REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 21 aprile 2010
Anno XL numero 31

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Resoconti: Sommario ed Integrale delle sedute consiliari di gennaio, febbraio e marzo 2010

Pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri della Regione Campania – Legge 441 del 5 luglio 1982 - Integrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 12 Gennaio 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**
2. **RESOCONTO INTEGRALE**
3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE E RISPOSTE

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *12 Gennaio 2010*

RESOCONTO SOMMARIO N. 54

DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 12 GENNAIO 2010

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Indice degli argomenti trattati:

- **Comunicazioni;**
- **Question Time.**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica, concorde il rappresentante della Giunta, che la Conferenza dei Capigruppo all'unanimità ha deliberato di intendere che il decorso del termine di 60 giorni di cui all'articolo 56, comma 2, dello Statuto, resti sospeso nei periodi 1 - 31 agosto e 25 dicembre – 6 gennaio, precisa inoltre che resteranno comunque possibili, ove vi sia accordo tra i Gruppi Consiliari e la Giunta, lo svolgimento di riunioni del Consiglio e/o delle Commissioni, per atti dovuti o urgenti, anche nei suddetti periodi di sospensione ordinaria dei lavori.

Non essendovi obiezioni resta così stabilito.

GIUSTO: invita il Presidente a sottoporre il deliberato della Conferenza dei Capigruppo al voto dell'Aula dato che è modifica una norma dello Statuto.

PRESIDENTE: precisa che si tratta di una comunicazione di indirizzo da parte dei Capigruppo.

Sottolinea inoltre che la Conferenza dei Capigruppo ha deliberato che gli schemi di Regolamento trasmessi dalla Giunta saranno sempre immediatamente assegnati alla Commissione competente per l'esame istruttorio che dovrà inserire l'argomento al primo punto dell'ordine del giorno della prima seduta utile.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: passa ai lavori del Question Time e ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 531/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
Oggetto: Assunzione invalidi civili
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

MOCERINO (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta, in sostituzione dell'Assessore Mario Santangelo: comunica che con delibera n. 1021 del 12.07.06, il Cardarelli ha recepito la convenzione con la Provincia di Napoli per l'inserimento lavorativo di 7 unità di coadiutori amministrativi esperti, categoria B mediante selezione pubblica e di 9 unità di assistenti amministrativi, categoria C mediante concorso pubblico ex articolo 1 e 3 della legge 68/99. Precisa che con delibera n. 672 del 7.03.08 è stata approvata la relativa graduatoria del concorso per assistenti amministrativi e con delibera n. 560 del 7.04.08 sono stati nominati vincitori i primi 9 ed ammessi in servizio, con successiva delibera; precisa inoltre che con delibera n. 1115 del 25.06.09 è stata utilizzata la

fonte: http://b

graduatoria per un ulteriore posto per la sostituzione di un disabile deceduto, per cui la graduatoria risulta utilizzata fino al diciassettesimo posto. Informa che la selezione a n. 7 posti di coadiutori amministrativi esperti non risulta ancora conclusa.

MOCERINO (UDC): ringrazia l'Assessore Valiante per la sua disponibilità e dichiara di non essere soddisfatto della risposta la quale ha affrontato le questioni poste con l'interrogazione. Si riserva in futuro di ritornare sull'argomento.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 12 Aprile 2010 PARTE I

Registro generale n. 534/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (PDL)
Oggetto: Accordo di Programma Quadro di Piombino del 21.12.2007
Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter, all'Urbanistica Gabriella Cundari, ai Porti, Aeroporti e Demanio Marittimo Ennio Cascetta.

DIODATO (PDL): in ossequio al Presidente e al consigliere Scala per avergli consentito di anticipare l'illustrazione e la discussione della propria interrogazione rinuncia all'illustrazione, in considerazione anche dell'assenza dell'assessore al ramo e lascia la parola al Vicepresidente Valiante. Grazie!

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale, in sostituzione degli Assessori competenti: nella considerazione che la risposta e molto lunga e articolata, si conviene di darla per letta e consegnata al Consigliere proponente che può successivamente dedurre come ritiene più opportuno.

Registro generale n. 532/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala (La Sinistra – Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo – per Sinistra e Libertà)
Oggetto: Scavi archeologici del Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela
Rispondono gli Assessori ai Trasporti Ennio Cascetta e ai Beni Culturali Oberdan Forlenza.

SCALA (La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale, in sostituzione degli Assessori competenti: comunica che in data 13.09.2008 è stato indetto il concorso per la progettazione preliminare della stazione d'interscambio di ur parcheggio a servizio della stazione delle sistemazioni esterne e l'area individuata per il futuro insediamento della stazione ricade nell'ambito territoriale del Comune di Striano.
Precisa che il progetto dovrà essere concepito prevedendo lo sviluppo della stazione in tre fasi funzionali: la prima relativa all'attivazione orizzonte temporale 2015, con un'estensione di circa 3.000 metri quadrati escluso il piano delle banchine ed un flusso pari a 3.000 clienti al giorno con un picco massimo di 400 clienti per ora; la seconda orizzonte temporale 2020 dovrà prevedere un possibile aumento delle superfici fino a circa 6.500 metri quadrati e la terza orizzonte temporale 2030 dovrà prevedere un'ulteriore fase di sviluppo fino ad un massimo di 8.000 metri quadrati.
Comunica inoltre che nel giugno 2009 è stato selezionato il progetto vincitore il quale propone un'occupazione minima del territorio estendendosi parallelamente alla linea verso Poggiomarino e soprattutto individua la soluzione migliore per eseguire la realizzazione.
Illustra tutte le fasi della realizzazione dell'opera.
Precisa che con voto n. 27 della seduta 2 novembre 2009, la struttura tecnica dell'Assessorato ai trasporti ha approvato l'intervento in questione con l'osservazione che la società RFI sta provvedendo a formalizzare l'incarico al gruppo italo - belga Philippe Samyn and Partner per la redazione della progettazione definitiva. Conclude dicendo che la sottoscrizione del relativo contratto può avvenire entro il prossimo mese di febbraio.

SCALA (La Sinistra): dichiara di essere soddisfatto della risposta.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *12 Gennaio 2010*

Registro generale n. 533/2 - presentata dal Consigliere Mastranzo (Popolari Udeur)
Oggetto: Stato di agitazione del personale dipendente
Risponde l'Assessore alle Risorse Umane Antonio Valiante.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

MASTRANZO (Popolari Udeur): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Assessore alle risorse Umane: comunica che per quanto riguarda la vertenza del personale del Consiglio non deve dare nessuna risposta perché non è sua competenza, precisa che la gestione del Consiglio e quella della Giunta sono due gestioni distinte e per quanto riguarda il personale della Giunta non ci sono, allo stato, né agitazioni, né scioperi.
MASTRANZO (Popolari Udeur): condivide istituzionalmente le cose dette dall'Assessore, ma precisa che non si è potuto intervenire nel confronto con l'Assessorato né nella Conferenza dei Capigruppo, invita quindi ad avere responsabilità di approvare dei provvedimenti e norme che vadano a parlare di tutto il personale.

Registro generale n. 536/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (Partito Socialista – PSE)
Oggetto: Conferenza dei servizi presso il Genio Civile di Caserta avente ad oggetto: "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria cod. P.R.A.E. 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art.27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E")
Risponde il Presidente della Giunta regionale

OLIVIERO (Partito Socialista - PSE): illustra l'interrogazione.
VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale: precisa che il termine fissato dal comma 3 dell'articolo 14/Ter della legge 241/90 è di tipo ordinatorio e non perentorio e che la lungaggine della Conferenza di servizi è stata generata dalle problematiche in discussione e dalla necessità di definire il sistema vincolistico attraverso la diretta individuazione dei vincoli e delle aree interessate da parte delle amministrazioni deputate alla tutela così come previsto dall'articolo 7 comma 2, secondo capoverso delle norme di attuazione del PRAE.
Comunica, che in riferimento alla coesistenza del rischio e del vincolo idrogeologico sull'area di interesse, la Conferenza di servizi è ancora in corso e pertanto gli enti preposti alla tutela dei menzionati vincoli potranno esprimere i propri pareri di competenza.
Informa, inoltre, che in merito alla presenza sull'area di interesse di diversi livelli di rischio idrogeologico, la ditta proponente ha presentato una proposta di riclassificazione approvata dal comitato istituzionale della competente autorità di bacino nella seduta del 23 luglio 2009 e che nell'ultima seduta di Conferenza dei servizi l'Assessore, in qualità di Presidente, ha chiesto alla ditta proponente di produrre uno stralcio esecutivo della progettazione già presentata.
OLIVIERO (Partito Socialista - PSE): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore perché il rischio e le condizioni in cui vivono le persone del posto è estremamente grave.

Registro generale n. 530/2 - presentata dal Consigliere Stellato (PD)
Oggetto: Problematica lavoratori FINMEK – ex ATI della provincia di Caserta
Risponde il Presidente della Giunta regionale

fonte: http://b

STELLATO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che agli atti del settore Ormel risulta effettuata in data 1.10.09 la consultazione sindacale relativa alla richiesta di proroga della cassa integrazione guadagni pervenuta dalla SpA FINMEK in favore dei lavoratori degli stabilimenti di Santa Maria Capua Ve[illegible]ta dalla decisione assunta dal Ministero dello Sviluppo Economico, che ha disposto in data 31.08.09 la proroga fino al 30.06.2010 del termine di esecuzione del citato programma.
STELLATO (PD): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore e precisa che in riferimento a quelle che sono le iniziative inerenti a possibili reinvestimenti e recuperi delle professionalità esistenti in zona e delle strutture esistenti in zona, la risposta allo stato sembra in buona parte lacunosa, nel senso che non viene indicata nessuna specifica iniziativa che possa riguardare gli stabilimenti interessati. Chiede contestualmente, un ulteriore approfondimento sulla materia dato che vi è un programma in atto teso a garantire i livelli occupazionali o meglio a garantire gli ammortizzatori sociali e peraltro a consentire una deindustrializzazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Registro generale n. 535/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (Misto - PRC)
Oggetto: Centrale termoelettrica di Flumeri (AV)
Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e alle Attività Produttive Riccardo Marone

NOCERA (Gruppo Misto): illustra l'interrogazione.
MARONE, Assessore alle Attività Produttive: precisa che in riferimento all'argomento in questione c'è stata una riunione presso il Ministero in cui si è deciso di aspettare il parere sull'autorizzazione integrata ambientale e solo a seguito dell'ottenimento, se si asterrà il parere favorevole ambientale, si potrà avviare la Conferenza di servizi ai sensi della legge 53/98.
NOCERA (Gruppo Misto): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e prende atto dell'attenzione dell'amministrazione.

Registro generale n. 537/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco (MPA)
Oggetto: Porto di Acciaroli
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

BRUSCO (MPA - NPSI): illustra l'interrogazione.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore cascetta: dichiara che l'intervento realizzato sul Porto di Acciaroli è stato progettato, realizzato e sarà definitivamente collaudato dal Comune di Polvica in qualità di soggetto attuatore e in quanto inserito nel progetto integrato "Portualità turistica".
Comunica, inoltre, che è attualmente in corso l'attività amministrativa di ammissione al finanziamento del progetto di completamento sotto la vigile e puntuale attenzione dell'Assessorato competente.
BRUSCO (MPA - NPSI): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore dato che non è stata data risposta ad una serie di quesiti posti, facendo, invece, solo riferimento alla regolarità della procedure.
PRESIDENTE: dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.12

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

RESOCONTO INTEGRALE N. 54

DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 12 GENNAIO 2010

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Argomenti trattati:

- **Comunicazioni**
- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: La Conferenza dei Presidenti di Gruppo del Consiglio Regionale, riunitasi in data odierna, all'unanimità e concorde il rappresentante della Giunta, ha deliberato di intendere che il decorso del termine di 60 giorni di cui all'articolo 56, comma 2, dello Statuto, resti sospeso nei periodi 1-31 agosto e 25 dicembre – 6 gennaio. Si intende che resteranno comunque possibili, ove vi sia accordo tra i Gruppi Consiliari e la Giunta, lo svolgimento di riunioni del Consiglio e /o delle Commissioni, per atti dovuti o urgenti, anche nei suddetti periodi di sospensione ordinaria dei lavori.

Se non vi sono rilievi resta così stabilito.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Mi permetterei di suggerire che questa norma, essendo una norma di modifica di una legge, venga da lei sottoposta al voto perché non è sufficiente il parere della Conferenza dei Capigruppo, tanto meno quello della Giunta, essendo lo Statuto la legge madre di tutte le leggi; o vale o non vale, per non valere occorre che questa norma lei la faccia votare dall'Aula.

PRESIDENTE: Questa è una comunicazione di indirizzo da parte dei Capigruppo, comunque, sarà poi il Regolamento nuovo sullo Statuto che deciderà e determinerà alcune questioni tra cui questa.

La Conferenza dei Presidenti di Gruppo ha altresì deliberato che gli schemi di Regolamento trasmessi dalla Giunta saranno sempre immediatamente assegnati alla Commissione competente per l'esame istruttorio, che dovrà inserire l'argomento al primo punto dell'ordine del giorno della prima seduta utile.

n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno svolte nell'ordine di presentazione. La prima interrogazione riguarda il proponente Stellato, non c'è l'Assessore al Lavoro, quindi, passo all'interrogazione successiva in attesa che venga l'Assessore al lavoro.

Assunzione invalidi civili

PRESIDENTE: Interrogazione: "Assunzione invalidi civili" reg. gen. n. 531/2, a firma del Consigliere Carmine Mocerino del gruppo consiliare UDC, già distribuito in Aula.

MOCERINO (UDC): Illustro immediatamente l'interrogazione posta all'ordine del giorno per poi fare una velocissima considerazione sulla latitanza istituzionale dell'Assessore al ramo rispetto all'impegno d'oggi.

Premesso che nel 2006 l'azienda di rilevanza nazionale "Cardarelli" di Napoli ha bandito due concorsi riservati alla categoria invalidi civili, uno per 9 posti di assistente amministrativo, l'altro per 7 posti di coadiutore amministrativo.

fonte: http://b

Nel 2008 si è svolto solo il concorso per assistenti amministrativi, all'atto della ratifica dei vincitori del concorso l'azienda sanitaria ha richiesto alla Provincia di Napoli l'assunzione di un numero di unità lavorative fino al 23° candidato classificato da una graduatoria definitiva.

La carenza di personale e il mancato raggiungimento del quorum relativo alla quota minima. 7% di invalidi civili da assumere per [illegible] o non è stato rispettato; atteso [illegible] vincia di Napoli, su precisa richiesta da parte dell'azienda sanitaria ha dichiarato che le assunzioni devono ritenersi fino al 17° posto classificato mentre gli altri 6 posti sono da assegnare ad invalidi civili iscritti nella lista di collocamento senza concorso;

atteso poi che nonostante le dichiarazioni fatte rispettivamente, sia dall'azienda sanitaria speciale che dall'amministrazione provinciale, non si è determinato lo scorrimento della graduatoria relativamente ai concorsi banditi;

considerato poi che negli ultimi anni nell'azienda in questione sono andati in pensione diversi assistenti amministrativi ed invalidi civili;

ciononostante, pur con l'ingresso di tutti i vincitori del concorso bandito, non si raggiungerebbe il quorum minimo da 7% previsto dalla normativa in materia di posti riservati agli invalidi civili.

Lo scrivente interroga le Signorie loro in indirizzo, al fine di sapere quali sono le iniziative che si intendono intraprendere per verificare eventuali omissioni ed inadempienze in ordine all'assunzione degli invalidi civili aventi diritto nei concorsi svolti presso l'azienda sanitaria speciale, di rilevanza nazionale Cardarelli, e quali procedure operative si ritiene di porre in essere al fine di provvedere alla sostituzione ed allo scorrimento della graduatoria del concorso bandito e svolto per assistente amministrativo dall'azienda sanitaria di cui sopra.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: in merito all'interrogazione del Consigliere Mocerino, con la quale si chiede di verificare la regolarità della procedure per il reclutamento del personale appartenente alla categoria invalidi civili posta in essere dall'amministrazione ospedaliera dell'azienda ospedaliera Cardarelli dal 2006, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria richiesta all'azienda interessata. Con delibera n. 1021 del 12.07.06,il Cardarelli ha recepito la convenzione con la Provincia di Napoli, servizio collocamento obbligatorio per l'inserimento lavorativo di 7 unità di coadiutore amministrativi esperti, categoria BS mediante selezione pubblica e di 9 unità di assistenti amministrativi, categoria C mediante concorso pubblico ex articolo 1 e 3 della legge 68/99. Con delibera n. 672 del 7.03.08 è stata approvata la relativa graduatoria del concorso per assistenti amministrativi e con delibera 560 del 7.04.08 sono stati nominati vincitori i primi 9 ed immessi in servizio. Il 5.05.08 si procedeva all'integrazione della citata convenzione dal conseguente scorrimento della graduatoria dal decimo al diciassettesimo posto; con successiva delibera 1115 del 25.06.09 è stata utilizzata la graduatoria per un ulteriore posto per la sostituzione di un disabile deceduto, per cui la graduatoria risulta utilizzata fino al diciassettesimo posto. La selezione a n. 7 posti di coadiutori amministrativi esperti non risulta a tutt'oggi ancora conclusa.

Con la relazione istruttoria si conclude con assicurazione da parte del direttore generale che, con l'assunzione di sette unità, risulta soddisfatta la percentuale d'obbligo per il 2008.

MOCERINO (UDC): Ringrazio l'Assessore Valiante per la sua disponibilità e collaborazione nei confronti del Consiglio, quindi, nel contempo, non posso che sottolineare, come contraltare, la scorrettezza, ribadisco, istituzionale di un Assessore che non ritiene doveroso recarsi in Consiglio per rispondere alle interpellanze che gli vengono rivolte. Questo costume è ormai obsoleto e credo che soltanto le urne potranno, in qualche modo, porre fine a questo stato di cose. Nella sostanza non mi ritengo affatto soddisfatto della risposta che mi è stata fornito perché ritengo che abbia affrontato solo in parte il vero nodo che veniva posto con l'interrogazione che lo scrivente ha presentato,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 12 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

per cui mi riservo in futuro di ritornare sull'argomento. Grazie!

Accordo di Programma Quadro di Piombino del 21.12.2007

PRESIDENTE: Interrogazione: "Accordo di Programma Quadro di Piombino del 21.12.2007" reg. gen. n. 534/2, a firma del Consigliere Pietro Diodato del gruppo già distribuito in Aula.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

L): Presidente, nel ringraziare lei e il collega Scala perché mi avete consentito di anticipare l'illustrazione e la discussione di questo atto, in ossequio a questa disponibilità, rinuncio all'illustrazione anche perché non c'è l'assessore al ramo e lascio la parola al Vicepresidente Valiante. Grazie!

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale (15.17): La risposta è molto lunga ed articolata. Mi limiterò a leggere solo le conclusioni se il Consigliere Diodato vuole, altrimenti la diamo per letta, gliela consegno e poi ne deduce successivamente come ritiene perché sicuramente rispetteremmo i tempi assegnati per l' illustrazione in quanto si tratta di varie pagine, quindi, penso che si possa convenire in questo modo, cioè io consegno l'illustrazione al Consigliere Diodato su cui può dedurre come ritiene. Grazie!

Scavi archeologici del Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela

PRESIDENTE: Interrogazione: "Scavi archeologici del Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela" reg. gen. n. 532/2, a firma del Consigliere Antonio Scala, del gruppo consiliare La Sinistra – Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo – per Sinistra e Libertà, già distribuito in Aula.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Questo Question Time ha, come oggetto, un'interconnessione che potrebbe esserci tra gli scavi archeologici del Comune di Poggiomarino, la progettazione, la valorizzazione, la tutela e il passaggio dell'alta velocità per lo stesso comune.

Premesso che in località Poggiomarino, durante i lavori connessi alla costruzione del depuratore nell'autunno del 2001 si rinvenne un importantissimo giacimento archeologico rivelatosi poi un villaggio preistorico in ambiente fluviale riferite ad un ambito cronologico che va dall'età del bronzo all'età del ferro, 15° - 16° secolo.

Considerato che nel mese di giugno 2009 il gruppo italo belga Philipe samyn and partner ha vinto il concorso internazionale per la progettazione preliminare per la stazione d'interscambio fra la linea veloce a Monte del Vesuvio e la Circumvesuviana che prevede 8.000 metri quadri di superficie da edificare, considerato che la nuova stazione denominata Vesuvio est dovrebbe essere costruita in corrispondenza dello snodo di incrocio fra la linea di alta velocità a Monte del Vesuvio, linea ferroviaria di Castellammare e le stazioni di Poggiomarino e Sarno; considerato che l'ammodernamento della stazione e realizzazione di questa importante linea ferroviaria può rappresentare un nodo cruciale del sistema di collegamenti tra le città di Napoli, Pompei, Castellammare di Stabia fino alla Penisola Sorrentina comprendendo e tentando di inserire il villaggio preistorico nel circuito degli scavi archeologici di Stabia, Pompei e Oplonti, interrogo per sapere a che punto è la progettazione definitiva della nuova stazione Vesuvio Est prevista per la fine di quest'anno e quali provvedimenti sono stati adottati dalla Sovrintendenza archeologica di Pompei per tutelare, conservare e valorizzare i beni rinvenuti.

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale: In data 3 giugno 2008 è stata stipulata la convenzione tra la Regione Campania e la rete ferroviaria italiana concernente le norme, le condizioni e gli obblighi per il finanziamento del concorso internazionale di progettazione per l'acquisizione del progetto preliminare alla redazione della progettazione definitiva del terminale viaggiatori della stazione Vesuvio Est.

In stato del 21 April 2010

PARTE I

fonte: http://b

Con bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 2008 S178237890 in data 13.09.2008 è stato indetto il concorso di progettazione mediante procedura ristretta per la progettazione preliminare della stazione d'interscambio di un parcheggio a servizio della stazione delle sistemazioni esterne.

L'area individuata per il futuro insediamento della stazione ricade nell'ambito territoriale del Comune di Striano, provincia di Napoli, ad est

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

vulcanico del Vesuvio nella

ocerino sarnese.

In particolare l'area prevista per la realizzazione della nuova stazione si trova nel punto di incrocio tra la linea Circumvesuviana e la linea a Monte del Vesuvio alta velocità, all'esterno di quello che il PRG individua la zona come E. Il progetto dovrà essere concepito prevedendo lo sviluppo della stazione in tre fasi funzionali, la prima relativa all'attivazione orizzonte temporale 2015, con un'estensione di circa 3.000 metri quadrati escluso il piano delle banchine ed un flusso pari a 3.000 clienti al giorno con un picco massimo di 400 clienti per ora. La seconda con orizzonte temporale 2020 dovrà prevedere un possibile aumento delle superfici fino a circa 6.500 metri quadrati. La terza, con orizzonte temporale 2030 dovrà prevedere un'ulteriore fase di sviluppo fino ad un massimo di 8.000 metri quadrati.

Nel corso del giugno 2009 è stato selezionato il progetto vincitore, tale progetto propone un'occupazione minima del territorio estendendosi parallelamente alla linea verso Poggiomarino e soprattutto individua la soluzione migliore per eseguire la realizzazione così come richiesto dalla committenza.

Da un punto di vista architettonico il progetto è caratterizzato due elementi principali: una grande galleria trasparente ad asserzione parabolica, il cui disegno rimanda alle grandi architetture ferroviarie dell'Ottocento e il grande edificio circolare esterno alla stazione che contiene il parcheggio multipiano.

La modularità della copertura e la possibile ripetizione del parcheggio consentono la realizzazione dell'opera per fasi: all'interno della grande galleria vetrata si svolgono tutte le funzioni di stazione, quelle direttamente connesse agli aspetti trasportistici e quelli commerciali fruibili anche dal territorio; una grande hall aperta consente un facile orientamento alla clientela indirizzata verso le banchine o verso i locali commerciali. Questi ultimi sono collocati su due livelli, uno alla quota di entrata e un secondo posto a quota più 20 e 60 denominato rialzo o intermedio. L'accesso alle banchine della linea Alta Velocità è consentito da gruppi di risalita posti all'interno della galleria lungo il rilevato e composti da scale ed ascensori realizzati in vista di una gabbia metallica. Per la protezione degli apporti solari del periodo estivo è prevista una scrematura costituita da pannelli fotovoltaici disposti estremamente, in modo da permettere che la luce solare filtri all'interno della struttura anche nei periodi invernali. Per l'accesso alla circumvesuviana è previsto anche uno spazio coperto supplementare, adibito a parcheggio di biciclette e motocicli. Il parcheggio multipiano, pensato come un volume di forma cilindrica, con diametro esterno di circa 65 metri è un elemento compositivo rilevante del progetto.

n. 31 del 23 Aprile 2010

PARTE I

Lo studio viario dell'area di impronta della stazione evidenzia che i collegamenti stradali verso l'autostrada A30 e soprattutto verso la Statale 268 a nord di Poggiomarino diventeranno, probabilmente, gli accessi privilegiati alla stazione.

Sulla base di queste ipotesi il progetto individua una nuova strada a senso unico, che partendo dalla viabilità esistente verso la strada Statale 268, porta ai parcheggi e alla zona "Kiss & ride" consentendo ai passeggeri che arrivano in macchina, di raggiungere in maniera diretta la stazione. La stessa viabilità, girando intorno all'area di parcheggio a raso, consente l'uscita dal sito di stazione sottopassando il rilevato della linea Alta Velocità per cui la viabilità in entrata è ben distinta da quella in uscita.

Il progetto preliminare della stazione di Vesuvio est così come sopra descritto, è stato trasmesso all'Assessorato ai trasporti per le approvazioni di rito. Con voto n. 27 della seduta 2 novembre 2009, la struttura tecnica

fonte: http://b

dell'Assessorato ai trasporti istituite ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 28.03.2002, n.3, ha approvato sotto il profilo trasportistico gli interventi in questione con alcune osservazioni: sulla base dell'approvazione regionale, la società RFI sta provvedendo a formalizzare l'incarico al gruppo italo - belga Philippe Samyn and Partner per la redazione della progettazione definitiva. Si prevede che la sottoscrizione del relativo contratto possa prossimo mese di febbraio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n.31 del 22 Aprile 2020

SCALERA (LA SINISTRA PE RSINISTRA E LIBERTA'): Sono soddisfatto della risposta ben dettagliata, mi auguro che il territorio della Provincia di Napoli non perda l'ennesimo treno perché l'interconnessione tra l'Alta Velocità e la Circumvesuviana può essere realmente un elemento importante per la valorizzazione, non solo di questi scavi che sono rivoluzionari rispetto all'archeologia di Pompei Oplonti e Stabia, ma potrebbero realmente rimettere in un circuito ancor più virtuoso anche gli stessi scavi di Pompei, speriamo come già ho detto, che il nostro territorio non perda l'ennesima treno.

Stato di agitazione del personale dipendente

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stato di agitazione del personale dipendente" reg. gen. n. 533/2, a firma del Consigliere Pietro Mastranzo del gruppo consiliare Popolari Udeur, già distribuito in Aula.

MASTRANZO (UDEUR): La questione del personale è una questione già posta, è una questione che è all'attenzione degli organi amministrativi e politici, sia della Giunta che del Consiglio ed è anche all'attenzione della Prefettura perché so che anche l'indizione dello sciopero è stato comunicato in Prefetture e la Prefettura pare che abbia assentito ad esercitare questo indirizzo. Detto questo, caro Presidente, ne abbiamo parlato anche oggi nella Conferenza dei Capigruppo, ne abbiamo parlato nel confronto con i sindacati però non riesco a capire perché non si riesce ad instaurare un rapporto civile e istituzionale con i sindacati, e con il personale. Quando mi affidano qualche incarico la prima cosa che faccio è quella di capire che personale ho e le loro qualità, sapendo che poi deve essere chi mi accompagna, cerco di instaurare dei rapporti non clientelari, di qualità. Chi mi conosce sa che spesso ho cacciato via persone che volevano avere o distacchi o altro solo per dire "io così in appoggio". Ecco, pensate che anche al Comune di Napoli il personale è trattato meglio, sono venuto qua e ho visto, da ex dirigente della Regione Campania, che i rapporti con il personale sono degradati. Devo anche dire, e chiudo, che negli ultimi anni per un ruolo male interpretato, sono mutati i rapporti tra politica e sindacato. Allora, cosa chiedo? Il ripristino di questi rapporti nella reciproca responsabilità. Chiudo, Presidente, conoscendo la sua sensibilità e la sua cultura politica mi appello a lei e all'Ufficio di Presidenza, per indire una sorta di confronto con il sindacato e con il personale per provare a ritrovare una serenità complessiva; per quanto riguarda il personale della Giunta sentiremo innanzitutto l'Assessore.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Per quanto riguarda la vertenza del personale del Consiglio non devo nessuna risposta perché non ho nessuna competenza essendo , come si sa, gestioni distinte. Per quanto riguarda il personale della Giunta, allo stato, non ci sono depositati né agitazioni né scioperi; presso gli uffici non risultano comunicazioni di alcun genere in questo senso. Si rappresenta, però, che all'ordine del giorno di numerose assemblee indette nei mesi di novembre e dicembre dal personale della Giunta regionale, sono state poste le problematiche del contratto collettivo nazionale, il contratto decentrato, gli organi direttivi aziendali, il decreto di attuazione della legge 15/2009, il cosiddetto decreto Brunetta, cose che in parte si sono definite, in parte sono in corso di definizione, quindi allo stato, ripeto, non sono in atto, a mia conoscenza, vertenze di alcun tipo. Per quanto riguarda il personale della Giunta non c'è alcun conflitto ed è instaurato un costante rapporto di scambio di posizioni, di comunicazione e di richieste attraverso le loro organizzazioni sindacali di

fonte: http://b

categoria. Ripeto che per quanto riguarda il personale del Consiglio, credo che, si debba chiedere agli organi competenti.

MASTRANZO (UDEUR): Condivido istituzionalmente le cose dette dall'Assessore anche se devo dire che è come se piovesse e solo chi sta sotto all'ombrello finge di non vedere che sta piovendo. Il problema è che, quando parlavo di sensibilità e non di competenza sul campo, mi appellavo proprio a [illegible]che c'è nel personale. Ttra l' [illegible]tato comunque comunicato lo sciopero anche alla Giunta, quindi forse non è stato ancora recapitato, ma so che c'è stata questa comunicazione. E' possibile che noi poniamo tante questioni e non riusciamo a porre la questione del personale?

Abbiamo uno Statuto ma non abbiamo ancora l'ordinamento, il regolamento all'interno del quale forse si può chiarire la questione del personale. Abbiamo tante questioni sospese.

Ci avviamo giovedì ad una Commissione sul personale. Oggi ci siamo confrontati con il sindacato ma non siamo potuti intervenire, non siamo intervenuti nemmeno nella Conferenza dei Capigruppo perché abbiamo rimandato la questione un'altra volta in Commissione. Chi vi parla è disponibile con il sindacato, ma il sindacato può anche essere presente in Commissione perché voi sapete che in Commissione si può accedere e io mi auguro che in quella sede si abbia finalmente un approfondimento serio, parlo del personale generalizzato, quindi è no dei salvagente, quindi noi non dobbiamo salvare nessuno, specialmente in questo ultimo scorcio di legislatura, per cui o noi abbiamo la responsabilità di approvare dei provvedimenti, delle norme che vadano a parlare di tutto il personale, oppure ,decentemente, faremo bene a non parlare proprio di personale e né mischiarlo con il pane o con altri prodotti o con altre delibere che poi magari vengono inserite. Chiudo dicendo che poiché ci accingiamo quasi ad un ultimo Consiglio, non vorrei che fosse, come dice il buon anziano Assessore al bilancio, "l'assalto alla diligenza" quindi non vorrei che per altre questioni ciò avvenisse. Detto questo, voglio spronare, da ex sindacalista, il sindacato a liberarsi dai lacciuoli della politica. Il sindacato è forte quando è libero, quindi io credo nell'azione sindacale quando non è condizionato da chissà che o da bandiere, poiché pare che le bandiere, i muri e le casacche sono cadute da tempo quindi il sindacato farebbe bene ad accorgersene seriamente perché solo così può mettere in condizione anche la politica di essere più chiara. Grazie!

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

Conferenza dei servizi presso il Genio Civile di Caserta avente ad oggetto: "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria cod. P.R.A.E. 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art.27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E")

PRESIDENTE: Interrogazione: "Conferenza dei servizi presso il Genio Civile di Caserta avente ad oggetto: "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria cod. P.R.A.E. 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art.27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E")" reg. gen. n. 536/2, a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del gruppo consiliare Partito Socialista – PSE per Sinistra e Libertà, già distribuito in Aula.

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Premesso che lo scorso 10 febbraio 2009 è iniziata la Conferenza dei servizi tuttora in corso presso il Genio Civile di Caserta avente per oggetto: "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di Calcare" funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale. Dal 10 febbraio 2009 ad oggi si sono svolte ben 14 riunioni e gli Enti chiamati a decidere devono esprimere pareri sui seguenti vincoli che interessano

fonte: http://b

l'area di ampliamento: vincolo paesaggistico, vincolo idrogeologico, vincolo di rimboschimento, vincoli incendi boschivi e rischi idrogeologici. Atteso che la Regione Campania è presente alla Conferenza con ben 4 settori: Genio civile, Autorità di bacino, Direzione generale sovrintendenza, Stap Foreste. Considerato che il competente Genio civile decide sulla fattibilità del progetto e presiede alle riunioni garantendo la legittimità [illegible]ndo nel merito della situazione [illegible], spettante ai vari Enti competenti, l'autorità di bacino si esprime sul rischio idrogeologico, la Direzione generale sovrintendenza si esprime a seguito a di pareri procedurali su quanto coinvolto e lo Stap Foreste si esprime con parere procedimentale sul vincolo idrogeologico e vincolo di rimboschimento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Atteso che la Cementir attraverso l'Amministrazione comunale di Maddaloni aveva fatto istanza all'Autorità di Bacino nord occidentale della Campania di riperimetrazione del rischio idrogeologico che interessa l'area di ampliamento, ai sensi del piano stralcio assetto idrogeologico dell'autorità di bacino nord occidentale, l'area di ampliamento si classifica lo stato R1, R2, R3. La richiesta di declassificazione dell'area del rischio frana - medio elevato - a basso rischio viene accolto con parere favorevole dal comitato tecnico dell'autorità di bacino e ratificato successivamente dal comitato istituzionale sulla base di questa riperimetrazione che dovrà essere acquisita dal nuovo Pai, ha dato parere favorevole alla Cementir.

Contrariamente alla relazione illustrativa del Prae, le norme di attuazione del vigente Pai all'articolo 40 comma 2 lettera A, impedisce di derogare al vincolo idrogeologico laddove vi è un'area perimetrata a rischio. L'autorità di bacino, su richiesta della ditta Cementir ha dato interpretazione alla lettera A e F del comma 2 dell'articolo 40 del PAI. Alla lettera A si interpreta che il vincolo idrogeologico per un'area perimetrata a rischio non è derogabile, contraddittoriamente alla lettera F si ritiene che la Cementir potrebbe essere autorizzata all'attività estrattiva nonostante la permanenza del vincolo.

Tenuto conto che la Conferenza dei servizi potrebbe essere viziata per violazione dei termini di legge fissati dalla legge 241/90 articolo 14/Ter in quanto il Presidente non ha provveduto a fissare termini diversi dai novanta giorni previsti dalla stessa legge, mantenendo aperta una Conferenza dei servizi che durerà oltre un anno con il prossimo aggiornamento fissato al due marzo.

Interrogo il Presidente della Giunta regionale per conoscere se è possibile chiedere e dare pareri in considerazione di una riperimetrazione in R1 non ancora acquisita del PAI ed ignorare la vigente classificazione dell'area R1, R2, R3 che non avrebbe consentito di derogare al rischio idrogeologico; se è possibile autorizzare un progetto di escavazione in continuità nonostante la permanenza del vincolo idrogeologico e del rischio idrogeologico; se è possibile mantenere aperta una Conferenza di servizio oltre i termini stabiliti dalla legge.

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale: Con riferimento a quanto contenuto nell'interrogazione testé illustrata dal Consigliere Oliviero, si precisa che il termine fissato dal comma 3 dell'articolo 14/Ter della legge 241/90è di tipo ordinatorio e non perentorio.

D'altra parte la lungaggine della Conferenza di servizi in corso è stata generata dalla portata delle problematiche in discussione e dalla necessità di definire puntualmente il sistema vincolistico attraverso la diretta individuazione dei vincoli e delle aree interessate da parte delle amministrazioni deputate alla loro tutela così come previsto dall'articolo 7 comma 2, secondo capoverso delle norme di attuazione del PRAE.

Con riferimento alla coesistenza del rischio e del vincolo idrogeologico sull'area di interesse, premesso che l'autorità di bacino competente ha depositato solo in data 18/12/2009, agli atti di Conferenza la corretta interpretazione dell'articolo 40 comma 2 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico relativo all' argomento, si

fonte: http://b

rammenta che la Conferenza di servizi è ancora in corso e pertanto gli Enti preposti alla tutela dei menzionati vincoli potranno esprimere, nella prossima seduta fissata per il giorno due marzo 2010, i propri pareri di competenza.
In merito alla presenza sull'area di interesse di diversi livelli del rischio idrogeologico, la ditta proponente ha presentato una proposta di riclassificazione approvata dal comitato istituzionale della competente autorità di [illegible]uta del 23.07.2009 così come [illegible]olo 43 comma 1 del vigente Piano Stralcio per l' assetto idrogeologico della medesima autorità, d'altra parte nell'ultima seduta di Conferenza dei servizi svoltasi in data 12.12.2009, l'Assessore, in qualità di Presidente, ha chiesto alla ditta proponente di produrre uno stralcio esecutivo della progettazione già presentata in cui le aree, ad oggi ancora giuridicamente qualificate a rischio idrogeologico R3 siano stralciabili chiarendo che il progetto dovrà essere redatto in maniera modulare prevedendo un'attività di coltivazione e di contestuale intervento e di ricomposizione ambientale tali da assicurare la riqualificazione del sito estrattivo anche in assenza dell'area gravato dal rischio R3.
Questa è la risposta formulata alla domanda del consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): A parte la dovuta cortesia che il Vice Presidente Valiante ha sempre nel rispondere in quest'Aula alle interrogazioni di questa natura, voglio dire che su questa vicenda proprio il perdurare del tempo e la lungaggine della procedura fa sempre sorgere dei dubbi circa la possibilità di intersecare piani che diverse autorità, che dovrebbero essere preposte alla difesa del nostro territorio hanno, e che spesso vengono poco comprese dalla cittadinanza e dai comitati. Credo che la risposta potrebbe essere meglio approfondita perché il rischio e le condizioni in cui vivono quelle persone è estremamente grave.

PRESIDENTE: Il Vice Presidenre Valiante è disposto a rispondere anche all'interrogazioni del Consigliere Stellato, era la prima quindi è opportuno che passiamo alla sua interrogazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

Problematica lavoratori FINMEK – ex ATI della provincia di Caserta

PRESIDENTE: Interrogazione: "Problematica lavoratori FINMEK – ex ATI della provincia di Caserta", reg. gen. n. 530/2, a firma del Consigliere Giuseppe Stellato del gruppo consiliare PD, già distribuito in Aula.

STELLATO (PD): Nel rifarmi al testo della interrogazione presentata, si chiede alla Giunta di conoscere quali sono i provvedimenti che sono stati adottati o che la Giunta intende adottare a tutela di quelle che sono le posizioni dei lavoratori della ex FINMEK e dell' ex ATI, due strutture operanti sul territorio casertano e incidenti sull'area ricompresa tra Santa Maria Capua Vetere e Caserta. Si tratta di due strutture che hanno dato lavoro a molti soggetti per gli anni passati due, poi, in conseguenza della nota crisi occupazionale vi è stato un abbassamento dei livelli e allo stato sembra che vi sia in atto un piano di riprogrammazione ed interventi industriali di circa 200 milioni di euro, che dovrebbe riguardare alcuni stabilimenti dell'area casertana ed in maniera particolare quelle strutture operanti nel settore informatico. Atteso che in tale direzione vi era anche una possibilità di utilizzazione delle tecnologie e delle capacità acquisite da parte della FINMEK, si chiede di sapere se in questo progetto complessivo siano ricompresi anche interventi a favore di tale realtà aziendale oppure no, ed anche se vi siano in qualche modo interventi tesi al recupero occupazionale delle maestranze e delle professionalità maturate nelle due aziende indicate nell'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In riferimento alla richiesta del Consigliere Stellato si comunica che agli atti del settore Ormel risulta effettuata, in data 1.10.09, la consultazione sindacale relativa alla richiesta di proroga della cassa integrazione guadagni pervenuta dalla SpA FINMEK in amministrazione straordinaria, in favore dei lavoratori degli stabilimenti di Santa Maria Capua Vetere e Pagani. Detta proroga richiesta

fonte: http://b

per il periodo dal 01.09.2009 al 30.06.2010, è motivata dalla decisione assunta dal Ministero dello Sviluppo Economico, che dopo aver esaminato l'istanza del Commissario straordinario dell'1.08.09 relativa alla proroga del termine d'esecuzione del programma di cessione dei complessi aziendali delle imprese del gruppo FINMEK e visto il parere favorevole espresso il 3.08.2009 dal comitato di sorveglianza, ha disposto, in data 31.08.09 la

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

30.06.2010 del termine di esecuzione del citato programma. Quindi, la cassa integrazione guadagni interesserà n. 145 lavoratori dello stabilimento di Santa Maria Capua Vetere e 37 quello di Pagani. Si precisa inoltre che la Giunta regionale è impegnata, nell'ambito delle attività di anticrisi, a garantire la continuità dei trattamenti in uno con lo sviluppo di politiche attive per l'occupazione e di concerto con l'Assessore alle attività produttive, le azioni di deindustrializzazione; quindi c'è un'azione combinata della Giunta, che da un lato si farà carico del mantenimento dell'assistenza ai lavoratori in cassa integrazione e dall'altro adotterà tutti gli interventi utili per avviare processi di reindustrializzazione laddove ci sono crisi in atto.

STELLATO (PD): Prendiamo atto della risposta della Giunta, e ci sembra che in relazione a quelle che sono le iniziative ulteriori, soprattutto inerenti a possibili reinvestimenti e recuperi delle professionalità esistenti in zona e delle strutture esistenti in zona, la risposta allo stato sembra almeno in buona parte lacunosa, nel senso che non viene indicata nessuna specifica iniziativa che possa riguardare gli stabilimenti interessati. Quindi ci si serva, eventualmente, di far riferimento all'Assessorato competente per comprendere se più in dettaglio vi siano effettivamente delle iniziative che possano riguardare questi comparti industriali e queste realtà territoriali.

Si chiede contestualmente, nel ringraziare la Presidenza della Giunta, se è possibile in qualche modo, avanzare già, attraverso questo intervento di Aula, un ulteriore approfondimento sulla materia perché prendiamo atto che vi è un programma teso per un verso a garantire i livelli occupazionali o meglio a garantire gli ammortizzatori sociali e peraltro a consentire una reindustrializzazione. Però vorremmo comprendere in termini concreti quelle che sono le iniziative obiettive che sono state poste in essere, se cioè vi è già un'attività di programmazione che ha superato la fase di carattere generale e sia entrata più nello specifico in relazione agli stabilimenti che ci interessano.

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Centrale termoelettrica di Flumeri (AV)

PRESIDENTE: Interrogazione: "Centrale termoelettrica di Flumeri (AV)" reg. gen. n. 535/2, a firma del Consigliere Vito Nocera del gruppo consiliare Misto – PRC, già distribuito in Aula.

NOCERA (PRC): Assessore la interrogo per sapere se non si ritenga opportuno e anche possibile una ulteriore valutazione sulla ipotesi di costruzione di una centrale termoelettrica in località Flumeri in Provincia di Avellino e considerato anche che già nel 2006 l'amministrazione provinciale di Avellino ha espresso all'unanimità un parere motivato sfavorevole anche in virtù del fatto che l'area individuata e caratterizzato da una forte vocazione agricola e manifatturiera e ulteriori investimenti sono previsti nella medesima area. Inoltre, si tratta di un'area che l'asse Lioni – Grottaminarda e soprattutto l'Alta capacità Napoli – Bari, trasformeranno in un crocevia regionale e interregionale importantissimo e strategico. Per questo si fa richiesta di un'ulteriore verifica, e se necessario, coinvolgendo amministratori e cittadini di quel territorio.

MARONE, Assessore alle Attività Produttive: Volevo dire subito che allo stato non c'è stata nessuna presa di posizione da parte della Regione, né alcuna valutazione perché non siamo ancora in quella fase; c'è stata una domanda rispetto alla quale c'è un obbligo di avviare un procedimento, c'è stata una riunione presso il Ministero in cui si è deciso di aspettare il parere sull'autorizzazione integrata ambientale e solo a seguito dell'ottenimento, se si asterrà il parere

fonte: http://b

favorevole ambientale, si potrà avviare la Conferenza dei servizi ai sensi della legge 53/98. In quella sede, ovviamente, tutti i soggetti, ivi compreso il Comune e la Provincia, potranno esprimere le loro opinioni e in quella sede, a seguito anche delle valutazioni tecniche, la Regione Campania affronterà la problematica. Siamo in una fase assolutamente preliminare. La Regione ancora non ha assunto alcuna determinazioni e, quando sarà il momento saremo attenti anche alle valutazioni che vengono dal territorio, così come saremo attenti, ovviamente, alle condizioni tecnico giuridiche che sorreggono la domanda, quindi, credo che allo stato sia prematura qualsiasi decisione. Presso il Ministero dello sviluppo economico è in corso la verifica ambientale e solo all'esito eventualmente positivo di questa verifica si avvierà la Conferenza di servizi nel corso della quale, ovviamente, noi affronteremo le valutazioni e gli approfondimenti che saranno necessari. Grazie!

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

NOCERA (PRC): Prendo atto dell'attenzione dell'amministrazione e ringrazio l'Assessore per la risposta.

Porto di Acciaroli

PRESIDENTE: Interrogazione: "Porto di Acciaroli" reg. gen. n. 537/2, a firma del Consigliere Francesco Brusco del gruppo consiliare Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuito in Aula.

BRUSCO (MPA-NPSI): E' la seconda interrogazione, per contenuto, che rivolgo al governo regionale nella persona del Presidente Bassolino e dell'Assessore Cascetta con risposta dal Vicepresidente Valiante, oramai il jolly di questa Giunta regionale, visto che gli Assessori fanno puntualmente registrare la loro assenza ingiustificata, comunque irrispettosa per questa assemblea. Nel mese di maggio 2009 ad Acciaroli parteciparono ad una solenne cerimonia inaugurale sul porto di quella cittadina, in quell'occasione si magnificarono le opere. Dichiarò il Presidente Bassolino: "un bel porto frutto di un uso giusto dei fondi europei" ma il mese precedente, di aprile per l'appunto, il Sindaco di quel Paese aveva, a discolpa di quanto successivamente dirò, attivato la procedura di rescissione del contratto su una serie di contestazioni, egli disse, riconducibili, a suo dire, ad una non corretta esecuzione dei lavori. A distanza di pochi mesi dai solenni festeggiamenti, una mareggiata di non elevata intensità, ha prodotto danni incalcolabili all'interno del bacino portuale dimostrando tutta la vulnerabilità della struttura: intonaci, lastroni di marmo ed altro. Una seconda mareggiata, quella del 2 ultimo scorso, ha fatto il resto, trascinamento di pietre, scogli, alberi, marmi, intonaci, impianti elettrici, pensilina metallica, insomma tutti i cosiddetti imbellimenti sono stati inghiottiti dalle onde a riprova della imperizia con la quale sono stati ideati e messi in opera i predetti lavori.

PARTE I

Inoltre la Torre Angioina e l'annessa chiesa antica, sono state messe a dura prova e danneggiate in conseguenza dello sconsiderato abbattimento del preesistente muro para onde posto a presidio di beni ascritti al patrimonio mondiale dell' UNESCO.

Per effetto di tali danni, il locale Ufficio marittimo emise ordinanza di chiusura del molo di sopraflutto per motivi di sicurezza. L'evento ebbe risonanza nazionale al punto che intervenne l'equipe delle Iene che nel programma di intrattenimento del 17 novembre u.s. misero a nudo gli effetti devastanti prodotti dalla modesta mareggiata.

Per l'occasione fu intervistato il governatore Bassolino che in maniera disarmante riconobbe la gravità del problema e si assunse anche l'impegno di seguire di persona la vicenda per capire e per sapere; insomma balbettava un poco perché, probabilmente, colto di sorpresa, in contropiede, non sapeva come districarsi da domande stringenti che ponevano i rappresentanti di questa equipe, i responsabili, che avrebbe comunque fatto eseguire i lavori di riparazione in danno dei responsabili. Nelle menzionate due interrogazioni ho rivolto puntuali quesiti all'Assessore e al Presidente

fonte: http://b

Bassolino in ordine alla qualità del progetto, in particolare alle ragioni per le quali in deroga all'obiettivo dell'investimento, pari a 11 milioni di euro di cui menò vanto l'Assessore in quell'occasione, l'Assessore Cascetta, anziché potenziare il molo dal sopraflutto che avrebbe contrastato l'assalto delle onde, sono stati realizzati una serie di locali adibiti a negozi e servizi vari insistenti tutti sul molo di sopraflutto travolto spesso dalla mareggiate.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

le che ho posto nelle due precedenti interrogazioni, la domanda è: se non sia opportuno, Vicepresidente Valiante, ogni determinazione tecnico - finanziaria riferita agli interventi a farsi pari ad ulteriori 5milioni e 644.000 euro e sempre lavori che hanno lo stesso oggetto, di riqualificazione e di potenziamento, qui si aggiunge solo la parola completamento, insomma si completa un lavoro che già è stato eseguito per lo stesso oggetto e per la stessa finalità, per un importo di 4 milioni e qualcosa, ora si completa per un importo di 5 milioni e qualcosa, sempre di riqualificazione del porto in pendenza dell'esito, della vertenza farsa, con l'impresa esecutrice dei lavori e di conoscere se, ove mai fosse stata elaborata, quantomeno, una relazione ispettiva di consulenza che avrebbe dovuto fare eseguire il Presidente Bassolino in ossequio a quanto dichiarò, intervistato dalle lene, in quell'occasione quando affermò che avrebbe seguito di persona l'evolversi della vicenda. Grazie!

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Desidero rispondere all'interrogazione del Consigliere Brusco, non alle lene perché è notorio che l'abilità rappresentativa di questo gruppo televisivo è molto accentuata, per usare un termine molto morbido, per cui mi attengo ai fatti tecnici, senza sbavature di alcun genere. L'intervento realizzato sul Porto di Acciaroli è stato progettato, realizzato e sarà definitivamente collaudato dal Comune di Polvica in qualità di soggetto attuatore e in quanto inserito nel progetto integrato "Portualità turistica" che come il Consigliere Brusco sa, ha investito i porti che vanno da Sapri a Castel Volturno, quindi per l'intera Regione Campania, è stato finanziato con i fondi POR 2000 – 2006, e in parte con fondi comunali per complessivi circa 3 milioni e 900.000 euro.

Detto intervento, primo lotto di un intervento più ampio di riqualificazione e messa in sicurezza della struttura perché il Porto c' era già, non è che è stato costruito ex novo, nel rispetto delle procedure stabilite dal POR è stato condiviso nel tavolo tecnico istituzionale e ha avuto esecuzione dopo l'acquisizione di tutti i pareri tecnici e amministrativi di tutte le autorità competenti in materia nonché delle autorizzazioni di rito.

in parte collaudati

I lavori sono stati ultimati nel maggio del 2009 e risultano solo in parte collaudati in quanto, attualmente, è ancora in corso un procedimento stragiudiziale di arbitrato tra Comune e imprese che il Consigliere Brusco definisce "vertenza farsa" e che io ben conoscendo il Sindaco di quella città, ritengo invece che sia nello svolgimento più corretto delle sue funzioni, d'altronde non riconosciute da me ma riconosciute da un'ampia platea, quindi un arbitrato fra Comune e imprese esecutrici inerente le contestazioni avanzate dal Comune all'impresa in ordine all'esecuzione di alcune categorie di opere, direi marginali rispetto al lavoro complessivo. È in corso, altresì, l'attività di verifica da parte dei responsabili di misura del POR, quindi questo è il discorso in atto, per l'accertamento della regolarità amministrativa complessiva al cui si procederà al completamento dell'erogazione del finanziamento deliberato. Il completamento delle opere con la realizzazione del secondo lotto, naturalmente subordinata alla conclusione delle attività accennate innanzi, avverrà con il progetto presentato dall'amministrazione comunale ed inserita nel parco progetti regionale istituito con delibera di Giunta regionale 1041 del 1 agosto 2006 per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000 – 2006 e 2007 – 2013, infatti, con riferimento all'obiettivo operativo 48, la Regione ha inserito l'intervento di completamento infrastrutturale del porto di Acciaroli e del quale risulta proponente e soggetto attuatore,

fonte: http://b

sempre il Comune di Polvica. Il costa di questo lotto, il cui stanziamento è stato disposto con delibera di Giunta regionale 330 del 2008, è pari a 5 milioni e 600 mila euro. Questo intervento è coerente con i criteri di selezione delle operazioni finanziabili, con la programmazione operativa dei fondi 2007 – 2013 sia sotto il profilo della ammissibilità, trattandosi di intervento coerente con il programma generale degli interventi lo dicevo all'inizio sulla portualità, quindi all'interno di questo intervento che la Regione sta portando avanti, sia sotto il profilo della priorità trattandosi di intervento che determina il completamento di operazioni già avviate, quindi un'opera che non si può lasciare a metà. Per quanto concerne l'aspetto tecnico, il lotto di completamento è stato oggetto di verifica sia della struttura tecnica, ex articolo 6 della legge regionale 3/2002, che della Consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni di cui alla legge regionale 3/2007 che hanno espresso parere favorevole. In particolare, la struttura tecnica suddetta si è espressa in linea tecnica ed economica sull'intervento di completamento dei lavori di riqualificazione e di ammodernamento del porto di Acciaroli, prescrivendo che la proposta progettuale prevede la realizzazione ed il rifiorimento della mantellata del molo di sopraflutto al fine di migliorare la sicurezza della struttura portuale ed evitando così, nei limiti consentiti, il ripetersi di situazioni emergenziali come quella avvenuta negli ultimi mesi del 2009. D'altronde è notorio che l'ultima mareggiata è stata di grande violenza e ha colpito l'intera costa della Campania e in particolare la costa sud; ci sono danni in corso di accertamento in tutti i porti ed in tutte le aree marine, per tale ragione è attualmente in corso l'attività amministrativa di ammissione al finanziamento del progetto di completamento sotto la vigile e puntuale attenzione dell'Assessorato competente.

BRUSCO (MPA-MPSI): Vice Presidente Valiante e Presidente Cucciolo, non per partito preso ma perché oggettivamente non mi sento di condividere la risposta così com'è stata articolata dall'Onorevole Valiante in riferimento alla mia duplice domanda:

a) perché non è stata data risposta ad una serie di quesiti, invece molto genericamente ha fatto riferimento che le procedure sono regolari, per dire "le carte stanno a posto e stiamo tranquilli con la coscienza".

Un dato oggettivo è, Vice Presidente Valiante, non solo questa mareggiata che è stata o sarebbe stata straordinaria e ha prodotto danni ovunque sulla fascia litorale della nostra provincia, ma di solito la mareggiata colpisce ed investe le aree e gli arenili non protetti, ma quando parliamo di porti, parliamo di moli di sopraflutto che dovrebbero resistere ai marosi e resistono in ragione di un ragionamento e di una indagine meteo-marina, che prevede anche quel tipo di mareggiate per evitare che i danni si possano verificare in maniera irreparabile. Non capisco come si possa innestare un progetto ulteriore e di completamento quando siamo in presenza di una vertenza aperta. Ho detto "farsa" perché lo confermava poc'anzi quando avete sostenuto che questi rilievi sono irrilevanti, significa che l'impresa esecutrice, probabilmente non avrebbe messo bene in opera il marmo che doveva abbellire il porto, ma si potrebbe anche dire che se il marmo è stato divelto e se gli intonaci sono stati divelti è perché è stato forte e continua l'incalzare delle onde marine rispetto ad un molo di sopraflutto che non protegge il bacino portuale.

Quanto alle Iene, mi voglio fare carico di quella rappresentazione e di quel commento puntualmente fatto dalle Iene nel mentre si osservava, si verificava, si vedeva il filmino. Il filmato fu messo in atto e messo in onda da un Consigliere di opposizione del quale non voglio fare il nome, in maniera diligente perché ama il suo Paese come ognuno di noi ama il proprio Paese e le comunità intere del salernitano, e si è preoccupato e si è fatto carico di sensibilizzare e portare questo all'attenzione, non per la ribalta nazionale, ma per indurre spesso chi governa ad agire in maniera più diligente e investire in maniera produttiva queste enormi e straordinarie risorse a proposito del piano e della portualità che

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 21 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

l'Unione Europea ha messo a disposizione dell'intera fascia costiera del nostro territorio.
PRESIDENTE: Era l'ultima interrogazione, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.12

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 12 Gennaio 2010

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
MARTEDI' 12 GENNAIO 2010
ore 15

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 7 Gennaio 2010

F.TO
Il Vice Presidente
Gennaro Mucciolo

fonte: http://b

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 GENNAIO 2010

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro generale n.530/2- presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato (PD)
…natica lavoratori FINMEK – ex ATI della provincia di Caserta
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro generale n.531/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
Oggetto: Assunzione invalidi civili
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.532/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo – per Sinistra e Libertà)
Oggetto: Scavi archeologici nel Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela
Rispondono gli Assessori ai Trasporti Ennio Cascetta e ai Beni Culturali Oberdan Forlenza

Registro generale n.533/2 - presentata dal Consigliere Pietro Mastranzo (Popolari – Udeur)
Oggetto: Stato di agitazione del personale dipendente
Risponde l'Assessore alle Risorse Umane Antonio Valiante

Registro generale n.534/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (PDL)
Oggetto: Accordo di Programma Quadro di Piombino del 21.12.2007
Rispondono gli Assessori all'Ambiene Walter Ganapini, all'Urbanistica Gabriella Cundari, ai Porti, Aeroporti e Demanio Marittimo Ennio Cascetta

Registro generale n.535/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (Misto – PRC)
Oggetto: Centrale termoelettrica di Flumeri (AV)
Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e alle Attività Produttive Riccardo Marone

fonte: http://b

Registro generale n.536/2 - presentata dal Consigliere Oliviero Gennaro
(Partito Socialista – PSE per Sinistra e Libeertà)
Oggetto: Conferenza dei servizi presso il Genio Civile di Caserta avente ad oggetto: "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria cod. P.R.A.E. 61048 - 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ambito territoriale (ai sensi dell'art.27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro generale n.537/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Porto di Acciaroli
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Napoli, 11 gennaio 2010

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

lio Regionale della Campania

530 2 APR. 2010

Prot. Gen. 2009.0019924/A
Del: 27/11/2009 10.13.59
Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

(ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale)
- QUESTION TIME -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: problematica lavoratori FINMEK – ex ATI provincia Caserta

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Premesso che:

- la crisi occupazionale e del mercato del lavoro in cui versa i sistema Italia e la Regione Campania ha raggiunto livelli notevoli e tali da richiedere interventi strutturali nel medio e lungo periodo , nonché interventi di sostegno ai lavoratori nel breve periodo;
- rilevato che tale situazione riguarda in maniera particolare la Provincia di Caserta e, segnatamente, il territorio di Santa Maria C.V., ove due aziende di primaria importanza, come l'ex ATI e la FINMEK-ACCESS, non sono operative ormai da tempo;
- entrambe le Aziende hanno in carico diverse unità lavorative(oltre 50 per l'ex ATI e 140 per l'ex Finmek) per le quali vi è assoluta incertezza di futuro;
- per quanto attiene ala FINMEK ACCESS va rilevato che:
    1. la stessa è in amministrazione straordinaria dall'agosto 2005;
    2. attualmente questo è il quinto anno di CIG con scadenza il 30 giugno 2010. L'ultima proroga è stata concordata e concessa per 10 mesi e non più 12;
    3. le persone coinvolte sono tuttora 140 di cui circa un centinaio non pensionabili, nemmeno con la mobilità lunga;
    4. attualmente per FINMEK è in vita un contratto di programma, COSTELMAR, IXFIN e 3M per la industrializzazione della provincia di Caserta. Il piano risulterebbe fermo poiché mancherebbe la delibera regionale per lo stanziamento delle risorse necessarie. Le aziende sarebbero già state individuate si aspetterebbero solo gli stanziamenti di cui sopra;
    5. i 140 lavoratori sono stati inseriti in corsi di aggiornamenti sovvenzionati dalla Regione, anche se non è dato sapere quando questi corsi inizieranno.

fonte: http://b

- Rilevato che per i 59 lavoratori dell'ex ATI vi è scadenza della CIG al prossimo maggio 2010 ed alcuna ulteriore attività o iniziativa risulta in essere a loro tutela;
- Considerato che appare necessario quanto meno provvedere al rinnovo degli ammortizzatori sociali nei confronti dei detti lavoratori;

Tanto premesso e considerato

INTERROGA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale *n. 31 del 21 Aprile 2010*

E CHIEDE DI SAPERE

quali atti o iniziative la Giunta Regionale intende intraprendere affinché vengono rinnovati gli ammortizzatori sociali ai lavoratori di cui sopra e quali tempi sono previsti per lo stanziamento dei fondi da impiegare per la reindustrializzazione della provincia di Caserta.

Giuseppe STELLATO

fonte: http://b

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Prot. n. 32/SP
del 12.01.2010

All' AREA' GENERALE DI COORDINAMENTO
GABINETTO DELLA PRESIDENZA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE
Problematiche lavoratori FINMEK - N. 530

In riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica che agli atti dello scrivente Settore ORMEL risulta effettuata in data 1/10/2009 la consultazione sindacale relativa alla richiesta di proroga della CIGS pervenuta dalla S.p.A. FINMEK ACCESS in Amministrazione Straordinaria in favore dei lavoratori degli stabilimenti di S. Maria Capua Vetere (CE) e Pagani (SA), detta proroga richiesta per il periodo dal 1/09/09 al 30/06/2010 è motivata dalla decisione assunta dal Ministero dello Sviluppo Economico che, dopo aver esaminato l'istanza del Commissario Straordinario dell'1/08/09, relativa alla proroga del termine di esecuzione del programma di cessione dei complessi aziendale delle imprese del Gruppo FINMEK, e visto il parere favorevole espresso il 3/08/09 dal Comitato di sorveglianza, ha disposto in data 31/08/09 la proroga fino al 30/06/2010 del termine di esecuzione del citato programma. La CIGS interesserà n. 145 lavoratori dello stab di S. Maria Capua Vetere e 37 di quello di Pagani.

Si precisa, inoltre, che la Giunta Regionale è impegnata, nell'ambito delle attività anticrisi, a garantire la continuità dei trattamenti di AA.SS. in uno con lo sviluppo di politiche attive per l'occupazione e, di concerto con l'Assessore alle AA.PP., le azioni di reindustrializzazione.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001039/A
Del: 15/01/2010 11.43.47
Da: CR A: SEROC

Corrado Gabriele

Gen. Dg. Com.le
14/01/10 15/1/10

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966315 - 6350 - 6352 - 6354 – Fax 081.7966373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

531/2/ART. 79 BIS

Il Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
On. le A. Bassolino

all'Assessore alla Sanità
Prof. M. Santangelo

Loro sedi

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019757/A
Del 25/11/2009 12.21.45
Da CR A SEROC

Interrogazione a risposta immediata (art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale)

Oggetto:Assunzione invalidi civili.

Il sottoscritto Consigliere,

premesso

- che nel 2006 l'Azienda speciale di rilevanza nazionale " Cardarelli " di Napoli ha bandito n. 2 concorsi riservati alla categoria invalidi civili uno per n. 9 posti di assistente amministrativo l'altro per n. 7 posti di coadiutore amministrativo;
- che nel 2008 si è svolto solo il concorso per assistenti amministrativi;
- che all'atto della ratifica dei vincitori del concorso l'Azienda sanitaria ha richiesto alla Provincia di Napoli l'assunzione di un numero di unità lavorative fino al 23esimo candidato classificato nella graduatoria definitiva;
- che la carenza di personale e il mancato raggiungimento del quorum relativo alla quota minima (7%) di invalidi civili da assumere per legge in organico non è stato rispettato;

Segr. Of. Com.le
24/11/09 25/11/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

appreso

- che la Provincia di Napoli su precisa richiesta da parte dell'Azienda sanitaria ha dichiarato che le assunzioni devono limitarsi fino al 17esimo posto classificato mentre gli altri n. 6 a assegnare ad invalidi civili iscritti nella lista di collocamento senza concorso;
- che nonostante le dichiarazioni fatte rispettivamente sia dall'Azienda sanitaria speciale che dall'amministrazione provinciale non si è determinato lo scorrimento della graduatoria relativamente ai concorsi banditi;

considerato

- che negli ultimi anni nell'Azienda in questione sono andati in pensione diversi assistenti amministrativi e invalidi civili, ciò nonostante pur con l'ingresso di tutti i vincitori del concorso bandito non si raggiungerebbe il quorum minimo del 7%, previsto dalla normativa in materia, dei posti riservati agli invalidi civili.

Tutto ciò premesso, appreso e considerato

interroga

le SS. LL. in indirizzo al fine di sapere:
quali sono le iniziative che si intendono intraprendere per verificare le eventuali omissioni ed inadempienze in ordine all'assunzione degli invalidi civili aventi diritto nei concorsi svolti presso l'Azienda sanitaria speciale di rilevanza nazionale " Cardarelli " e quali procedure operative si ritiene di porre in essere al fine di provvedere alla sostituzione e allo scorrimento della graduatoria del concorso bandito e svoltosi per assistente amministrativo dall'Azienda sanitaria di cui sopra.

Napoli, 24 novembre 2009

Carmine Mocerino

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

egionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000827/A
Del 14/01/2010 11 23 35
Da CR A SEROC

L'Assessore alla Sanità

Napoli, 12/1/09

Prot. n. 16/S P

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Loro Sedi

OGGETTO: Question Time del 12/01/10 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 531/09
On.le Carmine Mocerino.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di verificare la regolarità di procedure per il reclutamento di personale appartenente alla categoria invalidi civili poste in essere dall'A. O. Cardarelli dal 2006, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria richiesta all'Azienda interessata.

Con delibera n. 1021 del 12.7.06 il Cardarelli ha recepito la convenzione con la Provincia di Napoli, Servizio Collocamento Obbligatorio, per l'inserimento lavorativo di 7 unità di coadiutori amministrativi esperti, ctg. BS, mediante selezione pubblica e di n. 9 unità di assistenti amministrativi, ctg. C mediante concorso pubblico, ex artt. 1 e 3 L. 68/99.

Con delibera n. 372 del 7.3.08 è stata approvata la relativa graduatoria del concorso pubblico per assistenti amministrativi e con delibera n. 560 del 7.4.08 sono stati nominati vincitori i primi nove ed immessi in servizio.

Il 5.5.08 si procedeva all'integrazione della citata convenzione ed al conseguente scorrimento della graduatoria dal 10° al 17° posto; con successiva delibera n. 1115 del 25 6.09 è stata utilizzata la graduatoria per un ulteriore posto per la sostituzione di un disabile deceduto, per cui la graduatoria risulta utilizzata fino al 18° posto.

La selezione a n. 7 posti di coadiutori amministrativi esperti non risulta a tutt'oggi ancora conclusa.

La relazione istruttoria si conclude con l'assicurazione da parte del Direttore Generale che con l'assunzione delle 7 unità risulta soddisfatta la percentuale d'obbligo per il 2008

M. L. Santangelo

Segr. Ass. Conf
12/01/10

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Isola C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://b

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 532 | 2 | APR. 09

Consiglio Regionale della Campania
La Sinistra
Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

All'Assessore ai Trasporti
All'Assessore ai Beni Culturali

Oggetto: Scavi archeologici Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

) Consigliere,

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Premesso che :

- in località Longola di Poggiomarino, in provincia di Napoli, durante i lavori connessi alla costruzione del depuratore del Medio Sarno, nell'autunno del 2001, si rinvenne un importantissimo giacimento archeologico rivelatosi poi un villaggio preistorico in ambiente fluviale riferibile ad un ambito cronologico che va dall'Età del Bronzo all'Età del Ferro (XV-VI secolo a.C.);

Considerato che :

- Nel mese di giugno 2009 il gruppo italo-belga Philippe Samyn and partner ha vinto il concorso internazionale per la progettazione preliminare per la stazione di interscambio fra la linea veloce a monte del Vesuvio e la Circumvesuviana che prevede ottomila metri quadri la superficie da edificare;
- la nuova stazione denominata Vesuvio Est dovrebbe essere costruita in corrispondenza dello snodo di incrocio fra la linea Alta Velocità/Alta Capacità a Monte del Vesuvio, la linea ferroviaria della Circumvesuviana (Napoli - Ottaviano - Sarno) e le stazioni di Poggiomarino e Sarno;
- l'ammodernamento della stazione e la realizzazione di questa importante linea ferroviaria può rappresentare un nodo cruciale nel sistema di collegamenti tra le città di Napoli , Pompei , Castellammare di Stabia fino alla Penisola Sorrentina, consentendo di inserire il villaggio preistorico nel circuito degli scavi archeologici di Stabia, Pompei e Oplonti;

Interroga le SS.LL in indirizzo
per sapere

- a che punto è la progettazione definitiva della nuova stazione "Vesuvio Est" prevista per la fine di questo anno e quali provvedimenti sono stati adottati dalla Soprintendenza Archeologica di Pompei per tutelare, conservare e valorizzare i beni rinvenuti.

Il Consigliere
Antonio Scala

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Alla cortese attenzione
Presidenza del C.R.C.

Segreteria Generale

- SEDI -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

Prot. n° 09/10

Oggetto : Question time – Consiglio del 12 gennaio 2010

Si chiede la risposta in aula della interrogazione presentata dal Consigliere Antonio Scala avente per oggetto : "*Scavi archeologici Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela*", ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno del consiglio regionale.

Napoli, 8 gennaio 2010

Il Consigliere
Antonio Scala

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000449/A
Del: 08/01/2010 13.30.35
Da: CR A: SEROC

Serv. Op. Com/ni
08/01/10
11/1/10

Mod. 1

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 12 GEN. 2010

Prot. n. 49 /SP

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000850/A
Del
Da. (

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Segr. Op. Com.
12/01/10 14/1/10

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Antonio SCALA. (R.G. n. 532 – art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Antonio SCALA si rappresenta quanto segue.

In data 3 giugno 2008 è stata stipulata la Convenzione tra la Regione Campania e la Rete Ferroviaria Italiana concernente le norme, le condizioni e gli obblighi per il finanziamento del concorso internazionale di progettazione per l'acquisizione del progetto preliminare e la redazione della progettazione definitiva del terminale viaggiatori della Stazione Vesuvio Est.

Con Bando di gara pubblicato sulla G.U.C.E. 2008/S 178 – 237890 in data 13 settembre 2008 è stato indetto il Concorso di Progettazione mediante procedura ristretta per la progettazione preliminare della Stazione di interscambio, di un parcheggio a servizio della Stazione e delle sistemazioni esterne.

L'area individuata per il futuro insediamento della Stazione ricade in ambito territoriale del Comune di Striano (Provincia di Napoli), ad est del complesso vulcanico del Vesuvio, nella Piana dell'Agro Nocerino-Sarnese.

In particolare, l'area prevista per la realizzazione della nuova stazione si trova nel punto di incrocio tra la linea Circumvesuviana e la linea a monte del Vesuvio Alta Velocità, all'esterno di quello che il PRG individua come zona E.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale (is. C3) – Tel. 081.7969234 - 081.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

fonte: http://b

Il progetto dovrà essere concepito prevedendo lo sviluppo della Stazione in tre fasi funzionali:

1. la prima relativa all'attivazione - orizzonte temporale 2015 - con una estensione di circa 3000 mq escluso il piano delle banchine ed un flusso pari a 3000 clienti/giorno con picco massimo di 450 clienti/ora;
2. la seconda - orizzonte temporale 2020 - dovrà prevedere un possibile aumento delle superfici fino a circa 6500 mq;
3. la terza - orizzonte temporale 2030 - dovrà prevedere un'ulteriore fase di sviluppo fino ad un massimo di 8000 mq;

Nel corso del giugno 2009 è stato selezionato il progetto vincitore. Tale progetto propone una o[illegible] del territorio estendendosi parallelamente alla linea AV, verso Poggiomarino e soprattutto individua la soluzione migliore per eseguire la realizzazione per fasi così come richiesto dalla committenza.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Da un punto di vista architettonico il progetto è caratterizzato da due elementi principali: una grande galleria trasparente a sezione parabolica, il cui disegno rimanda alle grandi architetture ferroviarie dell'ottocento e il grande edificio circolare esterno alla stazione che contiene il parcheggio multipiano.

La modularità della copertura e la possibile ripetizione del parcheggio consentono la realizzazione dell'opera per fasi.

All'interno della grande galleria vetrata si svolgono tutte le funzioni di stazione, quelle più strettamente connesse agli aspetti trasportistici e quelle commerciali fruibili anche dal territorio.

Una grande hall aperta consente un facile orientamento alla clientela, indirizzata verso le banchine o verso i locali commerciali.

Questi ultimi sono collocati su due livelli, uno alla quota di entrata e un secondo posto a quota + 22.60 denominato rialzato o intermedio.

L'accesso alle banchine della linea AV è consentito da gruppi di risalita posti all'interno della galleria lungo il rilevato e composti da scale e ascensori realizzati a vista in una gabbia metallica.

Per la protezione degli apporti solari del periodo estivo una schermatura è costituita da pannelli fotovoltaici disposti esternamente in modo da permettere che la luce solare filtri all'interno della struttura anche nei periodi invernali.

fonte: http://b

Per l'accesso alla Circumvesuviana è previsto anche uno spazio coperto supplementare, adibito a parcheggio di biciclette e motocicli. Il parcheggio multipiano pensato come un volume di forma cilindrica con diametro esterno di circa 65 metri è un elemento compositivo rilevante del progetto.

Lo studio viario dell'area di impronta della stazione evidenzia che i collegamenti stradali verso l'autostrada A30 e soprattutto verso la SS 268 a nord di Poggiomarino, diventeranno probabilmente gli accessi privilegiati alla Stazione.

Sulla base di questa ipotesi il progetto individua una nuova strada a senso unico che, partendo dalla viabilità esistente verso la SS268, porta ai parcheggi e alla zona "Kiss & ride", consentendo ai passeggeri che arrivano in macchina di raggiungere in maniera diretta la stazione.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA, girando intorno all'area di parcheggio a raso, consente l'uscita dal sito di stazione , sottopassando il rilevato della linea AV. La viabilità in entrata è quindi ben distinta da quella in uscita.

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Il progetto preliminare della Stazione di Vesuvio Est, così come sopra descritto, è stato trasmesso all'Assessorato ai Trasporti per le approvazioni di rito.

Con Voto n. 27 della Seduta del 2 novembre 2009, la Struttura Tecnica dell'Assessorato ai Trasporti istituita ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 28.03.2002, n. 3, ha approvato, sotto il profilo trasportistico, l'intervento in questione con alcune osservazioni.

Sulla base dell'approvazione regionale, la società RFI sta provvedendo a formalizzare l'incarico al gruppo italo-belga Philippe Samyn and Partner per la redazione della progettazione definitiva.

Si prevede che la sottoscrizione del relativo contratto possa avvenire entro il prossimo mese di febbraio.

Ennio Cascetta

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000464/A
Del: 08/01/2010 14.54.56
Da: CR A. SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

All'Assessore Regionale alle risorse umane

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (ART.79BIS R.I.) QUESTION TIME

Oggetto: Stato di agitazione personale dipendente

PREMESSO che negli ultimi mesi il personale della Giunta regionale e del Consiglio si è caratterizzato per una continua azione sindacale attraverso assemblee del personale, stato di agitazione e addirittura la proclamazione di uno sciopero generale per mercoledì 13 gennaio 2010.

SI CHIEDE

Di conoscere quali siano i motivi di questa grande sofferenza del personale dipendente e quali iniziative sono state intraprese dalle Amministrazioni di Giunta e Consiglio per scongiurare ulteriori azioni di protesta e lo sciopero di mercoledì 13 gennaio 2010.

Napoli, 8 Gennaio 2010

IL CONSIGLIERE

Mod. 1

fonte: http://b

IL VICE PRESIDENTE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001035/A
Del: 15/01/2010 11.40.15
Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

Al Presidente
Della Giunta Regionale
Della Campania
SEDE

E p.c. Al Coordinatore dell'A.G.C. 01
Gabinetto Presidente G.R.
S E D E

Interrogazione: "Questione Time" del 12/01/2010 R.G. n. 533/2/art.79 bis

Si comunica che dagli atti depositati presso gli uffici competenti non risultano comunicazioni per la proclamazione di uno sciopero per il personale della Giunta Regionale per il 13 gennaio p.v.-

Si rappresenta, inoltre, che all'ordine del giorno di numerose assemblee indette nei mesi di novembre e dicembre anno 2009 sono state poste le seguenti problematiche: il CCNL, il Contratto decentrato,Organi Direttivi aziendali, decreto di attuazione della L. 15/09 (decreto Brunetta).

Antonio Valiante

Serv. Op. Com.
18/01/10 15/1/10

fonte: http://b

534/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000533/A
Del 11/01/2010 11.50.00
Da CR A. SEROC

Prot.n. 05 /VPres
Napoli, 11 gennaio 2010

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno "Question

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

Il complesso *Accordo di Programma Quadro* di Piombino, sottoscritto il 21 dicembre 2007 dal presidente del Consiglio dei ministri, dai ministri delle Infrastrutture, dello Sviluppo Economico, dei Trasporti, dell'Ambiente, dell'Università e Ricerca Scientifica, dai sindaci di Napoli e di Piombino, dai presidenti delle Regioni Toscana e Campania, dai presidenti delle Province di Livorno e di Napoli, dai presidenti delle Autorità Portuali di Napoli e di Piombino, dal presidente della BagnoliFutura, *ha ad oggetto il programma di messa in sicurezza e di bonifica della aree marino costiere che rientrano nei Siti di Interesse Nazionale di Piombino, Napoli Bagnoli-Coroglio nonché di Napoli Orientale, funzionali a programmi di sviluppo sostenibile, capaci di incidere positivamente sull'ambiente e sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrale delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa".*
Sorprendentemente, tra i firmatari si annovera il ministero dell'Università per il solo fatto che era retto da Fabio Mussi, nato a Piombino, ma non il ministero ai Beni culturali e paesaggistici non ostante che sull'area di Bagnoli-Coroglio è vigente il Vincolo Paesistico del 1999.
Secondo il comma 2 dell'art 2 dell'Accordo, *gli obiettivi di **re- industrializzazione** e di bonifica dei Siti sono perseguiti in modo congiunto, garantendo l'adeguata informazione e **partecipazione del pubblico**"*, in realtà, molto scarse sono state sia la informazione, sia la partecipazione del pubblico. Poi, quanto alla re-industrializzazione eco-compatibile e non inquinante, ipotesi questa formulata da Sergio Cofferrati e dal prof. Gerardo Mazziotti per riempire il vuoto lasciato dall'Italsider, va detto che ne hanno parlato Bassolino, Silvestrini, Cascetta, Papa e Santangelo in un convegno tenuto a "Città della Scienza" il 19 novembre 2009 senza che le intenzioni manifestate dagli autorevoli convenuti si siano poi tradotte in fatti concreti;

Questo AdPQ è stato contestato dalle associazioni ambientaliste della Toscana e della Campania, dal Consiglio comunale di Piombino, dal mondo accademico e culturale napoletano e anche da una parte del PdL cittadino, sia per l'enormità dei costi (poco meno di un miliardo di euro) che per l'errata pretesa di voler risolvere " in modo congiunto" due problemi completamente diversi: l'inquinamento ambientale - colmata, spiaggia e fondali marini di Bagnoli - da un lato e dall'altro le opere marittime da realizzare nel porto di Piombino ed in quello di Napoli. A dir poco singolare risulta l'idea di trasportare a Piombino i materiali detossicizzati della colmata e dei fondali marini di Coroglio, con un costo di ben 71 milioni di euro, anzi che utilizzarli – a costi ben più bassi - nei lavori di ammodernamento di talune strutture del porto di Napoli, o, in loco, nelle opere previste dal piano di trasformazione urbana dell'occidente partenopeo;

fonte: http://b

per questi motivi sarebbe stato auspicabile un suo annullamento per intervento del Governo in carica che in sua vece avrebbe dovuto imporre l'attuazione dell'ottimo AdP del 17 luglio 2003 dal costo di 44 milioni di euro, sottoscritto, tra gli altri, dall'allora ministro dell'Ambiente Altero Matteoli.
Invece il 24 novembre 2009, presso la sede del ministero dello Sviluppo Economico in Roma, si teneva una riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'AdPQ del 21 dicembre 2007 ai sensi del punto 1.1.2 della Delibera CIPE n° 14/ 2006. Tale riunione era convocata dalla Direzione Generale per la Programmazione Regionale Unitaria del MISE con propria nota n° 17337U del 17 novembre 2009, per trattare delle determinazioni assunte nel corso del precedente incontro, e la nuova definizione della sezione attuativa, contenente gli interventi da realizzarsi sia a Piombino sia a Bagnoli. In questa occasione erano presenti: il ministero dello Sviluppo Economico, il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per la Qualità della Vita -, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali -, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione (
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
itoriale e Programmazione -, la Regione Toscana - Direzione Generale

entali e Territoriali -, il Commissariato di governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Regione Campania, la Provincia di Livorno, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Autorità Portuale di Napoli, il Comune di Napoli, la società BagnoliFutura.
La Regione Campania e la Provincia di Napoli, pur firmatarie dell'AdPQ del 2007 oltre che dell'AdP del 2003, brillavano per la loro assenza.
Nel verbale della riunione, che dovrà essere sottoscritto in via definitiva nel mese di gennaio 2010, è verbalizzata la decisione di approvare il porto turistico Partenope, addossato al pontile nord e scavato in una parte della colmata a mare. Pubblicizzato come una meraviglia dalla stampa locale si tratta, in realtà, di una variante peggiorativa del porto-canale previsto dal PUE dal 2003 e dal PUA del 2005 e bocciato dal TAR e dal Consiglio di Stato, dalle Soprintendenze e dalla Direzione regionale ai beni paesaggistici.
Contro il porto *Partenope*, approvato da una strana Conferenza dei Servizi il 23 ottobre 2009, sono stati prodotti e pubblicizzati due documenti decisamente contrari. Ma l'amministrazione comunale non ha inteso nemmeno discuterli, decisa a difendere le sue scelte con la solita arroganza.
Per quel che riguarda la colmata sembra che sia stato dato mandato al Commissario regionale alle bonifiche di utilizzare la somma di 115 milioni di euro per bonificare i fondali marini ma non per rimuovere la colmata, da mettere in sicurezza mediante la costruzione di un muro in cemento armato alto tre metri e lungo un chilometro circa in sostituzione dell'attuale scogliera tra i due pontili. Un muro che sarebbe un oltraggio ai valori ambientali di Coroglio, di Posillipo, di Nisida e dei Campi Flegrei. E che affosserebbe per sempre il sogno dei napoletani di riavere la famosa spiaggia di Coroglio. L'unica spiaggia della città che continua ad essere indisponibile per la presenza di un ammasso di sostanze venefiche (in particolare idrocarburi policiclici aromatici, altamente cancerogeni) tra via Coroglio e il mare e tra i due pontili, esteso per circa 27 ettari (pari a 35 campi di calcio);

Val la pena rammentare che a fine luglio 2005, a seguito della scoperta degli IPA nella sabbia delle spiagge e nei fondali marini di Coroglio, provenienti dalla colmata, il sindaco Iervolino precipitosamente sospese la balneazione con la promessa di ripristinarla entro tempi brevissimi. Ma sono già passati quattro anni. In quei giorni di confusione e di recriminazioni il DG del ministero dell'Ambiente Gianfranco Mascazzini dichiarò "*sapevamo da anni che a Coroglio e nelle acque c'erano molti veleni e perciò la balneazione non sarebbe mai dovuta essere permessa* ". E per averla permessa sono sotto processo presso la Sezione 11^ del Tribunale di Napoli e rischiano pesanti condanne penali l'ex presidente dell'AP Francesco Nerli, l'ex commissario alle bonifiche Arcangelo Cesarano e l'ex assessore comunale all'Ambiente e attualmente vicepresidente della BagnoliFutura, Casimiro Monti.
Come se non bastasse, alcuni PM della Procura napoletana si stanno occupando delle possibili correlazioni tra la balneazione nelle acque inquinate di Coroglio e l'aumento delle malattie tumorali negli abitanti di Bagnoli e dintorni.

fonte: http://b

La Corte dei Conti, infine, nella sua Relazione del 19 novembre 2009, oltre a bacchettare le istituzioni locali "*per i grandi ritardi, per i costi enormi e per l'inadeguatezza del meccanismo realizzativo ai vari livelli istituzionali di competenze e responsabilità nella trasformazione urbana di Bagnoli.*", ha scritto "*La rimozione della principale fonte di inquinamento persistente, cioè la colmata a mare, non è stata mai risolta non ostante gli impegni assunti con gli Accordi di programma e la disponibilità delle risorse economiche necessarie*";

Non è perciò inutile ricordare che la rimozione della colmata a mare, fonte di inquinamento persistente e dichiarata "bomba ecologica" dai ministri Edo Ronchi, Altero Matteoli e Alfonso Pecoraro Scanio, è un impegno assunto nell'AdP del luglio 2003, in questo AdPQ del dicembre 2007, nel PUE del 2003 e nel PUA del 2005. Ed è prevista dalla legge n° 582 del novembre 1996 di cui conviene riportare l'art. 14. " *Il Ministro dell'ambiente, nel termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sentiti la regione Campania, la provincia di Napoli ed il comune di Napoli, integra il piano di cui al comma 1 per la bonifica dell'arenile di Coroglio-Bagnoli e dell'area marina,* ***comprensivo del ripristino della morfologia naturale della costa***". Tant'è che il 16 gennaio 2009 l'ing. Claudio C[illegible] ualità di Commissario regionale alle bonifiche (lo stesso che ha partecipato alla riunione del 24 novembre), inviava al sindaco di Napoli, al governatore della Campania e al ministro dell'Ambiente una Relazione tecnica nella quale precisava che per rimuovere la colmata, compreso il ripascimento con nuova sabbia, e per bonificare i fondali marini occorreva una somma di 44 milioni di euro, oltre all'incredibile cifra di 71 milioni di euro per trasportare a Piombino i materiali detossicizzati, per un totale di 115 milioni di euro. Lo stesso importo si ritrova nella dichiarazione dell'allora vice sindaco Rocco Papa al Corriere del Mezzogiorno del 16 aprile 2005 " *Abbiamo dato 43 milioni di euro all'Autorità Portuale di Napoli per rimuovere la colmata e utilizzare il materiale bonificato per realizzare la Darsena di levante*". E nella dichiarazione del 23 febbraio 2009 dell'attuale vicesindaco Tino Santangelo allo stesso giornale " *Dei 175 milioni di euro necessari per la rimozione della colmata abbiamo disponibili solo 44 milioni di euro*";

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Interroga pertanto il Presidente della Giunta Regionale della Campania, l'Assessore all'Ambiente, l'Assessore all'Urbanistica e l'Assessore ai Porti ed aeroporti - Demanio marittimo della Campania, per conoscere:

1. se la Giunta della Regione Campania intenda sottoscrivere o abbia già sottoscritto il verbale della riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'AdPQ del 21 dicembre 2007, tenuta il 24 novembre 2009, presso la sede del ministero dello Sviluppo Economico in Roma. Verbale in cui si decide di approvare il *porto turistico Partenope*, variante peggiorativa dell'infausto porto-canale previsto dal PUE dal 2003 e dal PUA del 2005 e bocciato dal TAR e dal Consiglio di Stato, dalle Soprintendenze e dalla Direzione regionale ai beni paesaggistici e, non ultimo, dal mondo culturale, scientifico, accademico e professionale cittadino e nazionale;

2. in tal caso come s'intenda giustificare la palese violazione dell'art. 14 della legge n° 582 del novembre 1996 che prescrive, nell'ambito della bonifica dell'arenile di Bagnoli, il *ripristino della morfologia naturale della costa*;

3. se la Giunta della Regione Campania intenda conseguire il *ripristino della morfologia naturale della costa,* impedendo ulteriori scempi che inevitabilmente sarebbero provocati dalla costruzione di improbabili porticcioli turistici e l'inderogabile eliminazione della famigerata colmata di Bagnoli in ordine alla quale si chiede di conoscere quali interventi siano stati adottati per accelerarne la rimozione e la sua immediata bonifica;

4. se risponda al vero che il Commissario regionale alle bonifiche voglia, invece che rimuoverla, costruire un muro in cemento armato alto tre metri e lungo un

fonte: http://b

chilometro circa in sostituzione dell'attuale scogliera tra i due pontili per porre in sicurezza l'area dei veleni;

5. se tale malaugurata ipotesi, che in tutta evidenza costituirebbe un permanente oltraggio ai valori ambientali di Coroglio, di Posillipo, di Nisida e più vastamente dei Campi Flegrei, sia in linea con gli strumenti urbanistici e con gli strumenti di valorizzazione turistico-ambientale adottati con gran dispendio di risorse economiche dal Governo regionale della Campania;

6. se la Giunta Regionale della Campania voglia farsi promotrice dell'annullamento dell'AdPQ del 2007 e della conseguente onerosa e dispendiosa decisione del 24 novembre 2009.

On. Pietro Diodato

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
11/1/2010

n. 31 del 21 Aprile 2010

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

e,p.c. Al Consigliere Regionale Pietro Diodato

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno a firma del Consigliere Diodato su : "Accordo di programma Quadro di Piombino del 21.12.2007" . (R.G. 534)

In riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, dopo attenta verifica si comunica che gli uffici afferenti al mio Assessorato non sono mai stati interessati dall'Accordo di programma Quadro citato in oggetto.

-Prof.ssa Gabriella Cundari -

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000841/A
Del 14/01/2010 11.53.32
Da CR A SEROC

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967105 - 7111 - Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 12 GEN. 2010

Prot. n. 48 /SP

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA e della Campania
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Prot. Gen. 2010.0000826/A
Del 14/01/2010 11 22 49
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Pietro DIODATO. (R.G. n. 532– art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Pietro DIODATO, si rappresenta che l'area oggetto del quesito non rientra tra le competenze dell'Assessorato ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo.

Ennio Cascetta

Serv. Op. Com.
12/01/10 14/1/10

80143 NAPOLI - Centro Direzionale (is. C3) – Tel. 081.7969234 - 081.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 12 GEN. 2010

Prot. n. 48 /SP

Consiglio Regionale della Campania
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Del: 15/01/2010 11.31.25
Da: CR A: SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

n. 31 del 29 Aprile 2010

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Pietro DIODATO. (R.G. n. 534 art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Pietro DIODATO, si rappresenta che l'area oggetto del quesito non rientra tra le competenze dell'Assessorato ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo.

Ennio Cascetta

80143 NAPOLI - Centro Direzionale (is. C3) – Tel. 081.7969234 - 081.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Prot. n. 0038 /SP
del 11.01.2010

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno "Question Time" a firma del Consigliere On. Pietro Diodato - (Reg. Gen. n. 534).

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, si trasmette la nota, prot. n. 0020056 del 11 gennaio 2010, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000828/A
Del 14/01/2010 11.25.25
Da CR A. SEROC

Walter Ganapini

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963287
e-mail: ass.ganapini@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale.
Disinquinamento. Protezione civile

Il Coordinatore

AREA 05
REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0020056 del 11/01/2010 ore 17,53
Dest.: ASSESSORE ALL'AMB PROF. W. GANAPINI
Fascicolo : 2010.XXXVI/1/1.129

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0036/SP
11 GEN. 2010
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Prof. Walter Ganapini
Assessore Regionale all'Ambiente
Fax 081/7962388

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 23 aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno "Question Time" – R.G. n. 531/A del 11/01/2010 a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente l'APQ Bagnoli Piombino

Con riferimento all'interrogazione in oggetto prot. assessorile n. 30/SP del 11/01/2010, si precisa innanzitutto che la scrivente struttura non ha avuto un ruolo tecnico nella definizione del Piano di completamento della bonifica e recupero ambientale dell'ex sito industriale Bagnoli-Coroglio, contenuto nell'Accordo di Programma Quadro del luglio 2003 e del dicembre 2007.

Per quanto concerne le attività inerenti la bonifica dei fondali marini, l'APQ del 21/12/07 stabilisce che i materiali della colmata di Bagnoli, unitamente ai sedimenti marini antistanti la colmata stessa nonché gli arenili di Bagnoli e di Coroglio, devono avere come destinazione finale le vasche di refluimento localizzate all'interno del Porto di Piombino. Gli interventi previsti (rimozione colmata incluso scogliera, attività accessorie siti Bagnoli e Piombino, bonifica fondali antistanti i lidi di Bagnoli-Coroglio), sono stati stimati in € 115.600.000,00 (art. 4, tabella n. 2, APQ 21/12/2007), di cui circa 44 M€ per lavori a Bagnoli e 71 per il sito di Piombino. Ai 44M€ concorre un finanziamento di € 15.600.000,00 a valere sulla programmazione regionale (POR FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2).

Il Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque ha affidato, con convenzione 07/08/08, al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania e il Molise la funzione di stazione appaltante per l'intervento su Bagnoli. Dal progetto preliminare elaborato dalla struttura del Provveditorato è emerso che l'importo dell'intervento è pari a circa 125M€ per i lavori da porre a base di gara e quindi di gran lunga superiore a quello considerato nell'APQ 21/12/2007 sulla base dello Studio di Fattibilità elaborato da Sviluppo Italia spa.

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale.
Disinquinamento. Protezione civile

Il Coordinatore

Allo stato non essendoci risorse a disposizione per la copertura del citato importo di 125M€, si è reso necessario definire ed elaborare uno stralcio funzionale attinente gli interventi di bonifica dei

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2011

e il Provveditorato ha curato la predisposizione del progetto Rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio (NA)-Primo stralcio-Bonifica dei fondali. Progetto preliminare opere/definitivo bonifica fondali, il cui importo complessivo è risultato, al netto degli oneri per il conferimento dei materiali a Piombino, di € 73.500.000,00 di cui € 58.970.622,60 per lavori e prestazioni a base d'appalto.

Nella conferenza dei servizi decisoria del 30.06.09 il Ministero dell'Ambiente ha approvato il "Progetto preliminare di Rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio" ed il "Progetto preliminare/definitivo bonifica dei sedimenti - Primo stralcio - di Rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli Cordoglio" con prescrizioni e ha richiesto altresì di redigere il progetto definitivo del 2° stralcio relativo alla rimozione della colmata, per il quale il Commissario di Governo ha formalmente incaricato il Provveditorato alle OO.PP.

Da informazioni assunte per le vie brevi dalla struttura del Commissario di Governo per le Bonifiche, per impedire che la colmata possa nuovamente inquinare lo specchio d'acqua che verrà recuperato, il Commissario ha presentato, per l'inoltro in Conferenza dei Servizi, al Ministero dell'Ambiente il progetto di confinamento fisico della colmata lato mare mediante posizionamento di palancole metalliche al fine di garantire la stabilità della colmata stessa e la separazione dal mare fino alla sua rimozione.

Per quanto concerne gli specifici quesiti posti dall'on. interrogante, si rappresenta che questa struttura non ha ricevuto convocazione e, pertanto, non avendo partecipato alla riunione del tavolo dei sottoscrittori del 24 novembre u.s., non è in possesso delle informazioni necessarie per rispondere in modo puntuale.

dr. Luigi Rauci

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 081.7963029 – Fax 081.7963005

fonte: http://b

S35 K/ARI. 79 B

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Prot. n° 001/010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA a Campania
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Prot. Gen. 2010.0000534/A
Del 11/01/2010 11.52.04
Da CR A SEROC

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

All'Assessore Attività Produttive
On. Riccardo Marone

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

OGGETTO: Centrale termoelettrica di Flumeri (AV).

Premesso che il territorio irpino, per le sue caratteristiche orografiche ed altimetriche, ospita da decenni numerosi impianti fotovoltaici non solo per soddisfare il fabbisogno energetico della provincia di Avellino, ma all'approvigionamento elettrico dell'intera nazione;

Che tali impianti risultano in linea con lo sviluppo sostenibile ed ecocompatibile del territorio irpino;

Che in assenza di un piano energetico regionale e provinciale, si ritiene inopportuno procedere alla realizzazione di impianti fortemente invasivi come nel caso della centrale termoelettrica di 400 magawatt di potenza e del conseguente elettrodotto prevista in località Flumeri;

Che con una delibera consiliare del 2006, l'Amministrazione Provinciale di Avellino ha espresso all'unanimità una netta e motivata contrarietà all'ipotesi di costruzione di una centrale termoelettrica in territorio Flumeri;

Sen. Of. Cons. 11/01/10

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Che l'area individuata è una zona ad alta vocazione manifatturiera e agricola;

C'è destinata, in prospettiva, a divenire un crocevia importantissimo grazie ad a già progettate e in parte finanziate (Alta capacità Napoli – Bari, asse viario Lioni – Grottaminarda);

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Considerato che l'area in oggetto prevede, oltre alle opere di cui sopra, ulteriori investimenti per insediamenti aziendali che, grazie agli incentivi da parte dello Stato, (legge 219/81, legge 488 – Patti territoriali, PIP dei Comuni, ecc.) rende oggi l'area indisponibile ad accogliere la mega centrale termoelettrica progettata da aziende private.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga gli Assessori all'Ambiente, On. Walter Ganapini e alle Attività Produttive On. Riccardo Marone per sapere se non ritengano necessaria un'approfondita valutazione sulle reali esigenze della costruzione della centrale termoelettrica in località Flumeri e, nell'eventualità, costituire un tavolo tecnico in cui facciano parte gli amministratori delle zone interessate e comitati di cittadini, per valutare insieme le migliori opportunità atte a garantire la salvaguardia dell'intero territorio irpino.

Napoli, 11/01/2010

Il Consigliere
Vito Nocera

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000844/A
Del: 14/01/2010 11.54.49
Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

n. 31 del 21 Aprile 2010

Prot. n. 0037 /SP

del 11.01.2010

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno "Question Time" a firma del Consigliere On. Vito Nocera - (Reg. Gen. n. 535).

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, si trasmette la nota, prot. n. 0020054 del 11 gennaio 2010, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci.

Walter Ganapini

Ganapini

Serv. 02 Corr.
12/01/10 14/01/10

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963~~007~~
e-mail: ass.~~nanna~~@regione.campania.it

Ganapini

2388

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione civile

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0020054 del 11/01/2010 ore 17,30
Dest.: ASSESSORE AMBIENTE -CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DIFESA SUOLO PARCHI E RISERVE NATURALI
Fascicolo : 2010.XXXVII/1.145

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0035/60
11 GEN. 2010
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

n. 21 del 31 Aprile 2010

All'Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione civile".

S E D E

TRASMISSIONE SOLO VIA FAX

OGGETTO: Question Time Reg. Gen. n. 535/2/ART.79BIS concernente "Centrale termoelettrica di Flumeri".

Con riferimento all'interrogazione menzionata in oggetto, a firma del Consigliere regionale Vito Nocera, si riferisce, per quanto di competenza di quest'Area, che il progetto per la realizzazione della centrale termoelettrica di Flumeri proposto dalla soc. EDISON S.p.A., è stato destinatario presso il Settore - Tutela dell'Ambiente - Servizio VIA/VAS/VI - per l'acquisizione del "sentito" regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2, all. IV del DPCM del 27.12.88.

A tal fine si allega una relazione contenente l'iter procedurale ed istruttorio a cui è stato sottoposto il progetto sopra menzionato.

Dott. Luigi Rau

SD

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Tel. 081 796 3029 - Fax: 081 7963048

fonte: http://b

RELAZIONE

ITER-PROCEDURALE ED ISTRUTTORIO

Autorizzazione all'istallazione e all'esercizio di una centrale a ciclo combinato della potenza di circa 400 MWe da ubicarsi nel territorio del Comune di Flumeri (AV) – Proponente EDISON S.p.A. -.

E' da premettere che **la competenza in materia di autorizzazione e di giudizio di compatibilità ambientale per tipologie di impianti**, come quello da installarsi nel Comune di Flumeri Centrali Termoelettriche a cogenerazione di energia, è **dello Stato**.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

La procedura vigente all'epoca era quella dettata dall'allegato IV al DPCM 27/12/88, che poneva l'autorizzazione, per tali impianti, considerati strategici, ai fini dello sviluppo sostenibile del Paese, in capo al Ministero delle Attività Produttive, che sentiva la Regione interessata.

Tale procedura prevedeva due percorsi paralleli:

1) **Il procedimento principale**: Richiesta autorizzazione al Ministero delle Attività Produttive, che si esprimeva, tra l'altro, sentita la Regione;

2) **l'endoprocedimento per la valutazione della compatibilità ambientale**: presentazione, insieme al progetto, di uno Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Ambientali, Paesaggistici e Culturali ed alla Regione.

Il giudizio di compatibilità ambientale era in capo al Ministero dell'Ambiente che si esprimeva su parere della Commissione Nazionale per la V.I.A., sentita la Regione;

Tale endoprocedimento, a sua volta, prevedeva:

a) l'inchiesta pubblica;

b) l'istruttoria tecnica;

27/10/2000: La società IVECO, poi FIAT Energia, oggi Edison, inviò al competente Ministero dell'Ambiente la comunicazione di inizio studi per la redazione del progetto de quo.

07/12/2000: Il Ministero dell'Ambiente chiese agli Enti interessati la designazione di esperti per l'inchiesta Pubblica (Regione, Provincia, Comune e Prefetto) e per l'integrazione della Commissione nazionale VIA (Istituto Superiore di SanitA, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, dell'ENEA, dell'ANPA, oggi APAT, del CNR, dei VV.FF. e della Regione (vedi allegati 1 e 2).

22/01/2001: I rappresentanti della Regione furono designati con nota dell'Assessore pro-tempore all'Ambiente (v. allegato 3).

08/06/2001: Il Consiglio di Stato nominò il Dott. Agostino Elefante, Presidente dell'Inchiesta Pubblica (allegato 4).

fonte: http://b

04/10/2001: La Regione espresse parere favorevole sulla nomina del Presidente dell' inchiesta Pubblica (allegato 5).

15/11/2001: Nomina dei componenti, tra i quali esperti della Provincia e del Comune, della Commissione dell'Inchiesta Pubblica con Decreto DEC/VIA/6664, con la quale si avvia formalmente la fase relativa all'inchiesta pubblica (allegato 6).

20/11/2001: Nomina dei componenti che integrano la Commissione nazionale VIA con Decreto DEC/VIA/6712 (allegato 7)

26/11/2001: La società IVECO, poi FIAT Energia, oggi Edison, presentò la richiesta di compatibilità ambientale (allegato 8).

30/11/2001: La FIAT Energia trasmise istanza di autorizzazione ai sensi del DPR 53/98

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

10/12/2001: La FIAT Energia provvide alla pubblicazione dell'annuncio di deposito dello Studio di Impatto Ambientale per la Centrale di Flumeri (allegato 10).

18/01/2001: Presso il Comune di Flumeri si tenne la prima seduta dell'inchiesta Pubblica presieduta dal Giudice Dr. Agostino Elefante.

24/01/2002: Nota del Sindaco di Flumeri con la quale chiese al Presidente della Commissione per l'inchiesta pubblica approfondimenti dello studio e di prestare particolare attenzione all'inquinamento dell'aria e al consumo di acqua per il raffreddamento (allegato 11).

29/01/2002: Prima riunione del Gruppo istruttore con proponente, Ministero BB.AA.CC. e Regione Campania, alla fine del quale ci si auto convocò per il 22/02/02 presso il Comune di Flumeri per il primo sopralluogo (allegato 11 bis).

22/02/2002: Primo sopralluogo del Gruppo Istruttore con Ministero BB.AA.CC. e Regione.

12/03/2002: Richiesta di integrazioni alla società da parte del Gruppo istruttore anche con riferimento alle osservazioni pervenute durante l'inchiesta pubblica (allegato 12), alle quali la Società rispose inviando ulteriore documentazione, in particolare uno studio approfondito sulla simulazione delle emissioni in atmosfera e la modifica del sistema di raffreddamento che da acqua diventa ad aria, con notevole risparmio idrico.

10/04/2002: Secondo sopralluogo del Gruppo Istruttore con Ministero BB.AA.CC. e Regione. (allegato 13)

13/05/2002: L'inchiesta pubblica, presieduta dal Giudice dott. Agostino Elefante, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, coadiuvato da esperti nominati dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune si concluse.

Gli atti relativi all'inchiesta pubblica sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente.

Fino a questo momento il Comune non sembra essere contrario all'installazione.

12/06/2002: la Commissione regionale Tecnico Istruttoria per la VIA espresse parere favorevole, con prescrizioni.

Si precisa che la Regione, come istituzione, nel corso della suddetta procedura, era chiamata ad esprimere due pareri:

fonte: http://b

- il primo, da dare, ai sensi dell'art. 6, comma 2 dell'allegato IV al DPCM 27/12/88, nel corso dell'istruttoria tecnica svolta dal Ministero dell'Ambiente, fu espresso nella citata seduta della Commissione Tecnico Istruttoria regionale VIA del 12/06/2002: favorevole, con prescrizioni, perfezionato con successivo D.P.G.R. n. 882 del 23/12/2002 (allegato 14);

- del secondo, da dare, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del succitato allegato IV, si dirà in seguito, alla fine della relazione.

20/06/2002: Il Comune di Flumeri espresse parere sfavorevole. Il parere sfavorevole del Comune non era, però, supportato da argomentazioni tecnico-scientifiche o amministrative sufficienti,

Si evidenzia che, in questa fase, anche la Provincia aveva espresso parere sfavorevole, nte modificato in favorevole, almeno dal punto di vista tecnico (vedi allegato

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

27/06/2002: La Commissione Nazionale VIA, in seduta plenaria, su relazione del Gruppo istruttore, espresse parere favorevole, con prescrizioni (allegato 15);

Quindi, dal punto di vista della valutazione di impatto ambientale tale insediamento è stato ritenuto compatibile dagli esperti della competente Commissione VIA nazionale e le osservazioni tecniche formulate dal Comune di Flumeri non incisero sulla valutazione della compatibilità ambientale, così come emergerà in seguito.

Si evidenzia che impianti di combustione come quello da installarsi a Flumeri, sono, sicuramente, i meno inquinanti ed i più efficienti, dal punto di vista della resa energetica, tra quelli che utilizzano combustibili fossili.

10/01/2003 e 14/02/2003: Essendoci, comunque, pareri contrastanti, in base alla procedura di cui al DPCM 27/12/88, il Ministero dell'Ambiente convocò una serie di sedute della Conferenza dei Servizi (allegati 16 e 17) che non consentirono di superare il parere negativo del Comune e, quindi, rimise la questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. **Si sottolinea che, nella seduta del 10/01/2003, il parere del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, così come si legge nel verbale della Conferenza dei servizi del 10/01/2003, tenuta presso il Ministero dell'Ambiente, risulta essere stato espresso il 26/11/2002, con esito favorevole** (vedi allegato 16).

19/05/2003: **La Provincia trasmise una relazione al termine della quale espresse parere favorevole all'intervento dal punto di vista tecnico (allegato 18).**

09/07/2003 e 26/11/2003: In una serie di sedute della Conferenza dei Servizi tenute presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (allegati 19 e 20), mentre da parte della Regione Campania si confermava il parere, relativo alla compatibilità ambientale: "non ostativo, con prescrizioni", il Comune ribadiva il parere negativo anche dal punto di vista urbanistico, non supportato, peraltro, da argomentazioni tecnico-scientifiche o amministrative significative, per quanto in quella sede richieste.

11/02/2004: Il Comune di Flumeri ribadisce il parere negativo anche dal punto di vista urbanistico (allegato 21).

19/02/2004: *la Commissione Tecnico Istruttoria di VIA regionale, allora operante, acquisito il parere negativo del Comune di Flumeri, dal punto di vista urbanistico, espresse, a sua volta, parere negativo, che, però, non fu mai perfezionato con il conseguente Decreto*

fonte: http://b

Assessorile, anche perchè si ebbero, subito dopo, dei dubbi sulla congruenza di tale parere, dal punto di vista urbanistico.

02/03/2004: Al termine delle succitate sedute **la Presidenza del Consiglio dei Ministri**, con proprio Decreto, considerato che le motivazioni tecniche portate a supporto del parere negativo del Comune di Flumeri erano state oggetto di ampio studio ed approfondimento nell'ambito dell'istruttoria svolta dalla Commissione nazionale VIA e che le stesse risultavano non ulteriormente documentate e superate dalle prescrizioni contenute nel parere favorevole delle stessa Commissione, **dispose la prosecuzione, della procedura di VIA** (allegato 22).

07/04/2004: Il Ministero dell'Ambiente, successivamente, richiese alla Regione il parere ai sensi dell'art. 8, all. IV del DPCM 27/12/88 (allegato 23).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

23/09/2004: Venne attivato, presso l'assessorato alle Attività Produttive, il tavolo di sulla centrale di Flumeri dal quale emerse che erano venute meno le prescrizioni rispetto allo strumento urbanistico nonchè le ulteriori perplessità ambientali, per cui si invitava la Commissione VIA a rivedere, sulla scorta dei nuovi elementi, la posizione assunta il 19/02/2004 (allegato 24).

n. 31 del 21 Aprile 2010

03/12/2004: pervenne dal Comune di Flumeri, un certificato di destinazione urbanistica dal quale emergeva, chiaramente, che l'area interessata dalla futura installazione era destinata a zona industriale, quindi compatibile (allegato 25).

Allora apparve evidente che l'impianto, oltre che dal punto di vista ambientale, era, ed è compatibile, anche dal punto di vista urbanistico, e che la precedente Commissione Tecnico Istruttoria di VIA regionale era, in qualche modo, stata tratta in errore.

21/01/2005: Tale nuova situazione, su richiesta del proponente EDISON, esaminata al Tavolo Tecnico n. 5, è stata sottoposta alla nuova Commissione VIA regionale che, nella seduta del 21/01/2005, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'allegato IV al DPCM 27/12/88, successivamente perfezionato con Decreto Assessorile n. 174 del 21/03/2005 (allegato 26).

23/02/2006 con DEC/DSA /2006/00098, Il Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali si è espresso favorevolmente in merito alla compatibilità ambientale dell'iniziativa, nel rispetto delle prescrizioni.

Con nota del **06/03/2006** Il Ministero dello Sviluppo Economico comunica alla Edison l'entrata in vigore del D.Lgs n. 59/2005 che dispone il rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente dell' AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per gli impianti con potenza superiore ai 300 Mw (l'impianto in questione ha una potenza di circa 400 Mw)

Anno 2008

Edison S.p.a chiede l'istanza di rilascio dell'AIA al Ministero dell'Ambiente,e comunica la richiesta anche al Ministero dello Sviluppo economico (con nota del 25 luglio 2008)

Il Ministero dello Sviluppo Economico in quanto capofila del procedimento autorizzativo ha ritenuto necessario dare nuovo impulso al procedimento amministrativo, anche in relazione al notevole lasso di tempo trascorso dalla presentazione dell'istanza nonché della singolarità della norma seguita.

fonte: http://b

Anno 2009

Per questo motivo le Amministrazioni convocate in data **28/10/2009** sono state chiamate ad una riunione di Coordinamento presso in MISE al fine di aggiornare il Ministero dello Sviluppo Economico circa lo stato di definizione del parere di rispettiva competenza e rappresentare determinazioni che potessero dar seguito al procedimento in relazione alle nuove norme in materia di prevenzione e riduzione inquinamento.

Inoltre le Amministrazioni sono state chiamate ad esprimere la propria posizione in merito alla possibile applicazione al procedimento delle modalità emerse dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 4333/2008.

Le Amministrazioni invitate e convenute: hanno ritenuto di poter esplicitare il proprio parere solo a valle della conclusione del procedimento A.I.A , attualmente in itinere presso il MATTM.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

non erano presenti né il delegato dell'Area Sviluppo Economico - Settore Regolazione del Mercato della Regione Campania né il referente per il Ministero dell'Ambiente (DIVISIONE VI-AIA) il quale, in una comunicazione a mezzo mail (del 27 ottobre) con la referente per il Ministero dello Sviluppo Economico, riferisce di aver ricevuto da Edison le integrazioni alla domanda di AIA, soltanto il 14 Ottobre. Pertanto solo a partire da quella data è stato possibile riavviare le attività istruttorie relative al rilascio dell'AIA. Tra l'altro sottolinea come i contributi del Ministero dell'Ambiente non dovrebbero riguardare aspetti integrati ambientali (oggetto di istruttoria AIA) ma solo la verifica del rispetto della normativa in materia di emissioni in atmosfera, riguardo al quale, per altro, la divisione VI ha una competenza residuale.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

alle Attività Produttive e al Turismo
L'Assessore

Prot. Gen. 2010.0000838/A
Del: 14/01/2010 11.51.37
Da: CR A: SEROC

Napoli, 12 gennaio 2010

Al Presidente del Consiglio Regionale
Alla Presidenza della Giunta Regionale
Al Consigliere Vito Nocera
- LORO SEDI -

Prot.. 26/10 s.p.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: "Centrale Termoelettrica di Flumeri (AV)"
Question Time a firma del Consigliere Vito Nocera - R.G. n. 535

La società FIAT ENERGIA SPA, poi EDISON SPA, richiedeva autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 400 MW e per il comune di Flumeri con nota del 22/11/2001 ai sensi del DPR 53/98.

Il giorno 28/10/2009, presso la Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Ministero dello Sviluppo Economico, tra lo stesso, Regione Campania e Comune di Flumeri, si è tenuta riunione di coordinamento indetta nell'ambito del procedimento per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di una centrale termoelettrica - della potenza elettrica di circa 400 MW - da ubicarsi nel territorio del Comune di Flumeri (AV).

In tale contesto le amministrazioni intervenute hanno convenuto di esprimere parere di competenza a valle della conclusione del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, attualmente in corso presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione ambientale si procederà in base al DPR 53/98 il cui art. 2 prevede la convocazione di una conferenza di servizi in cui, ai sensi del successivo comma 3, "Le determinazioni della Conferenza circa la domanda di autorizzazione presentata, le prescrizioni e le altre modalità esecutive da imporre al soggetto richiedente devono essere assunte all'unanimità tra i rappresentanti delle amministrazioni statali e regionali e dei comuni interessati. Nel caso in cui non venga raggiunta la prescritta unanimità, si procede ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto1990, n. 241, così come modificato dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dall'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127".

Pertanto, le osservazioni dell'interrogante saranno tenute nella debita considerazione all'atto dell'espressione del parere in sede di conferenza di servizi conclusiva tenuto conto che gli enti territoriali potranno esprimere le proprie considerazioni nella sede della medesima conferenza.

Attività Produttive - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6826 - Fax 081.7966816
Turismo - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 - Fax 081.7968576
E-mail: ass.marone@regione.campania.it

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione civile

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0020054 del 11/01/2010 ore 17,50
Dest.: ASSESSORE AMBIENTE -CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DIFESA SUOLO PARCHI E RISERVE NATURALI
Fascicolo : 2010.XXXVVI.148

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0035/SP
11 GEN. 2010
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All'Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle acque -Difesa del Suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione civile".

S E D E

PARTE I

TRASMISSIONE SOLO VIA FAX

OGGETTO: Question Time Reg. Gen. n. 535/2/ART.79BIS concernente "Centrale termoelettrica di Flumeri".

Con riferimento all'interrogazione menzionata in oggetto, a firma del Consigliere regionale Vito Nocera, si riferisce, per quanto di competenza di quest'Area, che il progetto per la realizzazione della centrale termoelettrica di Flumeri proposto dalla soc. EDISON S.p.A., è stato destinatario presso il Settore - Tutela dell'Ambiente - Servizio VIA/VAS/VI - per l'acquisizione del "sentito" regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2, all. IV del DPCM del 27.12.88.

A tal fine si allega una relazione contenente l'iter procedurale ed istruttorio a cui è stato sottoposto il progetto sopra menzionato.

Dott. Luigi Rauci

SD

fonte: http://b

RELAZIONE

ITER-PROCEDURALE ED ISTRUTTORIO

Autorizzazione all'istallazione e all'esercizio di una centrale a ciclo combinato della potenza di circa 400 MWe da ubicarsi nel territorio del Comune di Flumeri (AV) – Proponente EDISON S.p.A. -.

E' da premettere che **la competenza in materia di autorizzazione e di giudizio di compatibilità ambientale per tipologie di impianti**, come quello da installarsi nel Comune di Flumeri (AV) – Proponente EDISON S.p.A. -, "Centrali Termoelettriche a cogenerazione di energia", è **dello Stato**.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 24 Aprile 2006 PARTE I

La procedura vigente all'epoca era quella dettata dall'allegato IV al DPCM 27/12/88, che poneva l'autorizzazione, per tali impianti, considerati strategici, ai fini dello sviluppo sostenibile del Paese, in capo al Ministero delle Attività Produttive, che sentiva la Regione interessata.

Tale procedura prevedeva due percorsi paralleli:

1) **Il procedimento principale**: Richiesta autorizzazione al Ministero delle Attività Produttive, che si esprimeva, tra l'altro, sentita la Regione;

2) **l'endoprocedimento per la valutazione della compatibilità ambientale**: presentazione, insieme al progetto, di uno Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Ambientali, Paesaggistici e Culturali ed alla Regione.

Il giudizio di compatibilità ambientale era in capo al Ministero dell'Ambiente che si esprimeva su parere della Commissione Nazionale per la V.I.A., sentita la Regione;

Tale endoprocedimento, a sua volta, prevedeva:

a) l'inchiesta pubblica;

b) l'istruttoria tecnica;

27/10/2000: La società IVECO, poi FIAT Energia, oggi Edison, inviò al competente Ministero dell'Ambiente la comunicazione di inizio studi per la redazione del progetto de quo.

07/12/2000: Il Ministero dell'Ambiente chiese agli Enti interessati la designazione di esperti per l'inchiesta Pubblica (Regione, Provincia, Comune e Prefetto) e per l'integrazione della Commissione nazionale VIA (Istituto Superiore di SanitA, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, dell'ENEA, dell'ANPA, oggi APAT, del CNR, dei VV.FF. e della Regione (vedi allegati 1 e 2).

22/01/2001: I rappresentanti della Regione furono designati con nota dell'Assessore pro-tempore all'Ambiente (v. allegato 3).

08/06/2001: Il Consiglio di Stato nominò il Dott. Agostino Elefante, Presidente dell'Inchiesta Pubblica (allegato 4).

fonte: http://b

04/10/2001: La Regione espresse parere favorevole sulla nomina del Presidente dell' inchiesta Pubblica (allegato 5).

15/11/2001: Nomina dei componenti, tra i quali esperti della Provincia e del Comune, della Commissione dell'Inchiesta Pubblica con Decreto DEC/VIA/6664, con la quale si avvia formalmente la fase relativa all'inchiesta pubblica (allegato 6).

20/11/2001: Nomina dei componenti che integrano la Commissione nazionale VIA con Decreto DEC/VIA/6712 (allegato 7)

26/11/2001: La società IVECO, poi FIAT Energia, oggi Edison, presentò la richiesta di compatibilità ambientale (allegato 8).

30/11/2001: La FIAT Energia trasmise istanza di autorizzazione ai sensi del DPR 53/98

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

10/12/2001: La FIAT Energia provvide alla pubblicazione dell'annuncio di deposito dello Studio di Impatto Ambientale per la Centrale di Flumeri (allegato 10).

18/01/2001: Presso il Comune di Flumeri si tenne la prima seduta dell'inchiesta Pubblica presieduta dal Giudice Dr. Agostino Elefante.

24/01/2002: Nota del Sindaco di Flumeri con la quale chiese al Presidente della Commissione per l'inchiesta pubblica approfondimenti dello studio e di prestare particolare attenzione all'inquinamento dell'aria e al consumo di acqua per il raffreddamento (allegato 11).

29/01/2002: Prima riunione del Gruppo istruttore con proponente, Ministero BB.AA.CC. e Regione Campania, alla fine del quale ci si auto convocò per il 22/02/02 presso il Comune di Flumeri per il primo sopralluogo (allegato 11 bis).

22/02/2002: Primo sopralluogo del Gruppo Istruttore con Ministero BB.AA.CC. e Regione.

12/03/2002: Richiesta di integrazioni alla società da parte del Gruppo istruttore anche con riferimento alle osservazioni pervenute durante l'inchiesta pubblica (allegato 12), alle quali la Società rispose inviando ulteriore documentazione, in particolare uno studio approfondito sulla simulazione delle emissioni in atmosfera e la modifica del sistema di raffreddamento che da acqua diventa ad aria, con notevole risparmio idrico.

10/04/2002: Secondo sopralluogo del Gruppo Istruttore con Ministero BB.AA.CC. e Regione. (allegato 13)

13/05/2002: L'inchiesta pubblica, presieduta dal Giudice dott. Agostino Elefante, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, coadiuvato da esperti nominati dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune si concluse.

Gli atti relativi all'inchiesta pubblica sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente.

Fino a questo momento il Comune non sembra essere contrario all'installazione.

12/06/2002: la Commissione regionale Tecnico Istruttoria per la VIA espresse parere favorevole, con prescrizioni.

Si precisa che la Regione, come istituzione, nel corso della suddetta procedura, era chiamata ad esprimere due pareri:

fonte: http://b

- il primo, da dare, ai sensi dell'art. 6, comma 2 dell'allegato IV al DPCM 27/12/88, nel corso dell'Istruttoria tecnica svolta dal Ministero dell'Ambiente, fu espresso nella citata seduta della Commissione Tecnico Istruttoria regionale VIA del 12/06/2002: favorevole, con prescrizioni, perfezionato con successivo D.P.G.R. n. 882 del 23/12/2002 (allegato 14);

- del secondo, da dare, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del succitato allegato IV, si dirà in seguito, alla fine della relazione.

20/06/2002: Il Comune di Flumeri espresse parere sfavorevole. Il parere sfavorevole del Comune non era, però, supportato da argomentazioni tecnico-scientifiche o amministrative sufficienti.

Si evidenzia che, in questa fase, anche la Provincia aveva espresso parere sfavorevole, poi successivamente modificato in favorevole, almeno dal punto di vista tecnico (vedi allegato

27/06/2002: La Commissione Nazionale VIA, in seduta plenaria, su relazione del Gruppo istruttore, espresse parere favorevole, con prescrizioni (allegato 15);

Quindi, dal punto di vista della valutazione di impatto ambientale tale insediamento è stato ritenuto compatibile dagli esperti della competente Commissione VIA nazionale e le osservazioni tecniche formulate dal Comune di Flumeri non incisero sulla valutazione della compatibilità ambientale, cosi come emergerà in seguito.

Si evidenzia che impianti di combustione come quello da installarsi a Flumeri, sono, sicuramente, i meno inquinanti ed i più efficienti, dal punto di vista della resa energetica, tra quelli che utilizzano combustibili fossili.

10/01/2003 e 14/02/2003: Essendoci, comunque, pareri contrastanti, in base alla procedura di cui al DPCM 27/12/88, il Ministero dell'Ambiente convocò una serie di sedute della Conferenza dei Servizi (allegati 16 e 17) che non consentirono di superare il parere negativo del Comune e, quindi, rimise la questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. **Si sottolinea che, nella seduta del 10/01/2003, il parere del Ministero delle infrastrutture e Trasporti, cosi come si legge nel verbale della Conferenza dei servizi del 10/01/2003, tenuta presso il Ministero dell'Ambiente, risulta essere stato espresso il 26/11/2002, con esito favorevole** (vedi allegato 16).

19/05/2003: La Provincia trasmise una relazione al termine della quale espresse parere favorevole all'intervento dal punto di vista tecnico (allegato 18).

09/07/2003 e 26/11/2003: In una serie di sedute della Conferenza dei Servizi tenute presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (allegati 19 e 20), mentre da parte della Regione Campania si confermava il parere, relativo alla compatibilità ambientale: "non ostativo, con prescrizioni", il Comune ribadiva il parere negativo anche dal punto di vista urbanistico, non supportato, peraltro, da argomentazioni tecnico-scientifiche o amministrative significative, per quanto in quella sede richieste.

11/02/2004: Il Comune di Flumeri ribadisce il parere negativo anche dal punto di vista urbanistico (allegato 21).

19/02/2004: *la Commissione Tecnico Istruttoria di VIA regionale, allora operante, acquisito il parere negativo del Comune di Flumeri, dal punto di vista urbanistico, espresse, a sua volta, parere negativo, che, però, non fu mai perfezionato con il conseguente Decreto*

fonte: http://b

Assessorile, anche perchè si ebbero, subito dopo, dei dubbi sulla congruenza di tale parere, dal punto di vista urbanistico.

02/03/2004: Al termine delle succitate sedute **la Presidenza del Consiglio dei Ministri**, con proprio Decreto, considerato che le motivazioni tecniche portate a supporto del parere negativo del Comune di Flumeri erano state oggetto di ampio studio ed approfondimento nell'ambito dell'istruttoria svolta dalla Commissione nazionale VIA e che le stesse risultavano non ulteriormente documentate e superate dalle prescrizioni contenute nel parere favorevole delle stessa Commissione, **dispose la prosecuzione, della procedura di VIA** (allegato 22).

07/04/2004: Il Ministero dell'Ambiente, successivamente, richiese alla Regione il parere ai sensi dell'art. 8, all. IV del DPCM 27/12/88 (allegato 23).

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 21 Aprile 2010 PARTE I

23/09/2004: Venne attivato, presso l'assessorato alle Attività Produttive, il tavolo di sulla centrale di Flumeri dal quale emerse che erano venute meno le problematiche rispetto allo strumento urbanistico nonchè le ulteriori perplessità ambientali, per cui si invitava la Commissione VIA a rivedere, sulla scorta dei nuovi elementi, la posizione assunta il 19/02/2004 (allegato 24).

03/12/2004: pervenne dal Comune di Flumeri, un certificato di destinazione urbanistica dal quale emergeva, chiaramente, che l'area interessata dalla futura installazione era destinata a zona industriale, quindi compatibile (allegato 25).

Allora apparve evidente che l'impianto, oltre che dal punto di vista ambientale, era, ed è compatibile, anche dal punto di vista urbanistico, e che la precedente Commissione Tecnico Istruttoria di VIA regionale era, in qualche modo, stata tratta in errore.

21/01/2005: Tale nuova situazione, su richiesta del proponente EDISON, esaminata al Tavolo Tecnico n. 5, è stata sottoposta alla nuova Commissione VIA regionale che, nella seduta del 21/01/2005, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'allegato IV al DPCM 27/12/88, successivamente perfezionato con Decreto Assessorile n. 174 del 21/03/2005 (allegato 26).

23/02/2006 con DEC/DSA /2006/00098, Il Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali si è espresso favorevolmente in merito alla compatibilità ambientale dell'iniziativa, nel rispetto delle prescrizioni.

Con nota del **06/03/2006** Il Ministero dello Sviluppo Economico comunica alla Edison l'entrata in vigore del D.Lgs n. 59/2005 che dispone il rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente dell' AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per gli impianti con potenza superiore ai 300 Mw (l'impianto in questione ha una potenza di circa 400 Mw)

Anno 2008

Edison S.p.a chiede l'istanza di rilascio dell'AIA al Ministero dell'Ambiente,e comunica la richiesta anche al Ministero dello Sviluppo economico (con nota del 25 luglio 2008)

Il Ministero dello Sviluppo Economico in quanto capofila del procedimento autorizzativo ha ritenuto necessario dare nuovo impulso al procedimento amministrativo, anche in relazione al notevole lasso di tempo trascorso dalla presentazione dell'istanza nonché della singolarità della norma seguita.

fonte: http://b

Anno 2009

Per questo motivo le Amministrazioni convocate in data **28/10/2009** sono state chiamate ad una riunione di Coordinamento presso in MISE al fine di aggiornare il Ministero dello Sviluppo Economico circa lo stato di definizione del parere di rispettiva competenza e rappresentare determinazioni che potessero dar seguito al procedimento in relazione alle nuove norme in materia di prevenzione e riduzione inquinamento.

Inoltre le Amministrazioni sono state chiamate ad esprimere la propria posizione in merito alla possibile applicazione al procedimento delle modalità emerse dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 4333/2008.

Le Amministrazioni invitate e convenute: hanno ritenuto di poter esplicitare il proprio parere solo a valle della conclusione del procedimento A.I.A , attualmente in itinere presso il MATTM.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

[illegible] non erano presenti né il delegato dell'Area Sviluppo Economico – Settore Regolazione del Mercato della Regione Campania né il referente per il Ministero dell'Ambiente (DIVISIONE VI-AIA) il quale, in una comunicazione a mezzo mail (del 27 ottobre) con la referente per il Ministero dello Sviluppo Economico, riferisce di aver ricevuto da Edison le integrazioni alla domanda di AIA, soltanto il 14 Ottobre. Pertanto solo a partire da quella data è stato possibile riavviare le attività istruttorie relative al rilascio dell'AIA. Tra l'altro sottolinea come i contributi del Ministero dell'Ambiente non dovrebbero riguardare aspetti integrati ambientali (oggetto di istruttoria AIA) ma solo la verifica del rispetto della normativa in materia di emissioni in atmosfera, riguardo al quale, per altro, la divisione VI ha una competenza residuale.

fonte: http://b

536/2/7RI.AP.BO

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000535/A
Del 11/01/2010 12 29 27
Da CR A SEROC

Napoli, lì 11/01/2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Antonio BASSOLINO

Serv. Op. Com.
11/01/10

Atti Consiglio Regionale

Interrogazione Scritta
ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno
– Question Time –

Presentata dal Presidente del Gruppo Consiliare Regionale **PSE** verso Sinistra e Libertà
On. Le Gennaro OLIVIERO

Premesso che

- lo scorso **10 Febbraio 2009** ha inizio la **Conferenza di Servizi**, tuttora in corso, presso il **Genio Civile** di **Caserta** avente per oggetto: "*Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (CAVA VITTORIA cod. P.R.A.E. 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 delle N.d.A del P.R.A.E.)*";

- dal **10 Febbraio 2009** ad oggi si sono svolte ben **14** riunioni, ove gli Enti chiamati a decidere devono esprimere parere sui seguenti vincoli che interessano l'area di ampliamento: **vincolo paesaggistico**, **vincolo idrogeologico**, **vincolo di rimboschimento**, **vincolo incendi boschivi** e **rischio idrogeologico**;

Atteso che

- la **Regione Campania** è presente alla Conferenza con ben 4 settori: *Genio civile di Caserta*, *Autorità di bacino*, *Direzione Generale delle Soprintendenze*, *Stap Foreste*;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Considerato che

- il competente **Genio Civile** decide sulla fattibilità del progetto e presiede le riunioni garantendone la legittimità seppur non entrando nel merito della situazione vincolistica enti competenti,

- l'**Autorità di Bacino** si esprime sul rischio idrogelogico,

- la **Direzione Generale** delle **Sovrintendenze** si esprime a seguito dell'acquisizione dei pareri endoprocedimentali delle sovrintendenze coinvolte,

- lo **Stap Foreste** si esprime con pareri endoprocedimentali sul vincolo idrogeologico e il vincolo di rimboschimento;

Atteso che

- la **Cementir**, attraverso l'amministrazione comunale di **Maddaloni**, aveva fatto istanza all'Autorità di bacino Nord-occidentale della Campania, di riperimetrazione del rischio idrogeologico che interessa l'area di ampliamento. Ai sensi del piano stralcio assetto idrogeologico dell'autorità di bacino nord-occidentale l'area di ampliamento si classifica allo stato **R1, R2, R3**. La richiesta di **declassificazione** dell'area da rischio frana medio ed elevato, a basso rischio viene accolta con ***parere favorevole*** dal **Comitato Tecnico** dell'Autorità di bacino e ratificata successivamente dal **Comitato Istituzionale**. Sulla base di questa riperimetrazione che dovrà essere acquisita dal nuovo **P.A.I.** (**Piano Assetto Idrogelogico**) in fase di aggiornamento, l'Autorità di Bacino ritenendo di poter derogare al rischio idrogeologico (***basso***) ha dato parere favorevole alla **Cementir**;

- contrariamente alla relazione illustrativa del **PRAE**, le norme di attuazione del vigente **P.A.I. all'art. 40 comma 2 lettera A** impedisce di derogare al vincolo idrogeologico laddove vi è un'area perimetrata a rischio;

- l'Autorità di Bacino su richiesta della ditta Cementir ha dato interpretazione alle lettere A ed E del comma 2 dell'art. 40 del PAI. Alla lettera A si interpreta che il vincolo idrogeologico, per un area perimetrata a rischio non è derogabile, contraddittoriamente alla lettera E si ritiene che la Cementir potrebbe essere autorizzata all'attività estrattiva nonostante la permanenza del vincolo;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000535/A
Del 11/01/2010 12 29 27
Da CR A SEROC

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Tenuto conto che

– la Conferenza di Servizi potrebbe essere viziata per violazione dei termini di legge fissati dalla **L. 241/90 art. 14 TER**, in quanto il Presidente non ha provveduto a fissare termini diversi dai visti dalla stessa legge, mantenendo aperta una conferenza di servizi che durerà oltre un anno, con il prossimo aggiornamento fissato il **2 Marzo c.a**;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

1) **se è possibile chiedere e dare parere in considerazione di un a riperimetrazione in R1 non ancora acquisita nel PAI e ignorare la vigente classificazione dell'area in R1, R2, R3 che non avrebbe consentito di derogare al rischio idrogeologico;**

2) **se è possibile autorizzare un progetto di escavazione in continuità, nonostante la permanenza del vincolo idrogeologico e del rischio idrogeologico;**

3) **se è possibile mantenere aperta una Conferenza di Servizi oltre i termini stabiliti dalla legge.**

Il Presidente
Gennaro OLIVIERO

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni - Ben Culturali
Segreteria Particolare

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001018/A
Del: 15/01/2010 11.26.15
Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto della Presidenza
SEDE fax (081 7962451)

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE fax (081 7783545)

Prot. n.23/SP del 12.01.2010

Oggetto: riscontro interrogazione scritta presentata dal Presidente del Gruppo Consiliare PSE Gennaro Oliviero – Question time del 12.01.2010 R.G. n.536

Con riferimento all'oggetto, si allega nota del Dirigente dell'A.G.C. Lavori Pubblici.

Il Coordinatore
Vincenzo Rocco

80133 NAPOLI - Via A. De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963200 - 3282 - 3226 - Fax 081.7963123
E-mail: ass.forlenza@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici - Opere Pubbliche Attuazione Espropriazione

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010.0020489 del 12/01/2010 ore 09.24
Dest. ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Fascicolo : 2010.XLC/P/1.10.1

All'Assessore ai
Lavori Pubblici

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta – question time – presentata dall'On.le Gennaro Oliviero.

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, di cui alla nota di codesto Assessorato prot. n. 22/SP dell'11.01.2010, si trasmette l'unita relazione del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, responsabile del procedimento.

Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO LL.PP.
SEGRETERIA PARTICOLARE
12 GEN. 2010
Prot. n° 23
Dest.

Via De Gasperi, 28 Napoli - Tel. 081/7963087-3088 Fax 081/7963234 e-mail i.giulivo@regione.campania.it

fonte: http://b

OGGETTO: Conferenza di Servizi - Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "CAVA VITTORIA" (cod. P.R.A.E. 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E.). - Ditta :Cementir Italia s.r.l. – **Interrogazione scritta - *question time* – presentata dall'On. Gennaro Oliviero. Trasmissione notizie.**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Con riferimento a quanto contenuto nell'interrogazione scritta di cui all'oggetto si precisa che il termine fissato dal comma 3 dell'articolo 14-ter della L.241/90 ss.mm.ii. è di tipo ordinatorio e non perentorio. D'altra parte, la "lungaggine" della conferenza di servizi in corso è stata generata dalla portata delle problematiche in discussione e dalla necessità di definire puntualmente il sistema vincolistico, attraverso la diretta individuazione dei vincoli e delle aree interessate da parte delle Amministrazioni deputate alla loro tutela, così come previsto dall'art.7 comma 2, 2° capoverso, delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.

Con riferimento alla coesistenza del Rischio e del Vincolo Idrogeologico sull'area di interesse, premesso che l'Autorità di Bacino competente ha depositato, solo in data 18.12.2009, agli atti di conferenza la corretta interpretazione dell'art.40 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativo all'argomento, si rammenta che la conferenza di servizi è ancora in corso e, pertanto, gli Enti preposti alla tutela dei menzionati vincoli potranno esprimere nella prossima seduta, fissata per il giorno 02.03.2010, i propri pareri di competenza.

In merito alla presenza, sull'area di interesse, di diversi livelli del Rischio Idrogeologico, la ditta proponente ha presentato una proposta di riclassificazione, approvata dal Comitato Istituzionale della competente Autorità di Bacino nella seduta del 23.07.2009, così come previsto all'art.43 comma 1 del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della medesima Autorità. D'altra parte, nell'ultima seduta di conferenza di servizi, svoltasi in data 18.12.2009, il sottoscritto in qualità di Presidente ha chiesto "*.....alla ditta proponente di produrre uno stralcio esecutivo della progettazione già presentata in cui le aree ad oggi ancora giuridicamente qualificate a Rischio Idrogeologico R3 siano stralciabili,*

fonte: http://b

chiarendo che il progetto dovrà essere redatto in maniera modulare prevedendo un'attività di coltivazione ed i contestuali interventi di ricomposizione ambientale tali da assicurare la riqualificazione del sito estrattivo anche in assenza dell'areale gravato dal Rischio R3."

Tanto dovevasi. Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento o integrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(ing. Nicola Di Benedetto)

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000536/A
Del 11/01/2010 12:34:38
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Ca
Gruppo Consiliare
Democrazia e Libertà la Margherita
Il Presidente

537/2/IRC-79 61

INTERROGAZIONE, ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI E AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

...iere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;

PREMESSO CHE:

- in data 9 dicembre 2009 interrogava gli odierni interrogati per sapere:
- quali iniziative (come assicurato nell'intervista rilasciata alla IENE in data 17 novembre 2009) personali siano in corso e in particolare se per quantità e qualità le opere come progettate e appaltate per la riqualificazione del Porto di Acciaroli coincidono con l'eseguito;
- se sia il caso di nominare un consulente scientifico che possa valutare la corretta progettazione delle opere esterne di difesa talchè possa essere verificata anche la loro funzionalità idraulica (prestazioni in termini di riflessione, diffrazione, trasmissione e tracimazione del moto ondoso);
- se non era da ritenersi prioritario investire, col primo intervento, sulle opere esterne di difesa dimostratesi vulnerabili, anziché in opere di abbellimento e di strutture di cui alla premessa lettera C della presente interrogazione;
- se non intenda sottoporre a procedura di verifica tecnica il banchinamento del preesistente scalo di alaggio che potrebbe essere stato causa principale di devastanti fenomeni di risonanza del moto ondoso con generazione di risacca e, quindi, instabilità dei natanti stazionanti all'ormeggio;
- se non intenda sottoporre a verifica tecnico-amministrativa le procedure di conferimento incarichi, affidamento appalti ed eventuali collaudi tecnici;
- se non intendono verificare l'iter amministrativo sotteso all'approvazione dei progetti, all'adozione delle delibere ed al conseguimento dei pareri obbligatori e vincolanti così come imposti da leggi regionali e statuali;
- se ritenga opportuno e legittimo procedere a dare corso alle attività che discendono dal finanziamento del secondo lotto (progetto esecutivo ed appalto) prima ancora che si collaudi quanto eseguito del I lotto a conclusione della procedura rescissoria in corso;
-se, infine, l'investimento complessivo è da ritenersi congruo o spreco di pubblico denaro.

CONSIDERATO CHE

- il 2 gennaio c.a. ha avuto luogo una nuova inondazione del bacino portuale con trascinamento in darsena di pietre, scogli, assiti, alberi, e quant'altro tanto da far letteralmente impazzire il sindacato p.t. Vassallo per rimuovere (le ruspe hanno lavorato anche di notte) i relitti sbarcati sulle aree banchi nate;
- inoltre, nemmeno il muro paraonde ha adempiuto alla sperata tenuta tant'è che sono stati dapprima divelti e poi scaraventati in mare marmi, intonaci, impianti, etc a dimostrazione che si è trattato di interventi a mare malamente progettati e ancor più peggio realizzati. Nemmeno la pensilina

fonte: http://b

metallica ha resistito all'urto dei marosi: si è accartocciata assumendo le forme (forse anche ricercate) di un pipistrello rognoso e imbruttito;
- la Torre Angioina e la Chiesa Antica, in radice del molo di sopraflutto, sono state investite dalle onde con frequenza di almeno un lavaggio al minuto in conseguenza dello sconsiderato abbattimento disposto dal Comune di Pollica del preesistente muro paraonde posto a presidio di

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

eresse storico, artistico, culturale, antropologico e documentario" e quindi da perché inseriti nell'elenco dei beni appartenenti al "Patrimonio Mondiale dell'UNESCO";
- tutti gli imbellettamenti ideati dall'Amministrazione Comunale di Pollica (marmi, panchine, opere impiantistiche, colonnine di erogazione, intonaci, alberi ornamentali,... ..., etc) sono stati tutti inghiottiti dal mare a dimostrazione dell'imperizia con la quale sono stati ideati e posati;
- **MAI** nessuna essenza arborea, arbustiva ed erbacea (i progettisti dell'intervento di "Completamento delle Opere di Riqualificazione e Potenziamento del Porto di Acciaroli" hanno speso fiumi di parole e tracciato infiniti segmenti per ornamentare una banchina di riva alla stregua di un Sagrato di Chiesa al passaggio di una sposa) potrà opporsi all'azione devastante del mare in tempesta;
- la risposta ai quesiti posti con l'interrogazione del 19 dicembre 2009;
- quali iniziative intendono intraprendere in dipendenza dell'evento meteo marino avverso del 2 gennaio u.s., che ha avvalorato ed acclarato tutte – nessuna esclusa- le perplessità e le giustificate preoccupazioni formanti corpo della precedente interrogazione;
- se non sia opportuno e necessario sospendere ogni determinazione tecnico-finanziaria riferita agli interventi a farsi perché non si rivelino inutili ed ulteriori sprechi rispetto alla dichiarata e non centrata finalità degli investimenti programmati;
- infine, se non sia il caso di investire, ad eseguita relazione e perizia, la corte dei conti competente.

Napoli, lì 11/01/10

Il Consigliere regionale
On. Franco Brusco

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 12 GEN. 2010

Prot. n. 50 /SP

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000845/A
Del 14/01/2010 11.55.16

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Franco BRUSCO. (R.G. n. 537 – art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Franco BRUSCO si rappresenta quanto segue.

L'intervento realizzato sul porto di Acciaroli, è stato progettato, realizzato e sarà definitivamente collaudato dal Comune di Pollica in qualità di soggetto attuatore e, in quanto inserito nel progetto integrato "Portualità turistica", è stato finanziato con i fondi POR 2000/2006 e, in parte, con fondi comunali, per complessivi circa 3,9 M€.

Detto intervento, primo lotto di un intervento più ampio di riqualificazione e messa in sicurezza della struttura portuale, nel rispetto delle procedure stabilite dal POR, è stato condiviso nel tavolo tecnico istituzionale e ha avuto esecuzione a valle della acquisizione di tutti i pareri, tecnici ed amministrativi, nonché le autorizzazioni di rito.

I lavori sono stati ultimati nel maggio del 2009 e risultano solo in parte collaudati in quanto è attualmente ancora in corso un procedimento stragiudiziale di arbitrato tra Comune e impresa esecutrice inerente le contestazioni avanzate a quest'ultima in ordine alla esecuzione di alcune categorie di opere.

E' in corso altresì l'attività di verifica da parte del responsabile di misura del POR per l'accertamento della regolarità amministrativa complessiva al cui esito si procederà al completamento delle erogazione del finanziamento deliberato.

Il completamento delle opere con la realizzazione del II lotto, naturalmente subordinato alla conclusione delle attività appena accennate, avverrà con il progetto presentato dall'amministrazione comunale ed inserito nel Parco Progetti Regionale, istituito con D.G.R. n. 1041 del 1 agosto 2006 per il sostegno alla attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale (is. C3) – Tel. 081.7969234 - 081.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

Segr. Of. Cons.
12/01/10 14/01/10

fonte: http://b

Infatti, con riferimento all'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", è stato inserito l'intervento di "Completamento infrastrutturale del Porto Acciaroli, del quale risulta proponente e soggetto attuatore sempre il Comune di Pollica. Il costo di questo lotto, il cui stanziamento è stato disposto con delibera di giunta regionale n. 330/2008, è pari a 5,6 M€.

Questo intervento è coerente con i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con la Programmazione Operativa FESR 2007-2013, sia sotto il profilo della ammissibilità (trattandosi di intervento coerente con il Programma generale degli interventi infrastrutturali), sia sotto il profilo della priorità (trattandosi di intervento che determina il completamento di operazioni già avviate).

Per quanto concerne l'aspetto tecnico il lotto di completamento è stato oggetto di verifica sia della Struttura Tecnica ex art. 6 della L.R. n. 3/2002, che della Consulta Tecnica Regionale degli Appalti e Concessioni di cui alla LR 3/07 che hanno espresso parere favorevole.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Struttura Tecnica suddetta si è espressa, in linea tecnica ed economica, sull'intervento di "Completamento dei lavori di riqualificazione e di ammodernamento del Porto Acciaroli", prescrivendo che la proposta progettuale preveda la realizzazione del rifiorimento della mantellata del molo di sopraflutto, al fine di migliorare la sicurezza della struttura portuale ed evitando così, nei limiti consentiti, il ripetersi di situazioni emergenziali come quelle avvenute negli ultimi mesi del 2009.

Per tali ragioni, è attualmente in corso l'attività amministrativa di ammissione al finanziamento del progetto di completamento.

Ennio Cascetta

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 19 Gennaio 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	19 Gennaio 2010

INDICE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE, DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE "Modifica dell'articolo 2 della Legge Regionale n.4/2009" – Reg.Gen. 539

f. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE " Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania"- Reg.Gen.n.164 (richiamato ai sensi dell'articolo 59 del R.I.)

g. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE "Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – Reg. Gen. 396

h. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE "Aggregazione del Rione bagno al Comune di Cesa" – Reg. gen. 408

i. DISEGNO DI LEGGE "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario anno 2008" – Reg.Gen.524

l. REGOLAMENTO "Espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania" – Reg. Gen.530;

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *19 Gennaio 2010*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 55
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 19 GENNAIO 2010**

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi
Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 26 Aprile 2010 PARTE I

Ind rattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame ed approvazione della Proposta di legge – "Modifica dell'articolo 2 della Legge Regione 27 marzo 2009 n. 4" legge elettorale". - Reg. Gen. n. 539;**
- **Esame ed approvazione del Disegno di legge "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" Reg. Gen. n. 164;**
- **Esame ed approvazione allora disegno di legge "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario anno 2008" Reg. Gen. 524;**
- **Esame ed approvazione del Regolamento "Espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania" Reg. Gen. 530;**
- **Esame ed approvazione della Proposta di Legge – "Aggregazione del Rione Bagno al Comune di Cesa" – Reg. Gen. 408.**

Inizio lavori ore 12.14

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta solo per comunicare che i rappresentanti delle forze politiche sono ancora impegnati nella visione di alcuni punti dell'ordine del giorno e hanno chiesto, pertanto, il rinvio della seduta.
Riconvoca la seduta alle ore 15.00.

La seduta sospesa alle ore 12.15 riprende alle ore 15.32

Commemorazione

PRESIDENTE: commemora la figura dell'Onorevole Bettino Craxi in occasione del decimo anniversario della sua tragica scomparsa. Ricorda la sua grande personalità, e l'importante ruolo che ha ricoperto nella nostra della nostra Repubblica.
Comunica che a nome dell'intero Consiglio regionale invia alla moglie Anna, ai figli Bobo e Stefania indirizzi di stima e referenti saluti.
RONGHI (MPA): commemora l'Onorevole Gianni Roberti, il deputato campano, costruttore della destra italiana, che si è sempre caratterizzato per il suo impegno nell'università e all'interno del Parlamento, per le attività a favore del mondo del lavoro e delle attività legislative del nostro Paese.
RAGOSTA (Verdi Per Sinistra e Libertà): commemora le vittime del terremoto di Haiti, e chiede alla Giunta regionale di provvedere anche deliberando un consistente contributo economico per le popolazioni dell'isola di Haiti.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei processi verbali n. 51 del 24 dicembre 2009 e n. 52 del 28 dicembre 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Così resta stabilito

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che con nota del 14.01.2010 il Consigliere Antonio Scala, Presidente del Gruppo La Sinistra, Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo e Sinistra e Libertà ha comunicato che la nuova denominazione di

fonte: http://b

gruppo da lui presieduto è "Sinistra Ecologia Libertà".
L'assemblea è chiamata a prendere atto di questo cambio di denominazione che non costituisce costituzione di un nuovo gruppo giusto agli analoghi precedenti verificatisi in data 22.07.2008, 20.02.2009 e 23.09.2009.
Comunica che con nota del 18.01.2010 il Consigliere Massimo Grimaldi, Presidente del Gr[illegible]mento per l'Autonomia, All[illegible] PSI, ha comunicato che la nuova denominazione del gruppo da lui presieduto è "Gruppo Consiliare Nuovo PSI".
Nel ricordare che il Gruppo aveva già tale denominazione nel 2005, fa presente che l'Assemblea è chiamata a prendere atto di questo cambio di denominazione che non costituisce costituzione di un nuovo gruppo giusto agli analoghi precedenti verificatisi in data 22.07.2008, 20.02.2009 e 23.09.2009.
Comunica, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale 12/2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nella seduta del 17.12.2009 ha approvato la seconda variazione al bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale dell'anno finanziario 2009.
Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, i disegni di legge, i regolamenti, le interrogazioni e le interpellanze pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 26 Aprile 2010
PARTE I

Esame ed approvazione della Proposta di legge – "Modifica dell'articolo 2 della Legge Regione 27 marzo 2009 n. 4" legge elettorale". - Reg. Gen. n. 539

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno. Ricorda che in data 18 gennaio 2010 si è riunita la Commissione consiliare Speciale Statuto, che ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Speciale Statuto: afferma che si tratta di procedere alla modifica dell'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2009 che viene così riproposta: all'articolo 2, comma 1, nella legge regionale della Campania n. 4 del 27 marzo 2009 dopo le parole "dall'articolo 9 della legge n. 108 19 68" sono aggiunte le seguenti "per la dichiarazione di presentazione della candidatura alla carica di Presidenti della Giunta regionale non è richiesta la sottoscrizione degli elettori". Precisa che la proposta di legge nasce dalla volontà di chiarire le modalità procedurali relative alla presentazione della candidatura alla carica di Presidente della Giunta regionale della Campania, risolvendo, in radice, possibili dubbi interpretativi derivanti dall'attuale formulazione dell'articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 4 del 2009.
Chiede, considerati i tempi molto stretti, di procedere alla dichiarazione d'urgenza del provvedimento, naturalmente chiedendo il doppio voto prima per l'articolo 1 poi per l'articolo 2 "dichiarazione di urgenza".
PRESIDENTE: comunica che alla proposta di legge vi è un emendamento a firma del Consigliere Nicola Caputo che viene ritirato.
Propone di procedere all'approvazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2, che riguarda la dichiarazione di urgenza, e di rinviare successivamente, dopo l'esame degli altri punti all'ordine del giorno, il voto finale sul provvedimento. Non essendovi obiezioni, pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

fonte: http://b

"Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" Reg. Gen. n. 164

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 4) all'ordine del giorno riportato in titolo e comunica che la VI Commissione permanente, esaminati i provvedimenti, in data 26.06.2007, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

NC primis ringrazia il Vice Pre[illegible]o e tutti i capigruppo, i rappresentanti della Consulta regionale degli immigrati per la sensibilità, la tenacia dimostrata nel portare in Aula il disegno di legge in esame nella seduta odierna. Sottolinea che il fenomeno dell'immigrazione negli ultimi 20 anni e aumentato notevolmente, tanto da costituire una consistente parte della popolazione campana e tanto da influire sul profilo demografico, sociale, sul tessuto civile della stessa, pertanto, è quanto mai essenziale che venga normativamente disciplinato al fine di evitare che si verifichino episodi come quello di Castelvolturno e Rosarno. Afferma, altresì, che il disegno di legge in esame è una proposta aperta ed innovativa;

SCALA (Sinistra Ecologia Libertà): si associa ai ringraziamenti fatti e a quanto rappresentato dal Consigliere Nocera e asserisce che ormai l'immigrazione non rappresenta più un problema ma una grande opportunità per tutti.

MARRAZZO P. (PDL): sottolinea il ritardo accumulatosi in relazione al disegno di legge in esame licenziato dalla Commissione già nel giugno 2007, ciononostante dichiara il suo voto favorevole e quello dell'opposizione.

CASILLO (PD): giustifica i ritardi dovuti non ad una poca attenzione alla problematica.

CIARLO (PD): asserisce che la legge in esame nella seduta odierna rappresenta un merito per questa legislatura.

D'ERCOLE (Capo dell'opposizione): condivide quanto affermato dal Consigliere Marrazzo Pasquale e sottolinea che in merito al problema immigrazione è necessario affermare il principio della reciprocità.

RONGHI (NPSI): sottolinea i ritardi relativi all'approvazione del disegno di legge e afferma che è soprattutto una legge di principio non essendo prevista la relativa copertura finanziaria.

PRESIDENTE: passa alla votazione degli articoli.

CASILLO (PD): prima di passare alla votazione dell'articolato, chiede di eliminare il comma 4 dell'articolo 1 in contrasto con l'articolo 48 della Costituzione.

n. 21 del 21 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: passa all'approvazione dell'articolo 1 per parti separate e pone in votazione per alzata di mano i comma 1, 2 e 3

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 4.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 6.

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 7.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 8.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 9.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 10.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 11.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 12.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 13.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 14.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 15.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 16.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 17.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 18.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 19.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 20.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 21.

Il Consiglio approva all'unanimità

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: fa notare all'Aula il refuso di cui al comma 3 dell'articolo 22 nella dizione "per l'anno 2007" e propone o di eliminarla oppure di sostituirla con la dizione "per l'anno 2010".

PRESIDENTE: condivide con l'Aula la proposta di eliminare la dizione "per l'anno 2007".

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 22 così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 23.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 24.

Il Consiglio approva all'unanimità

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PR votazione, per alzata di mano, l'articolo 25.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 26 "dichiarazione d'urgenza".

Il Consiglio approva a maggioranza

CASILLO (PD): chiede all'Aula di esaminare la delibera di Giunta regionale n.618 del 13 aprile 2007 "Piano del Parco Nazionale del Vesuvio – Reg. Gen. 396, cosi come licenziata dalla Commissione.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta.

CAPUTO (PD): interviene sull'ordine dei lavori e chiede di esaminare la proposta di legge di cui al punto 15) dell'ordine del giorno "Aggregazione del Rione bagno al Comune di Cesa" – Reg. gen. 408;

PRESIDENTE: in merito alle richieste formulate asserisce che è opportuno per ragione di priorità esaminare il punto 5 all'ordine del giorno "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2008" e ricorda all'Aula che devono essere ancora votate la proposta di legge e il disegno di legge di cui ai punti 3) e 4) dell'ordine del giorno.

Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico la proposta di legge "Modifica dell'articolo 2 della Legge Regionale n.4/2009" – Reg.Gen. 539. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il disegno di legge iscritto al punto 4) dell'ordine del giorno "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" – R. G. 164. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	35
Contrari	00
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: concorde l'Aula, passa all'esame del punto 19 dell'ordine del giorno "Piano del Parco Nazionale Vesuvio delibera della Giunta regionale n. 618 del 13.04.2007 - Reg. Gen. n. 396" e comunica che la IV Commissione consiliare permanente ha rimodulato le norme tecniche di attuazione NTA, che ha allegato al provvedimento in argomento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. La IV Commissione consiliare permanente ha altresì approvato all'unanimità i due ordini del giorno proposti.

SOMMESE (PD): ricorda che la Commissione ha il parere nella seduta del 5 marzo 2009.

PRESIDENTE: comunica che la IV Commissione consiliare permanente ha rimodulato le norme tecniche di attuazione NTA, ha allegato al provvedimento in argomento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

fonte: http://b

SOMMESE (PD): chiede all'Aula di ritirare eventuali ed ulteriori emendamenti presentati e procedere all'approvazione della delibera in esame essendo questa licenziata all'unanimità dalla commissione.

PRESIDENTE: comunica che sono ritirati tutti gli emendamenti e dà lettura dei due ordini del giorno a firma del Consigliere Sommese.

Pone in votazione per alzata di mano i due ordini del

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, gli allegati 1, 2 e 3 così come modificati.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione la delibera nel suo insieme così come modificata.

Il Consiglio approva all'unanimità

Esame ed approvazione della Proposta di Legge – "Aggregazione del Rione Bagno al Comune di Cesa" – Reg. Gen. 408

PRESIDENTE: Passa all'esame del punto 15) dell'ordine del giorno. Ricorda che ai sensi della Legge regionale del 29 ottobre 1974 n. 54, la I Commissione permanente ha esaminato il provvedimento e all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, che è chiamata a deliberare la indizione del referendum consuntivo a norma dell'articolo 14 dello Statuto e dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione. Pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiarisce che l'Aula ha votato la indizione del referendum consultivo a norma 14 dello Statuto regionale e dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione.

RONGHI (NPSI): propone l'inversione dell'ordine del giorno al punto 13.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: ricorda all'Aula che all'ordine del giorno della seduta odierna sono indicati alcuni punti da discutere in via prioritaria quale l'approvazione del rendiconto consuntivo 2008 e sollecita l'esame del disegno di legge – Reg. Gen. 443 "Promozioni e sostegno dell'editoria libraria regionale".

PRESIDENTE: ritiene ai fini della proficua prosecuzione dei lavori di passare all'esame del punto 5) all'ordine del giorno.

RONGHI (NPSI): dichiara di essere disponibile a ritirare la proposta di inversione dell'o.d.g. perché conviene con il Presidente che l'esame e l'approvazione del rendiconto consuntivo 2008 sia prioritario. Chiede, però, subito dopo di fare una breve pausa per esaminare costruttivamente il punto 6 all'o.d.g., Reg. Gen. 517- Regolamento "Conferimento di incarichi dirigenziali ex articolo 19 comma 6, decreto legislativo 165/2001".

PRESIDENTE: prende atto della risposta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: dichiara di essere d'accordo sulla proposta.

Alle ore 17.26 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

D'ERCOLE (Capo dell'opposizione): sottolinea l'esigenza di maggiore chiarezza da parte della maggioranza nei confronti dell'esame ed approvazione del regolamento di cui al punto 6 all'o.d.g. e chiede una breve pausa per approfondimento.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta.

CIARLO (PD): chiede di procedere nei lavori e di esaminare ed approvare il punto 5 all'o.d.g. - Esame ed approvazione del disegno di legge "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario anno 2008" – Reg. Gen.524.

fonte: http://b

Esame ed approvazione allora disegno di legge "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario anno 2008" Reg. Gen. 524

PRESIDENTE: accoglie la richiesta del Consigliere Ciarlo e pone in discussione il provvedimento Reg. Gen. n. 524 "Rendiconto gen[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] Campania per l'esercizio fina[n. 31 del 21 Aprile 2010]" e dà la parola al Consigliere Caiazzo, quale Presidente del Collegio Revisore dei Conti, per la relazione.

CAIAZZO, Presidente Collegio Revisore dei Conti: nel relazionare all'Aula sul Rendiconto generale 2008, evidenzia la natura strettamente contabile che riassume un anno di attività della Regione e comunica che lo schema di rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2008 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1744 del 20/11/2009 in ritardo rispetto ai tempi stabiliti per legge.

MASTRANZO (Udeur): interviene sull'ordine dei lavori e propone o di sospendere la seduta per approfondimenti sul provvedimento contabile in esame oppure passare all'esame dei successivi punti all'o.d.g. e convocare una seduta consiliare esclusivamente per l'esame e l'approvazione del rendiconto.

CIARLO (PD): chiede di procedere con i lavori consiliari.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta del Consigliere Ciarlo e chiede al Consigliere Mastranzo di procedere nella discussione.

MASTRANZO (Udeur): in primis rappresenta all'Aula dettagliatamente forti perplessità in relazione alle modalità dell'esame del provvedimento legislativo contabile in Commissione, esprime, altresì, voto contrario sul rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2008 e sottolinea che esso è dovuto a motivazioni procedurali piuttosto che politiche ed , infine, chiede la votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Alle ore 18.13 assume la presidenza il Vice Presidente Mucciolo

CIARLO (PD): ritiene che la relazione espressa dalla minoranza sia oltremodo censoria, conferma la massima fiducia al lavoro del Collegio e della Commissione e conclude affermando che il provvedimento legislativo contabile in esame nella seduta odierna è importante soprattutto per la legislatura che si insedierà.

PARTE I

OLIVIERO (PS – PSE): precisa che il conto consuntivo è stato votato dalla Commissione Bilancio e non lo si è votato contestualmente alla legge di Bilancio perché corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

D'ERCOLE (Capo dell'opposizione): osserva che bisogna acquisire gli atti a corredo del disegno di legge in esame come da regolamento interno. Esprime giudizio negativo sul rendiconto consuntivo generale 2008 sia per lo scostamento della previsione di spesa rispetto alla spesa effettiva sia in ordine alle previsioni di investimento.

PRESIDENTE: afferma, in merito a quanto sopra eccepito, che nella specie trattasi di mera disfunzione che implica esclusivamente una non corretta degli atti sotto il profilo amministrativo. Ricorda, altresì, che il testo legislativo contabile in discussione può comunque essere esaminato.

MARRAZZO P. (PDL): ricorda all'Aula che il Consiglio regionale, in quanto Assemblea legislativa, può comunque procedere all'esame del testo superando gli aspetti di disfunzione amministrativa sopra evidenziata.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

fonte: http://b

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano,l'articolo 3.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano,l'articolo 4.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano,l'articolo 5.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano l'Allegato A.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: comunica che, con il sistema elettronico, si procede al voto finale del disegno di legge "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2008" – Reg. Gen. n. 524.
Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	27
Contrari	08
Astenuti	03

La legge è approvata a maggioranza

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: chiede l'inversione dell'ordine del giorno al punto 8).

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: in proposito afferma che nella specie è un Regolamento tecnico che la Commissione ha approvato all'unanimità.

"Espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania" Reg. Gen. 530

n. 31 del 21 Aprile 2010

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 8) dell'ordine del giorno. Comunica che la IV Commissione, nella seduta del 14 gennaio u.s., ha esaminato i provvedimenti e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

MARRAZZO P. (PDL): dichiara di essere d'accordo all'approvazione del Regolamento indicato in titolo ed invita la Giunta regionale ad astenersi dal sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale ulteriori Regolamenti stante l'impossibilità del rispetto dei termini regolamentari nell'approssimarsi della scadenza della attuale legislatura.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: afferma che l'adozione dei regolamenti da parte della giunta regionale disciplina l'azione amministrativa che è propria dell'Ente anche in continuità. Pertanto la giunta non ne può prescindere.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mai

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 6.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 7.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 8.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 9.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 10.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 11.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 12.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 13.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 14.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 15.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 16.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 17.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Comunica che all'articolo 18 vi è l'emendamento 18.1, lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 18 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: Procede alla votazione per appello nominale con votazione elettronica.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	28
Contrari	03
Astenuti	02

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il C

PRESIDENTE: sospende la seduta per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 19.30 riprende alle ore 19.55

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

CAPUTO (PD): interviene sull'ordine dei lavori del prossimo Consiglio regionale e chiede, ai sensi dell'articolo 59, di inserire all'ordine del giorno la proposta di legge "anagrafe pubblica degli eletti".

PRESIDENTE: prende atto e comunica che la seduta del prossimo Consiglio regionale è convocata per il giorno 26 gennaio 2010 dalle ore 15.00 alle ore 16.00 , il question time e dalle ore 16.00 alle ore 20.00 per la seduta ordinaria.

I lavori terminano alle ore 19.56

fonte: http://b

**RESOCONTO INTEGRALE N. 55
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 19 GENNAIO 2010**

**Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi
Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo**

Indice degli argomenti trattati:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 32 del 12 Aprile 2010
PARTE I

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Esame ed approvazione della Proposta di legge – "Modifica dell'articolo 2 della Legge Regione 27 marzo 2009 n. 4" legge elettorale". - Reg. Gen. n. 539**
- **Esame ed approvazione del Disegno di legge "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" Reg. Gen. n. 164**
- **Esame ed approvazione allora disegno di legge "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario anno 2008" Reg. Gen. 524**
- **Esame ed approvazione del Regolamento "Espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania" Reg. Gen. 530**
- **Esame ed approvazione della Proposta di Legge – "Aggregazione del Rione Bagno al Comune di Cesa" – Reg. Gen. 408**
- **Piano del Parco Nazionale Vesuvio delibera della Giunta regionale n. 618 del 13.04.2007 Reg. Gen. n. 396**

Inizio lavori ore 12.14

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta solo per comunicare che i rappresentanti delle forze politiche impegnate ancora nella visione di alcuni punti dell'ordine del giorno, hanno chiesto il rinvio della seduta. Pertanto, riconvoco la seduta per le ore 15.00

La seduta sospesa alle ore 12.15 riprende alle ore 15.32

PRESIDENTE: Signori Consiglieri, prima di iniziare i nostri lavori, lasciatemi ricordare, fuori da ogni logica di parte, senza enfasi e senza retorica, la figura di Bettino Craxi. Oggi, 19 gennaio, ricorre il decennale dalla tragica, traumatica scomparsa di un uomo che, al di là delle convinzioni di ciascuno circa i suoi torti e le sue ragioni, ha rappresentato e interpretato, in maniera appassionata, un pezzo importante della nostra storia repubblicana.
A dieci anni dalla morte di Bettino Craxi, per un'insondabile scelta del destino mi viene dato il privilegio di poter rappresentare i sentimenti umani dell'intera Assemblea.
Da vecchio militante socialista, senza timore di essere male interpretato, vorrei partecipare alla commozione che oggi muove le mie parole.
Vorrei condividere con tutti voi, in maniera autenticamente laica, ovvero sinceramente riconciliatoria, antichi e mai rimossi ricordi di una vita spesso dentro una passione politica che mi ha fatto decidere, ogni volta in maniera convinta, in quale direzione muovere ogni mio passo di uomo di partito e, ancor di più, di fedele rappresentante delle istituzioni.
Bettino Craxi è l' unico Presidente del Consiglio sepolto fuori della terra italiana.
Questa constatazione, da sola, racconta di quando ancora si è lungo il cammino, per poter giungere a superare definitivamente divisioni e lacerazioni, anche profonde. Comunque la si pensi, nel rispetto di tutte le sensibilità presenti in quest'Aula, vorrei solo aggiungere, con semplicità, che occorre fare ogni sforzo per recuperare, anche intorno alla figura di Craxi, le ragioni che uniscono, che sono, io credo, di gran lunga più vere ed autentiche, ben più numerose delle ragioni che ancora rischiamo di dividere.
Ci vorrà ancora un po' di tempo, ma sono certo che alla fine, senza entrare nel merito di vicende personali e giudiziarie, il giudizio degli storici, dei politologi, dei leader di partito come dei

fonte: http://b

semplici militanti, diverrà giudizio unanime condiviso.
Sono certo che un importante impulso alla discussione sull'azione dell'uomo politico Craxi, protagonista con luci ma anche con ombre, del confronto sulla Sinistra Italiana ed Europea e dell'uomo di governo con impegno determinato nella guida dell'esecutivo e nella "rappresentanza dell'Italia nelle relazioni internazionali", lo darà la lettera del Presidente della Repubblica inviata alla signora Craxi, di pa[illegible]compresa la discussione sul[illegible] crisi dei partiti evidenziatasi agli inizi degli anni novanta, che riguardava l'intero sistema e non il singolo partito o il singolo uomo politico. Certamente è affidata alla storia e alla riflessione distaccata e responsabile il contenuto del discorso di sostegno al Governo Amato del 3 luglio 1992, in particolare per quella parte che riguardava il finanziamento irregolare della politica. Da socialista, da uomo che quella stagione l'ha vissuta personalmente, posso solo augurarmi di vedere fiorire nel nostro Paese, nella nostra Regione, occasioni di confronto liberate, finalmente, da ogni segno di pregiudizio e di distorsione ideologica. Allora potrà essere finalmente scritta la pagina che ancora manca. Bettino Craxi ha saputo interpretare, in un momento delicato della vicenda planetaria, il sentimento orgoglioso di una intera Nazione, che guardava con rispetto alle alleanze e alle strategie, al rapporto con gli Stati Uniti d'America, senza alcun cedimento reverenziale. Basterebbe rammentare le prese di posizione sui missili di Comiso o la vicenda Sigonella. Una lezione di grande statura e strategia politica, che a distanza di anni emerge con ancora maggiore nettezza, che sempre di più conferma quanto siano state avanzate, innovative e coraggiose certe sue scelte di politica internazionale.
Inoltre, a decenni di distanza, ritornano alla mente le battaglie del leader socialista per traghettare il Paese verso lidi autenticamente riformatori, con una sinistra riformata e moderna. Per tutte queste ragioni, credo che oggi, dieci anni dopo, il nostro ricordo possa volare ad Hammamet. Nella speranza che il dolore solitario vissuto in terra tunisina possa diventare, per noi tutti, soprattutto per le giovani generazioni, motivo di autentica riconciliazione umana e politica. A nome dell'intero Consiglio regionale invio alla moglie Anna, ai figli Bobo e Stefania indirizzi di stima e referenti saluti.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 13 del 29 aprile 2010
PARTE I

RONGHI (MPA): Colleghi, ieri si sono svolti i funerali dell'Onorevole Gianni Roberti, il deputato campano che è stato uno dei costruttori della destra italiana e che si è sempre caratterizzato sia per il suo impegno nell'università, sia all'interno del Parlamento, per le attività a favore del mondo del lavoro e delle attività legislative di questo Paese. È stato tra l'altro il 20 marzo 1950 fondatore a Napoli della Cisnal, ossia il Sindacato storicamente vicino alla destra e che oggi è Unione Generale del Lavoro. È un uomo di grande cultura, ha scritto numerosissimi libri e non ha mai troncato le sue radici con il popolo napoletano e con il popolo campano. È stato un uomo che pur provenendo dal Movimento Sociale Italiano ha avuto nella sua intimità un grande e accorato impegno a favore delle politiche sociali per questo Paese. È stato riconosciuto, anche dalla sinistra, in tempi non sospetti, quando c'era anche l'arco Costituzionale, e questo, ovviamente, va a beneficio dell'attività che ha svolto come uomo e come parlamentare campano. Ha avuto il coraggio alla fine degli anni '70, quando lasciò il movimento sociale italiano per dar vita alla Democrazia Nazionale, perdendo le politiche, di ritirarsi a vita privata senza mettere in campo alcuna polemica, né con il suo partito, allora Movimento Sociale, né nell'insistere, e poteva farlo, per la grandezza politica continuare. Preferì abbandonare il sindacato, abbandonare la politica e dare la sua esistenza non solo alla famiglia, ma anche alla cultura scrivendo numerose righe. Per tutto ciò vorrei che il Consiglio ricordasse questo uomo che si è sempre caratterizzato per queste battaglie. Grazie!
RAGOSTA (Verdi Sinistra e Libertà): Vorrei che il Consiglio si raccogliesse in un minuto di silenzio per ricordare le vittime del terremoto di Haiti, le decine di migliaia di vittime, e vorrei raccomandare al Vice Presidente Valiante che la

fonte: http://b

Giunta regionale deliberi un contributo forte per venire incontro al disastro e al disagio delle popolazioni dell'isola di Haiti.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 51, seduta del Consiglio regionale del 24.12.2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Le
Co... per il processo verbale n. 52 della seduta del Consiglio regionale 28.12.2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Letto e approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che con nota del 14.01.2010 il Consigliere Antonio Scala, Presidente del Gruppo La Sinistra, Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo e Sinistra e Libertà ha comunicato che la nuova denominazione del gruppo da lui presieduto è la seguente: Sinistra Ecologia Libertà. L'assemblea è chiamata a prendere atto di questo cambio di denominazione che non costituisce costituzione di un nuovo gruppo giusto agli analoghi precedenti verificatisi in data 22.07.2008, 20.02.2009 e 23.09.2009.
Comunico che con nota del 18.01.2010 il Consigliere Massimo Grimaldi, Presidente del Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud Nuovo PSI, ha comunicato che la nuova denominazione del gruppo da lui presieduto è la seguente: Gruppo Consiliare Nuovo PSI. Nel ricordare che il Gruppo aveva già tale denominazione nel 2005, faccio presente che l'Assemblea è chiamata a prendere atto di questo cambio di denominazione che non costituisce costituzione di un nuovo gruppo giusto agli analoghi precedenti verificatisi in data 22.07.2008, 20.02.2009 e 23.09.2009.
Comunico, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale 12/2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nella seduta del 17.12.2009 ha approvato la seconda variazione al Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale dell'anno finanziario 2009.
Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Costituzione ufficiale della figura tecnica di naturopata del benessere" (Registro Generare n. 531) ad iniziativa del Consigliere Maisto. Assegnata alla V Commissione per l'esame ed alla VI per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

n. 31 del 22 Aprile 2010
PARTE I

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifiche all'articolo 26 del Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Registro Generale n. 532) ad iniziativa del Consigliere Stellato. Assegnata alla VI Commissione per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica dell'articolo 2 della legge regionale n. 4/2009 – Legge elettorale" (Registro Generale n. 539) ad iniziativa del Consigliere Ciarlo. Assegnata alla Commissione Speciale Statuto per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti Regolamenti:
" Regolamento recante norme per l'attuazione della legge regionale 12 dicembre 2006, n. 22" (Registro Generale n. 533) ad iniziativa della Giunta Regionale Assessore Forlenza, assegnato alla IV Commissione per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Regolamento norme di attuazione di cui all'articolo 54, comma 1, lettera B) della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 – Disposizioni regionali per la formazione professionale (Registro Generale n. 537) ad iniziativa della Giunta Regionale Assessore Gabriele, assegnato alle Commissioni III e VI per l'esame congiunto ed alla

fonte: http://b

Commissione Speciale Giovanile per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Regolamento norme di attuazione di cui all'articolo 54, comma 1, lettera A) della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 – Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro. (Registro Generale n. 53 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ella Giunta Regionale Assessore Gabriele, assegnato alle Commissioni III e VI per l'esame congiunto ed alla Commissione Speciale Giovanile per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è pervenuto il seguente Disegno di Legge: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010" (Registro Generale n. 536) ad iniziativa della Giunta Regionale Assessore D'Antonio assegnato alla II Commissione per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del Regolamento interno.
Comunico altresì che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3, dell'articolo 78 del Regolamento interno.

Esame ed approvazione della Proposta di legge – "Modifica dell'articolo 2 della Legge Regione 27 marzo 2009 n. 4" legge elettorale". - Reg. Gen. n. 539

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno relativo alla Proposta di legge – "Modifica dell'articolo 2 della Legge Regione 27 marzo 2009 n. 4" Legge elettorale". - Reg. Gen. n. 539. Ricordo che in data 18 gennaio 2010 si è riunita la Commissione consiliare Speciale Statuto, che ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Do la parola al Presidente Gagliano per la relazione.
GAGLIANO (PDL): Presidente, come lei in maniera chiara ha riferito, si tratta di procedere alla modifica dell'articolo 2, della legge regionale n. 4 del 2009 che viene così riproposta: all'articolo 2, comma 1, nella legge regionale della Campania n. 4 del 27 marzo 2009 dopo le parole "dall'articolo 9 della legge n. 108/ 1968" sono aggiunte le seguenti "Per la dichiarazione di presentazione della candidatura alla carica di Presidenti della Giunta regionale non è richiesta la sottoscrizione degli elettori", per cui sulla sua estesa proposta di legge nasce dalla volontà di chiarire in modo in equivoco le modalità procedurali relative alla presentazione della candidatura alla carica di Presidente della Giunta regionale della Campania, risolvendo, in radice, possibili dubbi interpretativi derivanti dall'attuale formulazione dell' articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 4 del 2009.
L'urgenza del provvedere in tale ambito materiale risulta apprezzabile ove si consideri che la modifica proposta concerne la disciplina delle fasi iniziali del procedimento elettorale, poi io le chiederei, visto i tempi molto stretti, di voler procedere anche alla dichiarazione d'urgenza del provvedimento, naturalmente chiedendo il doppio voto prima per uno poi per l'altro.
PRESIDENTE: Non vi sono altri interventi, allora alla proposta di legge vi è un emendamento a firma del Consigliere Nicola Caputo.
Il Consigliere Caputo ritira l'emendamento. Farei questa proposta: procedere sull'ordine del giorno e di accumulare i voti alla fine. Possiamo procedere, perché questo è composto di due articoli, c'è l' articolo 1 e l'articolo 2 che riguarda la dichiarazione di urgenza, quindi

fonte: http://b

possiamo votarli, per il momento, per alzata di mano.
Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astine?
Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Dichiarazione d'urgenza, articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astine?
Il Consiglio approva all'unanimità.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

"[illegible]ne sociale, economica e [illegible]e straniere presenti in Campania" Reg. Gen. n. 164

PRESIDENTE: La VI Commissione permanente, esaminati i provvedimenti, in data 26.06.2007, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Chi intende prendere la parola?
NOCERA (Gruppo Misto): Voglio innanzitutto ringraziare il Vice Presidente Mucciolo e tutti i Capigruppo per aver avuto la sensibilità di portare in Aula questo disegno di legge. È stato possibile anche grazie alla tenacia e alla serietà dei rappresentanti della Consulta Regionale degli Immigrati, che hanno saputo cogliere unitamente a tanti fra noi, il passaggio aspro nei giorni scorsi di San Nicola Varco per rovesciarlo in positivo e trovare una strada che portasse da un problema tanto doloroso a guadagnare un risultato. Era necessario tornare a legiferare sulla presenza dei cittadini stranieri nel nostro territorio perché dalla ultima legge, ancora vigente, la 33/94 è cambiato molto. Il fenomeno dell'immigrazione in questi 16 anni è diventato un elemento costitutivo nella comunità campana, è cambiato il profilo demografico, quello sociale e soprattutto nel tessuto civile il fenomeno può rischiare di avere un impatto non guidato. Solo gli immigrati catalogati come regolari ammontano a circa 168 mila e provengono da ben 150 Paesi diversi. Di questi 168 mila solo quasi 100 mila vivono nell'area napoletana, a cui vanno aggiunti i tanti senza permesso di soggiorno, che al di là nelle normative vigenti, che pur non condividendo, ovviamente, dobbiamo rispettare. Vanno però considerati con umanità e con rispetto, anche perché, come proprio i fatti drammatici di Haiti dimostrano, tanta parte svantaggiata dell'umanità si sposta perché spinta il più delle volte da grandi calamità, da igenti fenomeni di degrado e climatici, da persecuzioni politiche e da conflitti militari. Migrazioni bibliche, che ridisegnano il volto del pianeta e presentano al di là delle dispute politiche e di piccolo cabotaggio, giganteschi e inediti problemi di organizzazione del mondo e della convivenza umana. Legiferiamo nei giorni aspri di Rosario e noi stessi, qualche anno fa, abbiamo discusso in quest'Aula, tutti, con passione e con preoccupazione dei fatti di Castelvolturno. Sappiamo che la Campania e Napoli, malgrado gli episodi che pure ci amareggiano e ci allarmano è una realtà capace di grandi aperture, capace di uno spirito solidale, di comprendere le difficoltà e di prodigarsi nei confronti di esse con generosità e tante volte di fare anche in prima persona, come cittadini, oltre le stesse Istituzioni. Ma è chiaro che soprattutto in zone molto povere, molto difficili, in zone con problemi sociali gravi ancora aperti, nel clima che un po', ammettiamolo, è stato creato nel Paese da una politica a volte incauta e propagandistica nemmeno Napoli e la Campania possono ritenersi al di qua di intolleranza e di razzismo, tanto più in un territorio nel quale sappiamo operano organizzazioni criminali radicate, interessate a gestire non solo nel mercato del lavoro, in ogni forma persone tanto deboli ed esposte. In questo contesto è dunque indispensabile una nuova normativa. Da pochi giorni la Giunta ha messo a disposizione risorse importanti per interventi necessari a sostegno della vita di queste persone ed è un fatto molto, molto positivo. È chiaro, però, che fare una legge è un'altra cosa, perché agisce sui tempi lunghi, non esaurisce una fiammata, mette in campo strumenti stabili, che possono aiutare integrazione e convivenza e una crescita culturale e di mentalità. La legge che approviamo, speriamo di approvare qui oggi, è tra le più aperte e innovative d'Italia e non poteva che essere così. Perché una legge non è mai solo un fatto tecnico, rappresenta sempre cultura, modi di pensare, spinte obiettive delle

fonte: http://b

comunità e deve regolamentare e rappresentarne, appunto, le istanze. Noi sappiamo, qui in Campania, di poter fare una legge così, un modello di inclusione e di accoglienza molto netto, basato sul principio dell'accesso degli stranieri sia stanziale che a transito temporaneo. Perché dalle statistiche, si badi, si apprende che tanti coltivano, giustamente, il progetto di un ritorno in patria. Gli stessi diritti degli italiani e dei campani, dalla sanità all'istruzione, dall'assistenza al la[v] maternità fino alla casa. L'utilizzo, cioè, del sistema dei servizi esistenti senza alcuna discriminazione, al tempo stesso la legge individua e definisce il reticolo istituzionale capace di rendere effettivi questi diritti sociali con molta puntualità e precisa meglio il ruolo dell'Istituzione - Regione, Province, Comuni, il Piano regionale per l' immigrazione, il registro degli Enti e delle Associazioni, la Consulta degli immigrati, la Conferenza regionale sull'immigrazione - cioè, insieme, il ruolo e la funzione dell'istituzione e la partecipazione della comunità immigrata e delle sue rappresentanze. A noi possono sembrare strumenti scontati, ma per queste comunità sono leve fondamentali per concorrere alla vita democratica per confrontarsi con le Istituzioni e far camminare analisi e proposte, ecco l'insieme di queste norme fanno di questa legge, peraltro approvata con una discussione importante negli anni scorsi nella Commissione competente, un testo fondamentale che sposta in avanti, come sempre una buona legge deve saper fare, il terreno stesso della giurisdizione, io penso che lo pensiamo tutti, avendola tutti scelto di portarla in Aula, addirittura con l'utilizzo dell'ex articolo 59, un modo molto serio, rigoroso, di concludere di fatto questa legislatura, approvando un atto insieme, concreto, molto concreto, ma anche simbolico di grandissimo rilievo politico e culturale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 34 del 21 Aprile 2010
PARTE I

SCALA (Sinistra Ecologia Libertà): Colleghi consiglieri, signori assessori, voglio ringraziare, prima di entrare nel merito della norma, il Presidente Mucciolo per la sensibilità che ha avuto dopo la Conferenza dei Capigruppo che c'è stata con la Consulta degli immigrati, per chiedere, ai sensi dell'articolo 59, l'iscrizione all'ordine del giorno di questa proposta di legge, una proposta di legge che oggi qualifica questo Consiglio regionale e che qualifica la Regione Campania, una proposta di legge buona e giusta perché prevede l'inclusione sociale in un clima di odio che sta vivendo il nostro Paese, dove gli ultimi vengono sempre più distrattati e i penultimi si armano con il randello contro gli ultimi.

E' accaduto a Rosarno in queste ore, ma in Campania abbiamo già vissuto questi momenti difficili e drammatici. Pochi mesi fa c'è stata San Nicola Varco, come ricordava il buon Vito Nocera, ma non dimentichiamoci quello che è accaduto a Ponticelli, quello che è accaduto a Pianura.

La proposta di legge è un atto necessario e dovuto da parte della Regione Campania, arriva subito dopo la delibera approvata dalla Giunta regionale che finanzia con 18,5 milioni di euro un pacchetto di misure di contrasto alle condizioni di degrado socio economico degli emigranti presenti in Campania.

Non vi è dubbio alcuno che questi atti possono essere letti come una svolta della politica regionale per quanto riguarda l'immigrazione e l'accoglienza. Si comincia a pensare ad un sistema coordinato di interventi, che mirano alla solidarietà, alla legalità e all'inclusione sociale. Comincia a farsi largo la consapevolezza che l'immigrazione non è un problema ma è una grande opportunità per tutti.

I fatti di Rosarno degli ultimi giorni, Castelvolturno ieri, la situazione che ancora permane a San Nicola Varco nella Piana del Sele ed in altri luoghi, dove vivono colonie di quelli che molti hanno definito nuovi schiavi, parlano di esseri umani diseredati, ghettizzati, clandestini, rifugiati, condizioni disumane che inevitabilmente sfociano nelle rivolte. La mancanza del riconoscimento dei diritti fondamentali, l'esclusione da ogni sanatoria, i processi che portano, che inducono alla clandestinità, favoriti dalla Bossi – Fini, la mancanza di accoglienza per i rifugiati politici consegnano migliaia di persone all'arroganza degli sfruttatori e alla violenza dei razzisti.

fonte: http://b

È successo a Rosarno, ma nel nostro sud ci sono state già troppe Rosarno, gli episodi di violenza generati dalla paura che alberga in tutti, la paura del ghetto e della miseria fra gli immigrati, la paura del diverso nei cittadini del territorio spesso lasciati da soli a gestire qualcosa che è tanto più grande di loro. Può essere fermata solo dalle istituzioni e quello di oggi è un fatto concreto.

La Regione Campania sta mostrando, a mio avviso, di muovere i passi giusti nella direzione de

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

. Già nel pacchetto deliberato in queste ore dalla Giunta sono previsti il rafforzamento e l'integrazione dei servizi di trasporto pubblico locale adeguandolo agli orari e alle destinazione dei lavoratori del comparto agricolo, in particolar modo proprio per quanto riguarda i comuni della Piana del Sele, del litorale Domizio – casertano, la creazione di nuovi asili nido e di centri di aggregazione e inclusione socioculturale ed altro.

Oggi, a questo atto si aggiunge una vera e propria Legge regionale che si prefigge l'obiettivo di delineare un modello di accoglienza e di inclusione socio - economica degli stranieri basato sull'affermazione di diritti fondamentali, come la libertà garantita dalla nostra Costituzione: il diritto alla salute, all'infanzia, ai servizi. Insomma, la Campania con questo atto dice "basta alla schiavitù", dice "basta alla miseria, ai ghetti, all'apartheid" pur tenendo conto che l'integrazione è un processo che si svolge in tempi non brevi, questo può essere considerato un inizio. In Campania ci sono circa 137 mila immigrati regolari, ma è molto più alto il numero degli immigrati irregolari secondo i dati forniti propri dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Campania e sono molte le problematiche che riguardano l'integrazione, dal lavoro, al disagio abitativo, all'inclusione, all'esclusione, all'ondata di xenofobia dilagante, alla criminalità.

In alcune zone come la Piana del Sele, alcuni Comuni del casertano è forte il fenomeno della tratta delle donne, del caporalato, dello sfruttamento e poi non bisogna dimenticare che l'inclusione o l'integrazione degli immigrati deve affrontare anche problemi di altra naturale, problemi soprattutto di natura culturale.

Gli immigrati sono diversi, diversi per lingue, usi, costumi, religioni taluni sono diversi anche per i loro tratti somatici, questa diversità non può essere né dimenticata, né sottovalutata così come non può essere mai dimenticato che in quanto persone gli immigrati sono uguali a coloro in mezzo ai quali vengono a vivere, uguali e diversi secondo i parametri di giudizio, sempre due cose contemporaneamente.

n. 34 del 21 Aprile 2010
PARTE I

L'immigrato è membro di una società diversa e quindi portatore di una cultura diversa, è evidente che ogni incontro con un portatore di cultura diversa rappresenta un turbamento, costituisce una minaccia alla propria sicurezza, intanto quanto costui è portatore di una mappa e di una guida diversa.

La rivoluzione culturale che siamo chiamati a fare, dunque, come dicevo all'inizio, trasformare questo turbamento in opportunità, nel rispetto delle diversità culturali, si deve cominciare a far veicolare l'idea che lo scambio di queste culture non può che arricchire tutti noi.

In poche parole se un immigrato vuole parlare con noi, cioè vuole integrazione, deve parlare la nostra stessa lingua, ma se noi vogliamo che egli possa continuare ad essere se stesso, dobbiamo metterlo nella condizione, per esempio, di adorare il suo Dio, la lotta all'esclusione allora diventa impegno ad aumentare concretamente gli spazi di libertà, riconoscendo la diversità e creando la condizione perché essa possa, effettivamente, esprimersi. Benvengano, dunque, i centri di aggregazione e di integrazione tra culture diverse previste da questo deliberato, ovvio che dopo questi atti regionali è necessario anche l'intervento del governo nazionale affinché predisponga una serie di provvedimenti di inclusione sociale, fra queste non ultimi il diritto di voto per gli immigrati. Non possiamo mettere in campo solo ed esclusivamente delle questioni che riguardano la Regione, servono degli atti concreti anche da parte del Governo nazionale.

A Rosarno è stato detto che dietro gli episodi di violenza c'è la ndrangheta, in Campania c'è la

fonte: http://b

camorra e la politica finge di accorgersi del bubbone a scoppio avvenuto. Ci si continua a dilaniare in un vergognoso scaricabarile. Maroni accusa le Regioni di inefficienza e le Regioni accusano l'assenza dello Stato.

Una cosa seria sarebbe oggi chiedere invece al Ministro degli interni identificare coloro che in questi anni si sono arricchiti sulla sofferenza degli emigranti, costringendoli a lavorare nelle terre senza orario, pagandoli in nero, violando i loro diritti umani e sociali ed immiserendo ul

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ignità di uomini. Intanto ci si può rivolgere a quanti, che sono certo è la stragrande maggioranza, non si riconoscono nella violenza, chiedendo loro di ribellarsi sull'ondata xenofoba e razzista in atto e continuare ad agire con una politica di inclusione da proporre ai movimenti, alle associazioni, ai sindacati per far emergere l'Italia e per quanto ci riguarda la Campania, dei diritti dell'accoglienza e dell'integrazione.

Volevo proporre un emendamento, emendamento solo di natura tecnica a questa norma, l'articolo 22 comma 3, modificare "per l'anno 2007" con "per l'anno 2010" perché questa legge è stata pensata nel 2007, ahimè solo con la sensibilità che ha avuto l'intera Conferenza dei Capigruppo e il Presidente Mucciolo, oggi la discutiamo e speriamo di approvarla. Grazie!

MARRAZZO P. (PDL): Su un disegno di legge proposto dalla Giunta e approvato dalla Commissione, fin dal giugno del 2007, mi sarei aspettato innanzitutto che fosse introdotto dalla relazione dell'Assessore competente e dal Presidente della Commissione

e che rispetto ad un ritardo storico su una materia così delicata che questo Consiglio ha accumulato, perlomeno ci fosse il pudore di non approfittarne per far capire chissà quale risultato noi stiamo raggiungendo. Abbiamo preso un impegno tutti quanti nei confronti della Consulta degli immigrati ad approvare questa legge. Tante speculazioni di ordine politico e di ordine elettorale, francamente mi appaiono completamente fuori luogo. L'unico dato che emerge è che ci sono voluti due anni e nove mesi per approvare una legge licenziata dalla Commissione nel giugno del 2007. Quindi, ci dovremmo vergognare rispetto a queste cose anziché alzare la voce per rivendicare non so quali meriti. Nonostante tutto questo, siccome ho preso un impegno nei confronti di coloro i quali sono venuti a parlare, a sollecitare per l'ennesima volta questa legge, annuncio il voto favorevole mio e dell'opposizione.

CASILLO (PD): Ero convinto che questa legge l'avremmo approvata in silenzio, perché? Quando tre mesi fa, anzi nel mese di ottobre, vennero da me [illegible] Presidente della VI Commissione, che ritiene di aver lavorato con tutti i componenti della Commissione, prestando il massimo dell'attenzione e pervenendo un risultato non di poco conto in una materia così complessa e così vicina alle esigenze, quelle di votare il 99% della legge a voto unanime. Quando vennero rappresentanti degli immigrati io tirai fuori una pratica, non ne ero a conoscenza perché all'epoca non ero il Presidente della Commissione, e mi trovai di fronte ad una proposta di legge che giaceva presso altre due Commissioni, non ne faccio nome. Feci una sollecitazione e siccome ritenevo e ritengo che siamo tutti noi responsabili di aver accumulato un ritardo di due anni nel dare risposte legittime, quindi, non volevo intervenire. Intervengo solo per ripristinare quella che è la verità dei fatti, che giustamente richiamava l'amico Pasquale Marrazzo, quindi, bando a polemiche, bando a discussioni, bando anche a rivendicazioni che non ci spettano, noi come Consiglieri regionali, io ringrazio il Presidente Mucciolo che l'ha messo al quarto punto all'ordine del giorno e mi ha indotto anche a non iniziare i lavori con una precisazione che farò il minuto immediatamente dopo che avremo approvato questa legge, quello della mancanza di esecuzione di un deliberato di Consiglio regionale, che aveva posto il problema riferito all'approvazione del Parco Vesuvio al primo punto all'ordine del giorno, che oggi è stato disatteso. Ho zittito perché giustamente il Presidente mi ha chiesto la cortesia, allora approviamo questa benedetta legge e riconosciamo tutti noi di non essere stati

n. 11 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

attenti, come dovevamo, ad un problema così importante e fondamentale.

CIARLO (PD): Credo che il momento dell'approvazione di una legge implichi sempre una riflessione sui suoi contenuti. Quando si tratta di leggi minute, indirizzate a correggere errori tecnici, come quella su cui abbiamo già votato, non c'è molto da dire, né da riflettere; su una legge come questa, invece, qualche riflessione va fatta, perché le leggi hanno anche una valenza pedagogica; servono naturalmente e in[illegible]inare dei rapporti, ma spesso anche a dare indirizzi, a rendere noti fatti avvenuti e posizioni politiche. Questa legge, quindi, oltre a dare risposta ai bisogni degli immigrati, ha anche un alto valore pedagogico: insegna la tolleranza, insegna l' integrazione, è una normativa contro il razzismo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Credo che sia mio dovere, come Capogruppo del PD, esprimere le posizioni del mio partito su questa legge. Di solito, come sapete, cerco di parlare il meno possibile, però in questa circostanza avverto la necessità, anche personale, di dire in pochi minuti quello che penso. Certamente avremmo potuto esaminarla prima, però, ora, nel momento in cui finalmente riusciamo ad valutarla, questa legge viene a cadere in una fase molto delicata dei rapporti tra la comunità italiana e gli stranieri che vivono in Italia. E' una mera coincidenza che sia approvata nello stesso momento in cui in Calabria e altrove, nel nostro Paese, si manifestano particolari tensioni nei confronti degli immigrati; non è casuale, però, che nel lontano 2007 sia stata assunta l'iniziativa di proporre questa legge e che sia pure tra le difficoltà che il Presidente della Commissione ha segnalato, alla fine si sia giunti alla sua approvazione con il contributo di tutto il Consiglio regionale. Ciò vuol dire che questa iniziativa legislativa ed il lavoro del Consiglio hanno, in qualche modo, prevenuto ed interpretato un particolare momento della nostra storia, della storia di questo Paese, che oggi e negli anni a venire, deve affrontare un nodo storico: la problematica dell'immigrazione e dell'integrazione, di particolare complessità soprattutto quando tocca chi è più lontano da noi come cultura e per questo è soggetto ad una maggiore possibilità di discriminazione. Naturalmente mi riferisco all'immigrazione islamica, ma soprattutto alla immigrazione degli africani.

Poco fa, in quest'Aula, abbiamo rievocato il terremoto di Haiti. Va detto, però, che questo terremoto colpisce africani deportati secoli fa in un'isola caraibica dove non hanno potuto trovare un inserimento e uno sviluppo autonomo, dove la loro cultura non si è fusa con quella locale, l'americana. Oggi, mentre gli Stati Uniti hanno un Presidente di origine africana, gli africani di Haiti sono ancora in condizione di semischiavitù.

Una volta, negli Stati Uniti, alcuni esponenti della comunità italiana, parlando dei problemi dell'integrazione, mi dissero: "la nostra fortuna è il colore della pelle perché alla fine noi non ci distinguiamo più dagli altri". C'è chi, invece, non può superare queste differenziazioni e viene discriminato, nelle società in cui vive, in base al colore della pelle. Io vi dico che i fatti di Rosarno o altri eventi che si sono verificati, come gli omicidi accaduti in passato in questa Regione, sono stati compiuti nei confronti di chi aveva la pelle nera; gli immigrati degli altri paesi si assimilano, si integrano più facilmente. Aveva ragione chi sosteneva che fosse necessario procedere all'attribuzione della cittadinanza e del diritto di voto per favorire l'integrazione, soprattutto di coloro che hanno un diverso colore della pelle. Nella Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo sancita dall'ONU, all'articolo 3, arrivati ad un certo punto, si parla della libertà dal timore. Io non ho mai capito bene cosa volesse dire fino a che non sono entrato in contatto diretto con gli africani, che sono tenuti in una condizione di semischiavitù anche attraverso il timore che in essi viene indotto sfruttando le loro credenze, che noi chiamiamo superstizioni. Sebbene in questo momento, in Aula, non ci sia una grande attenzione, mi sembra giusto riflettere sul fatto che una nostra legge sull'immigrazione fosse necessaria, riconoscendo che il Consiglio regionale ha avuto, in questo caso, un'idea culturale che ha perseguito nell'arco di due anni

fonte: http://b

e che adesso, sullo scorcio della legislatura, sta tramutando in legge. Credo che l'impegno di portare a termine l'iter di questa legge, sia pure alla fine della legislatura, sia comunque un elemento da sottolineare a merito di questo Consiglio regionale.

D'ERCOLE (PDL): Ho ascoltato gli interventi dei colleghi, devo dire che condivido l'osservazione che ha fatto il collega Marrazzo, noi ci apprestiamo a votare, a discutere questa legge anche sulla spinta di una richiesta che ci è pe[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] di Conferenza dei Capigruppo da parte di una Consulta per l'immigrazione, che abbiamo ascoltato in audizione.

In verità, questa spinta è nata da eventi che sono accaduti in Regione Campania, poi ce ne sono stati altri che sono accaduti a Rosario, che hanno messo in allarme la Regione, hanno messo in allarme l'opinione pubblica in ordine alla tolleranza da parte del territorio della presenza di cittadini extracomunitari e comunque di diversa provenienza.

Devo dire che noi però, per rispondere a un'esigenza giusta che ci proveniva da quelle organizzazioni, abbiamo accelerato, forse anche troppo, i tempi per arrivare in Aula, mi rendo anche conto che siamo alla scadenza del mandato, dunque l'accelerazione c'era, perché forse una lettura un po' più attenta, più approfondita, più partecipata se mi consentite della proposta di legge avrebbe consentito a tutti di dare un contributo fattivo e positivo, che probabilmente avrebbe portato ad evitare alcune ridondanza che pure ci sono all'interno di questo testo ed a renderlo un po' più snello e, probabilmente, anche più efficace. Io non lo so, lo dico anche ai colleghi che non mi vogliono ascoltare, io non lo so se quando avremo approvato questa legge davvero caro Vito la condizione dei nostri fratelli stranieri sarà migliore sul nostro territorio, se cioè le condizioni di vita degli extracomunitari potranno migliorare per il solo fatto che noi avremo approvato questa legge. Questa legge contiene una serie di principi molti dei quali ovviamente condivisibili che corrispondono alla cultura degli italiani, del popolo italiano, del popolo campano e dunque non aggiunge nulla sotto questo profilo, lo dico anche al collega Scala. Avrei preferito qualcosa di meno roboante e di più efficace, qui di soldi in favore degli stranieri non ce ne sono, sostanzialmente, e forse non ce ne sono proprio, non ce ne sono per le classi meno abbienti campane, dunque non ce ne possono essere neppure per loro, ma qualcosa di più forse si poteva anche fare. Aggiungo che interveniamo, con questa normativa, su questioni per le quali francamente dubito che ci sia un potere di intervento autentico da parte di questa assemblea legislativa, quella cioè di imporre, sostanzialmente, la parità tra i generi ad una cultura che di altra natura noi riteniamo e affermiamo continuamente che dobbiamo rispettare le culture di provenienza e, naturalmente, lo facciamo ritenendo che quelle culture possono essere compatibili con la nostra cultura. Quando però poi ci accorgiamo che non sono compatibili, interveniamo anche affermando i nostri principi, però su questo credo che non basti la norma regionale, abbiamo bisogno di ben altri interventi, se solo pensiamo che mi sembra che ieri si sia verificato un rapimento di una giovane islamica, pachistana, da parte del padre perché sembra che quella giovane avesse deciso di vivere secondo la civiltà occidentale, non secondo i valori a cui loro si ispirano, già questo mi sembra un elemento preoccupante di come quelle culture sono distanti dalla nostra volontà e dalla nostra cultura, ecco perché credo che questa legge, sostanzialmente, pur corrispondendo ad un bisogno che lo avvertono, pur dimostrando che c'è una sensibilità avvertita da parte della comunità politica di questa Regione nei confronti di quelle categorie, io ritengo che alla fine non porti gran beneficio. Un'ultima cosa vorrei notare, noi, naturalmente, lo diciamo con la nostra tradizione culturale, di destra, noi vorremmo, e auspichiamo ovviamente che ciò accada, che finalmente si stabilisca qualche principio di reciprocità perché è vero che noi ci rivolgiamo alla condizione dei singoli, dei cittadini stranieri che stanno in Italia. Noi abbiamo la necessità di affermare un principio

n.31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

di reciprocità che purtroppo viene assolutamente ignorato, noi siamo un Paese tollerante, dobbiamo consentire che ciascuno cittadino che venga in Italia abbia la possibilità di professare la propria fede ma sappiamo anche che questo non avviene per i cittadini italiani che si recano, che vivono e che debbono stare, per motivi di lavoro, in quei Paesi da cui questi stranieri provengo perché quelle culture sono culture che si oppongono al principio della tolleranza dell'altrui religione e dell'altrui credo. Allora, cr[illegible] questo probabilmente abbiamo bisogno di fare qualche riflessione, capisco che non lo possiamo fare con i singoli cittadini stranieri, ma il discorso va posto a livello istituzionale tra gli Stati nel momento in cui noi offriamo, magari anche in condizioni non propriamente accettabili, ospitalità a questi cittadini, probabilmente il nostro Governo dovrà anche instaurare un confronto con i Governi di provenienza perché ci possa essere una condizione di reciprocità. Aggiungo pure che chiaramente tutte le norme che tutelano e proteggono, e soprattutto quelle che offrono benefici concreti, immagino che le rivolgiamo ai cittadini che si trovano in regola, noi diciamo che debbono partecipare alla vita pubblica, che possono avere un ruolo anche nelle scelte e lo diciamo ovviamente sempre nei confronti dei cittadini in regola con le enorme italiane, perché se aprissimo questo discorso anche nei confronti di quelli che non sono in regola io credo che faremmo una cosa estremamente grave.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 12 Aprile 2010
PARTE I

RONGHI (Nuovo PSI): Presidente, colleghi consiglieri questo problema relativo alle persone straniere è un problema molto delicato e che avrebbe dovuto trovare la sensibilità di questo Consiglio ad affrontare il problema con una maggiore partecipazione, non dico di Aula, ma di costruzione di un progetto. Vedete, io respingo fermamente chi continua a sostenere che l'Italia, la Campania, Rosarno siano territori abitati da razzisti, non conosco un popolo come gli italiani, che sappiano accogliere invece le persone provenienti da altri Paesi. È notoria particolarmente nel Mezzogiorno questa accoglienza! La verità è un'altra, noi non ci troviamo al cospetto di una maggioranza razzista, ci troviamo a doverci confrontare, io dico scontrare, con minoranze criminali che è cosa diversa. Le minoranze criminali composte da pseudo imprenditori che utilizzano, sfruttano questa manodopera con contratti fasulli, utilizzandoli al posto di lavoratori, non riconoscendogli assolutamente nulla.

Abbiamo a che fare con gruppi di criminali che fanno parte delle stesse etnie di extracomunitari, c'è una criminalità che è controllata dagli stessi extracomunitari e quando noi, con le nostre auto passiamo per delle strade periferiche, vediamo decine, decine e decine di povere ragazze extracomunitarie fare il mestiere più antico di questo mondo e sfruttate, non è controllato dalla cosiddetta criminalità italiana ma dalla stessa criminalità extracomunitaria. Bisogna avere il coraggio di dirle queste cose, non è giusto addebitare ad uno pseudo razzismo che non esiste. La questione è seria, è concreta e sono quanto mai preoccupato perché in Campania abbiamo due, tre aree fortemente esplosive sotto questo aspetto: Castelvolturno, il Giuglianese, l'area del casertano, guarda caso in quelle aree dove predomina la criminalità e che utilizza le forze extracomunitarie. Allora noi avremmo dovuto, Assessore De Felice, interrogarci come effettivamente mettere in campo meccanismi che blocchino questo sistema. È mai pensabile che ancora oggi, nelle nostre campagne, non venga effettuato alcun controllo sul caporalato relativo non soltanto alla manodopera italiana, ma particolarmente a quella straniera? E' mai possibile che non si riesca a fare ancora, qui nella nostra Regione, il riscontro tra i dichiarati all'INPS e gli operatori delle nostre terre? Noi, e qui mi spiace che non sia presente l'Assessore al lavoro che più volte ha lamentato questa assenza del controllo e che più volte si è impegnato a mettere a disposizione risorse per incrementare questo controllo che non c'è stato, forse avremmo dovuto domandarci come intervenire in questo segmento e come individuare le risorse finanziarie per poter far questo. Con questa legge non affrontiamo neanche in maniera seria e concreta la questione dei centri di accoglienza, con questa legge andiamo a ribadire alcuni concetti che non può trovare che

fonte: http://b

favore dalla destra, dalla sinistra, dal centro, dagli italiani, dai campani, non può che trovare favore, però, diciamocelo con molta franchezza, diventa questa una legge anche retrodatata, perché in questo momento il dibattito è ben altro, si è molto più avanti. Bisognava ed era necessario che si ragionasse su come procedere per l'integrazione dei tanti extracomunitari che da anni stanno nel nostro territorio e non trovano integrazione, quindi, cercare la materia che è una materia ancora dello Stato e che noi po[illegible]ungere qualche elemento senza andare in contrasto con gli elementi nazionali. Noi questa legge non la facciamo! Non affrontiamo in maniera seria e concreta quelle che sono le reali problematiche del nostro territorio e diciamocelo in tutta franchezza, io credo che se la delegazione della consulta degli extracomunitari non si fosse presentata alla Conferenza dei Capigruppo, oggi di questa legge non staremmo parlando. Ci possiamo dichiarare un Consiglio regionale sensibile, nel momento in cui non abbiamo trovato la sensibilità, in due anni, di affrontare il ragionamento così come andava affrontato? Consentendo di procedere anche alla presentazione di ulteriori elementi, Nocera lo sa bene, in questi ultimi quattro anni, perché dico che è una legge retrodatata? Perché è una legge approvata da due anni ma che già viveva con due anni di ritardo di quelle che erano le leggi nazionali e che oggi sono già in discussione e noi avremmo potuto cogliere questa occasione per inserirci altri elementi. Io stesso, purtroppo, non facendo parte della Commissione, non ho potuto dare il mio contributo che avrei voluto dare, perché credo che noi, su alcuni articoli di questa legge potevamo, dovevamo e dobbiamo, secondo me, fare di più. Quando una legge non prevede interventi sostanziali e non mette le risorse necessarie, diventa una legge di principio. Credo che gli extracomunitari, da questa Regione, in particolare nella sua ampiezza, ne tiene troppe di leggi di principio e che sono principi che non vengono mai rispettati, perché non c'è chi fa rispettare le regole. Noi ci troviamo in una realtà che più che criminalità, io lo sostengo da tempo, il vero problema è l'illegalità diffusa. L'illegalità diffusa diventa una questione culturale di non rispettare le regole e le norme, il non rispetto delle regole e delle norme, ovviamente fa venir meno i principi cardine della democrazia e della nostra Costituzione. Se è questo noi avremmo e dovremmo fare qualche sforzo in più. Vedete, una legge di principio che non serve, quando andiamo all'articolo 22, mi domando i tre milioni di appostiamo, ci sono? Non ci sono? A che cosa servono? Dove vanno? C'è un problema, la Commissione bilancio che non si esprime su questo, potevamo e dovevamo secondo me, se si voleva raggiungere l'obiettivo discuterla un mese fa, nel momento in cui andavamo anche a predisporre il bilancio del 2010 per trovare le giuste risorse da mettere a punto, invece siamo convinti, coscienti e consapevoli che tutti possiamo tra mezz'ora fare il nostro bravo comunicato stampa, viva il Consiglio regionale della Campania ha votato l'ennesima legge di principio pur sapendo che non troverà attuazione in nulla e che peggio ancora non è attuale con le argomentazioni. In questo dibattito generale che si sta avendo anche nel Paese, io non ho motivi per nascondere che condivido il percorso del Presidente Fini, che prevede, addirittura va oltre guardando però quello che è lo scenario vero dell'Europa, attenzione, e se è quello lo scenario noi come Regione avremmo dovuto comunque adeguarci anche in termini di dibattito e andare oltre a delle questioni vecchie troppo. Allora, perché non valutiamo l'ipotesi di modificare un paio di aspetti sostanziali per far capire che è una legge vera? Anziché ridurci, guardate, ad una legge di principio che non ci porta da nessuna parte? Vogliamo ragionare e chiedere all'Assessore al bilancio quanto possiamo investire del 2010 su questa legge e capire questi soldi come possiamo metterli veramente a frutto per la lotta contro l'illegalità nei confronti degli extracomunitari? Vogliamo pensare di mettere subito a sistema un minimo di risorse finanziarie per consentire i controlli delle nostre campagne ed evitare lo sfruttamento? Allora o siamo veramente per l'integrazione e allora la lotta va fatta alla illegalità esistente in questo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 31 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

complesso, se noi però come legislatori sosteniamo questa lotta, avremo fatto un buon lavoro, altrimenti cari colleghi e lo dico proprio in massima chiarezza, ci beiamo solo noi sapendo che ancora una volta veniamo meno al nostro ruolo vero di legislatori che è quello di fare leggi vere, leggi che trovano attuazione, che trovano applicazione e non leggi di principio, dove possiamo fare anche qualche bel convegno, però non abbiamo risolto nessun problema. Allora Presidente, faccio appello ai co se vogliamo veramente utilizzare al meglio questo fine legislatura, individuiamo veramente non i duecento provvedimenti da approvare perché ognuno di noi possa mettere sulla brochure elettorale "è stata approvata la mia legge", ma vogliamo provare a fare quei due, tre provvedimenti che però siano seri per questa Regione? Dove il Consiglio, nella sua interezza, può presentarsi, pur avendo appartenenze diverse, ai propri elettori e dire: "il Consiglio ha prodotto questo"! Guardate, dobbiamo anche misurarci con chi giustamente e legittimamente vuole entrare in Consiglio regionale e vuole misurarsi con gli uscenti sul consenso e credo che gli uscenti devono misurarsi sulle cose che hanno fatto non sulle cose che faranno. Ecco perché io credo che questo Consiglio debba avere, anziché una Conferenza dei Capigruppo per fare a gara a quali provvedimenti, e a chi mette più provvedimenti all'ordine del giorno, di individuare complessivamente 2 – 3 provvedimenti seri. Io sono certo che i tre provvedimenti seri e concreti, questo dell'integrazione è fondamentale perché sarebbe una bella risposta che daremmo anche al Corriere della Sera che questa mattina vuota completamente il potere dei Consiglieri regionali definendoci un branco di accattoni e dimostrando, invece, che il Consiglio regionale, anche se in extremis, riesce a fare qualche legge positiva. Grazie!

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

CIARLO (PD): Non ho presentato emendamenti, ma se ci fosse lo spazio per emendamenti migliorativi, semmai presentati dalla Giunta, nel senso che diceva Ronghi, noi siamo, ovviamente, perfettamente d'accordo a riflettere; comunque la legge va approvata oggi, altrimenti si corre il rischio troppo grave che non sia più approvata.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione degli articoli.

CASILLO (PD): Penso che la fretta sia stata cattiva consigliera, ma supero questo. Invito la Presidenza ad accertare la sussistenza agli atti di due programmi di interventi in questo settore che sono fermi da tempo e che potranno dare anche una risposta in termini concreti, di portarlo al prossimo Consiglio regionale, io, purtroppo, non ci sono stato altrimenti mi sarei permesso di rappresentarlo. Raccolgo però il suggerimento del Segretario che chiede di sopprimere il comma 4 dell'articolo 1, solo questo comma perché contrasta con l'articolo 48 della Costituzione. Per il resto va tutto bene, solo che all'articolo 22, quando ci arriveremo, farò un'altra richiesta di emendamento.

PRESIDENTE: Ho fatto un'ulteriore consultazione con il Segretario e mi diceva che ci sono delle interpretazioni da parte di giuristi e costituzionalisti di tipo diverso, alcuni ritengono che sia semplicemente questo possibile per le elezioni nazionali, altri invece ritengono che sia possibile anche per le elezioni regionali, provinciali e comunali, quindi, a questo punto se le cose stanno così, dato che la materia è problematica, lo possiamo lasciare. È meglio sopprimerlo? Va bene, se l'Aula è d'accordo sopprimiamo il comma 4 dell'articolo 1.

Votiamo il comma 1, 2 e 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Comma 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2. Non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4. Non vi sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 5. Non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: Articolo 6, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 7, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 8, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 9, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 10, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 11, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 12, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 13, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? *n. 31 del 21 Aprile 2010*
Il Consiglio approva all'unanimità

PARTE I

PRESIDENTE: Articolo 14, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 15, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 16, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 17, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 18, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 19, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 20, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 21, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si as
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Basta, Assessore D'Antonio, vorrei far considerare a lei come Governo questo ultimo comma dell'articolo 22. "Agli oneri derivanti all'applicazione della presente legge è destinata la somma di euro" senza dire l'anno. Va bene?
D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: Faccio notare che qui, il comma 3 dell'articolo 22 prevede di destinare per l'anno 2007 la somma di due milioni di euro a valere su una UPB. Poco fa la collega De Felice ha constatato, ha verificato con i suoi uffici che questa UPB 4.16.116 esiste nel bilancio regionale. Qui sorge però il problema che noi, attualmente, siamo vincolati all'esecuzione della legge finanziaria 2010 e della correlata legge di bilancio 2010 – 2012, nelle quali due leggi non era previsto alcuno stanziamento per questo scopo. Quindi, certamente va cancellato "per l'anno 2007" perché sarebbe una beffa parlare di uno stanziamento retroattivo. Allora, abbiamo due possibilità che lascio alla decisione del Consiglio, o di eliminare questa dizione "per l'anno 2007" e quindi, la legge di fatto non ha stanziamento ovvero di sostituire al 2007 il 2010. Certo, sarebbe più realistico parlare di 2011, però perché dobbiamo escludere l'eventualità che si recuperi nelle pieghe di bilancio una somma di due milioni di euro? Perché escludere la possibilità che i prossimi legislatori approvino la variazione di bilancio 2010 e quindi tengano conto integralmente della prescrizione di quest'articolo 22. Non solo dei due milioni ma pure di altri tre milioni annui che sono previsti. Scegliete!
PRESIDENTE: Consigliere Scala è la stessa cosa, è la medesima cosa, o mettiamo "anno 2010" o togliamo "per l'anno 2007" anzi, c'è anche la possibilità, non solo 2010, ma anche oltre. Togliamo "per l'anno 2007".
Propongo l'approvazione dell'articolo 22 così com'è stato modificato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PARTE I

PRESIDENTE: Articolo 23. Non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 24. Non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 25. Non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Inseriamo la dichiarazione d'urgenza, una volta che il Consiglio l'ha fatta, penso sia opportuno inserire la dichiarazione d'urgenza. Articolo 26, dichiarazione d'urgenza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

CASILLO (PD): È una questione di correttezza, perché io volevo porre, e l'ho detto al Presidente Mucciolo, un problema di carattere formale e sostanziale. La precedente seduta di Consiglio avete all'ordine del giorno due piani del parco, quello allora Parco Vesuvio e il Parco del Cilento, incardinammo il Parco Vesuvio e approvammo tutti il Parco del Cilento. Il Parco del Vesuvio rimanemmo che veniva incardinato

fonte: http://b

al primo punto all'ordine del giorno della seduta del Consiglio, ora è stato riportato il piano del Parco in Commissione, in questa Commissione c'è stato voto unanime sugli emendamenti da approvare e sugli emendamenti da respingere, è un atto amministrativo, non è un atto di legge, allora chiedo ai colleghi tutti, solo per il rispetto che ci siamo sempre dati, di approvare il piano del Parco così come licenziato dalla Commissione. Poi stiamo qui a fare tutti gli altri atti, ritengo che ci siano regolamenti e disegni di leg[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]o che a fine legislatura non possiamo dare una dimostrazione che il Consiglio sia stato vivo e vitale dall'inizio alla fine.

PRESIDENTE: Se ho capito bene, dopo l'approvazione di queste due leggi, è passare al Piano del Vesuvio. Però c'è anche la necessità di votare il rendiconto.

CAPUTO (PD): Nel frattempo che lei dà i dieci minuti di tempo per consentire ai colleghi di venire in Aula, vorrei chiederle di mettere in votazione anche il punto 15, che si tratta del distacco del Rione Bagno dal Comune di Aversa e della sua aggregazione al Comune di Cesa. Si tratta di un provvedimento che è stato approvato all'unanimità in entrambe le commissioni ed è condiviso ampiamente da tutte le forze politiche. Tra l'altro ci sono tutti gli amministratori di questo Comune presenti in quest'Aula, sarebbe anche un buon segnale, di questo Consiglio, nei confronti di questo territorio. Grazie!

PRESIDENTE: Dobbiamo seguire ordini di priorità. Abbiamo capito e dopo facciamo anche esprimere l'Aula. Secondo me dobbiamo passare innanzitutto al punto cinque dell'ordine del giorno, che è relativo al disegno di legge "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2008". Questo è un atto dovuto ed è al punto cinque dell'ordine del giorno. Il Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2008 è necessario votarlo, diversamente diventa sostanzialmente inefficace la finanziaria del bilancio 2010 che abbiamo fatto. Attiviamo il voto elettronico per le due leggi. Avete cinque minuti di tempo. Sono passati i cinque minuti, ma dato che ne dovevo dare dieci, vi do altri 5 minuti di tempo. Apriamo la votazione sulla Legge elettorale, sulla modifica della Legge elettorale al punto 3.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 35
Votanti: 35
Favorevoli: 33
Contrari: 0
Astenuti: 2

n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Il Consigliere Ragosta è in Aula ed ha votato sì.

Passiamo alla seconda legge al punto quattro. "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania".

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 37
Votanti: 37
Favorevoli: 35
Contrari: 00
Astenuti: 02

La legge è approvata

PRESIDENTE: Dato che c'è un clima di costruzione di voler andare avanti. Sempre per dare priorità alle cose, propongo di votare il rendiconto generale della Regione Campania.

Se votiamo il rendiconto e poi passiamo al Piano del Parco che succede?

C'è la proposta di Casillo e poi la proposta di Caputo. Chi è d'accordo sulla proposta Casillo di passare al punto 19 "Piano del Parco Nazionale Vesuvio delibera della Giunta regionale n. 618 del 13.04.2007 Reg. Gen. n. 396"?

Piano del Parco Nazionale Vesuvio delibera della Giunta regionale n. 618 del 13.04.2007 Reg. Gen. n. 396

fonte: http://b

SOMMESE (PD): Avevamo espresso, come in Commissione, il parere nella seduta del 5 marzo 2009.

PRESIDENTE: Per dovere di chiarezza devo dire che la IV Commissione consiliare permanente ha rimodulato le norme tecniche di attuazione NTA, ha allegato al provvedimento in argomento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. La IV Commissione consiliare permanente all'Aula. La IV Commissione consiliare permanente ha altresì ap[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]tà due ordini allora gi[illegible]ommissione.

SOMMESE (PD): Dopo la seduta del 14.01.2010 abbiamo rimodulato e verificato gli emendamenti presentati in Aula, ne abbiamo accolti 19 di cui 13 di un Consigliere e altri 6 sovrapponibili con lo stesso argomento, presentato da due Consiglieri, quindi, abbiamo inserito questi 17 emendamenti, pertanto, abbiamo avuto in Commissione il parere all'unanimità. Pertanto chiedo all'Aula, eventualmente ritenga anche di ritirare qualche emendamento ulteriormente presentato, di ritirarli e procedere direttamente all'approvazione avendo avuto, in Commissione, il parere unanime dell'intera Commissione.

PRESIDENTE: Procediamo con ordine. Sono ritirati tutti gli emendamenti. Facciamo votare i due ordini del giorno, a firma, tutti e due, di Sommese. Per migliorare la connettività della rete dei percorsi ed incentivare le nuove forme di diversificazione della fruizione e dell'uso complementare delle risorse territoriali e razionalizzare la distribuzione dei flussi turistici locali, si raccomanda all'ente Parco del Vesuvio di localizzare un parcheggio di interscambio e attestamento lungo la Via Cifelli in prossimità della porta di accesso, garantendo così una migliore connessione con le reti fruibili locali. Questo è un ordine del giorno. Poi c'era il secondo ordine del giorno. Premesso che nel Comune di Sant'Anastasia la perimetrazione del Parco Nazionale del Vesuvio passa attraverso complessi edilizi dividendoli, che l'orientamento formulato in sede di valutazione e di osservazione degli organi del parco ha evidenziato l'opportunità di riportare il perimetro dagli attuali confini non riconoscibile a confini certi, impegna la Giunta regionale a richiedere al Ministero dei beni culturali ed ambientali, ai sensi della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, di avviare una verifica sui confini al fine di definire una perimetrazione aggiornata del Parco interessante il territorio del Comune di Sant'Anastasia eliminando così qualsiasi incertezza. Chiedo la votazione sui due articoli del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione gli allegati 1, 2 e 3 così come sono modificati. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione la delibera nel suo insieme così com'è stata modificata.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Esame ed approvazione della Proposta di Legge – "Aggregazione del Rione Bagno al Comune di Cesa" – Reg. Gen. 408

PRESIDENTE: Passiamo al punto 15 relativa alla Proposta di Legge – "Aggregazione del Rione Bagno al Comune di Cesa" – Reg. Gen. 408. Ricordo che ai sensi della Legge regionale del 29 ottobre 1974 n. 54, la I Commissione permanente ha esaminato il provvedimento ed all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, che è chiamata a deliberare la indizione del referendum consultivo a norma dell'articolo 14 dello Statuto e dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione. Pongo a votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Voglio chiarire che si è votato a deliberare la indicazione del referendum

fonte: http://b

consuntivo, quindi l'iter della legge resta sospeso fino all'indizione del referendum. C'è un clima positivo, costruttivo, se stiamo un po' calmi, probabilmente possiamo fare diverse cose dell'ordine del giorno presentato.

RONGHI (Nuovo PSI): Proprio perché c'è questo clima costruttivo e la volontà di fare un po' di cose, vorrei richiamare l'attenzione dell'Aula sul provvedimento al punto n. 13, che è un settore da sempre in crisi in questa Regione, che ci è stato sollecitato da tutte le paBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIAettore della pesca, che è fondamentale. Quindi, proporrei un'inversione dell'ordine del giorno per discutere il punto 13.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Vorrei ricordare che abbiamo all'ordine del giorno l'approvazione del consuntivo 2008, poi le variazioni richieste si possono fare tutte posto che teniamo ancora un po' di tempo fino alla chiusura della seduta e tra le variazioni, ricorderanno i componenti della Conferenza dei Capigruppo, già in quella sede avevo chiesto di porre all'ordine del giorno, in posizione utile, il disegno di legge relativo alla promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale, che è una legge varata all'unanimità in Commissione, quindi, non ci sono emendamenti e non c'è stata nessuna posizione di differenziazione, varata all'unanimità in Commissione e che è continuamente sollecitata da tutto il mondo interessato a questa materia. Si tratta, credo, di procedere così com'è si è proceduto con i provvedimenti precedenti. È un provvedimento importante, fermo restando l'utilità di tutte le richieste, nell'ordine vorrei, cortesemente, che procedessimo con il consuntivo 2008 innanzitutto, perché è un provvedimento indispensabile per il corretto andamento della gestione finanziaria della Regione, poi quest'altra richiesta, Presidente, giudichi lei se è opportuno collocarla immediatamente prima o immediatamente dopo altre richieste, ma, comunque, è importante, secondo me, che il Consiglio la vari, che è di estrema urgenza e necessità.

PRESIDENTE: Sempre che noi vogliamo continuare a procedere così come stiamo procedendo, secondo me diamo seguito al quinto punto dell'ordine del giorno, sul rendiconto, in modo che liberiamo, sostanzialmente, l'attività della Giunta e, poi, continueremo a fare la legge sulla pesca e sull'editoria.

RONGHI (Gruppo PSI): Quando c'è aria di buonismo sono preoccupato perché poi quasi sempre il buonismo è a senso unico. Abbiamo approvato due leggi grazie alla presenza in Aula dell'opposizione. Senza opposizione i 31 non sarebbero stati raggiunti. Vogliamo proseguire su questo percorso, però attenzione, all'ordine del giorno c'è un provvedimento che l'opposizione ha detto molto chiaramente che così com'è formulato non può passare. Pongo una questione politica, che riguarda il cosiddetto regolamento per i dirigenti proposto dalla Giunta. Sono del parere che non possiamo pensare di andare avanti, poi, arriviamo a quel punto, incartato un risultato che riteniamo illegittimo, andiamo avanti. Vorrei, invece, che la questione fosse affrontata preventivamente e ribadisco, questione di carattere politica, per cercare di trovare, eventualmente, un'intesa, perché, Presidente Valiante, voglio avere certezza che se vinco le elezioni con il centro destra o con il centro sinistra, ma se vinco le elezioni come Movimento per le autonomie, io voglio governare scegliendo i miei dirigenti. Allora voglio questa certezza, siccome in questo Regolamento a me appare che io questa certezza non ce l'ho, allora, vogliamo trovare un momento di verifica, anche senza sospensione, Presidente Valiante, ci fermiamo con i Capigruppo di maggioranza e con i Capigruppo di minoranza per verificare questo aspetto? Perché, guardate, riguarda tutti, sono sempre più convinto che chi governa deve governare e deve avere anche la possibilità delle scelte e nessuno ha il dovere e il diritto, rispetto alla democrazia, di venire meno a questo principio. Siccome in quel Regolamento non ho questa certezza, allora, noi siamo disponibili ad andare avanti dando ancora una volta alla maggioranza la possibilità di poter approvare una serie di provvedimenti che sono vostri, per l'amor del cielo, però vogliamo la certezza di non essere ingannati come troppo spesso è accaduto che,

n. 21 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

poi, al momento che si arriva a quel provvedimento, a colpi di maggioranza andate avanti. Sono disposto a ragionare, a ritirare la mia proposta sull'inversione dell'ordine del giorno perché capisco quanto sia importante il consuntivo, ma subito dopo il consuntivo chiedo i cinque minuti per poter trovare un'intesa sul Regolamento.
Chiedo a Valiante di darmi una risposta.
PRESIDENTE: Rispondo io, penso che l'Aula posso accogliere la richiesta e quindi facciamo un tempo che ci serve dopo l'approvazione del consuntivo, con l'impegno di tutti in modo tale che si trovi una possibile composizione. Ci facciamo garanti sia il Governo che il Presidente del Consiglio.
VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Voglio dire che sono d'accordo sulla proposta anche perché credo di essere in grado di allontanare le preoccupazioni che ha avanzato il Consigliere Ronghi, quindi, pronti a vederci e a discuterne appena approvato il consuntivo.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Alle ore 17.26 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

D'EROLE (PDL): Voglio aggiungere una cosa a questa brevissima discussione. siamo in una condizione di difficoltà perché voi avete due possibilità: quello di approvarlo il Regolamento e quello di non approvarlo perché non approvandolo è approvato perché la regola statutaria vi consente decorsi i termini, di ritenere esecutivo il regolamento. Di fronte a questo, ragioni politiche vorrebbero che ci fermassimo un attimo prima, perché se abbiamo dato tutta questa disponibilità ad approvare le leggi vogliamo vedere anche se c'è la disponibilità da parte la maggioranza di rivedere questo atteggiamento un po' particolare rispetto al Regolamento. Non faccio la discussione qua perché non è all'ordine del giorno in questo momento, ma sarebbe logico che un momento di riflessione lo facessimo prima che dobbiamo ulteriormente dare il nostro contributo al prosieguo dell'azione.
PRESIDENTE: Il Governo?
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Presidente, la risposta dovrebbe darla lei perché questa è un'inversione dell'ordine del giorno, se vogliamo procedere procediamo, se decidiamo l'inversione dell'ordine del giorno si decide l'versione dell'ordine del giorno.
PRESIDENTE: Il Consigliere D'Ercole ha fatto una specifica richiesta, di chiedere la sospensione adesso, prima del rendiconto che deve essere ancora discusso perché c'è la relazione del Presidente dei Revisori dei conti e poi, ovviamente, ci potrebbe essere il dibattito. Credo che sia giusta la richiesta del Presidente D'Ercole di sospendere giusto cinque minuti per questa riunione dei Capigruppo e poi procedere sul rendiconto.
CIARLO (PD): C'è tutta la nostra disponibilità - prima sono stato chiamato anche in causa nell'intervento del Vicepresidente - ma facciamo prima ad approvare il consuntivo che a discutere sull'ordine del giorno e sull'inversione dell'ordine del giorno, quindi, francamente direi di andare avanti: il Consigliere Caiazzo fa una relazione sintetica, approviamo il conto consuntivo e poi sospendiamo. Visto che adesso ci sono i numeri per approvare la legge, approviamo il conto consuntivo e poi interrompiamo la seduta.

Esame ed approvazione allora disegno di legge "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario anno 2008" Reg. Gen. 524

PRESIDENTE: Allora c'è l'impegno che subito dopo il provvedimento sospendiamo per cinque minuti e inizieremo con la parola all'Assessore De Felice che vuole ringraziare per la legge approvata. Nel frattempo pongo in discussione il provvedimento Reg. Gen. n. 524 "Rendiconto generale della Regione Campania..." dando la parola al Presidente dei Revisori dei Conti, Consigliere Caiazzo.
CAIAZZO (PD): Il rendiconto e il documento che riassume un anno di attività della Regione ed evidenzia come l'originario bilancio di previsione, modificato per l'emergere di nuove esigenze sia stato attuato. Tale documento è

fonte: http://b

tuttavia strutturato in moto tale da fornire utili informazioni di natura strettamente contabile e non per dare riscontro agli effettivi contenuti dell'attività svolta.

L'analisi condotta sul rendiconto regionale 2008 rileva come gli equilibri sostanziati in bilancio siano stati fondamentalmente rispettati. Anche per l'esercizio finanziario 2008, come nel precedente, il disegno di legge del bilancio di previsione approvato dalla Giunta regionale il 31.10.2007, è stato approvato dal Consiglio re[illegible] 2007.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Se[illegible] del previsionale una tempestiva approvazione del Bilancio gestionale avvenuto con deliberazione della Giunta regionale n. 308 del 15.02.2008. La celerità con cui si è proceduto all'approvazione dei suddetti documenti, considerando anche l'approvazione della finanziaria regionale 2008, con legge n. 1 del 30.01.2008, ha permesso di operare, fin dalla prima fase dell'esercizio in esame, con uno strumento completo, limitando ad un periodo irrisorio la gestione provvisoria. L'approvazione dei citati documenti contabili, secondo i tempi previsti dalla normativa, rappresenta un atto di fondamentale importanza per l'attuazione di un corretto processo di programmazione, condizione indispensabile per il giusto sviluppo del sistema economico regionale. Un'analoga tempestività, purtroppo, non si è avuta per lo schema del rendiconto generale per l'anno 2008, tale documento, infatti, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1744 del 20.11.2009, con molti mesi di ritardo rispetto ai termini stabiliti dalla legge.

Per quanto attiene la disciplina normativa del patto interno di stabilità, la finanziaria nazionale 2008 conferma, per le regioni, i criteri stabiliti dalla finanziaria precedente. La Regione Campania per l'esercizio in esame ha rispettato i vincoli previsti dalla normativa. I risultati della gestione dell'entrata dell'esercizio 2008, confrontati con quelli dell'esercizio 2007, evidenziano un peggioramento del grado di realizzazione delle entrate di -7.98 punti percentuali e della capacità di riscossione di -9,31 punti percentuali. Il volume complessivo delle previsioni definitive di competenza, relative alle entrate effettive, ha subito un incremento di circa 2 milioni 143.750 euro rispetto all'esercizio finanziario precedente. Le entrate accertate, pari a 19 mila 411 virgola 43 milioni di euro, risultato aver superato di circa 444,46 milioni di euro quelle dell'esercizio 2007. Sui risultati generali è pesato il diverso grado di realizzazione di ogni titolo di entrata con effetti che si riflettono sul grado di autonomia finanziaria ed impositiva.

Il decremento registrato come dato complessivo è dipeso essenzialmente dalle entrate dei titoli 2 e 4. L'andamento decrescente della velocità di riscossione ha influito inevitabilmente sulla massa dei residui attivi. In particolare i residui generati dalla gestione di competenza hanno raggiunto i 4 milioni 669 e 824 euro, in aumento rispetto al valore del 2007 pari a circa 4 milioni 209 mila euro.

Così come è avvenuto negli esercizi precedenti, i residui attivi danno luogo ad una massa notevole; infatti essi si sono assestati nella notevole massa di 19 milioni 558 mila e 259 euro in crescita rispetto al 2007 di circa 3 milioni di euro. L'indice di smaltimento dei residui attivi pari a 9.92% risulta essere molto basso e registra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Analizzando più nel dettaglio l'andamento della gestione delle entrate, in particolare raffrontando i valori con quelli registrati dell'esercizio finanziario precedente, quello del 2007, è emersa una compartecipazione sia di cause endogene che esogene, di cui le prime connesse ad un chiaro ed evidente peggioramento dell'efficienza gestionale, soprattutto in termini di capacità di riscossione dell'ente Regione; le seconde relative alla consistente riduzione dei trasferimenti statali, sia in conto corrente che in conto capitale.

Per quanto attiene ai fattori esogeni, si è registrata una riduzione pari a quasi il 23% per le entrate del Titolo IV derivanti da alienazioni, trasformazione di capitali, da riscossione di crediti e da trasferimenti di capitali ed all'incirca il 10% per i contributi e i trasferimenti in conto corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti (Titolo II); ed infine del 2% per

fonte: http://b

entrate proprie della Regione (Titolo I), rispetto appunto all'esercizio precedente in conseguenza anche della riduzione dell'aliquota ordinaria dell'IRAP dal 4.26% al 3.9% sulla base di quanto stabilito dalla legge finanziaria del 2008. Agli antipodi, invece, si è registrato un incremento sul fronte delle entrate extra tributarie pari a ben il 46% delle entrate derivanti da indebitamento per accensione di mutui più 154% e del 117% per le entrate derivanti da contabilità speciali. Incrementi per lo più positivi per una sana e corretta gestione della situazione finanziaria di un ente pubblico qual è la Regione Campania, in quanto derivanti dalla gestione extraoperativa.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Sul fronte dei fattori endogeni si è registrato un decremento generale di tutti gli indici di efficienza della gestione delle entrate e ciò è sintomatico di un peggioramento della capacità interna dell'ente Regione di sapere gestire le fasi contabili della gestione delle entrate. Questi dati contabili sono in ogni caso di assoluto rilievo ai fini dell'equilibrio finanziario dell'ente, risultano infatti comprese alcune partite contabili immodificate da anni, come evidenziato anche nelle precedenti relazioni, mi riferisco alle relazioni degli anni precedenti a questo, per le quali si invita ad un'attenta opera di verifica volta ad accertare l'effettiva esigibilità dei residui. Rilevante è l'accumulo anche dei residui passivi dato anche esso importante contabilmente, residui passivi pari a circa 14 miliardi 321 milioni e 417.000 euro e aumentati rispetto all'esercizio 2007. A conferma ancora di una più ridotta capacità di spesa e della necessità di interventi di razionalizzazione delle strutture burocratiche impegnate nei settori più critici. L'indice di smaltimento dei residui passivi presenta un valore pari a 62,96% superiore a quello registrato nel 2007: 57,41.
Incidono in misura maggiore su tale valore i risultati della spesa in conto corrente.
Come nelle precedenti relazioni si invita la Giunta regionale ed il Consiglio regionale, ciascuno per le rispettive competenze, ad effettuare una costante e rigorosa azione di ricognizione ed accertamento dei residui allo scopo di verificare, in particolare, il persistere della titolarità del credito vantato dalla Regione o l'avvenuta riscossione, in quanto il mantenimento degli stessi in bilancio contribuirebbe a generare spese correnti prive di adeguata copertura e determinerebbe il rischio di uno squilibrio finanziario.
L'analisi della spesa regionale in conto competenza evidenzia un aumento delle previsioni definitive rispetto a quelle iniziali pari al 49,49%, tale scostamento, a favore delle previsioni definitive, se da un lato può essere spiegato attraverso l'adozione di un evidente cautela regionale nella fase previsionale iniziale, dall'altro lato è comunque un indicatore di una sostanziale perdita di significatività del bilancio di previsione approvato dal Consiglio i cui stanziamenti iniziali risultano essere sottostimati e pertanto devono essere integrati con interventi correttivi in sede di assestamento.

n. straord. del 21 aprile 2010

Una lieve flessione rispetto al 2007, pari a circa due punti percentuali, anche se si mantiene su valori elevati, si registra per la capacità di impegno delle spese correnti che passa dall'83% al 94,05%, a conferma della capacità di impegnare tempestivamente le risorse stanziate in bilancio. Questo è un dato importante. Nettamente migliorata risulta essere, invece, la capacità di tradurre le risorse impegnate in pagamenti.
La velocità di cassa, data dal rapporto tra pagamenti generali e risorse impegnate, infatti, nel 2008, è pari al 100%, valore che nel 2007 si attestava intorno all'89%. Diversa è invece la situazione relativa alle spese di investimento. Dal confronto del dato relativo al volume degli investimenti previsti in bilancio, al netto delle spese per rimborso di mutui e di prestiti, con quello dei relativi impegni di spesa, emerge uno scostamento pari al 32,06%, registrando anche nell'esercizio 2008, com'è avvenuto negli esercizi precedenti, una difficoltà nel tradurre i programmi di attività e di investimento, ovvero tutti i programmi, nel loro insieme di attività dell'investimento, in efficaci interventi operativi. Un valore alquanto alto, anche se inferiore all'esercizio precedente, si registra nell' indice "velocità di cassa" che raggiunge un valore complessivo pari al 73,07% a fronte

fonte: http://b

dell'81,55% registrato nel 2007. Tuttavia, anche nell'esercizio 2008, in tutti gli ambiti, ad eccezione del settimo, tale indicatore presenta valori superiori al 50%. Si rinnova l'invito al Consiglio ed alla Giunta per le rispettive competenze come già fatto anche nelle precedenti relazioni, ad adottare azioni necessarie a correggere l'andamento di spesa fortemente negativo di alcuni settori.

La situazione risultante dalla gestione patrimoniale dell'esercizio fa emergere un de

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 31 Aprile 2010

6 milioni 51 mila 240 euro, superiore al deficit del 2007 che era di 5 mila 376. Un problema per anni non affrontato dagli organi competenti riguarda la gestione di beni immobili del patrimonio regionale, anche se ultimamente su questo, ne parlerò fra un attimo, qualcosa comincia a muoversi.

Il Consiglio regionale con le leggi regionali n. 38/93, 18/2000, 15/2003, 22/2003 e 8/2004 ha dato avvio alla procedura per l'alienazione di parte dei beni patrimoniali disponibili per consentire tra l'altro l'acquisto di immobili da destinare a sedi istituzionali e di rappresentanza.

La Giunta regionale ha deciso con la deliberazione 1295 del primo agosto 2008 di avviare un piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

La delibera prevede che ai fini del riordino, gestione e valorizzazione immobiliare della Regione siano individuati sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici i singoli immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'elenco di detti beni costituisce il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni. Tale piano così come disposto dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria è stato allegato al bilancio di previsione 2009". Passo successivo è l'attuazione di tale piano al fine di dismettere tutti quei beni di onerosa e difficile gestione, soprattutto di quelli che hanno un peso consistente sulle passività.

Un'ultima riflessione attiene le prospettive emergenti dagli effetti del federalismo fiscale. È stata approvata definitivamente la legge delega sul federalismo fiscale. Resta ora la partita della sua attuazione. L'attuazione della delega presuppone tuttavia - io su questo voglio richiamare e invitare i colleghi che seguono con grande attenzione il dibattito su questo argomento a farsi inviare le relazioni molto interessanti elaborate dal professor Mariano D'Antonio che ritengo siano molto pertinenti con quello che in questo momento sto affermando - l'attuazione della delega presuppone tuttavia l'esistenza di informazioni dettagliate e precise sul mondo dei governi locali, i loro sistemi tributari, la struttura e la composizione della loro spesa.

PRESIDENTE: Per cortesia, già siamo pochi, siamo solo in sette.

CAIAZZO (PD): La struttura e la composizione della loro spesa. A questo proposito, caro Presidente, io passo dalla sintesi del parere, visto l'interesse e le richieste che vengono dai colleghi, alla parte della relazione al rendiconto 2008 che riguarda il federalismo fiscale e visto che ci si avvicina alla chiusura della legislatura credo che queste siano riflessioni molto importanti per la prospettiva che andremo ad affrontare, chiunque sarà la maggioranza che governerà questa Regione; sono argomenti molto seri e molto importante.

Se l'Assessore è d'accordo posso anche dare per letta questa parte.

PRESIDENTE: Diamola per letta!

CAIAZZO (PD): Vorrei, sul punto, sentire anche l'Assessore. Ho rispetto della competenza, delle capacità, della lungimiranza dell'Assessore. L'attuazione della delega presuppone, tuttavia, l'esistenza di informazioni dettagliate e precise sul mondo dei governi locali, i loro sistemi tributari, la struttura e la composizione della loro spesa, informazioni, invece, difficili da ottenere, in quanto mancano ancora sia i supporti fondamentali di conoscenza sia le scelte politiche che ne caratterizzeranno il mix tra autonomia e solidarietà nazionale.

La conclusione, accogliendo l' invito del Presidente, che se si vuole davvero mettere su

fonte: http://b

un binario corretto il dibattito sul federalismo fiscale, è necessario predisporre un quadro di riferimento quantitativo condiviso dei dati disponibili, quadro che allo stato attuale è assente. In quest'ottica diventa prioritaria l'adozione di misure di contenimento della spesa corrente.

In definitiva, è stato esaminato il rendiconto, approvato dalla Giunta relativo all'esercizio finanziario 2008, sicuramente i Consiglieri avranno avuto modo di leggere la dettagliata rel[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] tabelle che io qui, per bre[illegible] colleghi Consiglieri, non senza fare un invito a tutti coloro i quali hanno ambizione di candidarsi a governare la Regione Campania, ovvero, a svolgere anche la funzione di opposizione all'interno di questa Regione, secondo le decisioni che saranno adottate dal popolo sovrano, a prestare attenzione perché il momento dell'esame del rendiconto, se vogliamo, è un momento molto importante che consente di valutare effettivamente se quello che si è previsto di fare nel momento in cui si è approvato il bilancio di previsione poi viene effettivamente realizzato. Sostanzialmente, per quanto riguarda il rendiconto del 2008, il parere sul rendiconto approvato dalla Giunta è un parere favorevole, poi magari i colleghi del Collegio che hanno assunto posizioni diverse, legittimamente esporranno le loro riflessioni e le loro posizioni in merito, quello che è doveroso dire da parte mia è che l'esame dei documenti relativi al rendiconto dell'esercizio 2008 è stato svolto con grande attenzione dagli uffici dei Revisori dei conti e alla fine, a maggioranza, il collegio si è espresso con il suo parere previsto dalla legge regionale, con un parere favorevole rispetto al testo presentato dalla Giunta.

Questo è, mi scuso con il Presidente e con i colleghi se sono stato troppo breve e non ho illustrato dovutamente tutta la relazione che comunque è agli atti e i Consiglieri possono visionare.

PRESIDENTE: La ringrazio per la sintesi il Consigliere Caiazzo.

MASTRANZO (UDEUR): Presidente, prima di intervenire volevo fare una proposta all'Aula di sospendere la discussione…

PRESIDENTE: Consigliere Mastranzo, lei sta intervenendo sull'ordine dei lavori o su cosa?

MASTRANZO (UDEUR): : Intervengo prima sull'ordine dei lavori e poi sull'intervento del Consigliere Caiazzo. Proponevo, consentitemi di evidenziare, lo squallore in cui ci troviamo, a discutere del massimo documento contabile che il Consiglio è chiamato ad approfondire, di sospendere la discussione, di passare agli altri punti all'ordine del giorno; e poi, lo chiedo magari ai Capigruppo se sono d'accordo di fare proprio un[illegible] di svolgere una seduta di Consiglio ad hoc per il rendiconto. Nel merito, non so cosa c'è da ridere, dopo le cose dette dal Consigliere Caiazzo. Veramente non so che cosa c'è da ridere. Quindi, mi appello al rigore dei Professori Assessori, che oltre ad essere Assessori politici sono anche dei tecnici e quindi sanno bene le fandonie che sono presenti in questa relazione. In conclusione caro Presidente, faccio prima la proposta di sospendere l'approfondimento sul rendiconto, poi di passare agli altri argomenti all'ordine del giorno e infine di convocare una seduta ad hoc solo per il rendiconto.

CIARLO (PD):. Ciò che ha detto il Consigliere Mastranzo ha creato in me un'ansia di conoscenza, per cui voglio conoscere subito le cose a cui fa riferimento; mi esprimo, pertanto, in senso contrario al differimento della discussione.

PRESIDENTE: Siccome siamo già in discussione generale, prego il Consigliere Mastranzo di andare avanti sulla discussione generale e semmai, alla fine si addiviene ad un'intesa. Non c'è voto perché aspettiamo che lei entri nell'ambito della discussione e poi ci esprimiamo.

MASTRANZO (UDEUR): Va bene, quindi, non c'è stata la volontà di adottare un procedura speciale per un argomento così serio, mi rendo conto. Allora, in premesso volevo conoscere innanzitutto quanto tempo ho. Volevo dire che quando il Presidente Caiazzo parla di riunione di Commissione dice innanzitutto una cosa non vera, perché mi sono recato in Commissione, ma la riunione non c'era.

fonte: http://b

PRESIDENTE: Chiedo ai pochi colleghi presenti se possiamo evitare, perché costringiamo il Consigliere ad usare un tono che non si comprende. Siccome sta dicendo cose importanti vorrei che ci fosse un minimo di attenzione.

MASTRANZO (UDEUR)): Ripeto, posso anche rimanere solo l'importante che le cose che dico rimangano agli atti, perchè chiederò che vengono poi che gli atti vengano mandati nelle sedi opportune. Sono arrivato in C[illegible]olo io, quindi, in assenza della riunione della Commissione ho depositato una memoria, firmandone il deposito al cospetto del solo presidente e del funzionario che mi ha rilasciato fotocopia. Chiedo, pertanto che già sull'autenticità della riunione ci sia un accertamento, perché reputo che la riunione non ci sia mai stata. Non so tecnicamente, chiedo anche al Segretario Generale se posso continuare la mia relazione. Mi è stata presentata una comunicazione di avvenuta seduta della Commissione. Ripeto mi sono recato in Commissione, dove eravamo io e il Presidente; ho depositato una memoria e sono andato via, quindi, poiché reputo che la Commissione dovrebbe riconvocarsi, chiedo a voi, tecnicamente, se è un motivo per sospendere o non: Anche se non ho problemi a continuare, poi, dopo, verificheremo la legittimità della riunione stessa.

PRESIDENTE: Colleghi, guardate che il Consigliere Mastranzo sta dicendo delle cose molto gravi, che riguardano le procedure e sta sostenendo che ci sono state procedure dichiarate svolte, invece non svolte, quindi, la situazione è molto delicata. Prego i Consiglieri, perché si sta verbalizzando tutto, non vorrei che la distrazione generale ci allontanasse dalla questione che sta ponendo.

MASTRANZO (UDEUR): Quando mi si dice che c'è stato un voto a maggioranza, non so di che cosa si parli. Ripeto, quando sono stato in Commissione c'ero io e il Presidente Caiazzo e c'era un dirigente di gruppo o del Consiglio che, tra l'altro, mi ha fatto anche gentilmente una fotocopia della mia relazione, dopodiché sono andato via. È possibile accertare, chiamando anche gli altri componenti della Commissione, se la riunione della Commissione c'è stata, non vorrei che fossi stato fantasma, però, ripeto, ho la fotocopia autentica del documento che ho consegnato. Perciò caro Presidente, con molta responsabilità, chiedevo di sospendere l'approfondimento. Però, visto il sorriso, la stanchezza di alcuni colleghi, chiedo, in materia che il Segretario Generale ci dia delle delucidazioni prima che io possa continuare.

Non so chi ha redatto il verbale. Sono rimasto colpito quando ho sentito dire che è a maggioranza, ma quale maggioranza? Dove erano i presenti? Nel merito Presidente, la questione non è politica, è un merito di ordine giuridico, quindi, vorrei ascoltare anche il parere del Segretario Generale o di chi è deputato ad esprimere un parere in tal senso, dopodiché deciderò io, poi, come andare avanti, se andare avanti.

PRESIDENTE: Ai fini regolamentari la Presidenza, quindi, la Segreteria Generale prende atto degli atti che vengono inviati dal Collegio. Il Collegio, a firma del suo Presidente, ci ha inviato la nota di approvazione a maggioranza del Revisore dei cconti, in questa sete non siamo tenuti a verificare le cose denunciate in questa sede perché se fossero state, prima ancora di venire in Aula, poste alla Segreteria Generale o alla Presidenza si potevano iniziare gli accertamenti. A discussione iniziata, questa sorta di pregiudiziale non è accoglibile. La denuncia è grave, si può verificare ma questo può essere verificato in altro momento non in questa seduta, a meno che non ci sia da parte del Presidente una conferma alle sue denunce e che ad oggi, io Presidenza, prendo atto degli atti che mi sono stati recapitati e gli atti confermano che le procedure si sono attenute a quello che prevede il Regolamento. Lei dice cose diverse, che possono essere verificate, ma questo in fase successiva, che non escludono assolutamente e non impediscono né la continuità della discussione, né l'eventuale voto finale perché, ovviamente, la sua che è una denuncia può essere presentata in altre sedi come lei già ha detto all'inizio e anche la Presidenza insieme

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 31 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

alla Conferenza dei Capigruppo può intervenire ma questa è una fase successiva, non questa. Quindi, la prego di continuare con le sue argomentazioni.

MASTRANZO (UDEUR): : Presidente, rilascio questa mia dichiarazione che per le cose dette e anche per le cose dette da chi ha relazionato, reputo che la discussione si debba sospendere. Se non sarà sospesa, nel senso che voi mi dite di dover continuare, Presidente, io chiedo, che poi tutta la bobina della discussione ch[illegible]sia inviata agli organi giudiziari e contabili ordinari, oltre che agli organi di contabilità – Presidente, non mi intimorisca – oltre che ai controlli della Corte dei Conti regionali, quindi, reputo che la discussione sia viziata in origine proprio da questo difetto di convocazione e svolgimento della Commissione stessa. Quindi, sappiate che io posso anche continuare a relazionare, ma di questo, poi vorrei che chi del Consiglio è responsabile, oltre ad approfondire, comunicasse tutta la discussione, oltre agli interventi e quindi alle relazioni e a tutti gli atti della Commissione, compreso l'eventuale dichiarazione di chi c'era, di chi non c'era, chi ha verbalizzato, come è stato verbalizzato, quindi, tutto questo caro Presidente, chiedo che venga inviato agli organi di cui ho espressamente fatto cenno precedentemente e chiaramente, anche ai gruppi e anche alla Presidenza del Consiglio ed in particolare al Dipartimento di controllo sulle attività proprio del Consiglio regionale perché comunque in questo senso, tra bilancio e rendiconto, facciamo un'attività di tipo legislativo, quindi, in questo senso c'è anche l'obbligo di questo tipo di controllo. Detto questo, Presidente, mi avvio a leggere queste poche note proprio in un clima di grande gravità, tenendo conto che, per la prima volta, forse, si apre uno scenario di approfondimento di una competenza del collegio dei Revisori, che non so se precedentemente era stata mai effettuata. Quindi, proprio nell'esprimere, non so se parlo come relatore di minoranza, comunque esprimiamo un voto negativo sul rendiconto generale della Regione Campania dell'anno 2008. Tengo a precisare che tale voto non è frutto di posizioni politiche e preconcette, bensì di un approfondimento tecnico che ha generato la convinzione che non è possibile da parte mia, dare un voto favorevole al documento presentato. Peraltro, capisco gli sforzi anche del Presidente Caiazzo, perché, poi, diciamoci la verità, il povero Presidente Caiazzo è il mite esecutore di errori e di trasferimenti di errori che vengono dalla parte gestionale, quindi, dall'operato della Giunta, della Regione Campania e dalla Presidenza. Capisco, pertanto, la difficoltà del Presidente ad entrare nel merito di questioni che, poi, leggendo un po' la sua relazione, emergono. Quindi, di questo bisogna dare atto al collega Caiazzo, di questa onestà politica e culturale rispetto ad un documento che andava proprio respinto, senza nemmeno approfondirlo perché non ci sono proprio i minimi elementi per discuterli. Un primo aspetto, infatti, è quello del notevole ritardo con cui viene presentato. Qui, se mi consentite, si inserisce la discussione, parlo quasi di manipolazione o di falsità, perché quando non si dà ad un'assemblea la possibilità di esercitare le proprie prerogative nei tempi stabiliti, già siamo in una violazione, quindi, una prima violazione da parte della Giunta la devo rilevare, parlo proprio di violazione procedurale e giuridica. L'articolo 46 della L.R. 7/02 prevede che il documento venga approvato dalla Giunta regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il rendiconto: Esso viene inviato subito al Collegio dei revisori che lo licenzia entro il 30 aprile. Faccio rilevare che ci troviamo a gennaio 2010. Da questo organo, inviato, poi, successivamente, al Consiglio, con propria relazione il Consiglio lo approva entro il 30 giugno. Allora, qui va rilevata un'altra violazione da parte della Presidenza del Collegio perché nel momento in cui arriva un documento inficiato di per se, che non rispetta la norma, non so, anche qui voglio fare il mio distinguo, perché ci potrebbe essere responsabilità in questo, se è corretto portare in Consiglio un documento che già di per se è un documento che non rispetta la norma. Non so se il Collegio, anche qui, se ne assume la

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

responsabilità. La Giunta Regionale ha approvavo il rendiconto generale 2008 solo con delibera 1744 del 20.11.2009, quindi, veramente è una violazione dell'attività e delle prerogative del Consiglio, perché un Consiglio che viene chiamato ad esprimersi su documenti così in ritardo chiaramente è tutto da inficiare, perché stiamo parlando di cose che non sono più controllabili. Il documento è stato inviato al Collegio in data 10.12.2009, quindi, parliamo di pochi giorni fa. Come correttamente riferisce la re[illegible]te, qui non ho capito il ru[illegible], perché coglie ma non censura, coglie ma non interrompe, quindi, qui c'è un atteggiamento permissivo all'interno dell'attività che, invece, è di controllo. Comunque, alla data del 5.01.2010, non era ancora pervenuta la relazione di accompagnamento della Giunta, né le relazioni tecniche relative. Scusate Presidente, ma com'è possibile, stante queste gravi violazioni, poter esercitare le prerogative precipue di questo incarico?

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

È inutile dire che ho già rilevato, nel momento in cui ho avuto il piacere di subentrare in questo Consiglio regionale, un po' la stranezza se così possiamo dire, che il Collegio dei Revisori era un Collegio interno e non esterno, quindi già qui ebbi un momento di meraviglia però ho capito che stante questa stranezza giuridica doveva aumentare, crescere la responsabilità dell'organo di controllo interno, lo chiamo controllo interno perché la scelta avviene all'interno del Consiglio regionale. Quindi le responsabilità aumentano perché ci può essere il rischio di una permissività di tipo mera connivenza perchè può essere facilmente intuito che è una sorta di passaggio tra produttore e consumatore, un po' come ha fatto il Sindaco Iervolino, pochi giorni fa. dopo le dimissioni dell'Assessore al Bilancio, per quei gravi motivi che tutti sapete, ha avuto la felice idea di nominare Assessore il Presidente dei revisori dei conti. Praticamente una sorta di chirurgo plastico che è stato chiamato a curare, quindi, a modellare, a rimodellare dei guasti che l'Assessore Realfonso aveva evidenziato e, per questo, si era anche dimesso. Ed in quel caso ci troviamo in un Collegio nominato dall'esterno. In un Collegio nominato all'interno del Consiglio le responsabilità che assumono i revisori sono molto più elevate perché il limite tra l'accondiscendenza politica e il rigore del controllo amministrativo veramente diventa assai visibile, specialmente quando poi mi si dice di una relazione: "approvata a maggioranza", vai a vedere questa maggioranza! C'erano il Presidente più un Consigliere, con grande rispetto, ma non ho capito bene in che posizione si [illegible] in maggioranza o all'opposizione. In questo senso, veramente siamo... Qui la mia curiosità di sentire anche un po' gli amici tecnici – Assessori, che conosco come persone di grande rigore scientifico. Com'è possibile tollerare o aver tollerato per anni, se mi è consentito, per anni, perché penso che questa sia una cattiva abitudine, un abuso che si sta perpetuando e che tendeva capziosamente a non dare ai Consiglieri regionali la possibilità di entrare nel merito delle loro prerogative, nell'esercizio di controllo, che è tipico, è uno dei pochi esercizi che il Consiglio ha, quello dell'indirizzo e del controllo oltre, chiaramente, alla potestà legislativa, oltre questo, non avendo nessuna ingerenza in quella che è la gestione, ma almeno togliere anche questa possibilità, sfalsando volutamente, quindi in un disegno paracriminoso dove rinviando documenti dopo mesi e mesi, chiaramente cosa si crea? Si crea una possibilità ai Consiglieri, quelli più curiosi, si toglie a questi Consiglieri la possibilità di entrare nel merito degli argomenti e agli altri addirittura poi di non capire nemmeno qual è il compito, il ruolo del Consiglio in quest'esercizio di controllo, che poi è controllo sulla gestione. Noi sappiamo, amici, colleghi carissimi, per chi ascolta, quante volte in quest'Aula abbiamo denunciato, opposizione e maggioranza delle distrazioni gestionali? Quanto volte abbiamo denunciato l'attività nefasta delle società partecipate che reputano di non dover rendere conto a nessuno, quindi senza mandare i bilanci nei tempi dovuti, quante società miste sono state denunciate in quest'Aula che venivano inventate solo per assumere un pò di persone per poi trasferirle al

fonte: http://b

Consiglio regionale;:E anche su questo c'è un capitolo aperto doloroso,il famoso articolo 44 della finanziaria L.R. 1 del 2008 Presidente. Tutta questa attività di scatole cinesi che hanno determinato poi lo sfascio politico, etico, produttivo, amministrativo, ambientale, gestionale, criminoso, che ha chiuso in un disegno nefasto l'intera Regione, rispetto a questo com'è possibile sentire o dire: "facciamo presto che ce ne dobbiamo andare"? Guardate che noi siamo chiamati, come Consiglieri re; e se nemmeno questi tre co... svolgere, lo dico con rispetto delle istituzioni, senza usare aggettivi, quindi, abbiamo l'esercizio del controllo, dell'indirizzo, quello di legiferare. Siamo chiamati per questo!

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Alle ore 18.13 assume la presidenza il Vice Presidente Mucciolo

MASTRANZO (UDEUR): O pensate che possa bastare decurtare di qualcosa gli appannaggi dei Consiglieri? Così la gente non parla di noi! Così la Stampa non ci addita! Pensate che basta questo? Poi siamo così distratti sulla massima attività per cui noi siamo eletti? Il controllo della gestione! Ancora di più, noi del Collegio, com'è possibile portare un documento così in ritardo e così superficiale quando, poi, denunciamo dalla mattina alla sera, lo sfascio economico, lo sfascio morale, quindi, quando poi diciamo che c'è questo squilibrio tra il potere politico e il potere giudiziale, uno squilibrio c'è, perché ci sarà pure un giudice in Paradiso che su queste vicende, un giorno aprirà veramente un capitolo. A volte diventiamo talmente paradossali e fuori dalla realtà per cui diventiamo astratti, quindi, ci immaginiamo una realtà che non è quella che viviamo, ma quella che, forse, i nostri sogni ecologici ed onirici spesso, anche nella nostra età, ci fanno compagnia durante la notte. Su questa questione, solo per ciò che vi è, per queste poche cose, è quanto basta per proporre un aggiornamento di questa seduta in attesa dei documenti di cui parlavo prima. Caro Presidente, voglio sottolineare all'Aula che noi, anche questo deve essere oggetto, insieme ad altri, di invio agli organi che ho accennato io, ma vi rendete conto che noi stiamo approfondendo un documento senza avere i documenti? Ma che siamo astrologi? veggenti? Indovini? Caro Peppe, tu che sei spesso chiosatore di alcune questioni etico morali, al di là dei colori politici, voglio dire, Consiglieri, voi vi accingete ad approvare, ad accertare che voi votate una fiducia ad un documento senza averlo approfondito perché se lo avete approfondito dovete dire, quindi, ogni Consigliere si deve alzare e dire: "io voto!" poiché denuncio che non abbiamo avuto documenti, allora, ogni Consigliere che vota a favore deve dire che vota perché ha letto tutti i documenti e oltre a leggere, li ha ricevuti, perché se li ha letti soltanto può darsi che sono stati dati solo a quelli della maggioranza e a noi dell'opposizione non c'è stato dato vedere tutti i documenti di cui lamentiamo e che non abbiamo mai avuto la possibilità di approfondire. Quindi, vedete, cari colleghi, come un rendiconto generale... Quando uno legge "Rendiconto generale", dice: "va bene, è una cosa generale", ma guardate questa è la summa del lavoro che spetta al Consiglio regionale, è il momento esaltante in cui, caro Sarnataro, tu che ti occupi tanto di partecipate, i Presidenti della Commissioni per competenza dovrebbero intervenire visto che ci sono tomi, argomento per argomento, ma dove sono i Presidenti delle Commissioni? Dove sono le Commissioni? Che lettura hanno fatto di questi documenti? Se li hanno ricevuti. Quindi, chi lo voterà a favore, caro Assessore Forlenza, lei che è dotto in materia, vota un documento dichiarando che non ha avuto i documenti per approfondire. Non so, caro Presidente Marrazzo con la sua esperienza, come si può definire questo tipo di voto? È un voto compiacente? È un voto ignorante? Ignorante nel senso che uno vota ignorando, perché mi permetterei mai di dire questo, è un voto in conto capitale, è un voto di acquisizione alla presenza nella lista. Non so che voto è questo! Anche qui, la cosa che più mi meraviglia, la scomparsa, non lo vedo in Aula, del Presidente della Commissione Bilancio,

fonte: http://b

figlio deputato di Di Pietro, quel partito che ha imposto al suo gruppo al Comune di Napoli, che aveva presentato una mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco, di ritirarla. Guardate, siamo veramente al paradosso, dove stanno i Di Pietrini? Dove sta il rigore della linea? E dove si applica questo rigore di Di Pietro e degli adepti? Si applica sulla stampa? Ma non si applica nelle Aule, nelle sedi competenti. Ero curioso di sentire anche il Presidente della Commissione Bilancio, l'Assessore al Bilancio, ma dove sta il Pr

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Che ci ha fatto tribolare su[illegible] — tutta questa scienza, bastava la capacità del nostro Presidente Caiazzo per impacchettare un provvedimento. Caro Assessore, ma perché non ce l'avete detto quando studiavamo che si potevano adottare bilanci e altro a prescindere dalla norma? In questa Regione, in questi anni, grazie al contributo dotto di consulenti, di professori abbiamo imparato una cosa, che in Campania non serve conoscere la norma per legiferare, c'è il codice napoletano. Diceva un mio amico architetto parlando di Napoli, parlava di "architettura spontanea", quindi, potremmo parlare della spontaneità del diritto per cui uno si sveglia la mattina e dice: "sentite, voi dovete approvare il rendiconto senza entrare nel merito". Sotto questo profilo, veramente è tosta, è pesante. Ma dove stavano i revisori negli altri anni? Chi era il Presidente del Collegio degli altri anni? Ma possibile che rispetto ad uno sfascio l'unica attività di certi Presidenti di Commissione era quella di infilare qualche chiosa interessata o come la chiamate voi, non so come lo chiamate, qualche polpetta nel bilancio o nelle altre commissioni, ma noi, caro Antonio, siamo chiamati qua, le tue battaglie per gli ultimi, i senzatetto, si infrangono qua dentro. Antonio, il tuo andare e venire quì, bastava essere un po' più attenti in questo e forse i pullman camminavano meglio, forse c'erano meno buche, forse i percorsi della Metropolitana, come disse il mio amico geologo: "non so se stiamo costruendo la metropolitana o la stiamo cercando" perché è diventata più un'attività di tipo archeologico. Vado ancora oltre perché, caro Presidente, volevo dire che solo per queste cose che sto esprimendo si potrebbe proporre quell'aggiornamento di cui parlavo, che vuole essere un approfondimento formale, quindi, non di tipo politico, che ci è dovuto in virtù del ruolo e delle responsabilità a cui noi siamo chiamati. Un'ulteriore osservazione riguarda alcuni dati microscopici pure contenuti nella relazione, pur dando atto, anche qui, ad un approfondimento, in particolare la legge del bilancio 2007, è stata approvata nei termini previsti e che la Giunta ha approvato, a sua volta, il bilancio di gestione con la delibera 308 del 15.02.2008. Non di meno, si sono verificati ritardi incomprensibili e comunque gravi come quelli denunciati. Nel merito, poi, l'esercizio 2008 ha comportato un peggioramento nel grado di realizzazione dell'entrata di -7,98%, della capacità di riscossione – 9,31% e anche qui una ridicolaggine pericolosa. Quando i sindaci si sono lamentati sulla questione della Tarsu, hanno confessato la loro distrazione perché loro con i soldi della Tarsu facevano anche altre cose, per cui, se veniva meno la Tarsu non era solo il settore dello spazzamento e dei rifiuti, ma erano investiti anche altri settori. Vedete, quindi, questa anomalia, non so come la definirebbe l'Assessore D'Antonio, questa cattiva applicazione della norma che diventa, addirittura, consuetudine. Quindi, quando c'è la consuetudine a non rispettare le leggi, scusate, ma come possiamo parlare? Come possiamo parlare di sicurezza? Come possiamo parlare di attività contro l'illegalità? Se l'ente pubblico non è portatore, attraverso la sua azione amministrativa del rispetto della norma, ma come si può chiedere ai cittadini di non evadere? Come si può chiedere a quelli che oltre ad evadere arrivano a fare estorsioni? Qua ci troviamo in un chiaro contesto deviante. Il voto, questa sera, è deviante su una manifesta illegalità. Quando si manifesta la deviazione? Quando io che dovrei essere chiamato ad un comportamento lecito vengo minacciato o vengo distorto nel mio ruolo e nelle mie prerogative, quindi, reputo questo voto, in senso buono, anche se è un voto, è deviato perché nell'ambito di un'attività, quella dell'esercizio

fonte: http://b

finanziario e dell'attività gestionale che non tiene conto assolutamente del rispetto della legge, quindi i Consiglieri sono chiamati a votare un documento che è irriguardoso ed illegittimo e quindi si chiede, attraverso il voto, di far diventare legittimo, quindi sanare, caro D'Antonio, una illegittimità che promana dall'attività della Giunta.

Quindi, facciamo una copertura, con il voto nostro non facciamo altro che coprire – Carpinelli, le mani sulla Regione è finita, dopo le questa sera stiamo celebrando, speriamo, la fine delle mani sulla Regione - questo documento è la summa, è l'ultimo atto, speriamo, al di là di chi vince o chi perde, per me può vincere il centrosinistra, il centrodestra purché è finita un'epoca delle "mani sulla finanza regionale". Questo documento chi lo voterà renderà legittima una grande illegittimità che ho denunciato e ho chiesto di inviare agli organi di controllo locali e nazionali, contabili e giudiziari. È chiaro? Perché, vivaddio se ci deve essere un'apertura sulla questione campana, caro Ronghi, caro Marrazzo, caro Presidente nostro portavoce D'Ercole, possiamo cominciare da questo documento, ce n'è tanto, ce n'è abbastanza, ripeto, perché veramente quello che non si vuole vedere, quello che non si vuole appurare, quello che non si vuole denunciare è tutto compreso in questi atti illegittimi perché sono distorsivi della volontà dei Consiglieri perché non sono stati messi in condizione, nei tempi dovuti, nel rispetto della norma ad esaminare e ad esprimere un voto sereno e cognitivo perché in assenza di atti non è possibile, caro Presidente Mucciolo. Anche qui chiedo la sospensione proprio perché oltre ai tempi e alle date c'è un'omissione di documenti, non sono arrivati tutti i documenti, per cui questa sera ci chiedete un voto senza conoscenza, quindi, dobbiamo sanare le illegittimità della Giunta della Regione Campania. Infine, come evidenzia la stessa relazione, come dicevo prima, non sono pervenuti al collegio gli ultimi rendiconti o bilanci di esercizio delle società a cui la Regione partecipa e degli enti o aziende da essa dipendenti come prescrive viceversa l'articolo 46, comma 5 della legge regionale n. 7/02, aggravato dalla disposizione contenuta nell'articolo 25, della legge regionale n. 15/05. L'esame, sia pure limitato del documento contabile, evidenzio, "limitato" caro Presidente perché è in assenza di documentazione, quindi, diciamo che abbiamo fatto dei salti di fantasia amministrativa. Si evidenzia come lo stesso e il bilancio di previsione relativo all'anno 2008, è qui la cosa più grave, sono0 documenti sostanzialmente non veritieri, in violazione dei principi generali della contabilità pubblica, caro Assessore al Bilancio nonché in modo specifico del decreto legislativo 76/2000 e della legge regionale 7/02, che hanno dato attuazione alle disposizioni costituzionali in merito. Allora, qui mi avvio, Presidente lei sicuramente dirà che il tempo è scaduto però consentitemi, questa sera e dopo che ho chiesto il rinvio agli atti, domani avremo una Conferenza Stampa su questa pagina che si apre quando si chiude un'esperienza amministrativa durata forse troppo tempo perché ci sono state troppe compiacenze, troppe distrazioni, troppi equivoci, è chiaro, quando noi parliamo di società partecipate. Ma voi lo sapete che la Campania è all'ultimo posto nella qualità dei servizi? Perché? Perché le società che dovrebbero produrre servizi, quindi: ambiente, trasporti, viabilità, per citarne alcuni, scuola, assistenza ai disabili e tutti gli altri servizi, e ce ne sono tanti, perché consentono, quanti più servizi ci sono, di costituire più società, più scatole cinesi, più assunzioni. Andiamo a vedere quanto incide il deficit di queste società e quanti di questi fondi vanno sulla qualità dei servizi o non vanno a coprire rendite parassitarie di contratti di diritto privato, di consulenza e, tra l'altro, paradosso nel paradosso, lo avete letto alcuni giorni fa, la Regione Campania, il Comune di Napoli, sono al primo posto nell'elargizione di consulenze e contratti di diritto privato, siamo all'ultimo posto nella qualità dei servizi. Allora, delle due l'una, oltre a dare le consulenze, diamo consulenza a degli ignoranti, imbecilli che invece di migliorare la qualità gestionale, economica dei servizi, appesantiscono la macchina rendendo sempre

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

fonte: http://b

più degradata la qualità dei servizi. Caro Peppe Sarnataro, tu che come me vieni dalla periferia, quante battaglie hai fatto in Consiglio comunale, da vecchio socialista. Ricordo che in Consiglio Comunale sei stato davvero una bandiera dei servizi, delle periferie, quindi, della qualità dei servizi, abbiamo fatto delle battaglie davvero ammirevoli. Che è successo? Come direbbe il poeta: "ti sei imborghesito!". Quindi, quando parliamo di omissioni, devo fare un'ulteriore denuncia su questa presentazione di qu è, caro Presidente, una gra vedete quante distorsioni si possono rilevare da una lettura, se volete, anche superficiale di questo documento. Mi appello all'amico penalista, il costituzionalista Pietro Ciarlo, vedete un po', solo da una lettura...

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: I tempi sono scaduti, quindi, dobbiamo cercare di chiudere.

MASTRANZO (UDEUR): Ultima irregolarità. C'è un'evidente omissione, quindi, anche questa va registrata, un'omissione di atti, praticamente, ai Consiglieri sono stati sottratti degli atti che dovevano esaminare, in sede di Consiglio, in sede di Commissione e in sede anche di Collegio dei Revisori. Quindi, c'è una manifesta omissione di atti, anche qui, caro Presidente, chiederemo l'accertamento delle responsabilità in via contabile e in via anche giudiziaria. Non devo aggiungere altro, chiedo solo che il voto che esprimeranno i Consiglieri sia un voto motivato e chiedo la votazione per appello nominale sul documento perché ogni Consigliere, eticamente, dovrebbe esprimersi nel merito di questo voto senza aver letto e senza aver avuto tutti i documenti e per votare serenamente e coscientemente su questo documento che più che essere un rendiconto diciamo che è una "stuccatura" direbbero alcuni professori di stucco antico, una "stuccatura" per coprire le malefatte amministrative, burocratiche e legislative degli anni della gestione di Bassolino e del centrosinistra.

CIARLO (PD): Questo non è il primo conto consuntivo portato alla deliberazione di questo Consiglio, credo sia il quinto conto consuntivo e come per tutti gli altri conti consuntivi... Non vado avanti perché sono state dette cose gravi in quest'Aula e io, come Presidente del gruppo cui appartiene il Presidente del Collegio dei Revisori, ho il dovere di intervenire e di essere ascoltato. È il quinto conto consuntivo che viene portato all'attenzione di questa Assemblea. È il quinto conto consuntivo che viene documentato con una relazione accurata, anzi quest'anno, forse anche perché si tratta dell'ultimo conto consuntivo di questa legislatura, a me che l'ho vista, la relazione è sembrata particolarmente accurata ad approfondita. In realtà, non ricordo che negli altri anni siano stati interventi veementi come quello del collega Mastranzo. Una ragione forse c'è, è che il collega Mastranzo, evidentemente, negli anni precedenti, quando era Consigliere di maggioranza, non ha avvertito la necessità di criticare, come ha fatto stasera, il lavoro dei Revisori relativo al rendiconto generale della Regione.

n. 31 del 21 aprile 2010

Premesso questo, devo dire che il Gruppo PD ha la massima fiducia nel lavoro svolto dal Collegio; mi sembra sorprendente che al di là delle legittime contestazioni di merito che, ovviamente, la dialettica consiliare in qualche misura presuppone, in relazione alla funzione di controllo svolto dall'opposizione, si sia voluto invocare una lista lunghissima di reati alla quale manca soltanto l'indicazione dell'associazione... credo che un riferimento di questo tipo, di tipo penalistico, sia del tutto incongruo.

In Italia esistono ancora delle facoltà di giurisprudenza in grado di insegnare agli studenti la distinzione tra l'illegittimità degli atti amministrativi e la presenza di fattispecie di carattere penalistico; tuttavia, quand'anche queste distinzioni non fossero chiare, ricordo a tutti in quest'Aula che in questo paese esiste un'azione giurisdizionale che si chiama "la riconvenzionale" , per cui, se delle accuse risultano infondate, chi è accusato ingiustamente può rivalersi sull'accusatore ingiusto. Ora, però, desidero riportare in termini più consueti il dibattito su questo atto così importante della Regione che serve a creare i presupposti per la prossima gestione di bilancio del 2010, gestione che può riguardare questa maggioranza ma anche una diversa maggioranza. La

fonte: http://b

maggioranza che governerà dopo le elezioni di marzo si troverà con i conti in ordine. Questa, a quanto mi risulta, è l'unica Regione d'Italia che oltre ad approvare entro il 31 dicembre i bilanci preventivi, ha portato a collimare i conti consuntivi con i bilanci preventivi. Questa operazione non è stata fatta l'altro ieri, ma nel corso di un'intera legislatura nella quale abbiamo approvato sei bilanci preventivi e quattro conti consuntivi, cinque con quello di stasera, tutti, dovrei credere, sul presupposto di qu[illegible] dal collega Mastranzo, visto che i bilanci sono concatenati, non si riparte ogni volta da zero, ma c'è una prosecuzione e una connessione sia per i bilanci di previsione che per i conti consuntivi. Anche solo questo, allora, ci dovrebbe far capire che tutti noi dobbiamo avere rispetto del lavoro che facciamo, del lavoro che fanno i collegi di questo Consiglio, perché se noi stessi iniziamo ad introdurre argomenti incongrui, veramente alla fine apriamo un vaso di Pandora dal quale non si sa come i cittadini di questa Regione possano uscire. Con il bilancio e con il conto consuntivo che stiamo per approvare non abbiamo lavorato per questa maggioranza, per questa Giunta, per questo Presidente della Regione, ma per chi sarà eletto a marzo, che potrebbe far parte di una maggioranza, come io mi auguro, politicamente omologa, sebbene con persone diverse, o di un'altra maggioranza. Quindi noi abbiamo lavorato per l'istituzione. Spero che ci siano altri interventi, che, nel manifestare adesioni o critiche nel merito di questi lavori, esprimano comunque apprezzamento per lo sforzo compiuto dal Collegio, che ci dà la possibilità di approvare un atto essenziale per il futuro della nostra regione. Spero che i colleghi consiglieri prendano le distanze dall'idea che tutto questo processo di bilancio durato un'intera legislatura, che ci ha visto lavorare così intensamente sia sulla previsione che sui consuntivi, si sia svolto nell'illegalità. Bisogna pur capire dal punto di vista politico che tipo di atteggiamento le forze politiche assumono. Se poi se qualcuno vuole fare denunce, se ne assume la responsabilità, in sede giurisdizionale si vedrà; in questa sede, che è una sede politica, chiedo, invece, a tutti quelli che vorranno intervenire, che venga ribadita la fiducia nella legalità del nostro operato, fiducia che noi, come gruppo PD abbiamo totalmente. Anche se a volte ci sono discussioni e differenziazioni tra di noi, posso assicurare che in questo caso il nostro gruppo è compatto al cento per cento nel sostenere l'operato del Collegio.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

D'ERCOLE (PDL): Presidente, debbo rilevare con molta amarezza che quanto avevo manifestato come timore qualche ora fa si sta verificando. Avevo pregato anche il collega Mastranzo, per la verità, di contenere entro limiti più ragionevoli il suo intervento, perché noi abbiamo un problema molto più serio, lo debbo dire, intanto il bilancio consuntivo quello è, non lo cambieremo, faremo tutto quello che vogliamo, facciamo le barricate ma è ormai un fatto già avvenuto, invece quello che sta per avvenire si può evitare, quello cioè di pregiudicare alla futura Giunta regionale la possibilità di nominarsi i dirigenti, ma comunque ormai è cosa fatta.

Sulla questione del bilancio debbo rilevare e lo debbo fare, che al di là di tutte le osservazioni che sono state fatte c'è un dato, manca il parere della Commissione bilancio. Non so perché non ci sia stato il parere.

OLIVIERO (PSI-PSE): No, il conto consuntivo è stato votato dalla Commissione Bilancio.

D'ERCOLE (PDL): Ma io dico la stessa cosa però ma agli atti questa cosa, mancava la relazione del collegio.

OLIVIERO(PSI-PSE): Non abbiamo votato il conto consuntivo insieme al bilancio solo perché mancava la relazione del collegio.

D'ERCOLE (PDL): La l'abbiamo votato in Commissione o no? Perché mi ricordo di averlo fatto però agli atti non è rimasto nulla perché qui non è arrivato questo parere. Se c'è questo parere è meglio acquisirlo agli atti perché credo che sia anche un parere dato privo della relazione del Collegio dei revisori, comunque dovrebbe essere agli atti per completare l'istruttoria di questa pratica. Nel merito poi se debbo intervenire, ovviamente parto dalla

fonte: http://b

relazione che ha fatto il Presidente, nella quale i rilievi di merito in ordine alla gestione della finanza pubblica sono già ampiamente illustrati, non ho capito caro collega Ciarlo, quali sono i reati che ha indicato il collega Mastranzo. Ha detto che ce ne sono, ma le fattispecie vanno indicate ed a me sembra che fattispecie, al di là del fatto che non si sarebbe riunito il collegio, così mi sembra che hai detto, non è arrivata la documentazione, però non mi sembra che il collega abbia fatto dei rilievi così eclatanti. De[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]e la relazione di Caiazzo sostiene delle cose che a mio avviso vanno sottolineate, che sono quelle dello scostamento della previsione di spesa rispetto alla spesa effettiva, dice che è del 44%, mi sembra di avere rilevato. Questo è un dato politicamente rilevante che io voglio sottolineare, che testimonia una sostanziale incapacità della previsione perché da un lato o la previsione è sbagliata per difetto o c'è, evidentemente, una pessima gestione della spesa se c'è uno scostamento così elevato, allora qui il mio rilievo è politico e giustificata la negatività del mio giudizio rispetto a questo bilancio di previsione.

E' altrettanto negativo il mio giudizio in ordine alle previsioni di investimento che non sono state realizzate per una percentuale che va oltre il 32%, dunque sono i punti centrali, perché poi alla fine un bilancio in questo si concretizza e si caratterizza nella capacità di corrispondere alla previsione nel corso della gestione e quanto più se ne discosta più evidentemente quel bilancio era sbagliato nella impostazione o ancor più sbagliato nella gestione, allora noi da questo punto di vista non possiamo che trarre un giudizio negativo ed esprimere tutta la nostra contrarietà rispetto a questo bilancio. Le altre vicende appartengono a campi che vanno fuori da quest'Aula, ovviamente ciascuno è libero di esprimere le proprie opinioni e di assumere le proprie decisioni, qui però credo che quello che conta sia il rilievo politico di alcuni comportamenti di gestione del Governo e su questi rilievi noi siamo compattamente su posizioni contrari.

PRESIDENTE: Per un chiarimento ed una comunicazione all'Aula, evidentemente ci sarà stato qualche difetto, gli uffici non hanno ricevuto gli atti esaminati dalla Commissione sul piano dell'ufficialità, però nell'Aula questo, sostanzialmente, è stato detto e questo non implica la non possibilità di esaminare il testo dell'Aula, perché l'abbiamo fatto anche per altre questioni, quindi questo non implica la non possibilità di esaminare il testo e quindi l'Aula che si pronunci sul testo così come praticamente è stato presentato. C'è qualche altro intervento?

MARRAZZO P. (PDL):. Su quest'ultimo affermazione del Presidente del Consiglio ho le mie perplessità, nel senso che siccome questo è l'ultimo consuntivo che viene approvato ed esaminato da un Collegio costituito da Consiglieri regionali perché dalla prossima legislatura ,da quest'anno, i revisori sono esterni e quindi esamineranno il consuntivo della Regione soggetti terzi rispetto a quest'Aula. Come pure, con la nuova legislatura ci saranno le commissioni deliberanti, quindi, mi pare del tutto evidente che rispetto agli atti che escono da organismi collegiali, ristretti rispetto all'Aula consiliare, ci troveremo a poter fare solo delle dichiarazioni di voto e a votare. Significa che quando arriva un provvedimento o del Collegio dei Revisori o un provvedimento della Commissione Bilancio, questa ha la sua importanza ai fini dell'espressione convinta del voto. Al di là di tutte le cose che ha detto il collega Mastranzo, mi trovo d'accordo con le considerazioni fatte sia da Ciarlo che da D'Ercole, nel senso che noi siamo un'Assemblea legislativa quindi, al massimo, possiamo eccepire la non correttezza degli atti sotto il profilo amministrativo, gli aspetti di natura giudiziaria hanno altra rilevanza e hanno sedi deputate per affrontarli. Qui c'è un problema molto semplice che credo sia, poi, la ragione di questo dissenso e di questa discussione. In effetti, il parere del Collegio dei revisori, oggi è 19 gennaio, è datato 18 gennaio, cioè ieri, la relazione del Presidente Caiazzo è stata trasmessa al Presidente del Consiglio in data ieri, 18 gennaio 2010 e mancando, ovviamente, anche del parere della

fonte: http://b

Commissione bilancio, io prescindo dal fatto se l'avete esaminato o non l'avete esaminato, ma non è mai pervenuto a noi Consiglieri che non facciamo parte della Commissione, alcuna comunicazione della Commissione bilancio, per cui tutti siamo stati portati a pensare molto semplicemente che questo argomento era stato scritto all'ordine del giorno pensando che nel frattempo fosse esaminato e dal Collegio dei revisori e dalla Commissione bilancio. Francamente, nel merito come invocano un po' tutti, affrontiamo la questione nel merito, allora nel merito apro la relazione di Caiazzo e alla pagina due dice: "ad oggi, sia le relazioni tecniche che la relazione della Giunta di accompagnamento al rendiconto, pur richieste, non sono ancora pervenute". Spoglio qualche altra pagina e affrontiamo uno dei nodi cruciali della Regione, quindi diciamo: parere commissione, parere Collegio dei revisori, relazioni che non sono pervenute; arrivo un po' più avanti, sempre nella relazione del Presidente Chiazzo, che affronta uno dei nodi strutturali della nostra Regione, il patto di stabilità. Siccome parliamo del consuntivo dell'anno 2008 mi aspetto che la relazione si conclude dicendo per quali motivi non è stato rispettato il patto di stabilità o se non è stato rispettato, invece Caiazzo mi fa una relazione circa le modifiche di legge apportate nell'anno 2009 che riguardano il patto di stabilità, cioè io esamino il consuntivo del 2008 e parlo delle leggi che attengono al patto di stabilità. Non è che non ho capito niente perché se la relazione tua, e non c'è bisogno che me lo spieghi, perché quello che tu volevi dire non l'hai saputo scrivere evidentemente, sei un pessimo allievo di una scuola serale elementare, perché lo potevi scrivere in maniera diversa, potevi dire che il patto di stabilità non era stato rispettato, che la Giunta si era assunta la responsabilità e che questo poi ha trovato... Tutt'al più potevi aggiungere che questo ha trovato il supporto delle leggi nel frattempo intervenute nel 2009 se proprio può essere spiegato come andava scritta. Presidente Valiante lei sta in vena stasera anche se ha fatto un'affermazione anche se ha espresso un pensiero ad alta voce, lei ha detto: "speriamo che finisca presto questa legislazione", ha detto espressamente questo. Allora dico una cosa molto semplice, siccome veramente non abbiamo il codice napoletano ma abbiamo il codice napoletano non sul diritto civile e sul diritto penale ma sul diritto finanziario o sulla materia finanziaria se più vi piace perché abbiamo approvato una ventina di giorni fa un bilancio di previsione per l'anno 2010 e un bilancio pluriennale in cui abbiamo tenuto conto di un presunto avanzo di Amministrazione sul quale abbiamo fatto anche degli impegni. Non so se tutto questo risponde ai canoni della buona Amministrazione e della correttezza degli atti amministrativi in materia di bilancio, su questi presunti avanzi di Amministrazione abbiamo anche litigato per come poterli utilizzare.

Lasciamo stare ogni tipo di considerazione, caro Pietro, consideriamo la tua relazione lunga e articolata, come uno sfogo per non aver potuto dare un contributo più approfondito nell'esame della politica finanziaria, relativa al 2008 che poteva anche essere un giudizio rispetto all'andamento di questa legislatura in questo settore, mettiamo da parte queste cose. Credo che dobbiamo anche evitare, per rispetto a tutti noi, tu conservi la libertà, io, pero, mi permetto di dirtelo, evitiamo l'invio degli atti, delle bobine, agli altri organi giudiziari, perché credo che non ci faremmo una bella figura tutti quanti. Sei stato chiaro che chi vota questo consuntivo, per le ragioni che hai detto tu, si assume la responsabilità del voto. Siccome hai chiesto che questo voto si esprime in un certo moto è anche evidente la responsabilità di chi vota a favore, di chi vota contro e di chi si astiene, diciamo che questa è l'ultima di una serie di quelle cose poco approfondite che abbiamo licenziato sempre con la fretta di mille ragioni e di mille indizi. Teniamo conto che Michele Caiazzo è quello che è, è un grande Consigliere regionale e io ti chiedo soltanto se possiamo fare a meno di inoltrare denunzie e cose varie, perché credo che non chiuderemo nel migliore dei modi questa legislatura sul piano dell'impegno che tutti quanti ci hanno messo, qualcuno per fregare un altro, sempre nel senso buono, ovviamente, sul piano delle ragioni politiche, perché inizia una

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 24 del 1 aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

nuova epoca, ci sarà una nuova maggioranza, un nuovo governo che intenderà governare questa Regione, ce lo auguriamo tanti, in modo migliore, chiunque sia che la guiderà e chiunque sarà la maggioranza che lo sosterrà. È una dichiarazione che spetta a te.

PRESIDENTE: Non ci sono interventi. Pongo ai voti l'articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: Articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: Articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: Allegato A. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

"Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2008" – Reg. Gen. n. 524

PRESIDENTE: Adesso dobbiamo dare il voto finale al disegno di legge "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2008" – Reg. Gen. n. 524. Attiviamo la votazione elettronica. Dieci minuti di tempo per la votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	38
Votanti:	38
Favorevoli:	27
Contrari:	08
Astenuti:	03

La legge è approvata a maggioranza

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Prima della sospensione che abbiamo concordato vorrei proporre all'Aula, siccome c'è un regolamento approvato all'unanimità ed è urgente, che è quello relativo all'espletamento delle attività di autorizzazione deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania, il punto 8 all'ordine del giorno se può essere messo ai voti e varato rapidamente, tanto richiede il voto per alzata di mano.

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: Si tratta di dopo Regolamento molto tecnico che la Commissione ha approvato all'unanimità e per la quale eravamo d'accordo con la Commissione di una verifica, sempre dal punto tecnico e la Giunta, a questo Regolamento prevede tre emendamenti che sono depositati, sui quali credo che ci sia l'accordo complessivo. Se siamo d'accordo di approvarli in questo modo, perché è importantissimo dal punto di vista pratico per l'attività dei geni civili.

"Espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania" Reg. Gen. 530

PRESIDENTE: Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno. La IV Commissione, nella seduta del 14 gennaio u.s. ha esaminato i provvedimenti e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Articolo 1, senza emendamento.

MARRAZZO P. (PDL): Ribadisco quanto detto circa il parere dato dalla IV Commissione, mi dichiaro d'accordo all'approvazione di questo Regolamento, voglio ringraziare la Giunta per il grande attivismo che sta mettendo in campo nel proporre regolamenti, vuol dire

fonte: http://b

che si preoccupa del nuovo Governo regionale e lo vuole dotare di tutti gli strumenti. Vi ringrazio però vi pregherei nel contempo, visto che oggi è 19 gennaio e sapete tutti che i regolamenti devono essere esaminati entro sessanta giorni altrimenti diventano esecutivi, il buonsenso vorrebbe che da oggi in poi vi asteniate dall'approvare altri regolamenti perché è evidente che non c'è più la possibilità da parte del Consiglio e quindi anche delle Commissioni di potersi esprimere nel merito fermo restando il pa[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] rispetto al Regolamento ch[illegible] votare, sia agli altri due regolamenti: quello sui lavori pubblici, cioè registro generale n. 530 e 533 sui quali la IV Commissione competente si è già espressa favorevolmente.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Voglio rassicurare il Consigliere Marrazzo che la Giunta regionale adotterà, se necessario, i regolamenti che riterrà necessario adottare ritenendo che gli atti amministrativi servono all'azione dell'amministrazione anche in continuità anche perché le Giunte eventualmente che dovessero subentrare hanno la facoltà e il diritto di emendarli o modificarli come ritengono, quindi se questi regolamenti sono arrivati in Consiglio sono arrivati perché la Giunta ha ritenuto necessario adottarli, tant'è che se ne sollecita l'approvazione anche in anticipo della scadenza dei tempi. Quindi, se ne verranno, verranno perché c'è necessità di sottoporli, non ci sarà sicuramente la vaghezza di mettere mano a regolamenti non necessari e urgenti per l'attività dell'amministrazione, quindi lo voglio rassicurare su questo sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista politico.

PRESIDENTE: Pongo a votazione l'articolo 1, non vi sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: All'articolo 10 abbiamo l'emendamento 10.1
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 10.2
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 10 così com'è stato emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 13.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 14.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 15.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 16.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 17.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: C'è un errore, al capitolo terzo c'è scritto "Articolo 14" invece è "Articolo 18". All'articolo 18 c'è un emendamento 18.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Propongo l'approvazione dell'articolo 18 così com'è stato emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Attiviamo il voto elettronico. Non è una delibera amministrativa, è un regolamento.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 33
Votanti: 33
Favorevoli: 28
Contrari: 03
Astenuti: 02
Il Regolamento è approvato

PRESIDENTE: Adesso effettuiamo la sospensione per poter discutere. Sospendo la seduta per dieci minuti.
La seduta sospesa alle ore 19.30 riprende alle ore 19.55
PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta.
CAPUTO (PDL): Intervengo sull'ordine dei lavori del prossimo Consiglio regionale, nel senso che ho fatto una richiesta ai sensi dell'articolo 59 di inserire all'ordine del giorno l'anagrafe pubblica degli eletti, che penso sia una legge importante per questa Regione e vorrei che il Presidente, nella prossima seduta, inserisse questo argomento tra i primi punti all'ordine del giorno.
PRESIDENTE: Terremo conto della richiesta. Allora, togliamo la seduta perché c'è ancora discussione sulla questione del Regolamento che riguardava la nomina dei Dirigenti. La seduta è convocata, e comunque avrete poi la convocazione ordinaria, per martedì prossimo dalle ore 15.00 alle ore 20.00. Un attimo solo, c'è il question time, quindi, facciamo dalle ore 15.00 alle ore 16.00 il question time e dalle ore

fonte: http://b

16.00 alle ore 20.00 il Consiglio. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 19.56

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 19 Gennaio 2010

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta di martedì 19 Gennaio 2010
Ore 12.00 - 20.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA oni del Presidente; *n. 31 del 21 Aprile 2010*

3) Esame ed approvazione della Proposta di legge –"Modifica dell'articolo 2 della Legge Regionale n.4/2009" – Reg.Gen. 539;

4) Esame ed approvazione del disegno di legge " Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" - Reg.Gen.n.164 (richiamato ai sensi dell'articolo 59 del R.I.);

5) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario anno 2008" – Reg.Gen.524;

6) Esame ed approvazione del Regolamento - " Conferimento di incarichi dirigenziali ex articolo 19, comma 6, d.lgsd. 165/2001" – Reg.Gen.517;

7) Esame ed approvazione del Regolamento - "Attività di raccolta e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai boschi iscritti nel libro regionale dei materiali di base della Campania" – Reg. Gen.521;

8) Esame ed approvazione del Regolamento – "Espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania" – Reg. Gen.530;

9) Esame ed approvazione del Regolamento – "Norme per l'attuazione della legge regionale 12 dicembre 2006, n. 22 – Norme in materia di tutela rurale. Proposta al Consiglio regionale – Reg. gen.533;

fonte: http://b

10) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007 – Disciplina dei lavori pubblici dei servizi e delle forniture in Campania" – Reg. Gen.535;

approvazione del Regolamento – "Attuativo di cui all'articolo 54, comma 1, lettera B), della legge 18 novembre 2009, n. 14, recante disposizioni regionali per la formazione professionale" – Reg. Gen.537;

12) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuativo di cui all'articolo 54, comma 1, lettera A), della legge 18 novembre 2009, n. 14, recante disposizioni regionali per la formazione professionale" – Reg.Gen. 538;

13) Esame ed approvazione della proposta di legge – " Norme per l'esercizio della Pesca, incremento fauna ittica in tutte le acque interne della Campania e gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne" – Testo unificato Reg. Gen. 169 – 179;

14) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale – Reg. Gen. 443;

15) Esame ed approvazione della Proposta di Legge – "Aggregazione del Rione bagno al Comune di Cesa" – Reg. gen. 408;

16) Esame ed approvazione della delibera amministrativa – "Consulta Regionale Femminile Legge regionale n. 14 del 16 febbraio 1977 - Programmazione attività anno 2008"- Reg. Gen. 911;

17) Esame ed approvazione della delibera amministrativa – "Provvedimenti per la gestione della qualità dell'aria e dell'ambiente" – Reg.Gen.982;

18) Discussione ed approvazione dell'ordine del giorno – "Iniziative per il decennale della scomparsa di Bettino Craxi" – Reg. Gen. 232;

fonte: http://b

19) Seguito dell'esame ed approvazione della delibera amministrativa – "Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – Reg. Gen. 396;

20) Seguito esame ed approvazione del disegno di legge: " Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" – Reg.Gen.n.353;

21) Nomine – allegato n. 1;

22) Debiti fuori bilancio – allegato n.2.

Napoli, 15 Gennaio 2010

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
19 Gennaio 2010
Ore 12.00 – 20.00

PUNTO AGGIUNTIVO

- Esame ed approvazione della proposta di legge – " Norme per la disciplina della pesca marittima e dell'acquacoltura" – Reg. Gen. nn. 275 e 327.

Napoli, 15 Gennaio 2010

F.TO
Il Vice Presidente
Gennaro Mucciolo

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 19 GENNAIO 2010

ALLEGATO N. 1

NOMINE

SOSTITUZIONE

1) Commissione regionale per l'artigianato:
Designazione di due rappresentanti
Prima volta

Sostituzione

1) Azienda per il diritto allo studio Universitario dell'Universita' degli studi di Salerno (CdA) Presa d'atto della rinuncia del dott. Guzzo designato quale componente del C.d.A e contestualmente, la relativa sostituzione ai sensi dell'art.6, comma 6 della legge reg.17/96.
Prima volta

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 19 GENNAIO 2010
ALLEGATO N. 2

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1217

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 13/11/09 n. 1693
Ricevuta il 24/11/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 10/12/09

Importo € 102.802,23*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1220

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, lett.a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, sue ss. mm. ii. Determinatisi a seguito di decreto ingiuntivo munito di esecutorietà a favore della Società EUTELIA S.p:A., notificato in data 26 maggio 2009
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania del 17/11/09 n. 611
Ricevuta il 25/11/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 9/12/09

Importo € 87.195,52*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1221

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, lett.a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, sue ss. mm. ii. Determinatisi a seguito di decreto ingiuntivo munito di esecutorietà a favore della Società A. MANZONI & C., e susseguente Atto di precetto su decreto ingiuntivo del 3 novembre 2008
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania del 17/11/09 n. 612
Ricevuta il 26/11/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 9/12/09

fonte: http://b

Importo € 9.516,65*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1226

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza dell'Ufficio del Giudice di Pace di Mercato San Severino - Salerno n.915/09 del 12/06/2009 - Giudizio promosso da D'Amora Alfonso c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.1938/06 (con allegato). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 20/11/09 n. 1724

Ricevuta il 26/11/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 09/12/09

Importo € 3.504,03*
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 1227

Richiesta riconoscimento debiti fuori bilancio - Art.47 comma 3-4 L.R.7/2002 - Sentenza del Consiglio di Stato - Sez.V, n.3780/09 del 12/06/2009 a favore del Sig. De Bartolomeis Pietro.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 20/11/09 n. 1725

Ricevuta il 26/11/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 09/12/09

Importo € 3.000*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1229

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n.2159/2009 della Corte di appello di Napoli - Sig.ra Maria Pellegrini.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 20/11/09 n. 1728

Ricevuta il 26/11/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 09/12/09

Importo € 4.199,25*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1237

Richiesta riconoscimento debiti fuori bilanci - Art.47 comma 3-4 L.R.7/2002 - Sentenza del Consiglio di Stato - Sez.V, n.3705/09 del 12/06/2009 a favore del Sig. Maffongelli Mario Roberto.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 27/11/09 n. 1757

Ricevuta il 3/12/09

fonte: http://b

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 15/12/09

Importo € 5.000,00*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 19 GENNAIO 2010

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del no pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL GENNAIO 2010
INTERROGAZIONI PRESENTATI

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
23.12.09	1434/1	Cons. Fulvio Martusciello	Contributo Cral Regione Campania
30.12.09	1435/1	Cons. Fulvio Martusciello	Gruppo EAV – Reclutamento del personale
05.01.10	1436/1	Cons. Luciano Passariello	Assunzione personale società partecipate pubbliche
05.01.10	1437/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Parco eolico nel Comune di Morcone (BN)
08.01.10	1438/1	Cons. Fulvio Martusciello	Delibera n.1851 – Criteri di nomina ulteriore componente
08.01.10	1439/1	Cons. Fulvio Martusciello	Progetto "Europa al servizio della Regione" – Rendiconto spesa
08.01.10	1440/1	Cons. Fulvio Martusciello	Criteri di nomina utilizzati
12.01.10	1441/1	Cons. Luca Colasanto	Emergenza A.O. Rummo di Benevento
14.01.10	1442/1	Cons. Gerardo Rosania	Direttore Generale ARPAC
14.01.10	1443/1	Cons. Francesco Manzi	Pro Loco Rovella di Montecorvino Rovella (SA)
14.01.10	1444/1	Cons. Salvatore Ronghi	Incarichi dirigenti della Giunta regionale
15.01.10	1445/1	Cons. Antonio Amato	ACMS
15.01.10	1446/1	Cons. Pietro Diodato	Collegamenti marittimi tra Napoli e le isole dell'Arcipelago campano
15.01.10	1447/1	Cons. Fulvio Martusciello	Delibera n. 1527 del 13.11.2009

n. 7 del 25 gennaio 2010

fonte: http://t

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL GENNAIO 2010
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

	registro gen.le	Proponente	Oggetto
	1367/1	Cons. Salvatore Ronghi	Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia
	1419/1	Cons. Ugo Carpinelli	Ciclo integrato delle acque
	1423/1	Cons. Fulvio Martusciello	Nomina Commissione di gara

fonte: http://t

Consiglio Regionale della Campania

4134/1/Vol. 2EG-1

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021774/A
Del 23/12/2009 11 15 20
Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore
Prot. 808/S.P.
Napoli, 22/12/09

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Contributi CRAL Regione Campania

PREMESSO

- che, il Cral Regione Campania celebra 35 anni dalla sua fondazione;
- che,la Commissione, presieduta dal Dirigente del Settore Gestione e Formazione del Personale, ha trasmesso solo in data 30/11/09 i verbali per l'erogazione del contributo spettante ai Cral per l'anno 2008, esaminando non la documentazione prodotta fino ad aprile 2008 ma la documentazione presentata per il contributo 2009;
- che ciò ha provocato un enorme ritardo per le attività relative al Natale 2009;
- che la ricostituzione delle cariche sociali non è condizione per ottenere il contributo, infatti tra i documenti da allegare all'istanza è previsto "l'eventuale aggiornamento delle cariche";
- Che, invece, per l'anno 2006 e l'anno 2007 tale condizione non è mai stata richiesta;

tutto ciò premesso il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali provvedimenti si intendono adottare in merito alla questione.

Fulvio Martusciello

Segr. Op. Com.
22/12/09

23/12/09

Mod. 35

fonte: http://b

1435/1/VIII Leg. A

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. Gen. 2009.0022142/A
Del 30/12/2009 14 09 04
Da CR A SEROC

Prot. 322/S.P.
Napoli, 30/12/09

All'Assessore ai Trasporti

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Gruppo EAV- reclutamento del personale.

PREMESSO

- Che la Legge Regionale n. 1/2007 dispone al co. 4 bis regole ben precise per il reclutamento del personale appartenente ad ogni ordine e grado indicando altresì al n. 4, l'obbligo di osservare le disposizioni di cui all'art. 18 del D.L. n. 112/2008;
- Che l'art. 18 del D.L. n. 112/2008, rinnovellato con la L. n. 102/2009 e rubicato "Reclutamento del personale delle società pubbliche", al comma 1 prevede per le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica, l'adozione da parte delle stesse di criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi;
- Che il predetto articolo 18 del D.L. n. 112/2008 rinvia all'art. 35 del D. Lgs 165/2001 per l'osservanza ed il rispetto dei principi essenziali nelle procedure di reclutamento nelle Amministrazioni Pubbliche quali pubblicità, trasparenza, oggettività dei meccanismi decentramento, ecc..;

Segr. Op. Cons.
30/12/01

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Democrazia e Libertà la Margherita
Il Presidente

- Che il Gruppo EAV, durante le procedure di assunzioni, non applica tali principi a tutte le categorie di lavoratori previste dal codice civile nonché dirigenti, quadri, impiegati ed operai;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare se vengano rispettati dal Gruppo EAV i requisiti e i criteri indicati dai suddetti articoli durante le fasi di assunzioni del personale nonché se tali regole vengano effettivamente adottate per tutte le categorie di lavoratori previste dal codice civile.

- Questore al Personale -
On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

SI PREGA DI VOLER CONSEGNARE LA PRESENTE, FIRMATA PER RICEVUTA, AL
ISOLA F8, 6° PIANO, STANZA 08

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale
Contro la Camorra e la Criminalità Organizzata
Il Presidente

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1436/1/VIII.256

Napoli, 30 Dicembre 2009
Prot. 530/2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000067/A
Del: 05/01/2010 09.35.33
Da: CR

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
→ 31/12/09 PF
On. Antonio Bassolino
081.7962326
All'Assessore ai Trasporti
On. Ennio Cascetta
081.5629050
All' Amministratore unico di EAV Spa
Ing. Alessandro Rizzardi
081.5510361
All'Amministratore delegato di METRO CAMPANIA NORD EST Srl
Ing. G. Racioppi
Via Don Bosco (Ex Scalo merci) – 80141 – Napoli
081.7897292
Al Direttore Generale Operativo
di METRO CAMPANIA NORD EST Srl
Ing. P. SPOSITO
081.7897292
Al Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo
di METRO CAMPANIA NORD EST Srl
Dott. F. PORZIO
081.7897292
Al Responsabile Risorse Umane e Organizzazione
di METRO CAMPANIA NORD EST Srl
Dott.ssa M. CUPAIUOLO
081.7897292

LORO SEDI

Serv. Op. Com/le
04/01/10
5/1/10

Anticipata a ½ fax

Oggetto: INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

La Legge Regionale n° 1 del 19 gennaio 2007, all'articolo 2 disciplina una serie di norme in materia di società partecipate pubbliche, e più precisamente al comma 2, precisa quali procedure una partecipata "totalitaria o maggioritaria" della Regione Campania, deve adottare nell'ambito dell'acquisto di beni o servizi, e nell'ambito della eventuale assunzione di personale.

Segreteria Politica: Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale di Napoli Is. F8 80143 Napoli
Tel. 081.7783471/3960/3961 Fax 081.7783995
Email: passariello.luc@consiglio.regione.campania.it

Mod. 37

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale
Contro la Camorra e la Criminalità Organizzata
Il Presidente

Su questo specifico ultimo punto, così recita testualmente: "...per l'assunzione di personale, (adotta) procedure di selezione comparativa pubblica."

La legge nella sua semplicità, appare chiarissima: non si possono effettuare assunzioni dirette, ma va espletato un pubblico concorso, secondo la normativa vigente.

Da quanto mi viene da più parti riferito, contrariamente a quanto sopra esposto, l'azienda iBOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA fettuato dal 2007 ad oggi, vari cicli di assunzioni dirette, senza l'osservanza di quanto dalla legge regionale, disposto.

n. 31 del 21 Aprile 2010

Pertanto si chiede:

- Quanto personale è stato assunto dal 2007 ad oggi;
- Sulla base di quale bando di concorso pubblico il personale è stato selezionato;

In attesa di un Vs sollecito riscontro, porgo distinti saluti

Il Presidente
Cons. Luciano Passariello

Segreteria Politica: Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale di Napoli Is. F8 80143 Napoli
Tel. 081.7783471/3960/3961 Fax 081.7783995
Email: passariello.luc@consiglio.regione.campania.it

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000220/A
Del 05/01/2010 15 19 42
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale d

Il Consigliere

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

Presentata dal Consigliere **Mario Ascierto Della** Ratta in data 05.01.2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al Presidente della Giunta Regionale
On. ANTONIO BASSOLINO

All'Assessore Regionale alle
Attività Produttive
On. RICCARDO MARONE

PER SAPERE

SUL PARCO EOLICO IN LOCALITA' " FOCARONI – CHIUSARA – MONTAGNA" nel Comune di MORCONE (prov. di BN) proposto dalla ditta DOTTO s.r.l. in relazione alla presenza di capanne a tholos in pietrame a secco ed ai vincoli di tutela delle sorgenti idriche cosi come prescritto dall'art. 21 del D.Lgs 152/99
(Tutela della salute dei cittadini – co 1 art.14 quater legge 241/90)

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO CHE

- La Conferenza dei Servizi tenutasi presso Codesto Assessorato il 07.12.2009 ha stabilito, in merito al progetto del ***parco eolico*** di cui sopra, che *i pareri negativi da parte delle amministrazioni partecipanti potranno essere espressi solo* ***se finalizzati alla tutela della salute dei cittadini*** *(co 1 art. 14quater legge 241/90).*
- Dal citato verbale è emerso che la Commissione REGIONALE VIA ha espresso parere positivo per l'esecuzione dell'intervento in questione.
- I cittadini di Morcone con nota del 24.12.2009 hanno chiesto la verifica della sussistenza dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. delle capanne a tholos in pietrame a secco esistenti in località Montagna – che interferiscono con il **parco eolico** proposto dalla ditta DOTTO s.r.l.
- Con nota del 02.01.2010 altri cittadini di Morcone hanno chiesto, inoltre, agli Enti preposti (ARPAC, Autorità d'Ambito e Regione Campania) di prendere atto che in località Montagna esistono **sorgenti idriche destinate a consumo umano.**
- Con la stessa nota i predetti cittadini hanno allegato una dettagliata planimetria (tra l'altro trasmessa anche a codesto assessorato) con

fonte: http://b

l'indicazione delle sorgenti e **delle zone di rispetto prescritte dall'art. 21 del D.Lgs 152/99.**

CONSIDERATO CHE

- Le sorgenti idriche indicate nella planimetria - già in possesso di codesto assessorato- sono destinate a consumo umano (anche dell'intera popolazione del comune di Morcone) e quindi **sono soggette alla disciplina di cui all'art. 21 del D. Lgs 152/99.**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

del citato D. Lgs 152/99 detta precise disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento ed in particolare vieta nel raggio di 200 mt la:

- *dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;*
- *apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;*
- *apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione e alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;*

n. 24 del 21 Aprile 2010

- La planimetria allegata alla citata nota del 02.02.2010 evidenzia che l'intervento **del parco eolico** di che trattasi interferisce negativamente con le sorgenti idriche anzi con la realizzazione di pali di fondazione, piazzali e strade risulta essere in **aperta violazione delle norme di cui al citato art. 21.**

TENUTO CONTO CHE

Quanto sopra riportato, al fine di tutelare la salute dei cittadini di Morcone(BN), comporta l'adozione di atti sia di natura amministrativa che penale

SI INTERROGANO LE SS. VV. PER CONOSCERE

- Quali provvedimenti intendono adottare in merito ai pareri della Commissione Regionale VIA adottati in violazione dell'art. 21 del D.Lgs n. 152/99.
- Se intendono adottare il prescritto provvedimento negativo in merito al parco eolico in oggetto visto che lo stesso interferisce con la fascia di rispetto prescritta dal comma 7 dell'art.21 del D.Lgs n.152/99 a **tutelare la salute dei cittadini del comune di Morcone**

Mario Ascierto Della Ratta

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

1458/1/VIII/2010

Prot. NR 006/SP
Il Consigliere Questore
Napoli, 05-01-2010

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000285/A
Del 08/01/2010 09 32 43

All'Assessore Regionale all'Ambiente
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Deliberazione n. 1851- Criteri di nomina ulteriore componente .

PREMESSO

- Che, con deliberazione n. 1851 del 18.12.2009, la Giunta Regionale provvedeva ad integrare la deliberazione n. 1165 del 30.06.2009 la quale stabiliva di istituire un Gruppo di Lavoro al fine della elaborazione e redazione di una proposta di un Testo Unico delle Acque;
- Che, con la stessa deliberazione n. 1851, l'Assessore all'Ambiente evidenziava l'opportunità di integrare il suddetto Gruppo di Lavoro, costituito con D.D. n. 651 del 13/07/2009, con un esperto in materia di Finanza degli enti locali e di Management delle aziende;
- Che l'individuazione di tale componente veniva demandata all'Assessore all'Ambiente e alla cui nomina si sarebbe provveduto con decreto del Coordinatore AGC 05- Dirigente Settore Tutela Ambiente;

Sen. Of. com.
07/01/10 11/1/10

Mod. 35

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

questione sopra esposta e di conoscere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta del nuovo componente del Gruppo di Lavoro.

n. 35 del 21 Aprile 2010

Questore al Personale -
On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

1459/1/VIII 2ª Ref

Il Consigliere Questore

Prot. NR 005/SP

Napoli, 05-01-2010

Al Presidente della Giunta Regionale

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Progetto "Europa al servizio della Regione"- Rendiconto spesa.

PREMESSO

- Che, con deliberazione n. 1744 del 04/12/2009, la Giunta Regionale stabiliva di promuovere l'attuazione del Progetto "*Europa al servizio della Regione Campania*" finalizzato a rafforzare la capacità e l'efficacia dell'Amministrazione regionale, nelle varie fasi di programmazione, spesa, monitoraggio e rendicontazione dei fondi comunitari;
- Che, considerando la Legge Regionale n. 18/2008, il progetto poteva facilitare le relazioni con i servizi dell'Unione Europea ed i processi legati alla formazione e alla applicazione del Diritto Comunitario per le materie di esclusiva competenza della Regione;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000291/A
Del 08/01/2010 09 39 23
Da CR A SEROC

Serv. Op. Com.le
07/01/10 11/1/10

Mod. 35

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

- Che il progetto *de quo* doveva essere realizzato attraverso percorsi formativi per alcuni Funzionari e Dirigenti dell'Amministrazione al fine di elevarne la

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA fficacia dell'attività; *n. 31 del 21 Aprile 2010*

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere il rendiconto relativo al suddetto progetto.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. 008/SP

Napoli, 08-01-2010

Al Presidente della Giunta Regionale

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA a Campania

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Prot. Gen. 2010.0000447/A
Del 08/01/2010 13 24 31
Da CR A SEROC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Criteri di Nomina utilizzati.

PREMESSO

- Che con deliberazione n. 1827 del 18 dicembre 2009, pubblicata sul BURC n. 1 del 04/01/2010, veniva conferito al Dott. Mario Monsurrò, l'incarico di Dirigente della posizione di Staff " Supporto all'attività connessa alla politica di sviluppo e di coesione regionale con particolare riferimento al nuovo periodo di programmazione 2007-2013" della medesima Area;
- Che veniva conferito allo stesso anche la contestuale responsabilità ad interim del Servizio 02 "Attività connessa al monitoraggio ed alla gestione finanziaria" del Settore 02 dell'A.G.C.09;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Ser Org. Com/ 08/01/10 11/1/10

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quali criteri comparativi sono stati utilizzati per la scelta del Dott. Mario Monsurrò.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000685/A
Del. 12/01/2010 11 28 31
Da. CR A SEROC

Prot. 2/2010

Al Sig. Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

zione urgente a risposta scritta sulla gestione dell'emergenza all'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento.

In allegato si trasmette interrogazione di cui all'oggetto, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Assessore alla Sanità a firma dello scrivente.

Napoli, 8 gennaio 2009

On. Luca Colasanto

12/01/10

12/1/10

fonte: http://b

Prot. 2/2010

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000685/A
Del. 12/01/2010 11 28 31
Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino
SEDE

All'Assessore Regionale alla Sanità
Prof. Mario Santangelo
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta scritta sulla gestione dell'emergenza all'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento.

Il sottoscritto Consigliere Regionale, premesso:

che l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale 'Rummo' di Benevento è l'unico grande collettore della richiesta sanitaria dell'intera provincia di Benevento e di alcune aree limitrofe dell'Irpinia;

che per un ospedale la corretta e oculata gestione dell'emergenza è strategica per il buon funzionamento del nosocomio stesso;

che nell'Azienda sopracitata l'emergenza non ha una doppia linea di medicina e chirurgia, così come previsto anche nella relazione al piano sanitario nazionale 03-05, ma da tempo si occupa del settore la divisione di medicina d'urgenza;

considerato, inoltre:

che l'aver affidato il carico di lavoro ad un unico reparto non attrezzato al meglio, col tempo ha creato numerosi problemi e disagi al personale e all'utenza;

che, a quanto risulta dalle segnalazioni ricevute, i cittadini sono inviperiti e scontenti per le lunghe soste in pronto soccorso, con attese che in qualche caso si sono protratte fino a sedici ore prima di accedere ad un posto letto;

che, sempre stando ad alcune informazioni ricevute, per una visita ortopedica o chirurgica i pazienti allocati al pronto soccorso in alcuni casi hanno dovuto attendere ore perché il medico era impegnato in sala operatoria;

che, spesso, i pazienti sono obbligati a veri e propri pellegrinaggi nei reparti alla ricerca dello specialista prescritto al Pronto Soccorso;

che si sono verificati periodici episodi di intolleranza nei confronti del personale in servizio;

fonte: http://b

che la situazione risulta ancora più deficitaria e caotica in quanto metà del padiglione dell'urgenza è in ristrutturazione ex-art.20;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE DELEGATO AL FINE DI SAPERE:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

portate risultano vere e se così fosse quali immediati provvedimenti intendano adottare per evitare ulteriori disagi al personale dell'Azienda Ospedaliera Rummo che si occupa dell'emergenza e ai cittadini che si recano al Pronto Soccorso.

Napoli, 8 gennaio 2009

On. Luca Colasanto

fonte: http://b

Consialio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000825/A
Del: 14/01/2010 11 22 19
Da: CR A SEROC

Gruppo Consiliare
La Sinistra SD - MPS

Prot. n. 14

Napoli 4 gennaio 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Interrogazione Urgente
ai sensi dell'art. 75 e 76
del Regolamento del Consiglio Regionale

All'Assessore Regionale all'Ambiente
On. Walter Ganapini
Sede

Premesso

che con atto n. 6, con data 11/01/2008, del Direttore Generale dell'ARPAC era stato nominato il dirigente del servizio territoriale del Dipartimento Provinciale di Salerno per 6 mesi ;

che atto n. 447 del 28/07/2008 del Direttore Generale dell'ARPAC, l'incarico suddetto è stato prorogato per altri 6 mesi;

che tale incarico, poi, nel 2009 è stato tacitamente prorogato;

che con delibera della Direzione Generale dell'ARPAC n. 108 del 10/03/2009 è stato approvato il bando per la direzione di struttura complessa;

che con delibera della Giunta Regionale n. 294 del 18/06/2009 viene approvata la graduatoria relativa alla direzione di struttura complessa, con una particolarità clamorosa : oltre alle idoneità o meno vengono attribuiti anche giudizi ai concorrenti (buono, discreto, sufficiente!);

Mod 1

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000825/A
Del 14/01/2010 11 22 19
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

Gruppo Consiliare
La Sinistra SD - MPS

che con atto del Direttore Generale dell'ARPAC, n. 574 del 21/12/2009 viene nominato il responsabile del servizio territoriale del dipartimento provinciale di Salerno, individuando una professionalità al di fuori della graduatoria, con una nomina ad persona, e con una motivazione del tutto originale: "Componente della commissione di valutazione per l'affidamento di incarichi di struttura complessa riservato ai dirigenti di ruolo dell'ARPAC in servizio a tempo indeterminato"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

si interroga per sapere

quali sono i criteri di nomina del responsabile di struttura territoriale del dipartimento provinciale di Salerno, visti che non si è proceduto ad individuare la figura da nominare all'interno della graduatoria degli idonei;

se non si ritiene di procedere in via di autotutela ed in via di urgenza alla revoca di questa nomina;

se non si ritiene di inviare tutti gli atti di questa vicenda alla Procura della Repubblica.

Il Consigliere

Gerardo Rosania

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

"Italia dei Valori"

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000836/A
Del 14/01/2010 11 49 20
Da CR A SEROC

Prot. 04/10

Napoli li 12/01/2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Al Presidente
Giunta Regionale della Campania
On Antonio Sassolino

All'Assessore al Turismo
Regione Campania
Dott. Riccardo Marone

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Loro Sedi

Interrogazione urgente a risposta scritta.

Oggetto: " Pro Loco Rovella" di Montecorvino Rovella (SA) Iscrizione all'Albo Regionale.

Si trasmette in allegato, per tutti gli adempimenti normativi del caso, l'interrogazione a risposta scritta indirizza al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Assessore al Turismo a firma dello scrivente Consigliere Regionale, On Franco Manzi.

Napoli, 11.01.2010

Il Consigliere
On. Franco Manzi

Mod. 129

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000836/A
Del: 14/01/2010 11.49.20
Da: CR A SEROC

Il sottoscritto Consigliere Regionale, Presidente del Gruppo Campano di Italia dei Valori, Francesco Manzi, premette che,
in data 14.06.2008 è stata regolarmente costituita con atto pubblico in Montecorvino Rovella (SA) una Pro Loco denominata :" Pro Loco Rovella" con sede al corso Umberto 1° registrata presso i competenti uffici territoriali in data 01.17.2008;

Visto che,
il Presidente della suddetta Pro Loco, ha inoltrato in data 01.07.2008 a norma di vigenti disposizioni statutarie la richiesta di ratifica della nomina del legale rappresentante e degli organi statutari all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno;

Considerato che,
in seguito a tale adempimento, l'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ha notificato al Presidente l'avvenuta ratifica degli organi statutari; e la presa d'atto della proposta del bilancio preventivo richiesto dall'E P T e presentato dal Consiglio di Amministrazione della predetta associazione;
Atteso che,
la Pro Loco Rovella opera e svolge effettivamente attività sul territorio comunale a norma di vigente statuto;

Interroga

Il sig. Assessore al Turismo,
per verificare quali sono le ragioni che di fatto ostacolano l'iscrizione all'Albo Regionale della " Pro Loco Rovella " con sede in Montecorvino Rovella (SA) al corso Umberto I°

Distinti Saluti
On Francesco Manzi

Mod. 120

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000846/A
Del 14/01/2010 11.56.08
Da CR A SEROC

Prot. 005 del 12/1/010

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE e all'ASSESSORE alle RISORSE UMANE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo di M.P.A.

n. 31 del 21 Aprile 2010

PREMESSO

Che il 3° comma del Decreto Legislativo 165/2001 prescrive quanto segue :" il trattamento economico determinato ai sensi dei comma 1 e 2 remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai Dirigenti in base a quanto previsto dal presente decreto, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'Amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa; i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alla medesima Amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della Dirigenza".

Che in ordine a tale normato, nella seduta del 4 / 5 / 2005, la 2' Sezione del Consiglio di Stato-Commissione speciale Pubblico Impiego- ha rilasciato apposito chiaro parere – reperto al n° 173/2004-, con il quale viene ribadito la portata giusamministrativa in esso recata, ovvero l'esclusione di qualsiasi compenso – fatta salva la possibilità di "gettoni" o "medaglie"che abbiano carattere meramente restitutorio, in quanto costituiscano lo strumento per assicurare il rimborso spese minute connesse all'espletamento dell'incarico.

PER TUTTO QUANTO IN PREMESSA IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

Se nell' organigramma della Giunta regionale della Campania vi siano Dirigenti, con rapporto organico vigente, titolari di incarichi presso terzi e, nel positivo, indicarne il numero, i nominativi e gli Enti presso cui essi espletano e/o hanno espletato gli incarichi di che trattansi;

Se, per essi Dirigenti, si sia tenuto conto della disciplina precedentemente richiamata, specificandone i modi ed i termini ivi applicati, nonché in caso negativo, le motivazioni a supporto della mancata applicazione della norma in discorso.

Salvatore Ronghi

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001010/A
Del: 15/01/2010 11.12.01
Da: CR A: SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1445/1/VIII LEG.

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore ai Trasporti
On. Ennio Cascetta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

Time – ai sensi dell'art. 79 bis

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Antonio Amato, Consigliere regionale del gruppo "Partito Democratico

Premesso

- Che la Regione Campania per tramite dello stato e in coerenza con la legge regionale di riforma del trasporto locale, eroga contributi alle aziende pubbliche e private che effettuano il servizio di TPL in base ai chilometri affidati con contratto di servizio;
- Che l'azienda Casertana della mobilità e servizi spa è concessionaria di n° 11.800.000 chilometri per effettuare il servizio di TPL su gomma sull'intero territorio casertano
- Che il consiglio regionale nella seduta del 02/04/2009 ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale impegnava la giunta regionale, a risolvere definitivamente, con la gestione diretta, la questione del trasporto pubblico locale in Provincia di Caserta onde evitare nel prossimo futuro il blocco totale dei servizi di trasporto pubblico nell'intera Provincia di Caserta

CONSTATATO CHE

L'A.C.M.S. è stata posta in amministrazione straordinaria a norma della legge 270 /99 e che il commissario straordinario ha chiesto di predisporre un piano di cassa integrazione in deroga per un ammontare di 160 unità strumento mai usato nel settore e che porterebbe se applicato ad non poter rispettare il contratto di servizio sottoscritto;

Preso atto che

Nella audizione del 15 c.m. presso la competente quarta commissione era emersa la volontà di tutte le parti a trovare soluzione alla vertenza tenendo conto dell'ordine del giorno approvato dal consiglio;

fonte: http://b

RILEVATO CHE
l'incontro tra le organizzazioni sindacali e il commissario straordinario non avrebbe avuto esito positivo rispetto all'obiettivo di sviluppo del trasporto in provincia di Caserta e la salvaguardia dei posti di lavoro

Interroga

Il Presidente della Giunta Regionale On. Antonio Bassolino e l'Assessore ai trasporti della regione campania per sapere come intende dare atto a quanto deciso con l'ordine del giorno approvato dal consiglio e quali azioni e iniziative intende mettere in campo per il tramite anche della sua Holding dei trasporti perché la provincia di Caserta abbia un efficace sistema dei trasporti congiuntamente alla salvaguardia dei

Napoli li 21/12/2009

IL CONSIGLIERE
ANTONIO AMATO

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1446/1/VIII LEG-R

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001014/A
Del: 15/01/2010 11.18.42
Da: CR A: SEROC

Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

Prot.n. 10 /VPres
Napoli, 13 gennaio 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore ai Trasporti.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

non è la prima volta che ho la ventura di occuparmi delle tante, troppe disfunzioni e dei relativi disagi cui sono sottoposti gli utenti delle linee di collegamento marittimo tra il capoluogo campano e le isole dell'Arcipelago campano;

con profonda amarezza ho appreso da *Il Golfo* del 13.01.2010 la piccola, ma fastidiosa odissea che ha avuto per protagonisti involontari un nutrito gruppo di procidani ed ischitani giunti a Napoli domenica 10 e costretti a rientrare a casa a notte inoltrata dalla discutibile, seppur legittima, decisione del comandante della nave della Caremar che avrebbe dovuto effettuare la corsa delle ore 21,55;

le leggi ed i regolamenti assegnano alla sola responsabilità del Comandante la decisione di lasciare il porto dopo aver valutato le condizioni meteo-marine, ma è pur vero che la rinuncia ad assicurare il previsto collegamento con la terraferma - o viceversa - di un solo comandante, per di più di una nave della Compagnia di navigazione pubblica, lascia spazio ad odiosi sospetti, avvalorati dal fatto che con le stesse condizioni di mare e di clima le navi dell'armamento privato coprivano la tratta marittima assegnata con estrema tranquillità e regolarità;

quest'ennesimo episodio di ordinaria inefficienza testimonia la validità dell'iniziativa ed impone alla Regione Campania una decisione accelerazione nella costituzione della Compagnia Regionale Marittima al fine di ridurre a valori di pura fisiologia i disagi, a volte intollerabili, che minano il diritto alla mobilità ed offendono la dignità dei cittadini isolani.

Pertanto interroga l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania per conoscere:

Sen. Dg. Com.
14/01/10 15/1/10

Mod. 1

fonte: http://b

1. quali iniziative intenda assumere per accelerare l'iter per il varo della Compagnia Regionale Marittima a tutela dei diritti dei residenti sulle isole del Golfo e per prevenire tentazioni monopolistiche degli armatori privati;
2. quali provvedimenti intenda adottare affinché nel futuro non abbiano a ripetersi episodi incresciosi ed incivili come quello ricordato nel corso del presente atto ispettivo.

On. Pietro Diodato

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001014/A
Del: 15/01/2010 11.19.42
Da: CR

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1444/1/VIII.256-1

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. N° 19 SP

Napoli, 14-01-2010

Consiglio Regionale della Campania

All'Assessore Regionale alla Sanità

Sede

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I
Da: CR A: SEROC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Delibera n. 1527 del 13.11.2009.

PREMESSO

- Che in data 23.11.2009 la Direzione dell'Ospedale Cardarelli provvedeva ad eseguire la deliberazione n. 1527 del 13/11/2009 avente per oggetto la "copertura di posti a seguito di emanazione Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, a tempo determinato nelle varie discipline delle aree medica e chirurgica e del ruolo sanitario- area Comparto".
- Che tali concorsi non prevedono la copertura di posti vacanti in pianta organica ma prevedono per i vincitori la formazione di una graduatoria di merito che non costituirà alcun diritto e/o interesse alla chiamata in servizio in quanto l'avviso è espletato a posti zero per i singoli profili professionale e pertanto verranno conferiti gli incarichi a seconda delle esigenze, disponibilità e urgenza che l'A.O. Cardarelli;

Serv. Of. Cons.-
14/01/10 15/1/10

Mod. 35
fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001037/A
Del: 15/01/2010 11.41.54
Da: CR A: SEROC

- Che attualmente la Sanità Campana versa in una condizione di difficoltà per commissariata ed indotta ad attuare un piano di rientro per risanare i conti pubblici;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere i motivi che hanno spinto ad emanare la predetta delibera al fine di contrastare possibili manovre clientelari e quindi di evitare di alimentare, inutilmente, le aspettative nei cittadini campani.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

L'Assessore alla Sanità

Prot. 5749/SP

del 30.12.09

Al Presidente
del Consiglio Regionale
della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale
della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi (R.G. n. 1367).

Si riscontra la nota prot. n. 2009.954133 del 05/11/2009, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto, ed al fine di fornire le notizie necessarie a dare riscontro all'interrogazione consiliare indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue:

1. le prove selettive per l'ammissione ai corsi di laurea in medicina chirurgia, in odontoiatria e per le professioni sanitarie rientrano nella piena ed esclusiva competenza dell'amministrazione universitaria, che le organizza e gestisce;
2. l'amministrazione regionale di fatto interviene esclusivamente nella fase di programmazione del numero di allievi da ammettere ai corsi in questione, ma non ha, ai sensi delle vigenti normative alcuna rappresentanza all'interno delle Commissioni, né alcuna possibilità di incidere sull'operato delle stesse;
3. la problematica in questione deve essere, pertanto, prospettata più opportunamente agli organi gestionali degli atenei interessati.

- Mario La Santangelo -

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
PROT. N° 4716 DEL 31/12/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000071/A
Del: 05/01/2010 09.43.12
Da: CR A SEROC

Sen. Dp Cons. 04/01/10 5/01/10

30/12/2009 15:52 0817969474 GIUNTA R.C. AGC 19 PAG 01/01
fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0022103/A
Del 30/12/2009 11 07 42
Da CR A SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 5316/SP
del 28.12.2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Ugo Carpinelli concernente: "Gestione e manutenzione dell'acquedotto campano". Reg. Gen. n. 1419.

Si trasmette la nota prot. 1119220 del 28 dicembre 2009, con allegati, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile", dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Sen. Of Corl. 29/12/09 30/12/09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963007
e-mail: ass.[illegible]@regione.campania.it

9388

ganapini

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1119220 del 28/12/2009 ore 15.36
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.XXXV/1/1.11

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 5369/SP
28 DIC. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Ugo Carpinelli concernente: "Gestione e manutenzione dell'acquedotto campano". (R.G. N. 1419).

In riscontro all'interrogazione in oggetto, acquisita al prot. di codesto Assessorato con n°5345/SP del 21/12/2009, si trasmette la nota prot. n. 1118855 del 28/12/2009 del Settore "Ciclo Integrato delle Acque".

fonte: http://b

AREA 05 - SETTORE 09

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento
Settore "Ciclo Integrato delle Acque"

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.1118365 del 28/12/2009 ore 14.43
Dest. A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile
Fascicolo: 2009.XXX(V)/1.15
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Al Coordinatore dell'AGC Ambiente
Sede

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere regionale Ugo Carpinelli concernente "Gestione e manutenzione dell'Acquedotto Campano. (R.G.n.1419).

In riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue:

- l'importo complessivo annuo posto a base di gara è scaturito da una valutazione tecnica in base alla quale gli interventi di manutenzione straordinaria hanno migliorato di fatto effettuati l'efficienza della rete e delle strutture acquedottistiche poste a base della gara;

- gli importi posti a base d'asta , corrispondendo a criteri di ordinaria valutazione tecnica, risultano essere congrui per garantire la regolarità e la qualità del servizio degli acquedotti a diretta gestione regionale;

- i capitoli di bilancio sui quali verranno appostate le necessarie risorse economiche sono gli stessi che allo stato sono utilizzati per la gestione corrente degli acquedotti.

Il dirigente
ing. Pasquale Fontana

Giunta Regionale della Campania
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE
28 DIC. 2009
PRESA IN CARICO

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000840/A
Del: 14/01/2010 11.53.05
Da: CR A: SEROC

L'Assessore
Politiche Giovanili, Pari opportunità.
zione ed Emigrazione, Sport

Napoli, 12 Gen. 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

Presidente Consiglio Regionale
On. Alessandrina Leonardo
Fax 081 778 3545

Coordinatore Area 01
Gabinetto della Presidenza
Dott. Mauro Ferrara
Fax 081 796 2451

Prot. 41 /SP

OGGETTO: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello (R.G. n. 1423).

Si trasmette, in risposta all'interrogazione del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente "Nomina commissione di Gara", la nota fatta pervenire dal Coordinatore dell'Area 18.

Prof. Alfonsina De Felice

Sen. Dr. Carl - 12/02/10

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963512-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport,
Turismo, Cultura e Spettacolo

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0021053 del 12/01/2010 ore 10.22
Dest.: Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori - Assessore De F
Fascicolo : II/7/1
Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori - Assessore De Felice Alfon

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Assessore alle Politiche Sociali
Prof. Alfonsina De Felice
SEDE

n. 31 del 21 Aprile 2010

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente "Nomina commissione di Gara" (R.G. n.1423).

Egregio Assessore

in relazione all'interrogazione in oggetto indicata Le comunico che la nomina della Commissione di gara, relativa alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ideazione, progettazione e realizzazione di un piano di informazione e comunicazione integrato per la promozione e sensibilizzazione delle attività del servizio civile nazionale della Regione Campania", è stata effettuata con D.D. dell'AGC "Demanio e Patrimonio" n. 23 del 4 settembre 2009.

I due componenti della Commissione individuati da quest'Area, la Dott.ssa Atonia Stefania Gualtieri e la Dott.ssa Mariaelena Cortese rispettivamente Dirigente e Funzionario del Servizio "Volontariato e Servizio Civile", sono stati prescelti nel rispetto dell'art. 84, comma 2, del D.Lgs 163/2006 avente ad oggetto ***"La commissione, nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto"***.

Cordialmente

Antonio Oddati

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI
POLITICHE GIOVANILI, PARI OPPORTUNITÀ
PROBLEMI DELL'IMMIGRAZIONE, SPORT
12 GEN. 2010
Segreteria Particolare
Prot. N° 41/SP

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale
Il Presidente

Prot. n.015 /C.S.S.R.

Napoli.18 Gennaio 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: proposta di legge ""Modifica all'articolo 2 della legge regionale 27 marzo 2009, n. 9, n. 4" (reg. Gen. n . 539)

La Commissione riunitasi in data odierna per l'esame del P. di L. di cui all'oggetto, ha deciso, all'unanimità dei presenti, di riferire all'aula favorevolmente sulla proposta stessa.

- Dr. Salvatore Gagliano -

Sen. Assemblea
18/01/10

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot.n.661/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Ai Presidenti delle Commissioni
Consiliari Statuto e I

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di legge "Modifica dell'articolo 2 della Legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4" (Reg.Gen.n.539)

Ad iniziativa del Consigliere Pietro Ciarlo.
Depositata il 12 gennaio 2010

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno per l'esame;
I Commissione Consiliare per il parere

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, 12 GEN 2010

IL PRESIDENTE

Mod. 1

fonte: http://b

Relazione Illustrativa

La su estesa proposta di legge nasce dalla volontà di chiarire in modo inequivoco le modalità procedurali relative alla presentazione della candidatura alla carica di Giunta Regionale della Campania risolvendo, *in radice*, possibili dubbi interpretativi derivanti dall'attuale formulazione dell'articolo 2, comma 1, della L.R. n. 4 del 2009.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

L'urgenza del provvedere in tale ambito materiale risulta *ictu oculi* apprezzabile ove si consideri che la modifica proposta concerne la disciplina delle fasi iniziali del procedimento elettorale.

fonte: http://b

Articolo 1
Modifica articolo 2 L.R. n. 4 del 2009

1. All'articolo 2, comma 1, della Legge Regionale della Campania n. 4 del 27 marzo 2009, dopo le parole "dall'articolo 9 della legge n. 108/1968" sono aggiunte le seguenti: "Per la dichiarazione di presentazione della candidatura alla carica di Presidente della Giunta Regionale non è richiesta la ne degli elettori".

fonte: http://b

Articolo 2
Dichiarazione d'Urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi delle vigenti previsioni statutarie ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)
Il Presidente

Napoli, 27 Giugno 2007

Prot.n. 220 /VI Comm.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Segretario Generale

SEDE

OGGETTO : **D.d.L. R.G. N. 164/I** " NORME PER L'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE DELLE PERSONE STRANIERE PRESENTI IN CAMPANIA".

Si comunica alla S.V. che in data 26 giugno 2007 la VI Commissione Consiliare Permanente ha approvato a maggioranza il provvedimento in oggetto emendandolo e che si trasmette in allegato.
Cordialità.

CONSIGLIO REGIONALE
26 GIU 2007
5599

Prof.ssa Luisa BOSSA

1

Serv. Assente
28/06/07

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

DISEGNO DI LEGGE

NORME PER L'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE DELLE PERSONE STRANIERE PRESENTI IN CAMPANIA

RELAZIONE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2019 PARTE I

La legge concernente "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania,- modifiche all'articolo 2 della legge regionale 2 giugno 1997, n. 18" si articola in quattro capi:
Capo I, Principi finalità e destinatari;
Capo II, Assetto istituzionale – programmazione e gestione delle attività regionali e locali in materia di immigrazione;
Capo III, Misure specifiche di intervento in favore delle persone straniere;
Capo IV, Norme finanziarie e finali.

Capo I, Principi, finalità e destinatari

I provvedimenti legislativi varati negli ultimi anni hanno modificato il quadro di riferimento normativo nazionale sulla condizione dello straniero. In particolare con l'emanazione del Testo Unico n. 286/98 sono stati disciplinati, tra l'altro, i percorsi di accesso ai servizi sociali e al godimento di diritti civili, mentre con la legge costituzionale n. 3/2001 (che revisiona il titolo V della Costituzione) si sono definiti nuovi assetti dei poteri regionali e dei poteri degli Enti locali in materia di immigrazione. La parità di trattamento tra cittadini italiani e stranieri è stata rafforzata con le disposizioni anti-discriminatorie recepite dall'Italia con Decreti legislativi del 9 luglio 2003, nn. 215 e 216.

Per quanto riguarda la dimensione regionale va ricordato che dal 1994, anno dell'emanazione dell'ultima legge regionale sull'immigrazione (la n. 33), è cambiato sostanzialmente il profilo demografico e sociale della presenza straniera, in quanto ad un'immigrazione prevalentemente di transito si è sostituita un'immigrazione prevalentemente di tipo stanziale; questo cambiamento ha comportato nella regione la costituzione o la ri-costituzione di famiglie straniere e pertanto una crescente presenza di minori.

Dall'insieme di queste considerazioni è nata l'esigenza di una nuova legge (art. 1) che consentisse l'adeguamento della normativa regionale alle nuove leggi nazionali e alle direttive europee, nonché alle trasformazioni avvenute nella sua struttura socio-demografica. Una legge in grado di introdurre nuovi strumenti per il governo dell'immigrazione a livello locale, incluso il diritto di voto amministrativo (secondo le modalità previste dalla legge regionale adottata ai sensi dell'art. 122 della Costituzione).

L'obiettivo che si vuole perseguire con questa nuova legge è quello di delineare nella regione Campania un modello di accoglienza e di inclusione socio-economica degli stranieri basato sull'affermazione o l'estensione di alcuni principi fondamentali:

fonte: http://b

La legge promuove e sostiene misure contro la discriminazione diretta ed indiretta (art. 13).

L'art. 14 istituisce il Registro regionale degli enti e delle associazioni che operano in favore ~~delle persone straniere, anche per favorire, in linea con le programmazioni regionale,~~ la realizzazione delle loro proposte d'intervento.

La legge, al fine di incrementare la partecipazione ed il confronto, prevede la Conferenza Regionale sull'immigrazione (art. 15).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

L'art. 16 ribadisce quanto stabilito dall'art. 41 del decreto legislativo 286/98 in merito all'assistenza sociale, relativamente alla fruizione delle provvidenze e delle prestazioni, anche economiche, che sono erogate dalla regione, dalle province, dai comuni, o da altri enti pubblici.

Capo III, Misure specifiche di intervento in favore delle persone straniere

La legge regionale delinea un modello di inclusione sociale per gli stranieri presenti sul territorio, regolamentando modalità di accoglienza da parte del sistema dei servizi locali, modalità di partecipazione da parte degli stranieri, modalità di gestione delle risorse. Tre sono i percorsi di integrazione/inclusione:

- pari opportunità di accesso al sistema di tutela e di garanzia di cui godono i cittadini italiani;
- misure speciali (azioni positive) volte a colmare la situazione di svantaggio derivante dall'essere cittadini in terra straniera;
- garanzia dei diritti fondamentali per tutti, indipendentemente dalla posizione giuridica.

Le persone straniere utilizzeranno il sistema dei servizi esistente per i cittadini italiani senza alcuna discriminazione. Gli interventi sociali mirati in favore delle comunità straniere interagiranno funzionalmente con quelli previsti nei piani sanitari regionali, nei piani regionali di zona per l'assistenza sociale, nei piani regionali per l'istruzione, l'orientamento, la formazione, le politiche giovanili. Accanto a questi interventi, almeno in via transitoria, potranno essere attivate altre misure specifiche (azioni positive), volte a rendere più agevole l'accesso ai servizi di base, soprattutto in riferimento alle donne e ai bambini.

Nell'art. 17 si sottolinea la necessità e l'urgenza di creare strutture di sostegno all'alloggio, sia per quelle componenti stanziali che per quelle di transito temporaneo. Si prevedono al riguardo anche alloggi sociali da destinare sia ai lavoratori stranieri (nello spirito del Testo Unico n. 286/98) e sia ai lavoratori italiani in difficoltà, oltre che per richiedenti asilo e rifugiati che transitano sul territorio regionale. Non si esclude che, in particolari circostanze, si possa chiedere agli ospiti di contribuire economicamente alla gestione dei centri alloggiativi. Al riguardo la legge prevede forme di agevolazioni per l'edilizia residenziale pubblica e per il credito agevolato.

La legge prevede anche l'impegno della regione a realizzare interventi di carattere sanitario, garantendo la parità di trattamento rispetto alle cittadine ed ai cittadini italiani (art. 18).

fonte: http://b

Indice:

CAPO I
PRINCIPI- FINALITA' - DESTINATARI
Art. 1 - Principi generali e finalità
Art. 2 - Destinatari

CAPO II
TUZIONALE - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA REGIONALI E LOCALI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE
Art. 3 - Compiti della regione
Art. 4 - Compiti delle province
Art. 5 - Compiti dei comuni
Art. 6 - Potere sostitutivo della regione
Art. 7 - Programma regionale e Piano regionale per l'immigrazione
Art. 8 - Clausola valutativa
Art. 9 - Consulta regionale per l'immigrazione
Art. 10 - Composizione e funzionamento della Consulta regionale per l'immigrazione
Art. 11 - Funzioni della regione Campania nell'ambito delle forme di coordinamento in materia di immigrazione tra Stato e regioni
Art. 12 - Osservatorio regionale sull'immigrazione
Art. 13 - Misure contro la discriminazione
Art. 14 - Registro regionale degli enti e delle associazioni che operano in favore delle persone straniere
Art. 15 - Conferenza regionale sull'immigrazione
Art. 16 - Assistenza sociale

CAPO III
MISURE SPECIFICHE DI INTERVENTO IN FAVORE DELLE PERSONE STRANIERE
Art. 17 - Accesso all'alloggio, centri di accoglienza, alloggi sociali, edilizia residenziale pubblica e privata
Art. 18 - Assistenza sanitaria
Art. 19 - Istruzione ed educazione interculturale
Art. 20 - Orientamento, formazione professionale, mediazione interculturale
Art. 21 - Inserimento lavorativo, misure di sostegno alle attività autonome ed imprenditoriali ed alle attività lavorative stagionali

CAPO IV
NORME FINANZIARIE E FINALI
Art. 22 - Risorse finanziarie
Art. 23 - Disposizioni transitorie
Art. 24 - Abrogazioni e sostituzioni
Art. 25 - Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 2 luglio 1997, n. 18

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I
Mod. 1
fonte: http://b

e) promuovere misure di tutela e di integrazione sociale degli stranieri vittime della tratta, di violenza, di sfruttamento e di discriminazione;
e) promuovere la partecipazione delle persone straniere regolarmente soggiornanti alla vita pubblica degli enti locali nel cui territorio risiedono;
f) garantire percorsi di assistenza e di tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, nonché di reinserimento di minori dimessi da istituti penali minorili.

4. L'elettorato attivo e passivo delle persone straniere legalmente residenti in Campania per le elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale è esercitato secondo le modalità previste dalla legge regionale adottata ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

CAPO II
ASSETTO ISTITUZIONALE
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ REGIONALI E LOCALI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

Articolo 3
Compiti della Regione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

1. La Regione persegue l'inserimento sociale delle persone straniere attraverso l'osservazione del fenomeno migratorio e l'esercizio delle funzioni di regolazione, programmazione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi di cui alla presente legge.

2. La Regione promuove forme di coordinamento tra i soggetti che operano sul territorio regionale in attuazione della presente legge.

fonte: http://b

Articolo 5
Compiti dei Comuni

1. Il Comune, in forma singola o associata, al fine dell'inserimento sociale delle persone straniere residenti o soggiornanti nel territorio comunale, concorre:
a) alla progettazione di interventi specifici in armonia con il Programma regionale, con il Piano regionale e con il Piano sociale di zona;
b) a sostenere la partecipazione attiva delle persone straniere residenti in ambito comunale o [illegible] so l'istituzione di Consulte comunali o di consiglieri comunali aggiunti;
c) alle spese per il rimpatrio delle salme di persone straniere in stato di bisogno, residenti e decedute nel proprio territorio e provvede al pagamento delle spese di inumazione degli stranieri senza fissa dimora.

2. I Comuni prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e alla tutela dei rifugiati e delle persone straniere destinatarie di altre forme di protezione umanitaria, in via sussidiaria rispetto alle misure adottate dalle amministrazioni dello Stato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Articolo 7

Programma regionale e Piano regionale per l'immigrazione

1. Il Programma regionale triennale per l'immigrazione, di seguito denominato Programma, costituisce riferimento strategico per la definizione delle finalità che si intendono perseguire sul territorio campano.

2. Il Programma è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di immigrazione, acquisito il parere della competente Commissione consiliare, che si esprime entro quaranta giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta. Decorso tale termine il parere si intende espresso favorevolmente, ai sensi della legge regionale 17 ottobre 2005, n. 17.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

3. Il Piano regionale annuale, di seguito denominato Piano, in linea con il Programma, attua la programmazione regionale nei singoli settori di intervento, individuandone gli obiettivi specifici.

4. Il Piano è approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di immigrazione.

5. Il Programma e il Piano sono predisposti anche tenendo conto delle proposte formulate dalla Consulta regionale per l'immigrazione di cui all'articolo 9 e dei rapporti dell'Osservatorio sull'immigrazione di cui all'articolo 12.

6. Il Programma e il Piano sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione.

fonte: http://b

Articolo 9
Consulta regionale per l'immigrazione

1. E' istituita, presso la Giunta regionale - Assessorato all'immigrazione - la Consulta regionale per l'immigrazione.

2. La Consulta svolge i seguenti compiti:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

a) collabora alla Giunta regionale per l'attuazione della presente legge e per l'adeguamento delle leggi e dei provvedimenti regionali alle esigenze emergenti dalle comunità straniere;
b) formula proposte ed esprime parere sul Programma regionale e sul Piano regionale;
c) formula proposte ed osservazioni alla Giunta regionale in ordine al parere che essa è chiamata ad esprimere sullo schema del documento programmatico di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 286/1998, nell'ambito della Conferenza Stato - regioni e della Conferenza unificata;
d) supporta la Giunta regionale nell'attività di stima dei fabbisogni lavorativi;
e) promuove gli opportuni collegamenti con analoghi organismi di rappresentanza delle persone straniere istituti a livello locale, con i consigli territoriali per l'immigrazione istituiti a livello provinciale, con la Consulta nazionale per i problemi delle persone straniere e delle loro famiglie e con l'Organismo nazionale di coordinamento istituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 286/1998;
f) collabora con la Giunta regionale nell'organizzazione della Conferenza regionale sull'immigrazione.

fonte: http://b

6.Le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario regionale nominato contestualmente ai membri della Consulta.

7. La Consulta è convocata, almeno una volta all'anno. La convocazione della Consulta è disposta dal presidente, anche su richiesta del comitato esecutivo o di almeno un terzo dei membri della Consulta.

8. Alle riunioni della Consulta possono essere invitati, senza diritto di voto, esperti, re amministrazioni ed organismi pubblici e privati, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

9. La partecipazione alle sedute della Consulta è a titolo gratuito. Nei casi previsti dalla normativa vigente, ai componenti di cui al comma 1, lettere i) ed l), è corrisposto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

fonte: http://b

Articolo 12
Osservatorio regionale sull'immigrazione

1. E' istituito, presso la struttura della Giunta regionale competente in materia di immigrazione, l'Osservatorio regionale sull'immigrazione, di seguito denominato Osservatorio, al fine di garantire il monitoraggio sull'attuazione della presente legge.

2. L'Osservatorio svolge, in particolare, i seguenti compiti:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a) ...ati e documentazione, informazioni e normative concernenti i diversi ...nomeno migratorio in Italia e in Campania;
b) monitoraggio ed analisi delle attività regionali realizzate e dell'andamento dei flussi migratori per l'individuazione del fabbisogno lavorativo a livello locale;
c) studio delle modalità di inserimento sociale nonché osservazione, monitoraggio e prevenzione dei fenomeni di discriminazione, xenofobia e razzismo.

3. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale disciplina le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio.

4. La Giunta regionale, per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio, può avvalersi di collaborazioni con Università degli studi, Istituti di ricerca ed altri soggetti pubblici e privati aventi specifiche competenze ed esperienze.

5. Gli enti locali forniscono, periodicamente, tutte le informazioni relative allo svolgimento delle proprie competenze, nonché ai diversi aspetti del fenomeno migratorio sul proprio territorio.

6. I risultati dell'attività dell'Osservatorio costituiscono oggetto di un rapporto annuale pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione e diffuso con strumenti telematici.

7. Il rapporto di cui al comma 5 è trasmesso al Consiglio regionale.

fonte: http://b

Articolo 14

Registro regionale degli enti e delle associazioni che operano in favore delle persone straniere

1. E'istituito, presso l'Assessorato competente in materia di immigrazione, il Registro regionale degli enti e delle associazioni che operano in favore delle persone straniere, di seguito denominato Registro regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

nale, disciplinato con provvedimento di Giunta regionale, sono iscritti le associazioni, gli enti e gli organismi senza fini di lucro, aventi una sede permanente nel territorio regionale, che svolgono attività particolarmente significative nel settore dell'immigrazione da almeno un anno, i cui organismi dirigenti siano composti in maggioranza da persone straniere.

3. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, disciplina i criteri e le modalità per l'iscrizione nel Registro regionale.

4.La Giunta regionale può concedere contributi per le iniziative e le attività proposte dalle associazioni e dagli enti indicati al comma 1, coerenti con il decreto legislativo n. 286/1998, il Programma regionale e il Piano regionale.

fonte: http://b

Articolo 16
Assistenza sociale

1. Ai sensi dell'articolo 41 del decreto legislativo n. 286/1998 le persone straniere regolarmente soggiornanti in Campania sono equiparate ai cittadini italiani ai fini della fruizione delle provvidenze e delle prestazioni, anche economiche, di assistenza sociale che sono erogate, a titolo obbligatorio o a titolo facoltativo, dalla regione, dagli enti locali e dagli enti pubblici da essi costituiti.

fonte: http://b

a) essere assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili nel territorio della regione Campania;
b) essere destinatari dei contributi erogabili ai locatari dei contratti di locazione ad uso di abitazione, eventualmente concessi dalla regione a seguito dell'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 11, comma 6, della legge 9 dicembre 1998 n. 431;
c) essere destinatari dei contributi in conto capitale per l'acquisto della prima casa di abitazione, eventualmente disposti dalla regione;
d) partecipare ai bandi di concorso relativi all'erogazione di ogni altra provvidenza erogata dalla Regione Campania in materia di edilizia residenziale per l' acquisto, il recupero, la costruzione e la locazione di alloggi.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

6. Le commissioni provinciali per l'assegnazione degli alloggi provvedono alla costante revisione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi in applicazione delle disposizioni introdotte per effetto del comma 5.

7. Per le finalità di cui all'articolo 42, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10, le persone straniere e i rifugiati sono individuati come categorie svantaggiate quali soggetti destinatari degli interventi di recupero di immobili, nonché per la realizzazione di servizi di rilevante finalità sociale.

fonte: http://b

Articolo 19
Istruzione ed educazione interculturale

1. Sono garantiti ai minori stranieri, presenti sul territorio della Regione, pari condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia ed ai servizi scolatici. Sono, altresì, garantiti alle persone straniere interventi in materia di diritto allo studio e favorite le relazioni positive tra le comunità scolastiche e le famiglie, di cui alla legge regionale 26 aprile 1985, n. 30 e successive modifiche.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

2. Le azioni poste in essere al fine dell'attuazione dei principi di cui al comma 1 sono finalizzate alla promozione e tutela dei diritti delle persone straniere presenti sul territorio regionale per contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

3. La Giunta regionale, in collaborazione con le competenti amministrazioni statali e locali, promuove ed attua iniziative che favoriscono:
a) l'alfabetizzazione ed il perfezionamento della lingua italiana per minori ed adulti;
b) la realizzazione di interventi strategici per agevolare conoscenze reciproche e scambi culturali (educazione interculturale);
c) l'introduzione ed il perfezionamento della conoscenza delle lingue e delle culture d'origine.

4. In materia di istruzione universitaria, alle persone straniere è assicurata parità di trattamento con gli studenti italiani, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 3 settembre 2002, n. 21.

5. Al fine di agevolare e sostenere le famiglie nella responsabilità educativa degli stranieri della seconda generazione, la Regione può prevedere, in collaborazione con gli enti locali e con le organizzazioni del privato sociale, interventi specifici sulle problematiche dei giovani stranieri, ai sensi della legge regionale 21 novembre 1987, n. 41.

fonte: http://b

Articolo 21

Inserimento lavorativo - misure di sostegno alle attività autonome e imprenditoriali e alle attività lavorative stagionali

1. Le persone straniere, regolarmente soggiornanti, hanno diritto a condizioni di pari opportunità nell'inserimento lavorativo e al sostegno ad attività autonome e imprenditoriali.

2. La Regione e le Province, nell'ambito delle loro competenze, favoriscono l'inserimento delle persone straniere in forma di lavoro dipendente, autonomo ed imprenditoriale, anche mediante la qualificazione della rete dei servizi per il lavoro e la formazione degli operatori.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

3. Le persone straniere regolarmente iscritte nelle liste anagrafiche delle persone in cerca di lavoro presso i centri per l'impiego hanno diritto alle agevolazioni per la costituzione di nuove cooperative ed imprese, ai sensi delle vigenti leggi regionali.

4. La Regione, al fine di assicurare un'ordinaria gestione dei rapporti di lavoro di tipo stagionale, d'intesa con la provincia interessata, promuove convenzioni, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo n. 286/1998, con le parti sociali finalizzate a garantire le migliori condizioni in relazione all'andamento del mercato del lavoro.

fonte: http://b

Articolo 23
Disposizioni transitorie

1. Fino all'insediamento della Consulta regionale per l'immigrazione, di cui all'articolo 9, resta in carica la Consulta regionale istituita ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 2 novembre 1994, n. 33.

fonte: http://b

Articolo 25

Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 2 luglio 1997, n. 18

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 2 luglio 1997, n. 18, è sostituita dalla seguente lettera:
"a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione europea ovvero, per i cittadini di paesi non membri dell'Unione europea, il possesso dello status di rifugiato riconosciuto dalle competenti autorità italiane o la titolarità della carta di soggiorno o la titolarità di un permesso almeno biennale e, in quest'ultimo caso, l'esercizio di una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 25/04/2016
PARTE I

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Prot.n. 44 /IVC

Al Presidente del Consiglio regionale
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
e p.c. All'Assessore regionale all'Urbanistica
Al Presidente della VII Commissione
Al Presidente della VIII Commissione
Al Segretario Generale

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001221/A
Del 18/01/2010 14.09.21
Da CR A SERDA

n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Proposta di delibera amministrativa:
Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art.12, comma 3 – Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: proposta di approvazione al Consiglio regionale delibera di Giunta regionale n. 618 del 13 aprile 2007. **Reg.Gen. 396/II –**
Norme tecniche di attuazione – NTA – riformulate.
RELAZIONE DI MERITO

La IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 14 gennaio 2010, ha riesaminato le Norme Tecniche di Attuazione – NTA – allegate al provvedimento di cui all'oggetto alla luce degli emendamenti già presentati in Aula, approvando, all'unanimità dei presenti, le NTA così come allegate alla presente, designando, quale relatore in aula il Presidente Sommese.

La IV Commissione ha, altresì, approvato all'unanimità dei presenti, due Ordini del Giorno che si allegano.

Napoli, 18 gennaio 2010

Pasquale SOMMESE

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Ordine del giorno proposto dalla Commissione nella seduta del 14 gennaio 2010

- che nel Comune di Santa Anastasia (NA) la perimetrazione del Parco Nazionale del Vesuvio passa attraverso complessi edilizi dividendoli;
- che l'orientamento formulato in sede di valutazione di osservazione degli organi del Parco ha evidenziato l'opportunità di riportare il perimetro dagli attuali confini non riconoscibili a confini certi;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a chiedere al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, ai sensi della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, di avviare una verifica sui confini al fine di definire una perimetrazione aggiornata del Parco interessante il territorio del Comune di Santa Anastasia eliminando così qualsiasi incertezza.

- Pasquale SOMMESE

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Ordine del giorno proposto dalla Commissione nella seduta del 14 gennaio 2010

Per migliorare la connettività della rete e dei percorsi ed incentivare le nuove forme di diversificazione della fruizione e dell'uso complementare delle risorse territoriali e razionalizzare la distribuzione dei flussi turistici locali, si raccomanda all'Ente Parco del Vesuvio di localizzare un parcheggio di interscambio e attestamento lungo la via Cifelli in prossimità della porta di accesso garantendo, così, una migliore connessione con le reti fruitive locali.

- Pasquale SOMMESE

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

ATTIVITA' AMM.VA
REG. GEN. N. 396 /II

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.C. 16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
618	13/04/2007	16	3	1

Oggetto:

Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati).

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 3A8722E4E70FEDA0CE4E6639A7985091E9BA9D96

Allegato nr. 1 : 06B21FC7A0AADEEE7105C69B548CF6F879D067C9

Allegato nr. 2 : C66C32E3C2F26DCC0FBFD7F10583C5DEADAC2463

Allegato nr. 3 : EFEB2F37D604D78C846FAFF0DA231E345687DBD7

Allegato nr. 4 : FAB00E98855A77F028E5423AABF2B9F0B97D4298

Allegato nr. 5 : B83E4CCC73B3B6FDC41C3BEE62CDD7629739ACF5

Allegato nr. 6 : ECA98916E9864B102E6F883281EB8969038D8F6E

Allegato nr. 7 : A07B65EA508D72EBDC2C149E2EA13A8EBE1307D8

Allegato nr. 8 : 468434FC2401926F6AF22B2D8625AF42F410AD79

Allegato nr. 9 : 0B0E52F574438C3C88EB79570BB72B567BFE8575

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA
19 APR. 2007
PROT. 3615

A.G.C. AFFARI GENERALI GIUNTA REGIONALE

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G. [illegible]orio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
618	13/04/2007	16	3	1

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 10 : 147A09FBD675A25E5CCC497E35E4986608329B3C

Allegato nr. 11 : 8E89D51C5A3DDA9BC99884E7BE91EEA3EB76053F

Allegato nr. 12 : 60B26F37ECB48911558C0A6AF0CCA354E5C9C8C8

Allegato nr. 13 : 825B529375DE1B1CCFC5C8D8F91FAAD0C6101DBC

Allegato nr. 14 : FA5BA9916CF84DF39E2EA614960A6395126428A5

Allegato nr. 15 : 600808C59924E1125266C84634A74375AFB02AC8

Allegato nr. 16 : 50A7A0587B7D7E5D75710F11F7B6C2FED6521553

Allegato nr. 17 : DCBE061ADD0A5B23D9ED11B4936B00EE3FF87ED8

Allegato nr. 18 : D4126EF2F7F2D4B4242E02D637FB9EF322CA913A

Allegato nr. 19 : 610ADBDD0591FBE0834170DF65E577D60FDB924B

Allegato nr. 20 : 3E5B01970630C96067E078E5083A232CCB95EC23

Allegato nr. 21 : 65946D93822CAC8FD92A289CD219B6EC04EBCCE7

Allegato nr. 22 : 7E8BAD21D4F17D4A755EA4DAB93490D79F321BD4

Data, 17/04/2007 - 09:55

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
618	13/04/2007	16	3	1

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 23 : 4EFF1C585630BB2AFF8CA2EFC947303B95E93883

Allegato nr. 24 : 6C2587E5FE99B2DC3530408AE868123B6E2774EA

Allegato nr. 25 : AE96B2841B9AE7443B5634739E7E50BDC2DE01DD

Allegato nr. 26 : BF8FA156383DFE9E73B677184557B0949837096C

Frontespizio Allegato : 9A03C7C640BE01E38013495F5C27C4C811FB57FD

fonte: http://b

Deliberazione N. 618

Assessore

Assessore Cundari Gabriella

Area	Settore
16	3

Regione Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE

n. 31 del 21 Aprile 2010

ATTIVITA' AMM.VA

SEDUTA DEL *13/04/2007*

REG. GEN. N. 396 /II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati).

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	
3)	Assessore	Andrea	ABBAMONTE	
4)	"	Teresa	ARMATO	
5)	"	Ennio	CASCETTA	
6)	"	Andrea	COZZOLINO	
7)	"	Gabriella	CUNDARI	
8)	"	Rosa	D'AMELIO	
9)	"	Vincenzo	DE LUCA	
10)	"	Marco	DI LELLO	
11)	"	Corrado	GABRIELE	
12)	"	Angelo	MONTEMARANO	
13)	"	Luigi	NOCERA	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA
19 APR. 2007
PROT. 3715

fonte: http://b

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO:

- la Costituzione che, all'art. 9, pone quale fondamentale principio di rango costituzionale la tutela del paesaggio e del patrimonio storico della Nazione;

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 - *Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione* – che, all'art. 3, nel modificare l'art. 117 Cost. riconduce nell'ambito della legislazione concorrente le materie relative alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;

- quanto disposto dal comma 1, art. 83, d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 - *Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382* - con il conseguente trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 23 Aprile 2018
PARTE I

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - *Legge quadro sulle aree protette* -, così come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426 - *Nuovi interventi in campo ambientale* -, la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese. In particolare l'art. 12, Titolo II - *Aree naturali protette nazionali* -, disciplina le modalità di approvazione del piano per il parco quale fondamentale atto di programmazione territoriale e paesistica sovraordinato rispetto ai livelli di pianificazione locale;

- il d.P.R. 5 giugno 1995 - *Istituzione dell'Ente parco nazionale del Vesuvio* -;

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59* – che ha accentuato il carattere federalistico della normativa ambientale, conferendo alle Regioni una competenza programmatoria e pianificatoria di carattere unitario in tutta la materia dell'ambiente sia in merito alle priorità dell'azione ambientale che al coordinamento degli interventi da realizzare nel comparto;

- il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 - *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della L. 8 ottobre 1997, n. 352* -, prima disciplina normativa di riordino delle disposizioni legislative vigenti in materia di beni culturali ed ambientali;

- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137* – e s.m.i., affermativo del fondamentale principio di cooperazione tra le amministrazioni pubbliche nel definire gli indirizzi e i criteri che attengono alle attività fondamentali rivolte al paesaggio, indicandone prospettive di sviluppo sostenibile. Sotto questo profilo il codice è disciplina sostanzialmente innovativa della precedente legislazione, dando riconoscimento normativo al concetto di sviluppo sostenibile e concreta possibilità di assicurare interventi necessari in aree di particolare valore.

PREMESSO che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 5265 del 31 ottobre 2002 è stata affidata al Settore Politica del Territorio la competenza in materia di *Attività di verifica e vigilanza su strumenti di pianificazione socio-economica delle Aree Protette*;

- l'ente Parco Nazionale del Vesuvio ha posto in essere le procedure necessarie alla predisposizione di una proposta di Piano del Parco, di seguito denominato *Piano*, quale fondamentale strumento di pianificazione urbanistico-territoriale, rimettendo ad una specifica deliberazione del Consiglio Direttivo,

fonte: http://b

n. 50 del 4 luglio 2000, la formulazione di puntuali criteri di indirizzo necessari alla predisposizione dello stesso;

- sul *Piano*, così come successivamente elaborato, ha espresso parere positivo la Comunità del Parco con deliberazione n. 2 del 30 marzo 2005;

- il Consiglio Direttivo del Parco, con deliberazione n. 18 del 6 aprile 2005, ha approvato in via definitiva il *Piano* redatto;

- l'ente Parco Nazionale del Vesuvio, con nota n. 6137 del 15 giugno 2005, ha inoltrato il suddetto *Piano* alla Presidenza della Giunta Regionale della Campania per gli adempimenti di competenza;

- con nota n. 529998 del 20 giugno 2005 l'Ufficio di Presidenza della G.R. ha trasmesso all'A.G.C. *Governo del Territorio* – Settore *Politica del Territorio* - copia del suddetto *Piano*, costituito dagli elaborati che ne formano parte integrante, per gli adempimenti di competenza.

T in:

ALL. I. - R. Relazione emendata

ALL. II. - Le strategie e i progetti

- P1.1 Le linee strategiche del Piano

  Progetto Strategico: "La risalita storica lungo il tracciato del treno a cremagliera"
  - P1.2a Relazione descrittiva e repertorio iconografico e fotografico
  - P1.2b I caratteri del luogo e le risorse del progetto
  - P1.2c Paesaggi, luoghi, obiettivi e azioni del progetto

  Progetto Strategico: "Verso il ciglio attraverso il Casamale"
  - P1.3a Relazione descrittiva e repertorio iconografico e fotografico
  - P1.3b I caratteri del luogo e le risorse del progetto
  - P1.3c Paesaggi, luoghi, obiettivi e azioni del progetto

  Progetto strategico: "Le vie dell'acqua di Ottaviano"
  - P1.4a Relazione descrittiva e repertorio iconografico e fotografico
  - P1.4b I caratteri del luogo e le risorse del progetto
  - P1.4c Paesaggi, luoghi, obiettivi e azioni del progetto

  Progetto strategico: "Da Pompei al cratere, lungo la strada Matrone"
  - P1.5a Relazione descrittiva e repertorio iconografico e fotografico
  - P1.5b I caratteri del luogo e le risorse del progetto
  - P1.5c Paesaggi, luoghi, obiettivi e azioni del progetto

  Progetto Strategico: "Il museo geologico e forestale del Somma-Vesuvio"
  - P1.6a Relazione descrittiva e repertorio iconografico e fotografico
  - P1.6b I caratteri del luogo e le risorse del progetto
  - P1.6c Paesaggi, luoghi, obiettivi e azioni del progetto

ALL. III. - Le regole

- P2.1 Norme Tecniche di Attuazione emendate
- P2.a1 Rischio idrogeologico: aree di suscettibilità ai fenomeni franosi lenti
- P2.a2 Rischio idrogeologico: aree di suscettibilità ai fenomeni franosi veloci
- P2.a3 Risorse storiche ed archeologiche del Parco
- P2.2a Inquadramento territoriale
- P2.2b Inquadramento strutturale ed aree contigue: sistemi ambientali
- P2.2c Inquadramento strutturale ed aree contigue: il sistema dell'accessibilità e della fruizione
- P2.2d Zone di tutela e unità di paesaggio:

- l'ente Parco Nazionale del Vesuvio, con nota n. 10635 del 10 novembre 2005, ha certificato la piena corrispondenza del contenuto degli elaborati in formato digitale a quello in formato cartaceo: contestualmente ha dichiarato che le tavole di analisi, propedeutiche alla redazione del *Piano*, nonché i

fonte: http://b

suddetti elaborati tecnici sono depositati presso la propria sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA), alla Piazza Municipio n. 8.

CONSIDERATO che:

- al fine di pervenire all'approvazione finale del suddetto strumento di pianificazione dell'area protetta nazionale la Regione ha posto in essere i necessari adempimenti previsti dal comma 3, art. 12, L. 394/91 applicando, in via analogica, le disposizioni di cui alla legge regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 - *Norme sul governo del territorio* - che, all'art. 15, puntualizzano le competenze della Giunta Regionale in materia di adozione, nonché quelle del Consiglio Regionale in materia di approvazione, conformemente al dettato dello Statuto;

- con delibera di Giunta Regionale n. 1894 del 16 dicembre 2005 è stata adottata proposta di *Piano del Parco Nazionale del Vesuvio*, costituito dagli elaborati che ne formano parte integrante;

- è stata disposta l'avvenuta adozione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su due quotidiani a diffusione nazionale;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

- contestualmente alla pubblicazione del suddetto avviso gli atti del *Piano* sono stati depositati, conformemente al disposto di cui al comma 4, art. 12, L. 394/91, presso la sede dell'ente Parco Nazionale del Vesuvio, dei comuni interessati e della Regione Campania – Settore *Politica del Territorio* - al fine di consentire agli interessati di poterne prendere visione, estrarne copia e formulare osservazioni scritte;

- con decreto del dirigente del Settore *Politica del Territorio* n. 312 del 16 giugno 2006 è stata costituita la Commissione di studio e valutazione al fine dell'approvazione dei Piani del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e del Parco Nazionale del Vesuvio. Tale Commissione ha svolto attività istruttoria, connessa all'esame delle osservazioni pervenute, congiuntamente all'ente Parco Nazionale del Vesuvio anche con la presenza di propri funzionari e di progettisti redattori, per quanto concerne l'esame delle osservazioni relative alle zone *a*), *b*) e *c*) del Piano stesso, nonché con la presenza anche agli enti locali interessati, per quanto concerne l'esame delle osservazioni relative alle zone *d*). Tale attività ha trovato compendio in un quadro riepilogativo (**ALL. IV**), comprensivo delle valutazioni sui limiti di accoglimento delle osservazioni formulate, il quale è sottoposto, per le determinazioni finali, alle competenze degli organi regionali;

- il completamento dell'esame istruttorio sulle osservazioni formulate da terzi interessati consente di pervenire all'adozione finale del suddetto *Piano* da parte della Giunta Regionale, atto prodromico alla fase di approvazione da parte del Consiglio Regionale, organo a cui spettano le determinazioni conclusive sui contenuti del fondamentale strumento di pianificazione del parco nazionale, anche d'intesa con l'ente Parco e con gli enti locali interessati.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per quanto in premessa specificato, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, di:

- adottare, ai sensi del comma 3, art. 12, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il *Piano del Parco Nazionale del Vesuvio* costituito dagli atti in premessa specificati (**ALL. I – II – III**) nonché dalle risultanze dell'istruttoria relativa alle osservazioni pervenute (**ALL. IV**) che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante;

fonte: http://b

- proporre al Consiglio Regionale, statutariamente competente, l'approvazione finale *Piano del Parco Nazionale del Vesuvio*;
- disporre la trasmissione della presente deliberazione, unitamente agli allegati, all'Area 01 – Settore 03 *Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale* - al fine dell'invio al Presidente del Consiglio Regionale, all'Area 16 - Settore 03 *Politica del Territorio* - per competenza, nonché al - Settore 01 *Urbanistica* ed al Settore 05 *Monitoraggio e controllo degli accordi di programma* – per conoscenza, all'Area 02 - Settore 01 *Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali* – per la registrazione e l'archiviazione, all'Area 01 - Settore 02 *Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale* - per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., all'ente Parco Nazionale del Vesuvio, nonché all'Area 05 - Settore 01 *Ecologia* e Settore 02 *Tutela dell'Ambiente* -, ed all'Area 11 - Settore 02 *I.P.A.* e Settore 05 *Foreste, Caccia e Pesca*- , per opportuna conoscenza.

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	618	del	13/04/2007	AREA 16	SETTORE 3	SERVIZIO 1

OGGETTO :
Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

QU.	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE [ASSESSORE [		*Assessore Cundari Gabriella*		
DIRIGENTE SETTORE		*Avv. Lucarelli Luigi*		
IL COORDINATORE AREA		*Dr. Andreucci Bruno*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	*13/04/2007*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA *16/04/2007*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

- 1.2 : **Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale**
- 1.3 : **Rapporti e collegamenti con il Consiglio Regionale**
- 2.1 : **Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali**
- 5.1 : **Ecologia**
- 5.2 : **Tutela dell'ambiente**
- 11.2 : **Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.**
- 11.5 : **Foreste, caccia e pesca**
- 16.1 : **Urbanistica**
- 16.3 : **Politica del territorio**
- 16.5 : **Monitoraggio e controllo degli accordi di programma**

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

A.G.C. - AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE

Firma

fonte: http://b

Piano del Parco Nazionale del Vesuvio Norme Tecniche di Attuazione

Adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 618 del 13/04/2007
Relazione di merito della IV Commissione consiliare espresso nella seduta del 5 marzo 2009

INDICE DELLE NTA DEL PARCO:

14/1/2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI

Capo 1. **Contenuti ed articolazione del Piano**
art. 1 Finalità e obiettivi
art. 2 Elaborati del PP
art. 3 Articolazione territoriale della disciplina del piano
art. 4 Efficacia e campo di applicazione
Capo 2. **Attuazione del Piano**
art. 5 Strumenti e modalità attuative
art. 6 Categorie d'intervento
art. 7 Destinazioni d'uso

TITOLO II. DISCIPLINA DEL TERRITORIO

Capo 1. **Inquadramento territoriale**
art. 8 Perimetro del Parco
art. 9 Aree contigue
Capo 2. **Grandi unità di paesaggio, zone di tutela e unità di paesaggio elementari**
art. 10 Grandi Unità di paesaggio
art. 11 Zone di tutela e unità di paesaggio elementari
art. 12 Zona A. Riserva integrale
art. 13 Zona B. Riserva generale orientata
art. 14 Zona C. Area di protezione
art. 15 Zona D. Area di promozione economica e sociale

TITOLO III. GESTIONE DELLE RISORSE E DELLE ATTIVITA'

Capo 1. **Inquadramento strutturale**
art. 16 Componenti strutturali e sistemi ambientali
art. 17 Reti ecologiche e paesistiche
Capo 2. **Sistema geomorfologico ed idrogeologico**
art. 18 Norme generali di sistema
art. 19 Emergenze geomorfologiche
art. 20 Acque e rete idrografica

fonte: http://b

Capo 3. **Sistema vegetazionale, agricolo e forestale**
art. 21 Norme generali di sistema
art. 22 Boschi
art. 23 Aree agricole
art. 24 Fauna
Capo 4. **Sistema storico-insediativo**
art. 25 Norme generali di sistema
art. 26 Aree ed emergenze archeologiche
art. 27 Centri, nuclei e tracciati storici
art. 28 Edifici e complessi specialistici di interesse storico, architettonico e monumentale
art. 29 Ville e giardini storici
Capo 5. **Sistema dell'accessibilità e della fruizione**
art. 30 Norme generali di sistema
art. 31 Centralità e rete di fruizione
art. 32 Infrastrutture per la mobilità
art. 33 Linee di trasporto ecosostenibile
art. 34 Rete viaria
art. 35 Rete sentieristica e ciclopedonale
Capo 6. **Norme particolari per la gestione delle risorse e delle attività**
art. 36 Difesa del suolo
art. 37 Repressione dell'abusivismo
art. 38 Regolamentazione degli impianti tecnologici ad elevato impatto ambientale
art. 39 Recupero paesistico e ambientale dei siti estrattivi e delle discariche
art. 40 Delocalizzazione delle attività inquinanti e pericolose
art. 41 Uso di fonti energetiche rinnovabili

TITOLO IV. STRATEGIE E PROGETTI

Capo 1. **Linee strategiche del Piano**
art. 42 Ruolo degli obiettivi e dei lineamenti strategici
art. 43 Contenuti strategici del Piano
Capo 2. **Progetti strategici**
art. 44 Individuazione e norme di indirizzo dei Progetti Strategici
art. 45 Modalità attuative dei Progetti strategici

TITOLO V. GESTIONE DEL PIANO

art. 46 Controllo e valutazione dei processi di trasformazione
art. 47 Norme transitorie

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

ALLEGATI:

1. Rischio idrogeologico: aree di suscettibilità ai fenomeni franosi lenti
2. Rischio idrogeologico: aree di suscettibilità ai fenomeni franosi veloci
3. Risorse storiche e archeologiche del Parco

fonte: http://b

TITOLO I.
DISPOSIZIONI GENERALI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Capo 1.
Contenuti ed articolazione del Piano

art. 1
Finalità e obiettivi

1. Il Piano del Parco (in seguito PP) è strumento d'attuazione delle finalità del Parco, definite all'art. 1 della Legge 6 dicembre 1991, n.394 come segue:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

2. Il PP ha l'obiettivo di:

a) orientare e coordinare le azioni dei soggetti a vario titolo operanti sul territorio, valorizzandone le sinergie e rispettandone l'autonomia decisionale, tenendo conto dei principi relativi alla pubblica partecipazione, delle dinamiche socio-economiche, sociali ed ambientali del contesto e dei possibili effetti di lungo termine delle azioni proposte;

b) esprimere una organica disciplina degli usi, delle attività e degli interventi di conservazione, recupero, valorizzazione o trasformazione ammissibili nel territorio protetto, onde evitare che essi possano recare pregiudizio ai siti, alle risorse e ai paesaggi oggetto di tutela;

c) costituire il quadro conoscitivo e valutativo di riferimento per il sistema informativo territoriale e per i processi decisionali relativi alle scelte, di competenza dei diversi soggetti cointeressati, suscettibili d'incidere sulla qualità e la fruibilità dei siti, dei paesaggi e delle risorse oggetto di tutela.

fonte: http://b

art. 2
Elaborati del PP

1. Il PP è costituito dai seguenti elaborati:
   R. *Relazione generale* contenente una sintesi del quadro conoscitivo, con le valutazioni l'interpretazione sintetica del territorio, gli obiettivi e le motivazioni, le linee , gli indirizzi e i criteri di disciplina adottati dal Piano; l'impostazione gestionale e le modalità attuative;
   P1. *Le Linee strategiche del Piano* e i *Progetti strategici*
   P2.1 *Norme Tecniche d'Attuazione*:
   P2.2 *Tavole di Piano*
   a) inquadramento territoriale del Parco, in scala 1:50.000 comprendente il Parco, le aree contigue e i grandi sistemi di connessione ecologica e infrastrutturale alla scala territoriale;
   b/c inquadramento strutturale, in scala 1:20.000, comprendente le componenti e i sistemi ambientali del Parco, anche in riferimento alle aree contigue;
   d) articolazione della disciplina, in scala 1:10.000, comprendente la perimetrazione del Parco e delle zone contigue, le Grandi unità di paesaggio, le Zone di tutela e le Unità di paesaggio elementari.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 21 Aprile 2010 PARTE I

art. 3
Articolazione territoriale della disciplina del piano

1. Il PP, nel rispetto delle finalità di cui all'art.1 delle presenti N.T.A. e al fine di promuovere forme sostenibili di tutela, valorizzazione e sviluppo che salvaguardino la diversità paesistica e biologica e l'identità storico-culturale del Parco, individua le seguenti articolazioni territoriali:
   a) *Grandi unità di paesaggio*, caratterizzate da specifici e differenziati sistemi di relazioni ecologiche, funzionali e paesistiche;
   b) *Zone di tutela e unità di paesaggio elementari*, caratterizzate da un diverso grado di tutela e protezione, in coerenza con l'art. 12 della L. n. 394/1991 e successive modifiche e integrazioni, e distinte per particolari strutture ambientali e paesistiche.

fonte: http://b

art. 4
Efficacia e campo di applicazione

1. Il PP esprime le sue determinazioni normative mediante:
   a) prescrizioni immediatamente precettive ai fini della disciplina normativa di cui all'art. 1 comma 2 lett. b) sostitutive di ogni altra disposizione recata dai piani paesistici, urbanistici e territoriali e altri strumenti di pianificazione, ai sensi dell'art.12 della L.394/1991;
   b) indirizzi da specificare ed attuare per le finalità di cui all'art.1 e gli obiettivi strategici di cui al successivo Titolo IV, con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione e le misure di disciplina di competenza sia dell'Ente Parco che degli altri soggetti interessati;
   c) misure di disciplina, soggette ad intesa con la Provincia, gli altri Enti locali interessati e la Regione ai sensi dell'art. 32 della L. 394/1991, per le aree contigue.
2. Le determinazioni di cui al comma 1 sono espresse nelle presenti Norme d'Attuazione e nelle tavole di Piano, mentre gli orientamenti strategici di cui all'art. 1 comma 2 lett. a) trovano espressione negli elaborati delle Linee Strategiche e dei Progetti Strategici di cui al Tit. IV. Il quadro conoscitivo e valutativo che illustra i contesti e le motivazioni delle scelte proposte è sintetizzato nella Relazione.
3. Il PP costituisce, con il Regolamento del Parco (RP) e il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES), un sistema organico e coordinato di regolazione e pianificazione del territorio interessato dal Parco.
4. Ai sensi dell'art.12 della L. 394/1991 i Comuni sono tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici agli indirizzi e alle prescrizioni del PP. Nelle more di tale adeguamento, fatti salvi gli interventi previsti da Piani attuativi per i quali risultano già realizzate le opere d'urbanizzazione primaria al 50%, sono da escludere interventi che, a giudizio dell'Ente Parco, possano pregiudicare significativamente l'attuazione degli indirizzi del PP.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 21 del 24 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

Capo 2.
Attuazione del Piano

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

art. 5
Strumenti e modalità attuative

1. Costituiscono strumenti e modalità attuative del PP:
   a) l'*adeguamento degli strumenti urbanistici comunali* alle determinazioni normative del PP, anche attraverso un'attività di supporto e di servizio dell'Ente Parco per lo svolgimento di tale attività di concerto con i Comuni;
   b) i *Piani e i programmi di gestione* che attengono a specifici settori, sistemi o componenti che l'Ente Parco individuerà su temi di rilevanza con lo scopo di tradurre gli obiettivi, le norme e gli indirizzi del PP in indicazioni operative e progetti fattibili, tenendo conto della pluralità di azioni necessarie, delle competenze da coinvolgere e delle risorse attivabili nell'orizzonte temporale assunto. In particolare il *Piano di gestione naturalistica* è volto a coordinare le azioni riguardanti la protezione e la gestione delle risorse naturali, e:
      - definisce le misure di prevenzione, controllo, gestione e recupero delle risorse vegetali e faunistiche;
      - orienta, programma e coordina le attività dell'Ente per quanto riguarda la gestione delle risorse naturali;
   c) I *Progetti strategici* di cui al titolo IV interferenti il territorio del Parco e delle aree contigue, basati sulla concertazione delle azioni che competono a soggetti pubblici e privati diversi e volti a individuare la fattibilità, l'utilizzo delle risorse finanziarie di diversa provenienza, i tempi e le modalità per la coordinata realizzazione di opere a diversa destinazione funzionale in ambiti di particolare criticità ambientale o in aree di importanza strategica per la fruizione e gestione del Parco;
   d) Gli *Studi di Fattibilità* per la verifica preliminare della realizzazione di opere pubbliche nei termini indicati nell'art. 4 della Legge 7 maggio 1999, n.144 secondo i criteri definiti dalla "Guida per la certificazione da parte dei Nuclei regionali di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Nuvv)";
   e) i *Progetti e programmi integrati di valorizzazione e d'intervento unitario* (PR.I.V.I.U.) per ambiti o settori oggetto di tutela e predisposti in conformità agli indirizzi stabiliti dalle presenti Norme e dal RP, in cui l'attuazione degli interventi deve essere coordinata da forme di progettazione operativa al fine di garantire l'unitarietà di concezione e di realizzazione;
   f) gli *Accordi di programma* promossi dalla Comunità del Parco ai sensi dell'art. 34 del D.lg. 18 agosto 2000, n. 267, gli *Accordi* tra Enti ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e le ulteriori intese volti all'attuazione coordinata e integrata di interventi coerenti con le finalità del Parco;

fonte: http://b

g) i *Patti territoriali* ed ogni altra forma di programmazione concertata con enti pubblici e privati volta a realizzare, ai sensi dell'art.1 e 1bis della L. 394/1991 e successive modifiche e integrazioni, la cooperazione dei diversi soggetti interessati all'attuazione delle finalità del Parco;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

stipulate con Università o altri soggetti pubblici o privati dotati di specifica e mpetenza culturale e scientifica, con particolare riferimento ai settori della tutela ambientale, dell'educazione, della ricerca scientifica, del monitoraggio.

PARTE I

2. La redazione dei PR.I.V.I.U. di cui alla lettera e) del comma 1 è obbligatoria negli ambiti indicati dalle tavole di PP o individuati dall'Ente nei *Piani e programmi di gestione* di cui al precedente punto b. con riferimento ai seguenti obiettivi:
   a) prevenzione e mitigazione dei rischi idraulici ed idrogeologici e risanamento delle aree interessate da fenomeni franosi, nell'ambito delle azioni di difesa del suolo di cui all'art. 36;
   b) risanamento dei siti relativi ad impianti tecnologici dismessi e/o delocalizzati, ai sensi del comma 4 dell'art. 38;
   c) risanamento e ricostituzione dei siti estrattivi dismessi, nonché dei siti di discarica dimessi, ai sensi del comma 4 dell'art. 39;
   d) risanamento dei siti interessati da attività inquinanti e pericolose dismesse, ai sensi del comma 4 dell'art. 40;
   e) interventi di demolizione senza ricostruzione o con ricostruzione compensativa di edifici esistenti localizzati in aree adiacenti a fratture e bocche eruttive e lungo la rete idrografica così come indicate nella tav. P2.2b. o in aree di rischio idrogeologico così come definite negli allegati 1 e 2 alle presenti NTA, con trasferimento dei volumi in aree esterne al Parco e, qualora ciò fosse compatibile con le norme di Piano, anche in aree interne al Parco, ai sensi degli artt 14 e 15;
   f) interventi di ristrutturazione urbanistica nelle aree D4 di cui all'art. 15;
   g) realizzazione di programmi di riqualificazione, messa in sicurezza ed estensione delle sistemazioni agrarie storiche (terrazzamenti e ciglionamenti), senza riduzione della superficie dei boschi, ai sensi dell'art. 23;
   h) realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse e di programmi forestali, agricoli e zootecnici connessi, ai sensi del comma 6 dell'art. 41, nonché di impianti tecnologici di produzione dell'energia da fonti rinnovabili di rilevante impatto visivo e paesaggistico, di cui allo stesso art. 41;
   i) realizzazione dei Poli e nodi di fruizione interni al Parco di cui all'art. 31 e delle risalite meccaniche su sede propria di cui all'art. 33, ad integrazione degli eventuali Studi di Fattibilità di cui alla lettera e) del comma 1;
   j) realizzazione delle monorotaie per usi agricoli di cui all'art. 14;
   k) delocalizzazione degli impianti tecnologici esistenti ad elevato impatto ambientale ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 38 e realizzazione di nuovi impianti assolutamente indispensabili e non altrove localizzabili di cui al comma 1 dello stesso articolo.

fonte: http://b

3. I progetti operativi dei PR.I.V.I.U. devono precisare gli interventi proposti attraverso analisi di supporto e determinazioni tecniche che ne consentano la valutazione sia in termini di fattibilità tecnico-economica e procedurale, sia in termini di impatto ambientale e territoriale, anche attraverso la individuazione di scenari alternativi e di programmi temporalizzati di attuazione e

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

mbiti e per le categorie di interventi sottoposti all'obbligo di redazione di
ılla approvazione dei suddetti progetti sono ammessi solo interventi di cui alle categorie a), b) e c) della Legge 5 agosto 1978, n. 457, art 31, compatibilmente con le eventuali ulteriori limitazioni previste dalle norme delle Zone di cui al titolo II capo 2, e comunque interventi che non compromettano la realizzazione dei progetti stessi secondo gli indirizzi definiti dalle presenti NTA.

PARTE I

E' facoltà dei soggetti titolari di aree e immobili, nonché dell'Ente Parco d'intesa con essi, promuovere la redazione di PR.I.V.I.U. in tutte le altre situazioni in cui il ricorso a tale strumento non rientri nei casi suindicati.

art. 6
Categorie d'intervento

1. Il PP disciplina le modalità d'intervento e trasformazione del territorio interessato dal Parco con riferimento alle seguenti categorie:

CO (Conservazione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente alla conservazione delle risorse naturali, delle biocenosi e dei processi naturali, delle risorse e delle testimonianze culturali, dei caratteri e della qualità dei paesaggi di riferimento identitario per le popolazioni locali, con le eventuali attività manutentive strettamente connesse alla finalità conservativa ed alla continuità fruitiva del paesaggio. Può comprendere anche interventi di eliminazione degli elementi infestanti o degradanti, o comunque necessari al ripristino della funzionalità ecologica, parziali rimodellazioni del suolo per la sicurezza e la stabilità idrogeologica; interventi strettamente necessari alla attività scientifica, didattica, di monitoraggio;

MA (Manutenzione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente alla manutenzione delle risorse primarie, alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idraulico, al mantenimento delle trame del paesaggio agrario e del patrimonio culturale, con eventuali interventi di recupero leggero, riuso, rifunzionalizzazione e modificazione fisica marginale, finalizzati al mantenimento, al riequilibrio nell'uso delle risorse e delle strutture, tali da non alterare o pregiudicare le situazioni di valore e da favorire processi evolutivi armonici delle forme del paesaggio;

RE (Restituzione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al riequilibrio di condizioni ambientali alterate o degradate , al restauro dei monumenti e delle testimonianze storico-culturali, agli scavi archeologici, al recupero del patrimonio abbandonato, degli elementi organizzativi e delle matrici del paesaggio agrario, al

fonte: http://b

ripristino delle condizioni naturali, all'eliminazione o alla mitigazione dei fattori di degrado o d'alterazione e dei tipi o dei livelli di fruizione incompatibili, con le modificazioni fisiche o funzionali strettamente necessarie e compatibili con tali finalità.
Nel caso di interventi sul patrimonio edilizio esistente la Restituzione prevede la seguente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

zione senza ricostruzione o con ricostruzione compensativa di edifici localizzati lungo il reticolo idrografico o in aree di rischio idrogeologico o vulcanico, con trasferimento dei volumi in aree esterne al Parco e, qualora ciò fosse compatibile con le norme di Piano, anche in aree interne al Parco, ai sensi degli artt 14 e 15.

PARTE I

RQ (Riqualificazione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, alla gestione razionale e ottimale delle risorse idriche con modificazioni fisiche o funzionali anche radicalmente innovative, interventi di sistemazione paesistica volti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre o eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento.
Nel caso di interventi sul patrimonio edilizio esistente la Riqualificazione si articola nelle seguenti categorie:

RQ1. Ristrutturazione edilizia e demolizione con ricostruzione in sito, a parità di volumetria, anche mediante accorpamento di volumi relativi a corpi di fabbrica distinti, con cambiamento di destinazione d'uso dalla funzione residenziale permanente verso attività agro-silvo-pastorali, turistico-ricettive e di servizio, museali ed espositive. Nel caso in cui le destinazione d'uso esistenti siano di tipo agro-silvo-pastorale, le attività turistico-ricettive, di servizio, museali ed espositive sono ammesse solo se integrate con tali destinazioni e sia comunque salvaguardato l'uso agricolo del suolo.

RQ2. Ristrutturazione edilizia e demolizione con ricostruzione in sito, anche mediante accorpamento di volumi relativi a corpi di fabbrica distinti, per il miglioramento degli usi agricoli, agrituristici e residenziali degli edifici esistenti da parte dell'imprenditore agricolo.

TR (Trasformazione): comprendente gli interventi volti ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali, con modificazioni anche radicali dei valori esistenti, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzione di tessuti insediativi o infrastrutturali, per il potenziamento delle strutture e degli usi, la creazione di nuove sistemazioni paesistiche e il miglioramento delle condizioni ambientali preesistenti.
Nel caso di interventi relativi al patrimonio edilizio la Trasformazione si articola nelle seguenti categorie:

TR1. Ristrutturazione edilizia e demolizione con ricostruzione in sito, a parità di SUL, a conferma dell'attuale disposizione planovolumetrica;

TR2. Demolizione con ricostruzione in sito a parità di SUL attraverso modifica della disposizione planovolumetrica o ristrutturazione urbanistica;

fonte: http://b

TR3. Nuova edilizia compensativa di volumi trasferiti da altre zone;
TR4. Nuove attrezzature coperte e scoperte per usi specialistici S1, di cui all'art. 7, strettamente connesse alla dotazione degli standard minimi di cui al D.M. n. 1444/1968.
TR5. Nuove attrezzature per usi specialistici S1, di cui all'art. 7, orientate a migliorare la fruizione turistica, didattica e scientifica e la qualità dei servizi con esclusivo riferimento a

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

do di svolgere funzioni d'informazione, orientamento e selezione dei flussi di a valorizzare le attività tradizionali e compatibili.

n. straordinario del 2012

art. 7
Destinazioni d'uso

1. Il PP disciplina gli usi e le attività compatibili con le finalità del Parco con riferimento alle seguenti categorie:
   - N (naturalistici): comprendenti usi ed attività orientate alla prioritaria conservazione delle risorse e dell'ambiente naturale, e alla riduzione delle interferenze antropiche, nonchè l'osservazione scientifica e amatoriale, la contemplazione, l'escursionismo a piedi, a cavallo, in bicicletta, la gestione naturalistica dei boschi e compatibile con funzionalità ecologica dei luoghi;
   - A (agro-silvo-pastorali): comprendenti le tradizionali forme di utilizzazione delle risorse per la vita delle comunità locali con le connesse attività abitative e di servizio, manutentive dei paesaggi agrari e forestali, nonché della pastorizia e del relativo patrimonio culturale;
   - U (urbani ed abitativi): usi ed attività connesse alla funzione abitativa concernenti le residenze permanenti, coi relativi servizi e le infrastrutture, le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le residenze temporanee, le attività ricettive o di servizi, le attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;
   - S (specialistici): usi ed attività orientati a scopi speciali, articolabili in:
     - S1 attività di servizio pubbliche o di pubblico interesse, richiedenti impianti, attrezzature o spazi appositi;
     - S2 attività produttive, commerciali, industriali richiedenti attrezzature o impianti con caratteri o dimensioni tali da non poter essere collocate in contesto urbano-abitativo;
     - S3 attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati a attrezzature, impianti o servizi o infrastrutture appositi;
     - S4 attività ricettive richiedenti attrezzature o impianti con caratteri o dimensioni tali da non poter essere collocate in contesto urbano-abitativo.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Pres. Lav. Pubblici

fonte: http://b

TITOLO II. DISCIPLINA DEL TERRITORIO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Capo 1. Inquadramento territoriale

art. 8
Perimetro del Parco

1. Il perimetro del Parco è definito nella tav. P2.2d. In caso di dubbi interpretativi prevalgono, sulle indicazioni della suddetta tavola, le specificazioni eventualmente recate, in scala di maggior dettaglio, dagli strumenti urbanistici locali adeguati al PP ed approvati dall'Ente Parco.

art. 9
Aree contigue

1. Il perimetro delle aree contigue a finalità urbanistica e venatoria è definito nelle tavv P2.2b e P2.2c fatte salve le modificazioni e specificazioni da concordare con la Provincia di Napoli e la Regione Campania.
2. Le aree contigue a finalità venatoria sono costituite dai territori dei Comuni della Comunità del Parco esterni al perimetro del Parco, in conformità con quanto previsto nel D.R. n. 5/304 del 6.8.1999 di individuazione delle aree contigue.
3. Le aree contigue a finalità urbanistica sono costituite dai territori dei Comuni della Comunità del Parco, esterni al perimetro di quest'ultimo, e dalle ulteriori aree delimitate dal Piano Paesistico dei Comuni vesuviani nei Comuni adiacenti non compresi nei suddetti territori. La finalità urbanistica è anche caratterizzata da specifiche valenze ecologiche, paesistiche e funzionali strettamente connesse ai principi di tutela dell'ambiente necessari per assicurare la conservazione dei valori del Parco, così come definito nell'art. 32 della L. 394/1991. In tali aree la finalità urbanistica è dunque sostenuta dalle specifiche misure di disciplina relative alle componenti strutturali e ai sistemi ambientali di cui al Titolo III che, in attesa delle intese di cui all'art.4, comma 1, lettera c), assumono valore di indirizzo.
4. Con riferimento ancora alla finalità urbanistica, l'Ente Parco e i Comuni della Comunità del Parco, d'intesa con la Regione e la Provincia, individuano i modi e le forme con cui salvaguardare le relazioni strutturanti (ecologiche, paesistiche, infrastrutturali) e i sistemi ambientali individuati nel titolo III, nel territorio esterno al perimetro delle aree contigue, coerentemente con le individuazioni di cui alle tavv.P2.2b e P2.2c, in funzione delle seguenti indicazioni:
   a) Per quel che riguarda il *Sistema geomorfologico e idrogeologico*, il suddetto raccordo è relativo, nell'area settentrionale e orientale del versante sommano, alla rete idrografica, sino

fonte: http://b

ai recapiti finali della stessa (lagno Trocchia, Regi Lagni, canale del Sarno) coerentemente con le previsioni dei Piani di Bacino del Sarno e Nord-Occidentale;

b) Per quel che riguarda il *Sistema vegetazionale, agricolo e forestale*, il suddetto raccordo è relativo al Parco del Sebeto, all'"asse verde" e alle aree agricole dell'area orientale di Napoli e dei comuni settentrionali e orientali;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

riguarda il *Sistema dell'accessibilità e della fruizione*, il suddetto raccordo è connessioni con la grande rete infrastrutturale dell'area metropolitana di Napoli, con particolare riferimento al sistema autostradale e alla riqualificazione paesistica ed ecologica dell'anello tangenziale del Parco.

del 1° Aprile 2010

5. Nelle aree contigue la disciplina posta in essere dagli strumenti urbanistici, territoriali e paesistici e dalle misure di competenza degli Enti Locali e dell'Ente Parco, deve risultare coerente con gli indirizzi del PP e in particolare:
   a) assicurare la funzionalità ecosistemica delle risorse dell'area protetta, la conservazione delle componenti strutturali e lo sviluppo delle loro relazioni intersistemiche paesistiche, ecologiche e funzionali nei termini indicati nel successivo tit. III disciplinando al contempo le attività suscettibili di interferire con esse;
   b) salvaguardare e valorizzare le specifiche qualità del paesaggio vesuviano e sommano con particolare riferimento al territorio storico, attraverso l'incentivazione al recupero urbano, al restauro e alla manutenzione, e ai paesaggi agrari dei due versanti attraverso: la tutela delle caratteristiche di continuità dello spazio rurale, evitandone l'ulteriore frammentazione ad opera dell'espansione urbana o infrastrutturale; la tutela dei suoli agricoli, da considerare risorsa strategica per il mantenimento dei processi idrologici, bio-geochimici, ecologici ed autodepurativi; il mantenimento e la promozione attiva delle aziende agricole locali con l'incentivazione delle colture tradizionali e di qualità e la valorizzazione dei servizi agro-ambientali, culturali e ricreativi che gli agricoltori rendono a beneficio dell'intera collettività.
   c) disciplinare l'esercizio della caccia e della pesca in forma coordinata e controllata, riservata ai residenti dei comuni dell'area naturale protetta e dell'area contigua;
   d) disciplinare le attività estrattive e le conseguenti azioni di recupero ambientale, nonchè l'utilizzazione di tutte le risorse non rinnovabili per la tutela dell'ambiente al fine di garantire ed assicurare la conservazione dei valori dell'area protetta;
6. Nelle aree contigue sono soggette all'autorizzazione dell'Ente Parco, sentita per quanto di competenza l'Autorità di Bacino competente, le seguenti opere:
   - l'apertura e l'ampliamento di nuove discariche di qualsiasi tipo;
   - l'apertura di nuove attività estrattive e l'ampliamento di cave esistenti;
   - la derivazione di acque da corpi idrici il cui bacino idrografico ricada anche solo parzialmente nel territorio del Parco o delle aree contigue.
7. Nelle aree contigue non sono mai consentite:
   - l'immissione di specie faunistiche o floristiche estranee alle zoocenosi e alle fitocenosi autoctone, nonché l'introduzione di piante appartenenti a specie autoctone ma geneticamente modificate nonché di parti di esse come elencate nell'art. 2 della Dir.199/105/CE.

fonte: http://b

- la coltivazione di piante geneticamente modificate o l'introduzione di semi e parti di pianta che possono potenzialmente riprodursi.

8. Nelle aree contigue l'Ente Parco, in accordo con i Comuni, promuove la realizzazione dei Progetti strategici di cui al titolo IV, capo 2, nei termini ivi indicati.

Capo 2.
Grandi unità di paesaggio, zone di tutela e unità di paesaggio elementari

art. 10
Grandi Unità di paesaggio

1. Il Piano articola il territorio del Parco in due Grandi Unità di Paesaggio identificate nella tav. P2.2d e definisce, per ciascuna di esse, i caratteri da rispettare o ricostituire, gli obiettivi di gestione prioritari sulla base delle loro specifiche connotazioni ecologiche, paesistiche, ambientali e culturali, le modalità e le attenzioni con cui gli interventi devono essere coordinati negli strumenti attuativi di cui all'art. 5
2. Nella *Grande Unità di Paesaggio del Somma* i *Programmi e progetti di gestione* e i PR.I.V.I.U. di cui al precedente art. 5 dovranno prioritariamente tendere a:
   a) confermare e consolidare la peculiare matrice di paesaggio caratterizzata dalla sequenza di coperture vegetali che da boschive sui versanti più alti, divengono agricole e terrazzate sui versanti più bassi;
   b) salvaguardare il sistema delle acque, la forma e il funzionamento del reticolo idrografico, definito dal fitto sistema di incisioni che dalla montagna si connettono con il mosaico di canali della piana, conformati dai residui dell'urbanizzazione agraria di matrice centuriale e dai successivi interventi storici di regimazione delle acque fino alle opere borboniche;
   c) promuovere l'interpretazione e la conservazione del paesaggio naturale e storico, valorizzando la leggibilità del rapporto determinatosi tra la conformazione naturale dei suoli e la loro modellazione legata alle sistemazioni agrarie tradizionali, di elevato valore paesistico, dei terrazzamenti e ciglionamenti, contrastando parallelamente la vulnerabilità idrogeologica dell'intero mantello sommano;
   d) salvaguardare il sistema di permanenze e persistenze del territorio storico, col peculiare rapporto determinatosi tra percorso anulare pedemontano, strutturazione sequenziale dei centri e nuclei storici, risalite di crinale con particolare riferimento ai tracciati di maggiore rilevanza storica di Somma Vesuviana e Ottaviano, diffusione dei caratteri consolidati dell'infrastrutturazione rurale (strade poderali, siepi, muretti, pozzi e fossi di drenaggio) e dei modi dell'urbanizzazione agraria legata al presidio produttivo storico (l'architettura rurale di masserie, ville rustiche, "torrette", vasche e cisterne);

fonte: http://b

e) valorizzare la trama dei percorsi pedonali e rurali e i livelli crescenti di naturalità fino al limite scenografico del grande orlo calderico del Somma.

3. Nella *Grande Unità di Paesaggio del Vesuvio* i *Programmi e progetti di gestione* e i PR.I.V.I.U. di cui al precedente art. 5 dovranno prioritariamente tendere a:
   a) valorizzare, anche in termini interpretativi, l'eccezionalità scenografica, identificabile nella linsesto eruttivo che ha modificato incessantemente le forme e gli usi del era asimmetrica delle colate laviche e i caratteri di un paesaggio precario costantemente rimodellato, anche attraverso il recupero delle aree fortemente alterate dagli usi recenti e impropri;
   b) contrastare i fenomeni di rischio idrogeologico delle aree critiche attraverso interventi di consolidamento e prevenzione riducendo, allo stesso tempo, la densità insediativa anche mediante la riconversione del patrimonio edilizio esistente verso usi non residenziali
   c) riqualificare l'identità storica del territorio, attraverso il recupero, la leggibilità e la valorizzazione del ruolo urbano e territoriale dei centri e dei nuclei storici, delle ville vesuviane e delle grandi aree archeologiche, della loro distribuzione lungo la direttrice storica della via Regia e del Miglio d'Oro e le trasversali di risalita agraria sulle pendici del vulcano, con la trama delle masserie, dei territori di pertinenza, dei caratteri consolidati dell'infrastrutturazione rurale (strade poderali, siepi, muretti, pozzi e fossi di drenaggio);
   d) contrastare contemporaneamente e, ove possibile, ridurre e mitigare l'espansione urbana che ha compromesso la struttura e la leggibilità dell'identità storica suddetta;
   e) riordinare il sistema delle aree di recente urbanizzazione, caratterizzate da tipologie insediative di tipo estensivo e a bassa densità, puntiformi e per piccoli nuclei, che hanno generalmente utilizzato i tracciati storici di crinale e di alveo e che insistono, in molti casi, su aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico, favorendo un riordino dello spazio edificato attraverso programmi di riqualificazione e trasferimento compensativo di volumi e la qualificazione dei servizi nei principali punti di accesso al Parco;
   f) recuperare i tracciati della risalita meccanizzata al Vesuvio lungo la direttrice di Ercolano e di risalita della via Matrone nella riserva Tirone Alto Vesuvio, anche potenziando questo sistema con ulteriori connessioni leggere da Cercola/S. Sebastiano ad occidente e Torre Annunziata/Pompei a sud;
   g) valorizzare la trama dei percorsi pedonali e rurali con particolare riferimento alle diversità agrarie e boschive e alla varietà dei paesaggi naturali connessi alle colate e alla ricchezza delle emergenze geomorfologiche.
4. Al fine di tutelare e valorizzare i caratteri distintivi delle Grandi unità di paesaggio sono espressamente individuati dal PP i principali sistemi di relazione strutturanti, qualificanti e caratterizzanti (ecologici, paesistici, funzionali e infrastrutturali) nelle tavv. P2.2b e P2.2c.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

IV COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

art.11
Zone di tutela e unità di paesaggio elementari

1. Il Piano, in attuazione dell'art.12 della L.394/91, suddivide il territorio del Parco in zone a diverso grado di protezione, con riferimento alle seguenti categorie:
   - zone A di *Riserva integrale*;
   - zone B di *Riserva generale orientata*;
   - zone C di *Protezione*;
   - zone D di *Promozione economica e sociale*.

   Ciascuna delle zone suddette è a sua volta suddivisa in unità di paesaggio elementari.
2. La disciplina delle zone è specificamente riportata negli articoli seguenti.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 21 Aprile 2010 PARTE I

art. 12
Zona A. Riserva integrale

1. La zona A di *Riserva integrale* comprende ambiti che presentano elevati valori naturalistico-ambientali strettamente connessi alle peculiarità geologiche e botanico-vegetazionali delle dinamiche storico-evolutive dell'attività vulcanica, in cui occorre garantire lo sviluppo degli habitat e delle comunità faunistiche di interesse nazionale e internazionale presenti e la funzionalità ecosistemica, fermo restando che le esigenze di protezione di suolo, sottosuolo, flora e fauna prevalgono su ogni altra esigenza e che l'ambiente naturale deve essere conservato nella sua integrità attuale e potenziale nel rispetto delle sue dinamiche fisiologiche. La fruizione degli ambiti interessati ha carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico e culturale con riferimento esclusivo quindi agli usi naturalistici (N).
   La categoria d'intervento ammessa è esclusivamente quella della Conservazione (CO), riservando in ogni caso all'Ente Parco la possibilità di realizzare tutti gli interventi coerenti e necessari all'espletamento delle proprie attività istituzionali e finalità istitutive. Sono inoltre ammessi gli interventi di Manutenzione (MA) e Restituzione (RE) necessari alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idraulico, alla salvaguardia della qualità ecosistemica anche con eventuale sostituzione di vegetazione non autoctona nei termini indicati all'art. 36, al miglioramento della qualità estetica, alla rifunzionalizzazione e messa in sicurezza delle infrastrutture di fruizione del Parco previste anche in ragione della sicurezza dei visitatori compatibilmente con le esigenze suddette, alla formazione e al controllo degli accessi pedonali e delle aree attrezzate, così come definiti nella tav. P2.2c.
   Sono esclusi tutti gli interventi, gli usi e le attività che contrastino con gli indirizzi conservativi e fruitivi suddetti. In particolare sono esclusi, se non necessari agli interventi di Conservazione e Restituzione ammessi:

fonte: http://b

a) l'esecuzione di tagli boschivi, fatti salvi gli interventi esclusivamente indirizzati ad assicurare la rinnovazione naturale del soprassuolo con ripuliture ed eliminazione meccanica di specie estranee infestanti;
b) ogni genere di scavo o movimento di terreno;
c) interventi costruttivi o di installazione di manufatti di qualsiasi genere, comprese le elettrodotti, che possano alterare lo stato dei luoghi.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

rva integrale è suddivisa nelle seguenti unità di paesaggio elementari, a cui competono gli indirizzi e le prescrizioni definiti nei commi che seguono.

2. Unità A1. *Gran Cono del Vesuvio e Colate laviche affioranti* è costituita dai versanti interni ed esterni del Gran Cono del Vesuvio, dalle colate e dagli affioramenti lavici del 1944 e dai versanti bassi delle aree interne alla caldera del Somma, caratterizzati dalla presenza di suoli privi di copertura vegetale, dalla diffusione della vegetazione pioniera sugli affioramenti lavici e piroclastici (prevalentemente licheni e terofite, arbusteti a ginestre dell'Etna e dei carbonai) e, nelle parti più basse, dai rimboschimenti di pinete e robinieti.
   Va garantita la salvaguardia delle aree di maggiore fragilità ambientale, quali l'orlo craterico del Vesuvio e la superficie delle lave, attraverso una regolamentazione e una razionalizzazione dei tracciati pedonali tese a limitare l'esposizione ai fenomeni di erosione.
   Le opere connesse alla realizzazione interrotta della nuova funicolare vanno eliminate prevedendo interventi di rinaturazione compatibili con le caratteristiche dei suoli e con la necessità di integrazione con lo stato delle dinamiche biologiche del versante in cui quelle opere ricadono.
3. Unità A2. *Crinale e parete interna della caldera del Somma* è costituita dal versante interno del Somma e dalle aree di cresta che ne definiscono il perimetro superiore, caratterizzati dalla presenza di pareti rocciose prive di copertura vegetale, di leccete xerofile rupicole e sub-rupicole miste con acero napoletano e carpino nero, di castagneti con elementi mediterranei.
   Va garantita l'evoluzione delle dinamiche naturali senza interventi antropici eccetto quelli, di limitata estensione, diretti alla conversione degli eventuali cedui invecchiati nei termini indicati nell'art. 22.
4. Unità A3. *Boschi misti del versante alto del Somma* è costituita prevalentemente da aree boscate di elevato pregio, a maggior grado di naturalità del Parco, dei versanti alti settentrionali del Somma caratterizzati da vegetazione boschiva mista di latifoglie con castagneti nuclei di betulla, formazioni di ontano napoletano e pioppo tremulo, nonché formazioni poste in stazioni ecologicamente difficili, dette anche bassofusti, che si spingono sino al crinale della caldera del Somma.
   Va garantita la predisposizione di interventi di difesa del suolo per contrastare fenomeni di dissesto idrogeologico, coerentemente con quanto indicato nell'art. 36, anche ai fini della tutela del patrimonio forestale di pregio.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

art. 13
Zona B. Riserva generale orientata

1. La Zona B di *Riserva generale orientata* comprende ambiti di elevato pregio naturalistico caratterizzati dalla presenza di coperture boschive e usi agricoli tradizionali strettamente

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

ılıarità geomorfologiche, oroidrografiche e pedologiche dei versanti del Somma e del Vesuvio, in cui si intende potenziare la funzionalità ecosistemica e conservarne il ruolo per il mantenimento della biodiversità, con funzione anche di collegamento e di protezione delle zone A. La fruizione degli ambiti interessati ha carattere naturalistico (N), scientifico, didattico e culturale. Può avere anche carattere sportivo, ricreativo,turistico. (S3), limitatamente a quelle attività che non richiedono l'uso di motori o mezzi meccanici o attrezzature fisse, e che non comportano comunque apprezzabili interferenze sulle biocenosi in atto, o trasformazioni d'uso infrastrutturali ed edilizie o modificazioni sostanziali della morfologia dei suoli. Sono ammesse le attività agricole tradizionali (A) esistenti e quelle tese a recuperare aree agricole abbandonate che assicurino il mantenimento della funzionalità ecosistemica e del paesaggio esistenti, anche attraverso il recupero delle sistemazioni agrarie tradizionali che producono conformazioni del suolo di elevato valore storico-culturale (terrazzamenti e ciglionamenti), nonché le azioni di gestione forestale ad esclusivi fini protettivi con esclusione di interventi di riduzione delle attuali estensioni boschive.Sono inoltre ammessi usi specialistici legati alla fruizione e alla ricettività turistica del Parco (S1 e S4) solo se esistenti o derivanti dalla riconversione dell'uso residenziale.

La categoria d'intervento ammessa è prioritariamente quella della Conservazione (CO), con riferimento prioritario al patrimonio forestale, alle sistemazioni agrarie tradizionali e alla rete sentieristica. Tale categoria può essere integrata da quelle della Manutenzione (MA) e della Restituzione (RE) per gli interventi necessari: alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idraulico anche ricostituendo le coperture vegetali con tecniche di ingegneria naturalistica; alla salvaguardia della qualità ecosistemica; al recupero degli incolti in aree coltivate a fini forestali; al miglioramento della qualità estetica e alla rifunzionalizzazione delle attrezzature di fruizione del Parco esistenti; alla riconversione dell'uso residenziale verso usi agro-silvo-pastorali (A) e usi legati alla fruizione del Parco (S3).

Sono in ogni caso esclusi:

- interventi edilizi che eccedano quanto previsto alle lettere a), b), dell'art.31 della legge 457/78 e fatti salvi quelli finalizzati al consolidamento degli usi agro-silvo-pastorali ed alla riconversione dell'uso residenziale verso questi ultimi e quelli S3 e comunque non eccedenti quelli di cui alla lettera c) dell'art.31 della legge 457/78;
- modifiche alla forma del suolo e alla rete idrografica che non siano di Restituzione (RE) della originaria riconfigurazione degli alvei nell'ambito di interventi di rinaturazione di siti estrattivi dimessi;
- interventi infrastrutturali non esclusivamente e strettamente necessari per la conservazione e il consolidamento dei tracciati rurali esistenti e per il mantenimento delle attività agricole o comunque specificatamente previsti dal presente PP nella tav. P2.2b.

fonte: http://b

La zona B di *Riserva generale orientata* è suddivisa nelle seguenti unità di paesaggio elementari a cui competono specifici indirizzi definiti nei commi che seguono.

2. Unità B1. *Versante medio-alto del Somma* è costituita prevalentemente da aree boscate di particolare pregio dei versanti medio-alti settentrionali ed orientali del Somma caratterizzati da vegetazione boschiva, castagneti ed arboreti da frutto, spesso su terrazzamenti, e da pinete sul

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

orientati alla gestione forestale, nei termini indicati nell'art. 22, finalizzata al miglioramento delle cenosi forestali, al recupero paesistico delle aree dei terrazzamenti di valore paesistico caratterizzati da fenomeni di abbandono e degrado e alla rinaturazione della cava cosiddetta Carcavone.

3. Unità B2. *Versante medio-alto del Vesuvio* è costituita prevalentemente da aree caratterizzate da leccete e pinete di impianto post-bellico.
   Gli interventi sono orientati alla gestione forestale con la tutela e la riqualificazione dei rimboschimenti antropici, nei termini indicati nell'art. 22.

art. 14
Zona C. Area di protezione

1. La Zona C *di protezione* si riferisce ad ambiti caratterizzati dalla presenza di valori naturalistici, paesaggistici e ambientali inscindibilmente connessi con forme colturali, produzioni agricole e modelli insediativi che distinguono, caratterizzandole, le grandi unità di paesaggio di cui all'art.12.
2. Gli usi e le attività sono prioritariamente finalizzati alla manutenzione, il ripristino e la riqualificazione delle attività agricole e forestali peculiari, unitamente ai segni fondamentali del paesaggio naturale, vulcanico e agrario, alla conservazione della biodiversità e delle componenti naturali in esse presenti e alla progressiva sostituzione della funzione abitativa permanente non connessa all'esercizio dell'attività agricola con usi agricoli e altri usi specialistici direttamente connessi alla fruizione del Parco.
   Sono ammessi gli usi naturalistici (N) e quelli agro-silvo-pastorali (A), abitativi (U) e specialistici (S) limitatamente agli insediamenti esistenti, sempre che la loro permanenza non comporti interventi eccedenti quanto segue.
3. Sono ammessi interventi di riqualificazione (RQ) dell'infrastrutturazione rurale (strade interpoderali, siepi, muretti divisori in pietra, fossi di drenaggio, filari arborei) nei termini indicati dal RP; è inoltre consentita la realizzazione di piccole monorotaie per il trasporto dei prodotti agricoli nei termini indicati all'art. 33, al fine di migliorare le condizioni operative dell'attività agricola e garantire una migliore accessibilità delle unità colturali, nel rispetto dei criteri di corretto inserimento paesaggistico e ambientale, nonché la realizzazione di piccole vasche interrate per lo stoccaggio dell'acqua piovana a fini irrigui nei termini indicati all'art. 36 e di cantine interrate nei termini indicati all'art. 23.
4. Sono ammesse le seguenti categorie d'intervento:

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Opere pubbliche - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

- Conservazione (CO) delle risorse naturali, con particolare riferimento alla rete idrografica, e del territorio storico, con particolare riferimento alle testimonianze dell'architettura agraria e delle sistemazioni agrarie tradizionali (terrazzamenti e ciglionamenti);
- Manutenzione (MA) del suolo agricolo e del patrimonio edilizio esistente, per gli usi tradizionali e le attività compatibili;
- Riqualificazione (RQ) per le attività agro-silvo-pastorali e per quelle di fruizione compatibili;
- Restituzione (RE) con specifico riferimento al recupero delle aree degradate interessate da siti estrattivi dismessi o interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 1 aprile 2010 PARTE I

5. Gli interventi di Riqualificazione (RQ) relativi al patrimonio edilizio esistente possono essere realizzati esclusivamente attraverso le categorie RQ1 e RQ2, con esclusione degli edifici che insistono sulle aree ad alto rischio idrogeologico e vulcanico e di quelli indicati negli allegati 1 e 2 delle presenti NTA e comunque vincolati ai sensi del Decreto legislativo 22/09/04, n. 42, secondo le modalità espresse dal RP e nel rispetto delle condizioni indicate nell'art. 23. In tali interventi è consentito un incremento del 20% di SUL per adeguamenti funzionali di manufatti al servizio di attività agro-silvo-pastorali o ad esse connesse. Tale quota può essere incrementate di una ulteriore quota pari al 10% della S.U.L., utilizzabile esclusivamente per locali accessori all'attività agricola agrituristica e turistico-rurale (cantine, stalle, ...) come meglio specificato nel R.P.
6. Gli interventi RQ2 suddetti sono finalizzati al miglioramento della condizione abitativa e lavorativa degli imprenditori agricoli, nel rispetto delle caratteristiche dei diversi paesaggi agrari e alle condizioni specificate dal RP.
7. Gli interventi di Restituzione (RE) relativi ad edifici esistenti localizzati in aree adiacenti a fratture e bocche eruttive e lungo la rete idrografica così come indicati nella tav. P2.2b, o in aree di rischio idrogeologico così come definite negli allegati 1 e 2 delle presenti NTA, possono essere realizzati attraverso la categoria RE1 con trasferimento dei volumi nelle aree D2 interne al Parco, nel rispetto di quanto specificato al successivo art. 15, o nelle aree esterne al Parco, sia contigue ad esso e comprese nelle zone R.U.A. (Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico-Ambientale), A.I. (Recupero delle Aree Industriali), S.I. (Zone Sature Interne) del Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani ex Legge 8 agosto 1985, n.431, sia esterne alle aree contigue messe a disposizione dai Comuni attraverso specifici PR.I.V.I.U. da concordare con l'Ente Parco, previa verifica degli impatti paesaggistici e idrogeologici e fermo restando l'obbligo, per il soggetto titolare, della sistemazione organica e della riqualificazione degli spazi interessati dalla demolizione per usi esclusivamente agricoli. Sono esclusi dall'obbligo di redazione di PR.I.V.I.U. gli interventi relativi a singoli edifici da attuare attraverso concessione singola e la stipula di apposita convenzione che preveda la loro demolizione, il recupero dell'area oggetto di demolizione e le caratteristiche dimensionali, architettoniche e funzionali dei nuovi edifici da ricostruire e dei relativi spazi aperti di pertinenza.
8. Nella Zona C sono comunque esclusi:

fonte: http://b

- interventi edilizi che eccedano quanto previsto alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. del 6/06/2001 n. 380, a meno di quelli connessi alle categorie RQ1, RQ2 ed RE1 suddette e alla realizzazione dei manufatti previsti negli Avamposti di cui all'art. 31;
- modifiche alla rete idrografica, che non siano di Restituzione (RE) della originaria riconfigurazione degli alvei nell'ambito di interventi di rinaturazione di siti estrattivi dimessi;
- forma del suolo, attraverso scavi e movimenti di terra, che non siano legate al) e al limitato ampliamento o nuova realizzazione (nei termini indicati all'art. 23) delle sistemazioni tradizionali (terrazzamenti e ciglionamenti) o ad imprescindibili ragioni di sicurezza geomorfologica, alla rinaturazione di alvei e lagni o al recupero ambientale di cave dismesse, ferme restando le prescrizioni deigli artt. 20 e 36;
- interventi infrastrutturali non esclusivamente e strettamente necessari per la conservazione e il consolidamento dei tracciati rurali esistenti e per il mantenimento delle attività agricole o comunque specificatamente previsti dal presente PP nella tav. P2.2c.
- interventi di riduzione delle attuali estensioni boschive;
- le recinzioni, ad esclusione di quelle realizzate in siepi o pietra naturale a secco e coerentemente inserite nella trama particellare;
- cambiamenti di destinazione per usi residenziali, mentre sono sempre ammessi cambiamenti di destinazione dalla funzione residenziale permanente verso usi legati alla fruizione e alla ricettività turistica del Parco e di tipo specialistico (S) e alle attività agro-silvo-pastorali (A), garantendo gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio storico, geomorfologico e vegetale di ciascuna unità di paesaggio ed escludendo sistemazioni degli spazi aperti, trattamenti materici e cromatici delle fronti e delle coperture degli edifici, forme di arredo e di piantumazione in contrasto e comunque incoerenti con il linguaggio storicizzato del luogo, così come definito nel Regolamento del Parco. Nel caso in cui le destinazioni d'uso esistenti siano di tipo agro-silvo-pastorale, gli usi legati alla fruizione e alla ricettività turistica del Parco e di tipo specialistico, sono ammessi solo se integrati con le attività agricole e sia comunque salvaguardato l'uso agricolo del suolo, con tali destinazioni, nonché connesse all'attività agricola che deve risultare prevalente anche in termini reddituali.
- la costruzione di nuove serre.

9. La zona C di *Protezione* è suddivisa in unità di paesaggio elementari a cui competono gli indirizzi definiti nei commi che seguono.
10. Unità C1. *Paesaggio agrario del Somma* è costituita da un ampio settore dei versanti medi e bassi del Somma esposti a nord e ad est. Gli interventi sono prevalentemente orientati alla riqualificazione delle attività agricole attraverso il potenziamento delle strutture esistenti, nelle forme e nei modi definiti nei precedenti commi e nell'art. 23, anche a fini turistici e agrituristici, nonché alla salvaguardia della rete idrografica definendo misure efficaci per la difesa del suolo, nei termini indicati nell'art. 36. Sono ammessi gli interventi RQ1, RQ2 e RE1.
11. Unità C2. *Paesaggio agrario del Vesuvio meridionale* è costituita da un'ampio settore dei versanti medi e bassi del Vesuvio, esposti a sud. Sono ammessi gli interventi di cui all'unità C1. E' vietata l'apertura di nuovi pozzi a meno dei casi in cui il proprietario del fondo ne documenti la necessità previa presentazione di un Piano di miglioramento aziendale che definisca le

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 32 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

previsioni colturali e le connesse esigenze irrigue e dimostri l'impossibilità di utilizzare risorse idriche già presenti in zona anche attraverso forme di cooperazione con aziende contigue.

12. Unità C3. *Paesaggio agrario del Vesuvio occidentale di tutela ecologica e idrogeologica* è costituita da aree agricole parzialmente urbanizzate, poste sul margine del perimetro del Parco, a cerniera dell'unità di paesaggio D3. *Trasversale della via Vesuvio ("panoramica").*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Gli interventi devono soprattutto a ridurre il carico insediativo esistente, a salvaguardare la rete idrografica e definire misure efficaci per la difesa del suolo, nei termini indicati negli artt. 20 e 36, conservando il ruolo di rilevanti connessioni ecologiche lungo i versanti maggiormente insediati che questi paesaggi agrari rivestono anche attraverso la conferma delle attività agricole esistenti. Sono ammessi gli interventi RE1, RQ1 e RQ2.

art.15
Zona D. Area di promozione economica e sociale

1. La Zona D *di promozione economica e sociale* è costituita da ambiti profondamente modificati dai processi d'antropizzazione, relativi
   - alla formazione degli episodi più rilevanti del territorio storico del Parco;
   - alla realizzazione dei tracciati e dei tessuti contemporanei consolidati,
   - alle dinamiche invasive e distruttive dell'attività estrattiva.

   Tali ambiti sono destinati ad ospitare prioritariamente attività e servizi utili alla fruizione e alla valorizzazione del Parco e allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, ivi comprese le attività residenziali, artigianali, ricettive, turistiche e agrituristiche, ricreative e sportive, con le attrezzature e infrastrutture ad esse afferenti.
2. Sono ammessi gli usi agro-silvo-pastorali (A), urbani e abitativi (U) e specialistici (S) con le precisazioni e le restrizioni definite nelle singole unità di paesaggio di seguito indicate.
3. Sono ammessi interventi di Manutenzione (MA), Restituzione (RE) (comprensivo di RE1), Riqualificazione (RQ) (comprensivo di RQ1 e RQ2) e TR con le precisazioni e restrizioni definite nelle singole unità di paesaggio di seguito indicate. La disciplina degli usi, delle attività e degli interventi in zona D è stabilita dagli strumenti urbanistici comunali, compatibilmente con i criteri di difesa del suolo e gli altri vincoli o limitazioni contenuti nel titolo III.
4. Per gli interventi di Riqualificazione (RQ) e Restituzione (RE) valgono le prescrizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 14.
5. Gli interventi di Trasformazione (TR) dovranno essere prevalentemente orientati, oltre che alla riqualificazione della rete idrografica e all'eliminazione delle condizioni di rischio idrogeologico, anche al riordino urbanistico ed edilizio, al miglioramento della qualità insediativa, architettonica e ambientale, alla progressiva riduzione del carico urbanistico ed in particolare della funzione residenziale incompatibile con il rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico. Gli interventi possono essere realizzati attraverso una o più tra le categorie TR1, TR2 e TR3. E' inoltre ammessa la categoria TR4 nei soli casi in cui il raggiungimento degli standard minimi di cui al D.M. n. 1444/1968 non possa essere soddisfatto attraverso l'uso di aree incolte o interstiziali, anche esterne al perimetro del Parco. In ogni caso la realizzazione delle

fonte: http://b

attrezzature dovrà garantire il rispetto di elevati indici di permeabilità dei suoli e l'uso di essenze arboree e arbustive compatibili con quelle tipiche dell'area sommana e vesuviana.

6. Gli interventi di cui alle categorie TR1 e TR2 possono prevedere l'incremento del 20% di SUL in tutti i casi in cui si prevede il cambiamento di destinazione d'uso verso attività ricettive e di servizi, turistico-ricreative e sportive. Sono comunque esclusi da tali interventi gli edifici e complessi storici

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

3 alle presenti NTA e comunque vincolati ai sensi del D. leg.vo 42/04.

n. 31 del 21 Aprile 2010

7. [illegible]ti di cui alla categoria RE1, gli interventi di cui alle categorie TR2 e TR3 debbono essere realizzati previa redazione di specifici PR.I.V.I.U. di cui all'art. 5.
8. Gli interventi di demolizione con ricostruzione e di nuova edificazione, sia realizzati con concessione diretta sia previa redazione di un PR.I.V.I.U., devono rispettare le regole definite dal RP.
9. Non sono ammessi:
   - cambiamenti di destinazione per usi residenziali, mentre sono sempre ammessi cambiamenti di destinazione verso usi agro-silvo-pastorali (A), urbani (U) legati alla fruizione e alla ricettività turistica del Parco e specialistici appartenenti alle categorie S1, S3 e S4, garantendo gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio storico, geomorfologico e vegetale di ciascuna unità di paesaggio ed escludendo sistemazioni degli spazi aperti, trattamenti materici e cromatici delle fronti e delle coperture degli edifici, forme di arredo e di piantumazione in contrasto e comunque incoerenti con il linguaggio storicizzato del luogo, così come definito nel RP;
   - interventi di nuova edificazione a fini residenziali (TR3) se non all'interno delle unità di paesaggio elementari D2 alle condizioni ivi previste.
10. La zona D è suddivisa in unità di paesaggio elementari a cui competono specifici indirizzi definiti nei commi che seguono.
11. Unità D1. *Centro storico del Casamale e grandi capisaldi architettonici e ambientali* è costituita dalle parti del territorio del Parco interessate dall'antropizzazione storica, caratterizzate da un alto grado di permanenza e persistenza del rapporto tra modi dell'edificazione e forme del territorio, quantunque alterato da processi impropri e invasivi degli ultimi decenni.
    Essa comprende:
    a) il *Borgo Murato del Casamale* di Somma Vesuviana, comprensivo del circuito murario angioino-aragonese e del Castello d'Alagno in posizione *extra moenia*;
    b) la *Rocca Normanna di S. Maria del Castello* di Somma Vesuviana, comprensiva del poggio lavico caratterizzante il sito, della Chiesa e del Convento omonimi, dei resti murari della fortificazione e degli edifici contemporanei che hanno alterato la morfologia del luogo;
    c) il *Castello Mediceo del Principe* di Ottaviano comprensivo del sito di promontorio su cui insiste, degli spazi aperti e degli edifici contigui posti in posizione terminale del tessuto storico di crinale compreso tra le linee di displuvio dei lagni che definiscono la morfologia del versante alto del centro storico di Ottaviano;
    d) il *Colle dei Camaldoli*, caratterizzato dal rapporto tra l'emergenza geomorfologica del cono di scorie vulcaniche, la presenza del Convento e le coperture vegetali dei rimboschimenti post-bellici di pinete e leccete;

fonte: http://b

e) l'*Osservatorio Vesuviano* e il sito di promontorio su cui insiste, comprensivo degli spazi aperti, dell'Eremo, del tracciato residuo del treno a cremagliera e degli edifici contemporanei che hanno alterato la morfologia del luogo.

In tale unità di paesaggio gli interventi sono prioritariamente quelli di Conservazione (CO), Restituzione (RE) e Riqualificazione (RQ) finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, vegetale con interventi di recupero dei tessuti edilizi e delle emergenze di specifico interesse storico, architettonico e monumentale nonchè degli spazi aperti ad essi strettamente connessi, anche diretti alla qualificazione e al potenziamento dei servizi e degli usi turistico-ricettivi, nelle forme e nei modi indicati nel tit. III, capo IV.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 21 Aprile 2010 PARTE I

All'interno di tali interventi sono ammessi anche incrementi di S.U.L. nel limite massimo del 20% della S.U.L. esistente, senza incremento del complessivo valore volumetrico esistente per adeguamenti igienico-sanitari sempre se compatibili con i caratteri tipomorfologici storici nel rispetto di quanto indicato al tit. III, capo IV e come meglio specificato nel R.P.

12. Unità D2. Tessuti lineari di bordo è costituita dalle espansioni urbane continue e discontinue sviluppatesi lungo i tracciati di bordo del Parco.

Essa comprende le seguenti unità:

a) il *tessuto puntiforme di via Monte di Somma* a Torre del Greco
b) il *margine urbano superiore di S. Sebastiano* e Massa di Somma, tra le risalite di via Vesuvio e via Fellapane
c) il *margine superiore della circumvallazione* a Somma Vesuviana;
d) il *margine superiore della via Zabatta* ad Ottaviano, S. Giuseppe e Terzigno;
e) il *tessuto urbano di Via Cavour* a Terzigno;
f) il *nucleo di Taverna al Mauro sulla Via Panoramica* a Terzigno.

In tali unità gli interventi sono prioritariamente quelli di Conservazione (CO), Restituzione (RE) e Riqualificazione (RQ) finalizzati:

- alla progressiva sostituzione della funzione abitativa permanente non connessa all'esercizio dell'attività agricola con altre destinazioni (residenze temporanee, attività ricettive o di servizi, attività turistico-ricreative e sportive) previste all'interno della categoria di usi urbani e abitativi (U) nonché con usi specialistici (S) direttamente connessi alla fruizione del Parco e al miglioramento della dotazione di attrezzature a servizio delle comunità locali;
- al riordino urbanistico ed edilizio, al miglioramento della qualità insediativa, architettonica e ambientale e alla riduzione del carico insediativo attraverso interventi compensativi da realizzare in aree esterne al Parco, nei termini indicati nel comma 5, anche in ragione delle diffuse necessità di riqualificazione della rete idrografica e di eliminazione delle condizioni di rischio idrogeologico delle aree in cui tali unità di paesaggio sono inserite, con particolare riferimento ai versanti del Somma;
- al miglioramento paesistico delle strade a cui tali unità di paesaggio fanno riferimento, anche attraverso la riqualificazione degli spazi aperti pubblici e privati e l'incremento del patrimonio vegetale prevedendo sistemazioni, trattamenti materici e cromatici delle fronti e delle coperture degli edifici, forme di arredo, illuminazione e piantumazione non invasivi e comunque integrati con il linguaggio storicizzato dei paesaggi urbani e agrari esistenti,

fonte: http://b

coerentemente con l'obiettivo di garantire un elevato grado di permeabilità dei suoli e la riduzione dell'impatto visivo e dell'inquinamento luminoso.

Sono ammessi interventi di Trasformazione di cui alle categorie TR1, TR2 e TR4 nonché quelli di cui alla categoria TR3 che prevedano contestualmente la demolizione di identiche quote di volumi residenziali esistenti in aree D1 o in aree adiacenti a fratture e bocche eruttive e lungo la

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

sì come indicate nella tav. P2.2b, o in aree di rischio idrogeologico così come

n. 21 del 31 luglio 2010

[illegible] gati 1 e 2 alle presenti NTA; a tal fine i Comuni dovranno definire le volumetrie esistenti a uso residenziale sulla base delle iscrizioni al catasto degli edifici esistenti alla data di approvazione del Piano. Gli interventi di Trasformazione devono privilegiare interventi di riconfigurazione e di nuova disposizione dei volumi esistenti, di quelli eventualmente provenienti dalle unità di paesaggio D1 o dalle aree di rischio idrogeologico o vulcanico di cui sopra e di quelli relativi ad attrezzature che garantiscano un più coerente assetto insediativo rispetto agli obiettivi suddetti evitando saldature lineari dei tessuti di margine che compromettano le esigenze di connessione della rete ecologica individuate nella tav. P2.2b tra il Parco e le aree contigue.

13. Unità D3. *Trasversali attrezzate* è costituita dai tessuti discontinui collocati lungo le direttrici di penetrazione verso le aree più interne del Parco, caratterizzate da un processo di specializzazione funzionale per destinazioni turistiche (ristorazione e ricettività) e, in alcuni casi, da elevata vulnerabilità e da fenomeni di dissesto idrogeologico.
    Essa comprende le seguenti unità:
    a) la *trasversale della via Vesuvio* ("panoramica") a Torre del Greco;
    b) la *trasversale della via Matrone* a Boscotrecase – Trecase;
    c) la *trasversale della via Castello* a Somma Vesuviana.
    In tali unità gli interventi sono prioritariamente quelli di Conservazione (CO), Restituzione (RE) e Riqualificazione (RQ) finalizzati agli stessi obiettivi individuati nel precedente comma.
    Sono ammessi interventi di Trasformazione (TR) di cui alle categorie TR1, TR2 e TR4.
    Sono sempre ammessi i cambiamenti di destinazione d'uso con le specifiche di cui ai commi 4, 6 e 9.
    All'interno del perimetro di ciascuna unità di paesaggio D3 le attrezzature turistico-ricettive esistenti e quelle risultanti da cambiamenti di destinazione possono essere potenziate e asservire altre aree per usi connessi allo svolgimento di tali attività (attrezzature per usi specialistici S1) oltre a quelle già asservite, purchè le sistemazioni previste non prevedano volumi aggiuntivi rispetto a quelli esistenti, garantiscano la completa permeabilità in profondità dei suoli, garantiscano una densità arborea e arbustiva non inferiore a quella esistente, siano rispondenti ai criteri di qualità indicati nel precedente comma e precisati nel Regolamento del Parco.
14. Unità D4. *Grandi spazi attrezzati della rinaturazione* è costituita dalle principali aree degradate dall'attività estrattiva e di discarica. Gli interventi sono prioritariamente finalizzati a:
    - riqualificare l'immagine delle aree in ragione della loro elevata visibilità e dei processi di alterazione del paesaggio determinati;
    - rinaturare le aree incrementando la presenza vegetale in stretto raccordo coi paesaggi agrari e boschivi circostanti e le connesse conformazioni tradizionali del suolo.

fonte: http://b

- ricostruire la rete di scorrimento delle acque secondo principi di integrazione idro-geomorfologica con il contesto e di funzionalità idraulica, con riferimento alle condizioni di vulnerabilità complessiva dei territori in cui sono inserite;
- consolidare e mettere in sicurezza le pareti di cava in condizioni di instabilità e pericolo di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- aree ad una pluralità di usi, in particolare per il potenziamento e la qualificazione delle attività agricole, turistico-ricettive, sportive, per il tempo libero e la didattica, nonché per la riqualificazione delle attività artigianali e della lavorazione della pietra lavica esistenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro e per la produzione di energia alternativa da biomasse, coerentemente con le prescrizioni dell'art. 41.

PARTE I

In tali unità gli interventi sono quelli indicati nell'art. 39 e sono subordinati all'approvazione da parte dell'Ente Parco di un PR.I.V.I.U. secondo i dispositivi di cui all'art. 5 e alla stipula della relativa convenzione, così come definito nell'art. 39. Tale progetto deve prevedere la sistemazione dell'intera area compresa nel perimetro di ciascuna unità D4 come definito nell'elaborato P2.2b. Possono essere previsti interventi anche esterni al perimetro di ciascuna unità di paesaggio al fine di realizzare una più efficace integrazione paesistica, nel rispetto delle prescrizioni dell'unità adiacente interessata e comunque esclusivamente per la realizzazione di sistemazioni di tipo agrario e boschivo senza integrazioni volumetriche né alterazioni della morfologia del suolo. Ai fini della formazione dei PR.I.V.I.U. di iniziativa privata è necessario il concorso dei proprietari rappresentanti la maggioranza assoluta del valore catastale degli immobili compresi nell'unità di paesaggio D4; soddisfatta tale condizione, i proprietari riuniti in Consorzio presentano all'Ente Parco il PRI.V.I.U. esteso a tutta la citata unità di paesaggio, garantendo agli altri proprietari l'eventuale futura utilizzazione dei diritti edificatori. Una volta redatto il PR.I.V.I.U. i progetti finalizzati al rilascio dei titoli autorizzativi per la realizzazione degli interventi possono essere redatti per stralci purché relativi ad aree di dimensione non inferiore a 20 ha.

Per i siti di discarica, identificati nell'elaborato P2.2d. da un asterisco all'interno delle unità D4, valgono le disposizioni di cui al D.M. 471/1999 e s.m. che fornisce i criteri, le procedure e le modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati. Solo dopo l'attuazione degli interventi previsti dal citato D.M., si potrà accedere alle possibilità di valorizzazione connesse alla rifunzionalizzazione delle aree ad una pluralità di usi di cui ai punti precedenti del presente comma.

Nell'unità D4 vanno rispettate le seguenti prescrizioni:

a) L'unità *Il frammento della caldera del Somma* ad Ercolano è costituita dalla cava e dalla discarica cosiddette Ammendola-Formisano e dalle aree adiacenti che insistono su un residuo geomorfolofico dell'originario edificio vulcanico del Somma. Gli interventi hanno gli ulteriori obiettivi di:
   - risanare le aree interessate dallo smaltimento dei RSU ai sensi del D.M. 471/1999;
   - realizzare un belvedere/osservatorio verso Napoli, la fascia costiera e il vulcano stesso;
   - creare spazi aperti per eventi collettivi e attrezzature sportive e del tempo libero all'aperto, a diretto servizio dei Comuni contigui;

fonte: http://b

- valorizzare a fini turistici, didattici e scientifici la stratificazione dei complessi litologici relativi agli ultimi ventimila anni di attività vulcanica.

b) L'unità *Lo scavo della stratificazione archeologica e geologica interpliniana* a Terzigno è costituita principalmente dalla cava cosiddetta Ranieri e dalle aree adiacenti. Gli interventi hanno gli ulteriori obiettivi di:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

- la visibilità stratigrafica delle fronti verso il Vesuvio raccordandole morfologicamente con le altre fronti relative ai margini esauriti delle colate laviche;

n. 31 del 21 Aprile 2010

- prevedere negli invasi spazi per eventi collettivi, attrezzature sportive e del tempo libero all'aperto, attività turistiche a basso impatto (campeggi), a diretto servizio del bacino meridionale del Vesuvio e in diretto collegamento con le altre aree archeologiche, in primis Pompei;
- valorizzare a fini turistici, didattici e scientifici, la compresenza tra la stratificazione dei complessi litologici, con particolare riferimento all'eruzione del 79 d.C. e dell'attività interpliniana successiva, e la risorsa archeologica delle ville rustiche di epoca romana;

c) L'unità *Lo scavo nella storia vulcanica vesuviana pre-pliniana* a Terzigno è costituita principalmente dalla cava e dalla discarica cosiddette Vitiello e S.A.R.I e dalle aree adiacenti. Gli interventi hanno gli ulteriori obiettivi di:

- risanare le aree interessate dallo smaltimento dei RSU, ai sensi del D.M. 471/1999;
- prevedere spazi per attrezzature sportive e del tempo libero all'aperto e attività turistiche a basso impatto (campeggi);
- valorizzare a fini turistici, didattici e scientifici, la ricca stratificazione dei complessi litologici, dai complesi piroclastici di età preistorica-protostorica a quelli di caduta e di flusso dell'eruzione del 79 d.C., fino all'attività interpliniana successiva.

d. L'unità *Dentro il versante dell'antico vulcano del Somma* a Somma Vesuviana, è costituita dalla cava/discarica cosiddetta La Marca/Fungaia Monte Somma e dalle aree adiacenti. Gli interventi hanno gli ulteriori obiettivi di:

- risanare le aree interessate dallo smaltimento di RSU ai sensi del D.M. 471/1999 e incrementare la presenza vegetale, anche attraverso la previsione di produzione di energia da biomasse, in stretto raccordo coi paesaggi agrari e le aree boschive circostanti e le connesse conformazioni tradizionali del suolo, completando il processo avviato di ridisegno paesaggistico e ambientale e senza alterazioni della morfologia naturale del versante;
- valorizzare a fini turistici, didattici e scientifici la stratificazione dei complessi litologici ancora visibili, relativi agli ultimi diciassettemila anni di attività vulcanica, con riferimento principale al substrato del vulcano del Somma e ai flussi dell'eruzione di Ottaviano.

fonte: http://b

TITOLO III. GESTIONE DELLE RISORSE E DELLE ATTIVITA'

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Capo 1.
Inquadramento strutturale

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

art. 16
Componenti strutturali e sistemi ambientali

1. Sono riconosciute quali componenti strutturali:
   a) le *emergenze geomorfologiche* costituite dal cratere e dal cono vulcanico del Vesuvio, dalle bocche eruttive affioranti e sepolti, dalle colate e dai banchi di lava affioranti, dall'orlo calderico del Somma affiorante e sepolto, dagli ulteriori orli craterici e calderici, dalle fratture eruttive affioranti e sepolti, dai colli, dai poggi e dalle creste, da valli e valloni;
   b) la *rete idrografica* costituita dal sistema morfologico dei bacini e delle incisioni fluviali e comprendente gli acquiferi superficiali e profondi, le sorgenti, il reticolo di drenaggio superficiale delle acque (alvei, lagni, torrenti, fossi) e le vasche di raccolta delle stesse;
   c) i *boschi* costituiti da pinete, castagneti, boschi misti a dominanza di latifoglie decidue, leccete, querceti, arbusteti;
   d) le *aree agricole* di elevato valore storico-culturale, comprensive delle sistemazioni agrarie tradizionali (terrazzamenti e ciglionamenti), e quelle frammentarie delle fasce periurbane e urbane;
   e) il *sistema storico* delle aree ed emergenze archeologiche, centri, nuclei e tessuti storici, tracciati storici di interesse territoriale e locale, edifici e complessi specialistici di interesse storico, architettonico e monumentale (palazzi, castelli, torri, mura, chiese, cappelle, santuari, conventi), architettura rurale di interesse storico e architettonico (masserie, ville rustiche, "torrette", pozzi e sorgenti, lagni, argini e briglie in pietra vesuviana, vasche di raccolta e assorbimento delle acque), ville e giardini storici;
   f) le *centralità e la rete delle centralità* costituita da Porte del Parco, Centri del Parco, Avamposti del Parco, Poli e nodi di fruizione, Aree di fruizione integrata;
   g) le *infrastrutture per la mobilità* costituite da Linee di trasporto ecosostenibili, Rete viaria e parcheggi, Rete pedonale e ciclopedonale, Nodi intermodali.

fonte: http://b

2. Le componenti strutturali suddette, organizzate in "sistemi", sono individuate nelle tavv. P2.2b e P2.2c. A tal fine il PP individua i seguenti sistemi:
   - Sistema geomorfologico ed idrogeologico
   - Sistema vegetazionale, agricolo e forestale
   - Sistema storico-insediativo
3. ccessibilità e della fruizione. utturali di cui al comma 2 devono essere adeguatamente considerate in tutti i piani, programmi, progetti comunque interessanti il territorio del Parco. Ai sensi dell'art. 1 delle presenti N.T.A., non possono essere ammessi interventi che determinino la perdita o la diminuzione significativa del loro valore e della loro fruibilità.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

4. Per ciascuno dei sistemi suddetti e per le componenti strutturali in essi comprese vengono individuate specifiche norme di tutela e d'uso nei capi 2, 3, 4 e 5. Costituiscono altresì componenti strutturali di natura intersistemica, anch'esse individuate nelle citate tavv. P2.2b e P2.2c:
   a) le *relazioni ecologiche* collegate al mantenimento, al recupero e al potenziamento della rete ecologica;
   b) le *relazioni paesistiche* collegate al mantenimento, al recupero e alla valorizzazione dei valori morfologici e percettivi, statici e dinamici, dei tracciati e dei riferimenti visivi;
   c) le *relazioni funzionali e infrastrutturali* collegate al potenziamento e alla realizzazione delle connessioni interne al sistema delle infrastrutture di trasporto e tra queste e la rete di centralità interne ed esterne al Parco.

art. 17
Reti ecologiche e paesistiche

1. Al fine di aumentare la stabilità, la ricchezza e la varietà degli ecosistemi e, in particolare, le possibilità di migrazione e di dispersione delle specie vegetali e animali, evitando la formazione di barriere o soluzioni di continuità tra gli habitat interessati, il PP favorisce la formazione di una *rete ecologica* formata da zone ed aree di intrinseco interesse naturalistico e ambientale interne ed esterne al Parco (in primis il sistema dei boschi del Somma-Vesuvio e le aree umide coltivate dei bacini del Volla-Sebeto e del Sarno) connesse da corridoi ecologici intese come fasce articolate e continue di spazi aperti spazialmente integrate con i tessuti urbani e la rete infrastrutturale, comprendenti aree con vegetazione naturale, agricola o ornamentale, individuati nella loro organizzazione strutturale e disposizione indicativa nella tav. P2.2b.
   La rete ecologica è costituita dalle seguenti componenti:
   a) *grandi connessioni agrarie* corrispondenti alle relazioni di continuità tra le zone e le aree suddette attraverso sistemi prevalentemente continui di aree agricole intercluse nei tessuti urbani e periurbani, riconducibili o meno anche ai segni della rete idrografica;

fonte: http://b

b) *grandi connessioni infrastrutturali anulari*, realizzate cioè lungo le fasce di qualificazione ecologica e paesistica di strade di scorrimento e linee ferroviarie tangenziali al Parco, di cui all'art. 34;
c) *grandi matrici dei paesaggi agrari*, corrispondenti a vasti territori, a basso grado di [illegible] nei quali le connessioni si sviluppano entro sistemi articolati ed estesi di aree [illegible] ente caratterizzate nel disegno, nella struttura e nella disposizione dei materiali costitutivi;
d) *connessioni infrastrutturali secondarie*, collegate cioè ai tracciati stradali o ferroviari maggiormente urbanizzati, come la Strada del Parco e le Trasversali di cui al successivo art. 34, con livelli di maggiore discontinuità ecologica longitudinale ma elevate connessioni trasversali;
e) *vie d'acqua*, corrispondenti agli alvei e ai lagni scoperti e a quelli coperti in aree urbane suscettibili di interventi di rinaturazione e risistemazione ambientale;
f) *matrici dei paesaggi agrari urbanizzati*, corrispondenti alle parti dei territori di margine del Parco nei quali i caratteri puntiformi ed estensivi dell'urbanizzazione garantiscono gradi elevati di permeabilità e una suscettività alla riemersione dei caratteri strutturanti dei paesaggi agrari originari.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

2. Il PP promuove, anche attraverso i Progetti strategici di cui al tit. IV, capo 2, interventi orientati al mantenimento, al recupero e al potenziamento degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario e le sistemazioni paesistiche e ambientali connesse alle infrastrutture e ai tessuti urbani caratterizzati da elevati gradi di permeabilità che svolgono il ruolo di corridoi ecologici:
   - i corsi d'acqua, gli alvei e i lagni, le fasce di vegetazione riparia;
   - le aree agricole con particolare riferimento alle matrici dei paesaggi agrari caratterizzanti (orti arborati, castagneti da frutto, oliveti, vigneti)
   - i terrazzamenti e i muri a secco;
   - le macchie arboree esistenti o potenziabili nelle aree degradate o sottoutilizzate, anche nelle zone agricole;
   - le siepi e le alberature a macchia e a filari lungo tracciati stradali e ferroviari e confinazioni proprietarie;
   - i parchi urbani e i giardini, pubblici e privati.
3. Nelle aree periurbane e urbane tali corridoi, oltre che alle finalità suddette, sono finalizzati anche
   - al miglioramento della qualità dell'aria e delle condizioni microclimatiche;
   - alla mitigazione degli impatti fisici di infrastrutture lineari (emissioni acustiche, gassose, di particolato);
   - alla mitigazione degli impatti visivi di infrastrutture lineari;
   - all'incremento della permeabilità del suolo urbano;
   - alla definizione di percorsi pedonali e ciclabili;
   - ad agevolare migrazioni e spostamenti della fauna urbana.

4. Il PP favorisce la formazione di un sistema di *relazioni paesistiche*, con riferimento a:

fonte: http://b

a) i tracciati della riqualificazione urbana e agraria;
b) i tracciati di elevato valore paesistico;
c) i grandi riferimenti visivi;
d) le visuali panoramiche.

Per quel che riguarda i tracciati di cui alla lettera a), negli artt. 33 e 34 vengono definiti gli

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

icazione paesistica delle infrastrutture con riferimento per:

n. 81 del 21 dicembre 2007 PARTE I

porto ecosostenibile e in particolare le Linee della metropolitana regionale, la Linea ferro-tranviaria Torre Annunziata-Ottaviano, le Risalite meccaniche su sede propria;
- la rete viaria e in particolare le Tangenziali A3 e la variante della S.S. 268, la Strada del parco, le Trasversali del Parco.

Per quel che riguarda le componenti di cui alle lettere b) e d), nella tav. P2.2b vengono indicati i tracciati, o le loro parti, e i singoli punti caratterizzati da un elevato valore paesistico con riferimento alla percezione dei grandi riferimenti visivi strutturanti di cui al punto c. Per tali componenti deve essere perseguita la eliminazione o la mitigazione degli elementi detrattori di maggiore evidenza, quali:
- manomissioni antropiche che hanno alterato incongruamente la configurazione degli elementi naturali;
- tralicci e linee elettriche e telefoniche sospese;
- cartellonistica invasiva dal punto di vista dimensionale e materico e inquinante dal punto di vista luminoso;
- edifici e opere accessorie contemporanei particolarmente emergenti dal contesto per dimensione, forma e colore;
- estensioni arboree, in aree boschive, incoerenti con le caratteristiche individuate nell'art.22 e contrastanti, da un punto di vista percettivo e della rigidità dei margini, con quelle adiacenti;
- impianti tecnologici ad elevato impatto ambientale di cui all' art. 38;
- siti estrattivi e discariche di cui all'art. 39.

Compete all'Ente Parco, nell'attuazione dei Progetti Strategici di cui al tit. IV, capo 2, e nella formazione di programmi di settore, e ai Comuni della Comunità del Parco predisporre opportune indicazioni regolamentari e progettuali, sulla base di specifici studi, per garantire la salvaguardia e la valorizzazione delle qualità percettive Tali relazioni sono individuate nella loro organizzazione strutturale e disposizione indicativa nella tav. P2.2b.

6. Il PP favorisce la formazione di un sistema di *relazioni funzionali e infrastrutturali* fondato principalmente sull'interscambio e l'intermodalità delle reti su ferro e su gomma finalizzate a:
   - aumentare le connessioni tra le reti di trasporto pubbliche e private e garantire un'accessibilità crescente Parco attraverso sistemi di trasporto ecosostenibili;
   - determinare un elevato grado di accessibilità lungo le direttrici anulari esterne al Parco ad un sistema di nuove centralità a servizio del Parco consolidando quelle esistenti;
   - creare le condizioni per un'accessibilità diffusa alle risorse e alle centralità minori interne al Parco riducendo la pressione della carrabilità e incrementando la pedonalità e ciclabilità.

   Tali relazioni sono individuate nella loro organizzazione strutturale e disposizione indicativa nella tav. P2.2c.

fonte: http://b

Capo 2.
Sistema geomorfologico ed idrogeologico

art. 18
Norme generali di sistema

1. Il Piano indirizza e, per quanto di competenza, disciplina gli interventi sul Sistema geomorfologico ed idrogeologico interessanti l'area del Parco e quelle contigue al fine di:
   - mantenere e migliorare il grado di naturalità e la funzionalità idraulica ed ecologica della rete idrografica, garantire la difesa dell'assetto idrogeologico e prevenire i rischi connessi all'innesco di fenomeni erosivi e franosi,
   - garantire condizioni di permeabilità dei suoli attraverso sistemazioni superficiali, anche nelle aree antropizzate, che consentano l'infiltrazione in profondità e comunque non producano la ritenzione temporanea delle acque di precipitazione, agevolare soluzioni tecniche che consentano il recapito delle acque meteoriche in apposite vasche di accumulo nel caso di superfici non ripermeabilizzabili, preservare le acque profonde da processi di inquinamento,
   - conservare e valorizzare i valori geomorfologici e paesaggistici storicizzati connessi alla storia geologica del vulcano con riferimento a singoli beni o complessi di beni di elevato valore e di interesse scientifico, i cui caratteri di eccezionalità, unicità o esemplarità, vanno tutelati anche a fini scientifici, didattici, educativi o di pubblico godimento,
   - promuovere e realizzare indagini di dettaglio geologico, geomorfologico, geologico-tecnico, idrogeologico, di uso del suolo e pedologico nel caso di rischio potenziale connesso alla realizzazione di nuove opere progettuali, in presenza di emergenze di tipo storico-paesaggistico e di esigenze di fruizione naturalistica, culturale, educativa e ricreativa, nonché nei casi in cui si ponga la necessità di porre in sicurezza le opere di progetto e le strutture insediative, produttive ed infrastrutturali esistenti;

fonte: http://b

art. 19
Emergenze geomorfologiche

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

1. [illegible] geomorfologiche, individuate nella tav. P2.2b, costituiscono una risorsa insostituibile dell'identità storico-geologica, vulcanologica e paesaggistica del complesso vulcanico, da tutelare e valorizzare nel rispetto delle finalità di cui all'art. 18.
2. All'interno del Parco e nelle aree contigue è vietato qualsiasi intervento, compresi interventi di rimodellamento del suolo, le modifiche del reticolo idrografico e la realizzazione di depositi anche transitori di materiali, fatti salvi gli interventi necessari alla eventuale messa in sicurezza o alla mitigazione del rischio idrogeologico connessi alla difesa del suolo, nei termini indicati all'art. 36, che possa alterare la struttura, la conformazione e la visibilità delle emergenze geomorfologiche, anche laddove esse risultino interessate da coperture vegetali spontanee o conseguenti all'intervento antropico di tipo agricolo e forestale, o risultino frammentate e intercluse all'interno degli spazi aperti, agricoli e urbani, pubblici e privati.
3. La presenza delle colate laviche affioranti, interne al Parco e nelle aree contigue, deve guidare eventuali interventi di recupero ambientale e ricostruzione lungo le loro direttrici di espansione, con l'obiettivo di realizzare percorsi didattici e parchi agricoli-urbani di interesse geologico e vulcanologico e la costruzione delle reti ecologiche di cui all'art. 17.
4. E' vietata qualsiasi forma di edificazione stabile nelle aree adiacenti alle fratture e alle bocche eruttive indicate nella tav. P2.2b. Per gli edifici esistenti ricadenti in tali aree, l'Ente Parco promuoverà specifici progetti di Restituzione (RE) secondo la categoria RE1 di cui all'art. 6 attraverso la formazione di PR.I.V.I.U. di cui all'art. 5 per la rilocalizzazione in altre aree esterne al Parco.
5. Gli eventuali interventi di difesa del suolo che interessino emergenze geomorfologiche devono essere espressamente autorizzati dall'Ente Parco.

art. 20
Acque e rete idrografica

1. La rete idrografica, individuata nella tav. P2.2b, svolge un ruolo fondamentale per la salvaguardia della risorsa acqua e per il rispetto o il ristabilimento degli equilibri idrogeologici, con particolare riferimento alle aree da tutelare e valorizzare nel rispetto delle finalità generali indicate nell'art. 19.
2. La rete idrografica va tutelata nella sua continuità fino ai recapiti finali (mare, Alveo di Pollena, Regi Lagni, vasche di assorbimento del settore orientale e canale del Sarno) coerentemente con le indicazioni dei Piani di Bacino del sarno e Nord-occidentale. Torrenti, fossi, alvei e lagni nonchè le sistemazioni idraulico-agrarie esistenti devono essere oggetto di costante

fonte: http://b

manutenzione funzionale, anche attraverso la promozione di specifici programmi, finalizzati a conservarne la funzionalità attraverso la pulitura da vegetazione, sedimenti e rifiuti, ela riqualificazione delle sponde, con:

- opere di ingegneria naturalistica e interventi di rinaturalizzazione delle sponde modificate, con essenze compatibili con le potenzialità vegetazionali locali, con i criteri di difesa del suolo definiti nell'art. 36 e delle indicazioni tecniche del RP;
- interventi di conservazione e restauro delle opere di irregimentazione storica delle acque nei versanti bassi del Somma e del Vesuvio (lagni, briglie, argini contenitori, vasche di assorbimento) con particolare riferimento alla salvaguardia della loro qualità costruttiva, architettonica e ambientale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

Capo 3.
Sistema vegetazionale, agricolo e forestale

art. 21
Norme generali di sistema

1. Il PP indirizza e, per quanto di competenza, disciplina gli interventi sul Sistema vegetazionale, agricolo e forestale interessanti l'area del Parco e quelle contigue al fine di:
   - ripristinare e consolidare la funzionalità ecologica, conservare le comunità biologiche e i biotopi in esse comprese, recuperare le aree in stato di degrado e quelle compromesse dall'attività estrattiva, contribuire alla difesa dell'assetto idrogeologico e alla prevenzione dei processi erosivi, conservare i valori paesaggistici storicizzati e modificare quelli non consolidati ancora suscettibili di dinamiche evolutive maggiormente coerenti con le caratteristiche ecologiche e ambientali esistenti, valorizzare la fruizione naturalistica, culturale, educativa e ricreativa;
   - proteggere singoli beni o complessi di beni di elevato valore naturalistico o di interesse scientifico, i cui caratteri di eccezionalità, unicità o esemplarità, vanno tutelati anche a fini scientifici, didattici, educativi o di pubblico godimento,
   - conservare e valorizzare il patrimonio forestale con una gestione orientata alla selvicoltura naturalistica e sistemica atta al raggiungimento di sufficienti condizioni di naturalità, all'evoluzione dell'ecosistema verso assetti autonomamente stabili, alla massimizzazione della complessità strutturale in ragione della migliore funzionalità bio-ecologica dell'ecosistema forestale, al mantenimento delle funzioni protettive e produttive, escludendo azioni di isolamento ed enucleazione delle aree di maggior valore e garantendo ove necessario le dinamiche evolutive naturali verso assetti autonomamente stabili in relazione alle caratteristiche dei suoli connesse alle diverse attività eruttive del complesso vulcanico.

fonte: http://b

- mantenere le attività agricole e dell'allevamento esercitate nei modi e con le tecniche tradizionali di produzione, volte alla salvaguardia delle risorse esistenti nell'agro-ecosistema, al recupero delle specie tradizionali, finalizzata al mantenimento della biodiversità, alla tutela del paesaggio agrario storico, al rispetto e alla conservazione delle testimonianze della cultura locale rintracciabili nell'assetto colturale, nelle opere costruite e nei fabbricati produttivi;
- salvaguardare le specie erbacee ed arbustive, nonché i muschi e i licheni, a diffusione naturale e spontanea, evitando operazioni di estirpazione, asportazione e distruzione di radici, tuberi, rizomi, bulbi, frutti e semi relativi a tali specie, secondo le specifiche forme di disciplina individuate nel Regolamento del Parco;
- salvaguardare la bio-diversità delle specie animali che hanno diffusione naturale e spontanea attraverso il recupero dei biotopi minacciati, la conservazione e il ripristino di habitat con particolare attenzione alle specie in via di estinzione, secondo le specifiche forme di disciplina individuate nel Regolamento del Parco.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

art. 22
Boschi

1. Le aree boscate del Parco Nazionale del Vesuvio, individuate nella tav. P2.2b, costituiscono una risorsa primaria di preminente interesse ecologico e paesaggistico-ambientale da conservare, mantenere e riqualificare nel rispetto delle finalità generali indicate nell'art. 21.
2. Il modello di gestione delle aree boschive deve essere in grado di assicurare il raggiungimento di un elevato grado di biodiversità, nel rispetto dei seguenti criteri:
   - seguire i principi della selvicoltura naturalistica con interventi che facciano affidamento sulla rinnovazione naturale e sull'incremento delle biomasse;
   - programmare un allungamento dei cicli produttivi;
   - utilizzare criteri di lotta biologica eliminando l'uso degli infestanti;
   - garantire la manutenzione del sistema infrastrutturale esistente finalizzato alla gestione selvicolturale, alla prevenzione e all'estinzione degli incendi;
   - garantire la manutenzione dei sentieri e la sistemazione di aree attrezzate finalizzati alla fruizione naturalistica, culturale, educativa e ricreativa;
   - attivare un sistema di monitoraggio che eviti il superamento della capacità di carico antropico.
3. Nelle aree boscate non sono consentiti:
   a) la riduzione complessiva della superficie forestale del Parco né la trasformazione delle colture da forestali ad agricole;
   b) attività silvocolturali con uso di specie alloctone
   c) l'eliminazione dei grandi alberi e degli alberi morti nonché delle specie arbustive e arboree secondarie e non 'utili' quali arbusti, fruttiferi selvatici e piante rare;

fonte: http://b

d) la realizzazione di nuove costruzioni o manufatti, salvo quelli temporanei per le attività silvocolturali - max 1-2 mesi - o quelli per attività compatibili di fruizione naturalistica e di ricerca scientifica;
e) l'attività del pascolo.

4. BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA oschi all'interno dell'area deve prevedere una evoluzione esclusivamente amenti ricadenti nelle zone A e forme di conservazione attiva nelle zone B e C del Parco. In considerazione dell'età giovane delle comunità forestali, la gestione selvicolturale deve assicurare il passaggio da un regime di uso ad uno di protezione attraverso interventi selvicolturali, anche nelle zone A, miranti ad avviare e/o rimodellare i processi successionali in atto.
5. Le modalità di gestione, dettagliate nel Regolamento, fanno riferimento alle seguenti categorie normative:
   a) *Formazioni soggette a gestione speciale* per le quali è prevista la Conservazione (CO) con l'esclusione di qualsiasi tipo di intervento in ragione del loro valore naturalistico e/o della loro funzione di ecoprotezione.
   b) *Formazioni soggette a progetto speciale di taglio* che necessitano di interventi di Riqualificazione (RQ) selvicolturale, quale la conversione dei cedui.
   c) *Formazioni fuori gestione* per le quali è prevista la Conservazione (CO) senza interventi gestionali per il prossimo ventennio.
   d) *Formazioni soggette a prescrizioni standard.* Per le quali sono previsti interventi di Manutenzione (MA) ordinaria previsti il corretto governo delle formazioni a ceduo e a fustaia (epoca di taglio, modalità di taglio, allestimento, esbosco e sgombero delle tagliate, ecc.)
7. Le *Pinete* sono *Formazioni soggette a progetto speciale di taglio* (B) e *a prescrizioni standard* (D). Per mantenere la presenza delle pinete, e in particolare del pino domestico, vanno previsti tagli rasi di almeno 1ha seguiti da impiego di rinnovazione artificiale. Per interventi di rinaturalizzazione bisogna prevedere invece un processo (naturale e/o artificiale) di graduale sostituzione del soprassuolo esistente ad opera di altre specie come il leccio e la roverella..
8. I *Castagneti* sono *Formazioni soggette a progetto speciale di taglio* (B) e *a prescrizioni standard* (D). La gestione selvicolturale deve prevedere interventi di rinaturalizzazione e, in parte, di conservazione di alcune parti di boschi (cedui e da frutto) da coltivare in modo tale da garantire la permanenza, in un contesto di "Museo forestale", della memoria di questi paesaggi forestali. Nell'utilizzazione del ceduo, allo scopo di favorire la conservazione del suolo e il mantenimento o l'ingresso di altre specie arboree, dovrà essere rispettato un turno minimo di 30-40 anni.
9. I *Boschi e rimboschimenti di latifoglie* comprendono le seguenti famiglie:
   - i *boschi misti a dominanza di latifoglie decidue* dei versanti alti del Somma e le boscaglie miste cespugliose di cresta sono *Formazioni a gestione speciale* (A);
   - i *querceti* e i *boschi misti di latifoglie decidue* sono *Formazioni fuori gestione* (C);
   - le *leccete* sono *Formazioni fuori gestione* (C).
10. Gli Arbusteti sono *Formazioni soggette a gestione speciale* (A).

fonte: http://b

11. I robinieti, presenti nelle famiglie di cui ai precedenti commi 9 e 10 sono *Formazioni soggette a progetto speciale di taglio* (B). Gli interventi dovranno basarsi esclusivamente sull'invecchiamento con riduzione spontanea del numero di fusti; con successiva sottopiantagione di specie sciafile assistite con tagli moderati delle robinie e con sgombero solo dopo l'affermazione delle piantine delle nuove specie.

12. [illegible]ni di carattere gestionale sono contenute nella specifica tabella riportata nel [illegible], contenente le indicazioni colturali e le specie da impiegare negli interventi per principali tipi forestali.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 26 Aprile 2010
PARTE I

art. 23
Aree agricole

1. Le aree agricole, individuate nella tav. P2.2b, costituiscono una risorsa primaria di interesse produttivo, ecologico e paesaggistico-ambientale nonché componenti strutturanti della rete ecologica del Parco e delle aree contigue, da conservare, mantenere e riqualificare nel rispetto delle finalità generali indicate nell'art. 21. All'interno delle aree di pertinenza dei corridoi ecologici e delle aree contigue, il Parco si impegna a promuovere la diffusione di pratiche agroambientali coerenti con il Reg. (CE) del 20/09/2005, n. 16/98, art. 39, che prevede aiuti agli agricoltori che si impegnano ad utilizzare metodi di produzione agricola finalizzati alla protezione dell'ambiente ed alla conservazione dello spazio naturale (misure agroambientali. Tale sostegno è inteso a promuovere:
   - forme di conduzione dei terreni agricoli compatibili con la tutela e con il miglioramento dell'ambiente, del paesaggio e delle sue caratteristiche, delle risorse naturali, del suolo e della diversità genetica;
   - l'estensivizzazione, favorevole all'ambiente, della produzione agricola;
   - la tutela di ambienti agricoli ad alto valore naturale esposti a rischi;
   - la salvaguardia del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali dei terreni agricoli.
2. Le aree agricole sono distinte in *Aree agricole di elevato valore storico-paesistico* e *Aree agricole delle fasce periurbane e urbane*. Il modello di gestione deve essere in grado di assicurare il raggiungimento di un elevato grado di biodiversità, nel rispetto dei seguenti criteri:
   a) nelle *Aree agricole di elevato valore storico-culturale* comprese nelle zone B del PP e nelle aree incolte riutilizzate ad usi agricoli ovunque localizzate, dentro e fuori il perimetro del Parco, è fatto obbligo di adeguamento agli standard agro-ambientali contenuti nelle Norme di Buona Pratica Agricola (NBPA) del Piano di sviluppo rurale (Psr) che la Regione Campania ha definito in accordo con la normativa della UE di Agenda 2000, con specifico riferimento alla misura f), azione 2 - uso di tecniche colturali che eliminano l'impiego di sostanze chimiche di sintesi mediante l'introduzione e il mantenimento di metodi di produzione biologica di cui al Reg. (CE) del 28/06/2007, 834 - garantendo comunque la facoltà di adeguarsi a tali standard anche nelle altre aree agricole interne ed esterne al Parco;
   b) nelle aree agricole, comprese nelle zone C e D del PP e nelle aree contigue, è fatto obbligo di adeguamento agli standard agro-ambientali contenuti nelle Norme di Buona Pratica Agricola (NBPA) del Piano di sviluppo rurale (Psr) che la Regione Campania ha definito in accordo con la normativa della UE di Agenda 2000, con specifico riferimento alla misura f), azione 1 - metodi di produzione agricola a minore impatto ambientale: *agricoltura integrata*, che prevedono una riduzione dell'uso di prodotti chimici, secondo le norme definite dal Piano regionale di consulenza alla fertilizzazione (PRCF) e dal Piano regionale di lotta fitopatologia integrata (PRLFI) predisposti dalla Regione Campania) - al fine di garantire agli agricoltori che si impegnano a rispettare questi standard l'erogazione degli aiuti economici annuali previsti dalla stessa Regione, con titolo di priorità per quelli che operano nel Parco;

fonte: http://b

3. Al fine di ridurre il carico urbanistico del Parco e delle aree contigue, salvaguardare la rete idrografica e definire misure efficaci per la difesa del suolo, nelle aree agricole anche esterne al Parco sono ammessi interventi di Restituzione (RE) di cui alla categoria RE1 volti a ridurre la presenza di residenze permanenti non agricole attraverso demolizione senza ricostruzione o con ricostruzione compensativa di edifici realizzati lungo strade-alveo, così come indicate nella tav. 4 a rischio idrogeologico, così come definite negli allegati 1 e 2 alle presenti NTA, nei termini indicati nell'art. 14.
4. Le *Aree agricole delle fasce urbane e periurbane* esterne al Parco coincidono con le aree del Piano Paesistico denominate P.I.R. (Protezione integrale con restauto paesistico e ambientale) e P.I. (Protezione integrale) laddove comprese nel perimetro del Piano stesso. Per esse valgono le norme definite da tali zone con le ulteriori prescrizioni di cui ai successivi commi.
5. Gli interventi di cui alla categoria RQ2 sono finalizzati anche nelle aree contigue al miglioramento della condizione abitativa e lavorativa degli imprenditori agricoli nel rispetto delle caratteristiche dei diversi paesaggi agrari e delle condizioni indicate nell'art. 14.
6. Le volumetrie complessivamente ammissibili per i nuovi manufatti di uso agricolo di cui al precedente comma, nonché quelli di nuova edificazione nelle aree contigue, sono disciplinate dagli strumenti urbanistici comunali nel rispetto della normativa nazionale e regionale e delle prescrizioni definite nel precedente titolo II per le aree interne al Parco, con le ulteriori precisazioni contenute nel RP.
7. Nelle *Aree agricole delle fasce urbane e periurbane* ricadenti in zona C e D del PP e nelle aree contigue, è ammessa la permanenza di impianti serricoli presenti alla data di adozione del Piano del Parco nel rispetto dei requisiti individuati dal RP.
8. Nelle aree agricole non sono consentiti:
   a) la demolizione o alterazione della conformazione delle sistemazioni tradizionali connesse ai paesaggi agrari dei versanti medio-alti di elevato valore storico-culturale (terrazzamenti e ciglionamenti) e dell'infrastrutturazione rurale (strade poderali, siepi, muretti, fossi di drenaggio) e comunque la riduzione dell'estensione superficiale agraria anche nei casi di dismissione consolidata. Tali sistemazioni devono essere oggetto di conservazione, messa in sicurezza e manutenzione attiva, anche attraverso limitate modifiche che non ne alterino l'immagine e la funzionalità, con l'obiettivo di tutelare, oltre che il ruolo produttivo e i valori paesaggistici, il mantenimento dell'equilibrio idro-geologico e l'efficacia del ruolo di cuscinetto ecologico nei confronti delle aree a più elevata naturalità, situate alle quote superiori. Eventuali modificazioni in estensione e nuove realizzazioni, qualora non riducano la superficie dei boschi, potranno essere ammesse solo previa presentazione di un P.R.I.V.I.U. ai sensi dell'art. 5 che illustri le ricadute sul paesaggio agrario esistente e sulla rete idrografica in cui tali nuove sistemazioni si inseriscono, fermo restando l'obbligo di utilizzo di tecniche costruttive tradizionali così come indicato nel Regolamento del Parco;
   b) nuove costruzioni per utilizzi rurali e depositi, infrastrutture stradali, adduzioni della rete energetica e allacci alla rete fognaria che non siano connessi ad una dimostrata necessità comportata dalle lavorazioni agricole o agrituristiche aziendali e comunque, relativamente all'area del Parco, sono consentite nelle sole zone C e D; in tali zone anche in caso di suoli

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 24 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

non edificati è ammessa la realizzazione di cantine nel sottosuolo alle seguenti condizioni e secondo le specifiche del R.P.:

- che le aree interessate dalla realizzazione della cantina non siano investite da condizioni di rischio di cui agli allegati 1 e 2 delle N.T.A. e il progetto sia agnato da indagini di dettaglio che dimostrino la sostenibilità geologico-e idrogeologica dell'intervento;
- che le aree interessate dalla realizzazione della cantina non siano boscate;
- che il progetto sia accompagnato da un piano di sviluppo aziendale che ne dimostri l'esigenza sulla base della produzione vinicola;
- che la cantina sia esclusiva pertinenza a servizio della produzione vinicola e che dunque non sia cedibile separatamente né utilizzabile per altri usi;
- che l'azienda richiedente abbia un lotto di coltivazione della vite di almeno 10 ha; al fine del raggiungimento del lotto minimo sono ammessi accorpamenti di lotti, anche se non contigui e anche attraverso opportuni consorzi di aziende, a condizione che le aree asservite siano opportunamente identificate su pianta catastale e inserite in apposito elenco da tenersi presso l'ente che ne certifichi l'avvenuto sfruttamento della potenzialità;
- che si adottino soluzioni tecnico-costruttive finalizzate a non pregiudicare la funzionalità idraulica della rete idrografica e in generale l'assetto idrogeologico e in particolare:
  - sistemi di copertura ed accorgimenti tecnici che consentano il deflusso e lo smaltimento delle acque meteoriche in profondità;
  - uno strato di terreno vegetale in copertura, di spessore non inferiore a 100 cm, coltivabile preferibilmente a vite;
  - che la cantina occupi una superficie non superiore allo 0,01 mq/mq della superficie complessiva del lotto ed abbia comunque una superficie di pavimento al netto dei muri perimetrali non superiore a 400 mq;
  - che la cantina abbia un'altezza non superiore a 4 m.

c) la modifica della destinazione agricola esistente nelle zone C e D del PP e nelle aree contigue del Parco, a meno delle opere pubbliche in corso e di eventuali destinazioni ad attrezzature scoperte (parchi e giardini, aree di verde attrezzato) strettamente connesse al rispetto degli standard minimi di cui al D.M. n. 1444/1968 nei soli casi in cui tali previsioni non possano essere soddisfatte su aree incolte o abbandonate, e comunque nel rispetto di un indice di permeabilità superiore a 0,90 mq/mq e l'uso di essenze arboree e arbustive compatibili con quelle tipiche dell'area sommana e vesuviana. L'eventuale riuso suddetto delle zone incolte o abbandonate non potrà riguardare le aree interessate da sistemazioni agrarie tradizionali (terrazzamenti e ciglionamenti) che dovranno prioritariamente essere destinate allo svolgimento delle attività agricole. Le ulteriori aree incolte e abbandonate che non verranno destinate ad attrezzature scoperte per destinazione a verde pubblico dovranno essere anch'esse prioritariamente destinate allo svolgimento delle attività agricole.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

9. Al fine di garantire le potenzialità di affermazione sui mercati dell'agricoltura vesuviana creando opportunità per le produzioni di qualità del Parco e delle aree contigue, l'Ente Parco promuove iniziative in collaborazione con la Regione, l'Università e altri soggetti qualificati esterni per:
   a) attivare nella maniera più ampia la clausola di preferenza per l'erogazione degli aiuti agro-ambientali accordata agli agricoltori operanti nel Parco, anche mediante la stipula di accordi

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA rogramma; n. 31 del 21 Aprile 2010

   b) promuovere l'istituzione di un marchio del Parco per la commercializzazione di servizi e prodotti locali, anche con l'utilizzo di Albo delle aziende agro-forestali del Parco. L'iscrizione all'Albo è subordinata all'adozione delle norme di Buona Pratica Agricola (NBPA) definite dal Piano di sviluppo rurale;
   c) definire interventi-pilota di recupero a fini plurimi di aree abbandonate o degradate a causa di interferenze antropiche di varia origine (escavazione di inerti, discarica abusiva di materiali, distruzione della vegetazione).

art. 24
Fauna

1. Le specie animali che hanno diffusione naturale e spontanea nel territorio del Parco costituiscono una risorsa primaria del patrimonio faunistico dell'area vesuviana da salvaguardare nel rispetto nel rispetto delle finalità generali indicate nell'art. 21.
2. Il modello di gestione faunistico deve essere in grado di assicurare il raggiungimento di un elevato grado di biodiversità, attraverso i seguenti criteri di intervento:
   a) l'introduzione di specie e il riequilibrio faunistico principalmente attraverso una riqualificazione della erpetofauna con interventi sull'habitat e la reintroduzione delle specie estinte nel corso dell'ultimo secolo, con esclusione di animali di media e grande taglia e di specie poco mobili;
   b) la realizzazione di corridoi faunistici integrati con le reti ecologiche di cui all'art. 17 anche attraverso programmi di conservazione e sviluppo del patrimonio forestale e vegetale;
   c) la protezione delle specie (e cenosi) di Artropodi più localizzate o rare attraverso la tutela dei biotopi;
   d) il controllo delle popolazioni di cani e gatti randagi e inselvatichiti;
   e) l'assenza di sfruttamenti agro-silvo pastorali nelle aree in quota e nelle zone A e l'adozione di rigide misure di controllo per quanto riguarda l'impiego di presidi chimici nelle fasce agricole più basse, coerentemente con quanto indicato nell'art. 23.
3. Ai fini della tutela faunistica, nell'area del Parco valgono i divieti e le prescrizioni di cui al RP.

fonte: http://b

Capo 4.
Sistema storico-insediativo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

art. 25
Norme generali di sistema

n. 31 del 21 Aprile 2010

1. Il *Sistema storico-insediativo* costituisce una risorsa insostituibile dell'identità storico-culturale, insediativa, architettonica e materica dell'urbanizzazione nell'area sommana e vesuviana, nel complesso dinamismo costruttivo e ricostruttivo determinato dalle vicende vulcaniche, da tutelare e valorizzare.
2. Il Piano indirizza e, per quanto di competenza, disciplina gli interventi sul *Sistema storico-insediativo* interessanti l'area del Parco e quella contigua al fine di:
   - salvaguardare e valorizzare la trama dei tracciati storici di interesse territoriale e locale, anche deboli e discontinui, che hanno strutturato i processi di antropizzazione dei versanti sommano e vesuviano;
   - salvaguardare e valorizzare le risorse diffuse del territorio storico conservando le emergenze di interesse storico, architettonico e monumentale, anche isolate o "minori", appartenenti principalmente al sistema di edifici e complessi specialistici laici ed ecclesiastici e all'architettura agraria;
   - salvaguardare e valorizzare i centri e i nuclei storici con riferimento precipuo ai caratteri morfogenetici e strutturanti dei diversi impianti urbani e ai caratteri architettonici, tipomorfologici, costruttivi e d'uso dei diversi tessuti, edifici e spazi aperti, anche in riferimento al senso e al significato assunto nella memoria delle comunità insediate;
   - salvaguardare e valorizzare le aree archeologiche, qualificando le relazioni morfologiche e funzionali con i contesti in cui si inseriscono e realizzando condizioni di rete con le risorse del territorio storico nel suo complesso e con quelle paesaggistico-ambientali;
   - riqualificare i tessuti compatti e continui dell'espansione contemporanea, realizzati nel dopoguerra lungo le direttrici anulari pedemontane e costiere del Somma e del Vesuvio,
   - salvaguardare l'identità storico-culturale dei diversi centri urbani e contemporaneamente salvaguardare la continuità della rete ecologica;
   - raggiungere condizioni adeguate di difesa del suolo e del reticolo idrografico.
3. Il *Sistema storico-insediativo* è costituito da:
   a) Aree ed emergenze archeologiche;
   b) Centri, nuclei e tracciati storici;
   c) Edifici e complessi specialistici di interesse storico, architettonico e monumentale;
   d) Ville e giardini storici.
4. Tali aree e manufatti sono specificatamente individuati dal PP nella tav. P2.2b e, relativamente a quelli ricadenti nel perimetro del Parco, sono elencati nell'allegato 3 alle presenti NTA. In sede di formazione o variante dei PRGC, i Comuni provvedono al censimento sistematico di tali luoghi, alla loro precisazione localizzativa e perimetrazione in base ad apposite indagini storico-

fonte: http://b

urbanistiche, nonché alla definizione di norme di intervento che tengano conto delle prescrizioni e degli indirizzi che seguono, anche ai fini del riconoscimento delle zone A di cui al D.M. n.1444/1968, della individuazione delle categorie d'intervento ammesse ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/01 e successive modifiche e integrazioni., e della definizione di politiche e programmi finalizzati all'attuazione di azioni di sostegno sociale, economico e finanziario. Nelle

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

nto dei PRGC alle presenti NTA, sui beni e le aree segnalate dal PP sono

n. 31 del 24 Aprile 2010

ammessi solo interventi di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/01.

art. 26
Aree ed emergenze archeologiche

1. Le *aree ed emergenze archeologiche* comprendono le grandi aree archeologiche di Pompei ed Ercolano, le grandi ville romane di Oplonti, dei Papiri e della Starza della Regina, e il sistema diffuso di ville rustiche e marittime esteso soprattutto nell'area meridionale vesuviana. Gli interventi di Conservazione sono orientati a garantire in modo integrato:
   a) la salvaguardia, la manutenzione e la riqualificazione dei beni archeologici
   b) il miglioramento della loro fruizione, anche attraverso opere a basso impatto destinate ad accogliere servizi connessi alla visita;
   c) la riqualificazione delle relazioni fisiche col contesto urbano, paesaggistico e ambientale, finalizzata all'innalzamento della qualità delle aree di margine e del valore percettivo, spaziale e simbolico di tali luoghi dentro ciascun contesto;
   d) il miglioramento delle condizioni di accessibilità, attraverso la realizzazione di opere e interventi per la mobilità
   e) il rafforzamento della loro centralità funzionale anche attraverso politiche orientate al miglioramento dell'offerta turistico-ricettiva nel contesto di riferimento, con priorità per le opere e le iniziative di recupero e riconversione funzionale di immobili esistenti;
   f) la eventuale prosecuzione delle attività di scavo delle parti sepolte non ancora valorizzate e il loro inserimento organico nel contesto di appartenenza secondo principi di integrazione e valorizzazione reciproca.
2. Oltre a quelle relative ai vincoli di cui al D.lg. n. 42/04 e della L. n. 431/85, valgono le ulteriori limitazioni relative all'esclusione di interventi edilizi e infrastrutturali e di scavi e lavorazione non superficiali di qualsiasi natura, ivi compresi gli interventi di bonifica e di creazione di scoli e canali, a meno di quelle indicate nelle lettere b), c), e d) del comma 1. Tutti gli interventi devono comunque essere preceduti da preventivi sondaggi ed essere autorizzati e controllati dalla Sovrintendenza archeologica competente.

fonte: http://b

art. 27
Centri, nuclei e tracciati storici

1. Rientrano in questa famiglia:
   - i storici di antico impianto compresi quelli modificatisi profondamente nel ai processi distruttivi e ricostruttivi connessi all'attività vulcanica o agli intereventi antropici
   - le grandi strade storiche di percorrenza territoriale, tangenziali al complesso vulcanico a nord e a sud (la S.S. 268 e la via Regia del Miglio d'Oro sul versante costiero);
   - le strade di penetrazione verso il vulcano, da quelle di crinale più antico impianto sul versante sommano a quelle carrozzabili di formazione più recente sul versante vesuviano;
   - la trama minore dei tracciati agrari.
2. Gli interventi di Conservazione (CO) dei centri e nuclei storici sono orientati a garantire in modo integrato:
   a) la salvaguardia dell'impianto urbano e del suo disegno, con riferimento:
      - alla morfogenesi storica alla successione e stratificazione delle fasi formative, comprese quelle moderna e contemporanea ritenute qualitativamente rilevanti, dal punto di vista urbano, architettonico e simbolico per l'identità storica;
      - ai tracciati strutturanti, qualificanti e caratterizzanti e alla loro evoluzione nel tempo;
      - alle regole di suddivisione del suolo e di allineamento;
      - alle gerarchie monumentali, simboliche e funzionali tra edifici, tracciati e spazi aperti anche in rapporto alla morfologia del sito;
   b) la salvaguardia dell'articolazione e dei caratteri tipomorfologici, formali e costruttivi dei tessuti edilizi e degli spazi aperti, con riferimento alle tipologie ricorrenti, ai materiali e alle tecniche costruttive peculiari delle culture materiali dei luoghi, ai linguaggi architettonici delle diverse fasi storiche, anche attraverso interventi di ristrutturazione edilizia e demolizione con o senza ricostruzione nei casi volti a ripristinare situazioni di alterazione dei caratteri suddetti o risarcire vuoti urbani, l'eliminazione delle sopraelevazioni o dei corpi aggiunti se trattasi di elementi di natura precaria e incompatibili con l'integrità statica dell'immobile e l'incolumità delle persone o in contrasto con le norme igienico-sanitarie;
   c) il mantenimento della destinazione residenziale prevalente dei tessuti e di quella commerciale e artigianale tradizionale e compatibile, con il tendenziale recupero di residenzialità dei tessuti fortemente terziarizzati e la tendenziale conservazione del tessuto sociale esistente e di radicamento storico, con particolare riferimento agli esercizi commerciali ed artigianali che contribuiscono all'identità specifica di ciascun nucleo o quartiere;
   d) il restauro degli edifici e dei complessi specialistici nei termini indicati nell'art. 28;
   e) la valorizzazione e la fruibilità delle strutture e degli elementi di archeologia antica e medievale rilevati siano essi parti strutturali, tecnologiche o decorative inglobate in costruzioni di epoca successiva o autonomi come interi organismi edilizi (torri, fortificazioni, ecc.);

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

f) l'integrazione delle attrezzature e dei servizi mancanti per il consolidamento della funzione residenziale e lo svolgimento delle altre funzioniad esse connesse;
g) la manutenzione e il recupero degli spazi aperti esterni (strade, piazze, parchi e giardini) e interni (corti, orti e giardini) nonché di tutte le aree e gli elementi complementari legati ai centri e nuclei storici da relazioni visive, formali, ecologiche e funzionali (aree libere, muri di sostegno, brani di paesaggio agrario, margini boscati, elementi geomorfologici, vie d acqua) come componenti strutturanti dei diversi impianti insediativi;
h) la riqualificazione urbana ed edilizia degli edifici e delle aree degradate anche attraverso interventi di demolizione con o senza ricostruzione e ridisegno degli spazi aperti.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 aprile 2012 PARTE I

3. Gli interventi sui tracciati storici sono orientati a garantire in modo integrato e con riferimento alle categorie suddette:
   a) la rilevanza urbana e ambientale da confermare o riconquistare e riaffermare, in alternativa alle strade a scorrimento veloce che ne hanno depotenziato il ruolo e frequentemente frammentato i tracciati e dequalificato i caratteri, valorizzando allo stesso tempo l'importanza paesaggistica che essi possono svolgere sia nella valorizzazione anulare del complesso Somma/Vesuvio sia nella qualificazione percettiva monte/valle e monte/mare;
   b) la riqualificazione dei tracciati secondo progetti unitari che interessino l'intero sviluppo lineare di ciascuno di essi o di reti omogenee e interconnesse, confermando l'inscindibilità storico-architettonica, urbana e paesaggistica rappresentata dal rapporto tra la strada e il contesto spaziale aperto ad essa strettamente connesso, anche attraverso la ricerca di soluzioni di fruizione pedonale, ciclopedonale e meccanizzata e la valorizzazione dei caratteri storicamente consolidati, utilizzando tecniche e materiali, elementi di arredo urbano, alberature, segnaletica, ecc. appropriati alla identità di ciascun tracciato;
   c) un ruolo e un rango nel *Sistema dell'accessibilità e della fruizione* adeguato e compatibile con le caratteristiche morfologiche, dimensionali e paesaggistiche di ciascun tracciato.

art. 28
Edifici e complessi specialistici di interesse storico, architettonico e monumentale

1. Gli *Edifici e complessi specialistici di interesse storico, architettonico e monumentale* comprendono gli elementi anche isolati o "minori", appartenenti principalmente al sistema di edifici e complessi specialistici laici (palazzi, castelli, torri, mura) ed ecclesiastici (chiese, cappelle, santuari, conventi), al mondo della produzione industriale (fornaci, mulini, edifici di archeologia industriale) e agricola (masserie, ville rustiche e "torrette"), alla famiglia degli edifici singolari (osservatori, monumenti funerari, ecc.), ad esclusione di ville e giardini storici di cui all'art. 29, potendosi distinguere i seguenti ruoli nei diversi contesti urbani e agrari:
   - i grandi capisaldi architettonici e urbani che hanno conformato e conformano la struttura urbana dei centri storici e le loro gerarchie monumentali in esito alla realizzazione di precise intenzionalità progettuali, caratterizzati dalla complessità e inscindibilità architettonica e urbana costituite dal rapporto tra il singolo edificio o il complesso di edifici speciali e

fonte: http://b

l'intorno spaziale aperto ad esso strettamente connesso, formato da strade, piazze con relative fronti prospicienti, giardini ed elementi architettonici singolari;

- le emergenze archeologico-monumentali e gli edifici e complessi speciali prenovecenteschi, inglobati nei tessuti esistenti o in una condizione interstiziale rispetto ad essi o comunque izione singolare nel paesaggio urbano o agrario, esternamente ai centri e gli impianti urbani;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

- gli edifici e complessi speciali e contemporanei, spesso realizzati per assolvere a grandi funzioni e servizi pubblici, riconosciuti come elementi di qualità architettonica e urbana con carattere di autonomia ed eccezionalità rispetto ai paesaggi urbani, naturalistici e agrari nei quali si trovano inseriti;
- la rete di edifici e manufatti che costituiscono i materiali costitutivi dei paesaggi agrari, con riferimento ai modi dell'antropizzazione legate al presidio produttivo storico delle aree agricole, e in particolare: l'architettura rurale di masserie, ville rustiche e "torrette"; i manufatti storici di qualità costruttiva, architettonica e ambientale connessi alla captazione, irregimentazione e conservazione delle acque; le sistemazioni agrarie tradizionali che producono conformazioni del suolo di elevato valore storico-culturale con caratteristiche, in molti casi, di straordinari monumenti del paesaggio.

2. Gli interventi sono orientati a garantire in modo integrato e con riferimento alle categorie suddette:
   a) la rilevanza urbana e ambientale, il ruolo funzionale e il valore simbolico storicamente assunto e consolidatosi nella cultura e nei valori diffusi da riconquistare e riaffermare;
   b) l'inscindibilità architettonica, urbana e ambientale rappresentata dal rapporto tra il singolo edificio o il complesso di edifici speciali, gli spazi di pertinenza (corti, giardini, orti e aie) e il contesto spaziale aperto ad essi strettamente connesso, urbano o agrario, anche attraverso la ricerca di soluzioni di fruizione pedonale e la conferma dei caratteri storicamente consolidati, utilizzando tecniche e materiali, elementi di arredo urbano, alberature, segnaletica, ecc. definiti in sede di progetti unitari degli spazi aperti che precisino le trasformazioni previste in relazione alla identità storico-architettonica e ambientale di ciascun luogo;
   c) la conservazione dei caratteri storico-artistici, tipomorfologici, formali e costruttivi degli edifici e dei complessi, con riferimento all'unitarietà dei tipi edilizi, delle tipologie e tecnologie del sistema strutturale, delle fronti esterne ed interne e con particolare attenzione alla valorizzazione degli elementi decorativi;
   d) la conservazione dei caratteri storico-testimoniali, architettonici e urbani, costituiti dall'insieme unitario dei manufatti e degli spazi aperti ad essi connessi
   e) la valorizzazione delle caratterizzazioni morfologiche, delle visuali e dei fondali peculiari di ciascun edificio o complesso di edifici speciali;
   f) il ripristino dei caratteri tipomorfologici, formali e costruttivi originari degli edifici, o di parte di essi impropriamente alterati;
   g) la riqualificazione e integrazione paesaggistica e funzionale delle infrastrutture rurali tradizionali (strade poderali, siepi, muretti, fossi di drenaggio) e dei manufatti storici di qualità costruttiva, architettonica e ambientale connessi alla captazione (pozzi e sorgenti),

fonte: http://b

irregimentazione e conservazione delle acque con particolare riferimento alle opere di canalizzazione (lagni) come gli argini contenitori e le briglie in pietra vesuviana nonché alle grandi vasche di raccolta e assorbimento delle acque nei contesti insediativi in cui si collocano, anche attraverso l'inserimento entro sistemazioni paesaggistiche più ampie e parchi urbani-agricoli di uso pubblico;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

h) la messa in sicurezza e la manutenzione delle sistemazioni agrarie tradizionali dei terrazzamenti e ciglionamenti nel rispetto del disegno paesaggistico e dell'andamento orografico dei crinali che essi modellano e delle caratteristiche costruttive e materiche tradizionali che li caratterizzano;

i) la individuazione di destinazioni d'uso di tipo Specialistico (S), Urbano (U) ed eventualmente Agricolo (A), anche integrate tra loro e comunque compatibili con i caratteri tipomorfologici, formali e costruttivi di ciascun edificio o complesso di edifici nel rispetto dell'identità architettonica storicizzata.

art. 29
Ville e giardini storici

1. Le *Ville e giardini storici* comprendono principalmente il sistema delle ville vesuviane lungo il tracciato del Miglio d'Oro con l'eccezionalità architettonica della Reggia e del giardino di Portici. Le Ville storiche si caratterizzano per la presenza di edifici con tipologia a villa, palazzo o masseria, singoli o aggregati ad edifici secondari (casino, palazzina, stalla, rimessa, uccelliera, dipendenza rurale, ecc.), tali da definire un "complesso-villa" caratterizzato dall'inscindibile unità con lo spazio aperto a parco o giardino, la cui natura e dimensione, anche se oggi residua, ha rivestito e riveste un ruolo strutturante nel paesaggio vesuviano costiero.
2. Gli interventi sono orientati a garantire in modo integrato i seguenti ulteriori obiettivi oltre quelli definiti nel comma 2 dell'art. 28:
   a) la valorizzazione degli spazi aperti diversamente caratterizzati e articolati, dei giardini storici e delle aree verdi qualificate che costituiscono un insieme unitario con le parti costruite, per i quali deve essere mantenuto il carattere di bene storico, artistico, botanico e paesaggistico;
   b) la conservazione dell'articolazione delle diverse unità che compongono il "complesso-villa".
   c) Il ripristino della continuità e organicità degli spazi aperti peculiari di ciascun "complesso-villa", impropriamente alterati, così come riscontrabile da specifiche indagini storiche;
   d) la conservazione dei caratteri storici, artistici, materici, costruttivi e botanici delle pavimentazioni e delle piantumazioni esistenti nei giardini storici e nelle aree verdi qualificate attraverso:
      - il reintegro e la ristrutturazione con tecniche e materiali originari e coerenti con i caratteri ambientali, nel rispetto dei valori architettonici e dei caratteri tipo-morfologici dei complessi edilizi e degli spazi aperti;
      - il restauro conservativo di manufatti di arredo architettonico e scultoreo presenti nei parchi e la progettazione di elementi di arredo di nuova collocazione;

fonte: http://b

- il restauro dei soprasuoli vegetali e degli assetti superficiali, finalizzati al recupero paesaggistico;
- il riassetto idrogeologico dei sottosuoli con la previsione di impianti di captazione, di riserva, d'innaffiamento, antincendio e smaltimento idrico;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

- ambientale floro-faunistico;

n. 131 del 21 Aprile 2010

- delle aree verdi accessibili al pubblico e la fruitizzazione di manufatti e aree di minore interesse storico-artistico per l'inserimento di servizi per il pubblico;

PARTE I

e) la individuazione di destinazioni d'uso di tipo Specialistico (S), Urbano (U) ed eventualmente Agricolo (A) anche integrate tra loro e comunque compatibili con i caratteri tipomorfologici, formali e costruttivi di ciascuna villa nel rispetto dell'identità architettonica storicizzata.

Capo 5.
Sistema dell'accessibilità e della fruizione

art. 30
Norme generali di sistema

1. Il Piano indirizza e, per quanto di competenza, disciplina gli interventi sul sistema dell'accessibilità interessanti l'area del Parco e quella contigua al fine di:
   a) assicurare un'efficace ed equilibrata connessione del Parco con le reti viarie, ferroviarie e marittime nazionali, regionali e locali, con i servizi e i luoghi di scambio e di lavoro esterni;
   b) incrementare il ruolo e il peso del trasporto collettivo orientando le priorità di investimento, con particolare attenzione all'adeguamento, al potenziamento e alla connessione delle reti su ferro e del trasporto marittimo promovendo, al contempo, l'integrazione dei servizi collettivi per la mobilità sia dei residenti che dei turisti con riferimento specifico alle linee ferroviarie e ai trasporti marittimi;
   c) assicurare un'efficente rete stradale principale interna per le attività residenziali e agro-forestali, appoggiata alla rete esistente con calibrati completamenti espressamente previsti;
   d) migliorare la connettività della rete dei percorsi, l'interscambio e l'intermodalità, per garantire forme diversificate di fruizione, l'uso complementare delle risorse ed una migliore e razionale distribuzione dei flussi turistici;
   e) migliorare la qualità estetica e ridurre gli impatti delle infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti sul paesaggio e sull'ambiente, anche con riferimento alle barriere e alle discontinuità ecologiche utilizzandole, ove possibile, come elemento per la costruzione della rete ecologica;
   f) ripristinare e riqualificare gli itinerari storici, quale struttura essenziale di fruizione del territorio,con particolare attenzione alla riscoperta della pedonalità;
   g) riorganizzare e potenziare la rete delle centralità in particolare attraverso la creazione di Porte di accesso e Nodi del Parco, il rafforzamento del ruolo centrale degli spazi e delle

fonte: http://b

attrezzature pubbliche attraverso interventi di riqualificazione urbana, la riaggregazione, attorno ai centri principali delle strutture urbane di corona delle attività sociali, commerciali, ricreative e culturali, garantendo la loro miglior connessione con le reti fruitive del Parco.

art. 31
Centralità e rete di fruizione

1. Le centralità e la rete di fruizione del Parco costituiscono una risorsa primaria per l'organizzazione e il funzionamento del Parco, per radicarlo nelle aree contigue ed estendere i benefici funzionali, fisici, economici e sociali oltre il perimetro del Parco stesso, riqualificando i centri urbani e le aree di margine interni ed esterni nel rispetto delle finalità generali indicate nell'art. 30
2. Le centralità e la rete di fruizione, specificatamente individuata dal PP nella tav. P2.2c e di seguito disciplinate, comprendono:
   - Porte del Parco
   - Centri del Parco
   - Avamposti del Parco
   - Poli e nodi di fruizione
   - Aree di fruizione integrata.

   oltre i Nodi intermodali di cui all'art. 34.
   In sede di formazione o variante dei PRGC, i Comuni provvedono alla loro precisazione localizzativa nonché alla definizione di norme di intervento che tengano conto delle prescrizioni e degli indirizzi che seguono, e della definizione di politiche e programmi finalizzati all'attuazione di azioni di sostegno sociale, economico e finanziario.
3. Le *Porte del Parco* sono localizzate in aree di potenziale intermodalità, in connessione con le principali vie di collegamento e con le modalità di trasporto a diretto servizio del Parco, fungono da cerniere territoriali tra il Parco e la rete infrastrutturale primaria e sono orientate alla realizzazione di presidi informativi, di centri d'informazione opportunamente collegati ai sistemi di trasporto collettivo, ai parcheggi di interscambio, alla rete pedonale.
   Il Parco promuove la realizzazione di tali attrezzature sulla base di programmi integrati orientati anche al miglioramento della qualità urbana.
4. I *Centri del Parco* sono individuati nei centri storici e nuclei urbani di valore architettonico e storico, nei quali concentrare prevalentemente le funzioni di supporto alla fruibilità del Parco (strutture ricettive, (bed&breakfast ed extra-alberghiere ai sensi delle Leggi regionali del 10/05/2001, n. 5 e del 24/11/2001, n. 17).
   I Comuni, nell'ambito della loro programmazione, urbanistica ed economica (PRGC, Put comunali e intercomunali, PCT, PUM, Piani comunali delle OO.PP.) o attraverso ordinanze sindacali, per tali centri, promuovono interventi di riqualificazione, attraverso:

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

- interventi di limitazione del traffico veicolare attraverso l'attivazione di zone a traffico limitato, di zone 30, di aree ambientali, di divieto di transito per mezzi pesanti, ai sensi del D.lg n. 285/92, Nuovo codice della strada, e delle Direttive del Ministero LL.PP del 24.1.95, per le aree di maggior pregio storico-architettonico, la riduzione dei flussi di attraversamento nei centri, la realizzazione di parcheggi di ridotte dimensioni da realizzare sulla cintura [illegible]hi, l'attivazione di un servizio di trasporto collettivo per la messa in rete delle funzioni del Parco e per il collegamento con i Poli di fruizione al fine di garantire accettabili livelli di vivibilità per i residenti e dei visitatori e favorire lo sviluppo delle attività culturali e di supporto alla fruizione del parco;
- interventi di riqualificazione e potenziamento del verde urbano, pubblico e privato, compreso quello interstiziale, con la previsione di impianti arborei ed arbustivi compatibili con i luoghi e con un basso grado di manutenzione;
- interventi di mitigazione dell'inquinamento luminoso attraverso la sostituzione degli attuali impianti di illuminazione stradale con nuovi impianti a basso inquinamento luminoso, con caratteristiche illuminotecniche finalizzate ad una fruizione prevalentemente pedonale;
- realizzazione di una rete di itinerari attrezzate per portatori di handicap o utenze deboli;
- ridisegno della cartellonistica, della segnaletica verticale ed orizzontale, così come definito nel Nuovo Codice della strada;
- interventi di valorizzazione degli spazi pubblici e del decoro delle facciate (regolamentazione di vetrine, insegne, illuminazione, impianti di condizionamento etc.) attraverso misure di incentivo e rimozione e/o la mitigazione di fattori di detrazione o degrado;
- interventi atti ad evitare nei centri la localizzazione di impianti di carburanti e di attività legate all'auto (officine, lavaggi-auto), al ciclo edilizio (depositi materiali edili) al commercio all'ingrosso (supermercati) o comunque ad attività che comportino attrazione di flussi veicolari e/o movimentazione di mezzi pesanti.

5. Gli *Avamposti del Parco* sono collocati, quali presìdi informativi, di servizio e di assistenza ai visitatori, di controllo e regolamentazione dell'accesso al sistema dei sentieri, nei punti terminali delle infrastrutture viarie da cui si dipartono i percorsi pedonali di penetrazione nel cuore del Parco.
   Negli Avamposti del Parco sono previste le seguenti attrezzature:
   - spazi di sosta di dimensioni non superiori a 20 posti auto e 2 posti bus, da realizzarsi così come definito nell'art. 34;
   - manufatto di superficie utile non superiore a 50 mq e di altezza utile non superiore a m 4.00, destinato ad accogliere servizi informativi turistici, di informazione e di ristoro; nel caso in cui tale manufatto venga realizzato in zona C, sono ammesse strutture fisse di superficie utile non superiore a 100 mq e di altezza utile non superiore a m 4.00.
6. I *Poli e nodi di fruizione* costituiscono i luoghi in cui prevalentemente localizzare attrezzature culturali, museali, scientifico-didattiche, sportive ecocompatibili da realizzarsi con il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio legittimo esistente sulla base di criteri costruttivi propri dell'architettura bioclimatica, opportunamente collegate con il sistema di trasporto collettivo, e corredate da piccole aree di sosta.

fonte: http://b

I Poli dell'Officina Cook, dell'Osservatorio e della Caserma Forestale fungono anche da "Nodi intermodali locali" interni al Parco di cui all'art. 34; in essi sono previste funzioni integrative di servizio per i visitatori (centro di servizio, informazione, assistenza, punti di ristoro, etc.):

7. Le *Aree di fruizione integrata* sono localizzate nella Unità D4 *Grandi spazi attrezzati della rinaturazione* del PP, in cui realizzare in particolare il potenziamento e la qualificazione delle :o-ricettive, sportive ecocompatibili, per il tempo libero e la didattica secondo gli artt. 15 e 39.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 29 Aprile 2010 PARTE I

art. 32
Infrastrutture per la mobilità

1. Le infrastrutture per la mobilità costituiscono un insieme di componenti strutturali necessarie per garantire elevati livelli di accessibilità alle risorse del Parco, privilegiando l'intermodalità e i sistemi ecosostenibili, e per raggiungere risultati di riconnessione ecologica e di riqualificazione del paesaggio nel rispetto delle finalità generali indicate nell'art. 30.
2. Per le infrastrutture ricadenti nell'area del Parco e nelle aree contigue così come individuate nella tav. P2.2c ai fini del miglioramento dell'accessibilità alle risorse del Parco, della diminuzione della pressione veicolare sulla cintura urbanizzata, della diminuzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico, il PP individua i seguenti indirizzi, da recepire nella programmazione urbanistica comunale e sovracomunale (PRGC, PUT comunali e intercomunali, PCT, PUM), e nella programmazione degli interventi degli Enti proprietari e gestori delle infrastrutture:
   a) riqualificazione della cintura ferroviaria del Vesuvio e delle stazioni inserite nei nodi intermodali: della circumvesuviana di Cercola, Somma Vesuviana, Ottaviano, Terzigno, Boscoreale, Pompei scavi, Torre Annunziata, via Viuli, Torre del Greco; della linea F.S. e della futura metropolitana regionale di Portici/Ercolano (Granatello), Torre del Greco, Torre Annunziata centrale, Torre Annunziata città, Pompei scavi, con lo sviluppo di una rete di trasporti pubblici integrativi su gomma che allarghi adeguatamente la fascia di territorio servibile dall'anello stesso, sia in riferimento agli agglomerati urbani che alle funzioni specifiche del Parco;
   b) realizzazione di un nodo intermodale nei pressi della nuova stazione Somma V./Ottaviano lungo la linea ad alta capacità, con interventi integrati tesi anche all'inserimento ambientale e paesaggistico della linea a monte del Vesuvio, finalizzati alla realizzazione, di una "cintura verde" per la continuità ecologica tra l'area del Parco e la pianura napoletana/nolana in concerto con quelli previsti per la variante della S.S. 268;
   c) trasformazione della linea ferroviaria Torre Annunziata/Cancello, nel tratto compreso tra Torre Annunziata centrale ed Ottaviano, in servizio treno-tram, e connessione con il porto di Torre Annunziata;

fonte: http://b

d) consolidamento a fini turistici e riqualificazione dei porti del Granatello, Torre del Greco e Torre Annunziata, come luoghi di intermodalità tra le vie del mare e i sistemi di connessione con il Parco e i centri urbani vesuviani;
e) riqualificazione degli assi infrastrutturali primari della variante della S.S. 268 e dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno attraverso la predisposizione di progetti integrati

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

mento paesaggistico dell'infrastruttura e al loro utilizzo per la riconnessione ecologica del territorio;

n. 31 del 21 Aprile 2010

f) qualificazione della "Strada del Parco", di cui all'art. 34, come elemento strutturante e connettivo del paesaggio, collegata alla rete autostradale tramite gli svincoli di Torre del Greco e di Torre Annunziata nord, e articolata attraverso via Viuli, via Panoramica di Boscotrecase, via Zabatta, vecchia S.S. 268, via Somma, c.so Riccardi, via Libertà, via S. Cozzolino, Miglio d'Oro, con l'attivazione di provvedimenti di limitazione del traffico, moderazione della velocità, divieto di transito per mezzi pesanti.
g) miglioramento della viabilità locale, con interventi di manutenzione e riqualificazione, con limitate rettifiche e ampliamenti dei tracciati.

3. Nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi interventi su infrastrutture esistenti e/o di progetto, dovranno essere garantiti i seguenti requisiti:
   a) salvaguardare e valorizzare la morfologia del sito e garantire condizioni di integrazione dell'opera con le caratteristiche paesaggistiche e ambientali dei territori attraversati;
   b) garantire una qualificata fruibilità visiva, statica e dinamica, lungo strade e tracciati su ferro panoramici e in corrispondenza di specifici punti di vista privilegiati (stazioni, svincoli) caratterizzati da visuali di interesse paesistico, con specifico riferimento alla percezione delle principali emergenze visive del Parco (Somma/Vesuvio, rilievi morfologici della città di Napoli e del golfo, mare e linea di costa), individuati nella tav. P2.2b, con la predisposizione di interventi di mitigazione dei detrattori ambientali sulle fasce laterali;
   c) mitigare l'inquinamento acustico, atmosferico e percettivo, creare connessioni ecologiche lineari e introdurre varchi per l'attraversamento protetto, adatti al tipo di fauna da tutelare, coerentemente con la rete ecologica individuata nella tav. P2.2b;
   d) assicurare, la compatibilità degli interventi di modificazione, di potenziamento o nuova costruzione, con le esigenze di tutela delle aree di pregio storico-culturale;
   e) migliorare le condizioni di sicurezza degli utenti e dei potenziali visitatori, congiuntamente al miglioramento della qualità architettonica delle attrezzature e del loro contesto.
4. Le infrastrutture per la mobilità specificatamente individuate dal PP nella tav. P2.2c e di seguito disciplinate, comprendono:
   - Linee di trasporto ecosostenibili
   - Rete viaria, parcheggi e nodi intermodali
   - Rete sentieristica e ciclopedonale

fonte: http://b

art. 33
Linee di trasporto ecosostenibile

1. Le *Linee di trasporto ecosostenibile* costituiscono la modalità prioritaria per l'accessibilità alle risorse del Parco e delle aree contigue in stretto raccordo modale con la rete viabilistica esterna e delle finalità generali indicate nel precedente art. 30 comprendono:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

   - opolitana regionale
   - Vie del Mare
   - Linea tranviaria Napoli-Cercola
   - Linea ferro-tranviaria Torre Annunziata-Ottaviano
   - Risalite meccaniche a fune
   - Sistemi di adduzione su gomma a trazione elettrica o ibrida su sede propria e/o promiscua
   - Monorotaie per usi agricoli.
2. Tali linee, assieme a quella ad alta capacità a monte del Vesuvio in corso di realizzazione, intese come l'insieme dei tracciati infrastrutturali e delle relative fasce di qualificazione paesistica ed ecologica, contribuiscono alla realizzazione delle reti ecologiche e paesistiche di cui all'art. 17, anche ai fini della costruzione della "cintura verde", settentrionale ed orientale del Parco, verso la piana nolana e la piana torrese-stabiese. Su tali aree i soggetti interessati, gli enti proprietari e gestori delle infrastrutture, d'intesa con l'Ente Parco e i Comuni della Comunità del Parco e, ove necessario, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità, la Regione e la Provincia, definiscono progetti integrati nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 32 e delle ulteriori indicazioni contenute nei punti seguenti. Costituisce parte integrante di tali sistemi quello delle *Navette bus* ad alimentazione elettrica o ibrida, su sede promiscua e a bassa emissione di inquinanti, per le quali il PP individua un sistema secondario di trasporto, collegato ai nodi intermodali e alle centralità del Parco, da promuovere in accordo con i Comuni così come riportato nella tav. P2.2c e nei Progetti strategici di cui all'art. 44.
3. In sede di formazione o variante dei PRGC, dei PUM, dei PUT comunali e intercomunali, i Comuni provvedono alla loro precisazione localizzativa, nei casi di nuovi interventi, nonché alla definizione di norme di intervento che tengano conto delle prescrizioni e degli indirizzi definiti nei Progetti strategici di cui all'art. 44, anche ai fini della definizione di politiche e programmi finalizzati all'attuazione di azioni di sostegno economico e finanziario, di partenariato pubblico-privato e di verifica delle procedure di *projet financing*.
4. Il PP prevede la realizzazione di un sistema di *Risalite meccaniche* a fune, in grado portare un flusso regolato di visitatori in più parti del Parco, che si sviluppa su sede propria con una sezione trasversale costituita esclusivamente dallo spazio necessario per i binari e per un percorso pedonale di servizio.
5. Il PP prevede la realizzazione di *Sistemi di adduzione su gomma a trazione elettrica o ibrida su sede propria e/o promiscua*. La tecnologia utilizzata dovrà essere a basso impatto ambientale, sia in riferimento alle emissioni di inquinanti atmosferici, che in termini di impatto percettivo prevedendo interventi di mitigazione ed eliminazione di detrattori ambientali, riqualificazione delle cortine urbane, accentuazione e riqualificazione delle aperture visive, ridisegno degli

fonte: http://b

elementi di demarcazione delle proprietà attraverso una progettazione integrata degli spazi di margine, comprensivi di aree incolte, agricole, di pertinenza delle residenze.

6. Il PP prevede, nei modi specificati dal RP, la realizzazione di sistemi di *Monorotaie per usi agricoli*, a cremagliera, destinate al trasporto a valle dei prodotti dalle aree di più difficile accessibilità, con particolare riferimento ai terrazzamenti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

art. 34
Rete viaria

1. L'Ente Parco, d'intesa con gli enti interessati, realizza il Catasto stradale della *Rete viaria* del Parco sulla base di uno specifico studio di settore che tenga conto delle strategie di mobilità con particolare riferimento agli aspetti della sicurezza, delle scelte urbanistiche e delle esigenze di valorizzazione storico-morfologica, paesistica ed ecologico-ambientale nonché delle problematiche gestionali della rete viaria e del loro raccordo con la rete esterna.
   La classificazione delle strade riporterà le specifiche caratteristiche, funzionali e geometriche di ciascun tratto stradale, la tipologia delle fasce perimetrali e dei sistemi di demarcazione delle proprietà, la tipologia dei sistemi di illuminazione, le caratteristiche del manto stradale, al fine del monitoraggio del territorio e dei relativi interventi di manutenzione o adeguamento.
2. L'Ente Parco, d'intesa con gli enti interessati e in accordo con i Comuni promuove la predisposizione di un Regolamento per la qualità delle strade, secondo quanto specificato dal RP.
3. La riqualificazione in senso eco-sostenibile della rete viaria esistente, con particolare riguardo per le fasce verdi latistanti i sedimi, deve essere coordinata con la realizzazione delle reti ecologiche di cui all' art. 17.
4. Per la riduzione degli effetti dell'inquinamento acustico, luminoso, atmosferico e percettivo, L'Ente Parco prevede, sia nel Parco che nell'area contigua, in accordo con i Comuni e gli altri enti interessati, il monitoraggio delle caratteristiche delle strade inserite nel Parco e i relativi interventi di riadeguamento ecologico e paesistico delle infrastrutture. Il Parco promuove, in accordo con i Comuni e gli altri enti interessati, la realizzazione di opportuna segnaletica, con particolare attenzione all'evidenziazione degli itinerari e delle risorse principali, e, laddove possibile, la realizzazione di piste ciclabili.
5. Rientrano nella rete viaria:
   - Le Tangenziali A3 e variante della s.s. 268
   - La Strada del Parco
   - Le Trasversali del Parco
   - La Viabilità locale del Parco
   - I Parcheggi
   - I Terminal Navette
   - I Nodi intermodali
6. Le *Tangenziali A3 e Variante della S.S. 268* sono gli assi stradali primari a servizio del Parco, accessibile attraverso gli svincoli di Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata dell'A3, e gli

fonte: http://b

svincoli di Cercola, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Ottaviano, S. Giuseppe Vesuviano e Boscoreale della s.s. 268. Con riferimento a tali svincoli, in particolare vanno attuate misure di miglioramento delle condizioni di sicurezza, realizzata un'opportuna segnaletica turistica e attivati progetti integrati di riqualificazione della percezione dinamica del complesso vulcanico sommano e vesuviano dai tracciati stradali e della più ampia rete ecologica che lo connette alle

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

particolare riferimento alla costruzione della "cintura verde" e agli analoghi

n. 31 del 21 Aprile 2016

interventi sulla linea ferroviaria di cui all'art. 32.

7. La *Strada del Parco* è il tracciato anulare strutturante per la fruizione del paesaggio, collegato alla rete autostradale, su cui sono da prevedersi interventi di riqualificazione (RQ) finalizzati, oltre che alla valorizzazione storico-morfologica, paesistica ed ecologico-ambientale, anche a:
   - contenere gli sviluppi infrastrutturali che possono generare flussi di traffico o altri effetti indotti negativi per la tutela delle risorse e dell'immagine del Parco;
   - regolamentare il traffico, nelle situazioni di maggior flusso, nonché la realizzazione di una qualificata rete pedonale e ciclabile e la realizzazione della segnaletica del Parco.
8. Le *Trasversali del parco* rappresentano i tracciati di accesso principali al Parco, su cui sono da prevedersi interventi di riqualificazione (RQ) finalizzati a:
   - migliorare la fruibilità visiva e la panoramicità, in special modo delle visuali verso le principali emergenze visive del Parco espressamente indicate nella tav , con l'esclusione o la riduzione massima possibile di ogni elemento di detrazione sulle fasce laterali;
   - riqualificare le fasce perimetrali e gli elementi di demarcazione delle proprietà;
   - ridurre l'inquinamento luminoso e acustico;
   - permettere una manutenzione costante del manto stradale;
   - incentivare interventi per la riqualificazione delle cortine urbane e degli spazi aperti pubblici e privati;
   - predisporre una segnaletica turistica adeguata e una rete di punti di informazione;
   - eliminare i detrattori ambientali delle linee sospese, dei pali e dei tralicci delle linee elettriche e telefoniche, da sistemare nel sottosuolo con appositi cunicoli unificati;
   - predisporre fasce perimetrali di verde, a diverso grado di profondità, compatibili e integrati con i contesti vegetazionali attraversati, evitando di norma soluzioni di demarcazione a filari.
9. La *Viabilità locale del Parco* è costituita da strade rurali, strade residenziali, viabilità dei nuclei storici, strade di servizio, per le quali valgono le specifiche disposizioni di cui al RP.
10. I Parcheggi sono articolati nei parcheggi di interscambio e di attestamento.
    I *parcheggi di interscambio* sono localizzati in corripondenza delle "Porte di accesso" al Parco di cui all'art. 31. In prossimità dei parcheggi di intrercambio é esclusa la localizzazione di strutture commerciali e/o per il tempo libero di grandi dimensioni (supermercati, ipermercati, multisale cinematografiche, discoteche).
    I *parcheggi di attestamento* sono previsti in prossimità degli Avamposti, dei Nodi, dei Poli e delle Aree di fruizione integrata del Parco di cui all'art. 31.
11. I *Terminal navette*, in prossimità degli Avamposti, costituiscono i terminali delle linee di trasporto collettivo con navette/bus, a servizio dell'utenza diretta al Parco proveniente dai Centri e dalle Porte del Parco, opportunamente realizzati con spazi di manovra e di sosta esclusiva.

fonte: http://b

12. I *Nodi intermodali* comprendono edifici e spazi aperti finalizzati a favorire l'utilizzo di modalità diverse di trasporto per l'accessibilità alle risorse del Parco. Si distinguono in nodi territoriali e in nodi locali. I *nodi intermodali territoriali* intercettano i flussi dei visitatori provenienti dalle direttrici primarie esterne (autostrade e linea ferroviaria ad alta capacità) e determinano il ruolo delle quattro Porte di Accesso al Parco di cui al precedente art. 31. I *nodi intermodali locali* sono i luoghi ove avviene un cambio di modalità tra strutture di trasporto di livello regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Possono ospitare funzioni di servizio, di informazione e di accoglienza per i visitatori, servite da una rete di connessione, pedonale e/o meccanica, sicura, agevole, di qualità architettonica e paesistica. Gli interventi dovranno riguardare, laddove presenti, anche la funzionalità delle stazioni ferroviarie, degli approdi, delle bretelle e degli svincoli stradali, nell'ambito di operazioni integrate di riqualificazione urbana tese anche al miglioramento del contesto territoriale in cui i nodi si inseriscono.

13. All'interno del Parco non è ammessa la costruzione di nuove strade ad esclusione di quelle che si rendano eventualmente necessarie ai fini della Protezione Civile per l'evacuazione in caso di evento vulcanico. Ai fini della valutazione delle condizioni di ammissibilità di tali eventuali nuove strade dovranno essere attivate le seguenti procedure:
    - redazione di uno Studio di fattibilità finalizzato a formulare possibili alternative di progetto da sottoporre ad una verifica degli impatti, con riferimento sia gli indicatori di cui alla "Guida per la certificazione da parte dei Nuclei regionali di valutazione e verifica degli investimenti pubblici", sia alle componenti strutturali individuate nell'ambito dei Sistemi di cui al presente Titolo III e agli elaborati P2.2b e P2.2c, al fine di selezionare la soluzione che garantisca la maggiore sostenibilità;
    - con riferimento alla soluzione progettuale prescelta, elaborazione di un progetto preliminare, comprensivo di studio di impatto ambientale da sottoporre alla valutazione di una Conferenza di Servizi, costituita allo scopo,
    - elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo, comprensivi di VIA e di Valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 8/09/1997, n. 357.

fonte: http://b

art. 35
Rete sentieristica e ciclopedonale

1. Il PP individua la *Rete sentieristica e ciclopedonale* del Parco per la quale l'Ente Parco promuove interventi di ripristino, adeguamento e valorizzazione d'intesa con i Comuni. Gli

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

comprendere:

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

- [illegible] di punti di sosta e punti panoramici;
- la formazione di "percorsi didattici" e "sentieri natura" con la predisposizione di supporti informativi e segnaletici;
- la dotazione di attrezzature di servizio che consentano al pubblico di percorrere l'itinerario con facilità, impedendo nel contempo di abbandonarlo;
- la dotazione di capanni di osservazione per il *bird-watching*, torri di avvistamento o altre strutture didattiche;
- il recupero dei "percorsi storici di attraversamento" (pedonali) che risalgono il sistema Somma-Vesuvio nel rispetto delle modalità costruttive tradizionali (pavimentazioni, muri e confinazioni, drenaggi laterali, impianti arborei) ed utilizzando il sedime esistente;
- limitati completamenti solo in funzione dei collegamenti con gli "Avamposti nel parco";
- le attività di manutenzione e riqualificazione.

Sono ammessi l'ampliamento e/o la modifica della Rete sentieristica e ciclopedonale del Parco prevista dal piano attraverso la redazione di uno specifico Piano di Settore di cui al precedente art. 5 che ne dimostri la necessità rispetto a sopraggiunte esigenze di fruizione e in tutti i casi privilegiando l'uso di tracciati esistenti.

2. Nell'ambito degli interventi suddetti, l'Ente Parco predisporrà, nella definizione degli itinerari e nell'individuazione delle soluzioni tecniche, gli accorgimenti necessari per la più ampia fruizione possibile da parte delle persone diversamente abili.
3. Gli interventi previsti dovranno essere realizzati esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica, nel rispetto dei criteri definiti nel Regolamento, e non necessitano di illuminazione artificiale.
4. La rete sentieristica é destinata esclusivamente all'uso da parte dei pedoni, con eccezione delle specifiche funzioni di servizio e di soccorso o per usi specificatamente autorizzati dall'Ente Parco, secondo le modalità definite dal Regolamento, sulle tratte della strada Provinciale dall'Osservatorio Vesuviano a piazzale a quota 1000 m. e di Via Matrone dal Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato di Trecase al Gran Cono (ex strada Matrone), dove sono previsti specifici progetti di restauro paesistico delle tratte stradali. Nelle more della realizzazione della risalita al Vesuvio con il sistema meccanizzato ecocompatibile dalla ex stazione Cook, fino alla quota di arrivo, di cui al relativo progetto strategico previsto al successivo Titolo IV, nelle tratte di cui sopra potranno essere realizzati specifici progetti di restauro paesistico che prevedano anche l'uso di automezzi ecocompatibili, purchè collettivi, di piccola-media dimensione (max 25 posti) gestiti o autorizzati dall'Ente Parco.
5. Il PP prevede la realizzazione di un percorso ciclabile, indicato nella tav. P2.2c, attraverso l'attuazione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza, di continuità della rete e

fonte: http://b

di collegamento con le principali risorse del Parco e delle aree contigue, tra cui alcuni centri minori e le aree a vigneto di Terzigno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Capo 6.
Norme particolari per la gestione delle risorse e delle attività

art. 36
Difesa del suolo

1. L'Ente Parco definisce, attraverso PR.I.V.I.U. di cui al precedente art. 5, coerentemente con i *Progetti strategici* di cui al successivo titolo IV, interventi integrati e orientati alla prevenzione e mitigazione dei rischi idraulici ed idrogeologici, nelle aree indicate nell'allegato 1 alle presenti NTA, in coerenza con le finalità espresse all'art.1. Tali interventi sono volti ad assicurare:
   a) il rispetto della naturale evoluzione idro-geo-morfologica dei versanti qualora questa non interagisca con la pubblica incolumità e/o sicurezza;
   b) la protezione del reticolo idrografico con misure tali da garantire il deflusso naturale delle acque, coerentemente con le prescrizioni di cui all'art. 21, anche attraverso una manutenzione ordinaria delle linee di drenaggio perenni, stagionali ed occasionali;
   c) il recupero ed il potenziamento della qualità dell'acqua attraverso interventi di controllo, bonifica, mitigazione e/o eliminazione delle fonti inquinanti, e l'autoregolazione ed autodepurazione dei corpi idrici.
2. Per le necessarie e consentite sistemazioni del terreno e di consolidamento dei versanti o per le sistemazioni idrauliche si deve fare ricorso a opere di ingegneria naturalistica, ovvero a opere finalizzate al conseguimento di condizioni di naturalità che impieghino tecniche per la ricostruzione di una copertura vegetale compatibile con le condizioni ambientali dei siti. In casi eccezionali, qualora dagli studi di dettaglio emergano condizioni di instabilità non compatibili con gli scenari di rischio potenziale sugli insediamenti e sulle infrastrutture esistenti e di progetto, tali da rendere inefficaci le succitate opere di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento alla presenza di frane con piano di scivolamento profondo, potranno essere adottate azioni che prevedano l'utilizzo di tecniche di consolidamento convenzionali, previa analisi di impatto ambientale delle stesse.
3. I PR.I.V.I.U. suddetti dovranno prevedere anche le forme e i modi per la realizzazione di interventi periodici di eliminazione delle possibili cause di pericolo, di rimozione delle opere di difesa non più efficienti, di pulizia, di regimazione delle acque superficiali al fine di evitare afflussi elevati e rapidi fenomeni di erosione e fenomeni franosi, soprattutto quelli a rapida evoluzione (crolli e colate rapide), la messa in opera di specie arbustive capaci di ridurre l'infiltrazione superficiale e di consolidare il suolo (viminate vive o opere simili), ed eventuali

fonte: http://b

opere di rimodellazione dei versanti per aumentare il coefficiente di sicurezza degli stessi e favorire un efficace deflusso delle acque superficiali, secondo le modalità espresse dal Regolamento del Parco.

4. Salvo specifiche ed eccezionali deroghe per interventi di pubblico interesse relative ad opere di difesa e di sicurezza civile promosse o dirette dall'Ente Parco o da altre autorità competenti in
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA obiettivi del Piano, è fatto divieto di:
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I
uperficie del suolo le acque della falda freatica intercettate in occasione di scavi, sbancamenti o perforazioni senza regimentarne il deflusso;
   b) realizzare opere di copertura, intubazione, canalizzazione ed interramento degli alvei e dei corsi d'acqua, derivazioni di acque, ostruzioni mediante dighe o altri tipi di sbarramenti ed interventi che possano ostacolare la spontanea divagazione delle acque, interventi che possano determinare o aggravare l'impermeabilizzazione dell'alveo e delle sponde, modificare il regime idraulico dei fiumi e dei torrenti, modificare l'assetto del letto mediante discariche, se non strettamente finalizzati a comprovate esigenze di pubblica incolumità o pubblica utilità;
   c) modificare i parametri fisico-chimici delle acque, aprire discariche pubbliche o private, anche se provvisorie, realizzare impianti di smaltimento, trattamento e stoccaggio anche temporaneo di rifiuti solidi; realizzare depositi, anche a cielo aperto, di qualunque materiale o sostanza inquinante o pericolosa (ivi incluse autovetture, rottami, materiali edili e similari), realizzare impianti di depurazione di acque reflue di qualunque provenienza, ad esclusione dei collettori di convogliamento e di scarico dei reflui stessi;
   d) realizzare interventi e svolgere attività nell'intorno di pozzi, sorgenti e aree di interesse idrogeologico che non siano esclusivamente riferiti alle opere di presa autorizzate e alle sistemazioni naturalistiche dei luoghi, fermo restando l'obbligo di delimitare opportunamente tali componenti nel raggio di 250 m;
   e) realizzare opere di derivazione e vasche se non per scopi esclusivi di protezione civile (spegnimento incendi) a meno del recupero di quelle storiche esistenti anche per usi ludico-ricreativi e a meno di opere di limitata dimensione con piccole vasche interrate di convogliamento di acque piovane a fini irrigui per esclusivo uso agricolo e al fine di recuperare tali acque da superfici non ripermeabilizzabili (strade, terrazze, spazi di pertinenza non modificabili, ...) anche per altri usi connessi comunque alla gestione degli spazi aperti (giardini, aree verdi attrezzate, ecc.);
5. Al fine di garantire efficacia e continuità d'azione e realizzare la miglior integrazione delle azioni di competenza degli Enti pubblici in materia di difesa del suolo e gestione delle acque, secondo le finalità del presente Piano, l'Ente Parco coopera con la Regione, la Provincia, i Comuni, le Sovrintendenze e le Autorità di Bacino competenti, con riferimento alle vigenti normative regionali e nazionali.

fonte: http://b

art. 37
Repressione dell'abusivismo

1. Per la materia dell'abusivismo si rimanda alla normativa vigente nazionale.

art. 38
Regolamentazione degli impianti tecnologici ad elevato impatto ambientale

1. La presenza di sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza (elettrodotti) e alta frequenza (impianti per l'emittenza radiotelevisiva. per la telefonia mobile, per la trasmissione satellitare, RADAR, radio-amatoriali e per ponti-radio) è incompatibilecon le finalità del Parco. Non è consentita quindi la localizzazione di nuovi impianti e il potenziamento di quelli esistenti, con la esclusiva eccezione di quelli assolutamente indispensabili e non altrove localizzabili per le esigenze di servizio e alle necessità delle seguenti Istituzioni:
   - Ente Parco
   - Osservatorio Vesuviano
   - Protezione Civile
   - Forze Armate e di Pubblica Sicurezza.

   In tali casi dovrà comunque essere garantito il rispetto dei limiti di esposizione dettati dalla Legge 22/02/01, n. 36 e, fino alla emanazione dei regolamenti attuativi di tale legge, dal D.M. 10/09/1998, n.381.
2. Gli impianti esistenti che abbiano ottenuto il rilascio delle relative autorizzazioni da parte dei Comuni e della Sovrintendenza competente debbono essere sottoposti ad una valutazione di rispondenza normativa e di impatto ambientale che verifichi:
   - il rispetto dei limiti di esposizione prescritti dalla normativa nazionale e regionale;
   - le conseguenze sul paesaggio in termini di alterazione dei grandi riferimenti visivi e delle visuali panoramiche, di dequalificazione e alterazione dei paesaggi agrari e boschivi tradizionali e del patrimonio architettonico storico, così come definiti nella tav. P2.2b.
3. Qualora vengano accertate le condizioni di non rispondenza normativa e di impatto di cui al comma precedente, dovranno essere predisposti, in accordo con l'Ente Parco, interventi tesi ad eliminare tali condizioni e a mitigare gli impatti, quali:
   - la riduzione dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici entro i limiti di legge;
   - la demolizione e ricostruzione dell'impianto, nei casi in cui l'impatto sia solo riconducibile alla forma e alla struttura dello stesso, predisponendo soluzioni progettate secondo criteri di posizionamento, dimensione e qualità estetica per limitarne l'impatto ambientale e visivo;
   - la eventuale unificazione in un unico traliccio, nei casi di compresenza di più tralicci nello stesso sito, in modo tale da ospitare tutti gli impianti legittimati all'installazione;

fonte: http://b

- l'interramento degli elettrodotti, ai sensi della L.R. 24/11/2001, n. 13, compatibilmente con le componenti strutturali delle aree attraversate così come definiti nell'art. 16.

4. Nel caso in cui si verifichi l'impossibilità di realizzare efficacemente tali interventi, gli impianti devono essere delocalizzati La rilocalizzazione è subordinata alla stipula di convenzioni che impegnino alla realizzazione del recupero ambientale delle aree da dismettere, con interventi di zione delle attrezzature e restituzione naturalistica, a carico dei concessionari ici Piani di risanamento del sito ai sensi dell'art. 9 della Legge 22 febbraio 2001, n. 36 assimilati ai PR.I.V.I.U. di cui all'art. 5.
5. Analogo obbligo di delocalizzazione riguarda gli impianti esistenti che non abbiano ottenuto il rilascio delle relative autorizzazioni da parte dei Comuni e della Sovrintendenza competente.
6. Non è comunque ammessa la presenza di impianti nelle zone A e B di cui agli artt. 12 e 13. Quelli eventualmente presenti dovranno essere delocalizzati nei modi indicati nei precedenti commi.
7. Nelle aree occupate dagli impianti da dismettere, fino all'attuazione della delocalizzazione e dei Piani di risanamento, sono vietati gli interventi non strettamente finalizzati alla manutenzione degli impianti esistenti e alla conservazione o al recupero naturalistico, nonché la sosta di persone ed animali, entro perimetri da segnalarsi con apposite modalità.
8. Gli impianti di illuminazione esterna, sia pubblici che privati, dovranno contenere tutti gli accorgimenti tecnici necessari per evitare condizioni di inquinamento luminoso, con particolare riferimento alle componenti strutturali, naturalistiche e antropiche, ricadenti nelle zone A, B e C. A tal fine l'Ente Parco predisporrà uno specifico Piano gestionale dell'illuminazione del Parco anche al fine di regolamentare le interferenze luminose con le condizioni naturali di illuminazione notturna e gli effetti cumulativi con le sorgenti di luce esterne al Parco.
9. I serbatoi di combustibili fossili liquidi, ed in particolare quelli di gasolio interrati, relativi ad impianti di produzione di energia termica, devono adeguarsi a tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia, indipendentemente dalla data della loro istallazione. In ogni caso l'Ente Parco promuoverà la sostituzione di detti impianti con impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabili nei modi al successivo art. 41.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

art. 39
Recupero paesistico e ambientale dei siti estrattivi, delle cave, degli impianti di frantumazione e vagliatura di materiale lapideo e delle discariche

1. In tutto il territorio del Parco sono vietate l'apertura e l'esercizio di cave, miniere, impianti di frantumazione e vagliatura di materiale lapideo (a meno degli impianti di cui al successivo comma 3 ter) e di discariche, nonché l'asportazione di minerali. Tale divieto è esteso anche alle cave e alle discariche in attività alla data di entrata in vigore del presente Piano.
2. Negli ambiti territoriali situati nei confini del Parco, assoggettati ad escavazione nel periodo antecedente la data di entrata in vigore del presente PP, anche qualora tale attività risulti interrotta alla data suddetta o sostituita da altre attività (discarica, deposito, produzione di energia da biogas), devono essere realizzate a cura degli esercenti, nei termini successivamente

fonte: http://b

indicati, opere di risanamento e riqualificazione paesaggistica e ambientale dei luoghi sulla base di specifici PR.I.V.I.U. di cui all'art. 5, nel rispetto della normativa regionale e nazionale, secondo le modalità espresse all'art. 15, comma 14 e dal R.P. Tali Progetti dovranno essere presentati entro 12 mesi dall'entrata in vigore del RP.

3. Nel caso di aree di limitata estensione, esterne alle Unità D4 Grandi spazi attrezzati della [illegible]ui all'art. 15 e riconducibili ad attività illegali di escavazione e di discarica, obblighi:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

- nel caso di attività di escavazione, i proprietari di tali aree dovranno provvedere al riempimento delle parti scavate esclusivamente con materiali lapidei compatibili (rocce laviche già estratte e provenienti da altre cave, materiali sciolti di matrice eruttiva), prodotti provenienti dalla riutilizzazione di materia prima seconda alle condizioni di cui al successivo comma 3 bis e terreno vegetale o di altra qualità idonea con caratteristiche chimico-fisiche compatibili con quelle del contesto in cui l'area si colloca, al ripristino delle caratteristiche morfologiche del suolo e all'utilizzo dell'area risanata per usi esclusivamente agricoli e senza realizzazione di volumi aggiuntivi;
- nel caso di attività di discarica, sussistono esclusivamente gli obblighi, i criteri, le procedure e le modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti di cui al D.M. 471/1999.

3 bis. Ai fini del riempimento delle aree di cava esterne alle Unità D4 di cui al precedente comma 3 e della rimodellazione dei fronti e dei suoli delle Unità D4, finalizzata alla riqualificazione morfologica e funzionale delle stesse, è ammesso l'impiego di inerti privi di materiali tossici e pericolosi, provenienti da attività edilizia (costruzioni, demolizioni e scavi), preventivamente vagliati, alle seguenti condizioni:

- che il materiale inerte sia in forma di MPS (materia prima secondaria), non classificabile come rifiuto, derivante cioè dal recupero presso impianti autorizzati nei quali sia stato sottoposto ai trattamenti finalizzati al raggiungimento degli standard merceologici (CNR-UNI- All.1/3 D.M. 05/02/98) e alla verifica della compatibilità ambientale;
- che, in sede di PR.I.V.I.U di cui all'art. 5 e al presente articolo, sia accuratamente esplicitata la quantità di materiale complessivamente coinvolto nell'intervento di riempimento/rimodellazione e in particolare quella del materiale inerte; tale ultima quota non dovrà in nessun caso superare il 50% del totale.

3ter. Ai fini del trattamento dei materiali lapidei già cavati da impiegare negli interventi di riempimento delle aree di cava esterne alle Unità D4 di cui al precedente comma e di rimodellazione dei fronti e dei suoli delle Unità D4, sono ammessi impianti di frantumazione e vagliatura in sito alle seguenti condizioni:

- che gli impianti di frantumazione e vagliatura siano di tipo mobile e temporanei e connessi esclusivamente all'intervento di riempimento/rimodellazione del sito; che in sede di P.R.I.V.I.U di cui all'art. 5 e al presente articolo, sia accuratamente esplicitato il tempo previsto per il funzionamento dell'impianto, in relazione alla quantità di materiale da impiegare nell'intervento.

fonte: http://b

3quater. L'attività di escavazione è consentita esclusivamente per il restauro di beni archeologici storici e architettonici su espressa autorizzazione della competente soprintendenza anche in relazione alla quantità di materiale necessario.

4. I PR.I.V.I.U. di cui al precedente comma 2 sono orientati al risanamento e alla riqualificazione paesaggistica e ambientale secondo i seguenti indirizzi:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ione, la restituzione, il recupero e la ricostituzione degli equilibri ambientali
endo l'integrazione delle aree degradate nel contesto ambientale e territoriale, ricostituendo il reticolo idrografico alterato o interroto, eliminando i fattori di disturbo e favorendo il ripristino delle biocenosi naturali potenziali, la ricostruzione di fasce di connessione ecologica e il recupero dei caratteri peculiari del paesaggio agrario;

b) la ricostituzione del sistema di percorsi storici dentro un più ampio ridisegno dell'accessibilità di tali aree che escluda la realizzazione di nuove strade o l'ampliamento di quelle esistenti;

c) il raggiungimento di condizioni di sicurezza per l'incolumità pubblica, non solo attraverso le misure di cui al precedente punto ma anche attraverso misure di controllo dell'accessibilità e la predisposizione di idonee recinzioni;

d) la eliminazione dell'uso improprio per discariche e dei problemi di inquinamento e degrado ambientale ad esse collegati;

e) il raggiungimento di condizioni di stabilità geomorfologica delle pareti delle cave attraverso studi approfonditi in grado di indicare i necessari interventi di consolidamento e di risagomatura in profili del terreno stabili da ottenere attraverso:

- l'arretramento del ciglio delle scarpate e l'asportazione tecnica delle porzioni dei banconi lavici, strettamente necessari all'obiettivo suddetto;
- nei casi in cui affiorano più colate, l'asportazione di quote differenziali di lava secondo la naturale stratificazione del terreno, con la formazione di una gradonatura più complessa da dimensionare caso per caso;
- la ricerca della geometria di risagomatura dei pendii in forme stabili attraverso il trattamento della porzione piroclastica degli affioramenti in ragione degli endemici caratteri fisico-meccanici.

f) il recupero della leggibilità delle strutture archeologiche e geomorfologiche per una fruibilità turistica, didattica e scientifica delle cave attraverso interventi di rimodellazione eriorganizzazione degli spazi che salvaguardino la visibilità della stratificazione storica sia dei ricoprimenti lavici che delle presenze antropiche da essi interessate nella successione degli eventi eruttivi;

g) il recupero funzionale dei siti attraverso soluzioni d'uso e gestionali improntate alla compresenza di una pluralità di usi, compatibili con le esigenze di riqualificazione paesistica e ambientale suddette, con riferimento a quelli di seguito indicati:
   - aree agricole, sulla base dei criteri definiti nell'art. 23 e nel RP;
   - aree vivaistiche finalizzate alla coltivazione delle specie vegetazionali e floristiche peculiari del Parco, anche con la creazione di orti botanici connessi alle aree agricole suddette, attraverso percorsi didattici;

fonte: http://b

- impianti per la zootecnia legati a produzioni DOP;
- aree espositive di prodotti tipici;
- attività artigianali e della lavorazione della pietra lavica esistenti nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene sui luoghi di lavoro;
- aree destinate ad attrezzature turistiche leggere e all'aperto (camping, parcheggi attrezzati) attraverso sistemazioni desunte dalla tradizione dei paesaggi agrari e forestali peculiari del luogo;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

- percorsi e attrezzature didattiche e turistiche per la valorizzazione del patrimonio geologico, archeologico, forestale e agrario;
- attrezzature sportive all'aperto compatibili, con esclusione di quelle invasive che richiedono modifiche al sistema delle acque, opere di modellazione del suolo e utilizzo di apparati vegetali incompatibili con i caratteri strutturali dei luoghi;
- aree per eventi culturali e spettacolari all'aperto;
- attività ricettive, secondo tipologie bed&breakfast ed extra-alberghiere (ai sensi delle Leggi regionali n. 5/2001 e n. 17/2001) e per la ristorazione attraverso il recupero e la riconversione funzionale dei volumi, impianti e attrezzature regolarmente assentiti;
- impianti per la produzione di energia alternativa, nei termini definiti nel successivo art. 41.

5. I PR.I.V.I.U. possono prevedere le seguenti modalità di intervento:
   a) Conservazione (CO), da attuare attraverso la conservazione dei processi biocenotici in atto ed eventualmente l'asportazione degli elementi infestanti e la messa in sicurezza di fronti di cava, senza asportazione di materiali;
   b) Manutenzione (MA) da attuare per la messa in sicurezza dei fronti di cava e il mantenimento dei segni di forte caratterizzazione paesistica e geomorfologica atti a favorire la fruizione didattica, scientifica e ambientale, a basso impatto, con limitata movimentazione del materiale già estratto e senza prelievi;
   c) Restituzione (RE), da attuare per ripristinare le condizioni paesistiche e ambientali originarie e mitigare i segni dell'attivit estrattiva, attraverso la rivegetazione dei fronti di cava consolidati con le opportune specie autoctone e con la movimentazione del materiale già estratto, nonchè con riporti idonei al recupero dei siti e alla pulitura dei piazzali, senza prelievi e recupero di materiale;
   d) Riqualificazione (RQ), da effettuare nel caso di cave con impatto paesistico particolarmente forte e di elevata criticità, in cui il recupero può comportare, oltre alla movimentazione e al riporto dei materiali già estratti, anche il loro prelievo produttivo, nel quadro di una rigorosa finalizzazione alla riqualificazione paesistica e ambientale dei siti anche attraverso operazioni di rimodellazione.
   e) Trasformazione (TR) con riferimento alle categorie TR1, TR2 e TR4, purché le altezze dei nuovi edifici non siano superiori ai 7,00 metri e venga rispettata una conformazione che eviti concentrazioni dimensionali alterando la prevalente articolazione in unità edilizie di limitata dimensione tipica del paesaggio vesuviano e sommano. E' inoltre consentita la categoria T5 nelle sole unità D4 di cui al precedente art. 15, in cui le nuove volumetrie saranno calcolate

fonte: http://b

con l'indice fondiario pari a 0,002 mq/mq per ciascuna unità di paesaggio e i 5 metri di altezza; inoltre dovranno essere opportunamente collocati nelle aree di maggiore accessibilità rispetto alle strade pubbliche e comunque in una condizione di integrazione paesistica con l'intero sito oggetto del progetto.

6. Nelle aree di cui ai precedenti commi 2 e 3, in assenza dei PR.I.V.I.U., sono consentiti interventi di Conservazione (CO) e Manutenzione (MA) e per i manufatti nente gli interventi di cui all'articolo 3, lettere a), b) e c) del D.P.R. 380/01 e s.m.i.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

7. In caso di inottemperanza agli obblighi di cui al comma 2, l'Ente Parco provvede in danno degli obbligati secondo la procedura di cui ai commi 1,2 e 3, art.41, L.380/01, recuperando le relative spese mediante ingiunzione emessa ai sensi del D.P.R. n. 28/02/1988, n. 43.

art. 40
Delocalizzazione delle attività inquinanti e pericolose

1. Le attività e gli impianti produttivi inquinanti o pericolosi compresi quelli per la realizzazione di fuochi d'artificio sono incompatibili con le finalità del Parco e pertanto vietate nel suo perimetro.
2. Sono vietate le utilizzazioni delle aree scoperte che possono produrre fenomeni di assorbimento profondo nei suoli di sostanze inquinanti le falde acquifere, e la cui eliminazione richiederebbe l'adozione di soluzioni tecniche e materiali di tipo impermeabilizzante tali da ridurre le superfici scoperte permeabili e alterare il reticolo idrografico.
3. Le attività e gli impianti suddetti devono essere chiusi o delocalizzati all'esterno del Parco. L'Ente Parco e i Comuni della Comunità del Parco favoriscono tale delocalizzazione attraverso la ricerca di siti idonei e la procedura di rilascio del permesso di costruire in tali siti. La rilocalizzazione è subordinata alla stipula di convenzioni che impegnino alla realizzazione del recupero ambientale delle aree da dismettere, sulla base di specifici PR.I.V.I.U. di cui all'art. 5.

art. 41
Uso di fonti energetiche rinnovabili

1. L'Ente Parco promuove l'uso di fonti energetiche rinnovabili negli interventi di riqualificazione delle aree antropizzate da parte dei soggetti pubblici e privati. Tale promozione si esplica attraverso le prescrizioni e le incentivazioni di seguito indicate, nonché l'attività di assistenza da parte dell'Ente Parco alla conoscenza di tali fonti e alla richiesta di contributi europei, nazionali e regionali per il loro uso.
2. Le tecnologie per la produzione di fonti rinnovabili di energia considerate prioritarie sono:
   a) l'utilizzo termico dell'energia solare;
   b) l'utilizzo fotovoltaico dell'energia solare;

fonte: http://b

c) la produzione di energia da biomasse, (quali residui forestali, scarti dell'industria di trasformazione del legno scarti delle aziende zootecniche);

L'installazione di impianti per la produzione di energia eolica va valutata in rapporto agli impatti ambientali che la disposizione dei tralicci produce sulle visuali panoramiche e con riferimento principali alle componenti strutturali definite nella tav. P2.2b. L'installazione di tali impianti va

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ivamente alla produzione di energia per le attività interne al Parco e non è

n. 31 del 21 Aprile 2010

comunque consentita nelle zone A e B di cui agli artt. 12 e 13.

3. Qualora gli interventi di ristrutturazione edilizia e di demolizione e ricostruzione consentiti nelle zone del PP di cui al precedenti artt. 14 e 15 prevedano l'utilizzo di una o più delle fonti alternative indicate alle lettere a), b) e c) del comma 2, garantendo un'adeguata autonomia energetica rispetto al consumo complessivo medio stimato, potranno essere autorizzati limitati incrementi della SUL rispetto a quella esistente. Le quantità minime di tale autonomia, anche attraverso tecniche di cogenerazione, nonché l'entità dei suddetti incrementi sono definite nel RP.
4. Qualora in tali interventi si adottino soluzioni architettoniche e tecnologiche riconducibili ai requisiti dell'architettura bioclimatica e del risparmio energetico di cui alla Legge 9/01/1991, n10, i volumi e le superfici utili relative agli spazi necessari al raggiungimento delle prestazioni climatiche relative (serre e pareti attrezzate, relativamente agli spessori eccedenti 25 cm. di una parete ordinaria) non sono computate nel calcolo delle dimensioni massime consentite.
5. Gli edifici abusivi per i quali, sulla base dei criteri indicati nell'art. 37, viene autorizzata la concessione in sanatoria, devono prevedere l'utilizzo di una o più delle fonti energetiche alternative indicate alle lettere a) e b) del precedente comma 2 nelle quantità minime del consumo complessivo medio stimato definite nel RP, anche attraverso tecniche di cogenerazione.
6. La produzione di biomasse di cui alle lettere c) del precedente comma può essere autorizzata solo nelle zone D4 di cui all'art. 15 e in quegli ulteriori siti estrattivi dismessi e nelle parti del territorio in cui la conformazione naturale del suolo è stata impropriamente alterata dall'azione antropica, ricadenti in zone C, nei quali quindi tale attività risulta compatibile con l'obiettivo di una riqualificazione ambientale e paesistica. Qualora il promotore singolo o associato dimostri, oltre che la disponibilità del sito idoneo nei termini espressi, anche la titolarità della proprietà di quantità idonee di suolo agricolo o incolto ricadenti nelle zone C di cui al precedente art. 14 sui quali svolge o intende svolgere attività di forestazione integrata con la produzione di energia da biomasse nel rispetto delle norme sui tipi forestali compatibili, sul recupero dei terrazzamenti agricoli storici e sulla difesa del suolo delle aree vulnerabili, contenute negli artt. 23 e 36, può richiedere l'ampliamento degli edifici esistenti per gli usi connessi alla produzione energetica, ad attività agricole e forestali, alla zootecnia e ad eventuali offerte turistico-ricettive. Gli edifici esistenti e quelli di nuova realizzazione dovranno garantire un'autonomia energetica parziale o totale del consumo complessivo medio stimato anche attraverso l'eventuale integrazione con le altre fonti indicate alle lettere a) e b) del secondo comma e il rispetto dei requisiti di risparmio energetico di cui alla L. 10/1991. Le quantità minime di suolo necessarie e di autonomia energetica nonché l'entità dei suddetti incrementi sono definite nel RP. La realizzazione delle iniziative suddette è comunque subordinata alla redazione di un PR.I.V.I.U. ai sensi dell'art. 5.

fonte: http://b

7. Gli incrementi di SUL previsti nei commi 3 , 4, 5 e 6 non sono cumulabili.

fonte: http://b

TITOLO IV.
STRATEGIE E PROGETTI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Capo 1.
Linee strategiche del Piano

art. 42
Ruolo degli obiettivi e dei lineamenti strategici

1. Il Piano costituisce il quadro di riferimento strategico all'interno del quale vanno orientate le attività di gestione e gli interventi di competenza dei nuovi soggetti interessati Esso, pertanto, individua nella tav. P1.1 gli obiettivi da perseguire in funzione delle problematiche emerse e i lineamenti strategici con cui perseguirli, individuando le principali azioni da attivare e sulle quali assicurare, anche attraverso i Progetti Strategici di cui al capo 2, la convergenza dei soggetti pubblici e privati interessati.
2. Gli obiettivi e i lineamenti suddetti devono essere perseguiti tenendo presenti alcune opzioni di fondo:
   a) il rapporto di cooperazione tra i soggetti pubblici interessati all'attuazione e gestione dei Progetti;
   b) l'integrazione delle risorse pubbliche e private, con l'obiettivo di massimizzare le capacità di investimento privato entro un quadro di regole governato dai soggetti pubblici coordinati tra loro;
   c) l'integrazione dei contenuti ecologici, paesistici, infrastrutturali e funzionali delle azioni da intraprendere con riferimento sia alla definizione dei progetti sia alle ricadute sui contesti in cui sono inserite;
   d) la previsione degli effetti ambientali, socio-economici e culturali connessi alle azioni indicate attraverso criteri di valutazione delle scelte trasparenti e condivisi.

art. 43
Contenuti strategici del Piano

1. Il Piano individua due *obiettivi strategici* prioritari:
   a) La valorizzazione del patrimonio storico-culturale e la riqualificazione della fruizione turistica e sociale del parco;
   b) La valorizzazione del patrimonio naturalistico e del paesaggio agrario.
2. I *lineamenti strategici* che articolano gli obiettivi suddetti sono i seguenti.
   Per quel che riguarda l'obiettivo a. di cui al precedente comma:

fonte: http://b

- Valorizzazione del territorio storico e riqualificazione dei tessuti contemporanei
- Realizzazione di un sistema integrato delle reti e delle centralità
- Sviluppo di attività turistiche e produttive eco-compatibili
- Salvaguardia e valorizzazione dell'immagine e dell'identità del complesso vesuviano:

Per quel che riguarda l'obiettivo b. di cui al precedente comma:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA messa in sicurezza del territorio

...ti compromessi

- Valorizzazione delle risorse forestali ed agrarie e creazione di connessioni ecologiche
- Salvaguardia e valorizzazione della cultura e delle pratiche legate alla gestione delle risorse forestali e agrarie.

3. I lineamenti strategici, descritti e articolati per possibili azioni nella Relazione, orientano i Progetti Strategici di cui al successivo capo 2, i programmi attuativi, gli investimenti e la spesa dell'Ente Parco.

Capo 2.
Progetti strategici

art. 44
Individuazione e norme di indirizzo dei Progetti Strategici

1. Il Piano individua nelle tavole P1.2, P1.3, P1.4, P1.5, P1.6 e P1.7 alcuni ambiti, definiti prevalentemente da componenti naturali, direttrici e tracciati storici tra loro interrelati, che presentano una valenza di strutturazione paesaggistica, ecologica e funzionale del Parco e nei quali, anche per la presenza di condizioni di criticità paesistica e ambientale, si prevedono interventi di conservazione, recupero, riqualificazione o trasformazione attraverso opere a diversa destinazione funzionale di particolare rilevanza ai fini degli obiettivi e dei lineamenti strategici assunti, alla scala del territorio del Parco e delle sue relazioni con le aree contigue. Tali ambiti formano oggetto di Progetti Strategici, fortemente interagenti tra loro, definiti nel successivo comma 4, che svolgono un ruolo di indirizzo operativo prioritario dell'Ente Parco, da realizzare attraverso l'integrazione e il coordinamento di azioni diverse, competenti a soggetti diversi, in diversi settori di governo del territorio.
2. Il Piano individua 6 Progetti Strategici ed indica nelle tavole suindicate, per ciascuno di essi:
   a) le risorse da valorizzare peculiari delle parti di territorio interessate;
   b) gli obiettivi da raggiungere e i lineamenti strategici di riferimento, sulla base di quelli definiti nell'art. 43;
   c) le azioni strategiche che realizzano gli obiettivi e i lineamenti suddetti;
   d) l'ambito territoriale di riferimento, variabile in funzione delle scelte programmatiche dell'Ente Parco e del processo di concertazione con i soggetti interessati.

fonte: http://b

3. Nella Relazione vengono inoltre indicati gli indirizzi per la fattibilità, attraverso la individuazione dei soggetti e delle risorse potenzialmente attivabili per le diverse azioni strategiche.
4. I progetti strategici sono:
   1. "La risalita storica lungo il tracciato del treno a cremagliera"
   2. "Il percorso attraverso il Casamale"
   3. "Dall'acqua di Ottaviano"
   4. "Da Pompei al cratere lungo la strada Matrone"
   5. "Il Museo forestale e geologico del Somma e del Vesuvio"
   6. "Dalla costa di Torre del Greco verso il Piano delle Ginestre attraverso il Colle dei Camaldoli".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

art. 45
Modalità attuative dei progetti strategici

1. L'Ente Parco promuove l'avvio dei Progetti strategici attraverso la concertazione con i soggetti interessati tramite conferenze di servizio e accordi di programma di cui al punto f. dell'art. 5. La concertazione, in ottemperanza agli indirizzi espressi dalle presenti norme, è finalizzata a:
   - la specificazione dell'insieme coordinato e integrato degli interventi da attuare coerentemente con gli obiettivi, i lineamenti e le azioni di ciascun Progetto strategico, compresi quelli non definiti in termini spaziali;
   - la individuazione degli strumenti attuativi con riferimento prioritario a quelli indicati alle lettere d), e) ed f) dell'art. 5;
   - la definizione delle azioni competenti ai diversi soggetti interessati;
   - l'articolazione delle priorità temporali;
   - la individuazione delle risorse necessarie e disponibili e delle possibili fonti di finanziamento;
   - la definizione di un sistema di valutazione di fattibilità economica e di impatto ambientale e territoriale dell'insieme degli interventi o di parti significative di essi caratterizzanti la strategia di ciascun Progetto strategico, coerentemente con gli strumenti previsti in tal senso dai PR.I.V.I.U. di cui all'art. 5
2. Singoli interventi inoltre possono essere attuati, nelle aree esterne al Parco, direttamente dai Comuni attraverso:
   - Programmi triennali delle opere pubbliche comunali;
   - *Programmi integrati di intervento* di cui alla legge regionale 19/02/1996, n. 3;

   coerentemente con gli obiettivi, i lineamenti e le azioni suddette e nel rispetto delle norme di cui al tit. III.

fonte: http://b

TITOLO V.
GESTIONE DEL PIANO

art. 46
Controllo e valutazione dei processi di trasformazione

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PARTE I

1. L'Ente Parco promuove, definisce e regolamenta le attività di indagine, studio, monitoraggio e ricerca scientifica che si rendano necessarie, ad integrazione di quanto già disponibile, per la gestione del territorio, con particolare attenzione a quelle attività volte a verificare e a valutare gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano, anche al fine di eventuali azioni correttive o ridefinizioni degli indirizzi di gestione di cui al titolo III.
2. Le attività di monitoraggio sono in particolare dirette a:
   a) la salvaguardia della biodiversità;
   b) la verifica dei processi di erosione in alveo, del dissesto delle sponde e del livello di manutenzione ed efficienza complessiva del reticolo idrografico ai fini della difesa del suolo e della risorsa acqua;
   c) la predisposizione di interventi gestionali del patrimonio boschivo adeguati allo stato e alle dinamiche in atto;
   d) la prevenzione degli incendi con la definizione delle aree a rischio e la formazione di linee-guida di orientamento alle attività di prevenzione e di recupero delle aree incendiate;
   e) la verifica dell'evoluzione del popolamento animale ai fini della predisposizione di interventi di salvaguardia della fauna e di ripopolamento compatibile;
   f) la verifica delle condizioni di degrado delle risorse storiche ai fini delle più opportune azioni di tutela;
   g) il controllo dell'abusivismo;
   h) il controllo dei flussi di traffico nelle situazioni di maggior congestione;
   i) il controllo dei flussi di visitatori lungo la rete della mobilità.

3. La valutazione degli impatti ambientali e territoriali relativi agli interventi consentiti dal presente PP è garantita dai PR.I.V.I.U. con riferimento agli ambiti e ai tipi d'intervento per i quali la loro formazione è obbligatoria, così come indicato nell'art. 5.
4. Nei siti SIC e ZPS valgono le norme previste nel D.P.R. 357/1997 per quanto attiene la valutazione di incidenza, qualunque sia la dimensione delle opere previste. L'Ente Parco in presenza di presumibili impatti sulle specie o habitat presenti in dette aree, potrà richiedere la valutazione di incidenza anche per tipologie di opere non elencate nel D.P.R. n. 357/97.

fonte: http://b

art. 47
Norme transitorie

1. Il PP è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed è immediatamente vincolante nei confronti delle Amministrazioni e

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

2. Fino a quando le Amministrazioni e gli Enti non avranno provveduto all'adeguamento dei Piani di loro competenza alle norme del presente Piano, valgono le seguenti limitazioni:
   a) nelle aree classificate come Zona A e B nella tav. P2.2d, non sono consentite modificazioni dello stato dei luoghi; e interventi edilizi eccedenti le lettere a) e b) del primo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) nelle aree classificate come Zona C nella tav. P2.2d, sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del primo comma dell'art. 31 della L. 457/78 e successive modifiche ed integrazioni.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

****

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 22 luglio 2009

Prot. Gen. 2009.0012789/A
Del 24/07/2009 10 48 59
Da: CR A SERASS

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Prot. n.250

On.le Presidente
Consiglio Regionale

On.le Presidente
Giunta Regionale

On.le Assessore
Rapporti con il Consiglio Regionale

On.li Presidenti
Gruppi Consiliari

Al Dirigente
Settore Segreteria Generale

Al Dirigente
Settore Legislativo, Studi e Ricerche

LORO SEDI

OGGETTO: **P.d.L.** "Aggregazione del Rione Bagno al Comune di Cesa".
(Reg. Gen. n.408)

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Relatore è stato designato il Consigliere Caputo.

Cordialità

Nicola Ferraro

Ser Assunta
23/07/09

AM/GB

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 14743/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della Commissione
Consiliare I

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 21 del 26 aprile 2010
PARTE I

**Oggetto: Proposta di legge "Aggregazione del Rione Bagno al Comune di Cesa"
(Reg.Gen.n.408)**

Ad iniziativa del Consigliere Nicola Caputo.
Depositata il 16 dicembre 2008

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno
VISTA la legge regionale 29 ottobre 1974, n.54

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

I Commissione Consiliare per l'esame.

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, 22 GEN. 2009

IL PRESIDENTE

Mod. 1

fonte: http://b

Proposta di Legge

Aggregazione del Rione Bagno al Comune di Cesa

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

RELAZIONE

Con la presente proposta di legge si propone il distacco del "Rione Bagno" del Comune di Aversa e la sua aggregazione con il Comune contermine di Cesa.

I residenti di tale Rione per nascita, storia, tradizione, cultura e affetti si sentono completamente Cesani - dal 1984 i residenti del Rione appartengono canonicamente alla Parrocchia di San Cesario in Cesa- ed è consuetudine fortemente consolidata servirsi dei servizi del Comune di Cesa come Scuole dell'obbligo, rete idrica, ufficio postale, cimitero.

L'economia tutta quindi è retta dal Comune di Cesa ed è per tali considerazioni che necessariamente si chiede che il Rione Bagno sia inserito nel Comune di Cesa, ai sensi della vigente Legge regionale 29ottobre 1974, n. 54.

Si allega planimetria del Rione Bagno su scala 1: 10.000 e copia di Delibera del Consiglio Comunale n° 30 del 27/11/2008 Comune di Cesa.

fonte: http://b

Art.1

1.Il "Rione Bagno" viene distaccato dal Comune di Aversa ed aggregato al Comune contermine di Cesa in ragione della sua contiguità territoriale con quest'ultimo e per esigenze economiche e sociali della popolazione residente.

fonte: http://b

Art.2

Dichiarazione d'urgenza

La presente legge, a norma degli articoli 43 e 45 dello Statuto, è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

fonte: http://b

Regione Campania
CONSIGLIO

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

:GIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

2008

Art. 46 della L.R. n° 7/2002

A cura del:

Collegio Revisori dei Conti
del Consiglio Regionale della Campania

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

Prefazione

Fin dall'inizio, abbiamo pensato alla Relazione al Rendiconto generale *come ad uno strumento di ausilio al* Conto Consuntivo, *che, al contrario, per sua stessa natura, si rivela un documento con limitata capacità comunicativa*. La Relazione al Rendiconto, *che lo accompagna, consente, invece, un'immediata e facile comprensione dei fenomeni* ad un pubblico con limitate conoscenze tecniche, più ampio rispetto agli "addetti ai lavori".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

L'impostazione adottata, oltre che a conferma della continuità dell'impegno del nostro Collegio verso il "miglioramento", rientra nell'ottica di particolare attenzione che abbiamo, oramai da parecchi anni, dedicato all'obiettivo di rendere conto delle azioni intraprese dalla Regione, con la massima chiarezza e trasparenza.

Il Rendiconto Generale della Regione Campania, *ai sensi dell'art. 46 della legge regionale n. 7 del 30/04/2002* "Ordinamento contabile della Regione Campania", *deve essere predisposto dalla Giunta Regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce e deve essere trasmesso al Collegio dei Revisori entro i successivi cinque giorni. Il Collegio entro il 30 aprile è tenuto ad inviare il suddetto documento, corredato della propria relazione, al Consiglio regionale, che lo approva entro il 30 giugno.*

Il Rendiconto deve essere accompagnato, oltre che dalle relazioni tecniche di cui all'art. 25 della medesima legge, da una relazione della Giunta in cui è illustrato il significato amministrativo ed economico delle risultanze contabili.

La Giunta Regionale della Campania ha approvato il Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2008 con deliberazione n. 1744 del 20 novembre 2009.

Il documento in questione è stato assegnato, per l'esame, a questo Collegio in data 10 dicembre 2009.

Ad oggi sia le Relazioni tecniche che la Relazione della Giunta di accompagnamento al Rendiconto, pur richieste, non sono ancora pervenute.

fonte: http://b

Vi lascio alla lettura del documento, nella convinzione che il lavoro svolto finora contribuisca ad un concreto ed informato momento di riflessione sull'impegno della nostra Regione, e allo stesso tempo, rappresenti un rinnovato punto di partenza per migliorare la qualità dell'azione e dell'informazione regionale.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Consigliere regionale Michele Caiazzo

fonte: http://b

Indice generale

Prefazione 2
Introduzione 7
1. L'economia della Campania nel 2008 10
2. Lo scenario normativo 18
3. Gli [illegible]bilità interno 21
[illegible] fiscale 24
5. I fondi strutturali 29
6. L'equilibrio di cassa 32
7. I risultati della gestione di competenza 34
8. I risultati della gestione dei residui 37
9. Il risultato di amministrazione 40
10. La dinamica delle entrate 42
10.1 Le previsioni di entrata 42
10.2 La gestione di competenza 44
10.3 La gestione di cassa 44
10.4 Entrate derivanti da tributi propri 45
10.5 La capacità fiscale regionale 48
10.6 I residui attivi 48
10.7 Indici delle entrate 50
11. L'analisi della spesa 53
11.1 Dati previsionali 53
11.2 Gestione di competenza: dati previsionali e impegni 55
11.3 Spese in conto corrente: gestione di cassa 60
11.4 Gestione di cassa spese di investimento 61
11.5 Indici della spesa 62
11.6 I residui passivi 66

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

12. La sanità 69
13. La spesa del Consiglio regionale 78
14. Il Conto generale del patrimonio 97
Considerazioni conclusive 102
Appendice 107

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

In copertina:

immagine fotografica tratta dal sito www.consiglio.regione.campania.it

fonte: http://b

Introduzione

Il Rendiconto Generale è il documento contabile attraverso il quale vengono dimostrati i risultati finali della gestione raffrontando, in termini qualitativi e quantitativi, il bilancio di previsione e l'inventario all'inizio dell'esercizio con i dati dimostrativi delle variazioni prodotte dalla gestione finanziaria e patrimoniale nel corso dell'esercizio.

Il Rendiconto si compone del *Conto del bilancio* e del *Conto generale del*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Il *Conto del bilancio* evidenzia le previsioni di bilancio, gli accertamenti, gli incassi e i residui attivi[1] per le entrate, nonché gli impegni, i pagamenti e i residui passivi[2] per le spese.

L'analisi delle entrate e delle uscite è effettuata considerando separatamente la "gestione di competenza[3]" e la "gestione di cassa[4]", così come dispone l'art. 18 dell'Ordinamento contabile della Regione Campania (*legge regionale n. 7/2002*).

Il Conto del bilancio è predisposto sulla base della struttura del bilancio annuale di previsione e mostra, per ciascuna unità previsionale di base (UPB) e per ciascun capitolo di entrata e di spesa:

- le previsioni definitive, gli accertamenti, le riscossioni e le somme rimaste da riscuotere delle entrate di competenza dell'anno;
- le previsioni definitive, gli impegni e le somme rimaste da pagare delle spese di competenza dell'anno;
- i residui attivi e passivi di inizio anno, le riscossioni ed i pagamenti effettuati sul conto dei residui ed i residui attivi e passivi finali.

Le risultanze sono ripartite secondo la classificazione prevista dagli artt. 16 e 17 della l.r. n. 7/2002 ed in particolare:

---

[1] Per "*Residui attivi*" s'intende la parte delle somme accertate che a fine esercizio finanziario non sono state riscosse, quindi tecnicamente sono dati dalla differenza tra gli accertamenti e le riscossioni.

[2] Analogamente sotto la voce "*Residui passivi*" si indica quella parte delle somme impegnate, per le quali a fine esercizio, non si è concluso il procedimento di spesa, ovvero la differenza tra gli impegni e i pagamenti.

[3] Per "gestione di competenza" s'intende la gestione delle fasi contabili dell'impegno e dell'accertamento, rispettivamente per le Spese e le Entrate, a prescindere dalla fase successiva dell'effettivo pagamento e delle riscossione.

[4] Per "gestione di cassa" s'intende la gestione della fase strettamente finanziaria delle Spese e delle Entrate, ovvero rispettivamente del pagamento e della riscossione.

fonte: http://b

Entrate

Titolo I: Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione;

Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti;

Titolo III: Entrate extratributarie;

Titolo IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazioni di capitale, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

e derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie;

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Titolo VI: Entrate per contabilità speciali.

Nei primi cinque titoli le entrate sono suddivise in:

- categorie (in base alla natura dei cespiti);
- unità previsionali di base (in relazione ad aree omogenee di attività).

Spese

Titolo I: Spese correnti;

Titolo II: Spese d'investimento;

Titolo III: Spese per rimborso di mutui e prestiti;

Titolo IV: Spese per contabilità speciali.

Le spese si suddividono nei seguenti ambiti:

Ambito I: infrastrutturazioni, tutela e valorizzazione del territorio;

Ambito II: sviluppo economico;

Ambito III: formazione, ricerca e sviluppo della cultura e delle risorse umane;

Ambito IV: servizi sociali e sostegno al reddito;

Ambito VI: servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento della Regione;

Ambito VII: oneri non ripartibili;

Ambito XXII: fondi strutturali (FESR- FSE- FEOGA SFOP);

Ambito VIII: contabilità speciali.

In ciascun ambito le spese sono ripartite in:

- funzioni obiettivo (in base ai criteri adottati nella contabilità nazionale per la Pubblica Amministrazione);
- unità previsionali di base;
- capitoli (ai soli fini della gestione, rendicontazione e controllo).

fonte: http://b

All'interno delle unità previsionali di base le spese sono definite secondo le diverse finalità, in relazione al carattere, vincolante o obbligatorio, e alla diversa natura economica, in modo da tenere distinte le spese correnti, quelle in conto capitale e quelle per il rimborso di prestiti.

Il *Conto generale del patrimonio* espone i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, sia per effetto della gestione del bilancio, sia [illegible]. Il Conto del patrimonio deve, inoltre, contenere il necessario raccordo tra

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

lancio e quella del patrimonio.

A tal fine esso indica i valori relativi a:

- le attività e le passività finanziarie;
- i beni mobili e immobili;
- ogni altra attività e passività e le altre poste rettificative.

Il Conto del patrimonio include un'ulteriore classificazione volta a consentire l'individuazione dei beni regionali suscettibili di utilizzazione economica.

Il Rendiconto generale consente di ricostruire il quadro di quanto avvenuto nell'anno e richiede, per l'importanza degli aggregati che lo compongono, un'analisi dei dati, con particolare riferimento all'evidenziazione delle differenze tra previsioni iniziali e definitive, degli scostamenti registrati, per effetto della gestione (accertamenti/impegni), rispetto alle previsioni definitive, nonché dei principali risultati differenziali.

La disamina della gestione non può, tuttavia, prescindere da un'analisi, seppur sommaria, dello scenario economico e normativo, nazionale e regionale, che ha caratterizzato il 2008.

fonte: http://b

1. L'economia della Campania nel 2008

Dal quarto trimestre dello scorso anno l'economia internazionale ha sperimentato la più profonda recessione del dopoguerra.

Per la Campania le stime relative al 2008 delineano una riduzione del PIL, a prezzi costanti, compresa tra il -2,8 per cento (secondo la Svimez) e il -1,6 per cento (secondo Prometeia), un calo ampiamente superiore al dato italiano (-1,0 per cento).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010

mento del tono congiunturale si innesta all'interno di un ciclo economico già negativo per la regione. Il PIL della Campania, dopo essere aumentato a ritmi superiori alla media nazionale tra il 1997 e il 2002, nel successivo quinquennio ha mostrato infatti la più bassa crescita tra le regioni italiane.

L'economia campana si trova ad affrontare gli effetti della crisi partendo da condizioni di debolezza strutturale particolarmente acute nel comparto industriale: nell'attuale decennio la produttività del lavoro nell'industria è rimasta inferiore di oltre il 20 per cento rispetto a quella del Centro-Nord e di circa l'8 per cento in confronto alle altre regioni meridionali.

Secondo le rilevazioni dell'Eurostat riferite all'anno 2007, la Campania si situa all'ultimo posto tra le regioni dell'Unione Europea nella graduatoria dei tassi di occupazione della popolazione in età da lavoro.

Il disagio sociale delle famiglie povere campane è inoltre più grave rispetto a quello delle analoghe famiglie residenti in altre regioni, anche a causa della minore disponibilità di servizi pubblici locali efficaci in grado di attenuare il legame tra reddito disponibile e condizioni materiali di vita.

L'andamento dei settori e dell'occupazione – Il negativo andamento del PIL nel 2008 coinvolge la quasi totalità dei comparti produttivi regionali, fatta eccezione per il settore agricolo.

Gli effetti della crisi si sono manifestati con caratteristiche inusuali di rapidità e intensità. Gli indicatori qualitativi riferiti alla produzione industriale regionale sono scesi, dal settembre 2008 al marzo 2009, a livelli mai rilevati in passato. La reazione delle imprese

---

[1] Da: Banca d'Italia (2008), "*Economie regionali – l'Economia della Campania 2008*".

fonte: http://b

nei confronti della crisi in atto appare per il momento concentrata verso iniziative di tipo difensivo, legate al contenimento dei costi, alla riduzione dei margini di profitto, al ridimensionamento della scala produttiva.

Nella media del 2008 gli occupati sono diminuiti del 2,2 per cento (-0,7 nel 2007). Il tasso di occupazione si è ancora sensibilmente ridotto, scendendo al 42,5 per cento, circa 4 punti in meno della media meridionale e oltre 16 punti al di sotto del dato italiano.

La spesa pubblica e i servizi di pubblica utilità – La spesa primaria effettuata dalle pubbliche in Campania, stimata aggiungendo alla spesa delle Amministrazioni locali quella erogata centralmente ma riferibile al territorio regionale, è stata pari a 9.200 euro pro capite nella media del triennio 2004-06, un valore inferiore del 14,8 per cento alla media delle Regioni a statuto ordinario (RSO). La regione beneficia comunque di un flusso redistributivo di risorse pubbliche positivo, perché la spesa pubblica direttamente o indirettamente destinata al territorio è superiore alla sua capacità fiscale, in linea con quanto avviene nelle altre regioni del Mezzogiorno.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 29/06/2010 PARTE I

Tra il 2005 e il 2007, la spesa delle Amministrazioni pubbliche locali campane è aumentata, al netto degli interessi, del 4,6 per cento in media all'anno, più che nel complesso delle RSO (1,1 per cento).

Nel 2008, alcune delle principali componenti di spesa, stimate sulla base di dati provvisori, avrebbero mostrato una tendenziale riduzione. La spesa sanitaria sarebbe rimasta sostanzialmente stabile in regione (-0,1 per cento), contro l'aumento del 2,4 per cento rilevato per il complesso delle RSO. La dinamica è da ricondurre agli impegni per il contenimento dei costi sanitari presi dalla Regione Campania con il Piano di rientro dal disavanzo sanitario del marzo 2007. Anche il processo di spesa del Piano Operativo Regionale (POR) 2000-06 per l'utilizzo dei fondi comunitari ha rallentato lo scorso anno.

Alla fine del 2008 il debito delle Amministrazioni locali campane è ancora cresciuto raggiungendo i 12 miliardi di euro. In tre anni la sua incidenza sul debito delle Amministrazioni locali italiane è passata dal 9,2 all'11,2 per cento; in rapporto al PIL regionale il debito è aumentato di circa 1,5 punti percentuali, superando il 12 per cento.

Gli obiettivi attesi dai processi di riforma che, in ambito nazionale e locale, hanno interessato negli ultimi quindici anni i servizi pubblici di rilevanza economica, quali la riduzione della frammentazione dell'offerta, la maggiore efficienza, la copertura tariffaria dei costi e la qualità rilevata dai cosiddetti obiettivi di servizio, sono stati conseguiti in misura insoddisfacente. In Campania le imprese che operano nell'ambito dei servizi

fonte: http://b

pubblici locali presentano parametri di redditività tra i più bassi in Italia, anche a causa della elevata incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto. Anche nell'ambito dei servizi sanitari a gestione diretta e di quelli ospedalieri in particolare, la Campania presenta connotati strutturali che ne determinano un maggior costo e una minore qualità rispetto ad altre regioni.

Non mancano tuttavia, anche all'interno del settore sanitario, casi di eccellenza che mostrano come, con le risorse disponibili, sia possibile in regione adempiere alle funzioni pubbliche con efficacia ed efficienza. La convergenza verso tali buone pratiche auspicabile traguardo da conseguire in un contesto di necessario contenimento della dinamica della spesa pubblica.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

L'agricoltura

Secondo i dati provvisori dell'Istat, dopo il generalizzato calo del 2007, l'annata agraria trascorsa è stata caratterizzata da incrementi della produzione in molte delle principali coltivazioni. Tra il 2000 e il 2007 sono intervenuti significativi fenomeni di cessazione di aziende marginali, di crescita delle dimensioni medie aziendali e di diversificazione delle attività produttive: tuttavia la dimensione media delle aziende agricole, pur aumentata di un ettaro, resta inferiore alla metà del dato nazionale.

L'industria

La domanda e la produzione – Nel 2008 il valore aggiunto prodotto negli stabilimenti industriali della regione è diminuito del 4,8 per cento a prezzi costanti, in base alle stime di Prometeia. Il negativo andamento ha riguardato la quasi totalità delle classi dimensionali e dei settori di attività, con l'eccezione del comparto alimentare.

Gli investimenti – Secondo i *Conti economici regionali* dell'Istat, tra il 2000 e il 2006 il volume di investimenti effettuato dagli stabilimenti industriali localizzati in Campania registra valori costantemente inferiori a quelli rilevati nelle altre regioni meridionali.

Il divario non è correlato alla diversa disponibilità di risorse finanziarie esterne all'impresa. Nello stesso periodo, l'ammontare delle agevolazioni agli investimenti ricevuto dalle imprese industriali campane, stimato in base ai trasferimenti in conto capitale rilevati nei Conti pubblici territoriali del Ministero dello Sviluppo economico, è stato infatti mediamente pari a circa 4.400 euro per unità di lavoro e al 10,7 per cento del valore aggiunto, valori lievemente superiori rispetto a quelli del resto del Mezzogiorno.

fonte: http://b

Anche le risorse finanziarie provenienti dal credito bancario sono state maggiori in Campania: tra il 2000 e il 2006 i prestiti erogati alle imprese manifatturiere con sede in Campania sono cresciuti del 6,0 in media all'anno, quasi un punto in più rispetto alle altre regioni meridionali.

La struttura industriale della Campania

L'industria campana è stata colpita dalla crisi nel corso di un processo di ridimensionamento: dal 2001 il tasso di mortalità delle imprese ha iniziato a discostarsi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ità determinando un aumento della mortalità netta. Il peso dell'industria

campana sul totale nazionale resta esiguo, pari a circa il 3,5 per cento in termini di valore aggiunto, e sensibilmente inferiore sia al peso "demografico" della regione (9,8 per cento) sia a quello degli altri settori.

L'industria campana si caratterizza anche per la carenza di specializzazioni produttive nei sistemi locali del lavoro: oltre l'84 per cento del valore aggiunto industriale in regione, una quota pari a più del doppio di quella nazionale, è infatti prodotto in comuni appartenenti a sistemi locali privi di specializzazione manifatturiera.

Le opere pubbliche - Sulla base dell'Indagine sulle costruzioni e le opere pubbliche condotta dalla Banca d'Italia, nel 2008 il valore della produzione in opere pubbliche di un campione di imprese con sede in Campania è cresciuto in misura significativamente inferiore rispetto all'anno precedente. Secondo le rilevazioni del CRESME, il valore dei lavori pubblici messi a bando è stato di poco superiore ai 2,7 miliardi di euro, mantenendosi in linea con il valore medio del triennio precedente.

Lo stato di attuazione delle opere pubbliche in corso di realizzazione appare diversificato tra le singole iniziative, molte delle quali si caratterizzano per la complessità degli interventi e la vastità dei territori interessati. Tra le più importanti, spiccano, anche per la relativa velocità dei tempi di realizzazione, quelle connesse alla gestione commissariale per l'assestamento idrogeologico e la bonifica dell'ampio bacino del fiume Sarno. Prosegue a buoni ritmi anche la realizzazione del progetto del sistema di metropolitana regionale, avviato all'inizio del decennio e che ha finora concluso circa il 30 per cento delle principali opere programmate e attivato i cantieri per oltre il 40 per cento delle restanti opere. A circa 13 anni dall'avvio dei lavori per l'ammodernamento del tratto campano dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria, risultano completati circa i due terzi dei chilometri interessati.

fonte: http://b

Circa un terzo della spesa programmata riguarda il sistema di metropolitana regionale, la rete di trasporto locale su ferro verso e all'interno del capoluogo regionale. Gli interventi prevedono un ampliamento della rete per 170 chilometri e la costruzione o l'ammodernamento di 127 stazioni. Sino ad aprile 2009 risultano completati 50 chilometri di rete e realizzate o riqualificate 37 stazioni; sono inoltre già avviati i cantieri su ulteriori 60 chilometri e 36 stazioni.

Con riferimento agli interventi sulla rete stradale, dalla metà degli anni novanta sono stati interessati da lavori di riqualificazione 116 chilometri della tratta campana dell'autostrada

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

io Calabria. Al 15 aprile del 2009 lo stato di avanzamento relativo al

n. 81 del 21 Aprile 2010

complesso di tali cantieri era pari al 26 per cento e superava il 60 per cento per 4 di essi.

Altri rilevanti investimenti, in parte significativa già attuati, hanno riguardato la rete ferroviaria ad alta velocità, e gli interventi sul sistema portuale, compresa la portualità turistica, e interportuale.

I servizi

Il commercio – La spesa per consumi delle famiglie campane si è ridotta nel 2008 dell'1,7 per cento a prezzi costanti in base alle stime di Prometeia, il calo più intenso dal 1993; la flessione è stata più marcata della media nazionale. Solo le strutture della grande distribuzione hanno registrato un aumento delle vendite.

Tra l'inizio del 2006 e l'inizio del 2008 il numero di strutture della grande distribuzione è aumentato di 68 unità. Il divario esistente con le altre regioni italiane è rimasto pressoché invariato.

Nel 2008, l'indice regionale dei prezzi al consumo rilevato dall'Istat è cresciuto di 4,3 punti percentuali. Gli incrementi maggiori hanno interessato i generi alimentari e le bevande analcoliche, i servizi di trasporto, l'abitazione e i prodotti energetici. Nella graduatoria regionale, la Campania è la seconda regione per tasso di crescita dell'indice generale dei prezzi dal 1998.

I trasporti – La sfavorevole congiuntura economica ha inciso negativamente sul livello dei traffici commerciali presso gli scali portuali campani: la flessione è stata più consistente nel porto di Salerno, mentre il traffico passeggeri è cresciuto dello 0,8 per cento lo scorso anno.

fonte: http://b

Dopo la sostenuta crescita rilevata nel biennio precedente (25,9 per cento), nel 2008 il traffico passeggeri presso l'aeroporto di Capodichino è diminuito del 2,3 per cento.

Il turismo - Nel 2008, secondo le stime degli Enti provinciali per il turismo, il numero di arrivi registrati presso le strutture ricettive della regione si è ridotto di circa 175 mila unità (-3,8 per cento rispetto al 2007). Secondo l'Indagine campionaria sul turismo internazionale della Banca d'Italia, nel triennio 2006-08 in Campania si è concentrato il 33,4 per cento della spesa dei turisti stranieri nel Mezzogiorno (37,2 nel 2002) e il 4,6 per

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA azionale. n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Gli scambi con l'estero

L'interscambio commerciale - Sulla base dei dati provvisori dell'Istat, nel 2008 le esportazioni campane a prezzi correnti sono calate dell'1,8 per cento (+12,5 per cento nel 2007, in base ai dati definitivi).

Dal 2001 l'export campano a prezzi correnti è aumentato di appena il 10 per cento, performance sensibilmente peggiore rispetto a quelle di altre regioni europee in ritardo di sviluppo.

L'export campano è specializzato nelle produzioni del settore della trasformazione alimentare e dei mezzi di trasporto; il settore dei mezzi di trasporto ha fatto registrare un consistente calo.

Lo scorso anno sono sensibilmente calate le importazioni dai paesi dell'area dell'euro (-9,6 per cento), mentre quelle provenienti dalla Cina, seppure a ritmi rallentati, hanno continuato a crescere portando il loro peso sul totale dell'import regionale a circa il 14 per cento, più del doppio del valore rilevato a inizio decennio.

Gli investimenti diretti esteri - Essi sono rimasti su livelli molto contenuti in rapporto al PIL, pari allo 0,3 per cento nel 2008, meno di un quarto della media italiana. Anche in rapporto al totale nazionale degli investimenti diretti netti, il dato della Campania appare basso (1,5 per cento nel 2008).

Il mercato del lavoro

L'occupazione - In base ai dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2008 si è accentuato il calo del numero di occupati in Campania (-2,2 per cento nella media

fonte: http://b

dell'anno, dopo il -0,7 per cento del 2007). La dinamica dell'occupazione continua a mostrarsi sensibilmente più sfavorevole in confronto ad altre regioni in ritardo di sviluppo sia italiane sia di altri paesi europei.

La riduzione degli occupati ha riguardato solo la componente alle dipendenze e in misura più marcata quella maschile. Nell'ambito del lavoro dipendente, si è ridotta maggiormente l'occupazione a tempo indeterminato (-3,4 per cento).

Per quanto riguarda i settori economici, il calo dell'occupazione è stato superiore alla media nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto; nei servizi è proseguita la

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA istrata dal 2005, con l'eccezione del settore commerciale grazie alla

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

crescita del lavoro autonomo.

Il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro (15-64 anni) ha continuato a calare, scendendo al 42,5 per cento (43,7 nel 2007; 44,1 nel 2006), circa 4 punti in meno della media meridionale e oltre 16 punti al di sotto del dato italiano.

Nell'ultimo quinquennio, la situazione occupazionale ha risentito sia della diminuzione della probabilità di ingresso nel mercato del lavoro, sia dell'aumento della probabilità di uscirne per motivi indipendenti dal pensionamento o da scelte personali.

L'offerta di lavoro e la disoccupazione - Il numero di persone in cerca di occupazione, dopo il calo medio annuo del 12,7 per cento registrato tra il 2004 e il 2007, è aumentato significativamente lo scorso anno (11,2 per cento). La crescita ha interessato sia persone che erano inattive sia persone in precedenza occupate.

La partecipazione della popolazione al mercato del lavoro, misurata dal tasso di attività, si è ridotta ulteriormente, al 48,7 per cento, valore inferiore di oltre 14 punti al dato nazionale. Il tasso di disoccupazione è aumentato di 1,4 punti, attestandosi al 12,6 per cento. Aggiungendo ai disoccupati coloro che pur non cercando lavoro si dichiarano disponibili a lavorare, il numero dei residenti in Campania che desidera un'occupazione è pari a circa 840 mila unità, il 19,3 per cento del totale nazionale. In due anni tale aggregato è cresciuto del 15,2 per cento, un ritmo superiore rispetto agli incrementi rilevati nelle altre regioni meridionali e in quelle del Centro-Nord (12,5 e 8,1 per cento, rispettivamente).

La spesa pubblica

La dimensione dell'operatore pubblico - Sulla base dei Conti pubblici territoriali (CPT) elaborati dal Dipartimento per le politiche di sviluppo (Ministero dello Sviluppo

fonte: http://b

economico), la spesa pubblica al netto della spesa per interessi desunta dai bilanci consolidati delle Amministrazioni locali campane è stata pari, nella media degli anni 2005-07, a circa 2.938 euro pro capite, inferiore di 240 euro alla media delle Regioni a statuto ordinario (RSO).

Sul totale della spesa effettuata dalle imprese pubbliche, in Campania la quota destinata a investimenti è stata dell'8,1 per cento nella media del triennio (10,8 in Italia). È stata invece molto più elevata la quota assorbita dal costo del personale, pari al 17,0 per cento, contro l'11,3 del dato nazionale: tale differenza è in larga misura attribuibile al dato delle

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ietà delle Amministrazioni locali campane, dove il costo del personale assorbe il 35,4 per cento della spesa, una quota più che doppia rispetto alla media italiana e sensibilmente superiore anche al dato delle altre regioni meridionali.

n. 31 del 21 Aprile 2010

Gli investimenti pubblici

Nel triennio 2005-07 la spesa pubblica per investimenti fissi delle Amministrazioni locali campane è stata pari al 2,5 per cento del PIL regionale (quasi un punto in più rispetto alla media delle RSO; tav. a34). La quota erogata dai Comuni è cresciuta fino a raggiungere quasi i due terzi del totale.

Nel 2008 la spesa per investimenti pubblici degli enti territoriali è diminuita del 6,4 per cento, secondo le informazioni preliminari tratte dai prospetti di cassa raccolti dalla Ragioneria generale dello Stato, soprattutto a causa del calo degli investimenti delle ASL.

fonte: http://b

2. Lo scenario normativo

L'approvazione finale del disegno di legge delega sul federalismo fiscale ("Delega al Governo in materia di federalismo fiscale), in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione segna un passo decisivo nell'evoluzione del nostro ordinamento. La riforma costituzionale del 2001, per quanto parziale e lacunosa, potrà così trovare attuazione in

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

nziale, vale a dire l'autonomo reperimento delle risorse finanziarie da parte degli enti territoriali nell'ambito dei principi di coordinamento stabiliti dalla legge dello Stato.

n. speciale del 14 aprile 2010

Evidentemente, approvata la legge delega, molto rimane da fare, sia sul versante della concretizzazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario che sono indicati nella stessa delega, sia sul fronte della determinazione degli elementi necessari per dare compiutezza al disegno riformatore.

Proprio da questo punto di vista, alcuni aspetti del processo di attuazione dell'art. 119 Cost. vanno sottolineati in senso positivo. In primo luogo, si rileva che sulla legge in questione si è riscontrato un consenso assai ampio sia tra le forze politiche che tra i livelli istituzionali che sono interessati dalla riforma.

Tuttavia risulta opportuna un'osservazione concernente una questione che ha sollevato dubbi e polemiche, ossia la problematica attinente ai "costi" della riforma, che riguarda la pressione fiscale sopportata dai contribuenti, i costi amministrativi che potrebbero derivare dall'attuazione della riforma, e le conseguenze sull'indebitamento pubblico in relazione all'obiettivo del riequilibrio dei bilanci pubblici.

A tal proposito, nel testo approvato sono state inserite alcune disposizioni volte a precisare questi aspetti che, se appaiono condizionati da variabili allo stato non quantificabili (si pensi all'effettiva definizione dei costi e dei fabbisogni standard, alla determinazione delle funzioni fondamentali degli enti locali, ovvero ancora alla flessibilità dei parametri posti dal patto di stabilità europeo), non possono essere trascurati se si vuole realizzare un nuovo sistema finanziario della Repubblica.

Nel corso del 2007 la finanza regionale è stata interessata da alcuni cambiamenti. In merito alle misure adottate si segnalano quelle relativa all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) contenute nella legge n. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008)

fonte: http://b

dirette, tra l'altro, ad attribuire all'IRAP la natura di tributo proprio della regione, a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Ai sensi della norma richiamata, l'attribuzione della natura di tributo regionale deve essere effettuata assicurando il rispetto del Patto di stabilità interno e, in ambito europeo, dovrà essere garantito il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati dall'Unione europea.

In materia di liquidazione, accertamento e riscossione dell'IRAP, in via transitoria fino all'emanazione dei regolamenti regionali, lo svolgimento delle attività di liquidazione,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

riscossione dell'IRAP, nei territori delle singole regioni, prosegue nelle

n. 31 del 21 Aprile 2010

forme e nei modi previsti dalla legislazione vigente alla data del 1° gennaio 2008.

Sempre relativamente all'IRAP gli interventi effettuati negli ultimi anni, oltre a quanto indicato, riguardano il c.d. "cuneo fiscale e contributivo", rappresentato dalla differenza fra il costo del lavoro a carico dell'azienda e la retribuzione netta percepita dal lavoratore. Al fine di ridurre tale differenza, con la legge finanziaria per il 2007 sono state introdotte nuove deduzioni dall'imponibile fiscale IRAP nei casi di assunzione di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. L'ammontare del beneficio, tuttavia, è stato oggetto di modifiche introdotte con la legge finanziaria per il 2008 la quale, peraltro, è intervenuta sull'intera disciplina IRAP.

Pertanto, le modifiche alla disciplina IRAP introdotte dalla legge finanziaria 2008 riguardano:

- nuove modalità per la determinazione del valore netto di produzione, con particolare riferimento ai componenti positivi che concorrono alla formazione della base imponibile e agli oneri deducibili ai fini IRAP. Tra le novità introdotte si segnala la indeducibilità dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- le deduzioni forfetarie e deduzioni per lavoratori dipendenti, ossia degli importi che vengono sottratti dal valore netto di produzione ai fini della determinazione della base imponibile IRAP. Le modifiche apportate dalla legge finanziaria 2008 alle deduzioni forfetarie hanno comportato un incremento delle stesse in favore delle persone fisiche, delle società di persone, associazioni e soggetti equiparati e una riduzione del beneficio per i soggetti passivi IRES. In materia di deduzioni per lavoratori dipendenti, invece, le misure del beneficio sono state ridotte;
- la riduzione dell'aliquota ordinaria dal 4,26% al 3,9%.

fonte: http://b

Per quanto riguarda infine l'addizionale regionale all'IRPEF, il collegato alla finanziaria 2008 (decreto legge n. 159/2007) ha introdotto una modifica diretta a consentire alle regioni la possibilità di maggiorare l'aliquota con effetto dal medesimo anno in cui il provvedimento è adottato nella sola ipotesi in cui la maggiorazione sia favorevole al contribuente, ossia, in altre parole, nel caso in cui si provveda ad una riduzione della maggiorazione già deliberata.

La Finanziaria regionale ha iscritto a bilancio, nel febbraio 2009, per le funzioni legate alla sanitaria, 9,2 miliardi di euro per competenza e 9,5 miliardi per cassa, per la spesa sanitaria corrente la delibera regionale n. 261 del 23 febbraio 2009 destina 8,46 miliardi per competenza e 8 miliardi per cassa. In base alla manovra di assestamento di bilancio regionale per l'esercizio 2009, è stato previsto l'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli finanziati dal Fondo sanitario nazionale di cui la Regione Campania è destinataria ammontante, per l'esercizio 2009, a complessivi 8,73 milioni di euro.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Tuttavia, per quanto riguarda l'attuazione del Patto per la Salute, si segnala il mancato trasferimento di fondi per una cifra che, in totale, tra rimesse ordinarie e straordinarie, supera i 2miliardi di euro. Risorse previste dalla legge 189 del 2008 secondo i parametri definiti dalla legge 189 del 2008 e inseriti nel cronoprogramma definito dal Piano di rientro dal deficit.

A questi fondi si aggiungono altri 1,2 miliardi che sono bloccati nelle casse delle Asl in attesa della assegnazioni dei giudici. Risorse, queste ultime, indisponibili per la spesa corrente a causa dei procedimenti giudiziari di recupero forzoso del credito pregresso da parte degli ex convenzionati.

fonte: http://b

3. Il Patto di stabilità interno[6]

La Finanziaria 2008 conferma per le Regioni i criteri stabiliti dalla scorsa Finanziaria per il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno. Il complesso delle spese finali è determinato dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale al netto

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

a Sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore (Patto per la

n. 31 del 21 Aprile 2010

Salute), le spese per la concessione dei crediti e da quest'anno le spese per il trasporto pubblico locale. Viene per il 2007 e il 2008 stabilito di non considerare nel patto di stabilità interno le sole risorse dei fondi comunitari, escludendo il cofinanziamento.
In caso di mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, il Governo diffida le Regioni inadempienti ad adottare entro il 31 Maggio dell'anno successivo l'infrazione, i necessari provvedimenti. Se la Regione interessata non provvede si applica automaticamente, nella misura massima dello 0,0258 euro, l'imposta regionale sulla benzina per l'autotrazione.
Qualora questa imposta sia già in vigore nella misura massima, si applicherà un ulteriore aumento di 0,0129 euro. Alla Tassa Automobilistica si applicherà un ulteriore aumento del 5% delle tariffe vigenti.

Pur non rientrando nello specifico oggetto di indagine della presente Relazione, si espongono di seguito le modifiche introdotte in tema di Patto di Stabilità per il triennio 2009-2011, al fine di coglierne le tendenze evolutive.
Con la manovra triennale di finanza pubblica, approvata con il decreto legge n.112 del giugno 2008, è stata definita la disciplina del Patto di stabilità interno per gli anni 2009-2011, che rappresenta lo strumento attraverso il quale le Regioni e gli enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal nostro Paese in sede europea, con l'adesione al Patto europeo di stabilità e crescita.
I risparmi che dovrebbero derivare nel triennio dall'applicazione del Patto alle regioni e agli enti locali sono stimati, in termini di indebitamento netto, in complessivi 3.150 milioni

[6] Da: Ragioneria generale dello Stato (2008), *"Patto di stabilità interno 2008: la normativa"*.

fonte: http://b

di euro nel 2009, 5.200 milioni nel 2010 e in 9.200 milioni nel 2011. La disciplina del Patto di stabilità è definita in modo differenziato per le regioni e per gli enti locali.

Per le regioni, il concorso agli obiettivi del Patto è basato sul contenimento della spesa finale. Per il 2009, la riduzione dovrà essere pari allo 0,6% delle spese finali, determinate sulla base dell'obiettivo 2008.

Dalla spesa finale considerata ai fini del Patto di stabilità è esclusa la spesa sanitaria (che costituisce in media circa l'80% del complesso delle spese), in quanto soggetta ad una disciplina specifica, intesa a contemperare l'aumento del fabbisogno sanitario attraverso dal mero criterio monetario, quali la razionalizzazione delle strutture sanitarie, la regolazione delle prestazioni, la partecipazione dei cittadini ai costi dei servizi attraverso i ticket.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

In seguito all'aggravarsi della crisi economica, l'esigenza di sostenere la spesa per investimenti degli enti territoriali, bloccata dai vincoli del Patto di stabilità, anche in funzione di contrasto della crisi, è divenuta pressante ed è stata portata all'attenzione del Governo con l'approvazione da parte dell'Assemblea della Camera di alcune mozioni nella seduta del 17 marzo 2009 .

L'articolo 7-*quater* del D.L. 5/2009 ha pertanto introdotto una disciplina derogatoria alle regole del Patto di stabilità per l'anno 2009, che permette l'esclusione dal Patto di stabilità di alcune tipologie di spese di investimento (spese di investimento a fronte di impegni regolarmente assunti, nonché spese relative ad investimenti per la tutela della sicurezza pubblica).

In relazione alla gravità della crisi economica, il provvedimento considera, inoltre, l'esclusione dal Patto delle spese relative alla realizzazione degli ammortizzatori sociali e di interventi temporanei e straordinari di carattere sociale a favore di lavoratori e imprese, diretti ad alleviare gli effetti negativi della congiuntura economica sfavorevole, come richiesto dall'Accordo Governo – Regioni del 12 febbraio 2009 .

Ulteriori esclusioni dai vincoli del Patto per l'anno 2009 sono considerate dal decreto-legge n. 78 del 1° luglio 2009 (articolo 9-*bis*), con riferimento ai pagamenti per spese in conto capitale effettuati nel corso dell'anno 2009 dagli enti locali virtuosi. La misura dei pagamenti consentiti in deroga è tuttavia limitata entro un importo massimo complessivo di 2 miliardi di euro, corrispondente al 4 per cento dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale degli enti locali.

fonte: http://b

Tab. n. 1 - ***Patto di stabilità interno per l'anno 2008***

(migliaia di euro)

	SPESA	Pagamenti 2008 (Competenze + Residui)	Impegni 2008
a	**Spese Correnti Nette**	1.900,483	1.711.881
b	**Spese in Conto Capitale Nette**	1.336.225	1.761.426
c	**RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (a+b)**	3.236.708	3.473.307
d	**Obiettivo Annuale Spese Finali**	3.243.696	4.461.800
e	**Differenza tra obiettivo e risultato annuale (d-c)**	-6.988	-988.493

Fonte: Giunta Regione Campania – Settore Entrate e Spese (01/06/2009)

Sulla base delle predette risultanze si certifica che la Regione ha rispettato per l'anno tabilità interno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

4. Il federalismo fiscale[7]

In tema di federalismo fiscale, il 2008 è stato un anno di intensa discussione tra gli attori politici ed istituzionali interessati dal progetto di riforma, il cui proficuo contributo ha consentito l'approvazione di un testo di legge (intervenuta soltanto nel maggio 2009) che ha accolto rilevanti spunti innovativi proposti dall'attuale minoranza.

Approvata definitivamente la legge delega sul federalismo fiscale, resta ora la partita della

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

L'attuazione della delega presuppone l'esistenza di informazioni dettagliate e precise sul mondo dei governi locali, i loro sistemi tributari, la struttura e la composizione della loro spesa. Tuttavia, le informazioni disponibili e il livello di trasparenza dei bilanci locali sono lontani da quello che sarebbe necessario per effettuare i conti con precisione. D'altra parte uno dei principi fondamentali della legge delega richiede appunto *"l'individuazione dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, in modo da assicurare la redazione dei bilanci di comuni, province, città metropolitane e regioni in base a criteri predefiniti e uniformi".*

La Ruef – Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica, presentata dal Ministero dell'economica nell'aprile 2009 - premette che *"Il processo di quantificazione finanziaria degli aspetti connessi all'attuazione del federalismo fiscale, in relazione al testo del disegno di legge delega si presenta come un'operazione oggettivamente molto complessa e ciò anche in considerazione dell'incertezza del relativo quadro di riferimento. Ne deriva che non è possibile determinare ex ante le conseguenze finanziarie dell'intero processo, a causa dell'elevato numero di variabili che dovranno essere definite in sede di redazione dei decreti legislativi di attuazione".*

Un primo problema riguarda la definizione e la classificazione delle funzioni delle regioni e degli enti locali.

La delega sul federalismo prevede infatti che per i *livelli essenziali* delle prestazioni (Lep) erogate dalle regioni (e che interessano campi rilevanti quali la sanità, l'istruzione e l'assistenza) e per le funzioni fondamentali degli enti locali deve essere previsto il finanziamento integrale del *fabbisogno standard*, mentre per le altre funzioni regionali e degli enti locali il finanziamento deve avvenire principalmente con entrate proprie,

[7] Da: Articoli vari www.lavoce.info e www.federalismi.it.

fonte: http://b

assistite da un fondo di perequazione che elimina solo in parte le differenze fra le capacità fiscali dei diversi territori.

In altre parole, per Lep e funzioni fondamentali si cerca di assicurare, attraverso un finanziamento adeguato e una perequazione delle risorse che tiene conto delle diversità nei bisogni, una certa omogeneità di offerta sul territorio nazionale, mentre per le altre funzioni gli spazi di autonomia e differenziazione sono molto più ampi.

Ma la Ruef ci ricorda che:"*non risultano agevolmente individuabili le specifiche attività amministrative da ricondurre alle funzioni di competenza delle regioni e degli enti locali, [illegible] attività amministrative siano da ricondurre ai livelli essenziali delle prestazioni per le regioni e quali alle funzioni fondamentali per gli enti locali*".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 31 Aprile 2009 PARTE I

Più in particolare, secondo la Ruef, l'individuazione dei Lep è "*una scelta di definizione degli standard* ***minimi*** *di servizio che, oltre agli aspetti tecnici, potrà riflettere anche più ampi obiettivi di politica economica. Tale valutazione non potrà che aver luogo in sede di confronto tra i rappresentanti dei livelli istituzionali interessati all'attuazione del federalismo fiscale*".

Per ora quindi se ne sa poco o nulla. La delega non detta nessun principio per la definizione di tali livelli, in quanto essi non saranno oggetto di un decreto attuativo ma dovranno essere definiti con legge dello Stato.

La delega prevede la soppressione dei trasferimenti erariali esistenti e la loro sostituzione con compartecipazioni o tributi propri. Poiché però i trasferimenti attuali servono per finanziare tipologie di spesa diverse che, come si è detto, con l'attuazione del federalismo fiscale saranno assistite da garanzie di copertura finanziaria differenziate, occorre "*una puntuale identificazione delle finalità per le quali tali trasferimenti sono attualmente erogati e delle loro fonti di finanziamento.*

La delega richiede che la quantificazione dei fabbisogni di spesa per i Lep e per le funzioni fondamentali avvenga con riferimento ai costi standard per la loro erogazione. Per valutare tali costi è indispensabile conoscere almeno la spesa storica per ciascuna funzione e le informazioni finanziarie di base dovrebbero essere rilevate dai bilanci dei diversi soggetti istituzionali. A questo proposito, però, la Ruef ricorda che "*i bilanci regionali risultano fortemente disomogenei e scarsamente confrontabili*".

La delega prevede inoltre che, ai fini della determinazione del fabbisogno finanziario, si tenga conto della spesa relativa a servizi esternalizzati, o svolti in forma associata, per l'incidenza che tale fenomeno ha sugli enti territoriali; tuttavia, "*un elemento di criticità deriva dal fatto che non sono disponibili bilanci consolidati degli enti locali e delle loro*

fonte: http://b

società ed aziende partecipate, per cui non risulta possibile definire con precisione il livello di spesa pubblica degli enti territoriali. Inoltre, nei casi in cui gli enti hanno esternalizzato anche le fonti di finanziamento, i bilanci sono ancor meno rappresentativi delle attività svolte a livello locale".

Insomma, come correttamente ammette il Ministero dell'economia, la completa riscrittura della struttura della spesa e delle entrate pubbliche auspicata dalla delega sul federalismo manca ancora sia dei supporti fondamentali di conoscenza sia delle scelte politiche che ne caratterizzeranno il mix fra autonomia e solidarietà nazionale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

È che se si vuole davvero mettere su un binario corretto il dibattito sul federalismo fiscale è necessario predisporre un quadro di riferimento quantitativo condiviso dei dati disponibili. È necessario, in altri termini, che si avvii al più presto la costruzione, da parte di tecnici e accademici, di un sistema informativo appropriato sui dati territoriali, che consenta di raccordare le informazioni provenienti dalle diverse fonti, Istat, ministeri, Ragioneria, e così via, spesso tra di loro contraddittorie.

Per quanto riguarda le caratteristiche della delega legislativa, la legge n. 42 del 2009 può essere presa in esame sotto il profilo della compatibilità con l'art. 119 Cost.

In primo luogo, occorre fare riferimento al principio in base al quale il punto di partenza nel processo di redistribuzione delle risorse è costituito dall'allocazione delle funzioni amministrative.

In secondo luogo, la delega prevede forme differenziate di finanziamento delle funzioni non soltanto tra livelli di governo, ma anche rispetto alle tipologie di spesa di ciascun livello di governo. Si determina quindi una sorta di "segmentazione" tra le funzioni attribuite ai diversi enti territoriali. Anche se, da questo punto di vista, il provvedimento è notevolmente migliorato nel passaggio alla Camera, continuano comunque a distinguersi, da una parte, le funzioni concernenti i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (assicurandone l'integrale finanziamento, con particolare riguardo ai comparti sanità, assistenza e istruzione), e, dall'altra, le altre funzioni, per le quali non è garantito l'integrale finanziamento.

In terzo luogo, occorre prendere in esame l'obiettivo della legge di delega di garantire il passaggio dal criterio della spesa storica a quello dei costi *standard* nel processo di riallocazione delle funzioni e dei servizi. Si tratta di uno dei punti più rilevanti del progetto, con la finalità di introdurre un criterio di misurazione omogenea del costo delle

fonte: http://b

funzioni per l'erogazione delle prestazioni, al netto delle inefficienze che si manifestano nei contesti territoriali.

Il passaggio determinerà presumibilmente l'assegnazione di minori risorse al Mezzogiorno, anche se, nelle norme transitorie di cui all'art. 21, si è tentato di introdurre qualche clausola di garanzia sulle esigenze di riequilibrio.

Infine, per quanto riguarda il fondamentale principio di perequazione, la legge prevede due meccanismi: uno nei confronti delle regioni, l'altro nei riguardi degli enti locali. Il meccanismo perequativo nei confronti delle regioni non sembra riconducibile né a sistemi esclusivamente su trasferimenti dallo Stato alle regioni), né a sistemi orizzontali (che viceversa consentono trasferimenti da regione a regione). Appare piuttosto come un modello formalmente verticale, in quanto basato su un fondo statale, ma che sembrerebbe consentire una redistribuzione soltanto tra alcune regioni, pur essendo alimentato da tutte in misura proporzionale alle rispettive capacità fiscali. Ai fini della legittimità costituzionale del meccanismo perequativo, ciò che conta è che si garantisca la funzione dello Stato a provvedere alle disuguaglianze territoriali a tutela dei diritti fondamentali di cittadinanza, quindi con riguardo alla competenza legislativa esclusiva dello Stato (art. 119, secondo comma, lett. *e)*, Cost.), che potrebbe comunque disporre forme di ripartizione del fondo differenziata tra le regioni, pur essendo esso alimentato da tutte.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 82 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Il sistema di perequazione adottato suscita ancora perplessità. Da questo punto di vista, la legge n. 42 del 2009 prevede meccanismi differenziati, rispetto ai quali continua a destare qualche dubbio la scelta di introdurre forme di perequazione parziale, previste per le funzioni non relative ai livelli essenziali delle prestazioni, che potrebbero non garantire il finanziamento integrale delle funzioni, in elusione dell'art. 119, quarto comma, Cost.

E' infine opportuno soffermare l'attenzione su un aspetto centrale della riforma che riguarda il coordinamento della finanza pubblica. La legge di delega avrebbe potuto costituire un'occasione per giungere ad una compiuta armonizzazione delle procedure contabili tra i vari livelli di governo, in maniera tale da disporre di dati certi sulla finanza regionale e locale.

Come si è affermato in precedenza, il processo di coordinamento della finanza pubblica dovrebbe necessariamente partire dalla preventiva costruzione di strumenti di misurazione e di informazione dei dati finanziari che siano effettivamente omogenei tra i diversi livelli territoriali, in grado di garantire un adeguato livello di trasparenza in merito

fonte: http://b

ai processi di prelievo e di trasferimento di risorse finanziarie, e che vedano, soprattutto, un raccordo anche con il Parlamento ed i Consigli regionali, senza rimanere appannaggio soltanto del Ministero dell'economia.

In conclusione, la legge n. 42 del 2009 rappresenta indubbiamente un significativo tentativo di restituzione a Governo e Parlamento della funzione di attuazione del Titolo V della Costituzione, lasciata, dal 2001 ad oggi, in via quasi esclusiva alla Corte Costituzionale. Permangono, tuttavia, alcune criticità rispetto alla necessità di assicurare quella generale funzione di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, il per conseguire l'effettiva realizzazione dell'autonomia finanziaria regionale e locale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Il processo riformatore avviato da Governo e Parlamento apre significative prospettive di attuazione del Titolo V, ma soltanto con i decreti attuativi si potrà effettivamente verificare la capacità di tenuta del sistema alla prova del federalismo fiscale.

fonte: http://b

5. I fondi strutturali

Il livello di attuazione complessivo al 31/12/2008 degli Interventi comunitari in Campania per il periodo 2000-2006 è pari all' 85,2% degli stanziamenti complessivi, essendo stati spesi in valori assoluti 6,59 mld di euro, a fronte di oltre 8,88 mld di euro di impegni giuridicamente vincolanti assunti entro tale data.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 21 Aprile 2009 PARTE I

Gli impegni supera dunque il contributo totale complessivo delle risorse finanziarie per il periodo di programmazione 2000/2006 attestandosi al 114,6%.

I dati evidenziano che quasi tutti i programmi e per tutti i fondi hanno casi di overbooking finanziario sugli impegni, cioè situazioni in cui la somma degli impegni assunti è superiore alla quota programmata.

Il ricorso all'overbooking, che è indice di disponibilità di un parco progetti superiore a quello richiesto dagli obiettivi di programmazione, rappresenta una scelta strategica soprattutto in fase di chiusura di programma. Essa garantisce le Amministrazioni dalla eventualità fisiologica che alcuni dei progetti selezionati trovino impedimenti alla realizzazione consentendo così la possibilità di sostituirli con i progetti in **overbooking**.

La Commissione Europea, in considerazione delle difficoltà che numerosi Stati Membri hanno manifestato in relazione alla chiusura dei Programmi 2000 – 2006, collegate alla crisi economico – finanziaria in atto, ha condiviso la possibilità di concedere una proroga al termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009. La data finale di eleggibilità della spesa, fissata dai regolamenti comunitari al 31/12/2008, è quindi stata prorogata al 30/06/2009 a seguito di esplicita richiesta scritta e motivata presentata dall'Italia alla Commissione Europea e della conseguente decisione adottata dalla Commissione in data 18/02/2009.

Nel 2008 il flusso di pagamenti certificati connessi all'utilizzo dei Fondi strutturali europei e al relativo cofinanziamento nazionale e riferiti al Piano Operativo Regionale (POR) 2000-06 è stato pari a 0,52 miliardi di euro (1,03 e 1,06 nel 2007 e 2006).

---

[5] Da: Ragioneria dello Stato (2008), "*Monitoraggio interventi comunitari programmazione 2000/06 al 31/12/08*".

fonte: http://b

Tab. n. 2 - *Quadro riepilogativo dei Fondi strutturali*

Intervento	Contributo 2000/06	Impegni	Pagamenti	Impegni (%)	Pagamenti (%)
FESR	5.551.407.320	6.634.281.408	4.684.154.533	119.5%	84.4%
FSE	1.003.482.527	1.068.905.920	850.314.543	106.5%	84.7%
FEOGA	1.097.659.933	1.077.624.336	976.918.232	98.2%	89.0%
SFOP	95.623.000	99.345.600	87.232.564	103.9%	91.2%
Totale POR Campania	**7.748.172.780**	**8.880.157.265**	**6.598.619.874**	**114.6%**	**85.2%**

Fonte: *Ns elaborazione su dati della Ragioneria dello Stato al 31/12/08.*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

di programmazione 2007/2013, secondo il nuovo approccio della politica di coesione dell'UE, si caratterizza per una semplificazione e una maggiore responsabilizzazione delle Regioni e degli Stati membri. Anche per questo motivo, mentre nel periodo 2000/2006 esisteva un solo Programma Operativo per ciascuna Regione, che programmava l'uso del FESR, del FSE, del Fondo europeo per lo sviluppo agricolo (FEOGA) e del Fondo per lo sviluppo della pesca (SFOP), ora sono stati predisposti dalle Regioni distinti programmi operativi per ciascun Fondo (POR FESR, POR FSE) che, nella loro attuazione, possono attingere solo ai rispettivi fondi strutturali, con il vantaggio di rendere immediatamente evidenti i singoli interventi e l'entità delle risorse investite.

Conformemente agli orientamenti comunitari e nazionali, la Regione Campania, così come previsto nel Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013, ha avviato il processo di programmazione unificata mediante l'integrazione delle risorse comunitarie, delle risorse aggiuntive nazionali (FAS), delle risorse ordinarie regionali e di risorse finanziarie provenienti da differenti fonti di finanziamento.

In tale contesto, il P.O.R. Campania FESR 2007-2013 costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Campania. Oltre 6 miliardi di euro da investire nella nostra regione per aumentarne competitività e attrattività del territorio, per creare nuovi e migliori posti di lavoro, incrementare quantità e qualità dei servizi ai cittadini.

L'obiettivo globale del POR Campania FESR, infatti, è quello di promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile della Campania, incrementando il Prodotto Interno Lordo (PIL) e i livelli occupazionali, attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale.

La strategia di intervento impostata dalla Regione Campania per conseguire i valori-obiettivo indicati, si basa - a partire dai risultati dell'analisi socio-economica regionale e,

fonte: http://b

soprattutto, dalle lezioni apprese dal precedente ciclo di programmazione – su quattro orientamenti principali:

- concentrazione degli interventi e dei soggetti della programmazione;
- programmazione partecipata e sviluppo locale;
- integrazione programmatica e finanziaria;
- concertazione.

Il POR FESR inoltre attribuisce un ruolo centrale all'innalzamento della qualità dei servizi per i cittadini e per le imprese, in coerenza con la politica del Mezzogiorno prevista dal

fonte: http://b

6. L'equilibrio di cassa

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio regionale è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale, che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi, passando

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ssestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Con l'ampliamento delle funzioni e dell'autonomia di entrata e di spesa degli enti territoriali aumenta la possibilità che gli effetti di eventuali disavanzi finanziari, travalicando l'ambito territoriale di rispettiva competenza, incidano sulla stabilità delle condizioni finanziarie dell'intero sistema nazionale, con il rischio di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per il rispetto dei vincoli sovranazionali di finanza pubblica.

Perché la Regione possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione che nel corso dell'intero esercizio, sia sempre assicurata, ai sensi degli articoli 3, 9, 18 e 29 della legge regionale n. 7/2002, l'osservanza dei seguenti principi:

- equilibrio di cassa;
- equilibrio tra entrate e spese correnti;
- pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento;
- equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.

Perché il bilancio di cassa rispetti l'equilibrio di cassa è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti, aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

Nel 2008 il totale delle riscossioni, pari a 16.388,33 Meuro non ha sopravanzato i pagamenti dell'esercizio, pari a 17.320,45 Meuro, per ben 932,13 Meuro, sicché, considerate le giacenze iniziali accertate (pari a 2.819,26 Meuro), l'avanzo di cassa finale al 31 dicembre 2008 si è assestato a 1.887,14 Meuro, con

fonte: http://b

un decremento del 33,06% rispetto alla consistenza esistente al 1 gennaio dello stesso anno (*cfr. tab. n. 3*).

Tab. n. 3 - ***Gestione di cassa*** *(Migliaia di euro)*

EQUILIBRIO DI CASSA	
FONDO DI CASSA INIZIALE (A)	**2.819.260**
RISCOSSIONI (B)	**16.388.329**
in conto residui	*1.646.666*
in conto competenza	*14.741.663*
PAGAMENTI (C)	**17.320.453**
in conto residui	*3.881.324*
in conto competenza	*13.439.129*
FONDO DI CASSA AL 31/12/2008 (D) = (A+B-C)	**1.887.136**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

7. I risultati della gestione di competenza

In rapporto all'equilibrio finanziario complessivo è essenziale determinare la misura del risultato della gestione di competenza. Tale risultato rappresenta l'elemento sintomatico principale dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente e dell'attitudine della gestione di prevenire o correggere eventuali scompensi.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

, tale saldo risulta essere negativo e viene compensato dall'avanzo della

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

che riflette l'eccedenza di liquidità accumulata negli anni precedenti. La misura di tale avanzo è, peraltro, determinata dalla massa dei residui passivi che, incorrendo nella perenzione amministrativa, vengono espunti dalla contabilità pur conservando integro il contenuto dell'obbligazione sottostante.

La Campania solitamente chiude i propri conti con un sensibile avanzo di amministrazione (per l'esercizio 2008 esso risulta essere pari a 7.123,98 Meuro). Ciò è dovuto al fatto che, trovandosi a gestire risorse provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea con vincolo di destinazione, la Regione non riesce a far fronte, durante lo stesso esercizio, agli adempimenti necessari ed indispensabili a realizzare gli obiettivi stabiliti in sede di acquisizione dei fondi vincolati.

Nel prospetto che segue (*cfr. tab. n. 4*) si è proceduto al calcolo del saldo finanziario di competenza dell'esercizio 2008, dato dalla differenza tra il totale degli accertamenti e il totale degli impegni. I dati relativi agli accertamenti ed agli impegni sono aggregati per titoli e raffrontati sia tra loro sia con gli stanziamenti definitivi di bilancio.

Il saldo finanziario di competenza dell'esercizio 2008 registra un dato negativo (-1.136,12 Meuro), dovuto essenzialmente alla gestione corrente, il cui saldo, dato dalla differenza tra accertamenti correnti e impegni correnti, evidenzia, un disavanzo di -408,82 Meuro.

fonte: http://b

Tab. n. 4 - *Gestione di competenza* *(migliaia di euro)*

ENTRATE	PREVISIONI	ACCERTAMENTI
TITOLO I *(tributi propri e erariali)*	7.435.353	7.295.457
TITOLO II *(trasferimenti correnti)*	4.801.040	4.839.824
TITOLO III *(entrate extratributaria)*	304.482	62.239
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**12.540.875**	**12.197.520**
TITOLO IV *(trasf. c/cap. e alienaz.)*	2.280.319	1.470.051
TITOLO V *(mutui)*	3.159.278	2.057.598
TITOLO VI *(contabilità speciali)*	3.210.811	3.686.319
	21.191.283	**19.411.488**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

SPESA	PREVISIONI	IMPEGNI
SPESA CORRENTE	**13.711.750**	**12.606.338**
SPESA D'INVESTIMENTO	**7.960.486**	**2.552.131**
Rimborso mutui prestiti	2.732.899	1.702.820
Contabilità Speciali	3.210.811	3.686.319
TOTALE SPESA	**27.615.946**	**20.547.608**
SALDO GESTIONE CORRENTE (Accertamenti correnti - Impegni correnti)		***-408.818***
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (Tot. Accertamenti -Tot. Impegni)		***-1.136.120***

L'analisi può essere approfondita con riguardo sia ai profili di cassa della gestione di competenza (verifica per cassa) sia alla misura dello scostamento dei risultati gestionali rispetto alle previsioni definitive (verifica per scostamento), entrambi riassunti nello schema successivo (*cfr. tab. n. 5*). Nella *verifica per cassa* si perviene a un risultato positivo tra riscossioni e pagamenti (+ 1.302,53 mila euro). Il saldo negativo tra i residui di nuova formazione capovolge, però, il risultato della gestione di competenza, determinando un disavanzo finanziario complessivo pari a - 1.136,12 Meuro.

fonte: http://b

Tab. n. 5 - *Equilibrio della gestione di competenza* *(migliaia di euro)*

BILANCIO 2008 - GESTIONE DI COMPETENZA		
VERIFICA PER CASSA		**Anno 2008**
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	
	Titolo I *(Tributi propri e erariali)*	5.577.987
	Titolo II *(Trasferimenti correnti)*	3.644.167
	Titolo III *(Entrate extratributarie)*	27.492
	TOTALE RISCOSSIONI CORRENTI	*9.249.646*
	Titolo IV *(Trasferimenti in c/capitale e alienazioni)*	253.713
		1.562.598
	...ilità speciali)	3.675.706
A	**TOTALE RISCOSSIONI**	**14.741.663**
	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	
	Titolo I *(Spese correnti)*	10.893.589
	Titolo II *(Spese di investimento)*	686.397
	Titolo III *(Rimborso mutui e prestiti)*	1.702.820
	Titolo IV *(Contabilità speciali)*	156.324
B	**TOTALE PAGAMENTI**	**13.439.130**
C	**DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI (A-B)**	**1.302.533**
D	Residui attivi di nuova formazione	4.669.824
E	Residui passivi di nuova formazione	7.108.479
F	**DIFFERENZA RESIDUI (D-E)**	**-2.438.655**
G	**SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (C+F)**	**-1.136.122**
H	Minori accertamenti di competenza (rispetto alle previsioni finali)	1.779.796
I	Minori impegni di competenza (rispetto alle previsioni finali)	7.068.338
L	**SALDO TRA MINORI ACCERTAMENTI E MINORI IMPEGNI (I-H)**	**5.288.542**
M	SALDO TRA PREVISIONI FINALI DI ENTRATA E DI SPESA	-6.424.662
N	**SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (L-M)**	**11.713.204**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

La *verifica per scostamento* spiega ancora meglio il significato del disavanzo di competenza, mostrando, in un quadro di più ridotte economie vincolate "trasportate" dall'esercizio precedente, un rallentamento della capacità dell'Amministrazione di realizzare i programmi di spesa assegnati nell'anno e il conseguente sottoutilizzo delle risorse disponibili, soprattutto per gli investimenti.

fonte: http://b

8. I risultati della gestione dei residui

La valutazione della dinamica gestionale di competenza è completata dalla valutazione della gestione dei residui, attivi e passivi, la cui evoluzione è suscettibile di generare fattori distorsivi dell'equilibrio finanziario.

La gestione residuale, vale a dire l'attività avviata nel corso degli esercizi finanziari vere, infatti, ripercussioni negative sia sulle attività ordinarie di gestione sia sulla gestione di cassa dell'esercizio in corso e, quindi, sull'equilibrio di bilancio.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Una gestione di competenza in costante disavanzo alimenta la formazione di cospicue masse di residui, la cui crescita finisce con l'aggravare i processi di incasso e di spesa, rendendoli sempre più vischiosi, e contribuisce ad "ingessare" il bilancio, aumentandone il grado di rigidità.

Qualora il disavanzo della gestione di competenza non fosse compensato dall'avanzo della gestione dei residui, si avrebbero gravi ripercussioni sull'equilibrio finanziario della Regione, in quanto il risultato di amministrazione non sarebbe in grado di coprire le economie vincolate e, quindi, non sarebbe in grado di far fronte agli oneri di funzionamento.

Per analizzare i risultati della gestione residui relativa all'esercizio in esame è stato compilato un prospetto, nel quale sono stati presi in esame i risultati degli esercizi 2002/2008, posti a raffronto tra loro sotto i profili della dinamica di cassa (riscossioni/pagamenti) e degli esiti finali in termini di avanzo/disavanzo di gestione.

La situazione dei residui al 31 dicembre 2008 presenta i seguenti risultati:

- la massa dei residui attivi finali provenienti da esercizi precedenti, posta a raffronto con quella passiva, registra un saldo positivo di 3.435 Meuro;
- il risultato della gestione residui (comprensiva della cassa iniziale pari a 2.819 Meuro) evidenzia un avanzo complessivo di 4.020 Meuro;
- il valore complessivo dei residui attivi sopravanza quello passivo per ben 5.237 Meuro;
- i pagamenti sopravanzano le riscossioni per ben 2.235 Meuro.

fonte: http://b

Tab. n. 6 - *Gestione residui*

(milioni di euro)

RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Titolo I	616	562	1.217	1.233	1.046	356	761
Titolo II	355	402	371	583	681	271	67
Titolo III	184	68	67	71	54	27	15
Totale Riscossioni correnti	**1.156**	**1.034**	**1.655**	**1.887**	**1.781**	**654**	**843**
Titolo IV	167	907	321	334	454	962	396
Tito	517	884	88	100	450	726	404
Titolo V	421	12	1	5	8	679	3
TOTALE RISCOSSIONI	**2.262**	**2.837**	**2.065**	**2.326**	**2.693**	**3.021**	**1.647**
PAGAMENTI IN C/RESIDUI							
Spese correnti	951	596	695	552	562	627	1.878
Spese d'investimento	811	584	742	750	833	1.230	1.178
Rimborso mutui e prestiti	-	-	57	-	-	-	
Contabilità speciali	749	943	441	1.356	1.252	1.095	825
TOTALE PAGAMENTI	**2.512**	**2.123**	**1.935**	**2.658**	**2.647**	**2.952**	**3.881**
RISCOSSIONI - PAGAMENTI	**-250**	**714**	**130**	**-332**	**46**	**69**	**- 2.235**
Residui Attivi (provenienti da esercizi precedenti)	6.977	7.888	9.824	12.648	11.325	12.320	16.529
Residui Passivi (provenienti da esercizi precedenti)	2.763	2.397	3.004	8.533	5.389	7.336	13.093
RESIDUI ATTIVI - RESIDUI PASSIVI	**4.214**	**5.491**	**6.820**	**4.115**	**5.936**	**4.984**	**3.435**
SALDO DELLA MASSA RESIDUI	**3.964**	**6.205**	**6.950**	**3.783**	**5.982**	**5.053**	**1.201**
Cassa iniziale	1.918	1.378	991	2.296	1.681	2.267	2.819
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	**5.882**	**7.583**	**7.941**	**6.079**	**7.663**	**7.320**	**4.020**
Residui Attivi totali	11.080	11.923	12.648	13.913	15.348	16.529	19.558
Residui Passivi totali	4.820	5.540	8.533	8.574	10.959	13.093	14.321
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	**6.260**	**6.383**	**4.115**	**5.339**	**4.389**	**3.436**	**5.237**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

L'elevata consistenza del saldo attivo della gestione dei residui (5.237 Meuro) non può non rappresentare, per gli equilibri di bilancio, un dato positivo. Tuttavia, un carico di tali proporzioni desta perplessità sia sotto il profilo della sua composizione sia sotto il profilo della funzionalità gestoria.

fonte: http://b

Comparando i dati del periodo considerato si evince, infatti, che la massa dei residui attivi da esercizi precedenti presenta un *trend* di crescita esponenziale, a fronte di una massa passiva di vecchia formazione (di dimensioni, comunque, inferiori) che cresce a ritmi ancora maggiori. Viceversa, i residui provenienti dalla gestione di competenza presentano una crescita più discontinua ma anche, nel complesso, più equilibrata.

Il diverso andamento tra i residui attivi e quelli passivi, legato al persistere di una più ridotta capacità di smaltimento dei residui attivi, deve indurre l'Amministrazione regionale a proseguire in una costante e rigorosa azione di ricognizione ed accertamento

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ttutto attivi), per impedire che la conservazione in bilancio degli stessi, in difetto del permanere della titolarità del credito, possa contribuire ad alimentare spese correnti prive di adeguata copertura, con conseguente rischio di squilibri finanziari.

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

9. Il risultato di amministrazione

Al fine di esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio per la copertura di ulteriori decisioni di spesa, è importante ricostruire la situazione amministrativa, vale a dire il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui, e, quindi, determinare il risultato di amministrazione

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 1, lett. a), L.R. n.7/2002). n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

La Regione chiude l'esercizio finanziario 2008 con un *risultato di amministrazione* positivo (Avanzo) pari a 7.123,97 Meuro. Alla sua formazione concorrono sia il risultato finale di cassa (dato dal saldo tra riscossioni e pagamenti dell'esercizio in aggiunta alle eventuali rimanenze di cassa dell'esercizio precedente) sia il saldo della gestione residui al termine dell'esercizio.

Tab. n. 7 - ***Risultato di amministrazione*** *(migliaia di euro)*

SCHEMA DI DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO	
FONDO DI CASSA INIZIALE (A)	**2.819.260**
RISCOSSIONI DELL'ESERCIZIO 2008 (B)	**16.388.330**
in conto residui	*1.646.667*
in conto competenza	*14.741.663*
PAGAMENTI DELL'ESERCIZIO 2008 (C)	**17.320.453**
in conto residui	*3.881.324*
in conto competenza	*13.439.129*
FONDO DI CASSA AL 31/12/2008 (D) = (A+B-C)	**1.887.137**
RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2008 (E)	**19.558.259**
in conto residui	*14.888.435*
in conto competenza	*4.669.824*
RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2008 (G)	**14.321.417**
in conto residui	*7.212.938*
in conto competenza	*7.108.479*
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE *(H=D+E-G)*	***7.123.979***

L'avanzo di amministrazione oltre a dimostrare la capacità dell'Ente di far fronte alle spese con le entrate stanziate in bilancio, esprime anche (e soprattutto) l'entità delle economie di spesa derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate (già accertate) con vincolo di destinazione. Tali economie vincolate, in base ai principi contabili recepiti nell'articolo 8 della legge regionale

fonte: http://b

n. 7/2002, devono essere trasportate all'esercizio successivo mediante reiscrizione nei corrispondenti capitoli del bilancio di competenza. Sarebbe opportuno, pertanto, depurare l'avanzo di amministrazione di tutti gli importi relativi a detto trasporto al bilancio 2009, al fine di ottenere una visione del risultato di amministrazione effettivamente disponibile.

Occorrerebbe, inoltre, tenere in considerazione la presenza di eventuali debiti fuori bilancio nonché l'importo dei residui passivi perenti. Questi ultimi, seppur cancellati dalle contabilità, restano comunque collegati all'adempimento delle rispettive determinando un fattore positivo fittizio che incrementa l'avanzo di amministrazione e al contempo costituisce un debito patrimoniale iscritto fra le passività diverse del conto patrimoniale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2011
PARTE I

fonte: http://b

10. La dinamica delle entrate

La finanza regionale, negli ultimi anni, è stata sottoposta ad una serie di modifiche, volte a consentire il passaggio da un sistema di finanziamento basato sui trasferimenti erariali (cd. finanza derivata) ad un sistema gestito a livello decentrato.

La gestione finanziaria, per quanto attiene alle entrate, sia nella fase di delle previsioni che nel corso dell'anno, è chiaramente influenzata dalla situazione istituzionale non ancora ben definita e dal blocco delle principali leve fiscali, oltre che dal mantenimento del riferimento ai tetti di spesa per il coinvolgimento delle Regioni nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 12 Gennaio 2010 PARTE I

10.1 Le previsioni di entrata

Le previsioni di entrata, in termini di competenza, tenuto conto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno, risultano iscritte in bilancio per 21.191,3 milioni di euro, in confronto ai 18.473,7 milioni stimati, con un aumento di 2.717,6 milioni, pari al 14,71 %. Ai fini dell'analisi delle previsioni delle entrate è stata predisposta la tabella 8, indicante per ciascun titolo gli stanziamenti iniziali, le variazioni subite nel corso dell'esercizio e gli stanziamenti definitivi.

fonte: http://b

Tab. n. 8 - Entrate di competenza *(migliaia di euro)*

ENTRATE DI COMPETENZA: PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE				
ENTRATE PER TITOLI	**Stanziamento iniziale**	**Stanziamento definitivo**	**Variazioni assolute**	**Variazioni relative %**
Titolo I (*tributi propri ed erariali*)	7.117.586	7.435.353	317.767	4,46
Titolo II (*trasferimenti correnti*)	3.683.663	4.801.040	1.117.377	30,33
Titolo III (*entrate extratributarie*)	224.527	304.482	79.955	35,61
...itale e alienazioni)	1.887.041	2.280.319	393.278	20,84
Titolo V (*mutui*)	1.530.000	3.159.278	1.629.278	106,49
Titolo VI (*contabilità speciali*)	4.030.907	3.210.811	-820.096	-20,35
TOTALE ENTRATE	**18.473.724**	**21.191.283**	**2.717.559**	**14,71**

Fonte: *Bilancio previsionale 2008 in riferimento agli stanziamenti iniziali.*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Nella tabella 9, riguardante il bilancio di cassa, le previsioni definitive di entrata evidenziano un incremento pari a 3.029,2 milioni di euro, rispetto alla previsione iniziali, con una variazione relativa pari al 9,72%.

Tab. n. 9 - *Entrate di cassa* *(migliaia di euro)*

ENTRATE DI CASSA: PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE				
ENTRATE PER TITOLI	**Stanziamento iniziale**	**Stanziamento definitivo**	**Variazioni assolute**	**Variazioni relative %**
Titolo I (*tributi propri ed erariali*)	9.028.941	9.346.435	317.494	3,52%
Titolo II (*trasferimenti correnti*)	5.032.173	6.145.550	1.113.377	22,13%
Titolo III (*entrate extratributarie*)	450.586	530.130	79.544	17,65%
Titolo IV (*trasferimenti in c/capitale e alienazioni*)	10.276.089	10.657.615	381.526	3,71%
Titolo V (*mutui*)	1.968.300	3.597.578	1.629.278	82,78%
Titolo VI (*contabilità speciali*)	4.396.655	3.904.655	-492.000	-11,19%
TOTALE ENTRATE	**31.152.744**	**34.181.963**	**3.029.219**	**9,72%**

Fonte: *Bilancio previsionale 2008 in riferimento agli stanziamenti iniziali.*

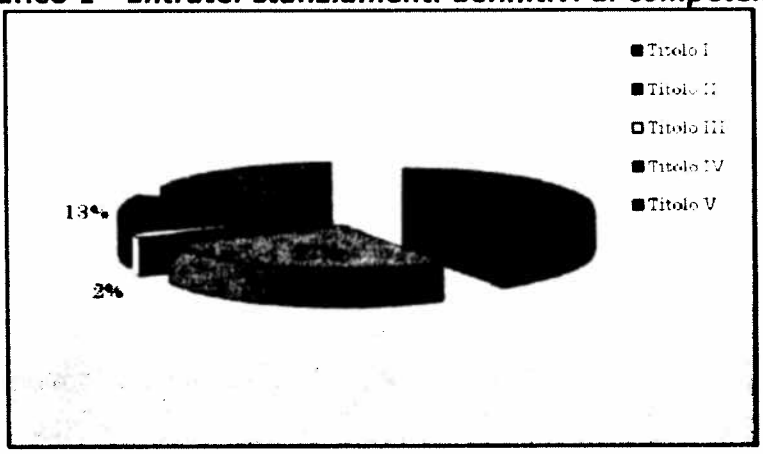
fonte: http://b

Analizzando le previsioni finali di competenza, al netto delle contabilità speciali (Titolo VI), l'incidenza percentuale dei singoli titoli di entrata sul totale delle entrate finali è illustrata nel grafico 1, dal quale si rileva che il 41% del totale è composto da tributi propri (Titolo I), mentre le entrate extratributarie (Titolo III) concorrono al finanziamento della spesa corrente solo per il 2%.

I trasferimenti correnti (Titolo II) concorrono, con il 27%, poco più di un quarto, alla composizione delle entrate totali, il titolo IV per il 13%, ed infine il Titolo V per il

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Grafico 1 - *Entrate: stanziamenti definitivi di competenza*



10.2 La gestione di competenza

La verifica a consuntivo della gestione delle entrate consente di valutare l'affidabilità delle previsioni di bilancio in rapporto, soprattutto, alla capacità di realizzo dimostrata dall'Ente.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla gestione di competenza delle entrate. Tali dati consentono di rilevare un consistente peggioramento del grado di realizzazione delle entrate pari al 91,60% (-7,98) ed una regressione notevole della velocità di riscossione pari al 84,43% (-9,31) in confronto all'anno precedente, rispettivamente pari al 99,58% e 93,74%.

Il volume complessivo delle previsioni definitive di competenza relative alle entrate effettive ammonta per il 2008 a 21.191,28 Meuro, con un incremento rispetto all'esercizio

fonte: http://b

2007 di circa 2.143,75 milioni di euro. Le entrate accertate nell'esercizio 2008 (19.411,49 Meuro) superano di circa 444,46 Meuro quelle dell'esercizio precedente 2007. Differentemente l'entità delle entrate riscosse ammonta a 14.741,67 Meuro contro i 17.779,17 Meuro dell'esercizio precedente.

Sui risultati complessivi pesa il diverso grado di realizzazione di ciascun titolo di entrata, con effetti che si riflettono sul grado di autonomia finanziaria ed impositiva. Il decremento registrato come dato complessivo sembra dipendere essenzialmente dalle entrate dei titoli II e IV.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

I, principale categoria di entrate regionali proprie, per il 2008, non mento registrato nel triennio precedente: le previsioni finali registrano un decremento, in valore assoluto, pari a 423,03 milioni di euro; il grado di realizzazione e la velocità di riscossione risultano pari rispettivamente al 91,60% e al 84,43%. I maggiori gettiti sono concentrati nel prelievo Irap, nell'addizionale regionale Irpef e nella compartecipazione regionale all'IVA.

Le entrate del Titolo II presentano una situazione analoga, registrando un decremento pari a -515,77 milioni di euro, che può essere ricollegato ai trasferimenti dello Stato a ripiano dei disavanzi in sanità. Il grado di realizzazione raggiunge livelli massimali (100%) superiore al valore registrato nel 2007 (98,55%); la velocità di riscossione è pari al 76,68%, in peggioramento rispetto al 2007 (98,03%).

Le entrate del Titolo III mostrano un incremento, passando da 208,25 a 304,48 milioni di euro, anche se lo scostamento, in termini percentuali, tra previsioni e accertamenti, pari al 20,44%, fa registrare un netto peggioramento rispetto all'anno precedente (80,06%). Ancora bassa, anche se in ripresa, risulta la velocità di riscossione (68,24%).

Una situazione differente all'esercizio precedente si registra per le entrate in conto capitale (Titolo IV), derivanti da trasferimenti vincolati, dove si registra un decremento di valore del grado di realizzazione delle entrate (64,47%) al quale si affianca anche un valore basso della velocità di riscossione pari al 44,23%.

Le previsioni di entrata del Titolo V superano di 1.101,6 Meuro il valore delle somme accertate; ottima è però la velocità di riscossione, pari a 95,57%.

Complessivamente, al 31 dicembre, il raffronto tra previsioni definitive e accertamenti evidenzia un peggioramento della capacità di accertamento, rispetto all'anno precedente, con un grado di realizzazione pari a 91,60%.

fonte: http://b

Il raffronto tra accertamenti e riscossioni mostra una velocità di riscossione che si assesta al 84,43% del loro ammontare. Di conseguenza, le masse residuali attive generate dalla gestione di competenza raggiungono all'incirca i 4.670 Milioni di euro, rispetto ai valori raggiunti nel 2007 (circa 4.209 milioni).

Il peggioramento della capacità di riscossione rileva una gestione delle entrate meno efficiente rispetto a quella che ha caratterizzato il 2007.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

(migliaia di euro)

Tab. n. 10 - *Gestione di competenza delle entrate*

TITOLI	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTO TRA PREV. FIN. E ACCERT.	GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA %	RISCO TO	NI	VELOCITÀ DI RISCOSSIONE I %	RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE
TITOLO 1 *(tributi propri e erariali)*	7.435.353	7.295.457	139.896	98,12%	5	087	86,89%	1.717.469
TITOLO 2 *(trasf. correnti)*	4.801.040	4.839.824	-38.784	100,81%	3	167	76,68%	1.195.658
TITOLO 3 *(entr. extratributarie)*	304.482	62.239	242.243	20,44%		27.492	68,24%	34.746
TITOLO 4 *(trasf. c/cap. e alien.)*	2.280.319	1.470.051	810.268	64,47%		253.713	44,23%	1.216.338
TITOLO 5 *(mutui)*	3.159.278	2.057.598	1.101.680	65,13%		1.562.598	95,57%	495.000
TITOLO 6 *(contabilità speciale)*	3.210.811	3.686.319	-475.508	114,81%		3.675.706	99,80%	10.613
TOTALE GENERALE	**21.191.283**	**19.411.488**	**1.779.795**	**91,60%**		**14.741.663**	**84,43%**	**4.669.824**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://t

10.3 La gestione di cassa

L'analisi della performance gestionale, per quanto riguarda le entrate, è completata dalla disamina dei risultati della gestione di cassa.

Come esposto nella tabella 11, le riscossioni totali pari a 16.388,33 milioni di euro, sono in decrescita rispetto al 2007, con una differenza di segno negativo pari a 1.390,84 milioni di euro, anche se l'indice di riscossione registra un valore pari al 47,94%, superiore a quello dell'anno precedente (66,78%).

Il risultato è legato quasi interamente alle riscossioni registrate con riferimento Titolo IV, per il quale, tuttavia, l'indice di riscossione (6,10%) presenta un valore di gran lunga inferiore al 2007 (16,29%).

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Il Titolo V che, nel 2007 aveva fatto registrare un indice di riscossione superiore al 50%, presenta nel 2008 un andamento costante, con una differenza tra stanziato e riscosso, in termini percentuali, pari a 54,66%.

I titoli che presentano l'andamento peggiore, come nel 2007, sono il III e il IV, che registrano un indice di riscossione pari rispettivamente a 8,01% e 6,10%.

Tab. n. 11 - *Gestione di cassa delle entrate*

(migliaia di euro)

TITOLI	STANZIAMENTO DEFINITIVO	RISCOSSIONI TOTALI	SCOSTAMENTO TRA STANZ. DEF. E RISC. TOT.	
			in cifre	Indice di riscossione
TITOLO 1 *(tributi propri e erariali)*	9.346.435	6.338.925	3.007.510	67,82%
TITOLO 2 *(trasferimenti correnti)*	6.145.550	3.711.234	2.434.316	60,39%
TITOLO 3 *(entrate extratributarie)*	530.130	42.469	487.661	8,01%
TITOLO 4 *(trasf. c/cap. e alienazioni)*	10.657.615	650.249	10.007.366	6,10%
TITOLO 5 *(mutui)*	3.597.578	1.966.506	1.631.072	54,66%
TITOLO 6 *(contabilità speciali)*	3.904.655	3.678.945	225.710	94,22%
TOTALE	**34.181.963**	**16.388.328**	**17.793.635**	**47,94%**

fonte: http://b

10.4 Entrate derivanti da tributi propri

Le entrate tributarie, in termini di composizione percentuale, rappresentano la parte più rilevante (39%) delle entrate effettivamente riscosse.

La legge finanziaria 2008 (legge n. 244/2007) ha introdotto importanti novità in materia di tributi regionali. In particolare:

- ✓ è stato prorogato a tutto il periodo di imposta 2008 l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di IRAP e tassa automobilistica emanate in difformità dai poteri in materia dalla normativa statale; si tratta della *'sanatoria'* disposta dalla legge finanziaria 2004, a seguito delle sentenze della Corte costituzionale, estesa poi anche alle leggi regionali emanate prima del 2005 e non sottoposte a giudizio della Corte;
- ✓ in attesa della attuazione del federalismo fiscale, a decorrere dal 1 gennaio 2009, è stata disposta la trasformazione dell'IRAP in tributo proprio della regione (rectius "tributo proprio devoluto" se si considera quanto stabilito dalla Corte costituzionale sulla definizione di tributo proprio della Regione);
- ✓ modifica della disciplina riguardante la determinazione della base imponibile e modifica dell'aliquota ordinaria dell'IRAP - ridotta da 4,25 a 3,9 - a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007;
- ✓ le aliquote regionali vigenti al 1° gennaio 2008 devono essere "riparametrate sulla base di un coefficiente pari a 0,9176";
- ✓ attribuzione alle regioni a statuto ordinario di una compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione. La compartecipazione è determinata in quota fissa per gli anni 2008-2010, per un totale complessivo – per ciascun anno - di 1.748 milioni di euro, in sostituzione di trasferimenti soppressi (finanziamento delle funzioni trasferite alle regioni – D.Lgs. 422/1997 e del rinnovo dei contratti degli autoferrotranvieri) e a compensazione di minore gettito introitato dalle regioni in relazione alla compartecipazione dell'accisa sul gasolio prevista dalla finanziaria 2007 e alla riduzione dell'accisa sulla benzina; una ulteriore quota è attribuita al fine di adeguare – e integrare - le risorse destinate ai servizi di trasporto pubblico locale; questa ulteriore quota è fissata per gli anni 2008, 2009 e 2010 nella misura, di euro 0,00860, 0,00893 e 0,00920 per litro di gasolio (*cfr. tab. 12*).

Altri importanti novità introdotte dalla Finanziaria 2008, inerenti le altri fonti di entrata regionali, sono state:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

- ✓ le ripartizioni del fondo perequativo che, possono essere effettuate sulle base "di uno specifico accordo stipulato tra le regioni", quando non sia possibile rispettare la formula di ripartizione scritta nell'allegato "A" del decreto legislativo n. 56; questa possibilità è estesa anche alle ripartizioni relative agli anni 2005 e 2006;
- ✓ la trasformazione dei trasferimenti erariali destinati a questo comparto – che, come visto, ne costituiscono la parte più cospicua - in compartecipazione ad un tributo erariale, nel caso specifico, all'accisa sul gasolio per autotrazione; per gli anni 2008-2010 la misura della compartecipazione dovrà essere tale da compensare le seguenti risorse:
  - trasferimenti erariali per il finanziamento delle funzioni trasferite alle regioni Lgs. 422/1997 in materia di trasporto pubblico locale – pari a 670,5 milioni di euro annui;
  - risorse destinate ai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri - pari complessivamente a 480,2 milioni di euro;
  - compensazione di minore gettito introitato dalle regioni in relazione alla riduzione dell'accisa sulla benzina - pari a 342,5 milioni di euro annui;
  - compartecipazione dell'accisa sul gasolio prevista dalla finanziaria 2007 – pari a 254,9 milioni di euro.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Le entrate tributarie sono scomponibili in tributi propri e compartecipazioni a tributi erariali. Tra i tributi propri il maggiore è l'Irap, che nel 2008 presenta un gettito pari a circa 2.293,76 milioni di euro (più del 31% del totale). Segue l'addizionale Irpef che presenta un gettito pari a circa 557,17 milioni di euro (7,64% del totale). Tra gli altri tributi propri si segnala la tassa automobilistica, con un gettito pari a circa 444,64 milioni di euro (circa 6,09% del totale).

Tra le compartecipazioni ai tributi erariali il gettito maggiore è dato dalla compartecipazione all'IVA, che presenta un'entrata pari a 3.509,15 milioni di euro (equivalente al 48,10% del totale). Segue la quota parte dell'accisa sul gasolio, con un gettito pari a circa 273,43 milioni di euro (3,75% del totale), e la quota parte dell'accisa sulla benzina, con un gettito pari a 174,95 Milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Dal raffronto con l'esercizio 2007, emerge una riduzione del gettito delle entrate per quanto riguarda la tassa sulle concessioni regionali, l'addizionale regionale all'imposta sul gas metano, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario, l'Irap, la compartecipazione regionale all'Iva; mentre si registra un incremento per i restanti tributi.

fonte: http://b

Le entrate totali del titolo in esame risultano ridursi rispetto al 2007: si registra, infatti, un decremento pari al -4,21%, che in termini monetari corrisponde a circa 320,91 milioni di euro.

Tab. n. 12 - *Composizione Titolo I (Accertamenti)* *(migliaia di euro)*

Entrate derivanti da tributi propri	Valori assoluti (in migliaia di €)		Variazione 2008-2007	
	2007	2008	v.a.	%
Tassa sulle concessioni regionali	2.808	2.222	-586	-20,87%
Tassa automobilistica	377.182	444.645	67.463	17,89%
Tributo speciale per il dep. in disc. per i rif. solidi	1.141	1.190	49	4,29%
imposta sul gas metano	23.265	22.568	-698	-3,00%
diritto allo studio universitario	21.692	16.358	-5.334	-24,59%
Imposta reg. sulle attività prod.ve – IRAP	2.599.949	2.293.764	-306.185	-11,78%
Addizionale reg.le all'IRPEF	519.532	557.175	37.643	7,25%
Quota parte dell'accisa sulla benzina	174.570	174.948	378	0,22%
Compartecipazione regionale all'IVA	3.896.230	3.509.153	-387.077	-9,93%
Quota parte dell'accisa sul gasolio[9]	-	273.432	273.432	0,00%
Fondo reg. per le acque min, e di sorgente imbottigliate	-	-	-	-
TOTALE	**7.616.370**	**7.295.455**	**-320.915**	**-4,21%**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

[9] Introdotta con la Finanziaria 2008 (Legge n° 244 del 2007).

fonte: http://b

10.5 La capacità fiscale regionale

Il raffronto tra le spese effettive regionali (stanziamenti definitivi e impegni di spese correnti ed in conto capitale) e le entrate regionali del Titolo I, risultanti da previsioni definitive di competenza ed accertamenti, consente di valutare il differente margine di copertura, con il ricorso ad entrate allocate al Titolo I, del fabbisogno rappresentato dalle spese programmate ed effettivamente impegnate dalla Regione.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Entrate proprie/spese effettive

n. 31 del 21 Aprile 2010

(milioni di euro)

(correnti +capitale)		Entrate Titolo I		Entrate titolo I/spese effettive		Spese correnti		Entrate Titolo I/Spesa corrente	
Stanziamenti	Impegni	Stanziamenti	Accertamenti	Stanziamenti	Accert./ impegni	Stanziamenti	Impegni	Stanziamenti	Accert./ impegni
34.260,21	20.547,61	9.346,43	7.295,46	27,28%	35,50%	13.711,75	12.606,34	68,16%	57,87%

In termini di stanziamenti di competenza si ha un grado di copertura della spesa totale pari circa al 27,28%, inferiore a quello dell'esercizio precedente (37,41%). In termini di rapporto accertamenti/impegni la percentuale di copertura sale al 35,50%.

L'analisi è condotta prendendo in considerazione, nella stessa tabella, il rapporto tra le entrate del Titolo I e la sola spesa corrente, mostrando risultati che risentono della spesa in conto capitale. Il grado di copertura, infatti, sale al 68,16%, mentre il rapporto accertamenti/impegni raggiunge il 57,87%, superiore al dato registrato nel 2007 (51,84%).

10.6 I residui attivi

I residui attivi, ad inizio esercizio 2008, risultano essere pari a 16.528,83 milioni di euro, di questi 1.646,67 milioni sono stati riscossi durante l'esercizio finanziario in esame e 19.558,26 milioni costituiscono residui da riprodurre. Del totale dei residui, risultanti al primo gennaio 2008, sono stati riaccertati 6,27 Meuro.

fonte: http://b

I residui di nuova formazione rappresentano il 23,88% dell'ammontare complessivo, mentre quelli derivanti dagli esercizi precedenti ammontano, conseguentemente al 76,12% del totale.

Allo scopo di analizzare l'andamento della gestione dei residui attivi è utile calcolare l'indice di smaltimento dei residui attivi, che riflette la capacità, in un dato arco temporale, di scomputo o diminuzione degli stessi per effetto della gestione.

Come si nota dalla tabella 14, il livello dell'indice di smaltimento dei singoli titoli si assesta su valori poco elevati (ad eccezione dei titoli I e V). Rispetto all'esercizio 2007 si registra, un consistente decremento del valore complessivo di tale indice, che [illegible]% al 9,92%, e quindi un peggioramento della gestione dei residui

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Il titolo che ha presentato il miglior livello di smaltimento dei residui attivi è il Titolo I (46,63%), nettamente superiore al valore registrato nell'esercizio 2007 (24,51%).

Ad esso si contrappone il Titolo III, che presenta un indice di smaltimento pari a 1,01%, il più basso tra i titoli (con una diminuzione di più di 1 punto percentuale rispetto al valore del 2007).

Un indice di smaltimento basso si registra anche per il Titolo IV (3,68%), ancora più basso rispetto al 2007 (10,20%).

Da notare il miglioramento che si è avuto per il Titolo I, per il quale l'indice in esame è passato da 24,51% del 2007 a 46,63%, con un aumento di oltre 22 punti percentuali.

In generale, dal raffronto dei valori che l'indice di smaltimento dei residui attivi ha registrato negli esercizi 2007 e 2008 emerge un peggioramento di performance nell'esercizio in esame.

In coerenza con quanto finora affermato, con circa 16.528,83 milioni di euro di residui attivi ad inizio esercizio 2008 (ad inizio esercizio 2007 gli stessi residui erano pari a circa 15.347,77 milioni di euro), permane un basso grado di realizzazione dei residui attivi e, quindi, un'insufficiente capacità di riscossione delle somme accertate e dei crediti della Regione.

Si rende sempre più necessaria, come più volte sottolineato nelle relazioni precedenti, un'azione concreta che tendi all'accertamento della massa dei residui risultanti in consuntivo e all'individuazione degli estremi di legittimazione all'incasso degli stessi, in modo da depurare detta partita da eventuali pretese non più sorrette dal contesto giuridico di riferimento. Azione doverosa, in quanto la tenuta in bilancio di detti residui influenza gli stessi equilibri finanziari ed irrigidisce il bilancio.

fonte: http://b

Tab. n. 14 - *Residui attivi* *(migliaia di euro)*

TITOLI	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	ELIMINAZIONI/ RIPRODUZIONI	RESIDUI DA RIPORTARE	INDICE SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI %
TITOLO 1 *(tributi propri e erariali)*	1.631.752	760.938	0	2.588.284	46,63%
TITOLO 2 *(trasferimenti correnti)*	1.386.804	67.068	10.204	2.525.598	4,10%
TITOLO 3 *(entrate extratributarie)*	1.368.199	14.977	1.186	1.389.155	1,01%
TITOLO 4 *(trasferimenti c/cap. e alienaz.)*	10.917.288	396.537	-5.239	11.731.850	3,68%
TITOLO 5	1.161.688	403.908	0	1.252.780	34,77%
(contabilità speciali)	63.101	3.239	118	70.593	4,95%
TOTALE GENERALE	***16.528.832***	***1.646.667***	***6.269***	***19.558.260***	***9,92%***

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

10.7 Indici delle entrate

Al fine di valutare l'andamento gestionale delle entrate attraverso la descrizione dello scenario di riferimento gestionale, coerentemente al prospetto contabile oggetto di relazione, risulta utile procedere al calcolo di alcuni indicatori, quali:

- la Velocità di riscossione delle entrate;
- l'Indice di accumulazione dei residui attivi;
- l'Indice di consistenza dei residui attivi;
- la Capacità di entrata.

Tali indicatori, in funzione meramente cognitiva, permettono di definire il grado di capacità amministrativa, relativamente al settore delle entrate.

Nella tabella che segue sono riportate le voci poste a base del calcolo degli indici: riscossioni, residui attivi iniziali, residui attivi finali, previsioni finali di competenza, accertamenti.

Tali valori si differenziano dalla tabella di descrizione delle entrate di competenza per la presenza dei residui attivi iniziali.

fonte: http://b

Tab. n. 15 - *Entrate*

(migliaia di euro)

TITOLI	RISCOSSIONI TOTALI	RESIDUI ATTIVI INIZIALI	RESIDUI ATTIVI FINALI	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI
TITOLO 1 *(entrate proprie)*	6.338.925	1.631.752	2.588.284	7.435.353	7.295.457
TITOLO 2 *(trasferimenti correnti)*	3.711.234	1.386.804	2.525.598	4.801.040	4.839.824
TITOLO 3 *(entrate extratributarie)*	42.469	1.368.199	1.389.155	304.482	62.239
TITOLO 4 *(trasferimenti in c/cap.)*	650.249	10.917.288	11.731.850	2.280.319	1.470.051
TITOLO 5 *(mutui)*	1.966.506	1.161.688	1.252.780	3.159.278	2.057.598
	3.678.945	63.101	70.593	3.210.811	3.686.319
TOTALE	***16.388.328***	***16.528.832***	***19.558.260***	***21.191.283***	***19.411.488***

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Il titolo che fa registrare la migliore performance è il Titolo I che, come detto in precedenza, rappresenta la principale fonte di entrate regionali, a saldo delle contabilità speciali. In materia tributaria la Regione ha utilizzato praticamente tutti i margini di manovra che aveva sulla determinazione delle aliquote; in particolare, per fronteggiare il disavanzo del servizio sanitario regionale, nell'esercizio in esame, le aliquote di compartecipazione dell'addizionale all'Irpef e dell'Irap sono state portate al massimo livello di incremento consentito dalla normativa, mentre l'aliquota della tassa automobilistica regionale e l'accisa sulle benzine per autotrazione sono state aumentate già a decorrere dal 2004.

Il titolo che presenta valori più bassi, come nell'esercizio precedente, è il Titolo III per il quale sia la velocità di riscossione che la capacità di entrata presentano valori prossimi al 3% (circa due punti percentuali al di sotto dei valori del 2007); anche il Titolo IV non presenta una situazione migliore, con valori alquanto bassi.

fonte: http://b

Tab. n. 16 - ***Indici delle entrate***

TITOLI	VELOCITA' DI RISCOSSIONE 2 %	INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI %	INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI %	CAPACITA' DI ENTRATA
TITOLO 1 *(entrate proprie)*	71,01%	58,62%	26,19%	69,91%
TITOLO 2 *(trasferimenti correnti)*	59,60%	82,12%	34,29%	59,98%
TITOLO 3 *(entrate extratributarie)*	2,97%	1,53%	95,71%	2,54%
TITOLO 4 *(trasferimenti in c/cap.)*	5,25%	7,46%	88,86%	4,93%
TITOLO 5 *(mutui)*	61,09%	7,84%	37,84%	45,51%
TITOLO 6	98,12%	11,87%	1,88%	112,37%
TOTALE	45,60%	18,33%	50,19%	43,45%

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

11. L'analisi della spesa

L'analisi della spesa mette in evidenza l'andamento delle poste finanziarie iscritte nel bilancio di previsione, partendo dagli stanziamenti iniziali di competenza, e si propone, quale primo obiettivo, quello di evidenziare lo scostamento rispetto agli stanziamenti definitivi rilevati nel rendiconto e, successivamente, il grado di attendibilità dei dati previsionali rispetto alla spesa impegnata per l'attuazione delle politiche regionali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

11.1 Dati previsionali

Lo scostamento tra stanziamenti iniziali e definitivi dà la misura della capacità previsionale dell'ente, tenuto conto delle rettifiche e delle variazioni delle poste di bilancio derivanti da ogni evento esogeno od endogeno avente impatto finanziario nel corso dell'esercizio.

Il raffronto tra gli stanziamenti iniziali e definitivi dà conto di un'evidente cautela regionale nella fase previsionale iniziale che trova pieno riscontro nell'incremento complessivo medio degli stanziamenti definitivi. Sotto altro profilo, tale andamento indica una sostanziale perdita di significatività del bilancio di previsione approvato dal Consiglio, i cui stanziamenti sono inizialmente sottostimati ed integrati con interventi correttivi in sede di assestamento.

Gli stanziamenti definitivi a consuntivo registrano gli effetti delle variazioni apportate al bilancio e dei provvedimenti di assestamento adottati nel corso dell'esercizio finanziario, correlate alle effettive necessità evidenziate durante la gestione, e per questo dovrebbero fornire dati di maggiore attendibilità con riguardo al reale andamento della spesa.

Ai fini dell'analisi delle previsioni delle spese di competenza è stata predisposta la tabella 17, indicante per ciascun ambito gli stanziamenti iniziali, le variazioni subite nel corso dell'esercizio e gli stanziamenti definitivi.

Le previsioni definitive, in termini di competenza, ammontano a 27.616 milioni di euro, con una variazione pari a 9.142,2 milioni di euro e, quindi, un aumento quasi del 50% rispetto all'importo iniziale pari a 18.473,7 milioni di euro.

Gli ambiti che hanno contribuito in misura maggiore al suddetto risultato, con variazioni superiori al 100% sono: l'Ambito I (*infrastrutture e territorio*), riportante una variazione del 110,37%, l'Ambito II (*sviluppo economico*), per il quale lo

fonte: http://b

stanziamento definitivo supera del 233,26% quello iniziale; l'Ambito III (*cultura e formazione*), che registra una variazione pari a 189,23%; l'Ambito XXII (*fondi strutturali comunitari*), la cui differenza in termini percentuali è pari a 224,85%

Tab. n. 17 - *Spese di competenza:previsioni finali* *(migliaia di euro)*

SPESE DI COMPETENZA: PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE				
AMBITI	**Stanziamento iniziale**	**Stanziamento definitivo**	**Variazioni assolute**	**Variazioni relative %**
AMBITO I *(Infrastrutture e territorio)*	1.440.336	3.029.980	1.589.644	110,37%
AMBITO II *(sviluppo economico)*	163.185	543.834	380.649	233,26%
AMBITO III *(cultura e formazione)*	123.432	357.007	233.575	189,23%
(sanità)	9.229.818	11.056.261	1.826.443	19,79%
AMBITO VI *(oneri gen. di funzionamento)*	710.949	1.094.611	383.662	53,96%
AMBITO VII *(mutui, fondi spec. li e di riserva)*	2.077.930	3.368.559	1.290.629	62,11%
AMBITO VIII *(contabilità speciale)*	3.202.811	3.210.811	8.000	0,25%
AMBITO XXII *(fondi strutt. comunitari)*	1.525.262	4.954.882	3.429.620	224,85%
TOTALE SPESE	**18.473.723**	**27.615.945**	**9.142.222**	**49,49%**

***Fonte**: Bilancio previsionale 2008 per gli stanziamenti iniziali.*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Per quanto riguarda la gestione di cassa (*cfr. tab. n. 18*), la variazione netta delle previsioni è stata di 9.357,7 milioni di euro, con un aumento di 37,58 punti percentuali. Tale risultato è legato soprattutto all'Ambito I (*infrastrutture e territorio*), per il quale si è verificata un variazione del 101,11 %, l'Ambito II (*sviluppo economico*), che registra una variazione pari a 94,18% e agli Ambiti III (*cultura e formazione*) e XXII (*fondi strutturali comunitari*), per i quali le variazioni sono rispettivamente pari a 219,14% e 103,09%.

fonte: http://b

Tab. n. 18 - ***Spese di cassa: previsioni finali*** *(migliaia di euro)*

SPESE DI CASSA: PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE				
AMBITI	**Stanziamento iniziale**	**Stanziamento definitivo**	**Variazioni assolute**	**Variazioni relative %**
AMBITO I *(infrastrutture e territorio)*	1.635.697	3.289.580	1.653.883	101,11%
AMBITO II *(sviluppo economico)*	203.207	394.583	191.376	94,18%
AMBITO III *(cultura e formazione)*	197.700	630.945	433.245	219,14%
AMBITO IV *(sanità)*	10.432.779	12.916.956	2.484.177	23,81%
AMBITO VI *(oneri gen. di*	909.514	1.540.090	630.576	69,33%
(mutui, fondi speciali *e di riserva)*	3.917.330	5.173.924	1.256.594	32,08%
AMBITO VIII *(contabilità speciale)*	4.988.111	4.996.750	8.639	0,17%
AMBITO XXII *(fondi strutturali comunitari)*	2.618.180	5.317.380	2.699.200	103,09%
TOTALE SPESE	**24.902.518**	**34.260.208**	**9.357.690**	**37,58%**

Fonte: *Bilancio previsionale 2008 per gli stanziamenti iniziali.*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

11.2 Gestione di competenza: dati previsionali e impegni

Il rapporto tra gli impegni e gli stanziamenti definitivi indica la parte della spesa iscritta negli stanziamenti definitivi che si è tradotta in impegno effettivo, cioè in obbligazione giuridicamente da pagare. Tale rapporto costituisce indice della capacità di impegno dell'amministrazione, cioè della capacità di tradurre in vincoli di destinazione effettivi i precedenti accantonamenti di spesa. Il valore negativo del rapporto non può, però, essere inteso quale sintomo di inefficienze gestionali quando è l'effetto di interventi riduttivi correlati a manovre correttive eventualmente rese necessarie nel corso dell'esercizio.

Nella tabella 19 sono riportate le spese in c/corrente. Dall'analisi della relativa gestione di competenza si evince una lieve flessione, pari a circa due punti percentuali, della capacità d'impegno rispetto all'esercizio precedente, si passa dall'94,05% nel 2007 al 91,94% nel 2008.

In netto miglioramento risulta essere, invece, la capacità di utilizzare le risorse e di tradurle in pagamenti: la velocità di cassa, infatti, nel 2007 pari all'89,45%, nell'esercizio 2008 supera il 100%, in quanto il totale delle somme impegnate sono totalmente pagate ed in più si hanno pagamenti in conto dei residui.

fonte: http://b

Due sono gli ambiti che presentano livelli superiori al 90% per entrambi gli indici presi in esame:l'ambito I (*infrastrutture e territorio*), con capacità d'impegno pari a 90,71% e velocità di cassa 99,48%; l'ambito IV (*servizi sociali e sostegno al reddito*), con una capacità d'impegno pari a 94,82% e una velocità di cassa superiore al 100% delle risorse impegnate, dovuta ai pagamenti in conto residui.

Per quanto riguarda l'ambito XXII, relativo ai fondi comunitari, va riferito che in questa sede non è possibile dare una valida ed oggettiva interpretazione al valore assunto degli indici, in quanto valgono per lo stesso delle modalità di contabilizzazione *ad hoc*, per cui se ne rimanda l'esame al par. n. 5, dedicato ai fondi strutturali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Nel prospetto successivo (*cfr. tab. n. 20*) sono posti a confronto gli indicatori finanziari dei principali ambiti degli esercizi finanziari 2007 e 2008, con esclusione delle spese per rimborso di mutui e prestiti e degli interventi realizzati con i fondi strutturali.

In particolare, è possibile osservare che, per quanto riguarda la spesa corrente, l'ambito che presenta il decremento maggiore rispetto al 2007 è l'Ambito III (*Cultura e Formazione*).

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Tab. n. 19 - *Gestione di competenza delle spese in conto corrente*

(migliaia di euro)

AMBITI	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO TRA PREV. FIN. E INPEGNI		MENTI in npetenza	RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE	Velocità di cassa 2
			IN CIFRE	Capacità d'impegno %			
AMBITO I *(infrastrutture e territorio)*	1.034.317	938.226	96.091	90,71%	697.379	240.847	99,48%
AMBITO II *(sviluppo economico)*	46.218	22.622	23.596	48,95%	16.139	6.483	97,56%
AMBITO III *(cultura e formazione)*	180.762	131.147	49.615	72,55%	16.647	114.500	61,25%
AMBITO IV *(serv. sociali e di sostegno al red.)*	11.046.569	10.474.751	571.818	94,82%	9.377.851	1.096.900	103,35%
AMBITO VI *(oneri generali di funzionamento)*	796.544	808.561	-12.017	101,51%	554.542	254.019	83,85%
AMBITO VII *(mutui, fondi speciali e di riserva)*	607.320	231.031	376.289	38,04%	231.031	0	100,26%
AMBITO XXII *(fondi strutturali comunitari)*	19	0	19	0,00%	0	0	0,00%
TOTALE SPESE C/CORRENTI	***13.711.749***	***12.606.338***	***1.105.411***	***91,94%***	***10.893.589***	***1.712.749***	***101,31%***

n. 31 del 21 Aprile 2010

fonte: http://t

Tab. n. 20 - ***Indicatori finanziari - Anni 2007/2008***

SPESE CORRENTI						
	CAPACITÀ DI IMPEGNO			VELOCITÀ DI CASSA 2		
AMBITI	Impegni/ stanziamenti %	Impegni/ stanziamenti %	Differenze %	Pagamenti/ impegni %	Pagamenti/ impegni %	Differenze %
ANNI	**2007**	**2008**	**2008/07**	**2007**	**2008**	**2008/07**
AMBITO I *(infrastrutture e territorio)*	92,90%	90,71%	-2,19%	89,32%	99,48%	10,16%
AMBITO II *(sviluppo economico)*	55,56%	48,95%	-6,61%	72,34%	97,57%	25,23%
AMBITO III	92,08%	72,55%	-19,53%	84,83%	61,25%	-23,58%
AMBITO IV *(serv. soc. e sost. red.)*	95,61%	94,82%	-0,79%	88,87%	103,35%	14,48%
AMBITO VI *(oneri generali di funzionamento)*	95,88%	101,51%	5,63%	90,47%	83,85%	-6,62%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 23 Aprile 2010 PARTE I

Nella Tabella n. 21 viene delineata la gestione in termini di competenza delle spese di investimento. I dati riportati analizzano l'attività di investimento dell'amministrazione regionale.

Dal confronto del dato relativo al volume degli investimenti previsti in bilancio, al netto delle spese per rimborso mutui e prestiti, con quello dei relativi impegni di spesa emerge uno scostamento superiore al 60%, confermando anche per il 2008, come nel 2006 e nel 2007, una difficoltà nel tradurre i programmi di attività in effettivi interventi operativi.

Un decremento, rispetto all'esercizio precedente, si registra anche per l'indice velocità di cassa, che raggiunge un valore complessivo pari al 73,07% a fronte del 81,55% registrato nel 2007; inoltre, in tutti gli ambiti, ad eccezione del VII, tale indicatore presenta valori superiori al 50%.

Gli ambiti che presentano una buona capacità programmatoria risulta essere quello dei "*servizi sociali e sostegno al reddito*" (99,74%); anche se l'indice velocità di cassa presenta un valore superiore al 100% e non significativo dovuto al fatto che la parte maggiore dei pagamenti è rappresentata dal pagamento in conto dei residui; infatti, a fronte di un totale pagamenti di 63.665.494,38 euro, di cui 63.650.494,38 rappresentano pagamenti in conto dei residui e soltanto 15.000,00 pagamenti in conto competenza, vi è un importo impegnato pari a 9.665.768,00 euro, che si raffronta col totale previsione finale di competenza, pari a 9.691.469,68 euro.

fonte: http://b

L'Ambito VII " *oneri non ripartibili*" presenta, così come avveniva nel 2007, valori nulli sia per la capacità di impegno che per la velocità di cassa.

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Tab. n. 21 - *Gestione di competenza delle spese in conto capitale*

(migliaia di euro)

AMBITI	PREVIS. FINALI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO TRA PREVISIONI FINALI E IMPEGNI		PAGAMENTI	RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE	VELOCITÀ DI CASSA 2
			IN CIFRE	CAPACITÀ D'IMPEGNO			
AMBITO I *(infrastrutture e territorio)*	1.995.662	1.100.154	895.508	55,13%	211.278	888.876	54,08%
AMBITO II *(sviluppo economico)*	497.617	79.356	418.261	15,95%	18.589	60.767	84,23%
AMBITO III *(cultura e formazione)*	176.245	161.602	14.643	91,69%	23.477	138.125	56,37%
AMBITO IV *(serv. soc. e sost. reddito)*	9.691	9.666	25	99,74%	15	9.651	658,65%
AMBITO VI *(oneri generali di funzionamento)*	298.067	226.400	71.667	75,96%	184.200	42.200	90,70%
AMBITO VII *(mutui, fondi speciali e di riserva)*	28.340	0	28.340	0,00%	0	0	0,00%
AMBITO XXII *(fondi strutturali comunitari)*	4.954.862	974.952	3.979.910	19,68%	248.837	726.115	86,46%
TOT. SPESA IN C/CAP	***7.960.484***	***2.552.130***	***5.408.354***	***32,06%***	***686.396***	***1.865.734***	***73,07%***
SPESE PER RIMBORSO ***di mutui e prestiti***	2.732.899	1.702.820	1.030.079	62,31%	1.702.820	0	100,00%
AMBITO VIII *(contabilità speciali)*	3.210.811	3.686.319	-475.508	114,81%	156.324	3.529.996	26,62%

n. 31 del 21 Aprile 2010

fonte: http://t

Nella tabella n. 22 sono riportati gli indicatori di spesa degli esercizi 2007 e 2008, fatta esclusione per le spese di rimborso mutui e prestiti e gli interventi realizzati con i fondi strutturali. Rispetto al 2007, si evince un miglioramento dell'indice velocità di cassa per gli ambiti d'intervento III, IV e VI; lo stesso dicasi anche per l'indice capacità di impegno (fatta eccezione per i soli ambiti I, II e III). Rilevando un non miglioramento della performance delle spese d'investimento rispetto al 2007.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

dicatori finanziari Anni 2007-2008

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

	SPESE D'INVESTIMENTO					
	CAPACITÀ DI IMPEGNO			VELOCITÀ DI CASSA 2		
AMBITI	Impegni/ stanziamenti %	Impegni/ stanziamenti %	Differenze %	Pagamenti/ impegni %	Pagamenti/ impegni %	Differenze %
ANNI	2007	2008	2008/07	2007	2008	2008/07
AMBITO I *(infrastrutture e territorio)*	56,30%	55,13%	-1,17%	59,60%	54,08%	-5,52%
AMBITO II *(sviluppo economico)*	30,52%	15,95%	-14,57%	150,02%	84,23%	-65,79%
AMBITO III *(cultura e formazione)*	96,38%	91,69%	-4,69%	53,69%	56,37%	2,68%
AMBITO IV *(serv. soc. e sost. reddito)*	99,47%	99,73%	0,26%	143,36%	658,67%	515,51%
AMBITO VI *(oneri generali di funzionamento)*	63,04%	75,96%	12,92%	88,69%	90,7%	2,01%

11.3 Spese in conto corrente: gestione di cassa

La gestione di cassa relativa alle spese in conto corrente ed esposta nella tabella riportata di seguito, ha fatto registrare per l'esercizio 2008 un aumento dello scostamento tra stanziamento definitivo di cassa e pagamenti totali rispetto agli esercizi 2007, 2006 e 2005. Nel 2008, infatti, si registra uno scostamento totale pari a circa 4.900.00 euro, contro i circa 3.066,68 milioni di euro del 2007, i circa 2.480,30 milioni di euro del 2006 ed i circa 2.342,69 milioni di euro dell'anno 2005.

fonte: http://b

Tab. n. 23 - *Gestione di cassa delle spese in conto corrente* *(migliaia di euro)*

AMBITI	STANZIAMENTO DEF. DI CASSA	PAGAMENTI TOTALI	SCOSTAMENTO TRA STANZ. DEF. E PAG. TOT.	Indice di pagamento
AMBITO I *(infrastrutture e territorio)*	1.112.812	933.303	179.509	83,87%
AMBITO II *(sviluppo economico)*	57.174	22.071	35.103	38,60%
AMBITO III *(cultura e formazione)*	262.047	80.321	181.726	30,65%
AMBITO IV *no*	12.713.569	10.826.039	1.887.530	85,15%
AMBITO VI *(oneri gen. di funzionamento)*	1.162.744	677.993	484.751	58,31%
AMBITO VII *(mutui, fondi speciali e di riserva)*	2.411.764	231.631	2.180.133	9,60%
AMBITO XXII *(fondi strutt. comunitari)*	153	23	130	15,03%
TOT. SPESA IN C/CORRENTE	***17.720.263***	***12.771.381***	***4.948.882***	***72,07%***

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

L'ambito che presenta il più elevato indice di pagamento è l'Ambito IV (*Servizi sociali e Sostegno al reddito)*. Segue l'ambito I (*Infrastrutture e Territorio),* un indice pari a 83,87%.

Il livello più basso dell'indice di pagamento si registra, così come nel 2007, per l'Ambito VII (9,60%).

11.4 Gestione di cassa spese di investimento

I valori degli indici di pagamento risultano essere alquanto bassi. La gestione di cassa per le spese di investimento ha fatto registrare un peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Infatti l'indice di pagamento, nel 2008, è passato da 32,17% a 21,17% (confermando l'andamento in discesa dell'esercizio 2007 rispetto al 2006), con uno scostamento tra stanziamento definitivo di cassa e pagamenti totali pari a circa 6.945.000,00 euro.

L'ambito VII presenta, anche per l'esercizio 2007, un indice di pagamento nullo in quanto non sono stati effettuati pagamenti durante l'esercizio in questione.

fonte: http://b

L'andamento migliore si registra per l'ambito VI (54,54%), anche se inferiore a quello dell'esercizio 2006 (66,29%); a questo si contrappone l'ambito IV, il quale presenta un indice di pagamento molto basso (15,10%), ma più elevato rispetto al 2006 (11,94%).

Tab. n. 24 - *Gestione di cassa delle spese in conto capitale* *(migliaia di euro)*

AMBITI	STANZIAMENTO DEF. DI CASSA	PAGAMENTI TOTALI	SCOSTAMENTO TRA STANZ. DEF. E PAG. TOT.	Indice di pagamento %
itorio)	2.176.767	594.921	1.581.846	27,33%
AMBITO II *(sviluppo economico)*	337.409	66.840	270.569	19,81%
AMBITO III *(cultura e formazione)*	368.898	91.089	277.809	24,69%
AMBITO IV *(ser. soc. e sost. al reddito)*	203.388	63.665	139.723	31,30%
AMBITO VI *(oneri gen. di funzionamento)*	377.346	205.340	172.006	54,42%
AMBITO VII *(mutui, fondi speciali e di riserva)*	29.261	0	29.261	0,00%
AMBITO XXII *(fondi strutt. comunitari)*	5.317.227	842.918	4.474.309	15,85%
TOT. SPESA IN C/CAPITALE	***8.810.296***	***1.864.773***	***6.945.523***	***21,17%***

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2009 PARTE I

11.5 Indici della spesa

Si è completata l'analisi sulla spesa col calcolo degli indicatori della spesa della gestione di competenza, sia per le spese correnti che per le spese di investimento.

Nelle tabelle 25 e 27 sono presenti tutti gli elementi di costruzione degli indicatori per le due tipologie di spesa.

Dall'analisi degli indici di spesa relativi alla gestione in conto corrente (*cfr. tab. n. 25*) emerge, in generale, una riduzione dei valori registrati nell'esercizio 2007.

Un aumento rispetto al 2007 si registra per l'indice economia di spesa, che passa dal 5,95% all'8,06 nel 2008.

Andamento positivo, rispetto al precedente esercizio, si registra per la capacità di spesa (da 69,32% nel 2006 e 71,14% nel 2007 al 79,92% nel 2008).

Un lieve miglioramento si ha, invece, per l'indice di consistenza dei residui passivi (15,25% vs 16,26% del 2007).

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Tab. n. 25 - *Spesa in conto corrente*

(migliaia di euro)

AMBITI	PAGAMENTI	IMPEGNI	STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA	ECON… STANZ… …E DI …ENTO	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI FINALI
AMBITO I *(infrastrutture e territorio)*	933.303	938.226	1.034.317	96.091	349.240	328.607
AMBITO II *(sviluppo economico)*	22.071	22.622	46.218	23.596	21.428	17.223
AMBITO III *(cultura e formazione)*	80.321	131.147	180.762	49.615	138.725	155.982
AMBITO IV *(servizi sociali e sostegno al reddito)*	10.826.039	10.474.751	11.046.569	571.818	1.891.218	1.382.266
AMBITO VI *(oneri gen. di funzionamento)*	677.993	808.561	796.544	-12.017	451.514	384.646
AMBITO VII *(mutui, fondi speciali e di riserva)*	231.631	231.031	607.320	376.289	600	0
AMBITO XXII *(fondi strutt. comunitari)*	23	0	19	19	134	0
TOT. SPESA IN C/CORRENTE	***12.771.381***	***12.606.338***	***13.711.749***	***1.105.411***	***2.852.859***	***2.268.724***

n. 31 del 21 Aprile 2010

fonte: http://t…

Tab. n. 26 - *Indici di spesa corrente*

AMBITI	VELOCITA' DI CASSA 1	INDICE DI ECONOMIA %	INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	CAPACITA' DI SPESA
AMBITO I *(infrastrutture e territorio)*	72,49%	9,29%	-5,91%	25,94%	68,48%
AMBITO II *(sviluppo economico)*	6,28%	51,05%	-19,62%	43,22%	34,79%
AMBITO III *(cultura e formazione)*	52,64%	27,45%	12,44%	54,32%	23,85%
AMBITO IV *(servizi soc. e sost. reddito)*	103,18%	5,18%	-26,91%	11,66%	87,10%
AM *(ol*	71,57%	-1,51%	-14,81%	32,24%	57,40%
AMBITO VII *(mutui, fondi speciali e di riserva)*	59,85%	61,96%	-100,00%	0,00%	38,14%
AMBITO XXII *(fondi strutturali comunitari)*	0,00%	100,00%	-100,00%	0,00%	121,05%
TOT. SPESA IN C/CORRENTE	***97,81%***	***8,06%***	***-20,48%***	***15,25%***	***79,92%***

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
nto)
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Nella tabella n. 28 sono riportati gli indici di spesa in conto capitale, i quali mostrano una gestione delle spese di investimento lievemente peggiore rispetto alla performance della gestione di competenza delle spese correnti, confermando l'andamento rilevato negli esercizi 2006 e 2007.

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Tab. n. 27 - *Spese in c/capitale*

(migliaia di euro)

AMBITI	PAGAMENTI	IMPEGNI	STANZ. FIN. COMPETENZA	ECONOMI STANZIAM	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI FINALI
AMBITO I *(infrastrutt. e territorio)*	594.921	1.100.154	1.995.662	[illegible].508	1.988.141	2.325.784
AMBITO II *(sviluppo economico)*	66.840	79.356	497.617	418.261	227.642	206.760
AMBITO III *(cultura e formazione)*	91.089	161.602	176.245	14.643	370.157	371.807
AMBITO IV *(servizi sociali e sostegno al reddito)*	63.665	9.666	9.691	25	1.108.234	46.331
AMBITO VI *(oneri gen. di funzionamento)*	205.340	226.400	298.067	71.667	182.708	197.210
AMBITO VII *(mutui, fondi speciali e di riserva)*	0	0	28.340	28.340	123.050	9.532
AMBITO XXII *(fondi strutt. comunitari)*	842.918	974.952	4.954.862	3.979.910	1.943.714	1.893.273
TOT. SPESE D'INVESTIMENTO	***1.864.773***	***2.552.130***	***7.960.484***	***5.408.354***	***5.943.646***	***5.050.697***
SPESE PER RIMBORSO *di mutui e prestiti*	1.702.820	1.702.820	2.732.899	1.030.079	0	0
AMBITO VIII	981.478	3.686.319	3.210.811	-475.508	4.297.035	7.001.995

n. 31 del 21 Aprile 2010

fonte: http://t

Gli indici analizzati presentano valori alquanto bassi, inferiori al 50%, con poche eccezioni per i singoli ambiti. Tali valori, tuttavia, non risultano essere molto diversi da quelli registrati nell'esercizio precedente.

Tab. n. 28 - ***Indici spesa di investimento***

AMBITI	VELOCITA' DI CASSA 1	INDICE DI ECONOMIA %	INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	CAPACITA' DI SPESA
AMBITO I *(infrastrutt. e territorio)*	19,26%	44,87%	16,98%	67,89%	13,77%
[illegible]	21,77%	84,05%	-9,17%	72,26%	9,49%
[illegible] *(cultura e formazione)*	17,13%	8,31%	0,45%	69,70%	16,62%
AMBITO IV *(sanità)*	5,70%	0,26%	-95,82%	82,74%	113,64%
AMBITO VI *(oneri gen. di funzionamento)*	50,19%	24,04%	7,94%	46,55%	41,46%
AMBITO VII *(mutui, fondi speciali e di riserva)*	0,00%	100,00%	-92,25%	100,00%	0,00%
AMBITO XXII *(fondi strutt. comunitari)*	28,88%	80,32%	-2,60%	66,01%	12,31%
TOT. SPESE D'INVESTIMENTO	***21,95%***	***67,94%***	***-15,02%***	***66,43%***	***14,33%***
SPESE PER RIMBORSO *di mutui e prestiti*	100,00%	37,69%	0,00%	0,00%	62,31%
AMBITO VIII	12,29%	-14,81%	62,95%	65,51%	9,61%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

11.6 I residui passivi

I residui passivi complessivi, al primo gennaio 2008, risultano essere pari a 13.093.541.095,79 (nello stesso periodo nel 2007 erano pari a 10.958,83 milioni di euro), di questi 3.881.324.249,81 sono stati pagati durante l'esercizio (nel 2007 erano 2.952,86 milioni) e 1.999.278.800,28 sono stati eliminati (nel 2007 furono eliminati 669,94 milioni); tuttavia, se hai residui rimasti si aggiungono quelli di nuova formazione, pari a 7.108.478.706,83 euro, i residui da riportare nell'esercizio 2009 sono pari a 14.321.416.752,53 euro.

Molto indicativo per l'analisi della gestione dei residui passivi è l'indice di smaltimento, dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e dei residui passivi eliminati (per insussistenza e perenzione) e l'ammontare dei residui passivi iniziali. L'indice individua la dinamica di smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento e/o della loro eliminazione.

fonte: http://b

Nei prospetti seguenti sono riportati i valori necessari al calcolo di tale indicatore sia per la gestione in c/corrente che per quella in c/capitale.

Tab. n. 29 - *Residui spese correnti*

(migliaia di euro)

AMBITI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SUI RESIDUI	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	RESIDUI FINALI	INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI %
AMBITO I	349.240	235.924	-25.556	328.607	101,41%
AMBITO II	21.428	5.932	-4.755	17.223	102,57%
AMBITO III	138.725	63.674	-33.569	155.982	136,64%
AMBITO IV	1.891.218	1.448.188	-157.664	1.382.266	81,43%
	451.514	123.451	-197.436	384.646	85,19%
AMBITO VII	600	600	0	0	18,50%
AMBITO XXII	134	23	-111	0	0,00%
TOT. SPESE CORRENTI	***2.852.859***	***1.877.792***	***-419.091***	***2.268.724***	***79,52%***

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Tab. n. 30 - *Residui spese di investimento*

(migliaia di euro)

AMBITI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SU RESIDUI	ELIMINAZIONI INSUSS/PEREN.	RESIDUI FINALI	INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI %
AMBITO I	1.988.141	383.642	-167.591	2.325.784	27,73%
AMBITO II	227.642	48.251	-33.399	206.760	35,87%
AMBITO III	370.157	67.612	-68.864	371.807	36,87%
AMBITO IV	1.108.234	63.650	-1.007.903	46.331	96,69%
AMBITO VI	182.708	21.140	-6.558	197.210	15,16%
AMBITO VII	123.050	0	-113.518	9.532	92,25%
AMBITO XXII	1.943.714	594.081	-182.474	1.893.273	39,95%
TOT. SPESE D'INVEST.	***5.943.646***	***1.178.376***	***-1.580.307***	***5.050.697***	***46,41%***
SPESE PER RIMBORSO MUTUI E PRESTITI	0	0	0	0	0,00%
AMBITO VIII	4.297.035	825.154	118	7.001.995	19,20%

Dall'analisi dell'andamento generale emerge che la gestione corrente presenta un andamento nettamente superiore alla gestione in conto capitale, confermando anche quanto registrato durante l'esercizio 2007: l'indice di smaltimento dei residui, infatti, risulta pari a 79,52% per la spesa corrente (nel 2007 era pari a nel 57,41% e

fonte: http://b

nel 2006 era pari a 61,95%), a fronte di quello relativo alla spesa di investimento pari a 46,41% (nel 2007 era pari al 27,68%, nel 2006, invece, l'indice presentava un valore pari al 25,55%).

L'andamento dell'indice in esame anche se in netto miglioramento rispetto ai precedenti due esercizi ma comunque non ottimale, porta a sottolineare, come già indicato anche nelle precedenti relazioni, la necessità di una più accorta politica di gestione dei residui, ovvero l'esigenza concreta di individuare gli estremi di legittimazione del pagamento degli stessi residui, allo scopo di depurare tale partita da pretese non più suffragate dal contesto giuridico di riferimento.

fonte: http://b

12. La sanità

La spesa sanitaria[10]

I costi del servizio sanitario regionale (2006-08) – Sulla base dei conti consolidati di Aziende sanitarie locali (AA.SS.LL) e Aziende ospedaliere (AA.OO.) rilevati dal Sistema informativo sanitario (SIS), nel 2008 la spesa sanitaria sostenuta dalle strutture ubicate nel territorio campano ha raggiunto il livello di 9,9 miliardi di euro. Assumendo per il 2008 gli stessi saldi di mobilità sanitaria interregionale del 2007 (280 milioni), la spesa in favore dei residenti è stata pari a 1.747 euro pro capite, inferiore del 3,4 per cento alla media nazionale (1.809 euro). Tale differenza è in larga misura attribuibile al diverso fabbisogno di assistenza sanitaria riconducibile alla differente composizione della popolazione per classi di età. Ponderando la popolazione in base a tale fattore, le due principali componenti della spesa sanitaria (ospedaliera e farmaceutica) mostrano per la Campania valori pro capite superiori alla media italiana.
Nel triennio 2006-08 la spesa sanitaria in Campania è cresciuta in media dello 0,2 per cento; nell'ultimo anno è rimasta sostanzialmente stabile. Il fenomeno è da ricondurre agli impegni per il contenimento dei costi sanitari presi dalla Regione Campania con il Piano di rientro dal disavanzo sanitario del marzo 2007.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Tra il 2001 e il 2005 la gestione sanitaria regionale ha registrato disavanzi sanitari rilevanti, a cui corrispondono obbligazioni non assolte verso i fornitori. Nel 2006 la Campania è stata, pertanto, interessata dai provvedimenti del Governo centrale volti a introdurre un sistema sanzionatorio volto a contenere la formazione di nuovi disavanzi, fornendo allo stesso tempo le risorse per la copertura dei disavanzi sanitari pregressi (formatisi in particolare negli anni 2001-06).
Con riferimento al primo aspetto, dal 2006 la Campania (insieme ad Abruzzo, Lazio, Liguria, Molise e Sicilia) ha subito l'innalzamento automatico delle aliquote dell'IRAP e dell'addizionale all'Irpef fino alla misura massima prevista dall'ordinamento nazionale. Sul secondo aspetto, l'accesso ai fondi aggiuntivi a copertura dei disavanzi pregressi, disposti dalle Leggi finanziarie per il 2006 (disavanzi 2002-04) e il 2007 (fondo transitorio destinato alle Regioni con disavanzi elevati) e dal D.L. n. 23 del 20 marzo 2007, è stato subordinato alla predisposizione di un Piano di rientro mirante a raggiungere l'equilibrio del bilancio sanitario entro il 2010. Unitamente ai fondi disposti

[10] Da: Banca d'Italia (2008), "*Economie regionali – l'Economia della Campania 2008*".

fonte: http://b

dalla Legge finanziaria per il 2005 (disavanzi 2001-2003), le risorse statali assegnate alla Campania sono state pari a 1,7 miliardi di euro. La legge finanziaria per il 2008 ha autorizzato l'erogazione di un'anticipazione trentennale finalizzata all'estinzione dei debiti contratti dalla Regione sui mercati finanziari e dei debiti commerciali cumulati fino al 31 dicembre 2005.

Nel triennio considerato, la voce con i maggiori risparmi è stata la spesa convenzionata, in particolare nella componente farmaceutica. Al contenimento della spesa si associa un ulteriore allungamento dei tempi di pagamento delle strutture sanitarie pubbliche nei confronti dei fornitori privati.

eutica convenzionata - I farmaci a carico del Servizio Sanitario possono essere distribuiti da operatori privati, principalmente farmacie territoriali, e rimborsati dall'operatore pubblico (spesa farmaceutica convenzionata) oppure possono essere forniti direttamente dall'operatore pubblico. In questo secondo caso, si configurano due modalità: 1) l'erogazione diretta dei farmaci presso le strutture pubbliche (distribuzione diretta) e 2) la distribuzione dei farmaci acquistati direttamente dall'operatore pubblico (che beneficia di maggiori sconti sui prezzi di listino) e distribuiti attraverso le farmacie territoriali.

In Campania la spesa farmaceutica convenzionata a carico del SSN è cresciuta nel 2008 dell'1,7 per cento, mantenendosi entro l'obiettivo indicato nel Piano triennale concordato nel 2007 con il Governo per il rientro del disavanzo sanitario. In termini pro capite (217 euro) essa risulta superiore alla media italiana (191), ma inferiore a quella delle regioni meridionali (221).

Tra il 2001 e il 2007, in Campania la spesa farmaceutica in convenzione lorda è calata del 6,9 per cento (+4,8 per cento il dato nazionale). Nel 2008 essa è aumentata del 2,4 per cento sul 2007.

La spesa per l'assistenza ospedaliera - In base alle rilevazioni del Ministero della Salute, il costo sostenuto dal Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dell'assistenza ospedaliera ai residenti in Campania, ponderando la popolazione sulla base della distribuzione per classi di età al fine di considerare i fattori di domanda delle prestazioni, è stato mediamente pari a 774 euro pro capite nel triennio 2002-04, ultimo periodo per il quale si hanno informazioni. Tale importo è superiore alla media nazionale e a quella delle altre regioni meridionali.

Sul costo dei servizi ospedalieri incidono alcune peculiarità locali della domanda e dell'offerta sanitaria: 1) la minore diffusione dell'assistenza sanitaria distrettuale; 2) la conseguente necessità di mantenere una rete di strutture di ricovero capillare, che

fonte: http://b

tende a essere onerosa data la forte incidenza dei costi fissi nell'attività ospedaliera; 3) una maggiore incidenza di ricoveri inappropriati; 4) una composizione del personale sbilanciata verso la componente medica: nel 2005 circa il 22 per cento del personale degli ospedali pubblici campani era rappresentato da medici, contro una media italiana del 18 per cento circa.

Molti degli elementi che contribuiscono a determinare una combinazione di qualità e costi dei servizi ospedalieri campani svantaggiosa nel confronto nazionale, non si presentano distribuiti in modo omogeneo tra le diverse strutture di ricovero della regione: non mancano infatti in Campania singoli ospedali o reparti ospedalieri che, della casistica trattata, appropriatezza dei ricoveri e costi medi degli stessi raggiungono standard superiori alla media nazionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Tale differenziazione nella qualità e costi dei ricoveri suggerisce l'esistenza di margini di efficienza recuperabili attraverso una più decisa convergenza verso le migliori pratiche. A tale proposito, la Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, contenente *Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo*, e l'allegato *"Piano di ristrutturazione"*, concentrano nel settore ospedaliero una quota rilevante degli obiettivi di recupero di efficienza e di raggiungimento di migliori standard qualitativi nell'assistenza sanitaria in Campania.

Tali provvedimenti individuano nel graduale ridimensionamento della capacità ricettiva, nella riqualificazione e potenziamento del ruolo delle Aziende ospedaliere e nella riconversione e unificazione dell'attività di alcuni presidi di minore dimensione, i principali strumenti attraverso i quali conseguire una più efficace divisione del lavoro tra livelli di assistenza. Particolare rilievo assume anche la previsione di un maggiore coordinamento tra le attività di prevenzione, cura e riabilitazione della popolazione assistita e il correlato sviluppo dell'assistenza domiciliare e residenziale.

La spesa sanitaria, fuori dalle regole del patto di stabilità, rimane il punto di maggiore criticità. Il Patto per salute siglato il 28 settembre 2006 tra Stato e Regioni è alla base della determinazione del fabbisogno sanitario per gli anni 2007 e 2008.

Per il 2008, l'intesa tra Stato e Regioni sulla ripartizione tra le regioni delle risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale, 99.916 milioni di euro, è stata raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 14 febbraio 2008.

Proseguono intanto le manovre per la copertura dei disavanzi sanitari delle regioni relativi agli anni 2001-2005: lo Stato aumenta le risorse a ciò destinate ma ne vincola l'utilizzo all'adozione da parte delle regioni interessate di specifiche misure

fonte: http://b

fiscali, nonché alla stipula di un accordo con lo Stato sulle misure di risanamento da adottare. In particolare, nel 2007 sono state sei le regioni - Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Molise e Sicilia – con un disavanzo superiore al 7 per cento rispetto all'anno precedente che hanno stipulato con il Governo un accordo sulla base di uno specifico piano di rientro predisposto da ciascuna regione. Il piano contiene l'analisi delle cause del disavanzo e la quantificazione dello stesso e le singole misure che la regione si impegna ad adottare. Da una parte le misure di natura fiscale e tributaria per l'innalzamento delle entrate (innalzamento delle aliquote di IRAP e addizionale IRPEF, aumento della tassa automobilistica, istituzione della imposta sulla benzina) e la

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ariffe. Dall'altra le misure per la razionalizzazione e il contenimento

n. 31 del 21 Aprile 2010

della spesa: revisione della spesa per il personale; riorganizzazione delle strutture sanitarie.

Scopi da attuare da parte della Regione Campania, previsti nel suo Piano di Rientro, erano il riequilibrio dei profili erogativi dei livelli essenziali di assistenza e il riequilibrio della gestione corrente necessaria all'azzeramento del disavanzo entro il 2010. Il monitoraggio del Piano di rientro è affidato ad un Tavolo di verifica degli adempimenti e a un Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.

Nel Piano di rientro del debito sanitario venne indicata, a copertura dei residui debiti al 31/12/2005, la cifra di circa 630 milioni di euro.
Con D.G.R. 18/1/2008 n. 72 veniva, pertanto, autorizzato un mutuo con lo Stato di 1.180 milioni di euro (650 milioni di euro + 530 milioni di euro).

Il predetto mutuo era erogato limitatamente ad € 650 milioni di euro con rate annuali (per trenta anni) a carico della Regione Campania, in quanto è successivamente emersa la difficoltà del M.E.F. di procedere all'erogazione del residuo prestito

Per quanto riguarda la situazione di disavanzo gestionale corrente fino all'attualità, il Tavolo di verifica tenutosi nel marzo 2008 evidenziava un disavanzo di 654 milioni di euro al quarto trimestre 2007, che, però, già con il Tavolo di verifica tenutosi nel luglio 2008, veniva rideterminato in 862 milioni di euro sempre con riferimento ai dati relativi al conto consuntivo 2007.

In base ai dati suesposti, tenuto conto delle coperture di varia natura pari a € 789.347.000,00, residuava un ulteriore disavanzo di 72 milioni di euro che, sommati all'effetto trascinamento del conto economico consuntivo 2007 sull'anno 2008 per maggiori spese (personale, prodotti farmaceutici, sopravvenienze passive e insussistenze attive), ammontanti ad oltre 381 milioni di euro, determinava un

fonte: http://b

peggioramento del deficit sanitario che, seppure mitigato da maggiori entrate del gettito fiscale regionale per il 2008, era comunque pari ad € 347.862.000,00.

Con ulteriore Tavolo di verifica dell'ottobre 2008 non si riteneva corretta, né congrua, la complessiva manovra adottata dalla Regione rispetto a quella ritenuta necessaria, restando da realizzare interventi correttivi per 308 milioni di euro.

La Regione Campania, con delibera di G.R. n. 1755 del 31/10/2008, approvava misure straordinarie per il rientro del disavanzo (riduzione del numero delle AA.SS.LL. da tredici a otto, ridefinizione degli ambiti territoriali dei Distretti Sanitari, riconversione dei presidi, etc.).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Con Legge regionale n. 16 del 28/11/2008 si riducevano le AA.SS.LL. a sette,

n. 31 del 21 Aprile 2010

a razionalizzazione e riqualificazione del S.S.R. e si stabiliva un flebile principio di non rinnovabilità, né rinegoziabilità delle consulenze.

Il panorama della sanità in Campania, quindi, come evidenziato anche dalla Corte dei Conti nelle relazioni presentata in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2007 e 2008, è retto da difficoltà organizzativi e questioni finanziarie.

L'accumularsi del debito sanitario determina una serie di riflessi negativi, sia sul riparto della quota del Fondo Sanitario Nazionale, sia sull'efficienza dei servizi sanitari, sia sugli oneri aggiuntivi che conseguono alle azioni giudiziarie intraprese da terzi creditori. Si stima che nel quinquennio 2001-2005 il 23% del disavanzo sanitario nazionale si è formato in Campania, nell'ambito del 60% circa di disavanzo accumulato in tre regioni: Lazio, Sicilia e Campania. Ed è per tale motivo che in queste regioni sono tenute alte l'addizionale Irpef e l'aliquota Irap, il cui gettito finanzia il presente disavanzo.

Per quanto attiene la gestione sanitaria, scaturente dal Rendiconto regionale 2008, dall'analisi effettuata emerge una gestione della spesa corrente delle U.P.B., componenti la Funzione Obiettivo "*Servizi sociali e sostegno al reddito*", caratterizzata da una maggiore concentrazione della spesa nei servizi di assistenza sanitaria e da una sostanziale assenza di interventi per le strutture sanitarie, così come è avvenuto negli esercizi 2007 e 2006.

Da rilevare il miglioramento avutosi per la gestione di competenza delle spese di investimento, che hanno registrato una capacità d'impegno pari al 100%, superiore a quella dell'esercizio 2007 (99,51%), al buon risultato raggiunto dalla capacità di impegno però corrisponde una velocità di cassa estremamente bassa.

fonte: http://b

Diversa è la situazione per le spese correnti, dove entrambi gli indici registrano un risultato positivo.

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Tab. n. 31 - ***Gestione di competenza delle spese sanitarie***

(migliaia di euro)

GESTIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE							
AMBITO D'INTERVENTO IV: SERVIZI SOCIALI E DI SOSTEGNO AL REDDITO	**PREVISIONI FINALI**	**IMPEGNI**	**SCOSTAM. PREV. FIN. E IMPEGNI**	**CAPACITÀ D'IMPEGNO**	**…GAMENTI**	**RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE**	**VELOCITÀ DI CASSA 2**
F.O. 15: Promozione e tutela della salute							
Spese correnti							
U.P.B. 38: *assistenza sanitaria*	10.838.158	10.301.923	536.235	95,05%	9.343.007	958.915	90,69%
U.P.B. 39: *interventi per le strutture sanitarie*	326	0	326	0,00%	0	0	0,00%
U.P.B. 40: *servizi di medicina veterinaria*	51.658	51.629	29	99,94%	32.608	19.021	63,16%
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	***10.890.142***	***10.353.552***	536.590	95,07%	***9.375.615***	***977.936***	90,55%
Spese d'investimento							
U.P.B. 38: *assistenza sanitaria*	8.000	8.000	0	100,00%	0	8.000	0,00%
U.P.B. 39: *interventi per le strutture sanitarie*	0	0	0	0,00%	0	0	0,00%
U.P.B. 40: *servizi di medicina veterinaria*	1.641	1.641	0	100,00%	15	1.626	0,91%
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	***9.641***	***9.641***	**0**	**100,00%**	***15***	***9.626***	**0,16%**

n. 31 del 21 Aprile 2010

fonte: http://l

La gestione di cassa conferma la differenza tra l'andamento delle spese correnti e di investimento, mostrando un risultato positivo e leggermente superiore all'esercizio precedente, per le spese correnti, con un indice di pagamento pari all' 86,58%.

Al contrario, le spese d'investimento registrano valori bassi (31,31%), ma migliori dei risultati registrati sia nel 2007 (15,09%) che nel 2006 (11,82%).

In particolare, si è verificata, anche nel 2008, un'assenza di pagamenti per l'u.p.b. 38, "*assistenza sanitaria*" in conto spese d'investimento; mentre in conto spese correnti pagamenti nulli su sono avuti per l'u.p.b. 39, "*Interventi per le strutture sanitarie*".

Lo scostamento totale tra stanziamento definitivo e pagamenti continua a

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

alore alto in conto spese di investimento.

Tab. n. 32 - ***Gestione di cassa delle spese sanitarie*** *(migliaia di euro)*

GESTIONE DI CASSA DELLE SPESE				
AMBITO D'INTERVENTO IV: SERVIZIO SOCIALE E SOSTEGNO AL REDDITO	**STANZIAMENTO DEF. DI CASSA**	**PAGAMENTI TOTALI**	**SCOSTAMENTO TRA STANZ. DEF. E PAG. TOT.**	**Indice di pagamento %**
F.O. 15 Promozione e tutela della salute				
SPESE CORRENTI				
U.P.B. 38: *assistenza sanitaria*	12.322.393	10.671.932	1.650.461	86,61%
U.P.B. 39: *interventi per le strutture sanitarie*	326	0	326	0,00%
U.P.B. 40: *servizi di medicina veterinaria*	57.159	46.318	10.841	81,03%
TOT. FUNZIONE OBIETTIVO	**12.379.878**	**10.718.250**	**1.661.628**	**86,58%**
SPESE D'INVESTIMENTO				
U.P.B. 38: *assistenza sanitaria*	6.000	0	6.000	0,00%
U.P.B. 39: *interventi per le strutture sanitarie*	193.334	62.862	130.472	32,51%
U.P.B. 40: *servizi di medicina veterinaria*	3.322	589	2.733	17,73%
TOT. FUNZIONE OBIETTIVO	**202.656**	**63.451**	**139.205**	**31,31%**

L'analisi delle gestioni di cassa e di competenza è supportata dal calcolo di ulteriori indici dai quali si desumono comportamenti differenti relativamente alla gestione corrente e a quella in c/capitale.

Notevolmente migliorato, rispetto all'esercizio 2007, risulta essere l'indice di smaltimento dei residui passivi, specie per la gestione in conto d'investimento.

fonte: http://b

Tab. n. 33 - ***Residui della spesa sanitaria*** *(migliaia di euro)*

AMBITO D'INTERVENTO IV: SERVIZI SOCIALI E SOSTEGNO AL REDDITO	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SUI RESIDUI	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	RESIDUI FINALI	Indice di smaltimento residui passivi %
F.O.15 Promozione e tutela della salute					
SPESE CORRENTI					
U.P.B. 38: *assistenza sanitaria*	1.635.239	1.328.925	-92.803	1.172.427	86,94%
U.P.B. 39: *interventi per le strutture sanitarie*	0	0	0	0	0,00%
U.P.B. 40: *servizi di medicina veterinaria*	21.259	13.709	-1.034	25.536	69,35%
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	**1.656.498**	**1.342.634**	**-93.837**	**1.197.963**	86,72%
SPESE D'INVESTIMENTO					
U.P.B. 38: *assistenza sanitaria*	0	0	0	800	0,00%
U.P.B. 39: *interventi per le strutture sanitarie*	1.105.845	62.862	-1.007.752	35.231	96,81%
U.P.B. 40: *servizi di medicina veterinaria*	1.681	574	0	2.733	34,15%
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	**1.107.526**	**63.436**	**-1.007.752**	**38.764**	**96,72%**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

13. La spesa del Consiglio regionale

Lo Statuto della Regione Campania sancisce all'art. 26 l'autonomia funzionale, organizzativa e contabile del Consiglio regionale, che è esercitata sulla base del proprio regolamento.

L'art. 4 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania) rispetta ed attua tale autonomia, stabilendo, al comma 3, che le [illegible] al Consiglio regionale vengano iscritte nel bilancio della Regione in un'unica unità previsionale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

La legge regionale n. 12/2006, recante "Disposizioni in materia di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Campania", ha disposto che i risultati della gestione del bilancio del Consiglio siano riassunti e dimostrati nel rendiconto annuale, composto dal conto del bilancio e dal conto del patrimonio.

Le risultanze del rendiconto del Consiglio regionale, relativo all'esercizio finanziario 2008, determinano, come evidenziato nella tabella che segue, un avanzo di amministrazione pari a 8.528,69 milioni di euro.

Dal raffronto tra il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2008 della Regione e il Conto del Bilancio del Consiglio regionale è emersa una mancata corrispondenza tra alcuni importi: in particolare, la voce "impegno" nel Consuntivo regionale è pari a circa 26,4 milioni di euro, mentre nel Conto del bilancio 2008 del Consiglio è pari a 108,5 milioni.

Di seguito sono riportate le voci del bilancio, con i relativi importi, per le quali è stata riscontrata una mancata corrispondenza.

Tab. n. 34 - *Discrepanze tra gli importi delle voci di spesa del Consiglio Regionale*

(milioni di euro)

	Residui Pass. inizio eser.	Pag. in conto residui	Tot. Pagamenti	Impegno	Residui da precedente esercizio eliminati	Residui nuova formazione	Residui da riportare
Conto Consuntivo della G.R.	40.754	40.754	90.754	82.104	0	32.104	32.104
Conto del Bilancio del C.R.	40.759	19.226	99.033	108.520	19.226	28.713	49.780
DIFFERENZA	***-5***	***21.528***	***-8.279***	***-26.416***	***-19.226***	***3.391***	***-17.676***

fonte: http://b

Nella tabella seguente viene effettuata un'analisi della spesa del Consiglio regionale relativa all'arco temporale 1999-2008 al fine di evidenziare la sua evoluzione durante il periodo in esame: la suddetta spesa presenta una crescita esponenziale passando da un valore di circa 28,7 milioni di euro nel 1999 ad un valore di 99,1 milioni nel 2008.

Al fine di analizzare più nel dettaglio tale incremento si è ritenuto opportuno procedere ad un'analisi per indici: gli indici utilizzati sono la "*Capacità di spesa*" e la "*Velocità di spesa*", che esprimono rispettivamente la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili e la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 21 aprile 2010

dei valori degli indici mostra un peggioramento nella gestione della spesa: infatti si passa da un valore dell'indice Capacità di spesa pari a 85,05% nell'anno 1999 ad un valore pari al 61,60% nel 2008; invece l'indice Velocità di cassa 1 ha registrato un andamento tendenzialmente costante, a saldo di qualche esercizio, nel periodo analizzato: nel 1999 era pari a 66,96%, nel 2008 registra un valore pari a 66,34 %.

I valori registrati nell'esercizio 2008 sono in linea con quelli del 2007 soltanto per quanto attiene all'indice Velocità di cassa 1, ma non per la Capacità di spesa, e risultano essere alquanto bassi se si considera che si tratta di spese correnti, quindi legate al funzionamento istituzionale del Consiglio, che per la loro natura dovrebbero avere una capacità media non inferiore all'80%.

Le probabili cause si possono far risalire non solo ad un'inefficiente gestione della spesa e ad un'eccessiva burocratizzazione dei procedimenti, ma anche ad una previsione poco accorta.

A conferma di quanto appena detto, nell'arco temporale considerato si è registrato anche un notevole incremento dei residui passivi (si è passati da un valore iniziale pari a 9,1 Meuro nel 1999 a 40,8 Meuro nel 2008).

fonte: http://b

Tab. n. 35 - *Spesa del Consiglio regionale - Anni 1999-2008*

(migliaia di euro)

BILANCI CONSUNTIVI DEL CONSIGLIO REGIONALE						
Anni	**Stanziato**	**Impegnato**	**Pagato**	**Residui passivi iniziali**	**Capacità di spesa**	**Velocità di cassa 1**
2008	110.996	108.520	99.033	40.759	61,60	66,34
2007	100.197	98.044	93.345	40.888	66,83	67,19
2006	89.173	87.824	78.869	35.160	60,83	64,13
2005	74.074	73.140	76.342	43.322	69,97	65,55
2004	75.223	75.223	53.216	37.308	55,85	47,29
2003	68.801	68.801	46.045	21.522	58,22	50,98
2002	60.279	59.720	46.440	13.057	71,92	63,81
2001	49.141	49.141	37.763	9.320	67,27	64,6
2000	40.981	40.981	31.661	12.223	67,18	59,51
1999	33.699	33.698	28.662	9.108	85,05	66,96

***Fonte**: Ns elaborazione sui dati dei "Conti del Bilancio del Consiglio regionale" - anni 1999-2008.*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Nella tabella 37, si è proceduto ad analizzare la Spesa del Consiglio regionale nel periodo 2004-2008, prendendo in considerazione solo i primi sei interventi del conto del bilancio, escludendo, quindi, l'Intervento 7 " *Fondi di riserva*", e l'intervento 8 "Contabilità speciali".

Da un'analisi della *Capacità di spesa* e della *Velocità di cassa*, risulta che nel periodo considerato i valori più bassi si sono registrati nell'anno 2004.

L'intervento che, nell'esercizio 2008, presenta i valori più esigui è l'Intervento II "*Spese di rappresentanza*", per il quale si registra un peggioramento rispetto agli anni precedenti: i due indici sono nettamente inferiori rispetto alla loro soglia ottimale.

Agli antipodi si trovano l'Intervento I "*Indennità consiliari*" e l'Intervento V "*Funzionamento gruppi consiliari*", per il quale si sono registrati valori più elevati e prossimi, se non coincidenti, alla soglia ottimale per entrambi gli indici considerati.

fonte: http://b

Tab. n. 36 - *Analisi della Spesa del Consiglio regionale per singoli Interventi. Anni 2004-2008*

(milioni di euro)

INTERVENTI	STANZIATO					IMPEGNATO					PAGA					RESIDUI PASSIVI INIZIALI				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	200	007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
Intervento I: Indennità consiliari	24.822	27.222	25.378	27.476	27.747	24.822	27.214	25.329	27.363	27.747	22.217	27.309	30.5	7.935	26.767	4.780	6.583	6.195	969	341
Intervento II: Spese di rappresentanza	500	500	130	464	335	500	500	86	464	325	258	475	325	307	197	325	319	335	95	238
Intervento III: Spese per servizi e provviste	13.050	13.826	14.070	13.897	15.999	13.050	12.912	13.979	13.793	15.437	8.968	16.266	12.765	14.212	10.147	12.092	10.014	3.405	4.307	3.452
Intervento IV: spese per il personale	25.560	23.873	40.302	32.792	40.079	25.560	23.873	40.285	32.778	40.039	17.121	21.583	26.927	28.911	33.795	14.966	17.743	19.469	29.706	29.616
Intervento V: Funzionamento gruppi consiliari	5.972	5.772	4.272	4.194	4.281	5.972	5.772	4.272	4.194	4.281	3.708	6.655	4.549	3.840	4.428	1.852	3.193	1.989	1.712	1.517
Intervento VI: Oneri, consulenze, ecc	3.420	2.882	2.495	2.929	2.525	3.420	2.869	1.965	2.837	2.242	904	2.872	2.555	3.024	2.190	3.293	3.610	3.087	2.735	2.390
TOTALE	**73.324**	**74.075**	**86.647**	**81.752**	**90.966**	**73.324**	**73.140**	**85.916**	**81.429**	**90.071**	**53.176**	**75.160**	**77.646**	**78.229**	**77.524**	**37.308**	**41.462**	**34.480**	**39.524**	**37.554**

Fonte: *Ns elaborazione sui dati dei "Conti del Bilancio del Consiglio regionale" - Anni 2004-2008.*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

fonte: http://t

Tab. n. 37 - ***Analisi per Indici della Spesa del Consiglio regionale. Anni 2004-2008***

INTERVENTI	CAPACITA' DI SPESA					VELOCITA' DI CASSA 1				
	2004	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Intervento I: Indennità consiliari	71%	82%	116%	100%	92%	75%	81%	97%	99%	95%
Intervento II: Spese di rappresentanza	32%	57%	144%	44%	28%	31%	58%	77%	55%	35%
Intervento III: Spese per servizi e provviste	35%	95%	69%	82%	41%	36%	71%	73%	79%	54%
Intervento IV: spese per il personale	40%	50%	38%	46%	45%	42%	52%	45%	46%	49%
Intervento V: Funzionamento gruppi consulenze, ecc.	40%	86%	76%	67%	78%	47%	74%	73%	65%	76%
	12%	48%	53%	57%	44%	13%	44%	51%	54%	47%
TOTALE	**45%**	**69%**	**62%**	**66%**	**55%**	**48%**	**66%**	**64%**	**65%**	**61%**

Fonte: *Ns elaborazione sui dati dei "Conti del Bilancio del Consiglio regionale" – Anni 2004/2008*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

Per quanto attiene alla gestione amministrativa e contabile del Consiglio regionale, giova richiamare in questa sede quanto già affermato nelle precedenti relazioni, ovvero il rispetto dei principi di contabilità derivanti sia da norme dello Stato, sia dalla legge regionale n. 12 del 2006, relativamente ai provvedimenti di assunzione di impegni di spesa.

fonte: http://b

14. Il Conto generale del patrimonio

Il raggiungimento degli equilibri finanziari si ottiene verificando anche l'esistenza degli equilibri patrimoniali, considerato che l'esigenza di assicurare l'equilibrio di bilancio può pregiudicare la stabilità economica attraverso la crescita dell'indebitamento.

Il Rendiconto generale comprende, pertanto, il Conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, ed il Conto generale del patrimonio, relativo alla gestione patrimoniale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Ai sensi dell'art. 48 della l.r. n. 7/2002, il Conto del patrimonio presenta i risultati della gestione patrimoniale e indica la consistenza del patrimonio della Regione al termine dell'esercizio, per effetto delle variazioni e delle trasformazioni prodotte nelle sue componenti attive e passive dalla gestione del bilancio e da altre cause.

In particolare, esso evidenzia:

1. un legame puntuale tra variazione patrimoniale e gestione del bilancio;
2. una classificazione e quantificazione sotto il profilo economico dei risultati della gestione patrimoniale e dei flussi finanziari ad essa correlati;
3. l'individuazione dei beni suscettibili di utilizzazione economica al fine di attribuire maggiore significatività ai beni di riferimento.

Il conto generale del patrimonio indica i valori relativi:

- alle attività ed alle passività finanziarie (patrimonio finanziario);
- ai beni mobili ed immobili (patrimonio permanente);
- ad ogni altra attività e passività ed alle poste rettificative.

Le componenti del patrimonio finanziario sono le stesse che danno luogo al risultato di amministrazione e sono desumibili dal conto del bilancio (fondo di cassa, residui attivi e passivi).

Le voci del conto patrimoniale che riflettono variazioni dovute ad operazioni finanziarie corrispondono alle voci del conto finanziario che rappresentano i fatti di gestione responsabili del mutamento della sfera patrimoniale.

Il quadro riassuntivo dei valori patrimoniali si desume dai dati esposti nei prospetti che seguono.

Nella tabella 39 sono stati indicati per ciascuna tipologia di attività (finanziarie, disponibili e indisponibili) e passività (finanziarie e diverse) rispettivamente la

fonte: http://b

consistenza all'inizio dell'anno, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e la consistenza finale: il saldo mostra il risultato della gestione patrimoniale.

Tab. n. 38 - *Situazione patrimoniale* *(migliaia di euro)*

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
Descrizione	**Consistenza al 01/01/2008**	**Variazioni**	**Consistenza al 31/12/2008**
ATTIVITA'			
Attività finanziarie	19.348.093,00	2.097.303,00	21.445.396,00
Attività disponibili	276.451,00	350.834,00	627.285,00
[illegible]	276.874,00	246.529,00	523.403,00
[illegible]'A'	**19.901.418,00**	**2.694.666,00**	**22.596.084,00**
PASSIVITA'			
Passività finanziarie	13.093.541,00	1.227.876,00	14.321.417,00
Passività diverse	12.184.090,00	2.141.817,00	14.325.907,00
TOTALE PASSIVITA'	**25.277.631,00**	**3.369.693,00**	**28.647.324,00**
consistenza netta al 01/01/2008			
(tot. attività al 01/01/08- tot. passività al 01/01/2008) (a)			-5.376.213,00
consistenza netta al 31/12/2008			
(tot. attività al 31/12/08- tot. passività al 31/12/2008) (b)			-6.051.240,00
PEGGIORAMENTO PATRIMONIALE = (b - a)			**-675.027,00**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Il peggioramento patrimoniale avutosi nel 2008 è stato pari a 675.027,00 euro, nettamente inferiore al peggioramento risultante dall'esercizio 2007, pari a 1.919,48 milioni di euro. Peggioramento patrimoniale che è dato dalla differenza tra la consistenza netta (ossia la differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività) al 31 dicembre e quella esistente al primo gennaio dello stesso esercizio. Pertanto, si deve registrare un miglioramento nel 2008 rispetto all'esercizio 2007, con un miglioramento patrimoniale pari a circa 1.244.000,00 euro.

fonte: http://b

Tab. n. 39 - *Gestione patrimoniale* *(migliaia di euro)*

ESERCIZIO	INCREMENTO/ DECREMENTO DELL'ATTIVO	INCREMENTO/ DECREMENTO DEL PASSIVO	MIGLIORAMENTO O PEGGIORAMENTO PATRIMONIALE
2006	2.018.494	1.923.179	-95.315
2007	1.782.983	3.702.465	-1.919.482
2008	2.694.666	3.369.693	-675.027

Le risultanze del conto generale del patrimonio (*cfr. tab. n. 40*) chiudono l'esercizio 2008 con un passivo netto pari a 6.051.240,00 (superiore al deficit dell'anno 2007 pari a 5.376,21 milioni di euro, e a quello dell'anno 2006, pari a

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

di euro).

Tab. n. 40 - *Consistenza patrimoniale* *(migliaia di euro)*

CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31/12/2008			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
ATTIVITA' PATRIMONIALI	IMPORTI	PASSIVITA' PATRIMONIALI	IMPORTI
Beni immobili, mobili e attività disponibili	444.184	Mutui e Prestiti in ammortamento	5.388.516
Beni destinati a servizi della Regione ed attività indisponibili	523.403	Residui Perenti	3.771.558
Crediti verso partecipati	120.027	Reiscrizioni ex art. 41 L.R.30/04/02 n°7	5.165.833
Credito verso terzi	63.074		
ATTIVITA' FINANZIARIE	IMPORTI	PASSIVITA' FINANZIARIE	IMPORTI
Fondo cassa	1.887.136	Residui Passivi	14.321.417
Residui Attivi	19.558.260		
TOTALE ATTIVITA'	22.596.084	TOTALE PASSIVITA'	28.647.324
PASSIVO NETTO	*6.051.240*		

Nel conto del patrimonio sono iscritti i mutui con oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale. La loro consistenza all'inizio dell'esercizio era di 4.921.714.538,93 euro, al 31/12 l'indebitamento ammonta a 5.388.515.732,34 euro, con una variazione in aumento complessiva pari a 466.801.193,41 euro, dovuta tra l'altro alla contrazione di un nuovo mutuo per finanziare spese di investimento per il 2008.

La composizione della voce in esame è riportata nella tabella che segue: i mutui ordinari costituiscono la quota maggiore dell'esposizione debitoria regionale, anche se di poco rispetto alle altre voci; infatti, i mutui ordinari risultano pari al 35,35% del totale (nell'esercizio 2007 rappresentavano il 60,95% del totale), il 35,07% è rappresentato da obbligazioni e il 29,94% da altre forme.

fonte: http://b

Tab. n. 41 - ***Esposizione debitoria al 31/12. Raffronto esercizi 2007-2008***

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE	IMPORTO 2007	Composizione Percentuale % 2007	IMPORTO 2008	Composizione Percentuale % 2008
Mutui per ripiano maggiori spese S.S.R. per gli anni dal 1995 al 2000	776.496,87	15,81	349.324,39	6,57
Mutuo per il ripiano di disavanzi del trasporto pubblico locale	33.482,54	0,68	22.916,15	0,42
Mutuo per l'acquisto della sede della Giunta Regionale in via Santa Lucia, 81 Napoli	26.774,40	0,55	24.543,20	0,45
...imento investimento degli enti locali e delle imprese	1.865.195,26	38,00	1.244.444,00	23,09
Mutuo per l'utilizzazione di una specifica linea di credito accesa presso la BEI per finanziare la quota regionale del POR 2000/2006	274.406,10	5,59	259.821,19	4,82
Prestiti obbligazionari	1.890.000,00	38,47	1.890.000,00	35,07
Altre forme di indebitamento	46.359,38	0,94	1.597.322,80	29,64
TOTALE	**4.912.714,55**	**100**	**5.388.515,73**	**100**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Tra le passività sono indicati i residui perenti, in quanto anche se eliminati dalla gestione del bilancio, rappresentano debiti non estinti, al cui pagamento la Regione resta esposta fino a quando non intervenga la prescrizione come disciplinata dal codice civile. Ciò comporta che l'eliminazione dei residui perenti comporta, dal punto di vista contabile, un fattore fittiziamente positivo, che va ad incidere sull'avanzo di amministrazione, incrementandolo, ed allo stesso tempo va a costituire un debito patrimoniale.

Nel passivo risultano, inoltre, iscritte le economie di spesa emergenti dal conto del bilancio, le quali per effetto del vincolo di destinazione vanno riscritte nel bilancio 2009. Tali economie rappresentano poste rettificative della componente finanziaria del patrimonio.

Al Conto generale del patrimonio è allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare della Regione alla data di chiusura dell'esercizio cui esso si riferisce, con l'indicazione delle modalità di impiego e dell'eventuale reddito prodotto.

I beni patrimoniali regionali, ai fini della loro utilizzazione, sono distinti in:

fonte: http://b

- beni indisponibili utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Amministrazione Regionale;
- beni disponibili: tutti gli altri beni non utilizzati dalla Regione, tra i quali anche quelli dati in fitto, concessione, comodato o altro a terzi.

Occorre considerare che parte dei beni disponibili non producono alcun reddito annuo perché concessi in comodato o condotti direttamente dalla Regione Campania o inutilizzati per le condizioni della struttura o occupati abusivamente senza corresponsione di indennità o liberi per altri motivi.

I criteri di valutazione adottati per i beni immobili e mobili sono i seguenti:

Beni immobili

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

ei terreni sono stati ricavati dal valore agricolo medio per estensione e per tipi di coltura delle singole regioni interessate (Campania, Calabria, Lazio e Marche);

- i valori dei fabbricati sono stati riferiti alle rendite derivanti dalle tariffe catastali fissate dall'U.T.E. in funzione del valore di mercato delle singole unità immobiliari.

Beni mobili

- i valori dei beni mobili strumentali e durevoli sono stati desunti dagli inventari delle dotazioni mobiliari.

Il Consiglio Regionale con le Leggi regionali n. 38/1993, 18/2000, 15/2003, 22/2003 e 8/2004 ha attivato le procedure per l'alienazione di parte dei beni patrimoniali disponibili per consentire, tra l'altro, l'acquisto di immobili da destinare a sedi istituzionali e di rappresentanza. La Giunta regionale ha deciso, con la deliberazione n. 1295 del 1 agosto 2008, di avviare un piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con il supporto di Città della Scienza S.p.A., la quale società si occuperà delle attività di progettazione e di supporto del piano di dismissione. Tale piano, così come disposto dal decreto legge 25 giugno 2008, n.112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) è stato allegato al bilancio di previsione 2009.

fonte: http://b

Considerazioni conclusive

Il Rendiconto è il documento che riassume un anno di attività della Regione ed evidenzia come l'originario bilancio di previsione, modificato per l'emergere di nuove esigenze, sia stato attuato. Tale documento è tuttavia strutturato in modo tale da fornire utili informazioni di natura strettamente contabile, e non per dare riscontro agli effettivi contenuti dell'attività svolta.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

L'analisi condotta sul Rendiconto regionale 2008 rileva come gli equilibri ncio siano stati fondamentalmente rispettati.

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Anche per l'esercizio finanziario 2008, come nel precedente, il disegno di legge del Bilancio di previsione, emesso dalla Giunta regionale il 31 ottobre 2007 (deliberazione n. 1919), è stato approvato dalla Consiglio regionale entro il 31/12/2007. Segue all'approvazione del previsionale una tempestiva approvazione del Bilancio gestionale, avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 308 del 15 febbraio 2008. La celerità con cui si è proceduto all'approvazione del suddetti documenti, considerando anche l'approvazione della finanziaria regionale 2008, con legge n. 1 del 30 gennaio 2008, ha permesso di operare, fin dalla prima fase dell'esercizio in esame, con uno strumento completo, limitando ad un periodo praticamente irrisorio la gestione provvisoria.

L'approvazione dei citati documenti contabili, secondo i tempi previsti dalla normativa, rappresenta un atto di fondamentale importanza per l'attuazione di un corretto processo di programmazione, condizione indispensabile per il giusto sviluppo del sistema economico regionale.

Un'analoga tempestività, invece, non si è avuta per lo schema del Rendiconto generale per l'anno 2008; tale documento, infatti, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1744 del 20 novembre 2009, con molti mesi di ritardo rispetto ai termini stabiliti dalla legge.

Per quanto attiene la disciplina normativa del Patto interno di stabilità, la finanziaria nazionale 2008 conferma per le regioni i criteri stabiliti dalla finanziaria precedente; la Regione Campania per l'esercizio in esame ha rispettato i vincoli previsti dalla normativa.

I risultati della gestione delle entrate dell'esercizio 2008, confrontati con quelli dell'esercizio 2007, evidenziano un peggioramento del grado di realizzazione delle entrate (-7,98 punti percentuali) e della capacità di riscossione (-9,31 punti percentuali).

fonte: http://b

Il volume complessivo delle previsioni definitive di competenza, relative alle entrate effettive, ha subito un incremento di circa 2.143.750 euro rispetto all'esercizio finanziario precedente. Le entrate accertate, pari a 19411,49 Meuro, risultano aver superato di circa 444,46 Meuro quelle dell'esercizio 2007.

Sui risultati generali è pesato il diverso grado di realizzazione di ogni titolo di entrata, con effetti che si riflettono sul grado di autonomia finanziaria ed impositiva. Il decremento registrato come dato complessivo è dipeso essenzialmente dalle entrate dei titoli II e IV.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

L'andamento decrescente della velocità di riscossione ha influito inevitabilmente

n. 31 del 21 Aprile 2010

i residui attivi. In particolare, i residui generati dalla gestione di competenza hanno raggiunto i 4.669.824 euro, in aumento rispetto al valore del 2007, pari a circa 4.209.000 euro.

Così come avvenuto negli esercizi precedenti, i residui attivi danno luogo ad una massa notevole; infatti essi si sono assestati nella notevole massa di 19.558.259 euro, in crescita rispetto al 2007 di circa 3 milioni.

L'indice di smaltimento dei residui attivi, pari a 9,92%, risulta essere molto basso e registra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Analizzando più nel dettaglio l'andamento della gestione delle entrate, in particolare raffrontando i valori con quelli registrati nell'esercizio finanziario precedente (2007), è emerso una compartecipazione sia di cause *endogene* che *esogene*, di cui le prime connesse ad un chiaro ed evidente peggioramento dell'efficienza gestionale, soprattutto in termini di capacità di riscossione dell'Ente Regione, le seconde relative alla consistente riduzione di trasferimenti statali, sia in conto corrente che in conto capitale (Titolo II e IV).

Per quanto attiene ai fattori *esogeni*, si è registrata una riduzione pari a quasi il 23% per le entrate del titolo IV, derivanti da alienazioni, trasformazione di capitali, da riscossione di crediti e da trasferimenti di capitali, ed all'incirca il 10% per i contributi e i trasferimenti in conto corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti (Titolo II), ed infine del 2% per le entrate proprie della regione (Titolo I), rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza anche della riduzione dell'aliquota ordinaria dell'IRAP dal 4,26% al 3,9%, sulla base di quanto stabilito dalla Legge finanziaria 2008. Agli antipodi, invece, si è registrato un incremento sul fronte delle entrate extratributarie pari a ben il 46% delle entrate derivanti da indebitamento per accensione di mutui (+154%) e del 117% per le entrate derivanti da contabilità speciali; incrementi per loro stessa natura non positivi per una sana e corretta

fonte: http://b

gestione della situazione finanziaria di un Ente pubblico, quale è la Regione Campania, in quanto derivanti dalla gestione extra-operativa.

Sul fronte dei fattori *endogeni* si è registrato un decremento generale di tutti gli indici di efficienza della gestione delle entrate, e ciò è sintomatico di un peggioramento della capacità interna dell'ente Regione di sapere gestire le fasi contabili della gestione delle entrate.

Questi dati contabili sono, in ogni caso, di assoluto rilievo ai fini dell'equilibrio finanziario dell'Ente: risultano, infatti, comprese alcune partite contabili immodificate evidenziato anche nelle precedenti relazioni, per le quali si invita ad di verifica volta ad accertare l'effettiva esigibilità dei residui.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Rilevante è l'accumulo anche dei residui passivi, dato anche esso importante contabilmente, residui passivi pari a circa 14.321.417.000 euro e aumentati rispetto all'esercizio 2007, a conferma ancora di più di una ridotta capacità di spesa e della necessità di interventi di razionalizzazione delle strutture burocratiche impegnate nei settori più critici.

L'indice di smaltimento dei residui passivi presenta un valore pari a 62,96%, superiore a quello registrato nel 2007 (57,41%). Incidono in misura maggiore su tale valore i risultati della spesa in conto corrente.

Come nelle precedenti relazioni, il Collegio invita la Giunta regionale ed il Consiglio regionale, ciascuno per le rispettive competenze, ad effettuare una costante e rigorosa azione di ricognizione ed accertamento dei residui, allo scopo di verificare, in particolare, il persistere della titolarità del credito vantato dalla Regione o l'avvenuta riscossione, in quanto il mantenimento degli stessi in bilancio contribuirebbe a generare spese correnti prive di adeguata copertura e determinerebbe il rischio di uno squilibrio finanziario.

L'analisi della spesa regionale, in conto competenza, evidenzia un aumento delle previsioni definitive rispetto a quelle iniziali, pari al 49,49%. Tale scostamento a favore delle previsioni definitive, se da un lato può essere spiegato attraverso l'adozione di un'evidente cautela regionale nella fase previsionale iniziale, dall'altro lato è comunque un indicatore di una sostanziale perdita di significatività del bilancio di previsione approvato dal Consiglio, i cui stanziamenti iniziali risultano essere sottostimati e, pertanto, devono essere integrati con interventi correttivi in sede di assestamento.

Una lieve flessione rispetto al 2007, pari a circa due punti percentuali, anche se si mantiene su valori elevati, si registra per la capacità di impegno delle spese

fonte: http://b

correnti, che passa dall'83,03% al 94,05%, a conferma della capacità di impegnare tempestivamente le risorse stanziate in bilancio. Nettamente migliorata risulta essere, invece, la capacità di tradurre le risorse impegnate in pagamenti: la velocità di cassa, data dal rapporto tra pagamenti generali e risorse impegnate, infatti, nel 2008 è pari al 100%, valore che nel 2007 si attestava intorno all'89%.

Diversa è, invece, la situazione relativa alle spese di investimento. Dal confronto del dato relativo al volume degli investimenti previsti in bilancio, al netto delle spese per rimborso mutui e prestiti, con quello dei relativi impegni di spesa emerge uno scostamento pari al 32,06%, registrando anche nell'esercizio 2008, come avvenuto negli esercizi precedenti, una difficoltà nel tradurre i programmi di attività e

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

n efficaci interventi operativi.

Un valore alquanto alto, anche se inferiore all'esercizio precedente, si registra nell'indice velocità di cassa, che raggiunge un valore complessivo pari al 73,07% a fronte del 81,55% registrato nel 2007; tuttavia, anche nell'esercizio 2008 in tutti gli ambiti, ad eccezione del VII, tale indicatore presenta valori superiori al 50%.

Il Collegio rinnova l'invito al Consiglio ed alla Giunta, per le rispettive competenze, come già fatto anche nelle precedenti relazioni, ad adottare azioni necessarie a correggere l'andamento di spesa fortemente negativo di alcuni settori.

La situazione risultante dalla gestione patrimoniale dell'esercizio fa emergere un deficit complessivo di 6.051.240 euro (superiore al deficit del 2007, che era di 5.376,21 Meuro). Problema per anni non affrontato dagli organi competenti riguarda la gestione dei beni immobili del patrimonio regionale. Il Consiglio Regionale con le Leggi regionali n. 38/1993, 18/2000, 15/2003, 22/2003 e 8/2004 ha dato avvio alla procedura per l'alienazione di parte dei beni patrimoniali disponibili per consentire, tra l'altro, l'acquisto di immobili da destinare a sedi istituzionali e di rappresentanza.

La Giunta regionale ha deciso, con la deliberazione n. 1295 del 1 agosto 2008, di avviare un piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare. La delibera prevede che, ai fini del riordino, gestione e valorizzazione immobiliare della Regione, siano individuati, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'elenco di detti beni costituisce il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni. Tale piano, così come disposto dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la

fonte: http://b

semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) è stato allegato al bilancio di previsione 2009.
Passo successivo è l'attuazione di tale piano al fine di dismettere tutti quei beni di onerosa e difficile gestione, soprattutto di quelli che hanno un peso consistente sulle passività.

Un'ultima riflessione attiene le prospettive emergenti dagli effetti del federalismo fiscale. È stata approvata definitivamente la legge delega sul federalismo fiscale, resta ora la partita della sua attuazione L'attuazione della delega presuppone, tuttavia, l'esistenza di informazioni dettagliate e precise sul mondo dei governi locali, i loro sistemi tributari, la struttura e la composizione della loro spesa; informazioni, da ottenere in quanto mancano ancora sia i supporti fondamentali di conoscenza sia le scelte politiche che ne caratterizzeranno il mix fra autonomia e solidarietà nazionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

La conclusione è che se si vuole davvero mettere su un binario corretto il dibattito sul federalismo fiscale è necessario predisporre un quadro di riferimento quantitativo condiviso dei dati disponibili. Quadro che, allo stato attuale, è assente. In quest'ottica diventa prioritaria l'adozione di misure di contenimento della spesa corrente.

fonte: http://b

Appendice
Dettaglio e significato degli indici

Indicatori Finanziari - Parte Entrate

Per l'analisi delle entrate sono stati realizzati i seguenti indicatori finanziari:

- D'ENTRATA: rapporto tra il totale delle riscossioni e la massa riscuotibile (Residui attivi iniziali + Previsioni finali di competenza). L'indice ha lo scopo di quantificare l'entità delle risorse effettivamente introitate in corso d'esercizio, rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile (Area di variazione dell'indice: 0 < x < 1 ad X = 0 corrisponde un valore nullo delle riscossioni, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad X = 1 corrisponde la totale riscossione della massa riscuotibile, da cui deriva una gestione efficiente).

- VELOCITA' DI RISCOSSIONE (1): rapporto tra il totale delle riscossioni e la somma degli accertamenti (Area di variazione dell'indice: 0 < x < 1 ad X = 0 corrisponde un valore nullo delle riscossioni, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad X = 1 corrisponde la totale riscossione degli accertamenti, da cui deriva una gestione efficiente).

- VELOCITA' DI RISCOSSIONE (2): rapporto tra il totale delle riscossioni e la somma di accertamenti e residui attivi iniziali. L'indice determina quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti + residui attivi) riesce a tradursi in effettivi introiti (Area di variazione dell'indice: 0 < x < 1 ad X = 0 corrisponde un valore nullo delle riscossioni, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad X = 1 corrisponde l'uguaglianza tra le riscossioni e la somma degli accertamenti e dei residui attivi iniziali, da cui deriva una gestione efficiente).

- GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA: rapporto tra accertamenti e previsioni finali di competenza. L'indicatore è volto a quantificare l'entità delle risorse di competenza effettivamente disponibili in corso d'esercizio, rispetto a quelle preventivate (Area di variazione dell'indice: 0 < x < 1 ad X = 0 corrisponde il valore nullo degli accertamenti, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad X = 1 corrisponde il totale accertamento degli stanziamenti finali di competenza, da cui deriva una gestione efficiente).

fonte: http://b

- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI: rapporto tra la somma delle riscossioni (in conto residui) e dei residui eliminati, e l'ammontare dei residui attivi iniziali. L'indice determina l'entità della riduzione del volume dei residui attivi, conseguente alle riscossioni e alle eliminazioni effettuate in corso d'esercizio (Area di variazione dell'indice: $0 < x < 1$ ad $X = 0$ corrisponde un valore nullo degli smaltimenti, riscosso ed eliminato, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad $X = 1$ corrisponde la completa eliminazione dei residui attivi iniziali, da cui deriva una valutazione efficiente della gestione).

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

- ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI: rapporto tra la differenza dei residui attivi finali e residui attivi iniziali, sui residui attivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui attivi in conseguenza della gestione (Area di variazione dell'indice: $0 < x < 1$ ad $X = 0$ corrisponde il valore minimo della differenza tra residui attivi finali ed iniziali, $Raf = Rai$, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad $X = 1$ corrisponde il valore nullo dei residui attivi finali, $Raf = 0$, da cui deriva una gestione efficiente).

- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI: rapporto tra i residui attivi totali e la somma di accertamenti e residui da riportare a nuovo esercizio. L'indice esprime l'apporto della gestione di competenza alla formazione dei residui attivi (Area di variazione dell'indice: $0 < x < 1$ ad $X = 1$ corrisponde un valore nullo degli accertamenti, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad $X = 0$ corrisponde il valore nullo dei residui attivi complessivi da riportare, $Rac = 0$, da cui deriva una gestione efficiente).

- INDICE DI RISCOSSIONE: rapporto tra il totale delle riscossioni e gli stanziamenti finali di cassa (Area di variazione dell'indice: $0 < x < 1$ ad $X = 0$ corrisponde il valore nullo delle riscossioni, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad $X = 1$ corrisponde la riscossione totale degli stanziamenti finali di cassa, da cui deriva una gestione efficiente).

fonte: http://b

Tab. n. 42 - *Indici delle entrate*

Indicatori finanziari delle entrate effettive [11]	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Grado di realizzazione dell'entrata	82,77%	101,45%	92,29%	97,95%	99,58%	91,60%
Velocità di riscossione (1)	67,85%	79,71%	74,20%	76,52%	93,74%	84,43%
Velocità di riscossione (2)	48,05%	48,66%	47,26%	50,91%	51,81%	45,6%
Indice di riscossione	55,60%	68,05%	64,18%	71,59%	66,78%	47,94%
Indice di accumulazione dei residui attivi	7,61%	6,05%	10%	10,31%	7,70%	18,33%
[illegible]nza dei residui attivi	48,71%	49,75%	50,65%	47,25%	46,57%	50,19%
[illegible]ta	43,27%	47,97%	45,31%	50,33%	51,69%	43,45%
Indice di smaltimento dei residui attivi	22,44%	17,64%	17,65%	18,60%	19,73%	9,92%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

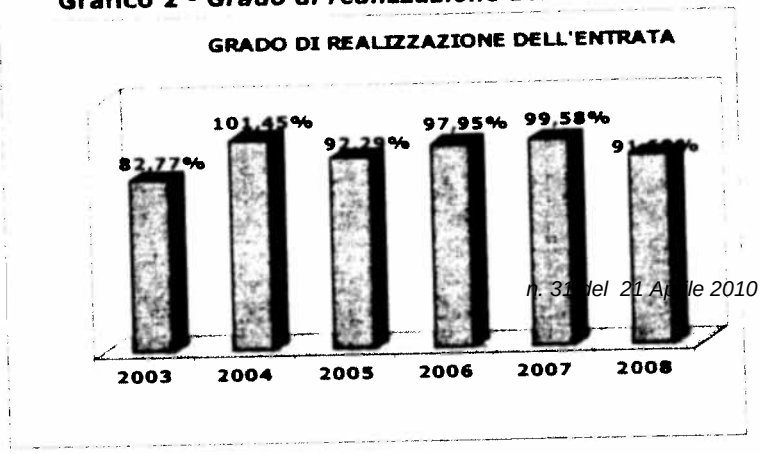
Esaminando la Tabella 42 su riportata si nota che, per quanto riguarda le entrate, il risultato complessivo della gestione 2008 ha registrato i seguenti valori:

- Grado di realizzazione dell'entrata: 91,60%;
- Velocità di riscossione (1): 84,43%;
- Velocità di riscossione (2): 45,6%;
- Indice di riscossione: 47,64%;
- Indice di accumulazione dei residui attivi: 18,33%;
- Indice di consistenza dei residui attivi: 50,19%;
- Capacità di entrata: 43,45%;
- Indice di smaltimento dei residui attivi: 9,92%.

[11] **Mr :** Massa riscuotibile (Residui attivi iniziali + Previsioni finali di competenza)
Rai: Residui attivi iniziali
Rac: Residui attivi complessivi da riportare
Rae: Residui attivi eliminati
A: Accertamenti
R: Riscossioni
Sfc: Stanziamento finale di competenza
Rr: Riscossione residui
Sfcas: Stanziamento finale di cassa

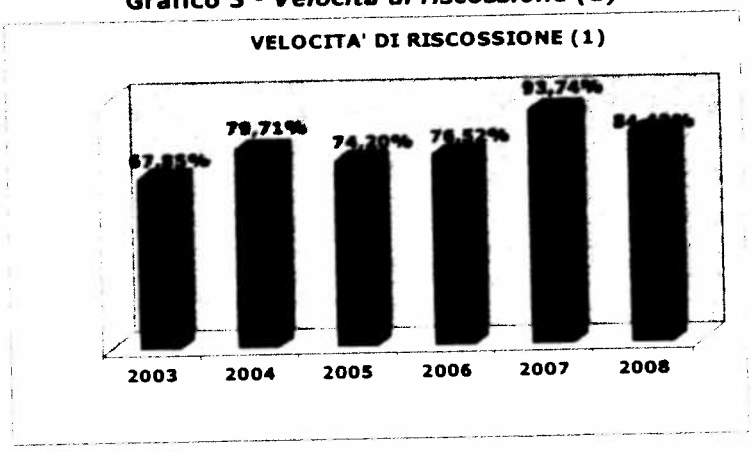
fonte: http://b

Grafico 2 - *Grado di realizzazione delle entrate*



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Grafico 3 - *Velocità di riscossione (1)*



fonte: http://b

Grafico 4 - *Velocità di riscossione (2)*

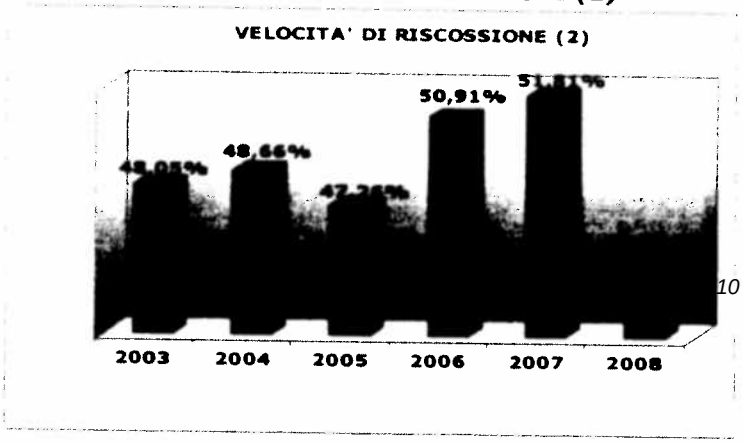
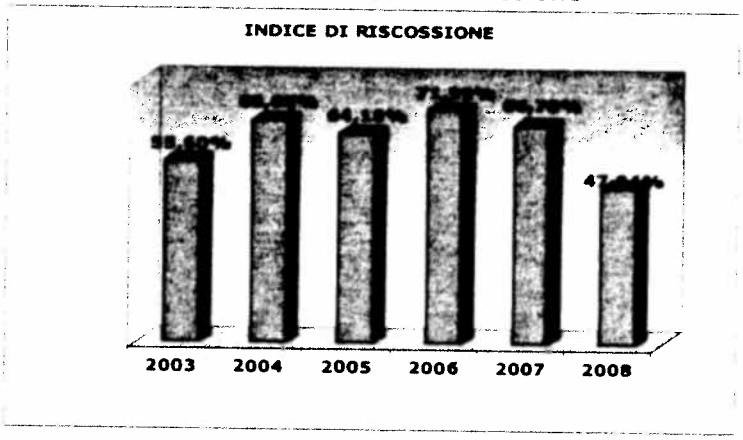


Grafico 5 - *Indice di riscossione*



fonte: http://b

Grafico 6 - *Indice di consistenza dei residui attivi*

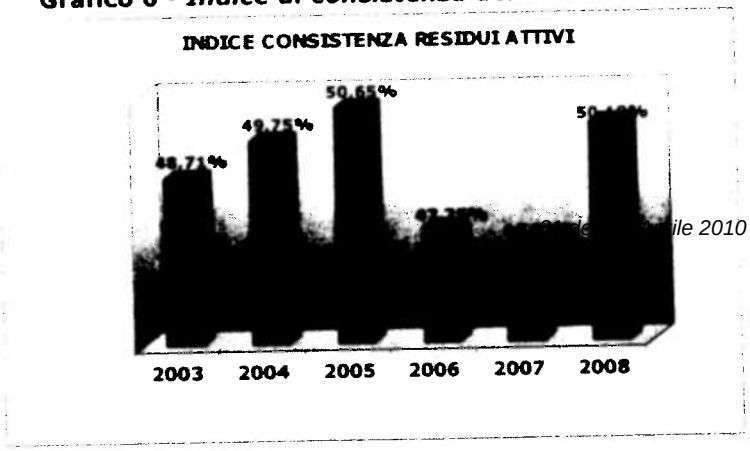
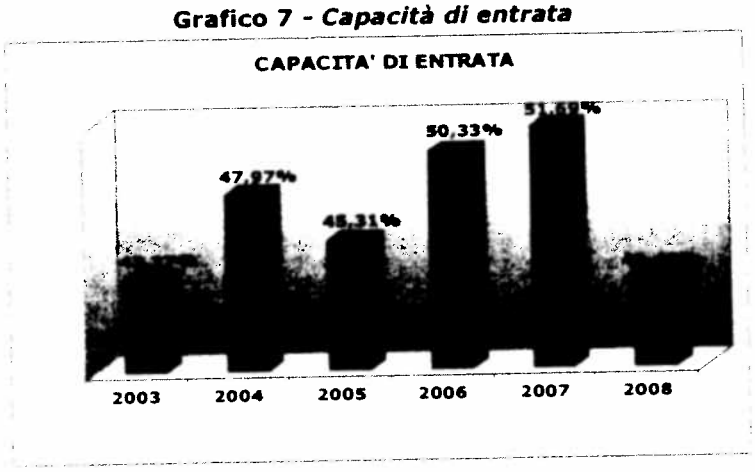
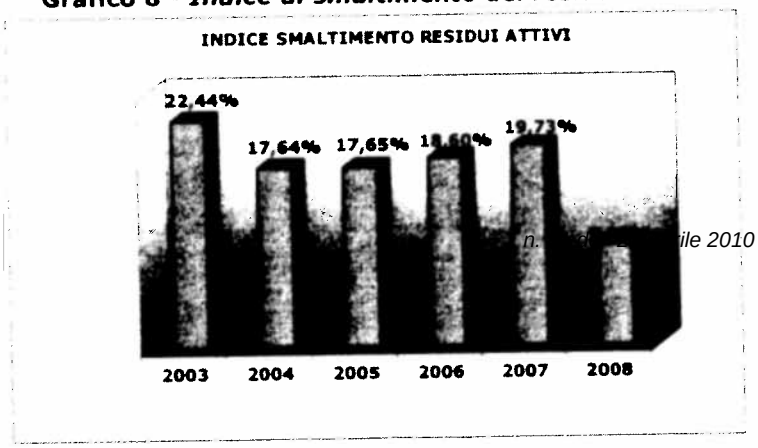


Grafico 7 - *Capacità di entrata*



fonte: http://b

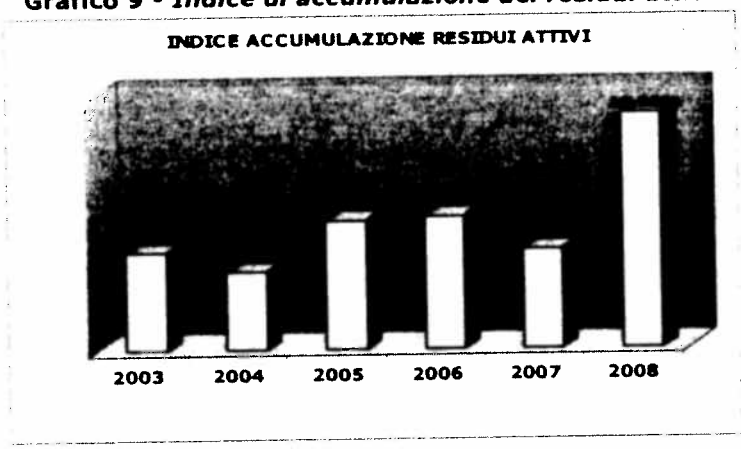
Grafico 8 - *Indice di smaltimento dei residui attivi*



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. [illegible] ile 2010

Grafico 9 - *Indice di accumulazione dei residui attivi*



fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

Indicatori finanziari – Spese

Gli indicatori finanziari per l'analisi della spesa sono:

- CAPACITA' DI SPESA: rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile (Residui passivi finali + Previsioni finali di competenza). L'indice esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili (Area di variazione dell'indice: $0 < x < 1$ $X = 0$ corrisponde un valore nullo dei pagamenti, da cui deriva una ...ne negativa della gestione; Ad $X = 1$ corrisponde l'uguaglianza tra pagamenti e la ... dei residui passivi iniziali e le previsioni finali di competenza, da cui deriva una valutazione efficiente della gestione).

- VELOCITA' DI CASSA (1): rapporto tra la somma del totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione (Area di variazione dell'indice: $0 < x < 1$ Ad $X = 0$ corrisponde un valore nullo dei pagamenti, da cui deriva una valutazione negativa della gestione; ad $X = 1$ corrisponde l'uguaglianza tra pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e le somme impegnate, da cui deriva una valutazione efficiente della gestione).

- VELOCITA' DI CASSA (2): rapporto tra il totale dei pagamenti e il totale degli impegni di competenza (Area di variazione dell'indice: $0 < x < 1$ ad $X = 0$ corrisponde un valore nullo dei pagamenti, da cui deriva una valutazione negativa della gestione;ad $X = 1$ corrisponde il totale pagamento della somma impegnata, da cui deriva una valutazione efficiente della gestione).

- CAPACITA' DI IMPEGNO: rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse (Area di variazione dell'indice: $0 < x < 1$ ad $X = 0$ corrisponde un valore nullo degli impegni, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad $X = 1$ corrisponde il totale impegno della somma stanziata, da cui deriva una valutazione efficiente della gestione).

- INDICE DI ECONOMIA: rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza (Area di variazione dell'indice: $0 < x < 1$ ad $X = 0$ corrisponde un valore nullo delle economie di stanziamento, è stato impegnato tutto ciò che è stato previsto, da cui deriva una valutazione efficiente della gestione. Ad $X = 1$ corrisponde un valore nullo degli impegni, da cui deriva una valutazione negativa della gestione).

fonte: http://b

- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI: rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati (per insussistenza e perenzione), e l'ammontare dei residui passivi iniziali. L'indice determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento o della loro eliminazione (Area di variazione dell'indice: 0< x < 1 ad X = 0 corrisponde un valore nullo degli smaltimenti, pagato ed eliminato, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad X = 1 corrisponde la completa eliminazione dei residui passivi iniziali, da cui deriva una valutazione efficiente della gestione).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI: rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali, sui residui passivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione (Area di variazione dell'indice: 0 < x < 1 ad X = 0 corrisponde il valore minimo della differenza tra residui passivi finali ed iniziali (Rpf = Rpi), da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad X = 1 corrisponde il valore nullo dei residui passivi finali (Rpf = 0), da cui deriva una gestione efficiente).

- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI: rapporto tra i residui passivi finali e la somma di impegni e residui passivi iniziali, depurati dei pagamenti e delle eliminazioni per perenzione o insussistenza. L'indice è destinato alla misurazione del volume dei residui conseguente alla gestione (Area di variazione dell'indice: 0 < x < 1 ad X = 1 corrisponde un valore nullo degli impegni, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad X = 0 corrisponde il valore nullo dei residui passivi complessivi da riportare, Rpc = 0, da cui deriva una gestione efficiente).

- INDICE DI PAGAMENTO: rapporto tra il totale dei pagamenti e il totale degli stanziamenti finali di cassa (Area di variazione dell'indice: 0 < x < 1 ad X = 0 corrisponde il valore nullo dei pagamenti, da cui deriva una valutazione negativa della gestione. Ad X = 1 corrisponde il pagamento totale degli stanziamenti finali di cassa, da cui deriva una gestione efficiente).

fonte: http://b

Tab. n. 43- ***Indici delle spese***

Indicatori finanziari delle spese effettive[12]	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Indice di economia	39,27%	30,89%	27,89%	24,64%	20,04%	25,60%
Velocità di cassa (1)	66,79%	63,17%	56,63%	56,97%	68,77%	62,72%
Velocità di cassa (2)	75,37%	64,20%	71,71%	69,30%	86%	84,29%
Indice di pagamento	56,15%	59,98%	66,88%	67,17%	66,66%	50,56%
Indice di accumulazione	14,94%	27,08%	0,48%	27,81%	19,48%	9,38%
:a dei residui passivi	31,51%	31,18%	37,29%	37,66%	39,53%	41,07%
Capacità di spesa	44,22%	47,51%	45,49%	43,45%	45,16%	41,30%
Capacità d'impegno	60,73%	59,98%	72,11%	75,36%	79,96%	74,40%
Indice di smaltimento dei residui passivi	38,61%	44,27%	14,96%	37,14%	33,06%	44,91%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Esaminando la Tabella 43 si nota che, per quanto riguarda la spesa, la gestione relativa all'esercizio 2007 ha registrato i seguenti valori:

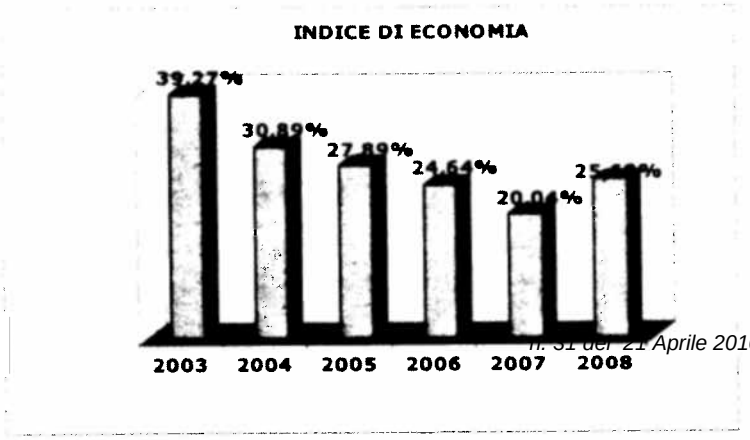
- capacità di spesa: 41,30%;
- velocità di cassa (1): 62,72%;
- velocità di cassa (2): 84,29%;
- capacità d'impegno: 74,40%;
- indice di economia: 25,60%;
- indice di smaltimento dei residui passivi: 44,91%;
- indice di accumulazione dei residui passivi: 9,38%;
- indice di consistenza dei residui passivi: 41,07%;
- indice di pagamento: 50,56%.

---

[12] **MS:** Massa spendibile
Rpi: Residui passivi iniziali
Rpe: Residui passivi eliminati
Rpf: Residui passivi finali
E: Economie di stanziamento
I: Impegni
P: Pagamenti
Sco: Stanziamento di competenza
Sfcas: Stanziamento finale di cassa

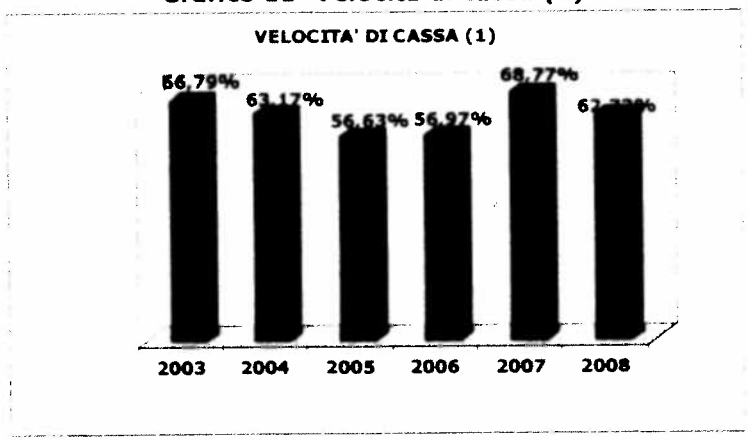
fonte: http://b

Grafico 10 - *Indice di economia*



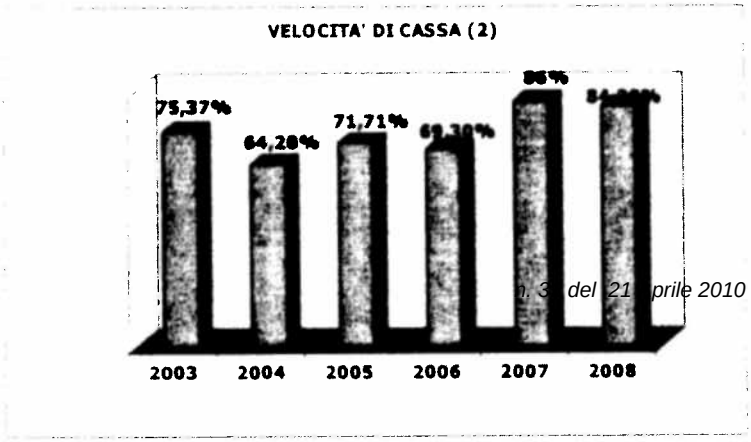
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Grafico 11- *Velocità di cassa (1)*



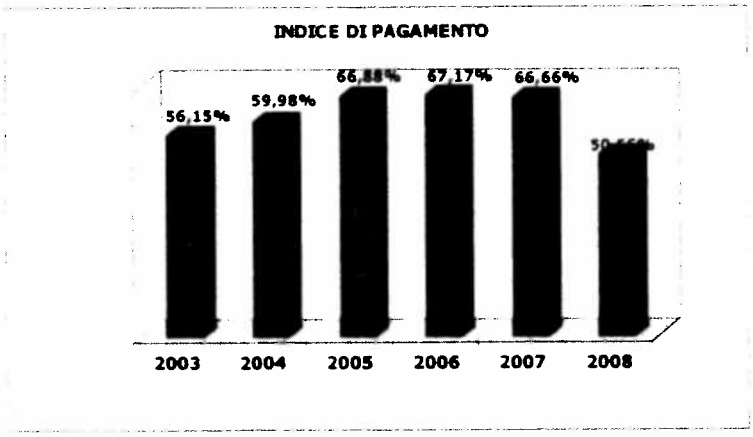
fonte: http://b

Grafico 12 - *Velocità di cassa (2)*



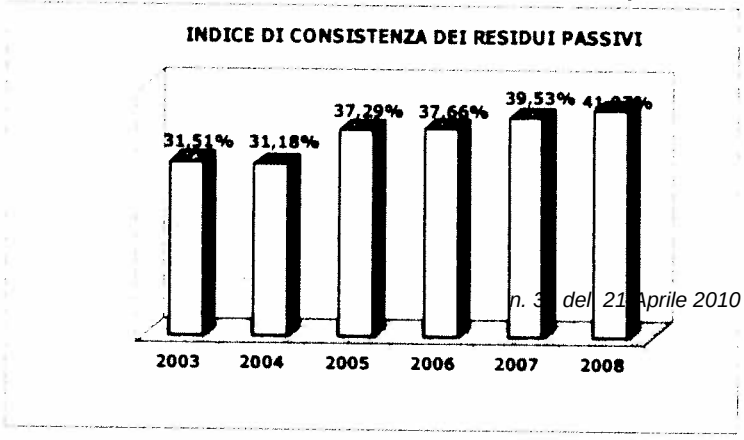
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 3 del 21 aprile 2010
PARTE I

Grafico 13 - *Indice di pagamento*



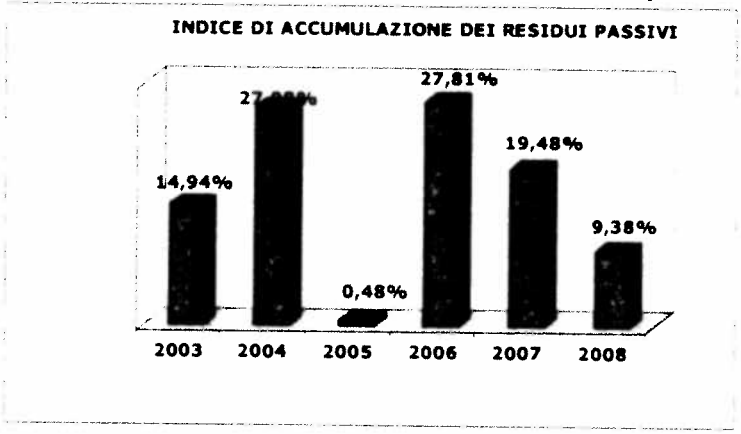
fonte: http://b

Grafico 14 - *Indice di consistenza dei residui passivi*



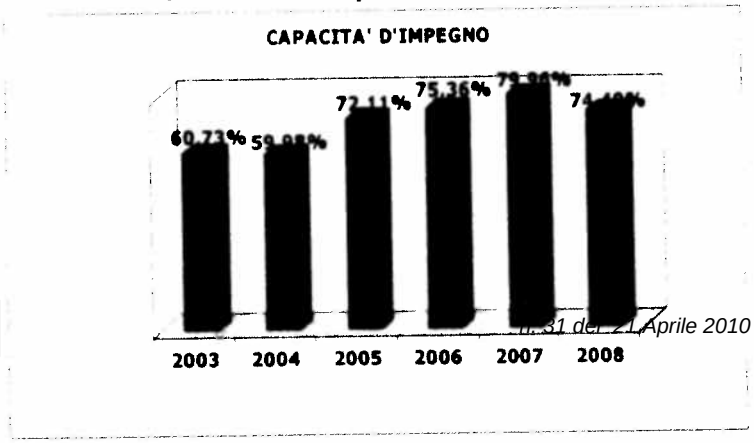
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 3 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Grafico 15 - *Indice di accumulazione dei residui passivi*



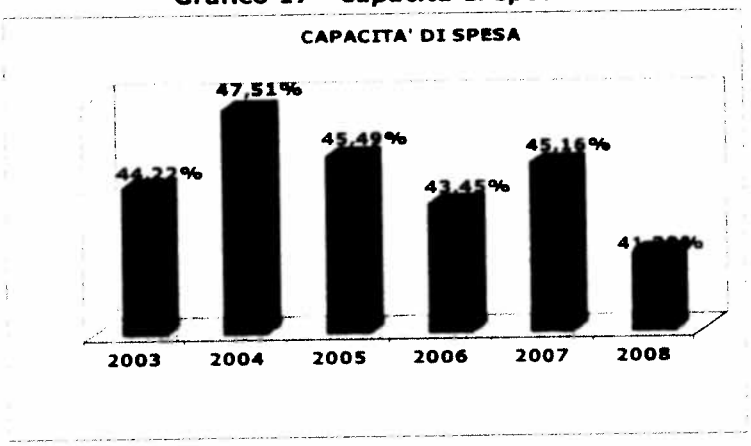
fonte: http://b

Grafico 16 - *Capacità d'impegno*



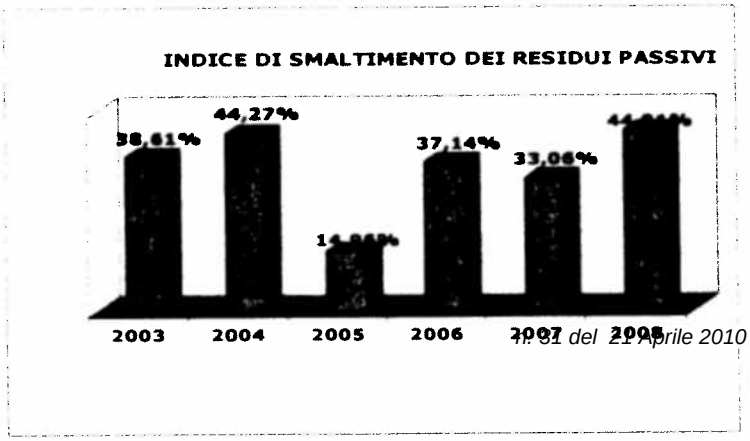
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Grafico 17 - *Capacità di spesa*



fonte: http://b

Grafico 18 - *Indice di smaltimento dei residui passivi*



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 21 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

Indice delle tabelle

Tab. n. 1 - Patto di stabilità interno per l'anno 2008 23
Tab. n. 2 – Quadro riepilogativo dei Fondi strutturali 30
Tab. n. 3 - Gestione di cassa 33
Tab. n. 4 - Gestione di competenza 35
Tab. n. 5 - Equilibrio della gestione di competenza 36
Tab. n. 6 - Gestione residui 38
Tab. n. 7 - Risultato di amministrazione 40
Tab. n. 8 - Entrate di competenza 43
Tab. n. 9 - Entrate di cassa 43
Tab. n. 10 - Gestione di competenza delle entrate 43
Tab. n. 11 - Gestione di cassa delle entrate 44
Tab. n. 12 - Composizione Titolo I (Accertamenti) 47
Tab. n. 13 - Entrate proprie/spese effettive 48
Tab. n. 14 - Residui attivi 50
Tab. n. 15 – Entrate 51
Tab. n. 16 - Indici delle entrate 52
Tab. n. 17 - Spese di competenza:previsioni finali 54
Tab. n. 18 - Spese di cassa: previsioni finali 55
Tab. n. 19 - Gestione di competenza delle spese in conto corrente 56
Tab. n. 20 - Indicatori finanziari - Anni 2007/2008 57
Tab. n. 21 - Gestione di competenza delle spese in conto capitale 59
Tab. n. 22 - Indicatori finanziari Anni 2007-2008 60
Tab. n. 23 - Gestione di cassa delle spese in conto corrente 61
Tab. n. 24 - Gestione di cassa delle spese in conto capitale 62
Tab. n. 25 - Spesa in conto corrente 63
Tab. n. 26 - Indici di spesa corrente 64
Tab. n. 27 - Spese in c/capitale 65
Tab. n. 28 - Indici spesa di investimento 66
Tab. n. 29 - Residui spese corrente 67
Tab. n. 30 - Residui spese di investimento 67
Tab. n. 31 - Gestione di competenza delle spese sanitarie 75
Tab. n. 32 - Gestione di cassa delle spese sanitarie 76

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

Tab. n. 33 - Residui della spesa sanitaria 77
Tab. n. 34 - Discrepanze tra gli importi delle voci di spesa del Consiglio Regionale 78
Tab. n. 35 - Spesa del Consiglio regionale - Anni 1999-2008 80
Tab. n. 36 - Analisi della Spesa del Consiglio regionale per singoli Interventi. Anni 2004-2008 81
Tab. n. 37 - Analisi per Indici della Spesa del Consiglio regionale. Anni 2004-2008 96
Tab. n. 38 - Situazione patrimoniale 98
Tab. n. 39 - Gestione patrimoniale 99
Tab. n. 40 - Consistenza patrimoniale 99
Tab. n. 41 - Esposizione debitoria al 31/12. Raffronto esercizi 2007-2008 100
Tab. n. 42 - Indici delle entrate 109
Tab. n. 43- Indici delle spese 116

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

Indice dei grafici

Grafico 1 - Entrate: stanziamenti definitivi di competenza 44
Grafico 2 - Grado di realizzazione delle entrate 110
Grafico 3 - Velocità di riscossione (1) 110
Grafico 4 - Velocità di riscossione (2) 111
Grafico 5 - Indice di riscossione 111
Grafico 6 - Indice di consistenza dei residui attivi 112
Grafico 7 - Capacità di entrata 112
Grafico 8 - Indice di smaltimento dei residui attivi 113
Grafico 9 - Indice di accumulazione dei residui attivi 113
Grafico 10 - Indice di economia 117
Grafico 11- Velocità di cassa (1) 117
Grafico 12 - Velocità di cassa (2) 118
Grafico 13 - Indice di pagamento 118
Grafico 14 - Indice di consistenza dei residui passivi 119
Grafico 15 - Indice di accumulazione dei residui passivi 119
Grafico 16 - Capacità d'impegno 120
Grafico 17 - Capacità di spesa 120
Grafico 18 - Indice di smaltimento dei residui passivi 121

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Prot.n. 11 IVC

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

All'Assessore regionale ai Lavori Pubblici

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario Generale
del Consiglio regionale della Campania

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 20/4/2010
PARTE I

Oggetto: Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico. **Reg.Gen.530**
RELAZIONE DI MERITO

La IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 14 gennaio 2010, ha esaminato il provvedimento in oggetto e, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole.

Napoli, 18 gennaio 2010

Pasquale SOMMESE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001217/A
Del 18/01/2010 12 47 17
Da CR A SERASS

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot.n.21543/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della Commissione
Consiliari IV

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Regolamento "Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico"
(Reg. Gen. n. 530)

Ad iniziativa della Giunta Regionale – Assessore Oberdan Forlenza
(Delibera di G.R.n.1701 del 13 novembre 2009)
Depositato il 21 dicembre 2009

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 56 dello Statuto;
VISTI gli articoli 54 e 59 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:
IV Commissione Consiliare per l'esame

Tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 56, comma 2, dello Statuto, la IV Commissione dovrà presentare la relazione al Consiglio nel termine breve di trenta giorni dall'assegnazione.

Napoli, 23 DIC. 2009

IL PRESIDENTE

Mod. 1

fonte: http://b

Deliberazione N. **1701**

Assessore

Assessore Forlenza Oberdan

Area	Settore
15	9,8

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***13/11/2009***

520

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9. Approvazione della proposta di "Regolamento per l'espletamento delle attivita' di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania"

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	
4)	"	Gabriella	CUNDARI	
5)	"	Mariano	D'ANTONIO	
6)	"	Alfonsina	DE FELICE	
7)	"	Oberdan	FORLENZA	
8)	"	Corrado	GABRIELE	
9)	"	Walter	GANAPINI	**ASSENTE**
10)	"	Riccardo	MARONE	**ASSENTE**
11)	"	Nicola	MAZZOCCA	**ASSENTE**
12)	"	Gianfranco	NAPPI	
13	"	Mario Luigi	SANTANGELO	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021543/A
Del 21/12/2009 10 22 20
D~ OR A SERASS

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Affari Generali della Giunta Regionale
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1089169 del 16.12.2009 ore 12.02
Dest AL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE
Fascicolo 2009 XXXIII/1/1 31

Al Segretario Generale del
Consiglio Regionale della
Campania
NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Trasmissione atto.

Per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio Regionale Le trasmetto, su incarico del Presidente della Giunta, la delibera di Giunta di seguito elencata:

N. **1701 del 13/11/2009** Legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9. Approvazione della proposta di "Regolamento per l'espletamento delle attivita' di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania"

Il Coordinatore dell'Area
avv. Maria d'Elia

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021543/A
Del 21/12/2009 10.22.20
Da CP A SERASS

520

Ser. Assemblea
17/12/09
Rinviato c.s. 21/12/09

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

530

Area Generale di Coordinamento:
A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	13/11/2009	15	n. 31 del 21 Aprile 2010 9	2

PARTE I

Oggetto:

Legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9. Approvazione della proposta di "Regolamento per l'espletamento delle attivita' di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania"

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : C47B3FF017EBA5F4F09614D4211CD3F40FAB4FEF

Allegato nr. 1 : E665C58263947394DD21DD7770174CF616A4344C

Frontespizio Allegato : B28F52293DA44F5240519CC22FD0F8CCB9A1DAE6

GIUNTA REGIONALE

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
dott.ssa Patrizia Santillo

Data, 15/12/2009 - 13:04

fonte: http://b

L'Assessore ai Lavori Pubblici : Oberdan Forlenza

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che l'articolo 20 della legge 10 dicembre 1981, n. 741, consentiva alle regioni di definire, con legge, modalità di vigilanza sulle costruzioni prevedendo il controllo successivo alla denuncia dei lavori, anche con metodi a campione;
- che in attuazione di detta legge la Regione Campania ha promulgato la legge 7 gennaio 1983, n. 9, recante *Norme per l' esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico*, che a tutt'oggi costituisce normativa di riferimento per la materia in argomento;
- che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania 27 marzo 2003, n. 195, è stato emanato il *Regolamento di attuazione per l'espletamento dei controlli a campione di cui all'art. 4 l.r. n. 9/83*;
- che con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, è stato promulgato il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*, che all'articolo 94, primo comma, prevede «fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, nelle località sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità indicate nei decreti di cui all'articolo 83, non si possono iniziare lavori senza preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della regione.»;
- che con sentenza della Corte Costituzionale n. 182 del 20 aprile 2006 è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 105 della legge regionale della Toscana n.1 del 2005, nella parte in cui prevedeva il controllo sulla denuncia di inizio lavori mediante «modalità di controllo successive», in luogo della autorizzazione preventiva scritta di cui all'articolo 94 del D.P.R. n. 380 del 2001;
- che, per adeguarla al nuovo quadro giuridico scaturente dalle considerazioni svolte dalla Corte Costituzionale con la citata Sentenza, la legge regionale n. 9 del 1983 è stata modificata col disegno di legge di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1051 del 28 maggio 2009 (Reg. Gen. n. 467/09), approvato dal Consiglio regionale nella seduta consiliare del 09 dicembre 2009;

CONSIDERATO

- che si rende necessario dare attuazione a quanto previsto dalla legge regionale n. 9 del 1983, così come modificata col disegno di legge di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1051 del 28 maggio 2009 (Reg. Gen. n. 467/09), approvato dal Consiglio regionale nella seduta consiliare del 09 dicembre 2009, che ha introdotto la regola generale dell'autorizzazione preventiva scritta in relazione alla denuncia di inizio lavori – nelle zone ad alta e media sismicità – limitando la modalità del controllo successivo solo alle ipotesi di zone a bassa sismicità;
- che appare pertanto necessario superare le previsioni di cui al D.P.G.R. n. 195 del 2003, in quanto non pienamente conformi a quanto previsto dalla legge regionale n. 9 del 1983, così come modificata col disegno di legge di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1051 del 28 maggio 2009 (Reg. Gen. n. 467/09), approvato dal Consiglio regionale nella seduta consiliare del 09 dicembre 2009;
- che per tale motivo è stato predisposto l'allegato *Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania;*

PRESO ATTO

- che l'attuazione del citato regolamento, in virtù delle nuove competenze ed attribuzioni in esso previste per la migliore applicazione della normativa sismica sopra richiamata, potrebbe comportare la necessità di acquisire sia ulteriori risorse umane con specifiche competenze tecnico-professionali (ingegneri, architetti, geologi), sia ulteriori risorse finanziarie a carico della Regione;

RITENUTO

- di dover procedere prontamente all'adozione del presente regolamento, al fine di adeguare le attività degli Uffici regionali alla normativa attualmente di riferimento, in ossequio a quanto statuito con le modifiche introdotte alla legge regionale n. 9 del 1983 col disegno di legge di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1051 del 28 maggio 2009 (Reg. Gen. n. 467/09) approvato dal Consiglio regionale nella seduta consiliare del 09 dicembre 2009;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

ACQUISITO

- il parere dell'Ufficio Legislativo, prot. n. 6721/UDCP/GAB/UL del 10 dicembre 2009, e recepite le relative osservazioni;

VISTO

- la legge 10 dicembre 1981, n. 741;
- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania 27 marzo 2003, n. 195;
- l'articolo 56 dello Statuto della Regione Campania, approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
- il disegno di legge di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1051 del 28 maggio 2009 (Reg. Gen. n. 467/09) approvato dal Consiglio regionale nella seduta consiliare del 09 dicembre 2009;

Propone, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A *n. 31 del 21 Aprile 2010*

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di approvare e sottoporre al Consiglio Regionale per l'approvazione il *Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione delle ulteriori risorse che dovessero eventualmente rendersi necessarie per acquisire sia ulteriori risorse umane con specifiche competenze tecnico-professionali, sia ulteriori risorse finanziarie, al fine di garantire l'efficiente svolgimento delle nuove attività tecnico-amministrative derivanti dall'attuazione del presente regolamento;

3. di inviare la presente delibera e l'allegato regolamento al Presidente del Consiglio Regionale ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Area Generale di Coordinamento n. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione e all'Area Generale di Coordinamento n. 7 – Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo

5. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1701	del	13/11/2009	AREA 15	SETTORE 9,8	SERVIZIO 2

OGGETTO:

Legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9. Approvazione della proposta di "Regolamento per l'espletamento delle attivita' di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania"

QUADRO A

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

	CODICE	COGNOME E NOME		FIRMA
PRESIDENTE - ASSESSORE		*Assessore Forlenza Oberdan*		
DIRIGENTE SETTORE		*Arch. De Micco Gabriella* *Ing. Di Benedetto Nicola*		
IL COORDINATORE AREA		*Dr. Giulivo Italo*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*13/11/2009*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*14/12/2009*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

GIUNTA REGIONALE ★ A.G.C. AFFARI GENERALI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
dott.ssa Patrizia Santillo

fonte: http://b

"REGOLAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI AUTORIZZAZIONE E DI DEPOSITO DEI PROGETTI AI FINI DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA".

Capo I
Norme attuative per l'espletamento delle attività di autorizzazione, deposito e controllo dei progetti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Articolo 1
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in attuazione della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, disciplina:
a) i procedimenti tecnico-amministrativi di competenza dei Settori Provinciali del Genio Civile della Regione Campania,finalizzati al rilascio della "autorizzazione sismica" ovvero del "deposito sismico";
b) le attività di vigilanza e di controllo sulle opere oggetto di autorizzazione o di deposito;
c) lo schema del fascicolo del fabbricato, nonché le procedure di compilazione e di aggiornamento dello stesso.

Articolo 2
Denuncia dei lavori

1. La denuncia dei lavori, consistente nell'istanza, nel progetto e nei relativi allegati, va presentata a cura del committente dei lavori, ovvero, nel caso di lavori da eseguire in proprio, a cura dello stesso costruttore.

2. In caso di lavori a committenza privata, è legittimato a presentare la denuncia dei lavori:
a) il titolare del permesso di costruire;
b) il richiedente la D.I.A.;
c) il proprietario dell'immobile oggetto dei lavori;
d) i soggetti altrimenti aventi titolo, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001.

3. In caso di lavori a committenza pubblica, è legittimato a presentare denuncia dei lavori il titolare del potere decisionale e di spesa.

4. Nel caso di opere in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica, la denuncia deve essere sottoscritta anche dal costruttore, ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 e dell'articolo 2 della legge n. 1086 del 1971.

fonte: http://b

5. La denuncia va presentata prima dell'inizio dei lavori al competente Settore Provinciale del Genio Civile e deve riguardare lavori che interessano le strutture di un singolo organismo strutturale, al fine di ottenere un provvedimento di "autorizzazione sismica" ovvero di "deposito sismico". Nel caso di denuncia presentata dopo l'inizio dei lavori, ferme le sanzioni previste dalla normativa vigente, i predetti provvedimenti sono rilasciati in sanatoria, se nulla osta.

6. L'istanza deve contenere l'indicazione dei nominativi, della residenza e dell'eventuale domicilio del committente o costruttore che esegue in proprio, del progettista-rilevatore architettonico, del progettista-verificatore strutturale, del geologo, del direttore dei lavori, del collaudatore in corso d'opera e del costruttore.

7. Il progetto dei lavori, da redigersi nel rispetto delle norme vigenti e degli atti emanati dal Dirigente preposto al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile, consiste in:

a) progetto architettonico conforme, ai sensi di legge, a quello allegato al titolo abilitativo (ove necessario) ovvero al provvedimento di approvazione (in caso di committenza pubblica);
b) progetto strutturale di livello esecutivo, che definisce compiutamente e in ogni dettaglio l'intervento da realizzare.

8. All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:
a) asseverazioni dei progettisti e del geologo, da cui risulti la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile;
c) copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo (ove necessario) ovvero del provvedimento di approvazione del progetto (in caso di committenza pubblica);
d) la ricevuta attestante il pagamento del contributo di cui alla legge regionale n. 9 del 1983.

9. In caso di cessazione dell'incarico del direttore dei lavori, del collaudatore in corso d'opera o del costruttore, per motivi diversi dalle dimissioni, il committente ne dà tempestivamente notizia per iscritto al competente Settore Provinciale del Genio Civile, indicando il nominativo del tecnico ovvero del costruttore subentrante, allegandone la dichiarazione di accettazione. Per le opere in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica, il costruttore subentrante adempie all'obbligo di denuncia di cui al comma 4.

Articolo 3
Deposito sismico

1. Il deposito sismico è obbligatorio per i lavori di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 9 del 1983, da effettuarsi nelle zone a bassa sismicità (zone 3) individuate con deliberazione di Giunta Regionale n. 5442 del 7 novembre 2002, salvo quanto previsto dal successivo articolo 5.

2. Con la presentazione della denuncia dei lavori, il competente Settore Provinciale del Genio Civile avvia l'istruttoria amministrativa finalizzata all'emanazione del provvedimento di deposito sismico, da adottarsi entro il termine di 15 giorni.

3. Ove sussistano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, il Dirigente ne comunica al richiedente le ragioni, consentendogli di presentare integrazioni o osservazioni scritte in un termine non superiore a 10 giorni. In tal caso, il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle

fonte: http://b

integrazioni o delle osservazioni e comunque non oltre dieci giorni. La sospensione può verificarsi una sola volta.

4. Il Settore Provinciale del Genio Civile, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 9 del 1983, nell'attività istruttoria amministrativa verifica, anche a mezzo di liste di controllo:
a) le condizioni per le quali è previsto il deposito sismico;
b) la correttezza dell'impostazione dell'istanza;
c) la rispondenza tra gli elaborati progettuali presentati e quelli prescritti;
d) la completezza e correttezza della documentazione e la sua corrispondenza a quanto riportato nell'istanza e negli elaborati progettuali;
e) la competenza dei tecnici incaricati, desunte dalla loro abilitazione professionale.

lell'istruttoria, in caso di esito positivo il Dirigente emette il provvedimento di del quale costituisce parte integrante la denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata. In caso di esito negativo, il Dirigente emette un provvedimento motivato di diniego.

6. I lavori strutturali possono avere inizio solo dopo l'avvenuto ritiro del provvedimento di deposito sismico, da custodire in cantiere ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 9 del 1983.

7. Il procedimento di cui al presente articolo si attua anche per i lavori che comportano varianti rispetto a quelli oggetto di un precedente provvedimento di deposito sismico.

Articolo 4
Controllo sulla progettazione

1. Il Settore Provinciale del Genio Civile svolge attività di controllo, con metodo a campione, sui progetti per i quali ha emesso il provvedimento di deposito sismico.

2. Il campionamento avviene mediante sorteggio, da effettuarsi presso gli uffici del Settore Provinciale del Genio Civile, nella misura del 3% dei provvedimenti di deposito sismico emessi nel mese precedente, ovvero nella maggiore percentuale da determinarsi con provvedimento del Dirigente preposto al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile. Sono esclusi, dalla base di campionamento, i provvedimenti di deposito sismico relativi a varianti non sostanziali, di cui al successivo articolo 12. Le estrazioni sono aperte al pubblico e vengono effettuate entro il quinto giorno lavorativo di ogni mese con un sistema automatizzato, ove disponibile, ovvero manualmente. Delle predette operazioni di sorteggio viene redatto apposito verbale.

3. Il Settore Provinciale del Genio Civile, entro tre giorni lavorativi dal sorteggio, invia al titolare del provvedimento di deposito sismico, al collaudatore in corso d'opera e al comune competente per territorio, comunicazione dell'avvio del procedimento di controllo sulla progettazione. Le modalità di comunicazione sono definite con atto del Dirigente preposto al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile.

4. L'attività di controllo sulla progettazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 9 del 1983, è finalizzata a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti, riscontrando, anche a mezzo di liste di controllo:

fonte: http://b

a) l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
b) che gli elaborati progettuali siano effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali siano perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori.

5. Il termine per la conclusione del procedimento di controllo sulla progettazione è di trenta giorni dalla data di invio della comunicazione di avvenuta estrazione.

6. Il Dirigente competente, ove necessario, richiede le opportune integrazioni al titolare del provvedimento di deposito sismico, da produrre entro quindici giorni; nelle more, il procedimento resta sospeso. Tale richiesta viene inoltrata anche al collaudatore in corso d'opera e al comune, per i rispettivi provvedimenti di competenza. Entro quindici giorni dalla ricezione delle integrazioni il Dirigente competente emette il provvedimento finale. Qualora le integrazioni non siano prodotte, lotte solo in parte, ovvero in modo non esaustivo rispetto a quanto richiesto, il rovvedimento negativo.

7. Entro il termine indicato, il committente o costruttore che esegue in proprio trasmettono le integrazioni di cui al comma 6 e provvedono, se necessario, ad effettuare la denuncia dei lavori in variante o la denuncia dei necessari interventi sulle opere strutturali già eseguite. Il collaudatore in corso d'opera allega alle integrazioni la propria relazione sullo stato dei lavori dalla quale si evince la necessità di effettuare denuncia di lavori in variante ovvero di adeguamento alle norme sismiche. Il collaudatore sottoscrive, ponendo altresì il proprio timbro, le integrazioni trasmesse, attestando l'avvenuto controllo di competenza ai sensi della legge regionale n. 9 del 1983. Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile, esaminate le integrazioni e l'allegata relazione, emette il provvedimento finale e lo comunica al committente o costruttore che esegue in proprio, al collaudatore in corso d'opera e al comune interessato, ai fini delle attività di controllo sulla realizzazione.

8. In caso di esito negativo, il relativo provvedimento è comunicato, ai soggetti di cui al comma 7, entro tre giorni lavorativi dall'adozione. Esso comporta l'annullamento del provvedimento di deposito sismico precedentemente emesso e, conseguentemente:
a) nel caso in cui i lavori non siano iniziati, si rappresenta la necessità di produrre una nuova denuncia dei lavori;
b) nel caso in cui i lavori siano iniziati e non ancora collaudati, si procede ai sensi degli articoli 96 e 97 del Decreto del Presidente della Repubblica n.380 del 2001 e si effettuano le ulteriori comunicazioni d'obbligo agli Ordini e Collegi Professionali;
c) nel caso di lavori già collaudati, si procede, oltre a quanto prescritto sub b), a comunicare l'inefficacia del certificato di collaudo ai fini dell'agibilità e dell'utilizzabilità dell'opera.

9. Relativamente ai controlli sulla progettazione, le denunce di lavori in variante sono sottoposte agli stessi procedimenti previsti per le denunce di lavori originarie, fatta eccezione per le varianti non sostanziali di cui all'articolo 12. Sono altresì soggetti a controllo i progetti degli interventi di cui al comma 7.

Articolo 5
Autorizzazione sismica

1. La autorizzazione sismica è obbligatoria per i lavori di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 9 del 1983, da effettuarsi nelle zone ad alta sismicità (zona 1) e media sismicità (zona 2) individuate

fonte: http://b

con deliberazione di Giunta Regionale n. 5442 del 7 novembre 2002, nonché nelle zone a bassa sismicità (zona 3) per i seguenti casi:
a) edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
b) edifici e opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;
c) lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445;
d) sopraelevazioni di edifici, nel rispetto dell'articolo 90, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380; l' autorizzazione, in tal caso, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'articolo 90, comma 2, del citato decreto n. 380 del 2001;
e) lavori che hanno avuto inizio in violazione dell'articolo 2 della legge regionale n. 9 del 1983.

 azione della denuncia dei lavori, il competente Settore Provinciale del Genio ittoria tecnico-amministrativa finalizzata all'emanazione del provvedimento di
autorizzazione sismica, da adottarsi entro il termine di 60 giorni.

3. Il Settore Provinciale del Genio Civile, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 9 del 1983, nell'ambito della attività istruttoria, verifica la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, così come previsto per il "deposito sismico", ai sensi dell'articolo 3, comma 4, nonché la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti, riscontrando, anche a mezzo di liste di controllo:
a) l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
b) che gli elaborati progettuali siano effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali siano perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori.

4. Il Dirigente competente, ove necessario, richiede le opportune integrazioni da produrre entro 30 giorni. Il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle integrazioni e comunque non oltre il trentesimo giorno dalla comunicazione. Qualora le integrazioni non siano prodotte, ovvero siano prodotte solo in parte, il Dirigente comunica i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, invitando il richiedente alla presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti e concedendo, all'uopo, un ulteriore termine non superiore a 10 giorni. Il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle predette osservazioni e comunque non oltre il decimo giorno dalla comunicazione.

5. A conclusione dell'istruttoria, in caso di esito positivo il Dirigente emette il provvedimento di "autorizzazione sismica", del quale costituisce parte integrante la denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata. In caso di esito negativo, il Dirigente emette un provvedimento motivato di diniego.

6. I lavori strutturali possono avere inizio solo dopo l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica ovvero, per le varianti non sostanziali di cui all'articolo 12, del provvedimento di deposito sismico, da custodire in cantiere ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 9 del 1983.

7. Il procedimento di cui al presente articolo si attua anche per i lavori che si intendono eseguire in variante a quelli oggetto di un precedente provvedimento di autorizzazione sismica, fatta eccezione per le varianti non sostanziali.

fonte: http://b

Articolo 6
Controllo sulla realizzazione

1. Il Comune e il Settore Provinciale del Genio Civile competenti per territorio svolgono, ai sensi della legge regionale n. 9 del 1983, attività di controllo sulla realizzazione, finalizzata ad accertare che i lavori procedano in conformità alle norme vigenti per le costruzioni in zona sismica.

2. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, i controlli sulla realizzazione sono effettuati da tecnici del Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, nel caso di lavori relativi a:
a) edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione

frastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;
c) fuori dalle ipotesi sub a) e b), i controlli sulla realizzazione sono effettuati da tecnici del Comune competente per territorio.

3. I tecnici incaricati delle attività di controllo sulla realizzazione dei lavori, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3 della legge regionale n. 9 del 1983, sono tenuti ad effettuare sopralluoghi in cantiere per:
a) accertare che presso il cantiere sia conservato il provvedimento di "autorizzazione sismica", ovvero di "deposito sismico", comprensivo di tutta la documentazione che ne costituisce parte integrante;
b) accertare che il direttore dei lavori abbia adempiuto agli altri obblighi che gli competono in forza dell'articolo 3 della legge regionale n. 9 del 1983;
c) verificare la sostanziale rispondenza tra il progetto allegato alla "autorizzazione sismica" ovvero al "deposito sismico" e i lavori realizzati.

4. A conclusione di ogni sopralluogo viene redatto apposito verbale dal quale deve risultare la presenza ovvero l'assenza di variazioni esecutive. Al fine di uniformare le procedure di controllo su tutto il territorio regionale, viene adottata modulistica predisposta dal dirigente preposto al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile, da pubblicare sul B.U.R.C.

5. In presenza di variazioni esecutive, il dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile richiede al collaudatore, ove questi non abbia già provveduto in tal senso, di relazionare per iscritto, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 9 del 1983, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta. Entro 15 giorni dalla ricezione di tale relazione, e tenuto conto di quanto in essa rappresentato, il dirigente procede ai sensi degli articoli 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001; in ogni caso procede, ai sensi dei menzionati articoli, decorso inutilmente il termine assegnato al collaudatore per la presentazione della relazione.

Articolo 7
Attività di controllo sulla realizzazione effettuata dai Settori Provinciali del Genio Civile

1. Nei casi di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a) e b) il controllo sulla realizzazione viene effettuato, con metodo a campione, sul 30% dei provvedimenti di "autorizzazione sismica" emessi

fonte: http://b

nel mese precedente. Il numero di progetti sorteggiati s'intende sempre approssimato in eccesso con un minimo di uno.

2. Il sorteggio del campione da sottoporre a controllo avviene con le modalità di cui all'articolo 4, comma 2.

3. Il Settore Provinciale del Genio Civile, entro tre giorni lavorativi dal sorteggio, invia comunicazione al titolare del provvedimento di "autorizzazione sismica", al direttore dei lavori, al collaudatore in corso d'opera e al comune competente per territorio, relativamente all'esito dell'estrazione. Le modalità di comunicazione sono definite con atto del Dirigente preposto al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile.

4. Il direttore dei lavori è tenuto a comunicare preventivamente la data di inizio dei lavori al Settore

 io Civile competente per territorio.

5. I sopralluoghi in cantiere sono svolti, ove necessario, congiuntamente o con l'assistenza dei vigili urbani ovvero degli altri soggetti di cui all'articolo 103, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001

Articolo 8
Attività di controllo sulla realizzazione effettuata dai Comuni

1. Nell'ambito delle proprie attività di vigilanza urbanistico-edilizia i Comuni effettuano il controllo sulla realizzazione, di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c), mediante propri tecnici.

2. Il verbale di sopralluogo da redigersi ai sensi dell'articolo 6, comma 4, è depositato agli atti del Comune e, in caso di variazioni esecutive, copia dello stesso viene trasmessa immediatamente al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, per gli adempimenti di competenza.

3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Comune invia al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio un resoconto delle attività di controllo sulla realizzazione svolte nel corso del precedente anno.

Articolo 9
Direzione dei lavori

1. Il direttore dei lavori informa preventivamente il collaudatore dell'inizio dei lavori strutturali, dell'esecuzione delle principali fasi costruttive e dell'ultimazione dei lavori strutturali. In caso di estrazione ai sensi dell'articolo 7, il direttore dei lavori è tenuto ad effettuare la comunicazione prevista all'articolo 7, comma 4.

2. Il direttore dei lavori è tenuto a:
a) vistare tutti gli elaborati progettuali allegati alla denuncia dei lavori, prima della presentazione della stessa;
b) assicurare la rispondenza dei lavori strutturali al progetto, fino alla loro ultimazione;
c) curare l'annotazione sul giornale dei lavori, anche mediante proprio delegato, dell'andamento dei lavori e delle verifiche che attengono alla statica delle strutture;

fonte: http://b

d) vistare periodicamente, ed in particolare nelle fasi più importanti dell'esecuzione, il predetto giornale e garantirne la regolare tenuta e la conservazione in cantiere, in uno con la "autorizzazione sismica" ovvero con il "deposito sismico".

3. In caso di variante strutturale, il direttore dei lavori sospende l'esecuzione degli stessi e ne consente la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il provvedimento di "autorizzazione sismica" ovvero di "deposito sismico".

4. Nei casi previsti dalla legge, il direttore dei lavori redige la "relazione a strutture ultimate" consegnandone una copia al collaudatore in corso d'opera. Tale relazione, con l'allegato giornale dei lavori, va presentata in duplice originale, entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori strutturali, al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, che avvia l'istruttoria amministrativa finalizzata al rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto "deposito della relazione a strutture ultimate", da adottarsi entro il termine di 15 giorni dalla presentazione.

5. Il Settore Provinciale del Genio Civile, nell'attività istruttoria amministrativa verifica:
a) il rispetto dei termini di legge;
b) la completezza degli atti;
c) la coerenza tra quanto ivi riportato e quanto indicato nell'istanza di cui all'articolo 2;
d) se sussistono motivi ostativi alla restituzione della relazione, derivanti dall'effettuazione di controlli sulla progettazione e sulla realizzazione.

6. Il dirigente può richiedere, per una sola volta, integrazioni o chiarimenti, da presentare entro un termine non superiore a 10 giorni. In tal caso, il procedimento rimane sospeso.

7. A conclusione dell'istruttoria, in caso di esito positivo, il Dirigente attesta l'avvenuto e corretto "deposito della relazione a strutture ultimate" e restituisce al direttore dei lavori una copia degli atti presentati. In caso di esito negativo, il Dirigente comunica il diniego di attestazione.

8. In caso di dimissioni, il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio. In tal caso, ovvero in caso di revoca dall'incarico, il direttore dei lavori:
a) sospende i lavori, redigendo specifico verbale che trasmette al committente e al collaudatore;
b) al fine di attestare la corretta esecuzione dei lavori realizzati, redige una dettagliata relazione sulle opere eseguite nel corso dell'espletamento del suo incarico, allegando le verbalizzazioni dei prelievi effettuati sui materiali ai fini dei controlli di accettazione e tutta la documentazione di cui all'articolo 65, comma 6, lettere a),b),c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001;
c) trasmette al committente la relazione, il giornale dei lavori, la "autorizzazione sismica" ovvero il "deposito sismico" con relativi allegati, da consegnare al direttore dei lavori subentrante, ovvero al collaudatore in corso d'opera.

9. Nel caso in cui il direttore dei lavori non effettua gli adempimenti di cui alle lettere a) e b) del comma 8, a tanto provvede il collaudatore in corso d'opera, che effettua prove di carico o altri accertamenti tecnici, se ritenuti necessari.

10. Il direttore dei lavori subentrante, oltre a quanto già previsto dal presente regolamento, è tenuto a:
a) vistare gli elaborati progettuali allegati alla "autorizzazione sismica" ovvero "deposito sismico";
b) prendere atto delle opere effettivamente realizzate e riscontrarne, per le parti ispezionabili, la corrispondenza con gli elaborati progettuali;

fonte: http://b

c) disporre la ripresa dei lavori da verbalizzare in contraddittorio con il collaudatore in corso d'opera e il costruttore;

11. La dichiarazione di accettazione dell'incarico, da allegare alla comunicazione di cui all'articolo 2, comma 9, deve attestare l'intervenuta effettuazione delle attività di cui alle lettere a), b), c) del comma 10.

12. In caso di cessazione dall'incarico per qualsiasi causa del collaudatore in corso d'opera, il direttore dei lavori sospende gli stessi fino alla nomina del tecnico subentrante.

13. In caso di revoca dell'incarico al costruttore, o di rinuncia di questi, il direttore dei lavori sottopone al costruttore subentrante i provvedimenti di "autorizzazione sismica" ovvero il "deposito sismico", gli allegati e gli elaborati progettuali, ai fini della sottoscrizione. Nella dichiarazione di incarico, da allegare alla comunicazione di cui all'articolo 2, comma 9, il rante dà atto dell'avvenuta sottoscrizione degli elaborati progettuali.

Articolo 10
Collaudo

1. Il collaudatore, indicato dal committente nell'istanza di cui all'articolo 2, svolge la propria attività in corso d'opera, in osservanza della legge regionale n. 9 del 1983 e delle vigenti norme tecniche per le costruzioni nonché, per le opere in cemento armato e a struttura metallica, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, e della legge n. 1086 del 1971.

2. Il collaudatore è tenuto a vistare gli elaborati progettuali allegati alla denuncia dei lavori, prima della presentazione al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio. Con tale visto il collaudatore attesta di aver effettuato il controllo preventivo di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 9 del 1983.

3. Il collaudatore ha l'onere di vigilare sul processo costruttivo fino all'ultimazione dei lavori strutturali. Di tale attività viene redatto, di volta in volta, verbale in contraddittorio con il costruttore e il direttore dei lavori, ovvero con loro delegati, con conseguente annotazione sul giornale dei lavori.

4. Il collaudatore redige il certificato di collaudo e la relazione di collaudo, che riassume le attività svolte; ad essa vengono allegati i verbali di cui al comma 3. Il collaudatore riporta negli atti di collaudo gli elementi essenziali della "relazione a strutture ultimate", nel caso in cui il direttore dei lavori non adempia a quanto prescritto all'articolo 9, comma 4.

5. Gli atti di collaudo sono redatti in tre originali e trasmessi, entro 120 giorni dall'ultimazione dei lavori strutturali, al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, che avvia l'istruttoria amministrativa finalizzata all'attestazione dell'avvenuto e corretto "deposito degli atti di collaudo", da adottarsi entro il termine di 15 giorni.

6. Ove sussistano motivi ostativi all'attestazione, il Dirigente ne comunica al collaudatore le ragioni, consentendogli di presentare integrazioni od osservazioni scritte in un termine non superiore a 10 giorni. In tal caso, il procedimento rimane sospeso. La sospensione può verificarsi una sola volta.

fonte: http://b

7. Il Settore Provinciale del Genio Civile, nell'attività istruttoria amministrativa verifica:
a) il rispetto dei termini di legge;
b) la completezza degli atti;
c) la coerenza tra quanto ivi riportato e quanto indicato nell'istanza di cui all'articolo 2 e nella relazione a strutture ultimate, ove prevista;
d) se sussistono motivi ostativi alla restituzione degli atti di collaudo, derivanti dall'effettuazione di controlli sulla progettazione e sulla realizzazione.

8. A conclusione dell'istruttoria, in caso di esito positivo, il Dirigente emette il provvedimento di attestazione dell'avvenuto e corretto "deposito degli atti di collaudo" e restituisce al collaudatore due copie degli stessi. Tali atti hanno validità anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica..n. 380 del 2001. In caso di esito negativo, il Dirigente emette un provvedimento motivato di diniego, dandone notizia anche al committente e al Comune competente.

9. In caso di provvedimento positivo, il collaudatore trasmette le due copie del certificato di collaudo al committente, il quale ne deposita una copia, unitamente all'attestazione dell'avvenuto "deposito degli atti di collaudo", presso il Comune, per le finalità di cui all'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001.

10. In caso di revoca o di dimissioni dall'incarico, il collaudatore in corso d'opera redige una dettagliata relazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'espletamento del suo incarico, allegando le verbalizzazioni di cui ai precedenti commi e quelle relative alle ulteriori attività da lui eventualmente disposte, ivi compresa l'effettuazione di prove di carico, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 6 comma 1, della legge regionale n. 9 del 1983, per la parte di lavori o di opere realizzate. Tale relazione viene consegnata al committente, al fine di trasmetterla al collaudatore in corso d'opera subentrante. In caso di dimissioni, il collaudatore ne dà immediata comunicazione al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio.

11. Il collaudatore subentrante è tenuto a:
a) vistare gli elaborati progettuali allegati alla "autorizzazione sismica" ovvero al "deposito sismico";
b) prendere atto delle opere effettivamente realizzate e riscontrare ogni eventuale violazione delle norme sismiche;
c) verbalizzare, in contraddittorio con il direttore dei lavori e il costruttore, l'avvenuta effettuazione di tali attività in occasione della ripresa dei lavori;
d) esaminare la relazione del precedente collaudatore.

12. La dichiarazione di accettazione dell'incarico, da allegare alla comunicazione di cui all'articolo 2, comma 9, deve attestare l'intervenuta effettuazione delle attività di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 11.

Articolo 11
Valutazione della sicurezza di costruzioni esistenti

1. La valutazione della sicurezza di una costruzione esistente deve essere effettuata nei casi previsti dalle vigenti norme tecniche, al fine di stabilire se:
a) l'uso della costruzione può continuare senza interventi;
b) l'uso deve essere modificato;

fonte: http://b

1. Con decreto del Dirigente preposto al Coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile sono predisposti moduli esemplificativi:
a) dell'istanza di denuncia dei lavori e delle asseverazioni e dichiarazioni di cui all'articolo 2;
b) delle liste di controllo e dei provvedimenti di cui agli articoli 3, 4, 5 e 12.

2. Il decreto di cui al comma 1 indica l'indirizzo web su cui è reperibile e resa disponibile la modulistica.

Capo II
tuative per l'elaborazione e la predisposizione del fascicolo del fabbricato

Art. 14
Incremento volumetrico e adempimenti del committente

1. Il committente, nel caso in cui intenda realizzare gli incrementi volumetrici di cui all'articolo [3] della legge regionale [d.d.l. Delibera Giunta Regionale n.1051/09 - Reg. Gen. n.467/09] senza eseguire lavori che interessano strutture portanti ovvero eseguendo lavori strutturali che non presentano continuità strutturale con le opere preesistenti è tenuto a:
a) far redigere da un tecnico abilitato la valutazione della sicurezza prevista al punto 8.3 delle norme tecniche delle costruzioni approvate con decreto del Ministro delle Infrastrutture 14 gennaio 2008, da presentare al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio. In caso di lavori strutturali, alla predetta valutazione della sicurezza deve accompagnarsi la denuncia dei lavori finalizzata ad ottenere la "autorizzazione sismica", ovvero il "deposito sismico";
b) far redigere dal tecnico incaricato il fascicolo del fabbricato, includendovi la valutazione della sicurezza munita dell'attestazione di avvenuta presentazione al Settore Provinciale del Genio Civile.

2. Il committente, nel caso in cui intenda realizzare gli incrementi volumetrici di cui all'articolo [3] della legge regionale [d.d.l. Delibera Giunta Regionale n.1051/09 - Reg. Gen. n.467/09], eseguendo lavori in continuità strutturale con le opere preesistenti, è tenuto a:
a) presentare, al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, la denuncia dei lavori finalizzata ad ottenere la "autorizzazione sismica", ovvero il "deposito sismico"; la valutazione della sicurezza del fabbricato preesistente è insita, in tal caso, nel progetto;
b) far redigere, dal tecnico incaricato, il fascicolo del fabbricato.

3. Il committente, nel caso in cui intenda realizzare gli incrementi volumetrici di cui all'articolo [4] della legge regionale [d.d.l. Delibera Giunta Regionale n.1051/09 - Reg. Gen. n.467/09], è tenuto a:
a) presentare, al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, la denuncia dei lavori finalizzata ad ottenere la "autorizzazione sismica", ovvero il "deposito sismico";
b) far redigere, dal tecnico incaricato, il fascicolo del fabbricato, che in tal caso si compone, inizialmente, della sola relazione geologico-tecnica di cui all'articolo 14, comma 3.

4. Per gli interventi di cui all'articolo [5], e per l'ipotesi di mutamento di destinazione d'uso di cui alla legge regionale [d.d.l. Delibera Giunta Regionale n.1051/09 - Reg. Gen. n.467/09] il

fonte: http://b

committente opera, a seconda dei casi che si possono presentare, come previsto ai precedenti commi 1, 2, 3.

Articolo 15
Composizione del fascicolo del fabbricato

1. Il fascicolo del fabbricato è documento obbligatorio in tutti i casi previsti dall'articolo [7] della legge regionale [d.d.l. Delibera Giunta Regionale n.1051/09 - Reg. Gen. n.467/09]. Esso consta di:
a) informazioni relative all'identificazione del fabbricato;
b) documentazione sulla sicurezza statica;
c) documentazione sulla sicurezza impiantistica;
d) aggiornamento e valutazione della sicurezza complessiva del fabbricato.

2. I dati di cui alla lettera a) devono consentire l'esatta identificazione del fabbricato e contenere informazioni generali, riferite a dati urbanistici, catastali ed ogni ulteriore informazione utile a qualificare il fabbricato e le relative pertinenze.

3. La documentazione di cui alla lettera b) consiste nei grafici di rilievo che consentono l'individuazione dell'organismo strutturale, nella relazione geologica inerente la porzione di terreno interessata significativamente dagli scarichi di fondazione e nei certificati di collaudo statico, relativi ai lavori strutturali che hanno interessato il fabbricato, nonché nella valutazione della sicurezza, da redigere nel rispetto delle norme tecniche delle costruzioni approvate con D.M. Infrastrutture 14 gennaio 2008.

4. La documentazione di cui alla lettera c) consiste nei grafici schematici di rilievo degli impianti rilevanti per la sicurezza del fabbricato, nelle attestazioni di rispondenza di detti impianti alla configurazione originaria e nelle certificazioni di cui al D.M. Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n. 37.

5. La scheda di cui alla lettera d) costituisce la sintesi degli accertamenti di cui alle lettere b) e c) e contiene la valutazione che il tecnico incaricato, se del caso, opportunamente supportato da specialisti dei settori coinvolti, effettua sulle condizioni di sicurezza del fabbricato.

6. Nella scheda di valutazione devono essere dettagliati gli interventi eventualmente prescritti dal tecnico incaricato ed effettuati ai fini del raggiungimento delle condizioni di sicurezza del fabbricato.

7. Con successivo provvedimento del Dirigente preposto al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile sono emanate le linee-guida per la redazione del fascicolo del fabbricato.

Art. 16
Redazione del fascicolo del fabbricato

1. In sede di verifica il tecnico incaricato accerta la completezza della documentazione esistente in possesso del proprietario ed individua gli accertamenti necessari. Qualora, nel corso della valutazione, emerga la necessità di prevedere interventi per la messa in sicurezza di una qualsiasi parte del fabbricato, in relazione alla sicurezza statica o impiantistica, il tecnico prescrive al

fonte: http://b

proprietario gli interventi da effettuare. Solo all'esito di detti interventi il tecnico completa la compilazione del fascicolo del fabbricato.

2. Il tecnico incaricato deve possedere i requisiti di qualificazione professionale necessari per poter effettuare il collaudo statico di fabbricati aventi le caratteristiche di quello per il quale va compilato il fascicolo.

3. Con la redazione del fascicolo del fabbricato, il tecnico incaricato certifica la corrispondenza tra lo stato di fatto e quanto risulta dalla documentazione di cui si compone il fascicolo medesimo, annotando, altresì, gli eventuali interventi da lui prescritti e successivamente realizzati per il raggiungimento dei livelli di sicurezza statica ed impiantistica.

Art. 17

Obbligo di comunicazione e consegna

1. Il committente dei lavori a farsi, ovvero il proprietario dell'immobile di cui si intende effettuare il cambio di destinazione d'uso, è tenuto a comunicare al Comune competente per territorio, a pena di inefficacia del titolo abilitativo edilizio, l'avvenuta redazione del fascicolo. Nel caso di lavori, il fascicolo è conservato in cantiere a cura del direttore dei lavori ed è esibito a richiesta degli organi competenti.

2. Al completamento dei lavori, il committente consegna il collaudo, ove previsto, e le certificazioni degli impianti realizzati al tecnico incaricato, il quale è tenuto a completare la redazione del fascicolo del fabbricato aggiungendovi tale documentazione. Il committente o il proprietario, prima dell'utilizzo del fabbricato, ovvero contestualmente alla richiesta del certificato di agibilità, è tenuto a consegnare copia del fascicolo al Comune competente per territorio, che ne cura la conservazione.

3. In applicazione dell'articolo [7] della legge regionale [d.d.l. Delibera Giunta Regionale n.1051/09 - Reg. Gen. n.467/09], in assenza del fascicolo del fabbricato, il titolo abilitativo edilizio è inefficace e, per i lavori eventualmente eseguiti, si applicano le disposizioni previste alla parte I, titolo IV, capo II, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Capo III
Disposizioni finali

Art 14
Disposizioni finali

1. Nel caso di cui all'articolo 6, comma 2, della legge regionale n. 9 del 1983 e qualora il committente non provveda entro 45 giorni alla denuncia dei lavori in sanatoria, il Settore Regionale nomina il collaudatore d'Ufficio, il tecnico incaricato di effettuare il rilievo architettonico e la verifica strutturale e il geologo, con oneri a carico del committente.

2. Per appalti di lavori pubblici è consentito effettuare la denuncia dei lavori omettendo l'indicazione del costruttore nelle more del completamento delle procedure di scelta del contraente.

fonte: http://b

Il Settore provinciale del Genio Civile effettua le attività istruttorie di competenza e, in caso di esito positivo, il dirigente emette un provvedimento con il quale subordina il rilascio della "autorizzazione sismica", ovvero "deposito sismico", alla comunicazione del nominativo del costruttore e, se prevista, alla denuncia dei lavori da questi dovuta.

3. Qualora il committente non ha effettuato la denuncia di cui all'articolo 2 prima dell'inizio dei lavori, deve provvedervi, in sanatoria, richiedendo la "autorizzazione sismica" per i lavori già realizzati e per quelli ancora eventualmente da realizzare, anche se ricadenti in zona sismica 3. Per la tutela della pubblica e privata incolumità, i provvedimenti di "autorizzazione sismica" in sanatoria sono emessi anche in assenza del titolo abilitativo rilasciato dal comune competente, al quale è comunque inviata comunicazione dell'avvenuta presentazione della denuncia, per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

are un confronto tecnico sulle problematiche conseguenti all'applicazione della 9 del 1983 e formulare indirizzi utili per lo svolgimento organico e qualificato delle attività di controllo, il dirigente preposto al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile costituisce, disciplinandone il funzionamento, e senza oneri per l'amministrazione, un gruppo tecnico di lavoro composto da un rappresentante degli Ordini degli Ingegneri, uno degli Ordini degli Architetti, uno dell'Ordine dei Geologi, uno degli Ordini degli Agronomi, uno dei Collegi dei Geometri, uno dei Collegi dei Periti Industriali e uno dei Collegi dei Periti Agrari della Campania e dai Dirigenti dei Settori Provinciali del Genio Civile e del Settore Geologico Regionale, o loro delegati.

5. I rappresentanti di cui al comma 4 sono designati dai rispettivi Ordini e Collegi presenti sul territorio regionale, secondo modalità dagli stessi definite. In caso di inerzia, provvede il dirigente scegliendo un iscritto di comprovata esperienza nelle materie di cui al presente regolamento.

6. Ai procedimenti conseguenti a denunce di lavori presentate al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio prima dell'entrata in vigore del presente regolamento quest'ultimo non si applica.

7. Dall'entrata in vigore del presente regolamento, è abrogato il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 marzo 2003, n. 195.

8. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 18 Febbraio 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	18 Febbraio 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

INDICE

n. 31 del 21 Aprile 2010

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE**
c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
d. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *18 Febbraio 2010*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 57
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 18 FEBBRAIO 2010**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 32 del 22 Aprile 2010 PARTE I

In trattati:

- **Approvazione verbale seduta precedente**
- **Comunicazioni**
- **Presa d'atto dimissioni e surroga di Consigliere Regionale**

Inizio lavori ore 15.18

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei processi verbali n. 55 e n. 56 delle sedute del 19 gennaio 2010 e del 26 gennaio 2010. Osserva che non essendovi obiezioni si danno per letti ed approvati.

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale n. 12 del 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nella seduta del 4 febbraio 2010, ha approvato la prima variazione al Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2010.
Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, i disegni di legge, le interrogazioni e le risposte alle interrogazioni pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Presa d'atto dimissioni e surroga di Consigliere Regionale

PRESIDENTE: comunica che la Giunta delle elezioni, riunitasi in data odierna, ha deliberato di sottoporre all'Aula le dimissioni del Consigliere Pasquale Giacobbe pervenuta con nota del 9 febbraio 2010 che ha optato per la carica di Sindaco del Comune di Pozzuoli. Ricorda che il Consigliere Giacobbe ricopriva la carica in supplenza del Consigliere Roberto Conte sospeso ai sensi dell'articolo 15 comma 4 bis della legge n. 55/90. Precisa che il Consiglio regionale si limita a prendere atto di tale dimissione senza voti in quanto dovuta ad incompatibilità di carica prevista per legge. Comunica che la Giunta delle elezioni ha, in seguito, proceduto all'istruttoria per l'individuazione del candidato subentrante. Sottolinea che dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale e circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli per l'elezione del Presidente della Giunta regionale, del Consiglio regionale della Campania, in base all'ordine della lista 7, contrassegnato La Margherita, il secondo dei non eletti risulta essere la candidata Teresa Armato. Ricorda che, pertanto, si deve procedere alla proclamazione del Consigliere Teresa Armato. Osserva che non vi sono obiezioni, quindi resta così stabilito.
Comunica che il Consigliere Teresa Armato, con nota del 17 febbraio 2010, in previsione di una sua proclamazione a Consigliere regionale supplente, ha fatto pervenire le proprie dimissioni dalla carica perché incompatibile con quella di componente del Senato della Repubblica che attualmente ricopre. Precisa che il Consiglio regionale si limita a prendere atto di tali dimissioni senza voto in quanto dovuto ad incompatibilità di carica prevista per legge. Ricorda che a seguito di tali dimissioni la Giunta delle Elezioni, proseguendo nell'individuazione del candidato subentrante, ha

fonte: http://b

rilevato che dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Campania, in base all'ordine della lista 7, contrassegnata La Margherita il terzo dei non eletti risulta essere il candidato Ettore Novellino. Ricorda che, pertanto, si deve procedere alla proclamazione del Consigliere Ettore Novellino.

Os[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]no obiezioni, quindi resta co[illegible].

Invita il Consigliere Novellino a prendere posto in Aula.

Deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consiglieri Regionali

PRESIDENTE: comunica che la Giunta delle elezioni, tenutasi in data odierna, ha completato l'istruttoria in ordine alla situazione di incompatibilità prevista dal comma 1, dell'articolo 4, della legge 23 aprile 1981, n. 154 del Consigliere regionale Antonio Peluso in quanto eletto Sindaco del Comune di Casalnuovo. Precisa che la Giunta propone all'Aula di deliberare la contestazione provvisoria di incompatibilità all'interessato ai sensi del primo comma, dell'articolo 8 del Regolamento Interno, Invita l'Aula a procedere alla votazione a scrutinio segreto come previsto al comma 4 del citato articolo 8.

Precisa che occorre votare sì per dichiarare l'incompatibilità e no per la non incompatibilità.

PRESIDENTE: Chiede, pertanto, al Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo a costituire il seggio e di procedere alle operazioni di voto.

PRESIDENTE: comunica che il Consigliere Martusciello risulta assente per motivi politici e il Consigliere Grimaldi non vota per dissenso politico.

PRESIDENTE – dopo le operazioni comunica che l'Aula non è in numero e dispone la distruzione delle schede. Sospende la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo per decidere sul prosieguo dei lavori.

La seduta sospesa alle ore 15.38 riprende alle ore 15.57

PRESIDENTE – comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso la non prosecuzione dei lavori consiliari. Pertanto, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 15.58.

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

RESOCONTO INTEGRALE N. 57 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 FEBBRAIO 2010

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

- **verbale seduta precedente**
- **Comunicazioni**
- **Presa d'atto dimissioni e surroga di Consigliere Regionale**
- **Eventuali deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consiglieri Regionali**

Inizio lavori ore 15.18

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE: Approvazione processo verbale n. 55, seduta del Consiglio regionale del 19 gennaio 2010. Se non vi sono obiezioni si ritiene approvato. Non vi sono obiezioni, quindi, è approvato.
Processo verbale n. 56, seduta del Consiglio regionale del 26 gennaio 2010. Se non vi sono obiezioni si ritiene approvato. Non vi sono obiezioni, quindi, è approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale n. 12 del 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nella seduta del 4 febbraio 2010 ha approvato la prima variazione al Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2010.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Educazione alla legalità" (Registro Generale n.540) ad iniziativa dei Consiglieri Passariello e Anzalone.Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame, alla II e alla Commissione Speciale Anticamorra per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Disposizioni in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro"
(Registro Generale n.542) Ad iniziativa del Consigliere Amato. Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Le vie della Ceramica della regione Campania" (Registro Generale n.549) Ad iniziativa del Consigliere Ascierto Della Ratta Assegnata alla III Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono pervenuti i seguenti Disegni di Legge:
"Istituzione del fondo regionale per l'indennizzo dei sinistri stradali causati dalla fauna selvatica non risarcibili diversamente". – con allegati – (Registro Generale n. 546)
Ad iniziativa della Giunta Regionale Assessore Nappi Assegnato alla VIII Commissione Consiliare per l'esame ed alla I per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Incremento del Fondo di riserva di cassa iscritta nel bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010" (Registro Generale n. 547)
Ad iniziativa della Giunta Regionale

fonte: http://b

Assessore D'Antonio Assegnato alla II Commissione Consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 del Regolamento Interno.
Comunico che la risposta all'interrogazione pervenuta al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto dell'odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

PRESA D'ATTO DIMISSIONI E SURROGA DI CONSIGLIERE REGIONALE

PRESIDENTE: Comunico che la Giunta delle Elezioni riunitasi in data odierna ha deliberato di sottoporre all'Aula le dimissioni del consigliere Pasquale Giacobbe pervenute con nota del 9 febbraio 2010, che ha optato per la carica di sindaco del comune di Pozzuoli. Ricordo che il consigliere Giacobbe ricopriva la carica in supplenza del consigliere Roberto Conte sospeso ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis, della legge n.55/90
Preciso che il Consiglio regionale si limita a prendere atto di tali dimissioni, senza voto, in quanto dovute ad incompatibilità di carica prevista per legge.
Il Consiglio prende atto

PRESIDENTE: La Giunta delle Elezioni ha in seguito proceduto all'istruttoria per l'individuazione del candidato subentrante. Dal verbale delle operazioni dell' Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio regionale della Campania, in base all'ordine della Lista 7 contrassegnata La Margherita, il secondo dei non eletti risulta essere la candidata Teresa Armato. Occorre, pertanto, procedere alla proclamazione del Consigliere Teresa Armato.
Se non vi sono obiezioni resta così stabilito

Al riguardo comunico che il consigliere Teresa Armato con nota del 17 febbraio 2010, in previsione di una sua proclamazione a consigliere regionale supplente, ha fatto pervenire le proprie dimissioni dalla carica perché incompatibile con quella di componente del Senato della Repubblica, che attualmente ricopre.
Preciso che il Consiglio regionale si limita a prendere atto di tali dimissioni, senza voto, in quanto dovute ad incompatibilità di carica prevista per legge.
Il Consiglio prende atto

A seguito di tali dimissioni, la Giunta delle Elezioni proseguendo nell'individuazione del candidato subentrante ha rilevato che, dal verbale delle operazioni dell' Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio regionale della Campania, in base all'ordine della Lista 7 contrassegnata La Margherita, il terzo dei non eletti risulta essere il candidato Ettore Novellino.
Procediamo, pertanto, alla proclamazione del Consigliere Ettore Novellino.
Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

PRESIDENTE: Invito il consigliere Novellino, se presente, a prendere posto in Aula.

DELIBERAZIONI IN MERITO A SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITA' DI CONSIGLIERI REGIONALI

PRESIDENTE: Comunico ancora che la Giunta delle elezioni, tenutasi in data odierna, ha completato l'istruttoria in ordine alla situazione di incompatibilità prevista dal comma 1, dell'articolo 4, della legge 23 aprile

fonte: http://b

1981, n. 154 del Consigliere regionale Antonio Peluso in quanto eletto Sindaco del Comune di Casalnuovo. La Giunta propone all'Aula di deliberare la contestazione provvisoria di incompatibilità all'interessato ai sensi del primo comma, dell'articolo 8 del Regolamento Interno, occorre pertanto procedere alla votazione a scrutinio segreto come previsto al comma 4 del citato articolo 8. Preciso che occorre votare sì per dichiarare l'i[illegible] no per la non in[illegible]

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Chiamo pertanto il Consigliere Segretario se c'è a costituire il seggio. Mettiamo l'urna, distribuiamo le schede ma la votazione la potremmo anche rinviare a fine seduta.
Assente per motivi politici il Consigliere Martusciello. Il Consigliere Grimaldi non vota per dissenso politico.

Il Consigliere Segretario procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. La votazione non è valida perché le presenze in Consiglio sono 26. Aggiorno il Consiglio di un'ora e convoco immediatamente la Conferenza dei Capigruppo per decidere sul da farsi.
Che le schede vengano distrutte.

La seduta sospesa alle ore 15.38 riprende alle ore 15.57

PRESIDENTE: Per una comunicazione la Conferenza dei Capigruppo sostanzialmente ha ritenuto opportuno decidere che i lavori del Consiglio, vista anche l'assenza della presenza dei Consiglieri, che il Consiglio non si tenga, quindi, che si sciolga. Dato che alle decisioni politiche è opportuno che ci atteniamo, quindi, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 15.58

fonte: http://b

VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta di Giovedì 18 Febbraio 2010
Ore 15.00 - 18.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Presa d'atto dimissioni e surroga di Consigliere Regionale;

4) Eventuali deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consiglieri Regionali;

5) Esame ed approvazione del Regolamento – "Norme per l'attuazione della legge regionale 12 dicembre 2006, n. 22 – Norme in materia di tutela rurale. Proposta al Consiglio regionale – Reg. gen.533;

6) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007 – Disciplina dei lavori pubblici dei servizi e delle forniture in Campania" – Reg. Gen.535;

7) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuativo di cui all'articolo 54, comma 1, lettera B), della legge 18 novembre 2009, n. 14, recante disposizioni regionali per la formazione professionale" – Reg. Gen.537;

8) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuativo di cui all'articolo 54, comma 1, lettera A), della legge 18 novembre 2009, n. 14, recante disposizioni regionali per la formazione professionale" – Reg.Gen. 538;

9) Esame ed approvazione del Regolamento - "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" – Reg. Gen. 541;

fonte: http://b

10) Esame ed approvazione del Regolamento - "Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" – Reg. gen. 545;

11) Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli 15 Febbraio 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 18 FEBBRAIO 2010
ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1248

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

lebito fuori bilancio - Sentenza del giudice del Tribunale di Benevento n.1543

n. 31 del 21 Aprile 2010

Delibera della Giunta regionale della Campania del 11/12/09 n. 1802
Ricevuta il 21/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 29/12/09

Importo € 28.296,33*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1249

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.163/07 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Messina Ersilia + 2 c/Regione Campania +1. Prat. Avv.ra n.3093/02 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 11/12/09 n. 1804
Ricevuta il 21/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 29/12/09

Importo € 395.251,33*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1250

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di Sentenza della Corte di Appello di Salerno - Sezione Lavoro.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/12/09 n. 1837
Ricevuta il 21/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 29/12/09

Importo € 18.638,63*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

4. Reg. Gen. n. 1271
L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3, lett. h - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza TAR per la Campania - Sez. III n.7213 del 10/11/2009 - ricorso R.G.4118/2009. Giudizio promosso dal "Comune di Foiano Val Fortore (BN) contro Regione Campania" - Variazione compensativa tra capitoli della medesima unità previsionale di base (UPB 6.23.57).
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/12/09 n. 1824
Ricevuta il 22/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 2.440.00*
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. gen. 1272
Esecuzione sentenza TAR Campania III Sez. n.5423/07.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/12/09 n. 1831
Ricevuta il 22/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 32.589.08*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1273
L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenze esecutive - Rimborso spese processuali.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/12/09 n. 1832
Ricevuta il 22/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 2.500.17*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1274
Riconoscimento del debito fuori bilancio Sentenza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere I Sez. Civile - Sentenza del 16/04/09.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/12/09 n. 1833
Ricevuta il 22/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 37.408.68*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

8. Reg. Gen. n. 1275
Riconoscimento debito fuori bilancio relativo al decreto ingiuntivo ad istanza della società STS "Sistemi Tecnologici per la sicurezza" srl - Sentenza n.7425/09 del Tribunale di Napoli
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/12/09 n. 1835
Ricevuta il 22/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 3.908.96*
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 1276
L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n.513/2009 del Tribunale di S.Angelo dei Lombardi - Sig. Della Vecchia - Avv. Capobianco
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/12/09 n. 1838
Ricevuta il 22/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 4.230.25*
Derivante da sentenza esecutiva

10.Reg. Gen. n. 1277
Riconoscimento debiti fuori bilancio Ordinanza n.82 del 2009 del 10/08/09 del Tribunale di NapoliI Sezione Lavoro
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/12/09 n. 1865
Ricevuta il 22/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 2.409.74*
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1278
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co.3, lett. a) L..R.30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo munito di esecutorietà a favore della Società S.r.l. Bjob già SPIX Campania con sede in Caserta alla via Roma, 90 e susseguenti atti di precetto notificati ex adverso (parte creditrice e difensore) in virtù del decreto ingiuntivo n.8204/08 del Tribunale di Napoli, per una somma di € 18.076,57 comprensiva di interessi, rivalutazione e spese di giudizio. Con allegati.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 17/12/09 n. 625
Ricevuta il 28/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 18.076.57*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

12. Reg. Gen. n. 1279
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co.3, lett.a) L..R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di sentenza definitiva del Tribunale di Napoli n. 7088 del 04/06/2009f, a favore della S.r.l. IMAGO MEDIA con sede in Piedimonte Matese (CE), alla via Nuova Monte Muto, notificata al Consiglio Regionale della Campania in data 10/07/2009 al prot. gen. 2009.0011927/A, per una somma di di € 60.863,83 comprensiva di interessi, rivalutazione e spese di giudizio. Con allegati.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 17/12/09 n. 624
Ricevuta il 28/12/09

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

MMISSIONE in data 22/01/10

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Importo € 60.863.83*
Derivante da sentenza esecutiva

13. Reg. Gen. n. 1280
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co.3, lett.a) L..R. 30 aprile 2002, n.7, sue ss.mm.ii. determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo munito di esecutorietà a favore dell'Ing.Giulio Salzillo.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 17/12/09 n. 622
Ricevuta il 28/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 29.696.55*
Derivante da sentenza esecutiva

14. Reg. Gen. n. 1281
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co.3, lett.a) L..R. 30 aprile 2002, n.7, sue ss.mm.ii. determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo munito di visto di esecutorietà emesso in data 10/06/08 e della sentenza del Giudice di Pace di Napoli 105441/07 a favore dell'Università Commerciale Luigi Bocconi in persona del Consigliere delegato.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 17/12/09 n. 623
Ricevuta il 28/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 4.068.05*
Derivante da sentenza esecutiva

15.Reg. Gen. n. 1282
Riconoscimento del debito fuori bilancio determinatosi a seguito delle sentenze rese dal Tribunale Amministrativo Regionale, sede Napoli, III Sezione n. 8330 del 27 novembre 2006 e n.1713 del 1°aprile 2009 in favore della EsseTi Srl
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/12/09 n. 1885
Ricevuta il 29/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 23.498.79*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

16. Reg. Gen. n. 1283
Art. 47, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n.7 del 30.04.2002 e s.m.e i. Riconoscimento debiti fuori bilancio. Ordinanza del Consiglio di Stato n.505 del 30/01/2007. Variazione compensativa tra capitoli della medesima unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29 - comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/12/09 n. 1883
Ricevuta il 29/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 5.068.05*
Derivante da sentenza esecutiva

17. Reg. Gen. n. 1284
L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio determinatisi a seguito dei decreti ingiuntivi n. 142/09 e n.143/09 emessi dal Tribunale di Avellino - Sezione lavoro e Previdenza a favore di Maci Carlo e Taddeo Domenico - Variazione compensativa tra capitoli della medesima UPB (Con allegati)
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/12/09 n. 1882
Ricevuta il 29/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 72.295.66*
Derivante da sentenza esecutiva

18. Reg. Gen. n. 1285
Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/12/09 n. 1879
Ricevuta il 29/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 202.788.97*
Derivante da sentenza esecutiva

19. Reg. Gen. n. 1305
Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.4/09 del 12/01/09 - Giudizio promosso da Longo Vincenzo c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.2918/03 (con allegato). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/01/10 n. 4
Ricevuta il 19/01/10
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 54.703.59*
Derivante da sentenza esecutiva

*** Importi stimati per approssimazione a causa della variazione temporale di oneri ed interessi**

fonte: http://b

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
Del 18 febbraio 2010

Allegato A

fonte: http://b

COMUNICAZIONI DEL 18 FEBBRAIO 2010

Comunico che sono state presentate le seguenti ***Proposte di Legge****:*

1. *"Educazione alla legalità"*
   (Registro Generale n.540)
   Ad iniziativa dei Consiglieri Passariello e Anzalone.
   Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame, alla II e alla Commissione Speciale Anticamorra per il parere.

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito.

2. *"Disposizioni in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro"*
   (Registro Generale n.542)
   Ad iniziativa del Consigliere Amato.
   Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

3. *"Le vie della Ceramica della regione Campania"*
   (Registro Generale n.549)
   Ad iniziativa del Consigliere Ascierto Della Ratta
   Assegnata alla III Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

fonte: http://b

Comunico inoltre che sono pervenuti i seguenti
Disegni di Legge:

1. *"Istituzione del fondo regionale per l'indennizzo dei sinistri stradali causati dalla fauna selvatica non risarcibili diversamente". – con allegati -*

Generale n.546)
Ad iniziativa della Giunta Regionale – Assessore Nappi -
Assegnato alla VIII Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
  Così resta stabilito

2. *"Incremento del Fondo di riserva di cassa iscritta nel bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010"*
(Registro Generale n.547)
Ad iniziativa della Giunta Regionale – Assessore D'Antonio -
Assegnato alla II Commissione Consiliare per l'esame.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
  Così resta stabilito

3. *"Modifica dell'articolo1, comma 3, della legge regionale 21 gennaio 2010, n.2- (Legge Finanziaria) -*
(Registro Generale n.548)
Ad iniziativa della Giunta Regionale – Assessore D'Antonio -
Assegnato alla II Commissione Consiliare per l'esame.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
  Così resta stabilito

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DE[illegible]3 FEBBRAIO 2010
INTERROGAZIONI PRESENT[illegible]

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
20.01.10	1448/1	Cons. Ugo Carpinelli	PUC del Comune di Valva
22.01.10	1449/1	Cons. Antonio Amato	Settore Call Center in Campania
25.01.10	1450/1	Cons. Antonella Cammardella	Risorse ai Centri regionali di diabetologia pediatrica
25.01.10	1451/1	Cons. Antonio Scala	Delocalizzazione distretto sanitario di Castelvolturno ASL CE/2
25.01.10	1452/1	Cons. Antonio Scala	Danni causati dalle mareggiate in Costiera Amalfitana
25.01.10	1453/1	Cons. Fulvio Martusciello	Incarichi dirigenziali
27.01.10	1454/1	Cons. Stefano Buono	Litorale di San Giovanni a Teduccio
27.01.10	1455/1	Cons. Salvatore Ronghi	Risorse termali ed ambientali
27.01.10	1456/1	Cons. Salvatore Ronghi	Turismo in Regione Campania
27.01.10	1457/1	Cons. Salvatore Gagliano	Prevenzione e terapia MST/HIV negli immigrati stranieri
01.02.10	1458/1	Cons. Fulvio Martusciello	Criteri nomina Commissione
01.02.10	1459/1	Cons. Sebastiano Sorrentino	ARPAC
01.02.10	1460/1	Cons. Massimo Grimaldi	Trasporto pubblico
01.02.10	1461/1	Cons. Salvatore Ronghi	Valorizzazione settore televisivo
01.02.10	1462/1	Cons. Donato Pica	Servizi sanitari
04.02.10	1463/1	Cons. Fulvio Martusciello	Procedura di acquisizione per la fornitura di protesi ortopediche
03.02.10	1464/1	Cons. Francesco Brusco	Copertura del digitale terrestre in Campania
04.02.10	1465/1	Cons. Fulvio Martusciello	Criteri di nomina del Direttore in carica ARLAS
04.02.10	1466/1	Cons. Luca Colasanto	Autorizzazioni installazione impianto eolico nel Comune di Morcone
10.02.10	1467/1	Cons. Fulvio Martusciello	Fondazione Donnaregina
10.02.10	1468/1	Cons. Francesco Brusco	Destinazione d'uso ammissibile

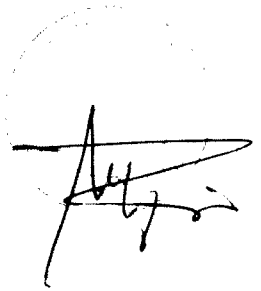
n. 34 del 21 Aprile 2010

fonte: http://t

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEI FEBBRAIO 2010
INTERROGAZIONI PRESENTA

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
10.02.10	1469/1	Cons. Fulvio Martusciello	Nomina Commissario IPAB
11.02.10	1470/1	Cons. Fulvio Martusciello	Fondazione Il Tarì
11.02.10	1471/1	Cons. Donato Pica	Comitato regionale del volontariato



fonte: http://t

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
18 febbraio 2010

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Napoli, 18 Gennaio 2010

Alla Segreteria Generale
del Consiglio Regionale
della Campania
sede

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: trasmissione interrogazione urgente **a risposta scritta**

In allegato si trasmette copia dell'interrogazione a firma del sottoscritto rivolta all' Assessore ai Lavori Pubblici on. Oberdan Forlenza.

Distinti Saluti

Il Consigliere Regionale
Ugo Carpinelli

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001445/A
Del: 20/01/2010 13.41.52
Da: CR A. SEROC

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 448/1/VIII/2010

Napoli, 18 Gennaio 2010

All'Assessore ai Lavori pubblici
Oberdan Forlenza
sede

Interrogazione urgente a risposta scritta

(Art. 75 e seguenti del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

PREMESSO:

- che l'Assessore all'urbanistica e alle politiche del territorio on. Gabriella Cundari in relazione ad una specifica richiesta del sottoscritto, con nota n. 21 novembre 2006 prot. 1376 sp. (che si allega alla presente) ufficialmente notiziava sullo stato della pianificazione urbanistica di tutti i Comuni della Provincia di Salerno, dalla quale si evince che il Comune di Valva è sprovvisto del Piano di Fabbricazione Generale, del Piano Regolatore Generale e/o Piano Urbanistico Comunale
- che a tutt'oggi, come risulta al sottoscritto, il Comune di Valva non si è ancora dotato del Piano Urbanistico Comunale (PUC);

Tutto ciò premesso

INTERROGA LA SS. VV. per sapere:

- Quali finanziamenti sono stati accordati dalla Regione Campania al Comune di Valva, e se per gli stessi è stata dichiarata dall' Amministrazione Comunale la conformità agli strumenti urbanistici.
- Quali progetti a partire dal 2007 sono stati presentati al Nucleo Tecnico di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione e se per gli stessi è stata dichiarata dall' Amministrazione Comunale la conformità agli strumenti urbanistici.
- Quali provvedimenti intende adottare in via ispettiva per accertare la veridicità delle dichiarazioni prodotte dall' Amministrazione Comunale di Valva in relazione alle opere pubbliche finanziate, da finanziare e sottoposte al Nucleo Tecnico di Valutazione degli Investimenti Pubblici dalla Regione Campania e quelle inserite positivamente nel parco progetti, di verificare altresì se le opere pubbliche finanziate e realizzate dalla Regione Campania sono conformi alla pianificazione urbanistica del Comune di Valva.

Il Consigliere
Ugo Carpinelli

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

P.G.R. n. 1373/SP

21 NOV. 2006

Al Consigliere Regionale Ugo Carpinelli
Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra
Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Pianificazione comuni provincia Salerno.

In riferimento alla Sua nota di pari oggetto, trasmessa a mezzo fax il giorno 7 u.s., si allega alla presente l'elenco dei comuni della provincia di Salerno con l'indicazione dell'anno di approvazione dei rispettivi Piani Regolatori Generali e i Piani di Fabbricazione, ove adottati.

Rimango a Sua disposizione per ogni altra eventuale informazione.

Cordiali saluti.

- Gabriella Cundari

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081 7967105 - 7111 - Fax 081 7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - Settore Urbanistica

PROVINCIA DI SALERNO

	comuni	popolazione 2001	densità ab/kmq	PRG	PDF
1	Acerno	3013	41,6		1981
2	Agropoli	19830	610		1972
3	Albanella	6315	158,5	2005	
4	Alfano	1305	277,7	1992	
5	Altavilla Silentina	6724	128,7	2001	
6	Amalfi	5421	887,2		1979
7	Angri	29398	2144,3	2005	
8	Aquara	1799	55,5	1985	
9	Ascea	5341	142	1990	
10	Atena Lucana	2231	86,7		
11	Atrani	965	4825		
12	Auletta	2475	69,5	1987	
13	Baronissi	15114	846,7	2000	
14	Battipaglia	50084	887,1	1972	
15		12552	1586,9		
16	Bellosguardo	1009	80,1	1985	
17	Bracigliano	5227	372,6	1986	
18	Buccino	5699	87,1		1974
19	Buonabitacolo	2576	167,7	1983	
20	Caggiano	3010	85,3	2004	
21	Calvanico	1355	91,2		1977
22	Camerota	6583	93	2001	
23	Campagna	15518	114,6	1973	
24	Campora	563	19,4	1992	
25	Cannalonga	1144	64,5	1984	
26	Capaccio	20040	178,9	1991	
27	Casal Velino	4578	145,5	1986	
28	Casalbuono	1301	37,8	1989	
29	Casaletto Spartano	1680	24		1978
30	Caselle in Pittari	2024	45,3		1972
31	Castel San Giorgio	12635	929,7	1987	
32	Castel San Lorenzo	3034	215,5	1985	
33	Castelcivita	2138	37,3	1987	
34	Castellabate	7952	217,6	1992	
35	Castelnuovo Cilento	2251	124,2	1990	
36	Castelnuovo di Conza	966	89,1	1989	
37	Castiglione del Genovesi	1269	118,4	1983	
38	Cava de' Tirreni	52418	1442,4	2000	
39	Celle di Bulgheria	2061	65,4		1973
40	Centola	4825	102,2	2002	
41	Ceraso	2494	54,3	1990	
42	Cetara	2355	478,7	2001	
43	Cicerale	1343	32,7	1990	
44	Colliano	3829	70,9	2003	
45	Conca dei Marini	697	683,3		
46	Controne	940	122,9		1974
47	Contursi Terme	3182	110,1	1991	
48	Corbara	2456	370,3	1993	
49	Corleto Monforte	742	12,6		2001
50	Cuccaro Vetere	622	35,4		1979
51	Eboli	35944	261,5	2002	
52	Felitto	1390	33,8	1985	
53	Fisciano	12267	389,7		1970
54	Furore	810	476,5		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - Settore Urbanistica

PROVINCIA DI SALERNO

55	Futani	1280	86,2		1976
56	Giffoni Sei Casali	4168	121,2	1990	
57	Giffoni Valle Piana	10982	125	1981	
58	Gioi	1465	52,3		
59	Giungano	1114	96,8	2004	
60	Ispani	1015	123,9	1985	
61	Laureana Cilento	1078	78,9		1974
62	Laurino	1950	27,9		1974
63	Laurito	941	47,2	1987	
64	Laviano	1590	28,1		
65	Lustra	1108	73,7	2001	
66	Magliano Vetere	887	39,4	1992	
67	Maiori	5745	349,9	2002	
68	Mercato San Severino	20232	670,6		1972
69	Minori	3012	1176,6	1987	
70	Moio della Civitella	1823	107,9	2000	
71	Monte San Giacomo	2219	66,5	2003	
72	Monte San Giacomo	1675	32,6	1983	
73	Montecorice	2474	113,1		1965
74	Montecorvino Pugliano	7811	272,4	1981	
75	Montecorvino Rovella	11558	274,3		1978
76	Monteforte Cilento	624	28,3		1978
77	Montesano sulla Marcellana	7285	66,7	1983	
78	Morigerati	780	36	1992	
79	Nocera Inferiore	47932	2306,6	1976	
80	Nocera Superiore	22641	1542,3	1976	
81	Novi Velia	2052	59,3	1996	
82	Ogliastro Cilento	2199	166,6	1988	
83	Olevano sul Tusciano	6387	241,5		1974
84	Oliveto Citra	4002	127,4	2001	
85	Omignano	1536	151,5	1992	
86	Orria	1292	49		1981
87	Ottati	809	15,2		1975
88	Padula	5398	81,3	2004	
89	Pagani	32272	2533,1	1990	
90	Palomonte	4103	145,1		
91	Pellezzano	10220	737,4		1974
92	Perdifumo	1866	78,9		
93	Perito	1101	46,3		1973
94	Pertosa	727	117,1	1990	
95	Petina	1238	35,3	1989	
96	Piaggine	1773	28,5		1972
97	Pisciotta	3031	99,9	1993	
98	Polla	5347	113,6	1983	
99	Pollica	2513	90,7	2004	
100	Pontecagnano Faiano	22638	615,5	1988	
101	Positano	3862	458,7	2004	
102	Postiglione	2330	48,6	1989	
103	Praiano	1911	718,4	2001	
104	Prignano Cilento	870	73		1980
105	Ravello	2506	313,6		
106	Ricigliano	1339	48,3	1990	
107	Roccadaspide	7462	116,1	1986	
108	Roccagloriosa	1725	40,8		1980
109	Roccapiemonte	9081	1749,7	1982	

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

REGIONE CAMPANIA - Settore Urbanistica

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - Settore Urbanistica

PROVINCIA DI SALERNO

110	Rofrano	2189	37,2			
111	Romagnano al Monte	415	42,9			(PDF)
112	Roscigno	993	66,9	1989		
113	Rutino	919	94,9	1986		
114	Sacco	701	29,6			1982
115	Sala Consilina	12726	215	1984		
116	Salento	2017	84,9			
117	Salerno	144078	2443,7	1965		
118	Salvitelle	702	73,9	2001		
119	San Cipriano Picentino	5974	343,1	1987		
120	San Giovanni a Piro	3753	99,6			
121	San Gregorio Magno	4616	92,7			1980
122	San Mango Piemonte	2164	364,9	1981		
123	San Marzano sul Sarno	9433	1831,7	1997		
124	San M	1011	67,1	1983		
125	San M	768	40,6	1991		
126	San Pietro al Tanagro	1640	107,4	1995		
127	San Rufo	1850	58,6	1989		
128	San Valentino Torio	9258	1027,5	2004		
129	Sant'Angelo a Fasanella	820	25,3			1977
130	Sant'Arsenio	2726	135,1	2002		
131	Sant'Egidio del Monte Albino	8199	1313,9	1996		
132	Santa Marina	3292	117,1	1990		
133	Santomenna	580	65,9	1990		
134	Sanza	3067	23,7	1980		
135	Sapri	6982	504,5	1983		
136	Sarno	31012	776,3			1988
137	Sassano	5191	109,8	1987		
138	Scafati	45253	2298,3			1973
139	Scala	1498	114,7	2000		
140	Serramezzana	403	55,9	1981		
141	Serre	3822	57,5	1983		
142	Sessa Cilento	1466	81,4	1995		
143	Siano	10037	1185			1972
144	Sicignano degli Alburni	3460	42,9	1988		
145	Stella Cilento	850	59,2	1996		
146	Stio	1088	44,5	1989		
147	Teggiano	8075	131,1			
148	Torchiara	1527	184,2			1975
149	Torraca	1232	78,2	1990		
150	Torre Orsaia	2394	100,9			
151	Tortorella	600	12,1	1983		
152	Tramonti	3938	159,2	1989		
153	Trentinara	1769	75,7	1995		
154	Valle dell'Angelo	406	11	1988		
155	Vallo della Lucania	8818	351,9	1989		
156	Valva	1772	67,6			
157	Vibonati	3018	149,9	1992		
158	Vietri sul Mare	8537	948,6	1997		
	Totale	1075451	218,7			

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

REGIONE CAMPANIA - Settore Urbanistica

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001815/A
Del 22/01/2010 12 07 19
Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della

Prot. 11

Il Consigliere Questore

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore al Lavoro
On. Corrado Gabriele

Oggetto: interrogazione a risposta scritta

ATTIVITÀ ISPETTIVA
DATA GEN. N. 1449/1/VIII

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA Antonio Amato Consigliere Regionale del PD n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Visto

Il settore dei call center nella Regione Campania attraversa da tempo una crisi strutturale diffusa e che, in modo particolare nel settore delle aziende in outsourcing (servizi ai call center) il costo del lavoro è maggiormente sentito poichè le aziende operanti non sono proprietarie dei servizi telefonici gestiti,

Venuto a conoscenza

Per coinvolgimento diretto da parte dei lavoratori e delle OO.SS. di categoria della crisi occupazionale in cui versa da mesi il gruppo Voicity Holding che ha rilevato le aziende Conversa srl con sito produttivo in Casalnuovo di Napoli e OSC con sito in Vitulazio che da novembre 2009 non riconoscono la retribuzione ai complessivi 500 operatori di call center interessati dallo stato di crisi aziendale,

Considerato

Che queste aziende hanno da sempre gestito i volumi rilevanti di traffico telefonico entrante smistato a loro dal committente Mediaset spa con i servizi di media shopping prima e mediaset Premium successivamente, e il traffico entrante di H3G ed il Telemarketing della stessa H3g e di Fastweb;

che sembra quanto mai paradossale che la Mediaset contribuisca fattivamente con il ritiro delle attività alle società indicate all'accentuarsi della crisi ed al pericolo concreto dei licenziamenti in un momento nel quale la Regione Campania è stata una delle prime regioni a passare al digitale terrestre e la Mediaset, sfruttando l'onda mediatica del momento si è affrettata a lanciare nuovi servizi a pagamento con le sue offerte Premium e Gallery che hanno provocato di pari passo un incremento notevolissimo delle telefonate degli utenti della nostra regione ai customer service che hanno gestito e gestiscono tutt'ora la gestione del passaggio al digitale terrestre

Interroga

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al lavoro per conoscere:

- se non sia il caso di attivare con la massima urgenza un tavolo di confronto con le aziende e con le organizzazioni categoriali per scongiurare i licenziamenti dei 500 lavoratori;
- se non ritengano utile sviluppare le opportune iniziative politiche nei confronti del Governo Nazionale affinché Mediaset nell'affidamento delle commesse tenga conto della situazione della Conversa srl, evitando così i licenziamenti.

Napoli, lì 20/01/2010

Antonio Amato

Mod. 35

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

prot. n° 28 /10

Napoli, 22 . 01. 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Alla Segreteria Generale

S E D E

Oggetto: trasmissione interrogazione.

Si trasmette in allegato, per il successivo inoltro, l'interrogazione ai sensi dell'art. 75 e 76 del regolamento del Consiglio regionale per il Presidente della Giunta, a firma della Consigliera Antonella Cammardella del gruppo La Sinistra -Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo.

Il Presidente
Antonio Scala

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001922/A
Del 25/01/2010 08.47.39
Da CR A. SEROC

Sen. Dg. Com.le
22/01/10
25/1/10

Mod. 1

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
RIC. CEN. T. 1450/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Prot. n. 28/2010

Napoli, 21 gennaio 2010

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
Prof. Mario Santangelo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

INTERROGAZIONE URGENTE
AI SENSI DELL'ART. 75 E 76
DEL REGOLAMENTO DI CONSIGLIO REGIONALE

La sottoscritta Consigliera:

Premesso che

- la legge regionale n. 9 del 22 luglio 2009 prevede all'art.7 per la malattia diabetica in età pediatrica in Campania centri di riferimento regionali che attualmente sono due: il centro di riferimento Regionale di Diabetologia Pediatrica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e il Centro di Riferimento Regionale di Diabetologia Pediatrica "G. Stoppoloni" Seconda Università di Napoli, istituiti ai sensi della legge Regionale n. 2 del 26/02/1998, ed attuati con le linee Guida Regionali per l'assistenza al diabete in età pediatrica di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 16 gennaio 2001 n. 37.

- presso i suddetti Centri Regionali di riferimento si colloca un servizio specialistico di diabetologia pediatrica di 3° livello con compiti di coordinamento regionale delle attività di assistenza diabetologica pediatrica e devono assicurare l'applicazione e la promozione di tecnologie avanzate riguardanti sia le tecniche terapeutiche e diagnostiche tendenti al miglioramento della malattia, sia la cura ed il controllo delle complicanze ad esse connesse l'assistenza diretta per le caratteristiche che rendono necessario un intervento diagnostico e terapeutico particolarmente qualificato e tecnologicamente avanzato.

Mod. 1
fonte: http://b

Considerato che

i protocolli di intesa fra Regione e Policlinici Universitari prevedono che le rispettive Aziende percepiscano un quorum economico aggiuntivo rispetto a quanto prodotto con i DRG

per tali motivi chiede

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

all'Assessore alla Sanità e al Presidente della Giunta della Regione Campania se intendono attivarsi per fare in modo che tali risorse vengano, dai rispettivi Direttori Generali, effettivamente impiegate per alimentare le necessità (personale e tecnologie) dei Centri Regionali di diabetologia pediatrica.

Antonella Cammardella

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1451/1/VIII/LEG

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo consiliare
Sinistra Ecologia Libertà

Consiglio Regionale della Campania
Prot. n. 2010.0001924/A
del 2010 08 51 01
Da SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

27/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala – La Sinistra
In data 20 gennaio 2010

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore alla Sanità

Oggetto: Delocalizzazione sede Distretto Sanitario di Castel Volturno – ASL CE 2 –

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- la fascia costiera di Castel Volturno che presenta numerose problematiche di degrado e disagio sociale spesso legati all'abusivismo edilizio, al dilagare del malaffare, e all'insediamento progressivo di immigrati, molti dei quali trasferitisi da Napoli e provincia in seguito al terremoto e ai fenomeni di bradisismo;
- il Sindaco di Castel Volturno, di sin dall'ottobre scorso, ritenendo fondamentale creare una rete istituzionale che coinvolgesse anche e soprattutto la Regione Campania, per rispondere alle problematiche derivanti dal disagio sociale, dalle attività criminali, dall'economia sommersa e dalla presenza di migliaia di Migranti, richiese che la direzione del Distretto Sanitario (*già unica per i 2 ex distretti di Mondragone e Castel Volturno*) non fosse delocalizzata, poiché tale trasferimento sarebbe stata la sconfessione dell'impegno a ripristinare le regole del vivere civile;
- a tal proposito l'amministrazione comunale con propria deliberazione numero 90/09 assegnava all'ASL Caserta 2, in comodato d'uso gratuito trentennale rinnovabile, un immobile confiscato alla camorra quale sede del Distretto Sanitario n.23 confiscato alla camorra, sia per contribuire alla complessiva riduzione dei costi attese le difficoltà della Sanità Campana, sia per mostrare la netta volontà di procedere sul terreno della legalità, ribadendo nell'ultima nota di fine novembre, inviata al Presidente e all'Assessore alla Sanità: "*In città devono permanere, perciò, anche a fronte di episodi di inciviltà derivanti dal degrado sociale e da un generale bisogno di immissione di iniziative socialmente rilevanti, i presidi in grado di fare sistema e di innescare i fattori di successo degli interventi a favore delle aree disagiate. In tal senso il distretto sanitario ha mostrato capacità di proposta e organizzative assai utili anche nella costruzione di progetti socio-sanitari di generale impatto ed interesse*".

Sottel - Op. Com.
22/02/10 25/11/10

fonte: http://b

Considerato che :

- Mondragone (*a 8 km di distanza*) è il comune capofila dell'Ambito Sociale di Zona C9, mentre Castelvolturno fa riferimento ad un ambito sociale di zona con Casal di Principe quale capofila e comunque esterno all'ambito sanitario territoriale nonostante l'estensione del distretto 23;
- il distretto sanitario di Castel Volturno, dove da anni la massiccia presenza di immigrati africani ha costretto all´introduzione di personale qualificato è considerato uno delle eccellenze campane;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Interroga le SS.LL in indirizzo
Per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali sono i motivi che impediscono di riconoscere a questo territorio la conferma della
- sede del Distretto, oltre tutto già in loco da tre anni quale direzione unica interdistrettuale;
- quali i motivi per cui, ad oggi, sia l'ASL Caserta 2 che la Giunta non hanno dato riscontro alle richieste del Sindaco;
- se non si ritenga opportuno accelerare i tempi di riconferma della sede in oggetto, anche in considerazione della grossa presenza di immigrati presenti nel territorio e dell'eccellente lavoro svolto in questi anni in direzione sia della tutela del diritto alla salute sia dell'integrazione sociale dei migranti.

Il Consigliere
Antonio Scala

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1452/1/VIII/26 M

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare
Sinistra Ecologia Libertà

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2010.0001925/A
Del: 25/01/2010 08.53.57
Da: CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

23/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala – La Sinistra
In data 19 gennaio 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

TONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore all'Ambiente
All'Assessore ai trasporti

Oggetto: Rischio e danni delle mareggiate sulla Costiera sorrentina – lavori di "riqualifica" di Marina Grande - Comune di Sorrento

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- le frequenti mareggiate invernali continuano a non dare tregua al litorale campano inghiottendo alcuni tratti di costa;
- in particolare, ad essere sottoposto a continui danni e disagi è il Comune di Sorrento;
- infatti lo scorso 2 gennaio una violenta mareggiata ha messo in pericolo l'intero borgo marinaro. Agevolate dallo spostamento della scogliera avvenuto durante gli ultimi lavori di "riqualifica" promossi dall'amministrazione comunale, le onde hanno raggiunto i negozi alle spalle dell' arenile, completamente scomparso, e le abitazioni poste ai primi piani dei palazzi fronte strada;
- l'acqua marina è arrivata sulla strada scavalcando la piccola scogliera posta nei pressi dell'arenile adiacente al molo, dirigendosi verso le imbarcazioni. Le onde hanno invaso la strada pubblica in prossimità della Trattoria Emilia ma anche in altri punti della Marina Grande causando paura e numerosi disagi;
- oltre alle spiagge devastate, alle imbarcazioni travolte, agli interi stabilimenti distrutti, la mareggiata ha causato black-out notturno e provocato l'interruzione dei collegamenti marittimi tra Sorrento, Capri e Napoli;
- i danni al turismo sono stati incalcolabili: centinaia i turisti che dopo avere trascorso il capodanno in costiera hanno dovuto cambiare programma per la partenza servendosi dei treni della circumvesuviana;
- anche Massa Lubrense si sono registrati gravi disagi a causa di una brusca interruzione dell'energia elettrica che ha lasciato al buio, e quindi al freddo, migliaia di persone;

Sen. Dep. Consigli
22/01/10 25/1/10

Mod. 1

fonte: http://b

- a Piano di Sorrento la boa di segnalazione di ingresso al porto è stata strappata dagli ormeggi e scaraventata sulla scogliera;
- gravi sono stati i danni rilevati anche a Meta di Sorrento dove ad Alimuri la devastante furia del mare non ha risparmiato nulla. Onde alte 4 metri e mare forza 7 hanno spazzato via le palafitte degli stabilimenti balneari superando le scogliere di protezione ed abbattendosi sulle barche lasciate a secco sull'arenile;
- questa situazione si ripete da anni, essendo la zona in questione particolarmente esposta a tali rischi, e che recentemente sono stati eseguiti lavori di riqualifica del borgo di Marina Grande, costati circa 5 milioni di euro (stanziati dalla Regione Campania tramite POR), che appaiono del tutto sprecati visto che lo spostamento della scogliera, sembra essere la causa principale dei danni e dei disagi arrecati al territorio, al turismo e alla popolazione;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Considerato che:

- dubbi e perplessità sull'effettiva efficacia dei lavori realizzati a Marina di Sorrento sono stati più volte espressi dai comitati cittadini e dagli operatori del settore;
- è necessario provvedere con urgenza alla refusione dei danni subiti dagli operatori onde consentire loro di organizzarsi per la prossima stagione balneare;
- altrettanto doveroso accertare le responsabilità professionali e politiche di chi ha scelto, voluto, progettato e finanziato l'intervento dello spostamento della scogliera rivelatosi un totale fallimento;

Tutto ciò premesso e ritenuto
Interroga
il Presidente della Giunta regionale, l'assessore all'Ambiente e l'Assessore ai Trasporti
per sapere

1) se sono a conoscenza dei fatti;
2) cosa intendono fare nell'immediato per consentire il ripristino della normalità e il ristoro dei danni subiti dagli operatori;
3) come intendono accertare le responsabilità di quanto è accaduto a Marina Grande di Sorrento in riferimento alla recente realizzazione dei recenti lavori effettuati rivelatisi del tutto inefficaci;
4) quali studi ed opere si intendano compiere per il futuro per evitare il ripetersi del fenomeno e eventuali ulteriori sprechi di fondi pubblici.

Il Consigliere
Antonio Scala

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 453/1/VIII.256-PA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002086/A
Del: 25/01/2010 14.16.04
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 33/SP
Napoli, 25/01/2010

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Incarichi dirigenziali.

PREMESSO

- che, il comma 6 dell'art. 19 del d.lgs 165/2001 disciplina il conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Amministrazione in possesso di specifiche e comprovate qualità professionali.
- che, tale norma richiede che si tratti di soggetti che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.
- che, la durata di tali incarichi non può eccedere il termine di cinque anni.

Sen. Oglio
25/01/10

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

- che, gli incarichi dirigenziali, conferiti ex art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001 a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, scadono il 31/12/2009.
- che, i Coordinatori di Area, presso cui detti dirigenti prestano opera, dovranno motivare l'eventuale necessità di continuare ad avvalersi di tali professionalità oltre il termine fissato per la proroga fornendo apposita relazione contenente la programmazione delle attività che intendono affidare ai soggetti interessati, con l'indicazione dei livelli di raggiungimento degli obiettivi loro già assegnati.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di esaminare se siano state rispettate le condizioni previste dalla legge, serbando memoria la natura eccezionale dell'attribuzione di incarichi esterni. Inoltre, di verificare, le ragioni della mancata attuazione della procedura per l'assunzione del personale dirigenziale, considerato espletato il concorso bandito nel 2002.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Napoli 27.01.2010

Prot. 009

Alla Segreteria del Consiglio Regionale
S e d e

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: trasmissione interrogazione ex art. 75 regolamento C.R.C
Litorale S.Giovanni a Teduccio

Si trasmette interrogazione (prot. 009/2010) art. 75 C.R.C. a firma dello scrivente Consigliere Stefano Buono.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002369/A
Del 27/01/2010 15 01 23
Da CR A SEROC

Il Presidente
Stefano Buono

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTO CONSIGLIO REGIONALE

PROT.N. 009
27.10.2010

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(ART. 75 REGOLAMENTO C.R.C.)
VIII LEGISLATURA

PRESENTATA DAL CONSIGLIERE STEFANO BUONO IL 27.01.2010

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO
ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE ON. WALTER GANAPINI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ANNI A TEDUCCIO n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

PREMESSO CHE

IL LITORALE DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO PRESENTA UNA ELEVATA CONCENTRAZIONE DI INQUINAMENTIO DOVUTA AL MANCATO COLLEGAMENTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEGLI SCARICHI FOGNARI, PER UNA RILEVANTE PORTATA COMPLESSIVA;

INFATTI, L'ALVEO VOLLA SVERSA CIRCA 8.000 - 10.000 MC ALL'ORA , L'ALVEO SANNICANDRO SVERSA CIRCA 700 - 900 MC ALL'ORA, L'ALVEO FARINA SVERSA CIRCA 600 - 800 MC ALL'ORA; QUEST'ULTIMO, FRA L'ATRO, SI TROVA ' IN PROSSIMITA' DEL MUSEO FERROVARIO DI PIETRARSA, SITO DI RILEVANZA NAZIONALE;

GLI SCARICHI IN PAROLA SVERSANO NOTEVOLI QUANTITA' DI CONTAMINANTI A PREVALENTE NATURA ORGANICA;

TALE PROBLEMATICA PERDURA DA DIVERSI DECENNI, TANT'E' CHE LE ACQUE COSTIERE ED I RELATIVI ARENILI RISULTANO ASSOLUTAMENTE INSANI;

NONOSTANTE LA DISPOSIZIONE DA PARTE DEGLI ENTI PREPOSTI DEL DIVIETO DI BALNEAZIONE E DI ELIOTERAPIA NELLA ZONA INTERESSATA DAGLI SVERSAMENTI, I LITORALI E LE ACQUE SONO REGOLARMENTE FREQUENTATI DA MIGLIAIA DI CITTADINI LOCALI NONCHE' DA QUELLI PROVENIENTI DALLE ZONE LIMITROFE;

L'NCIDENZA DI MALATTIE VIRALI NELLA ZONA ORIENTALE DI NAPOLI RISULTA AUMENTATA IN MODO ESPONENZIALE NELL'ARCO DEGLI ULTIMI DIECI ANNI, COME RISULTA DAI DATI CONSULTABILI PRESSO IL DISTRETTO 52 DELLA ASL NAPOLI 1;

LA CITTADINANZA FIN DAL LUGLIO 2005, CON SPECIFICA PETIZIONE RIVOLTA A AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA (ALLEGATA ALLA PRESENTE INTERROGAZIONE) CHIEDEVA LA BONIFICA DEL TERRITORIO INQUINATO;

A DISTANZA DI BEN CINQUE ANNI TALE PETIZIONE E' RIMASTA PRIVA DI CONCRETO RISCONTRO.

SI CHIEDE

DI CONOSCERE QUANTI E QUALI INTERVENTI SIANO STATI PROGETTATI, IL RELATIVO STATO DI ATTUAZIONE ED I TEMPI PREVISTI PER LA ELIMINAZIONE DEFINITIVA DEGLI SVERSAMENTI DESCRITTI; LA DOVEROSA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA, LA CONTESTUALE RESTITUZIONE ALLA CITTADINANZA DI UN MARE PULITO E DI UNA CITTA' UN PO' PIU' VIVIBILE, NON SONO PIU' PROCRASTINABILI.

Il Consigliere
Stefano Buono

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002369/A
Del 27/01/2010 15 01 23
Da CR A SEROC

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

1455/1/VIII 256 A

Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002370/A
Del 27/01/2010 15 02 38
Da CR A SEROC

Prot. 010/10

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

TERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ed all' assessore
al TURISMO e BENI CULTURALI

n. 21 del 21 Aprile 2010

Il sottoscritto consigliere regionale Salvatore Ronghi del Gruppo Misto MPA- NUOVO PSI

PREMESSO

Che la adeguata valorizzazione delle risorse termali ed ambientali, cosi' presenti e significative in Campania rappresentano il presupposto indispensabile per il rilancio dello sviluppo di questa regione;

Che, all'uopo, nell'ambito del POR FESR 2007/2013, la "Realizzazione dei programmi annuali dei Grandi Eventi" rappresenta una attività rilevante nell'ambito dell'obiettivo operativo "Promuovere la conoscenza della Campania";

CONSIDERATO

Che, al fine di valorizzare e potenziare la filiera termale campana, ormai da anni si realizza l'evento "Thermalia", la borsa internazionale del turismo e del benessere, un appuntamento atteso per turisti ed operatori del Settore;

RILEVATO

Che con Determina n.67 del 2 novembre 2009 la Giunta regionale ha deliberato di cancellare l'organizzazione dell'evento "Thermalia 2009" dal programma promozionale 2009 individuato dalla Giunta per la valorizzazione del territorio campano e che, parallelamente, ha stabilito di destinare la somma di € 3.5000.000,00 alla manifestazione "AUREA",- Borsa del Turismo Religioso- da tenersi presso il quartiere fieristico di Foggia;

Segr. Gp Consil.
27/01/10 23/2/10

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

INTERROGA il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE e l' ASSESSORE al RAMO

Circa i criteri di scelta che hanno portato alla succitata determinazione ed inoltre intende conoscere:

1- Le motivazioni per le quali una manifestazione cosi' significativa ed attesa, quale Thermalia, non sia stata mantenuta in bilancio,pur tenendo conto delle "difficoltà tecniche " che l'EPT di Benevento ha segnalato;
2- Quale strategia di verifica in merito alle suddette difficoltà tecniche l'assessorato ha attivato, alla luce che tale evento non solo è atteso da operatori e turisti ma che negli anni ha trovato congruo sostegno finanziario nelle risorse regionali che, in tal modo, andranno vanificate;
3- Le motivazioni per le quali a tale evento (Thermalia), tutto "campano" per collocazione e vocazione del territorio, si è preferito investire tali cospicue risorse in una manifestazione fieristica fuori regione;
4- Quali sono stati i criteri adottati, nell'ambito di quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza delle operazioni del POR FESR 2007/2013, che hanno portato alla individuazione di questa manifestazione;
5- Quali azioni intende mettere in campo per dare continuità alla manifestazione Thermalia e, in ogni caso, cosa intende attivare per la promozione termale, vera ricchezza endogena della regione .

Napoli, 26/01/2010

Salvatore Ronghi

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002371/A
Del 27/01/2010 15 03 47
Da CR A SEROC

Prot. 011/10

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ed all' assessore
al TURISMO e BENI CULTURALI

Il sottoscritto consigliere regionale Salvatore Ronghi del Gruppo Misto MPA- NUOVO PSI

PREMESSO

Che il Turismo rappresenta il settore da considerarsi volano dello sviluppo della Regione Campania, terra ricca di bellezze naturali, culturali, artistiche e paesaggistiche ;

Che la Regione ha ritenuto opportuno , per la valorizzazione del patrimonio culturale, costituire la SCABEC s.r.l., società per azioni che non ha brillato in azioni e programmi finalizzati allo sviluppo del territorio, tanto che il sottoscritto ha piu' volte presentato interrogazioni a riguardo;

Che, nonostante lo scarso profitto della suddetta Società, con Accordo di Programma sottoscritto in data 18 febbraio 2009 tra Regione Campania e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, proprio alla Scabec S.p.A è stata affidata l'attuazione e la gestione delle strategie e degli obiettivi di valorizzazione dei complessi monumentali ed archeologici afferenti alla Regione Campania; ";

CONSIDERATO

Che tale attribuzione è cosi' palesemente diretta e totalitaria che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha formulato, ai sensi dell'articolo 21 della legge 287/90, con Segnalazione AS 569 del 29/07/09, distorsioni concorrenziali nel mercato della fornitura dei servizi aggiuntivi per i musei;

RILEVATO

Che con Determina n.70 del 23 novembre 2009 la Giunta regionale rispondeva, con nota a firma dell'assessore al ramo, alle suddette osservazioni, basando l'intera argomentazione sulla"debole" "*mancanza di disciplina organica in materia di società a partecipazione pubblica...* " ;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

INTERROGA il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE e l' ASSESSORE al RAMO

Circa i criteri di scelta che hanno portato alla individuazione di una scelta cosi' totalitaria ed inoltre intende conoscere:

1- L'elenco dettagliato delle azioni prodotte o da realizzare della Scabec S.p.A., comprensivo di importi e di anni di attuazione;
2- L'elenco del personale impegnato nella suddetta Società e loro modalità di impiego;
3- Le motivazioni per le quali la Regione ha inteso individuare in un' unica e sola Società la attuazione di un Piano cosi' articolato e complesso quale la valorizzazione dei siti archeologici e monumentali della Campania afferenti all'ente regione;
4- Quali azioni di controllo intende attivare affinchè le leggi della concorrenza, sane per un adeguato mercato, siano rispettate e tutelate;
5- Quali misure del Por intende attivare nell'immediato per favorire la nascita di imprese finalizzate al rilancio del Beni Culturali integrato con il Turismo, al fine di attivare canali adeguati al rilancio dell'occupazione

Napoli, 26/01/2010

Salvatore Ronghi

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione urgente, a risposta scritta, al Presidente della Giunta Reguionale e all'Assessore alla Sanità

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Premesso che
con delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 28.8.2008, integrata dalla D.G. R. n. 1613 del 15.10.08, pubblicata sul BURC n. 46 del 17.11.08, la Regione Campania, ai sensi del D. L.gsvo n. 28 del 28.08.97, ha recepito l'accordo tra il Governo e le Regioni sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2007 ed ha approvato una serie di progetti redatti dagli assessorati interessati;

tra i progetti ne è stato elaborato uno relativo al "Potenziamento della rete integrata ospedale – territori della Regione Campania per la prevenzione e terapia delle MST/HIV negli immigrati stranieri", cui è stato assegnato un finanziamento di € 5.500.000, individuando quali strutture partecipanti l'Assessorato Regionale alla Sanità, gli Ambulatori ASL del territorio di Napoli e provincia e l'Ospedale "D. Cotugno", centro di riferimento regionale per le malattie infettive.

Considerato che
sulla base delle predette delibere di Giunta Regionale l'Ospedale "Cotugno" ha indetto, con deliberazione n. 626 del 23.11.2009 , una serie di avvisi pubblici, con scadenza 31.1.2010, per l'assunzione di 6 medici infettivologi, 1 medico internista, 2 collaboratori professionali tecnici di laboratorio, 2 laureati in psicologia, 6 assistenti amministrativi, 1 mediatore culturale, 6 infermieri cat. D, 2 esperti di comunicazione e relazioni istituzionali dell'area sanitario – amministrativa, 1 assistente sociale di categoria D

Considerato che
il numero degli immigrati stranieri nella nostra regione, cui è rivolto il progetto, dovrebbe aggirasi, approssimativamente, intorno a poco meno 200.000 unità, di difficile individuazione, mancando un censimento ufficiale;

i dati in possesso degli Enti, che si occupano di immigrazione (Ministero degli Interni, Caritas, ecc.) concordano nell'indicare la popolazione di immigrati, nella nostra regione, gravitante all'incirca per il 50% nella provincia di Napoli, tra il 15 ed il 20% circa nelle province di Salerno e Caserta, mentre Avellino e Benevento sarebbero interessate solo per il 10% dal fenomeno migratorio.

S'interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al ramo per sapere:

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2010.0002376/A
Del 27/01/2010 15 12 49
Da CR A SEROC

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale
Il Presidente

i motivi per cui al progetto di potenziamento della rete integrata ospedali – territori per la prevenzione dell'MST/HIV sono stati interessati solo gli Ambulatori ASL di Napoli e provincia, oltre l'Ospedale "Cotugno", dimenticando, come in genere avviene per i provvedimenti dell'Assessorato alla Sanità, le rimanenti 4 province, su cui, comunque gravita una quota certamente rilevante di migranti;

[illegible]uno dare una più razionale e comprensiva organizzazione alla detta "rete regionale", mediante l'individuazione di un centro di riferimento, nei capoluoghi, almeno per le province di Napoli, Salerno e Caserta, a cui potrebbero far capo anche Avellino e Benevento. Tali centri potrebbero usufruire proporzionalmente, di parte dei fondi previsti e del personale da assumere, visto che il fenomeno migratorio non è indifferente anche nelle altre province campane, specie se si tiene conto dei flussi stagionali.

Napoli, 26.1.2010

Il Consigliere
Dr. Salvatore Gagliano

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTI DELLA GIUNTA
REG. GEN. N. 458/1/VIII.258 A

Il Consigliere Questore

Prot. 44 SP

Napoli, 28-01-2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

All'Assessore alle Politiche Sociali

Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Criteri Nomina Commissione.

PREMESSO

- Che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1513 del 02.10.2009 veniva approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport – Attività A) "Realizzazione campetti playground" con beneficiari soggetti pubblici;
- Che il predetto Avviso prevedeva altresì la necessità di nominare un'apposita Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati;
- Che con successivo decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25 gennaio 2010 veniva nominata la Commissione al fine di valutare ed esaminare le proposte progettuali;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002543/A
Del: 01/02/2010 08.02.52
Da: CR A: SEROC

Mod. 35

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

- che la predetta Commissione veniva composta dalla Dr.ssa Beatrice Zeuli quale Dirigente Regionale con funzioni di Presidente, dal Dott. Giuseppe

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA, quale funzionario regionale con funzioni di componente, dal

n. 31 del 21 Aprile 2010

Geom. Alessandro Rosolino, quale funzionario regionale con funzioni di componente e dal Sig. Gaetano Sarracino, quale funzionario regionale con funzioni di segretario;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta dei componenti della Commissione di valutazione.

- Questore al Personale-
On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)
Il Presidente

A FIRMA RISPETTIVA
REG. GEN. N. 1459 | 1 | VIII Lab

Prot. n. 17/SP
del 28/01/2010

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania

All' Assessore all' Ambiente
On. Walter Ganapini

e p. c. Al presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Antonio Bassolino

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
N. 31 Del 21 Aprile 2010
PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002547/A
Del: 01/02/2010 08.09.12
Da: CR A: SEROC

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta ai sensi dell' art. 75 del Regolamento interno.

Il sottoscritto Sebastiano Sorrentino, consigliere regionale aderente al Gruppo "Partito Democratico"

PREMESSO

che l' ARPAC ha inteso provvedere alla stabilizzazione del personale precario, in servizio con contratto di co.co.co mediante l' indizione di concorsi pubblici a tempo determinato, per la durata di anni tre con i rispettivi bandi **pubblicati nel BURC del 7 luglio 2008 n. 27:**
34 posti di assistente amministrativo individuato con il cod. T.D. C01.
30 posti di assistente tecnico individuato con il cod. T.D. C02.
40 posti di collaboratore amministrativo professionale individuato con il cod. T.D. D01.
140 posti di collaboratore tecnico professionale individuato con il cod. T.D. D02.

Mod. 162

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)
Il Presidente

CONSIDERATO

che per i citati concorsi è stata fissata una percentuale che va dal 60 al 75%, ai sensi del combinato disposto del comma 94, lett. b) della legge 244/2007 e dell' art. unico, comma 560 della legge 296/2006 riservata al personale che ha intrattenuto contratti di co.co.co. con l' ARPAC e che i rimanenti posti devono essere assegnati ai concorrenti non destinatari del diritto di riserva.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

DATO ATTO

che con deliberazione nn. 407 – 408 – 409 e 411 del 21 settembre 2009 sono state approvate le rispettive graduatorie di merito dei citati concorsi e che l' ARPAC a far data dal 1° Ottobre 2009 ha provveduto all' assunzione del personale proclamato vincitore destinatario di riserva e non.
Con tali provvedimenti si sono resi disponibili posti non occupati da concorrenti già proclamati vincitori per rinuncia o decadenza dal diritto, non consentendo la copertura di tutti i 244 posti messi a concorso.

INTERROGA

le SS. LL. per conoscere quali misure intende adottare nei confronti dell' ARPAC onde assicurare la certezza dei diritti dei partecipanti alle procedure concorsuali, per poter consentire la copertura completa di tutti i posti messi a concorso.

Sebastiano Sorrentino

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002550/A
Del: 01/02/2010 08.13.18
Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

Prot. n° 78 del 28/01/2010

All'Assessore ai Trasporti
Ing. Ennio Cascetta

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.78 del regolamento interno.

PREMESSO

Che l'inefficienza del trasporto pubblico costituisce un male endemico per la Regione Campania;

Che i disagi causati dai numerosi disservizi colpiscono migliaia di cittadini, in particolare studenti e pendolari, che sono i maggiori fruitori dei mezzi pubblici;

Che il miglioramento ed il consolidamento del trasporto ferroviario per i cittadini dell'Alto Casertano è divenuta un'esigenza prioritaria;

CONSIDERATO

Che il territorio di Caianello e di Vairano Patenora è servito da un importante snodo ferroviario, dotato della fermata denominata "Vairano-Caianello", crocevia tra Lazio, Molise e Abruzzo;

Che per anni la stazione ferroviaria in questione ha rappresentato una grande opportunità per i cittadini di tutto l'Alto Casertano che, a dispetto della disagiata posizione geografica, si sentivano meno isolati, potendo raggiungere facilmente diverse mete viaggiando in treno;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

Che negli ultimi anni, a causa di discutibili iniziative infrastrutturali sia regionali che interregionali, la stazione ferroviaria e conseguentemente i numerosi cittadini, studenti e pendolari, di tutti i Comuni dell'Alto Casertano sono stati fortemente danneggiati in virtù della soppressione di circa ma;

Che tale problematica inevitabilmente si sta traducendo in una serie di disagi legati essenzialmente non solo alla riduzione di corse frequenti, ma contestualmente anche alla riduzione dei servizi all'interno della stazione stessa;

Che a seguito di un Convegno tenutosi il giorno 11/12/2009 presso la sala consiliare del Comune di Caianello i Sindaci dei Comuni dell'Alto Casertano quali Ailano, S'Angelo d'Alife, Vairano Patenora, Marzano Appio, Riardo, Pietramelara, Pietravairano, Roccaromana, Dragoni, Roccamonfina, Alife, Baia e Latina, Tora e Piccilli hanno chiesto all'unanimità la costituzione di un "Tavolo Tecnico di Lavoro" presso la Regione Campania e/o presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di creare un coordinamento permanente per lo studio delle problematiche riguardanti il trasporto ferroviario dell'Alto Casertano ed in particolare della stazione ferroviaria "Vairano-Caianello";

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai Trasporti al fine di conoscere:

Se sono state poste in essere iniziative utili alla risoluzione del disagio arrecato, in particolare studenti e pendolari, in termini di corse oltre che al miglioramento dei servizi della stazione ferroviaria "Vairano-Caianello";

Se ritengono che possa essere accolta la richiesta di istituire un "Tavolo Tecnico di Lavoro" presso la Regione Campania e/o presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di creare un coordinamento permanente per lo studio delle problematiche riguardanti il trasporto ferroviario dell'Alto Casertano ed in particolare della stazione ferroviaria "Vairano-Caianello", costituito da TRENITALIA, Assessorato ai Trasporti della Regione Campania, Ministero Infrastrutture e Trasporti e Sindaco del Comune di Caianello quale promotore dell'iniziativa.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO FEDERATO NUOVO P.S.I./MPA

Cons. Reg. Massimo GRIMALDI

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002616/A
Del 01/02/2010 12.48.40
Da CR A SEROC

Il Vice Presidente

Prot. 013/10

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ed all'assessore
al TURISMO e BENI CULTURALI

PARTE I

Il sottoscritto consigliere regionale Salvatore Ronghi del Gruppo Misto MPA- NUOVO PSI

PREMESSO

Che la Regione Campania vanta, tra le proprie Leggi, la n. 15 del 26/07/02 che, all'art. 40, ha appositamente previsto ed istituito un Fondo per la partecipazione a coproduzioni cinematografiche, televisive, teatrali e musicali con enti pubblici e provati, al fine di dare impulso al settore, nell'ottica della massima concorrenza e competitività;

Che, la Giunta regionale, con DGR n. 3302 del 21.11.2003, , in risposta al succitato art.40, prevedeva la costituzione della Società Consortile a Responsabilità Limitata dal titolo "Film Commission Regione Campania"destinata alla promozione di set produttivi;

Che con DGR n. 1945 del 16/12/2005 si ampliava lo statuto sociale della Società, introducendo tutte le modifiche necessarie per consentire affidamenti diretti;

Che, in aggiunta, la stessa Società si stava trasformando in Fondazione, poi sospesa con verbale in data 10 luglio 2009, e, contemporaneamente, si apportava un ulteriore aggiornamento allo Statuto per renderla pienamente "in house";

CONSIDERATO

Che,al fine di attuare l'affidamento "in house", si trasformava la società in srl, facendo in modo che la nuova società mantenesse tutti i privilegi dalla precedente, in ordine di incarichi e curriculum;

RILEVATO

Che tale scelta comporta la gestione totale da parte della Giunta di risorse e di programmi, a discapito della concorrenza e della competitività;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

INTERROGA il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE e l' ASSESSORE al RAMO

a che hanno portato alla succitata determinazione ed inoltre intende conoscere:

1- Le motivazioni che hanno spinto alla scelta di operare "in house" attraverso l'utilizzo di fondi destinati da Legge Regionale alla piu' ampia diffusione e valorizzazione del settore televisivo, musicale e teatrale;
2- Quali azioni di controllo intende attivare per garantire la concorrenza e la competitività per evitare distorsioni concorrenziali nel settore;
3- Quali sono stati i criteri adottati per la scelta mirata alla suddetta Società;
4- Quali azioni e quali risorse la Giunta intende mettere in campo per assicurare che il settore di riferimento si espanda, tenuto conto che lo stesso è propedeutico a promuovere e incrementare il movimento dei flussi turistici in Campania.

Napoli, 27/01/2010

Salvatore Ronghi

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

1462/1/VIII LEG R

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 1 febbraio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità, Mario Luigi Santangelo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Consiglio Regionale della Campania del 31 Aprile 2010

PARTE I

OGGETTO : Servizi Sanitari

Prot. Gen. 2010.0002636/A
Del 01/02/2010 14.07 11
Da CR A SEROC

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica

Premesso che,

- che è ormai generalizzato il clima di malessere e di preoccupazione all'interno dei Presidi Ospedalieri campani, soprattutto in conseguenza della carenza di personale medico ed infermieristico;

- che anche i provvedimenti relativi all'edilizia sanitaria, all'acquisto ed al rinnovo delle attrezzature, nonché agli investimenti per nuove tecnologie, risultano fermi per il mancato utilizzo dei Fondi afferenti la II Annualità dell'art. 20 Legge 67/88 di cui si paventa addirittura la revoca, come da recenti notizie di stampa:

- che nulla trapela circa gli interventi di riorganizzazione e di riconversione della rete ospedaliera campana, in attuazione della legge regionale N.16/2008, o attraverso nuove proposte da parte della struttura commissariale, con particolare riferimento alla creazione di presidi specialistici, pure previsti, atti a contenere il fenomeno della mobilità passiva e dei ricoveri fuori Regione;

Mod. 1

fonte: http://b

Considerato,

- che pervengono innumerevoli proteste da parte degli operatori sanitari e delle organizzazioni sindacali della Provincia di Salerno, dall'Agro-nocerino-sarnese al Cilento;

Ciò premesso chiede,

di conoscere quali provvedimenti s'intendono assumere o sono già in corso, per risolvere tale incresciosa situazione allo scopo di rilanciare l'efficienza e la qualità dei servizi sanitari in Regione Campania.

Il Consigliere Regionale
Donato Pica

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

1463/1/VIII ZEC-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002962/A
Del: 04/02/2010 08.23.39
Da: CR A. SEROC

Prot. n° 61 S.P.

Napoli, 03-02-2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

All'Assessore alla Sanità

Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Procedura di acquisizione per la fornitura di protesi ortopediche – SDA.

PREMESSO

- che la So.Re.Sa. spa, con unico socio, sede legale in Napoli alla Via G. Porzio, Centro Direzionale Is. G5, titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie occorrenti alle Aziende Sanitarie, Ospedaliere, Ospedaliere Universitarie ed IRCCS, della Regione Campania, indiceva una procedura aperta per la istituzione di un sistema dinamico di acquisizione, ai sensi dell'art. 69 del D. Lgs n. 163/2006, per l'acquisto di Protesi Ortopediche;
- che il predetto SDA è volto alla costituzione di un elenco di operatori economici che verranno, di volta in volta, invitati con successivi confronti concorrenziali alla presentazione di offerte economiche;

Mod. 1

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- che tale procedura risulta anomala quanto ai requisiti generali, economico-tecnici richiesti, alle modalità di registrazione ed ammissione al sistema ed alla successiva partecipazione ai singoli confronti concorrenziali di ogni appalto specifico;

n. 21 del 26 Aprile 2010

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere se la predetta procedura sia conforme ai principi e criteri di selezione che regolano gli appalti pubblici.

- Questore al Personale-
On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E ALL'ASSESSORE UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA

Il sottoscritto Consigliere Regionale Franco Brusco interroga per sapere:

PREMESSO CHE:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

- il 6.12.2009 è stata avviata la copertura della Campania con il Digitale terrestre in ottemperanza alla direttiva CEE 2007/65/CE, recepita dal Governo Italiano con Legge n. 222 del 29 novembre 2007;

CONSIDERATO CHE:

- le società titolari del servizio media e della comunicazione italiana (RAI, Mediaset ecc..), dichiarano di aver ricoperto appena l'80 per cento della popolazione campana, come da programma;
- questa percentuale viene raggiunta solo con la popolazione delle grandi e medie citta' della Campania;
- il restante territorio, pertanto, attualmente è coperto a macchia di leopardo e soprattutto quello del Cilento, del Vallo di Diano, degli Alburni, della Costiera Amalfitana, dell'Alto Casertano, del Beneventano e dell'Alta Irpinia con grave pregiudizio per l'utenza che giorno dopo giorno si vede esclusa da tutte le opportunità e servizi;

SI CHIEDE

- quali urgenti iniziative intendano assumere al fine di sanare questa ingiustizia verso quest'area vasta del territorio della Campania.-

Napoli, 2 febbraio 2010

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2010.0002867/A
Del 03/02/2010 10:36:07
Da CR A SEROC

Il Consigliere Regionale
Franco Brusco

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE
REGISTRO UFFICIALE
1465/1/VIII.25B.64

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della

Prot. Gen. 2010.0002970/A
Del: 04/02/2010 08.33.33
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere Questore
Prot. N° 63 SP
Napoli lì, 03-02-2010

All'Assessore alla Istruzione, Formazione e Lavoro
Alla Giunta Regionale in persona del Presidente p.t.
Al Presidente della Giunta Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO *del 3.02.2010*

Oggetto: indicazione specifica ex D.Lgs. n. 165/2001 dei criteri di nomina del Direttore in carica ARLAS di cui al comma 7 art. 21 L.R. n. 14/2009

PREMESSO

- che in data 31.12.2009, con delibera della intestata Giunta Regionale, n. 1969, veniva nominato, quale Direttore **ARLAS**, sulla base della proposta formulata dall'Assessore, anch'esso in intestazione, il dott. Francesco **GIRARDI** nato a Napoli l'8.06.1970 ;

- che le nomine della specie in questione, sono soggette ai criteri di *selezione, professionalità, pubblicità, trasparenza, obiettività, imparzialità, pari opportunità*, espressamente e testualmente fissati dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001;

- che, ai menzionati principi, devono obbligatoriamente uniformarsi, ai sensi del menzionato Decreto, le determinazioni di cui al comma 4 del citato art. 35 ;

- che siffatti principi, seppur rispettati, non risultano essere stati pubblicamente indicati dalla intestata Giunta, ovvero, e il che è lo stesso, non risultano essere stati, dal predetto Organo, esaustivamente indicati, come sempre normativamente dovuto ;

Ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

di conoscere, alla luce della normativa sopra richiamata, come pure delle ulteriori normative applicabili alla specie :

- le motivazioni di diritto e di fatto (*id est* criteri normativi di individuazione - selezione *dei dipendenti delle P.A.*), alla stregua delle quali si è sostenuta la proposta e, successivamente, la scelta del dottor. Francesco **GIRARDI** nella posizione di Direttore dell'Agenzia **ARLAS** di cui alla Legge Regionale Campania 14/2009 .

Questore al Personale
On. Fulvio Martusciello

Sen. Op. Cons.
03/02/10

Mod. 35

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 7/2010

Al Sig. Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

(ione urgente a risposta orale e scritta in merito alle autorizzazioni per l'installazione di un impianto eolico in Località Montagna del Comune di Morcone.

In allegato si trasmette interrogazione di cui all'oggetto, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all' Assessore competenti a firma dello scrivente.

Napoli, 3 febbraio 2010

On. Luca Colasanto

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002972/A
Del: 04/02/2010 08.36.29
Da: CR A: SEROC

Sen. Op. Com.
03/02/10

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

REG. GEN. N. 1166/1/VIII 256 RA

Prot. N. 7/2010

Presidente Giunta
Regione Campania

Assessorato all'Ambiente

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta orale e scritta in merito alle autorizzazioni per l'installazione di un impianto eolico in Località Montagna del Comune di Morcone.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA iere Regionale n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Premesso

Che, nonostante le reiterate denunce alle Autorità competenti, promosse dai cittadini, il paesaggio della località Montagna di Morcone continua a ricevere attacchi alla sua integrità, in buona parte dovuti alla realizzazione di un grande parco eolico presentato dalla Dotto s.r.l.;

Che, nell'ultima conferenza di servizi tenutasi presso la Regione Campania il 7 dicembre 2009, che doveva essere anche quella conclusiva, è emersa la mancanza di documentazione, sempre grazie all'intervento del locale comitato civico che ha sollevato varie contestazioni, così da determinare l'ennesimo rinvio per il momento sine die;

Che addirittura la ditta proponente intende realizzare trivellazioni geognostiche, previste per una profondità di trenta metri, anche a poche decine di metri dalle sorgenti che adducono ad un acquedotto destinato ad uso umano, in dispregio alla fascia di rispetto prevista dalla normativa vigente a tutela dell'ambiente e delle acque;

Che, in effetti l'area sulla quale deve sorgere il temuto parco eolico è irrorato da numerose sorgenti e falde acquifere che rischiano di venire rovinate dai basamenti delle enormi torri eoliche, alte intorno ai cento metri, e dalle tante strade di collegamento previste tra di esse;

Che l'attuazione dell'impianto comporterebbe un enorme rischio di inquinamento delle sorgenti;

interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente al fine di sapere:

se ritengano che la documentazione presentata dalla Ditta Dotto s.r.l. per il rilascio dell'autorizzazione sia regolare e sufficiente per l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale da parte della Commissione regionale per la VIA;

se ciò invece non risulti, quali atti intendano porre in essere per fare in modo che i progetti presentati ai competenti uffici regionali rispettino le normative previste per il rispetto dell'ambiente, soprattutto quando siamo al cospetto di azioni che comprometterebbero l'equilibrio ambientale necessario per la stessa vita umana .

Napoli, 3 febbraio 2010

On. Luca Colasanto

Mod. 1

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

1467/1/VIII LEG 07

Il Consigliere Questore

Prot. 83/SP

Napoli, 09/02/2010

Al Presidente della Giunta Regionale

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Fondazione Donnaregina.

PREMESSO

- che, con delibera n. 1792 del 30 settembre 2004 la Giunta Regionale promuoveva la costituzione di una Fondazione senza scopo di lucro, denominata "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee".
- che, con atto per notar Sabatino Santangelo il 22 novembre 2004, veniva costituita la suddetta Fondazione, con sede a Napoli presso il Museo di Arte Contemporanea – Palazzo Donnaregina, in via Settembrini .
- che, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è scaduto.
- che, la durata in carica dei 3 membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere confermati.
- che, il Presidente della Giunta Regionale con nota del 28 gennaio 2010 ha comunicato le nomine.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0003417/A
Del 10/02/2010 10 07 20
Da CR A SEROC

Segr. Op. Cons.

Mod 35 09/02/10 10/2/10

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

Ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CHIEDE

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Di verificare la questione sopra esposta, e i criteri di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

PROT. INT. No 345
DEL. 09.02.10

1468/1/VIII LEG/04

Consiglio Regionale della Campania

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
Al Presidente della Regione Campania, On. Antonio Bassolino,
All'Assessore all'Agricoltura, On. Gianfranco Nappi
Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere

PREMESSO CHE:
E' fin troppo noto, anche per averlo a più riprese segnalato e sottolineato in tutti i passaggi e le sedi delle attività istituzionali di questo ente (Commissione – Uffici C[illegible]orato – Consiglio Regionale – Interrogazioni – Audizioni) che la Legge Regionale N° 15/08 art. 4 – Lett. N rinvia e subordina ad apposite disposizioni ed indirizzi, da emanarsi da parte della Giunta, la " **destinazione d'uso ammissibile** " di ogni e qualsiasi attività all'interno delle aree gravate da usi civici;
ad oggi, a distanza di lunghi e pesanti quindici mesi, l'Assessore competente, l'On. Gianfranco Nappi, ritarda colpevolmente l'emanazione delle prefate direttive con grave ripercussioni socio-economiche, tanto più stringenti per la comunità Campana fortemente provata e penalizzata da sprechi e inefficienze (Rifiuti, Sanità, etcc);
tutte le attività previste dai piani Regionali (Piano Casa, Piano Energetico, Piano Cave, P.O.R., Piano Parco) sono notevolmente ridotte, se non precluse, a causa del comportamento assolutamente omissivo della Giunta Regionale;
ad una grande promozione e sensibilizzazione nella direzione dell'energia alternativa, volta a ridurre costi e inquinamento, non corrisponde un concreto riscontro (diversamente che nelle altre Regioni) nelle vastissime aree gravate da usi civici, le più idonee e vocate ad ospitare impianti e investimenti di settore;
le attività estrattive, perfino quelle in essere regolarmente autorizzate e non completate, previste nel piano vigente, sono letteralmente paralizzate;
enti pubblici e privati sono impediti dall'eseguire opere e infrastrutture essenziali al vivere civile(serbatoi idrici, acquedotti, strade di accesso, etcc).

CONSIDERATO CHE:
Tale intollerabile paralisi produce effetti deflagranti per l'occupazione, l'ambiente, il paesaggio, etcc. (Le imprese estrattive, grande serbatoio occupazionale, sono a rischio chiusura; la domanda notevole di materia prima per interventi nel settore della portualità e per il contrasto al diffuso fenomeno erosivo della fascia costiera della Campania, viene soddisfatta dalle aziende ubicate nelle Regioni contermini di Lazio – Puglia – Basilicata – Sicilia; la pietra locale, come puntualmente prescritta dalle Sopraintendenze, quale elemento di conservazione e di arricchimento delle attività edilizie pubbliche e private, è puntualmente sostituita da quelle importate da altre Regioni.
Le aziende del settore energetico che promuovono investimenti sul territorio sono costrette a chiudere con grave pregiudizio per l'occupazione e per la produzione di energia alternativa);

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
[illegible] Aprile 2010
PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0003423/A
Del 10/02/2010 10.13.26
Da CR A SEROC

Rec. Op. Com.le
09/2/10 10/2/10

fonte: http://b

per altro , la originaria diffusa destinazione agro-sviluppo-pastorale di tante zone montane del nostro territorio è ampiamente superata, con gli anni, per effetto di trasformazioni socio-economiche irreversibili;
forte è il grido d'allarme che viene dai consumatori, per effetto della lievitazione dei costi, delle aziende in crisi, a rischio fallimento.

Se non sia venuto il momento di adottare con urgenza gli atti, così come prescritti e dovuti per effetto del citato Art. 4 della Legge Regionale in questione, N° 13/08

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Napoli, li 08/02/2010

Il Consigliere Regionale
On. Franco Brusco

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

1469/1/VIII Leg. RT

Il Consigliere Questore

Prot. 84/SP

Napoli, 09/02/2010

Al Presidente della Giunta Regionale

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0003418/A
Del 10/02/2010 10.08.13
Da CR A SEROC

Oggetto: Nomina Commissario IPAB.

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 633 del 3 aprile 2009 la giunta regionale ha disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'IPAB.
- che, con decreto del Presidente n. 8 del 28 gennaio 2010 rubricato "Assistenza sociale, programmazione e vigilanza sui sociali – Opere pie ex E.C.A." in Napoli, viene nominato il sig. Sergio Della Confusione Castaldi, commissario dell'IPAB "Opere Pie ex E.C.A."
- che, alla luce dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, tale nomina decorre, a partire dall'emanazione di suddetto Decreto Presidenziale, per un periodo non superiore a sei mesi.

Sen. Org. Com.
09/02/10

Mod. 35

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

Ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CHIEDE

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Di verificare la questione sopra esposta, e i criteri di nomina del Commissario incaricato.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

1470/1/VIII LEG. 6

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0003469/A
Del: 11/02/2010 08.40.15
Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. n. 86/SP

Napoli, 10-02-2010

Al Presidente della Giunta Regionale

Sede

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Criteri utilizzati per la nomina del Presidente della *"Fondazione il Tarì"*.

PREMESSO

- Che con deliberazione n. 764 del 16/06/2006 la Giunta Regionale aderiva, in qualità di socio fondatore, alla proposta del Consorzio il Tarì di costituzione di una Fondazione denominata *"Fondazione il Tarì"* avente per scopo quello di promuovere e diffondere l'arte della cultura, dell'innovazione e della ricerca nel settore artigianale dell'oreficeria ed all'uopo approvava lo schema di statuto allegato allo stesso provvedimento;
- Che poiché lo statuto prevede la nomina del Presidente della Fondazione da parte del Presidente della Regione Campania, veniva delegato all'Assemblea dei soci di detta Fondazione, il Dr. Antonio Illiano – nota n. 2009.1096773 del 18/12/2009 del Presidente della Regione Campania- ;
- che il delegato regionale veniva invitato ad indicare, su mandato del Presidente della Regione, quale Presidente della Fondazione per il triennio 2009/2012 il Prof. Fulvio Tessitore nato a Napoli il 10 maggio 1937;

Sen. Op. Cont
10/02/10 11/2/10

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

- che pertanto, con decreto n. 6 del 27 gennaio 2010 del Presidente del Consiglio Regionale, si provvedeva alla nomina del Prof. Fulvio Tessitore dopo aver acquisito il relativo *curriculum vitae.*

Tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quale procedura sia stata adottata per la selezione e la scelta del Prof. Fulvio Tessitore a Presidente della "*Fondazione il Tarì*" e quali siano le sue competenze ed i suoi meriti curricolari.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Donato Pica il 10 febbraio 2010
Al Presidente della Giunta Regionale della Campania, Antonio Bassolino
All'Assessore all'Ambiente. Walter Ganapini

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0003482/A
Del: 11/02/2010 08.56.01
Da: CR A. SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Comitato Regionale del Volontariato

Il sottoscritto Donato Pica, Consigliere della Regione Campania del Partito Democratico

Premesso,

- Che, con Decreto della Giunta Regionale n. 6935 del 21-12-2001, veniva istituito il Comitato Regionale del volontariato;
- Che, con Decreto Presidenziale n. 185 del 09-05-2007, venivano approvate le modalità di funzionamento del predetto Comitato;
- Che, con Decreto Presidenziale n. 500 del 26-11-2007, il Gen. Francesco Bianco veniva nominato Presidente del Comitato stesso;
- Che, ai sensi di quanto previsto dalle citate norme di attuazione, in data 24-25-26-27 e 30 luglio 2007 si svolgevano nelle 5 Province della Campania le elezioni per la nomina dei singoli rappresentanti riferiti ai Gruppi Consiliari ed alle Associazioni di volontariato;
- Che, nonostante le numerose convocazioni succedutesi, le nomine provinciali soprarichiamate non risultano a tutt'oggi ratificate dalla Giunta Regionale;

Tutto ciò Premesso,

- Si chiede di conoscere se e quali provvedimenti si intendono o sono stati adottati per definire le procedure relative al funzionamento del Comitato Regionale del Volontariato.

Cordiali Saluti
On.le Donato Pica

Mod. 1

fonte: http://b

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 2010
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
1126/1	Cons. Antonella Cammardella	Dismissione struttura ospedaliera psichiatrica Frullone
1307/1	Cons. Pietro Diodato	ASL NA/3 - SUD
1343/1	Cons. Fulvio Martusciello	Influenza H1 N1 – Emergenza A.O. Cotugno
1356/1	Cons. Luigi Muro	Influenza H1 N1
1364/1	Cons. Donato Pica	Fondi Cipe 2003
1402/1	Cons. Gerardo Rosania	Influenza H1 N1 in Campania
1411/1	Cons. Salvatore Ronghi	Istituzione della settima farmacia comunale a Bacoli (NA)
1415/1	Cons. Antonella Cammardella	Realizzazione officine di manutenzione ferroviaria NTV
1429/1	Cons. Antonio Scala	Apertura discarica nel Comune di Terzigno – Parco Nazionale del Vesuvio
1433/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Realizzazione presunta centrale termoelettrica area ASI di Benevento
1434/1	Cons. Fulvio Martusciello	Contributo Cral Regione Campania
1437/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Parco eolico in località Focaroni Comune di Morcone (BN)
1438/1	Cons. Fulvio Martusciello	Delibera n.1851 – Criteri di nomina ulteriore componente
1443/1	Cons. Francesco Manzi	Pro Loco Rovella di Montecorvino Rovella (SA)

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Prot. n. 0388 /SP
del 26.01.2010

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Mario Ascierto Della Ratta concernente: "Parco eolico nel comune di Morcone proposto dalla ditta DOTTO s.r.l." – (Prot. Gen. n. 0000220/A). R.G. N. 1437/1

Si trasmette la nota prot. 0056585 del 22 gennaio 2010 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002374/A
Del 27/01/2010 15 07 32
Da CR A SEROC

28/1/10

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963[illegible]
e-mail: ass.[illegible]@regione.campania.it

1388

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0263 SP
25 GEN. 2010
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0056585 del 22/01/2010 ore 10.47
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo: 2010.XXX.VI/1.13

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 de

PARTE I

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Mario Ascierto della Ratta concernente: "Parco eolico nel Comune di Morcone proposto dalla ditta DOTTO srl". (Prot. Gen. 220/A del 05/01/2010).

In riferimento all'interrogazione in oggetto, acquisita al prot. di codesto Assessorato con n° 19/SP del 07/01/2010, si rappresenta:

- la Commissione VIA nella seduta del 20.09.2006 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione del tassativo rispetto della tempistica prevista nello Studio di Impatto Ambientale per il *"Parco eolico da realizzarsi in località Montagna Fasana nel Comune di Morcone (BN)"* proposto dalla società Dotto Morcone s.r.l. e società Energia Eolica Sud s.r.l.;
- con nota prot. n. 819078 del 06.10.2006 veniva comunicato alla società Dotto s.r.l. che la Commissione regionale per la VIA, nella seduta del 20.09.2006, aveva espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni;
- con Decreto n.114 del 27.03.2008 veniva formalizzato il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizione, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 20.09.2006;
- con nota prot. n. 308243 del 09.04.2008 veniva notificato il Decreto n.114/08 alla Soc. Dotto Morcone s.r.l. e trasmesso per conoscenza alla Soc. Energia Eolica Sud s,r,l,, al Comune di Morcone (Bn), alla Provincia di Benevento, al Settore regionale Fonti Energetiche.

Dr. Luigi Rauci

fonte: http://b

L'Assessore alla Sanità

PROT. N 105/SP
DEL 14.1.10

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Al Presidente del Consiglio Regionale

c p.c. Al Presidente della Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione del consigliere regionale P. Diodato concernente "Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 sud" (R.G. 1307).

In riscontro all'interrogazione regionale –Reg.Gen. n°1307 a firma del Consigliere regionale Pietro Diodato, il Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 3 sud con nota prot. n. 0030675 del 27.10.09, che ad ogni buon fine si allega alla presente, ha comunicato che le criticità relative alla carenza del personale autista di una delle postazioni di rianimazione del 118 ricadenti sul territorio di propria pertinenza, sono state risolte con l'assegnazione di un autista ed il ripristino del turno h 24.

M. L. Santangelo

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Isola

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001090/A
Del: 18/01/2010 07.44.26
Da: CR A SEROC

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

21/1/10

L'Assessore alla Sanità

P.r. 206/SP

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001937/A
Del: 25/01/2010 09.15.30
Da: CR A: SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Alla Consigliera Regionale
On. Antonella Cammardella

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

LORO SEDI

PARTE I

Sen 28/01/1 25/1/10

OGGETTO: Risposta scritta all'Interrogazione della Consigliera Regionale Antonella Cammardella, R.G. n. 1126.

Con riferimento alla interrogazione consiliare, in oggetto indicata, relativa all'Ospedale Veterinario, si rappresenta quanto segue:

- **Punto 1:**

Il Presidio Ospedaliero Veterinario, in qualità di struttura centralizzata e multifunzionale, viene ad assumere primarie competenze in materia di:

- Prevenzione del randagismo (rif. Normativo L.Quadro 281/91; L.R. 16/01). Le normative di riferimento, definendo il divieto dell'eutanasia per i cani randagi, individuano nel controllo delle nascite, la metodica per effettuare la lotta al randagismo. L'Ospedale Veterinario nasce come centro per le sterilizzazioni di cani vaganti e gatti liberi.

- Pronto soccorso per gli animali senza padrone (rif. Normativo L.Quadro 281/91; L.R. 16/01 e le linee guida applicative). Le normative di riferimento obbligano le AASSLL ad effettuare il pronto soccorso dei cani randagi e dei gatti liberi feriti su luoghi pubblici. Presso l'Ospedale Veterinario viene assicurata l'attività di pronto soccorso per tutte le varie specie sinantrope (cani, gatti, volatili, ecc.) senza padrone, fornendo anche il dovuto ricovero in degenza.

- Anagrafe canina (rif. Normativo L.Quadro 281/91; L.R. 16/01; O.M. 6/08/08). Presso l'Ospedale sono assicurate tutte le attività connesse all'iscrizione in anagrafe canina dei cani con padrone (prima iscrizione, trasferimenti di residenza o proprietà, smarrimenti, decessi, furti) mediante l'applicazione del microchip e la contestuale iscrizione in Banca Dati Regionale on line, con rilascio di certificazioni e relativa attività amministrativa. Vengono seguiti anche tutti gli inconvenienti igienico sanitari da anomala detenzione di animali con adempimenti amministrativi, anche di natura sanzionatoria, consequenziali.

fonte: http://b

L'Assessore alla Sanità

- Certificazioni di legge (rif. Normativo Regolamento Comunitario 998/03). Presso l'Ospedale viene rilasciato il passaporto per cani, gatti, furetti nel caso di movimentazione di animale al seguito del padrone. Inoltre vengono assicurati i controlli sulle partite di cani, gatti e furetti in ingresso in Italia e destinati al commercio, con adempimenti richiesti dal competente Ufficio Veterinario Adempimenti Comunitari (UVAC).

- Centro per le adozioni di animali senza padrone (rif. Normativo L.Quadro 281/91; L.R. cani vaganti ed i gatti liberi, appartenenti a colonie feline censite, dopo la cattura , la dovuta anagrafe, il controllo sanitario e la sterilizzazione sono disponibili per l'adozione. A tal fine è anche disponibile, per ciascun animale, la foto sul sito web dell'anagrafe canina on line per facilitare le adozioni familiari.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 21 Aprile 2009 PARTE I

- Monitoraggio della prevalenza di patologie infettive e non nella fauna sinantropica (cani gatti e fauna selvatica). In virtù della convenzione in corso con l'Università degli Studi di Napoli " Federico II" Facoltà di Medicina Veterinaria sono in corso i seguenti lavori di studio e ricerca:
  1. *controllo e diffusione di parassiti in cani e gatti vaganti della città di Napoli con valutazione del potenziale rischio ambientale e per la salute umana;*
  2. *controllo e ricerca delle malattie infettive a carattere zoonosico in cani e gatti vaganti della città di Napoli mediante l'uso di tecniche di biologia molecolare (PCR);*
  3. *accertamenti autoptici su animali deceduti (cani, gatti e fauna selvatica) al fine di accertare le cause di morte facendo ricorso anche a prelievi per valutazioni specifiche di laboratorio;*
  4. *accertamenti autoptici e prelievi ematici su sinantropi per la ricerca di malattie infettive e parassitarie.*

- Attività di formazione e Attività Assistite dagli animali (Pet Therapy):

  Nell'ambito del programma di educazione sanitaria che viene svolto nelle scuole di I e II grado del Comune di Napoli denominato " Fiocco Azzurro" sono stati condotti 120 alunni per l'anno 2008 e l'anno 2009 al fine di visionare l'Ospedale Veterinario e concludere l'iter conoscitivo sui rapporti uomo/animale/ambiente avviato nel corso del programma.

- Raccolta ed elaborazione di tutti i dati epidemiologici.

fonte: http://b

L'Assessore alla Sanità

- **Punto 2**:

In merito ai costi di mantenimento della struttura non risultano costi aggiuntivi rispetto agli anni precedenti poiché l'attività di prevenzione del randagismo presso la ASL NA 1 era assicurata su due ambulatori pubblici collegati, per il ricovero, con un rifugio privato convenzionato. Allo stato la convenzione è sospesa disponendo di ricovero e degenze presso l'Ospedale. Si rappresenta, inoltre, che l'immobile è di proprietà della ASL NA 1 e la riqualificazione di struttura dismessa ha rappresentato un sicuro investimento delle proprietà immobiliari afferenti al Servizio Sanitario Nazionale; pertanto la gestione immobiliare non ricorrenti.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

- **Punto 3**:

La Legge 14 agosto 1991 n. 281, "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo", all'art. 8 prevede l'istituzione di un fondo per l'attuazione della legge medesima che viene ripartito annualmente tra le Regioni e le Province autonome, con apposito decreto del Ministro della Salute;
La Legge 281/91 all'articolo 3, comma 6, stabilisce che il 25% della quota parte del fondo di cui sopra può essere destinata dalle Regioni per la realizzazione di interventi di competenza regionale, mentre la rimanente somma è assegnata dalla Regione agli Enti locali a titolo di contributo per la realizzazione degli interventi di loro competenza;
L'art. 829 della Legge del 27/12/06, n. 298 "Finanziaria dello Stato", pubblicata nella G.U. n. 300 del 28/12/06, sostituisce l'art. 4 comma 1 della Legge 281/91, avente ad oggetto Competenze dei Comuni, con il seguente: "I Comuni, singoli o associati e le Comunità Montane provvedono prioritariamente ad attuare piani di controllo delle nascite incruenti attraverso la sterilizzazione. A tali piani è destinata una quota non inferiore al 60% delle risorse di cui all'art.3, comma 6. I Comuni provvedono altresì, al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per cani, nel rispetto dei criteri stabiliti con legge regionale e avvalendosi delle risorse di cui all'art. 3, comma 6"; pertanto nell'ambito del 75% dei fondi erogati dallo Stato annualmente alle Regioni da assegnare agli Enti Locali a titolo di contributo per la realizzazione degli interventi di loro competenza, il 45% è destinato all'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione, mentre il restante 30% è destinato alla costruzione ed al risanamento dei canili.
Tali prescrizioni sono state recepite con la **D.G.R.C. n° 2131 del 7 dicembre 2007** ad oggetto **"Priorità, modalità e termini per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 16/2001 recante: Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo".**
In particolare vengono definite priorità, modalità e termini per la concessione di contributi finalizzati all'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione, alla costruzione o ristrutturazione di canili da parte degli Enti di cui all'art. 6 comma 1 della L.R. 16/2001, nonché per la corresponsione di contributi a favore delle Associazioni Protezionistiche iscritte all'Albo Regionale.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Entro la scadenza del 30 maggio 2009 sono stati presentati, per l'annualità in corso, da parte di Comuni, ed approvati n° 55 progetti per incrementare le sterilizzazioni dei cani e dei gatti liberi, nonché degli animali di proprietà. Inoltre sono stati presentati n° 13 progetti per costruzioni o ristrutturazioni di rifugi per cani e n° 4 progetti di attività, in tema di prevenzione del randagismo, presentati da Associazioni Protezionistiche, Enti locali e AA.SS.LL.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Punto 4.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi delle attività effettuate presso l'Ospedale Veterinario ASL NA 1 Centro in un anno di attività (marzo 2008/ febbraio 2009):

- Sterilizzazioni Chirurgiche: n° 1091 cani vaganti
  n° 995 gatti liberi
- Applicazioni microchips: n° 1617
- Prestazioni in Pronto Soccorso: n° 1269 interventi
- Richieste di intervento in Pronto Soccorso: n° 700
- Ricoveri in Pronto Soccorso: n° 1696 cani vaganti
  n° 370 gatti liberi
- Prelievi per malattie infettive: n° 1650
- Adozioni di animali senza padrone: n° 181
- Cani catturati e restituiti ai proprietari: n° 105
- Fauna Selvatica: n° 285 ricoveri
  n° 36 indagini coprologiche/ematologiche
  n° 30 esami necroscopici

fonte: http://b

L'Assessore alla Sanità

- **Punto 5**:

Presso l'Ospedale Veterinario sono impegnati n° 11 Veterinari Dirigenti in turnazioni sulle 24 ore coadiuvati, nei giorni festivi e per i turni notturni, da turnazione di tutto il personale veterinario afferente all'Area di Sanità Animale ed all'Area di Igiene Zootecnica della ASL NA 1. Gli stessi assicurano tutte le attività di Igiene Urbana afferenti all'area di Sanità Pubblica Veterinaria; a titolo esemplificativo si rappresenta che al momento solo per l'anagrafe canina vengono gestite una popolazione di 35.000 utenti registrati.

Prof. Mario Luigi Santangelo

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.796927112 - Fax 081.7969377

fonte: http://b

L'Assessore alla Sanità

Prot. 5008 P

Al Presidente
della Giunta Regionale della Campania

Al Presidente
del Consiglio Regionale dellaCampania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0003652/A
Del: 15/02/2010 09.59.45
Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto:Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello " Influenza A/H1N1" R.G.1343.

In riscontro all'interrogazione di cui all'oggetto, si descrivono di seguito le azioni progettate e realizzate dall'AORN Cotugno dall'inizio della pandemia e in rispetto delle disposizioni regionali legate alla gestione del piano di rientro,come risulta da una relazione del Direttore Generale.
Attualmente l'Azienda ha dovuto procedere a realizzare un'articolazione organizzativa in linea con la DGRC 460 procedendo a:
- mantenere i livelli di turn over del personale all'interno delle DGRC emanate, con una dotazione organica in continuo decremento;
- riallineare i fondi contrattuali alle medie regionali, come da ultimo il decreto del Commissario Bassolino (n.4/2009);
- contenere lo straordinario entro la quota del 50% dello speso dell'anno 2008.
Tutto ciò premesso il Cotugno ha emanato un piano pandemico aziendale che ha provveduto a definire:
le linee guida e procedure per la tutela del personale in materia di igiene, percorsi interni ed esterni, allocazione sistemica dei ricoveri con individuazione di " degenze prioritarie", dotazione di presidi dedicati,
la revisione dell'organizzazione delle areee critiche, pronto soccorso e rianimazione, rafforzando la turnistica attraverso il regime di lavoro straordinario,
la definizione di un team " pandemico" a carattere trasversale capace di affrontare le necessità emergenti e fungere da interfaccia per la struttura, sia per le problematiche assistenziali che per quelle logistiche.
l' acquisizione di un apparecchio ECMO, come da disposizione dell'Assessore.

M.L. Santangelo

Sen. Op. Cort 12/02/10 15/02/10

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Isola C/3 - Tel. 081 7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

21/1/10

Prot. 204/S P

Al Presidente
della Giunta Regionale della Campania

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto:Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Luigi Muro "Influenza A/H1N1" R.G.1356.

In riscontro all'interrogazione di cui all'oggetto, si descivono di seguito le azioni realizzate:

- In merito all'informativa sullo stato dell'influenza A/H1N1, è stato realizzato un report, visibile sul sito web della Regione Campania ed aggiornato settimanalmente, attraverso il quale è possibile seguire l'evolversi della pandemia in Regione. Sullo stesso sito sono stati pubblicati tutti i provvedimenti relativi alle indicazioni operative rivolte agli addetti ai lavori ed alla popolazione.

- E' stato approvato, con DGR n.1579 del 15/10/2009, integrata dalla DGR n.1683 del 6/11/2009, un programma di comunicazione ed informazione diretto alla popolazione prevedendo che il Numero verde della Salute, già operativo presso il Servizio URP del Settore Stampa, si avvale di una task force medico-scientifica attiva 7 giorni su 7.

- Circa la disponibilità dei vaccini e degli antivirali si è provveduto a fornire le indicazioni operative per il ritiro e la somministrazione del vaccino pandemico a tutti gli operatori del settore con le note: 4264 del 15/10/09; 4465 del 27/10/09; 953293 del 4/11/09; 977193 dell'11/11/09;1003926 del 19/11/09;5275 del 27/11/09; 1066882 del 9/12/09; 1113115 del 23/12/09.

M.L. Santangelo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001938/A
Del 25/01/2010 09.16.40
Da: CR A: SEROC

Serv. Op. Com.le
22/01/10 25/1/10

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

21/1/10

Pr. 202/SP

Presidente della Giunta Regionale
della Campania

Presidente del Consiglio Regionale
della Campania

Interrogazione urgente a
risposta scritta (R.G. 1364)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Consiglio Regionale della Campania
n. 31 del 21 Aprile 2010

Prot. Gen. 2010.0001939/A
Del: 25/01/2010 09.18.11
Da: CR A: SEROC

Si fa riferimento alla interrogazione a risposta scritta, a firma del Consigliere Regionale Donato Pica avente ad oggetto "fondi CIPE 2003" relativamente all'utilizzo dei fondi con vincolo di destinazione da parte dell'ex ASL SA 3.

In riferimento all'interrogazione in oggetto e dagli atti esistenti presso questo Assessorato al Settore Fasce Deboli, si rappresenta quanto segue:

- con DGR 396/2005, è stato assegnato il fondo destinato dal CIPE quale quota vincolata alla realizzazione del progetto " Rete integrata per la non autosufficienza" FSN 2003, ai sensi dell' art. 1 comma 34 e 34bis, L. 662/96;
- la ex ASL SA 3 è destinataria di € 1.851.203,25 per la realizzazione del richiamato progetto e con Decreto Dirigenziale n. 59 del 09/06/2005, è stato liquidato l'importo di € 925.061,63 pari al 50% dell'intero importo assegnato;
- con Determina Dirigenziale 7/2008, terminata la rendicontazione delle precedenti annualità, sono state impartite le previste linee di indirizzo, fornite le indicazioni alle AA.SS.LL. per la presentazione dei progetti; è stata data "inoltre" facoltà alle AA.SS.LL. di utilizzare il fondo destinato alla "rete integrata della non autosufficienza", per il raggiungimento dei tre obiettivi specifici previsti :

1) implementazione di un sistema di cure domiciliari,
2) implementazione di una rete territoriale di attività assistenziale per la salute mentale,

Segr. Dip. Com.
22/01/10

25/1/10

fonte: http://b

L'Assessore alla Sanità

3) cabina di regia aziendale per le cure domiciliari per la rete delle non autosufficienza,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 26 Aprile 2010 PARTE I

SA 3, in data 26/02/2009, ha trasmesso con nota prot. 8333, l'atto deliberativo a firma del Direttore Generale n. 219 del 24/02/2009 con il quale sono state approvate le singole azioni e sottoprogetti relativi agli obiettivi di cui alla D.D. 7/2008;

- tale documentazione è stata esaminata da una commissione appositamente costituita con Decreto Dirigenziale n. 25 del 09/04/2009 e discussa in sede di audizione il giorno 22/06/2009 in presenza dei referenti nonché del sub-commissario della ASL Salerno;
- dalla documentazione pervenuta risulta che l'ex A.S.L. SA 3, ha destinato all'obiettivo n. 2 "implementazione di una rete territoriale di attività assistenziale per la salute mentale" la cifra di euro 419.000,00 da utilizzare per la realizzazione di attività ed azioni coerenti con le linee di indirizzo regionali ;
- con Decreto dirigenziale n. 98 del 23/11/2009, si è provveduto a liquidare la cifra del 40% della somma dovuta all'ex ASL SA 3 a seguito della comunicazione di avvio delle attività relative ai Fondi Cipe 2003 avvenuta in data 20/11/2009, così come previsto dalla determina dirigenziale 7/2008

Questo Assessorato , attraverso gli Uffici competenti, provvederà a porre in essere tutte le attività e gli atti necessari utili al compimento del procedimento amministrativo di cui è competente in relazione alle attività connesse con il monitoraggio dell'utilizzo del fondo.

M.L. SANTANGELO

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

21/1/10

Pr. 202/SP

Al Presidente
della Giunta Regionale della Campania

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto:Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Gerardo Rosania "Influenza A/H1N1" R.G.1402.

In riscontro all'interrogazione di cui all'oggetto, si descivono di seguito le azioni realizzate:

- In merito all'informativa sullo stato dell'influenza A/H1N1, è stato realizzato un report, visibile sul sito web della Regione Campania ed aggiornato settimanalmente, attraverso il quale è possibile seguire l'evolversi della pandemia in Regione. Sullo stesso sito sono stati pubblicati tutti i provvedimenti relativi alle indicazioni operative rivolte agli addetti ai lavori ed alla popolazione.

- E' stato approvato, con DGR n.1579 del 15/10/2009, integrata dalla DGR n.1683 del 6/11/2009, un programma di comunicazione ed informazione diretto alla popolazione prevedendo che il Numero verde della Salute, già operativo presso il Servizio URP del Settore Stampa, si avvale di una task force medico-scientifica attiva 7 giorni su 7.

- Circa la disponibilità dei vaccini e degli antivirali si è provveduto a fornire le indicazioni operative per il ritiro e la somministrazione del vaccino pandemico a tutti gli operatori del settore con le note: 4264 del 15/10/09; 4465 del 27/10/09; 953293 del 4/11/09; 977193 dell'11/11/09;1003926 del 19/11/09;5275 del 27/11/09; 1066882 del 9/12/09; 1113115 del 23/12/09.

M.L. Santangelo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001936/A
Del 25/01/2010 09 13 05
Da CR A SEROC

Sen. Op. Cons.
22/01/10 25/1/10

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Isola C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002865/A
Del 03/02/2010 10 34 34
Da CR A SEROC

L'Assessore alla Sanità

Prot. 289/SP
del 29/1/2010

Al Presidente del Consiglio della Regione Campania

e p.c. Al Presidente della Giunta della Regione Campania

Loro sedi

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

)ne a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale S. Ronghi concernente : istituzione farmacia comunale" REG.gen. n. 1411/1/VIII Leg.ra

In riferimento a quanto espresso nell'interrogazione consiliare di cui all'oggetto si sottolinea quanto segue:
Premesso che:

- con delibera consiliare n.24 del 05/09/2002 il Consiglio Comunale di Bacoli esercitava ai sensi della Legge n. 475/68 e n. 362/91 il diritto di prelazione sulla titolarità della 7° sede per l'istituzione di una farmacia comunale .
- il 13/09/2002 Prot. n.016071 il comune di Bacoli comunicava alla Giunta Regionale della Campania il diritto di prelazione .
- il 11/01/2010 Prot. n. 000000532 il comune di Bacoli trasmetteva su richiesta del competente Settore Regionale tutti gli atti prodotti in relazione alla prelazione della farmacia comunale.

Alla luce di quanto acquisito si evidenzia che:

1. a tutt'oggi presso il Settore Regionale competente non risulta da parte del comune di Bacoli alcuna richiesta per l'emissione del decreto di apertura della farmacia .
2. la procedura amministrativa (affidamento- modalità di gestione, ecc.) è di esclusiva competenza del Comune di Bacoli

Inoltre, ritengo opportuno informavi, che sulla G.U. n. 274 del 24/11/2009 (Suppl. Ordinario n. 215/L) è stata pubblicata la legge 20-11-2009 n.166 "Conversione in legge, con modificazioni,del D.L. 25/09/09, n. 135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee". La suddetta norma ha modificato la disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica dettata dall'art .23 bis D.L. 25/06/2008 n. 112, in particolare sono state escluse dalla disciplina dell'art 23 bis le disposizioni della legge 475/1968 relativamente alla gestione delle farmacie comunali. Pertanto alla luce di ciò il preposto Settore Regionale ha chiesto consulenza all'area 04 Settore 03 perché si ritiene che non possano piu' essere autorizzati i comuni che alla data di entrata in vigore della suddetta legge non abbiano già ottenuto il decreto di apertura della farmacia .

Prof. M.L. Santangelo

3/2/10

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://b

Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0091133 del 02 02 2010 ore 11.49
Dest: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Fascicolo: 2009.XXXII/1/1.157

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0003626/A
Del: 12/02/2010 10.58.29
Da: CR A: SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

C ne a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonella C mente: " Realizzazione officine di manutenzione ferroviaria NTV – ampliamento area Interporto di Nola "
R.G. n. 1415

Si fa riferimento all' interrogazione in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale Antonella Cammardella, e si trasmette la risposta predisposta dal Coordinatore della Struttura di Coordinamento L. 80/84.

Antonio Bassolino

GR/GC

Serv. Of. Com.le
11/02/10
12/2/10

fonte: http://b

Regione Campania
Struttura di Coordinamento L. 80/84

Prot. n. 06

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0051758 del 21/01/2010 ore 10,46
Mitt.: REGIONE CAMPANIA STRUTTURA DI COORDINAMENTO L. 80/84
Fascicolo: XXXII/1/1
Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

All'A.G.C.
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale
Via Santa Lucia 81
80131 NAPOLI

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonella Cammardella concernente "Realizzazione officine di manutenzione ferroviaria NTV – ampliamento area Interporto di Nola" (R.G. n. 1415).

Con riferimento all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto, trasmessa con nota n° 2009.1077600 del 14.12.2009, si rappresenta quanto segue.

La natura di "intervento di pubblica utilità" del lotto "Deposito per manutenzione treni NTV" ed il suo inserimento nella nozione di interporto sono sintetizzate nella relazione e nel parere del Comitato Tecnico Amministrativo n. 316 del 23.10.1008, allegati all'Ordinanza n. 1203 del 30.12.2008.

Ed infatti, il progetto in questione, come emerge dal parere del Comitato Tecnico Amministrativo sopra citato, prevede la realizzazione di un impianto ferroviario che si collega alle reti già esistenti. In particolare, come si legge nel parere, dopo il fascio scambi, si dipartono i vari binari che consentono l'accesso dei convogli ferroviari nei sei capannoni destinati all'attività di manutenzione e che risultano collegati anche con la viabilità esterna sia da nord che da sud.

Il che evidenzia come l'intervento in questione, essendo diretto, prima di tutto, ad incentivare e potenziare il trasporto intermodale, costituisce un'opera che presenta intrinsecamente una natura interportuale.

Infatti, trattandosi di insediamento di attività produttive, l'interporto non può avere connotazione di staticità, al pari dei Piani ASI e di altri analoghi strumenti. Al contrario, esso deve essere, per sua natura, adeguato alle esigenze di mercato. Di qui la possibilità di inserimento di attività che, ancorché non previste in origine, siano funzionalmente compatibili.

fonte: http://b

Ed infatti, gli interventi puntuali, connessi alla realizzazione del deposito (Edifici, fascio di binari, etc.) non sono da sottoporre a Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. , in quanto al punto 7 comma e) dell'allegato IV del Decreto Legislativo 152/2006 (come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008) si precisa che sono da sottoporre a Verifica di assoggettabilità gli "*interporti, le piattaforme intermodali ed i terminali intermodali*", mentre gli interventi connessi alla realizzazione del deposito non rientrano in questa categoria.

Va, da ultimo, evidenziato che il progetto definitivo approvato con l'Ordinanza n. 1203/08 si inserisce nell'*iter* di approvazione della variante al piano ASI, avviato con l'adozione dello schema preliminare di variante, senza peraltro esaurire il procedimento ordinario e che, in tale ambito, il Comune di Nola ha concesso la prescritta autorizzazione in conformità al parere favorevole della Commissione edilizia integrata.

Inoltre, per quanto riguarda la ricaduta occupazionale, si precisa che, come assicurato dalla Società Interporto e, da ultimo, con nota del direttore generale n. 129/01 del 13.1.2010, "l'importante infrastruttura darà lavoro a circa 300 unità contribuendo in modo significativo alle legittime aspettative dell'area interessata".

Si precisa, infine, che il costo dell'opera è ad esclusivo carico della parte privata.

Napoli, 18.01.2010

Il Coordinatore

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001561/A
Del: 21/01/2010 11.57.45
Da: CR A: SEROC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 0171 /SP
del 19.01.2010

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente: "Apertura discarica nel Comune di Terzigno – Parco Nazionale del Vesuvio." – Reg. Gen. n. 1429.

Si trasmette la nota prot. 0042618 del 19 gennaio 2010 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Sen. Op. Cons.
20/01/10 21/1/10

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963388
e-mail: ass.[redacted]@regione.campania.it

1388

ganapini

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0168/6P
19 GEN. 2010
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'A[illegible]

AREA 08

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CAMPANIA
Prot. 2010. 0042618 del 19/01/2010 ore 09,52
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2010.XXXVII/1.15

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
SEDE

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente: "Apertura discarica nel Comune di Terzigno-Parco Nazionale del Vesuvio". (R.G. N. 1429).

In riferimento all'interrogazione in oggetto, acquisita al prot. di codesto Assessorato con n° 26/SP del 08/01/2010, si rappresenta:

- che con note port. n° 33204 e n° 33205 del 18/12/2009 la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania ha convocato, ai sensi dell'art. 9, comma 5 del Decreto Legge 23 maggio 2008 convertito con modifiche dalla legge n. 123/2008, per il giorno 30/12/2009 la Conferenza dei Servizi al fine di acquisire il parere di valutazione di impatto ambientale relativo ai seguenti progetti:
  - "Apertura ed esercizio della discarica sita nel Comune di Terzigno (NA), Loc. Pozzelle Cava Vitiello"
  - Progetto definitivo della viabilità esterna della discarica sita nel Comune di Terzigno (NA), Loc. Pozzelle"
- alle suddette note il Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania, allega altresì la documentazione progettuale in formato digitale;

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

- con nota prot. n° 1110008 del 23/12/2009, ai sensi della D.G.R. 426/2008, i sopraccennati vengono assegnati per la competente istruttoria al Tavolo Tecnico VIA n° I;
- alla conferenza di servizi del 30/12/2009 partecipa, in rappresentanza del Settore Tutela dell'Ambiente, il dott. Sportiello coadiuvato dal componente esperto esterno del Tavolo Tecnico Via n° I prof. Pepe Francesco;
- considerato che la procedura di VIA regionale è regolamentata dalla DGR 426/2008, pubblicata sul BURC n. 16 del 21/04/2008, che prevede che il parere di compatibilità ambientale è espresso collegialmente dalla Commissione VIA sulla base della relazione istruttoria del tavolo tecnico assegnatario della pratica, il Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, come rappresentato in sede delle due conferenza di servizi, preso atto che l'iter relativo al giudizio di compatibilità ambientale non è completato, si astiene dal voto;
- la conferenza dei servizi relativa all' "Apertura ed esercizio della discarica sita nel Comune di Terzigno (NA), Loc. Pozzelle Cava Vitiello" si chiude con un parere negativo;
- la conferenza dei servizi relativa al "Progetto definitivo della viabilità esterna della discarica sita nel Comune di Terzigno (NA), Loc. Pozzelle" si chiude con un parere favorevole;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del DL 90/2008 *"[...] Qualora il parere reso dalla conferenza dei servizi sia negativo, il Consiglio dei Ministri si esprime entro i sette giorni successivi"*
- allo stato lo scrivente non ha avuto comunicazioni formali circa la decisione del Consiglio dei Ministri inerenti il parere negativo della conferenza dei servizi relativa all'"Apertura ed esercizio della discarica sita nel Comune di Terzigno (NA), Loc. Pozzelle Cava Vitiello"
- in data 11/01/2009 si è tenuta la seduta della Commissione VIA regionale, dove all'ordine del giorno sono presenti altresì i progetti:

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Telefono: 081 7963029 Fax: 081 7963048 - 081 7963005

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- Apertura ed esercizio della discarica sita nel Comune di Terzigno (NA), Loc. Pozzelle Cava Vitiello";
- Progetto definitivo della viabilità esterna della discarica sita nel Comune di Terzigno (NA), Loc. Pozzelle";

la Commissione Via, in merito alle suddette proposte progettuali, decide di rinviare l'espressione del parere per approfondimenti;

- in relazione al punto dell'interrogazione, dove si chiede di valutare l'opportunità di assumere iniziative volte ad abrogare il citato decreto legge, si rappresenta altresì, che secondo quanto disposto dall'art. 15 delle disposizioni sulla legge in generale, "le leggi non sono abrogate che da leggi posteriori per dichiarazione espressa del legislatore, o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti o perché la nuova legge regola l'intera materia già regolata dalla legge anteriore" oppure facendo ricorso all'istituto del referendum previsto dall'art. 75 della Costituzione.

Dr. Luigi Rauci

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001562/A
Del: 21/01/2010 11.58.38
Da: CR A. SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 0172 /SP
del 19.01.2010

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Mario Ascierto Della Ratta concernente: Autorizzazione L. 55/02 e L. 59/05 per la realizzazione di presunta Centrale Termoelettrica a turbogas a ciclo combinato nell'area ASI di Ponte Valentino – Benevento – società Luminosa s.r.l." – Reg. Gen. n. 1433.

Si trasmette la nota prot. 0041532 del 18 gennaio 2010 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Serv. Op. Cons. 20/01/10

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963[illegible]
e-mail: ass.[illegible]@regione.campania.it

2388

ganapini

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0167 69
18 GEN. 2010
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0041532 del 18/01/2010 ore 15,48
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2010.XXXVI/1/1.4

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

All'Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione civile"
Fax 081/7962388

TRASMISSIONE SOLO VIA FAX

OGGETTO: Interrogazione Consiliare a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale M. Ascierto della Ratta –Reg. Gen. n° 1433 - Prot.. Gen. n. 2009.0021722/A concernente "Autorizzazione Legge n° 55/02 e Legge n° 59/05 per la realizzazione della Centrale termoelettrica a ciclo combinato in area ASI di Ponte Valentino di Benevento - Società LUMINOSA s.r.l.".

Si riscontra la nota del Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. n° 12830 del 08.01.2010, acquisita al prot. Assessorile n. 29/SP dell'11/01/2010, nella quale si chiede di fornire utili elementi di riscontro all'interrogazione consiliare in oggetto indicata ed allegata alla nota stessa.

A tal fine, in riferimento all'interrogazione menzionata in oggetto, a firma del Consigliere regionale M. Ascierto della Ratta, si riferisce, per quanto di competenza di quest'Area, che il progetto per la realizzazione della centrale termoelettrica di Benevento in loc. Ponte Valentino proposto dalla soc. LUMINOSA s.r.l., è stato destinatario presso il Settore Tutela dell'Ambiente – Servizio VIA/VAS/VI - per l'acquisizione del "sentito" regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2, all. IV del DPCM del 27.12.88, espresso con Decreto Assessorile n° 668 del 21.12.2005. Il Settore Tutela dell'Ambiente resta comunque disponibile a valutare le argomentazioni di merito che dovessero pervenire dagli Enti interessati sulla opposizione alla realizzazione dell'iniziativa al fine di sottoporle alla Commissione Regionale VIA e parteciparle alla società proponente.

In risposta al quesito n° 1 della citata interrogazione si precisa che la scrivente Area Generale di Coordinamento nella Conferenza dei Servizi (CdS) del 16.12.2009, tenutasi al MISE, era presente con propri rappresentanti i quali hanno ribadito che l'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania ha espresso il "sentito" regionale favorevole di compatibilità ambientale con il sopra citato Decreto Assessorile, che è parte integrante dell'istruttoria Ministeriale VIA al fine dell'emanazione del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale *"di giudizio favorevole"* n° 708 del 01.08.2008, con prescrizioni (come si evince dal verbale della CdS del 16/12/2009 inviato dal MISE con nota prot. n° 0001040del 07.01.2010)

Per quanto concerne il punto n° 2 si ritiene che "l'intesa forte" sia tra il MISE e la Regione Campania, *(secondo l'interpretazione data dalla sentenza della Corte Costituzionale n° 6 del 13.01.2004)* per il tramite dell'Assessorato competente, che nel caso specifico è l'Assessorato alle Attività Produttive; quindi, tale intesa esula dai compiti di quest'AGC.

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Tel. 081 796 3029 - Fax: 081 7963048

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile

Il Coordinatore

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

mpre nella medesima CdS, l'AGC Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati
lle Attività Produttive, benché assente, ha fatto pervenire una relazione istruttoria, indirizzata
dell'Assessore
al Presidente della Giunta Regionale e p.c. al MISE, nella quale è testualmente riportato: " *...per quanto di competenza, esprime nulla osta all'intesa all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della centrale di cui all'oggetto, demandando all'amministrazione procedente la valutazione degli altri presupposti per l'effettiva emanazione del provvedimento autorizzativo, subordinando comunque gli interventi alla presentazione di un cronoprogramma, vincolante per il richiedente, che si chiuda entro il 31.12.2012, stante lo stallo nelle realizzazioni degli impianti....* ".

Dott. Luigi Ranci

SA

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

IL VICE PRESIDENTE
Con delega alle Risorse Umane - Riforma Amministrazione Regionale
Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni
Sicurezza delle Città - Rapporti con i Paesi del Mediterraneo

Prot. 2864/S.P.
del 1/02/2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 2010

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
SEDE

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere On. Fulvio Martusciello . R.R. 1434/1

Al fine di fornire risposta scritta all'interrogazione a firma del Consigliere On.Fulvio Martusciello, si trasmette la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali Gestione e Formazione del Personale concernente "Contributo CRAL Regione Campania (RG1434)", con la quale viene precisata la procedura adottata per l'erogazione dei contributi ai CRAL.

Antonio Valiante

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002870/A
Del 03/02/2010 10 38 41
Da CR A SEROC

3/2/10

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962901 - 2903 - 2917 – Fax 081.7648280

fonte: http://b

AREA 07

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Affari Generali
Gestione e Formazione del Personale
Organizzazione e Metodo
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0073482 del 27/01/2010 ore 15.21
Dest.: VICE PRESIDENTE ANTONIO VALIANTE
Fascicolo : 2009.XXXVIII/1/1.1

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Al Vice Presidente della Giunta
Regionale della Campania
SEDE

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente:
Contributo CRAL Regione Campania (RG1434)

Con riferimento alla richiesta della Presidenza della Giunta Regionale di cui alla nota n. 29479 del 14/01/2010, relativa all'interrogazione in oggetto, si forniscono i seguenti elementi:

- l'art.4 del regolamento per la disciplina dell'erogazione di contributi a favore di associazioni di dipendenti della Regione Campania, approvato con D.G.R .n.6865 del 14/12/201 prevede che, entro il 30 aprile di ciascun anno le associazioni presentino la richiesta di contributo per le spese sostenute nell'anno precedente. In ossequio al disposto regolamentare l'Associazione CRAL CAMPANIA con nota n. 44 del 20/04/2009 ha presentato richiesta di contributo **per l'anno 2008**. La richiesta è stata esaminata dalla Commissione Assessorile che, a seguito di regolare istruttoria, in data 30/11/2009 ha deliberato tra l'altro l'ammissione dell'Associazione al contributo Regionale **anno 2008.**

E' appena il caso di precisare che per i contributi relativi **all'esercizio 2009**, le relative istanze dovranno pervenire entro il 30/04/2010.

Infine per quanto riguarda l'aggiornamento delle cariche sociali delle Associazioni, si precisa che l'art.4 comma 1, punto 3 del regolamento, prevede, tra l'altro che l'istanza di contributo sia corredata "dell'eventuale aggiornamento delle cariche..... in conformità dei relativi Statuti", requisito non considerato a pena di esclusione, ma comunque rilevante ai fini della trasparenza e della legittimità delle procedure valutative.

Nella considerazione che la procedura in essere è corretta e trasparente, si sottolinea che, i contributi Regionali sono comunque una risorsa pubblica, per cui il controllo sul requisito in questione è atto dovuto e non eventuale.

A. Martusciello

Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli - Tel. 081.7962246 - Fax 081.7962510 - E-mail: agc07@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0003162/A
Del 05/02/2010 13.55.24
Da

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 21 del 01 Aprile 2010
PARTE I

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 0381 /SP

del 03.02.2010

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente: "Deliberazione n. 1851 – Criteri di nomina ulteriore componente". Reg. Gen. n. 1438.

Si trasmette la nota prot. 0072032 del 27 gennaio 2010 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Sen. Cf. Cons.
c1/02/10 8/2/10

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963
e-mail: ass.nocera@regione.campania.it

2588

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione civile

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0072032 del 27/01/2010 ore 12,39
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo: 2010.XXXVII.7

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0269/SP
- 1 FEB. 2010
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All'Assessore Regionale
all'Ambiente
On.Prof. W.Ganapini
FAX 2388

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente : Deliberazione n.1851 – Criteri di nomina ulteriore componente. (RG. N. 1438).

Con la presente si riscontra la vostra nota prot. 0269/SP del 25.01.2010 di cui all'oggetto e si relaziona quanto segue:

Nel corso dello svolgimento delle attività finalizzate all'elaborazione e redazione della proposta di Testo Unico delle Acque è emersa la necessità di riordinare e razionalizzare la conoscenza dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica e delle matrici ambientali ad essa strettamente connesse;

A tal fine, con DGR n. 1851 del 18/12/2009 è stato assegnato al gruppo di lavoro, al fine dell'espletamento dell'incarico, una proroga di tre mesi e, comunque, non oltre il 28 febbraio 2010 ed è stato stabilito di integrare la composizione del Gruppo di Lavoro con un esperto in Finanza degli enti locali e di Management delle aziende, la cui individuazione è stata demandata all'Assessore all'Ambiente e alla cui nomina si è provveduto con decreto del Coordinatore AGC 05 – Dirigente Settore Tutela Ambiente;

L' Assessore Regionale alle Politiche Ambientali, con nota prot.n. 5406/SP del 29/12/2009, ha designato quale esperto esterno di comprovata professionalità e competenza in Finanza degli enti locali e Management delle aziende il dr. Antonio Nardone e ha trasmesso il relativo Curriculum Vitae;

Conseguentemente, con DD. n. 970 del 29.12.2009 si è proceduto all'integrazione dei componenti del Gruppo di Lavoro per la redazione della proposta di Testo Unico sulle Acque, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 1851/09, con la nomina del prof. Antonio Nardone, designato dall'Assessore Regionale alle Politiche Ambientali, con nota prot.n. 5406/SP del 29/12/2009, esperto in Finanza degli enti locali e di Managemem delle aziende.

dr. Luigi Rauci

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo

L'Assessore

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0003627/A
Del: 12/02/2010 10.59.55
Da: CR A: SEROC

Napoli, 5 febbraio 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale
Francesco Manzi

All'A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Settore AA.GG. della Presidenza e
Collegamento con gli Assessori

LORO SEDI

Prot.738/09 SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Francesco Manzi concernente: "Pro Loco Rovella di Montecorvino Rovella SA – Iscrizione all'Albo Regionale" (Reg. Gen. N. 1443)

In relazione all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, si trasmette la relazione tecnica a firma dei dirigenti del settore competente.

Riccardo Marone

Serv. Op. Coop.
11/02/10 12/2/10

Attività Produttive - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6826 - Fax 081.7966816
Turismo - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 - Fax 081.7968576
E-mail: ass.marone@regione.campania.it

fonte: http://b

AREA 13 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Turismo e Beni Culturali
Settore Sviluppo e Promozione Turismo
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot 2010. 0093477 del 02/02/2010 ore 16,22
Dest.: C.N. AVV.RICCARDO MARONE
Fascicoli : 2010.XLIV/1/1.1

All'On.le Assessore
AVV. RICCARDO MARONE
SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N° 133
05 FEB. 2010
ASSESSORATO TURISMO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 21 Aprile 2010 PARTE I

ZIONE PRO LOCO ROVELLA - L.R. 7/2005

Con riferimento alla interrogazione a firma del Consigliere On.le Francesco Manzi, si relaziona quanto segue.

Il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 7 del 15 febbraio 2005 ha, con l'articolo 2, istituito l'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco.

L'articolo 3 della medesima Legge Regionale definisce i requisiti necessari per l'iscrizione al succitato albo, in particolare prevede che *"..Per l'iscrizione all'albo di cui all'articolo 2 effettuata con determina del dirigente delegato entro novanta giorni dalla presentazione della domanda e relativa documentazione occorrono i seguenti requisiti:*
a) la località sede di associazione pro loco - comune, frazione di comune o gruppo di comuni - deve avere un minimo di attrezzature ricettive e caratteristiche climatiche, storiche, artistiche o paesaggistiche atte a promuovere la valorizzazione turistica della località stessa;
b) l'associazione pro loco deve essere stata costituita con atto pubblico o con scrittura privata autenticata o registrata.
c) per i comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti può essere iscritta all'albo una sola pro loco (1).
2. La domanda per l'iscrizione all'albo corredata da copia dell'atto costitutivo, dello statuto, del bilancio preventivo e del programma di attività dell'associazione è presentata alla Giunta Regionale della Campania – Assessorato al turismo – tramite la struttura turistica locale della provincia in cui l'associazione ha la sede sociale.
3. La struttura turistica inoltra la domanda con parere motivato entro trenta giorni dal ricevimento.
(1) Lettera aggiunta dall'art. 41, comma 27, della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1.".

Tra i requisiti richiesti non è contemplata alcuna ratifica degli organi statutari della associazione richiedente.

Si sottolinea, inoltre, che il comma 1. lettera c) del medesimo articolo 3 stabilisce che per i comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti può essere iscritta all'albo una sola pro loco.

Nel Comune di Montecorvino Rovella, che conta un numero di abitanti inferiore a 15.000, risulta già presente la "Pro Loco Montecorvino Rovella", iscritta all'Albo Regionale, con numero di posizione SA/69.

Con riferimento a tale associazione l'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ha avviato la procedura di cancellazione, ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della L.R. 7/2005. Tuttavia, attualmente, tale procedura risulta sospesa in attesa della definizione del contenzioso pendente

Centro Direzionale, Isola C/5 - 80143 Napoli - Tel. 081.7968768 - Fax 081.7968923 - E-mail: cecpromtur@regione.campania.it

fonte: http://b

AREA 13 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Turismo e Beni Culturali
Settore Sviluppo e Promozione Turismo
Il Dirigente

presso il TAR della Campania – Sezione di Salerno - tra l'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed il Presidente della medesima Pro Loco.

Alla luce di quanto esposto non è possibile procedere all'iscrizione della Pro Loco Rovella se non a conclusione della procedura di cancellazione della preesistente Pro Loco Montecorvino Rovella.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 25 Febbraio 2010

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	25 febbraio 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**
2. **RESOCONTO INTEGRALE**
3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE**
c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
d. **ELENCO DELLE PERVENTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *25 Febbraio 2010*

RESOCONTO SOMMARIO N. 58

DELLA SEDUTA DI

CONSIGLIO REGIONALE

DEL 25 FEBBRAIO 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presa d'atto dimissioni di Consigliere Regionale ed eventuale surroga;**
- **Deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consigliere Regionale**
- **Esame abbinato ed approvazione delle proposte di legge "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19" Reg. Gen. 552 e Reg. Gen. 553**

Inizio lavori ore 15.22

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 1) dell'O.d.g., relativo all'approvazione del processo verbale n. 57 della seduta del 18 febbraio 2010 che, non essendovi obiezioni, dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 2) all'ordine del giorno e comunica che nella seduta odierna sono assenti per malattia i Consiglieri: Angelo Giusto, Angelo Brancaccio, Giuseppe Sagliocco e Cosimo Silvestro. Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento Interno, che le proposte di legge, i disegni di legge, i regolamenti, le interrogazioni e le risposte alle interrogazioni pervenute, sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna. Comunica che in data 22 gennaio 2010 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale, promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato in data 9.02.2010 per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge della Regione Campania n. 19 del 29.12.2009, recante "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa", relativamente all'articolo 9 commi 2 e 3 e all'articolo 10 comma 2. Comunica che all'odierno ordine del giorno è previsto un punto aggiuntivo.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *25 Febbraio 2010*

Presa d'atto dimissioni di Consigliere Regionale ed eventuale surroga

PRESIDENTE: comunica che la Giunta delle Elezioni, riunitasi in data odierna, ha rimesso all'Aula le dimissioni presentate dal Consigliere Fernando Errico in data 25 febbraio 2010. Legge la lettera di dimissioni del Consigliere: "Il so[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]do Errico, nato ad Apice il 7.[e] regionale in carica e attualmente iscritto al Gruppo Misto, con la presente si dimette, irrevocabilmente, da tale carica per motivi personali.". Pone in votazione, per alzata di mano, le dimissioni del Consigliere Fernando Errico.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: procede alla surroga del Consigliere medesimo e comunica che la Giunta delle elezioni, riunitasi in data odierna, a seguito delle dimissioni del Consigliere Fernando Errico, ha proceduto all'attività istruttoria per l'individuazione del candidato subentrante, al fine di proporre la surroga in Consiglio. Dai verbali dell'operazione dell'ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Benevento per l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Consiglio regionale della Campania, nella circoscrizione elettorale di Benevento, in base all'ordine della lista n. 4, avente il contrassegno "Popolari Udeur", al Consigliere dimissionario, Fernando Errico, subentra il candidato Bruno Casamassa. Pone in votazione, per alzata di mano, la surroga del Consigliere Bruno Casamassa.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: invita il Consigliere Bruno Casamassa, se presente, a prendere posto in Aula.

MARRAZZO P. (PDL): contesta in primis alla Giunta Regionale di continuare in questa fase preelettorale nell'azione amministrativa regolamentare. Definisce illegittime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 4, lett. E) del nuovo Statuto regionale, le nomine, di cui alla delibera di Giunta Regionale del 19 febbraio 2010, dei Presidenti dei parchi regionali e delle riserve naturali.

n. 31 del 21 Aprile 2010

Deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consigliere Regionale

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 3) all'ordine del giorno e comunica che la Giunta delle Elezioni, tenutasi in data 18 febbraio 2010, ha completato l'istruttoria in ordine alla situazione di incompatibilità prevista dal comma 1 dell'articolo 4 della legge 23 aprile 1981 n. 154 del Consigliere regionale Antonio Peluso, in quanto eletto Sindaco del Comune di Casalnuovo. La Giunta ha proposto all'Aula di deliberare la contestazione provvisoria di incompatibilità all'interessato, ai sensi dell'articolo 1 del primo comma dell'articolo 8 del Regolamento interno. Precisa che occorre votare "si" per dichiarare l'incompatibilità e votare "no" per la non incompatibilità. Occorre, pertanto, procedere alla votazione a scrutino segreto come previsto dal comma 4 del citato articolo 8. Chiama, pertanto, il Consigliere Segretario a costituire il seggio e a procedere all'appello nominale.
Assegna un quarto d'ora di tempo per avviare le procedure di votazione della incompatibilità del Consigliere Antonio Peluso e nel frattempo passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno.

fonte: http://b

Esame abbinato ed approvazione delle proposte di legge "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19" Reg. Gen. 552 e Reg. Gen. 553

PRESIDENTE: comunica che la IV Commissione permanente, nella seduta odierna, ha esaminato i provvedimenti ed ha deciso di unificare i testi e di riferire favorevolmente al[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]arola al Presidente della IV C[n. 31 del 21 Aprile 2010]e, Pasquale Sommese, per la relazione.

SOMMESE (UDC): relaziona all'Aula sulla proposta di legge indicata in titolo e approvata in data odierna dalla IV Commissione consiliare. Afferma che la proposta medesima nasce da un'esigenza rappresentata dal territorio, di differire i termini previsti dalla Legge regionale del 28 dicembre 2009 n.19 per gli adempimenti amministrativi delle amministrazioni comunali. Rappresenta, in merito, che in data odierna la IV Commissione consiliare ha prorogato i termini previsti dal comma 6 dell'art. 4, dal comma 7 dell'art. 5 e dai commi 2 e 7 dell'art. 7 della legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19, di novanta giorni. Chiede il parere del rappresentante della Giunta regionale.

FORLENZA, Assessore al demanio e al patrimonio: esprime il parere favorevole della Giunta regionale e chiede di aggiungere ai commi dell'articolo 7 anche il comma 8 che disciplina il differimento dei termini di novanta giorni anche per l'emanazione delle linee guida.

PRESIDENTE: precisa all'Aula che all'articolo 1 della proposta di legge in esame, al comma 1 bisogna sostituire "comma 2 e 7" con "comma 2, 7 e 8".

RONGHI (NPSI): evidenzia da un lato i ritardi della Giunta regionale relativi alla presentazione delle linee guida per l'attuazione della legge n.19/2009 sul Piano Casa e dall'altro la non ottemperanza ad oggi di numerosi Comuni della Regione in relazione agli adempimenti amministrativi previsti dalla legge stessa. Rappresenta, d'altra parte, l'impegno del Consiglio Regionale ad approvare in tempi utili la legge di che trattasi per contribuire al rilancio economico del territorio.
Annuncia, dopo aver fatto parte del Consiglio Regionale per tre legislature, di aver deciso di non candidarsi alle prossime elezioni regionali. Dichiara, ciononostante, che continuerà nella realizzazione del proprio progetto politico per la gente di Napoli e della Campania.

PRESIDENTE: invita il Vice Presidente Ronghi a sostituirlo nella Presidenza dell'Aula, dopo averne evidenziato il ruolo pregnante espresso nell'ambito dell'opposizione e la correttezza istituzionale.

Alle ore 15.49 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

PRESIDENTE: nell'assumere la Presidenza ringrazia il Vice Presidente Gennaro Mucciolo per la cortesia istituzionale.

MARRAZZO P.(PDL): sottolinea l'alto senso delle istituzioni e l'impegno politico dimostrato nell'arco di questa legislatura dal Consigliere Ronghi. Annuncia, in relazione alla proposta di legge in esame, il proprio parere contrario e dichiara che in caso di votazione abbandonerà l'Aula per dissenso politico.

SOMMESE (UDC): – in primo luogo, ripercorre brevemente il procedimento in Aula che ha portato all'approvazione della Legge regionale n.19/2009. Afferma che la proposta di legge in esame nella seduta odierna, recepisce le istanze di proroga dei termini manifestate da numerosi Comuni della Regione Campania e ritiene che non possono essere ignorate. Dichiara,

PARTE I

fonte: http://b

altresì, che sarà il prossimo Consiglio regionale a modificare il testo della legge suindicata, approvata faticosamente in Aula, in quanto questa legislatura ormai volge al termine.

PRESIDENTE: nel ricordare all'Aula che bisogna ancora votare l'incompatibilità del Consigliere regionale Antonio Peluso, concede la parola al Consigliere Marrazzo Nicola.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

MARRAZZO N. (IDV): evidenzia all'Aula che il Gruppo regionale IDV ha votato contro l'approvazione della legge n.19/2009 sul Piano Casa che definisce farraginosa. Annuncia il suo voto favorevole alla proposta di legge di proroga dei termini oggi in esame, al fine di consentire al Consiglio regionale subentrante di apportare le le giuste modifiche di semplificazione della legge medesima. Esprime, altresì, apprezzamenti per il Consigliere Salvatore Ronghi.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Ragosta che ne ha fatto richiesta.

RAGOSTA: annuncia il suo voto favorevole alla proposta di legge in esame. Si associa alle parole di apprezzamento degli altri Consiglieri nei confronti del Consigliere Ronghi.

PRESIDENTE: invita il Consigliere Segretario Marrazzo Pasquale a procedere all'appello nominale per la votazione sull'incompatibilità del Consigliere Antonio Peluso. Dà il benvenuto al Consigliere Bruno Casamassa che è entrato in Aula.

Il Consigliere Segretario Marrazzo P. procede alla votazione per appello nominale

PRESIDENTE: in attesa dell'esito della votazione, ricorda che l'ordine del giorno in discussione in Aula è stato concertato nella Conferenza dei Capigruppo e legge la lettera pervenuta in data 24 febbraio 2010 indirizzata al Vice Presidente del Consiglio della Regione Campania, Gennaro Mucciolo e per conoscenza al Segretario Generale, dott. Carlo D'Orta a firma della Presidente del Consiglio Alessandrina Lonardo: "Gentile Vice Presidente, mi riferisco alla precedente nota, prot. n. 406 del 18.02.2010 per rilevare ancora una volta che l'iscrizione all'ordine del giorno della seduta di Consiglio per le nomine e/o designazioni, è un atto dovuto che consegue ad attività procedimentali previste tassativamente dalle disposizioni normative e regolamentari, pertanto le responsabilità conseguenti alla non iscrizione del relativo punto all'ordine del giorno non possono che ascriversi esclusivamente all'organismo che ha assunto le decisioni ovvero al Vice Presidente che ha provveduto alla convocazione del Consiglio".
Comunica in proposito all'Aula che il non inserimento all'ordine del giorno delle nomine è stato deciso dalla Conferenza dei Capigruppo in quanto le stesse non potevano essere discusse nella seduta odierna.

PRESIDENTE: ultimate le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Presenti: 28

Assenti: 32

Votanti: 28

PRESIDENTE: comunica che l'Aula non è in numero e, prima di convocare la Conferenza dei Capigruppo, dà la parola al Consigliere Sarnataro che ne ha fatto richiesta.

SARNATARO (PD): dichiara di essere favorevole alla proposta di legge in esame ed invita l'Aula a procede all'approvazione della medesima.

fonte: http://b

PRESIDENTE: ringrazia i Consiglieri ed il Vice presidente Mucciolo per le attestazioni di affetto e di stima manifestate durante la seduta. Sospende la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta alle ore 16.26 riprende alle or

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di aggiornare la seduta a martedì 2 marzo dalle ore 14.00 alle ore 17.00 con lo stesso ordine del giorno. Scioglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.35

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *25 febbraio 2010*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 58
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 25 FEBBRAIO 2010**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo
Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Ordine degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presa d'atto dimissioni di Consigliere Regionale ed eventuale surroga;**
- **Deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consigliere Regionale**

Inizio lavori ore 15.22

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Approvazione del processo verbale n. 57 della seduta del Consiglio regionale del 18 febbraio 2010.
Se non vi sono obiezioni si intende approvato. Non ci sono obiezioni e quindi è approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che nella seduta odierna sono assenti per malattia il Consigliere Angelo Giusto, Angelo Brancaccio, Giuseppe Sagliocco e Cosimo Silvestro.
Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

"Interventi in materia di disturbi dell'alimentazione"
(Registro Generale n. 550) ad iniziativa del Consigliere Mocerino;
assegnata alla V Commissione per l'esame ed alla II per il parere.

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifiche alla legge regionale 17 marzo 1981, n.11 – Norme in materia di usi civici"- (Registro Generale n. 551);
ad iniziativa del Consigliere Colasanto;
assegnata alla VIII Commissione per l'esame.

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE. "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n.19"
(Registro Generale n. 552) ad iniziativa del Consigliere Sommese;
assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame.

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifiche alla legge regionale28 dicembre 2009, n.19"
(Registro Generale n. 553) ad iniziativa del Consigliere Stellato;
assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame.

fonte: http://b

• Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:

"Regolamento di attuazione della Direttiva va ai servizi nel mercato

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

(Registro Generale n. 545) ad iniziativa della Giunta Regionale Presidente Bassolino;
assegnato alla III Commissione Consiliare per l'esame.

• Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento interno.
Comunico, altresì, che la risposta all'interrogazione pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della odierna seduta ed è stata trasmessa dal proponente ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento interno.
Comunico che in data 22 gennaio 2010 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale, promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato in data 9.02.2010 per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge della Regione Campania n. 19 del 29.12.2009, recante "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa", relativamente all'articolo 9 comma 2 e 3 e all'articolo 10 comma 2.
All'odierno ordine del giorno è previsto un punto aggiuntivo che, se non vi sono obiezioni, potremmo trattare subito. **"Dimissioni e surroga di Consigliere regionale".**
Vorrei almeno illustrare quello che ha fatto la Giunta delle elezioni.
Comunico che la Giunta delle elezioni, riunitasi in data odierna, ha rimesso all'Aula le dimissioni presentate dal **Consigliere Fernando Errico** in data 25.02.2010; procedo alla lettura della lettera di dimissioni del Consigliere: "Il sottoscritto dott. Fernando Errico, nato ad Apice il 7.02.1957, Consigliere regionale in carica e attualmente iscritto al Gruppo Misto, con la presente si dimette, irrevocabilmente, da tale carica per motivi personali".
Vorrei, quindi, porre in votazione, a questo punto, per alzata di mano, le dimissioni del Consigliere Fernando Errico.
Chi è d'accordo? Tutti d'accordo. È una volontà! Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Occorre ora procedere alla **surroga del Consigliere medesimo**. La Giunta delle elezioni, riunitasi in data odierna, a seguito delle dimissioni del Consigliere Fernando Errico, ha proceduto all'attività istruttoria per l'individuazione del candidato subentrante al fine di proporre la surroga in Consiglio. Dai verbali dell'operazione dell'ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Benevento per l'elezione del Presidente della Giunta regionale della Campania, nella circoscrizione elettorale di Benevento, in base all'ordine della lista n.

fonte: http://b

4, avente il contrassegno Udeur popolari, al Consigliere dimissionario, Fernando Errico, **subentra il candidato Bruno Casamassa.** Pongo in votazione, per alzata di mano, la surroga del Consigliere Bruno Casamassa. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 22 Aprile 2010

Se c'è il Consigliere Bruno Casamassa lo invito a prendere posto in Aula.

MARRAZZO P. (PDL): Preliminarmente all'esame all'ordine del giorno, mi rivolgo al Governo, rappresentato in quest'Aula dall'Assessore Forlenza; facendo riferimento alle comunicazioni che lei ha letto in merito all'approvazione, da parte della Giunta, dell'ennesimo Regolamento, nonostante questa opposizione avesse chiesto che la Giunta, ove non ci fossero casi di urgenza straordinari, si astenesse dall'approvare ulteriori regolamenti, considerato i termini entro i quali i regolamenti diventano esecutivi ed essendo a 30 giorni dalle elezioni, ne consegue che dati i tempi ristretti, né le Commissioni né il Consiglio, ai quali vengono poi trasmessi, hanno la possibilità di esprimersi in merito.

Volevo innanzitutto richiamare un'altra questione che credo sia un po' più eclatante e che espropria non solo il ruolo del Consiglio ma mortifica anche i corretti rapporti tra maggioranza ed opposizione. Mi riferisco alla **delibera di Giunta adottata il 19 di questo mese, con la quale si è provveduto alla nomina dei Presidenti dei parchi regionali e delle riserve naturali di competenza della Regione**. Voglio leggere testualmente l'articolo 26, comma 4, lettera e) del nuovo Statuto, il quale prevede che: "il Consiglio decide sulle nomine attribuite alla sua competenza dalle leggi ed esprime parere su quelle di competenza della Giunta regionale nei casi e nelle forme previsti dalla legge regionale". Dato che la materia della nomina dei Presidenti dei parchi regionali e delle riserve naturali è regolata dalle leggi 26/80, 33/93, nonché dalla legge 17/96 che prevedono il parere della Commissione competente, e poi ai sensi del nuovo Statuto il parere di gradimento del Consiglio, ci troviamo di fronte ad un atto di arroganza politica. Di fronte a nomine già ampiamente scadute, la Giunta a meno di un mese dalle elezioni provvede non solo a nominare i Presidenti di tutti i parchi e di tutte le riserve naturali ma mette a capo anche qualcuno che è commissario in qualche altro Ente sempre di competenza della Regione e da lungo tempo anche Presidente di uno dei parchi in parola. Al di là di sottolineare i comportamenti politici e amministrativi, in questo caso della Giunta regionale, volevo soprattutto evidenziare **l'illegittimità delle nomine operate, perché in contrasto con le leggi che ne regolano la materia, ma soprattutto con il vigente Statuto della nostra Regione, che come ho già citato all'articolo 26, comma 4 prevede espressamente il parere di competenza del Consiglio su questa materia**. Grazie.

Deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consigliere Regionale

PRESIDENTE: Passiamo al punto tre e diamo 10 minuti di tempo per votare.

Comunico che la Giunta delle elezioni, tenutasi in data 18 febbraio 2010, ha completato l'istruttoria in ordine alla situazione di incompatibilità prevista dal comma 1 dell'articolo 4 della legge 23 aprile 1981 n. 154 del Consigliere regionale Antonio Peluso in quanto eletto Sindaco del Comune di Casalnuovo. La

fonte: http://b

Giunta ha proposto all'Aula di deliberare la contestazione provvisoria di incompatibilità all'interessato, ai sensi dell'articolo 1 del primo comma dell'articolo 8 del Regolamento interno. Preciso che occorre votare "si" per dichiarare l'incompatibilità e votare "no" per la non incompatibilità. Occorre, pertanto, procedere alla votazione a [illegible]ome previsto dal comma [illegible]o 8. Chiamo, pertanto, il Consigliere Segretario a costituire il seggio e a procedere all'appello nominale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Potremmo avviare le votazioni per la incompatibilità del Consigliere Peluso e nel frattempo procedere con il quarto punto all'o.d.g e poi magari arrivare ad una votazione finale, quindi, diamo un quarto d'ora di tempo per votare la incompatibilità del Consigliere Peluso e nel frattempo procediamo con l'esame del quarto punto dall' o.d.g.

Si vota tra un quarto d'ora.

Esame abbinato ed approvazione delle proposte di legge "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19" Reg. Gen. 552 e Reg. Gen. 553

PRESIDENTE: La IV Commissione permanente, nella seduta odierna, esaminando i provvedimenti e unificando i testi, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula la proposta del Presidente Sommese che relazionerà sull'operato della Commissione.

SOMMESE (UDC): La proposta di legge in discussione oggi, approvata dalla IV Commissione consiliare nella seduta odierna, nasce dall'esigenza pervenutaci un po' da parte dei Comuni della Provincia di Caserta, della Provincia di Napoli e dai tanti Comuni della Regione Campania che hanno fatto presente che i termini perentori previsti dagli adempimenti politici e amministrativi da parte delle amministrazioni locali non sono reali e congrui rispetto a quelli che il legislatore regionale aveva previsto. Pertanto, c'era un mio disegno di legge presentato nella seduta precedente che prevedeva una proroga dei termini previsti dal comma 6 dell'articolo 4, dal comma 7 dell'articolo 5 e dai commi 2 e 7 dell'articolo 7, della legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19 e si chiedeva la proroga di 60 giorni. **Questa mattina la Commissione ha integrato il disegno di legge portando a 90 giorni, la richiesta di proroga.** Se il Governo è d'accordo, questa è la proposta.

Sab 31 Apr 21 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Se ho capito bene, **la proroga è di più 90 giorni.**

FORLENZA, Assessore al demanio e al patrimonio: esprimo parere favorevole sul disegno di legge con un'unica integrazione, che credo sia semplicemente sfuggita alla ricognizione della Commissione, **aggiungere tra i commi dell'articolo 7 anche il comma 8** come oggetto di aggiunta. Traduco subito, si tratta delle linee guida, quindi, in qualche modo il disegno organicamente sarebbe tutto oggetto di un'ulteriore termine di 90 giorni.

PRESIDENTE: Leggo: all'articolo 1, comma 1 della proposta di legge in esame sostituire "comma 2 e 7" con i seguenti "comma 2, 7 e 8". Va bene così? È chiaro?

RONGHI (NPSI): Presidente, vorrei evidenziare un dato sulla proposta che stiamo discutendo e che in Commissione abbiamo portato a 90 giorni: sottolineo il ritardo del Governo nella presentazione delle linee guida. Evidenzio che noi come Consiglio regionale, abbiamo, voluto approvare una legge, il cosiddetto Piano Casa nei tempi giusti per mettere in condizione questa Regione di avere un minimo di sviluppo. Il Governo si era impegnato ad emanare le linee guida per

fonte: http://b

consentire ai Comuni di avere lo scenario più chiaro per procedere di conseguenza.
Invece noi prendiamo atto oggi che il Governo non ha emanato le linee guida quindi c'è una inadempienza non tollerabile, però dico, con molta franchezza, che non accetto neanche le inadempienze dei Comuni stessi che oggi ci sollecitano una proroga dei tempi, [illegible] Comuni hanno maturato [illegible] quanto avrebbero potuto mettere in moto il meccanismo senza aspettare le linee guida, quindi potevano comunque andare avanti, invece abbiamo assistito ancora una volta, e di questo me ne dolgo, che da una parte il Governo regionale e dall'altra le amministrazioni comunali, hanno fatto a gara a chi fosse piu' inadempiente, ancora una volta sulla pelle dei cittadini della Campania, sullo sviluppo e quant'altro. Ecco perché ancora una volta, in questa Aula, anche alla presenza di poche persone, stiamo mettendo in campo l'ennesima farsa sull'ennesimo fallimento di questo Governo di centrosinistra. Un fallimento, e per la verità, non potevate chiudere peggio questa legislatura, considerato che non siete stati capaci neanche di dare attuazione pratica alla legge sulla casa, quindi siamo al massimo della inefficienza. Apprezzo, però, molto la celerità con la quale Bassolino e la sua Giunta stanno procedendo alle nomine e alla collocazione di chi evidentemente si ritroverà da qui a qualche mese disoccupato, perché magari non potrebbe più essere rieletto. A questo proposito, **questo è il mio ultimo intervento da Consigliere regionale in quest'Aula**, così come ho anticipato qualche giorno fa, ho trascorso in quest'Aula 15 anni, tre legislature, e credo di aver portato avanti delle battaglie sociali al di là dell'appartenenza politica, riuscendo evidentemente a raggiungere anche molti obiettivi che mi ero prefissato e che erano sempre e comunque negli interessi generali; mai ho portato avanti una battaglia che potesse appartenere a piccoli interessi. In questi 15 anni ho messo in campo anche qualche intemperanza, dovuta alla passione, però solo alla passione politica, mai uno screzio vero nei confronti dei Colleghi e credo che i Colleghi stessi abbiano sempre compreso che tutte le mie iniziative fondavano proprio su questo, sulla passione della politica e proprio in nome della passione per la politica ho deciso di non ricandidarmi alle regionali, ecco perché l'ultimo intervento da Consigliere regionale, perché credo così fermamente nello statuto voluto, fermamente, dalla forza politica di cui faccio parte, soprattutto ho voluto inserire la norma secondo la quale tutte le cariche elettive non potessero superare le tre legislature e sarei stato incoerente se poi io stesso mi sarei ricandidato in questa legislatura. La prossima legislatura, sicuramente, non sarò in quest'Aula da Consigliere regionale, in quanto tale, mi mancherà quest'Aula, non mi mancherà Stefano Buono il quale è stato molto distratto in questa legislatura e non ha portato affatto un valore aggiunto a questo Consiglio, così come, evidentemente, molti altri colleghi si sono limitati alla pura testimonianza. Spero che la prossima legislatura sia composta da uomini e da donne che abbiano ancora le sensibilità sociali, perché se in quest'Aula vengono a mancare quelle pochissime sensibilità sociali che purtroppo non hanno caratterizzato questa legislatura, c'è da preoccuparsi. Vorrei veramente che gli elettori mi smentissero, eleggendo uomini e donne che portino avanti delle battaglie, interessi generali e che puntino veramente sulla socialità. Questo è il mio auspicio, io sarò impegnatissimo in questa campagna

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 22 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

elettorale per contribuire, da grande elettore, affinché questo avvenga. L'auspicio che faccio a tutti i colleghi, è quello di aiutare questa Regione, al di là delle posizioni politiche, ad emergere, in maniera concreta, così come ho fatto io molte volte, mettendo da parte l'appartenenza, facendo prevalere l'interesse generale e non l'interesse di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

re stato padrone a casa ho dovuto litigare con la mia ex forza politica, ma nessuno mai ha condizionato il mio voto e la mia espressione all'interno di quest'Aula. Così sarà sempre, così come da solo ho maturato l'iniziativa di non candidarmi, un'iniziativa che dovrebbe essere di segnale e di monito anche alle altre forze politiche affinché si capisca che se vogliamo partecipare veramente ad un rinnovamento, esso non può essere soltanto esternato, ma bisogna mettere in campo gli esempi veri, palesi e lampanti. Io voglio essere esempio di tutto questo; grazie a tutti i colleghi!

PRESIDENTE: Ritengo che il Vice Presidente Ronghi, a fronte di questa dichiarazione, dovrebbe venire anche a presiedere questo Consiglio in modo che lo ricorderemo anche da Presidente della seduta.

Alle ore 15.49 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

PRESIDENTE: Grazie al Presidente Mucciolo e dò immediatamente la parola a Pasquale Marrazzo, prego!

MARRAZZO P. (PDL): Innanzitutto volevo congratularmi con il Vice Presidente Mucciolo per l'atto di galanteria istituzionale nei confronti del Vice Presidente Ronghi. Questo è segno che quando c'è una storia e una militanza politica dietro ognuno di noi, si è capaci anche di cose semplici, ma molto significative. Interpretando anche il pensiero di tutta l'opposizione, la maggioranza se riterrà lo dirà con la propria voce, volevo ringraziare l'amico Ronghi, almeno per questi dieci anni, nei quali siamo stati insieme, per l'alto senso della Istituzione che ha sempre avuto, per l'impegno, la costanza con la quale ha cercato sempre di difendere le ragioni dei più deboli, non facendo mai passare prevaricazioni, e molte volte è stato l'avamposto dell'opposizione in quest'Aula. Ovviamente, auguro a Salvatore le maggiori e le più belle fortune politiche perché sono certo che lui non è un calciatore che appenderà le scarpette ai famosi chiodi, credo che se ha maturato questa convinzione l'ha maturata perché probabilmente ha compreso di aver dato il massimo che poteva dare in quest'Aula, mentre invece penso e credo che lui abbia ancora la capacità e la passione per dare un altro contributo, in altre e diverse cariche che la politica gli riserverà. Personalmente ti dico, se ritornerò in quest'Aula, perché siamo tutti sub iudice dei nostri elettori ed elettrici, se ritornerò in quest'Aula credo che la tua non presenza in questi banchi mancherà, non solo a me, ma all'intero Consiglio regionale. Ti ringrazio, ti saluto calorosamente caro Salvatore e ti auguro di cuore le maggiori fortune.

Detto questo volevo invece spendere qualche parola in merito alla proposta di legge all'esame di questo Consiglio, fatto di pochi affezionati. Vi dico subito, rifacendomi al dibattito che ha accompagnato l'approvazione della legge sul Piano Casa, che ci sono alcuni, anzi ci sono stati nelle Commissioni ed in quest'Aula, alcuni - molti di loro non sono presenti - che si sono battuti strenuamente per dare un ruolo ai Comuni, perché il Governo del territorio è competenza dei

n. 51 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

Comuni. Io ero tra quelli che diceva che bisognava mettere, al centro della legge che ci accingevamo ad approvare, il cittadino; la proposta di legge presentata dal Consigliere Sommese, portata all'esame, prima della Commissione e poi di quest'Aula, testimonia che avevo visto giusto, perché avevo compreso che i Comuni non hanno la mentalità di aiutare i

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 21 Aprile 2010

PARTE I

abilmente di trovare il acolarli; infatti, avevano avuto a disposizione 60 giorni di tempo per fare precisamente tre cose, se avessero voluto farlo, una era quella di escludere l'ampliamento in caso di fabbricati che non si demolivano e in caso di fabbricati che si demolivano, quella di individuare gli ambiti, se ritenevano di individuarli e quella di individuare delle aree nel caso in cui i loro strumenti urbanistici generali fossero sprovvisti di aree da destinare ad edilizia residenziale sociale in variante agli strumenti urbanistici, con procedure accelerate per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale. Tutto questo non l'hanno fatto e su una legge che ha una durata di 18 mesi io devo dire, a danno dei cittadini, hanno bruciato i primi 60 giorni, e quando voi, perché caro Presidente Sommese, e mi riferisco anche ai due Assessori presenti, prorogate, cioè proponete di aggiungere ai 60 giorni altri 90 giorni, quindi praticamente portandoli a 150, 5 mesi, senza modificare la durata della legge, una legge di 18 mesi, si riduce a 13 mesi.

Attenzione a quando si propongono le cose, soprattutto quando si propongono in questo periodo. Se voi immaginate di comprare un consenso elettorale con queste manovre che sono a danno dei cittadini, ciò favorisce soltanto qualche Sindaco che è impegnato in altre vicende di campagna elettorale e cose varie; ha avuto 60 giorni di tempo a disposizione per poter migliorare il suo Comune e non lo ha fatto, e oggi viene a bussare alle vostre porte. Da me non bussa mai nessuno per proporre una proroga della legge! Da voi vengono sempre a bussare. Sono venuti prima a bussare per la riduzione delle superfici, per inserire, per togliere, oggi vengono a bussare per una proroga, di fatto, espropriando i cittadini, i loro cittadini, espropriando gli ulteriori 3 mesi, 2 già se li sono presi, altri 3 se li vogliono prendere rispetto ad una legge che ha una durata di 18 mesi. Poi c'è un'altra cosa e io ve lo voglio far notare: alla legge abbiamo messo dei termini perentori di 60 giorni, la legge è stata pubblicata il 28 dicembre, i 60 giorni scadono domani. Voi, oggi, proponete in quest'Aula una legge per l'approvazione; ammesso che il Consiglio sia in grado di approvarla, questa entrerà in vigore il giorno dopo la pubblicazione sul bollettino ufficiale, si viene a creare un periodo di vacatio di tre, di due, di quattro giorni, potrebbe finire come la legge sul condono edilizio e ciò creerebbe un altro grande contenzioso tra Regione, Comuni e cittadini. Ma, signori miei, recuperiamo, almeno nell'ultima seduta del Consiglio, un minimo di responsabilità e di serietà. Caro Sommese, ti invito fermamente, con grande senso di responsabilità, a ritirare questa proposta di legge. Tu stai proponendo di fare un danno ai cittadini della Regione Campania, stai avallando un comportamento omissivo, piratesco, tenuto dai Sindaci dei piccoli e grandi Comuni, rispetto a tre adempimenti semplicissimi. Come volete risolvere il problema della casa, e il risanamento dell'edilizia residenziale sociale,? A chiacchiere? O gli vogliamo mettere degli strumenti cogenti, perché tanto, che le linee guida non siano state approvate nei 30 giorni, non c'entra niente, come dice il mio amico Nicola Marrazzo, con le attività, con gli atti

fonte: http://b

deliberativi che dovevano adottare i consigli comunali, se intendevano adottarli. Annuncio, cari Assessori, caro Presidente della Commissione, se voi insistete a mantenere questa proposta di legge, **annuncio non solo il mio parere contrario, che ho già annunciato, ma vi dico già da adesso che abbandono l'Aula per dissenso politico**, probabilmente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

o Colasanto, non so chi questa scelta, perché io mi rifiuto di far consumare un'altra arroganza e un altro danno ai cittadini della Campania.

SOMMESE: (UDC): Siamo pervenuti all'approvazione di questa legge mediante un percorso a più mani e abbiamo avuto tutti modo di partecipare ai convegni con varie realtà, quelle accademiche, le autonomie locali ecc. Credo che sia nella forma, sia nel lessico e anche in qualche caso nei contenuti, alla fine, questa legge andrebbe rivista in alcuni punti. Quindi io, al di là della valutazione del Consigliere Marrazzo, credo che abbiamo l'onere, soprattutto, di rispettare le istituzioni che rappresentiamo. Queste richieste ci vengono da tutti, dalla maggior parte dei Comuni della Provincia di Napoli e dell'intera Regione Campania, in quanto pochi sono stati i Comuni virtuosi che si sono attivati, così come lui ha giustamente affermato. Dice una cosa giusta, però sbaglia il mittente, in quanto la verità è che i Comuni non sono stati solerti a rispettare i tempi che il legislatore aveva stabilito e dice una cosa giusta affermando che all'interno della Commissione ci siamo battuti per abbreviare i tempi e consentire ai cittadini campani di poter utilizzare questa legge. Ma chiaramente, caro Consigliere Marrazzo, io credo che il consesso consiliare non può ignorare le richieste che vengono dai territori per cui, se le cose non sono andate avanti, non possiamo certamente penalizzare i cittadini per le inadempienze da parte di alcuni Comuni. Piuttosto, noi oggi abbiamo un impegno da assumere, non so se alla fine c'è il numero legale per procedere, vediamo un attimo come finisce, poi noi abbiamo svolto il nostro compito. Avvertiamo che ci sono queste difficoltà anche a modificare il testo e mi rendo conto che a fine legislatura abbiamo l'impossibilità di poter rivedere il testo, quindi sarà il prossimo Consiglio regionale a rivedere, in alcuni casi anche a correggere il testo che, faticosamente, abbiamo approvato in Aula. L'Assessore Forlenza ha inserito l'emendamento di cui all'articolo 8, estendendo la proroga anche alle linee guida, però dobbiamo prendere un impegno come Governo e dire "procediamo subito, senza aspettare ulteriori 60 giorni per avere le linee guida". Credo che questo lo dobbiamo fare nei tempi più brevi possibili, con un termine massimo consentendo ai Comuni di potersi attrezzare con delle linee guida per far si che la legge sia applicabile, leggibile ed operativa subito. Nello stesso tempo ringrazio la Commissione, che fino a questa mattina è stata chiamata ad esprimere un'opinione sulle richieste che ci sono pervenute dai Comuni, dalle Province e da più parti. Abbiamo espresso un parere, ancora una volta, all'unanimità, un significato ed un ringraziamento doppio perché si è lavorato congiuntamente, si è lavorato così come concludeva l'intervento Marrazzo, cioè nell'interesse dei cittadini ma con quella grande passione e competenza di chi sa che il governo del territorio soprattutto viveva assenze legislative, enormi ritardi. **Credo che abbiamo fatto la nostra parte non solo con l'approvazione del Piano Territoriale ma anche di tante leggi. Per tutto questo li ringrazio e credo che il tutto va rimandato alla prossima legislatura.**

n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

PRESIDENTE: Dobbiamo votare però aveva chiesto la parola il Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO N. (IDV): Rubo pochi minuti non per perdere tempo, ma per chiarire che quando abbiamo approvato il Piano Casa, il Gruppo Italia dei Valori ha votato contro perché non condivideva l'impianto della legge, non condivideva [illegible] canismi farraginosi che [illegible] grandi difficoltà ad essere approvati nelle diverse realtà comunali, ben sapendo che quando si tocca il mondo dell'edilizia, i problemi all'interno delle piccole comunità si moltiplicano a iosa. Come avevamo previsto così è andata a finire, quindi, ben venga una proroga, ma **ben venga una proroga anche per consentire al prossimo Consiglio regionale di apportare le dovute modifiche per snellire quella che è una legge straordinaria, non è una legge ordinaria**. Su questo punto avevamo chiesto una cabina di regia che ci consentisse di togliere lacci e laccioli. Molto spesso, per fare la cosa più trasparente, alla fine si finisce per non farla, quindi, rispetto alla proroga, il Gruppo Italia dei Valori preannuncia il suo voto favorevole, ripercorrendo la strada che indicava Pasquale Marrazzo, che è anche nostra, ovvero quella di non andare a mortificare l'interesse del cittadino, **quindi, preannuncio il nostro voto favorevole sulla proroga**. Consentitemi, però, di esprimere anche qualche parola a proposito del mio amico Salvatore.

Sono molto grato di aver conosciuto una persona in questa legislatura che ha fatto delle battaglie di grande forza, tanto è vero che ho avuto modo, varie volte, di definirlo il nostro "tribuno", una persona che magari quando fa il tribuno, chi non lo conosce pensa che vada sopra le righe, qualche volta magari scantona anche per la sua passione, però, poi, chi ha modo di conoscerlo, sa che molta scorza è costruita negli anni, ma dentro nasconde grande umanità e grande sensibilità. Volevo, quindi, ringraziarlo per quello che ha fatto in questa legislatura, invitando, magari, qualcun altro, a seguire degli esempi così illuminati. Grazie!

PRESIDENTE: Grazie! Invito il Segretario a prendere posto, in attesa dò la parola al Consigliere Ragosta. Intanto, il commesso prepari l'urna e le schede.

RAGOSTA (VERDI PER SINISTRA E LIBERTA'): Non ho capito l'intervento del Consigliere Marrazzo Pasquale dato che ci troviamo a pochi giorni dalla scadenza dei 60 giorni che si davano ai Comuni per l'adempimento previsto dalla legge, senza che la Giunta abbia emanato le linee guida.

C'è un ritardo rispetto alle linee guida che ha creato delle difficoltà ai Comuni. Non credo che una proroga nasconda le illazioni e le motivazioni che tu davi a questa proposta, quindi, credo che sia un atto di responsabilità di questo Consiglio; abbiamo fatto un errore non prevedendo che i 60 giorni andavano a cadere in piena campagna elettorale, con la presentazione delle liste etc. etc., quindi, una distrazione che può danneggiare i cittadini della Campania, **quindi, per me è normale e legittimo votare una proroga**. Però occorre più tempo alla Giunta per quanto riguarda le linee guida, perché non è pensabile che la Giunta abbia fatto trascorrere i 30 giorni e non ha emanato le linee guida, quindi, nelle eventuali modifiche, metterei un termine per la Giunta regionale per emanare le linee guida. Chiaramente, mi associo alle parole dei colleghi, per quanto riguarda l'impegno del collega Ronghi, che ho avuto il piacere di conoscere in Commissione e qui in Aula, quindi veramente voglio augurare al

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 51 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

collega Ronghi nuovi traguardi per il futuro, nuovi impegni nell'interesse dei cittadini della Campania. Grazie.

PRESIDENTE: Si dia inizio alla votazione, prego il Consigliere Segretario di procedere. Si vota l'incompatibilità del Consigliere Peluso. Salutiamo il Consigliere Casamassa che è entrato in Aula.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

...egretario Marrazzo P. procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE: In attesa dell'esito, dò una comunicazione all'Aula, ricordando che l'ordine del giorno discusso anche oggi, è stato concertato con la Conferenza dei Capigruppo. Leggo la lettera pervenuta in data 24 febbraio, indirizzata al Presidente del Consiglio della Regione Campania, Gennaro Mucciolo e per conoscenza al Segretario Generale, dott. Carlo D'Orta :

"**Gentile Vice Presidente, mi riferisco alla precedente nota, prot. n. 406 del 18.02.2010 per rilevare ancora una volta che l'iscrizione all'ordine del giorno della seduta di Consiglio delle nomine e/o designazioni, è un atto dovuto che consegue ad attività procedimentali previste tassativamente dalle disposizioni normative e regolamentari., Pertanto, le responsabilità conseguenti alla non iscrizione del relativo punto all'ordine del giorno, non possono che ascriversi esclusivamente all'organismo che ha assunto le decisioni, ovvero al Vice Presidente che ha provveduto alla convocazione del Consiglio.**"

firmato Alessandrina Lonardo.

Questo è in riferimento alla volontà dell'intera Conferenza dei Capigruppo, di non mettere all'ordine del giorno le nomine, considerato che le stesse non potevano essere discusse nel Consiglio stesso. Tanto riferisco per opportuna comunicazione all'Aula.

Esito della votazione sull'incompatibilità del Consigliere Peluso.

Presenti: 28
Assenti: 32
Votanti: 28

L'esito della votazione pertanto è nullo perché manca il numero legale. Prima di sciogliere la seduta ha chiesto la parola il Consigliere Sanartaro ed invito i Presidenti dei gruppi a restare 5 minuti per una veloce Conferenza.

SARNATARO (PD): Per la verità non mi aggiungo al coro di commiato che i colleghi hanno fatto sulla sua persona, caro Presidente, perché credo che non sono questi i momenti in cui si dimostra un'amicizia. Credo che la cosa reale è sempre quella che si dimostra sul campo, nonché l'amicizia e l'affetto che viene anche da posizioni politiche diverse. Penso che in questi 5 anni durante i quali ho avuto il piacere di conoscerla in quest'Aula ed anche fuori da quest'Aula, ho avuto modo di apprezzare molto il suo modo di fare politica e di come si affrontano le questioni, in modo particolare per determinati settori. Tra le cose che lei diceva, ho letto che si augurava che in quest'Aula possano tornare sempre più Consiglieri sensibili a certe questioni. Vede, questa è una preoccupazione che mi assale molto, per la verità ho deciso di candidarmi per continuare un certo tipo di lavoro per il quale, in cinque anni spesso ci siamo trovati fianco a fianco. È l'augurio che rivolgo allo staff politico, nelle poche occasioni che ho di incontrare cittadini, non ho difficoltà a dire come io penso che i Consiglieri regionali dovrebbero svolgere la loro attività. Anche se lei è di un'altra sponda politica, ho sempre sostenuto che lei è uno di quelli che mancherà tantissimo

fonte: http://b

a quest'Aula. A differenza sua che è in Consiglio da 15 anni, io vi sono da appena una legislatura, per cui combatterò con tutte le mie forze per ritornare e rimanere solo un'altra legislatura. Per la verità, siamo in un paese strano perché, mentre noi, insieme anche a qualche altro Onorevole che sta sulla mia destra, abbiamo avuto il primato di essere sempre [illegible]eterminate circostanze, [illegible]ratori disoccupati, anche incavolati, c'era chi in quest'Aula se ne usciva dalla porta di scorta. Non ho difficoltà a dirlo, credo che sia il migliore apprezzamento che potessi fare a lei ed anche al Consigliere Vito Nocera, consentitemelo, non perché gli altri non lo sono, ma perché forse ci accomuna una storia personale, abituati ad avere a che fare con un certo mondo. Il mio sogno è quello che nella prossima legislatura e nel prossimo Consiglio regionale ci possano essere più Consiglieri con questa cultura, perché come io amo dire "in questo Consiglio regionale manca la cultura del lavoro". Questo è l'apprezzamento e il ringraziamento che io le faccio. Facendo i dovuti scongiuri, mi auguro che il centrosinistra possa vincere, ma se così non dovesse essere, l'augurio che le faccio è di non trovarla in quest'Aula ma di trovarla in qualche altra "stanza di potere" dove un Consigliere regionale che viene a bussare, troverà sempre la porta aperta. Questo è l'augurio che io le faccio. Detto ciò, io sono intervenuto non solo per riconoscerle questi meriti ma anche per tentare di dare un contributo alla discussione che stiamo affrontando. Vedete, **stamattina in Commissione ero tra quelli che voleva proporre non una proroga di 90 giorni, ma una proroga di 120 giorni**, perché sono dell'avviso che fra la campagna elettorale, l'elezione e il nuovo insediamento, corriamo il rischio che già 60 – 70 giorni se ne vanno e non vorrei che il nuovo Consiglio regionale che sarà eletto, si dovesse riunire in quest'Aula per una ulteriore proroga. Però alla fine, da buon democratico come sempre mi comporto, di fronte ad una maggioranza che in Commissione ha posto come mediazione di 90 giorni, io ho accettato. Vorrei fare un invito ed un appello ai Consiglieri, perché credo che questo sia un fatto estremamente importante, non soltanto perché lo chiedono alcuni Sindaci. E' inutile fare falsa demagogia, qui c'è un problema, è una richiesta che perviene da Sindaci sia del centrodestra che del centrosinistra, sia dei piccoli Comuni che dei grandi Comuni. **Credo che abbiamo un obbligo e un dovere verso questi Sindaci e il dovere è di cercare di dare una proroga.** 90 giorni va bene? In questa fase che la Regione sospende l'attività per le elezioni, bisogna mettere in condizioni questi Comuni di poter affrontare con serenità queste questioni. Questo è l'augurio che faccio a me stesso e all'intera Aula. Mi auguro che i miei colleghi possano accogliere questo appello e cercare di licenziare questo punto all'ordine del giorno. Vi ringrazio!

PRESIDENTE: Ringrazio il collega Sarnataro, Mucciolo, tutti i colleghi e dichiaro sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.26 riprende alle ore 16.34

PRESIDENTE: La Conferenza dei Capigruppo ha deciso di aggiornare la seduta a martedì 2 marzo dalle ore 14.00 alle ore 17.00 con lo stesso ordine del giorno.
La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.35

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
Del 25 febbraio 2010

Allegato A

fonte: http://b

VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta di Giovedì 25 Febbraio 2010
Ore 15.00 - 18.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA oni del Presidente;

n. 31 del 21 Aprile 2010

3) Deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consigliere Regionale;

4) Esame abbinato ed approvazione delle proposte di legge – "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009 n.19" – Reg. Gen. 552 e Reg. Gen. 553;

5) Esame ed approvazione del Regolamento – "Norme per l'attuazione della legge regionale 12 dicembre 2006, n. 22 – Norme in materia di tutela rurale. Proposta al Consiglio regionale – Reg. gen.533;

6) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007 n.3 – Disciplina dei lavori pubblici dei servizi e delle forniture in Campania" – Reg. Gen.535;

7) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuativo di cui all'articolo 54, comma 1, lettera B), della legge 18 novembre 2009, n. 14, recante disposizioni regionali per la formazione professionale" – Reg. Gen.537;

8) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuativo di cui all'articolo 54, comma 1, lettera A), della legge 18 novembre 2009, n. 14, recante disposizioni regionali per la formazione professionale" – Reg.Gen. 538;

9) Esame ed approvazione del Regolamento - "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" – Reg. Gen. 541;

fonte: http://b

10) Esame ed approvazione del Regolamento - "Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" – Reg. gen. 545;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

11) Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli, 24 Febbraio 2010

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

IL PRESENTE ORDINE DEL GIORNO SOSTITUISCE IL PRECEDENTE

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
25 Febbraio 2010

PUNTO AGGIUNTIVO

- Presa d'atto dimissioni di Consigliere Regionale ed eventuale surroga.

Napoli, 25 Febbraio 2010

f.to
Il VicePresidente
Gennaro Mucciolo

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

SEDUTA CONSILIARE DEL 25 FEBBRAIO 2010
ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1.Reg. Gen. n. 1278
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co.3, lett. a) L..R.30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo munito di esecutorietà a favore della Società S.r.l. Bjob già SPIX Campania con sede in Caserta alla via Roma, 90 e susseguenti atti di precetto notificati ex adverso (parte creditrice e difensore) in virtù del decreto ingiuntivo n.8204/08 del Tribunale di Napoli, per una somma di € 18.076,57 comprensiva di interessi, rivalutazione e spese di giudizio. Con allegati.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 17/12/09 n. 625
Ricevuta il 28/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 18.076.57*
Derivante da sentenza esecutiva

2.Reg. Gen. n. 1279
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co.3, lett.a) L..R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di sentenza definitiva del Tribunale di Napoli n. 7088 del 04/06/2009f, a favore della S.r.l. IMAGO MEDIA con sede in Piedimonte Matese (CE), alla via Nuova Monte Muto, notificata al Consiglio Regionale della Campania in data 10/07/2009 al prot. gen. 2009.0011927/A, per una somma di di € 60.863,83 comprensiva di interessi, rivalutazione e spese di giudizio. Con allegati.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 17/12/09 n. 624
Ricevuta il 28/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 60.863.83*
Derivante da sentenza esecutiva

3.Reg. Gen. n. 1280
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co.3, lett.a) L..R. 30 aprile 2002, n.7, sue ss.mm.ii. determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo munito di esecutorietà a favore dell'Ing.Giulio Salzillo.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 17/12/09 n. 622
Ricevuta il 28/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

fonte: http://b

Importo € 29.696.55*
Derivante da sentenza esecutiva

4.Reg. Gen. n. 1281
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co.3, lett.a) L..R. 30 aprile 2002, n.7, sue ss.mm.ii. determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo munito di visto di esecutorietà emesso in data 10/06/08 e della sentenza del Giudice di Pace di Napoli 105441/07 a favore dell'Università Commerciale Luigi Bocconi in persona del Consigliere delegato.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *residenza del Consiglio regionale della Campania del 17/12/09 n. 623* n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 4.068.05*
Derivante da sentenza esecutiva

5.Reg. Gen. n. 1282
Riconoscimento del debito fuori bilancio determinatosi a seguito delle sentenze rese dal Tribunale Amministrativo Regionale, sede Napoli, III Sezione n. 8330 del 27 novembre 2006 e n.1713 del 1°aprile 2009 in favore della EsseTi Srl
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/12/09 n. 1885
Ricevuta il 29/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 23.498.79*
Derivante da sentenza esecutiva

6.Reg. Gen. n. 1283
Art. 47, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n.7 del 30.04.2002 e s.m.e i. Riconoscimento debiti fuori bilancio. Ordinanza del Consiglio di Stato n.505 del 30/01/2007. Variazione compensativa tra capitoli della medesima unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29 - comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/12/09 n. 1883
Ricevuta il 29/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 5.068.05*
Derivante da sentenza esecutiva

7.Reg. Gen. n. 1284
L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio determinatisi a seguito dei decreti ingiuntivi n. 142/09 e n.143/09 emessi dal Tribunale di Avellino - Sezione lavoro e Previdenza a favore di Maci Carlo e Taddeo Domenico - Variazione compensativa tra capitoli della medesima UPB (Con allegati)
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/12/09 n. 1882
Ricevuta il 29/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 72.295.66*
Derivante da sentenza esecutiva

8.Reg. Gen. n. 1285

fonte: http://b

Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/12/09 n. 1879
Ricevuta il 29/12/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 202.788.97*
Derivante da sentenza esecutiva

9.Reg. Gen. n. 1305
Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.4/09 del 12/01/09 - Giudizio promosso da Longo Vincenzo c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.2918/03 (con allegato). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *ionale della Campania del 15/01/10 n. 4* *n. 31 del 21 Aprile 2010* PARTE I

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 54.703.59*
Derivante da sentenza esecutiva

*** Importi stimati per approssimazione a causa della variazione temporale di oneri ed interessi**

fonte: http://b

COMUNICAZIONI DEL 25 FEBBRAIO 2010

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

1. *"Interventi in materia di disturbi dell'alimentazione" (Registro Generale n.550) ad iniziativa del Consigliere Mocerino. Assegnata alla V Commissione per l'esame ed alla II per il parere.*

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

2. *"Modifiche alla legge regionale 17 marzo 1981, n.11 – Norme in materia di usi civici"- (Registro Generale n. 551)*
   Ad iniziativa del Consigliere Colasanto.
   Assegnata alla VIII Commissione per l'esame.

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

fonte: http://b

3. *"Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n.19" (Registro Generale n. 552) ad iniziativa del Consigliere Sommese.*
Assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
  Così resta stabilito

4. *"Modifiche alla legge regionale28 dicembre 2009, n.19" (Registro Generale n.553) ad iniziativa del Consigliere Stellato*
Assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
  Così resta stabilito

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:

1. *"Regolamento di attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"*
(Registro Generale n.545) ad iniziativa della Giunta Regionale Presidente Bassolino
Assegnato alla III Commissione Consiliare per l'esame.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
  Così resta stabilito

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 25 FEBBRAIO 2010

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che la risposta all' interrogazione, pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della odierna seduta ed è stata trasmessa al proponente, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DE[illegible]5 FEBBRAIO 2010
INTERROGAZIONI PRESENT[illegible]

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
17.02.10	1472/1	Cons. Antonio Scala	Mancate assunzioni lavoratori officine Torresi – Torre Annunziata (NA)
17.02.10	1473/1	Cons. Nicola Caputo	Centrali termoelettriche nel Comune di Teverola – Monitoraggio della qualità dell'aria
22.02.10	1474/1	Cons. Nicola Caputo	Legge finanziaria 2009
22.02.10	1475/1	Cons. Nicola Caputo	Legge finanziaria 2009
22.02.10	1476/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Parco eolico in località "Focaroni – Chiusara – Montagna" nel Comune di Morcone (BN)
23.02.10	1477/1	Cons. Antonio Scala	Bticino S.p.A. di Torre del Greco – DGR n.256 del 13.02.09 – Accesso alla formazione (Anticrisicampania.org)

n. 31 del 21 Aprile 2010

fonte: http://t

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DE[illegible] FEBBRAIO 2010
PERVENUTA RISPOSTA ALL' INTERR[illegible]AZIONE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

	registro gen.le	Proponente	Oggetto
	1448/1	Cons. Ugo Carpinelli	PUC del Comune di Valva

n. 31 del 21 Aprile 2010

fonte: http://t

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
25 febbraio 2010

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PERVENUTE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

1472/1/VIII LEG. 01

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0003901/A
Del: 17/02/2010 10.32.02
Da: CR A SEROC

o Consiglio Regionale
gazione a risposta scritta

5/VIII LEGISLATURA

sentata dal Consigliere
Antonio Scala
... data 15 febbraio 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 21 del 21 Aprile 2010
PARTE I

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore al Lavoro

Oggetto: mancate assunzioni lavoratori Officine Torresi – Torre Annunziata (NA)

Il sottoscritto Consigliere;

Premesso che:

- nell'area di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia la gravità della crisi economica e sociale è rilevata dalla presenza di oltre 70.000 disoccupati, pari al 40% della popolazione attiva;
- in particolare a Torre Annunziata, su 54.000 abitanti, 25.000 non hanno un lavoro. Secondo i calcoli del sindacato, il 25 % dei giovani diplomati non ha mai messo piede in un luogo di lavoro;
- nell'ultimo decennio, il territorio Torrese-Stabiese è stato investito pesantemente dal processo di de-industrializzazione;
- molti sono gli impianti che sono stati chiusi fra questi quelli della Dalmine, diventata in seguito Ilva Pali Dalmine, poi destinata a Polo Nautico;
- quest'azienda, come si evince, viene da una lunga storia, prima dal gruppo Ilva, poi privatizzata e messa in liquidazione, successivamente assorbita da un altro gruppo;
- in seguito sull'aerea dell'ormai ex Ilva Pali Dalmine si decise di avviare la produzione di Air Naval Yacht e dovevano partire nuove assunzioni. L'appalto per l'allestimento d'impianti e arredi interni, per barche di lusso fu pari a due milioni di euro;
- tale produzione prevedeva subito l'assunzione di dodici operai delle Officine Torresi, e successivamente l'assorbimento di altre dodici unità;
- l'insediamento della società sull'area dell'ex IPD rientrava negli interventi messi in campo proprio dalla Tess, per la trasformazione dell'area industriale di ex Ilva Pali Dalmine e Deriver nel polo nautico più importante della Campania;
- il processo era stato avviato nel 2002 attraverso il Contratto d'Area e la convenzione con il Ministero del Lavoro, che permise con un investimento pari a 45 milioni di euro tra pubblico e privato, l'insediamento sul territorio del gruppo Apremare- Ferretti.
- a quanto pare, del rilancio dell'area si interesso anche la Tess Area Torrese stabiese, Società partecipata della Regione Campania che con DGR del 31.12.01 ha aderito alla società Tess diventando socio di maggioranza, risulta aver ricevuto anche dalla Regione Campania un finanziamento di 4,6 MLN di euro per l'acquisto degli ex stabilimenti Dalmine;

Sen. Dg. Com/1
16/02/10 17/2/10

fonte: http://b

Considerato che:

- gli operai delle Officine Torresi, che dovevano essere assunti entro dodici mesi, e a oggi sono ancora disoccupati;
- le promesse finora non mantenute da parte degli imprenditori e delle autorità costringono i lavoratori a continuare la protesta, ancora oggi in atto;
- le Officine Torresi oggi più che mai vedono i lavoratori senza futuro in quanto dopo tutti i costosi passaggi di proprietà dell'area con ipotetiche promesse di riconversione del Pali Dalmine a polo nautico, vivono dunque una situazione d'incertezza;
- ancne l'ultima società, pur usufruendo d'ingenti finanziamenti finalizzati all'occupazione, non ha provveduto a una sola assunzione perché hanno collocato nell'azienda maestranze provenienti da comuni limitrofi, lasciando a casa i lavoratori torresi, che da oltre 20 anni vivono in una condizione di precarietà;
- nello specifico si ricorda che nel 2007 fu siglato un protocollo d'intesa con i sopravvenuti imprenditori mirato non solo a garantire i livelli occupazionali attraverso il reintegro dei lavoratori (ex Ilva Pali Dalmine), successivamente confluiti nelle Officine Torresi ma, sopratutto, che garantisse il rilancio di un'area degradata e abbandonata a una sorta di speculazioni industriali;
- con l'incalzare della crisi e il successivo fallimento di riconversione a polo nautico, ci fu la vendita di capannoni ad altre società (Nisida Yacht, Peninsula Navis, Alcina Srl) che, a quanto sembra, non hanno intenzione alcuna di farsi carico dei lavoratori;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- Se corrisponde a vero che la Tess Area Torrese stabiese ha usufruito di un finanziamento pari a 4,6 MLN di euro per l'acquisto degli ex stabilimenti Dalmine al fine di rilanciare il polo e, in caso affermativo, quali sono le premesse dell'accordo, e qual è la progettualità che interessa l'area;
- se non ritengano opportuno intervenire presso le aziende subentrate per costringerle al rispetto degli accordi pregressi, che prevedevano l'assunzione dei lavoratori delle Officine Torresi;
- se non sia il caso di convocare, con urgenza, un tavolo istituzionale, che veda la presenza delle parti interessate, per chiarire la vicenda e trovare al più presto una soluzione che veda il rientro nel mondo del lavoro degli operai delle Officine Torresi di Torre Annunziata.

Il Consigliere
Antonio Scala

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
Art. 75 del Regolamento del Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0004252/A
Del 22/02/2010 10 18 04
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

Prot. n. 77/10/2009

Oggetto: Centrali Termoelettriche insistenti nel Comune di Teverola.
Monitoraggio della qualità dell'aria

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere Regionale del Gruppo Partito Democratico,

Premesso

- che sul territorio comunale di Teverola è presente una centrale termoelettrica a ciclo combinato di una potenza elettrica superiore ai 400 Mw e con una potenza termica di circa 750 MW alimentata con gas naturale;
- che tale centrale è in funzione in un'area fortemente segnata dal degrado ambientale e dove già insiste un'altra centrale termoelettrica;
- che tale preesistente centrale, gestita dal gruppo CET di una potenza elettrica pari a 120 Mw sarà oggetto, a breve, di un ulteriore potenziamento;

Sen. Dep. Caputo
18/02/10 22/2/10

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Considerato

- che l'entrata in funzione della centrale termoelettrica della SET, sta avendo ripercussioni estremamente negative sul territorio in termini di inquinamento atmosferico, ico ed acustico;
- che parimenti, l'aumento di potenza richiesto dalla società CET contribuirà ulteriormente a determinare tali condizioni di inquinamento;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Visto

l'art. 66 comma 4 della L.R. 1/2008, il quale impone agli impianti per la produzione di energia elettrica già in esercizio, di essere dotati, entro tre mesi dalla entrata in vigore della legge, di un sistema rigoroso di monitoraggio dello stato della qualità dell'aria attraverso il collocamento di centraline per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico; decorso tale termine la concessione è revocata.

interroga l'Assessore all'Ambiente per sapere se le due centrali termoelettriche site nel comune di Teverola, abbiano rispettato la norma sopra citata.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

fonte: http://b

1472/1/VIII LEG RA

Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione a risposta scritta
(Art. 75 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Consiglio Regionale della Campania
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA 54/A
Del 22/02/2010 10 23 05
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

n. 31 del 21 Aprile 2010

All'Assessore al Turismo e
Attività Produttive
On. Riccardo Marone

All'Assessore all'Agricoltura
On. Gianfranco Nappi

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Sandra Lonardo

Prot. N. 78/2010

Oggetto: Legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

Premesso

Che la Legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 10 comma 5 prescrive che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge, sentita la commissione consiliare, ponga in essere misure per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese per il tramite dei consorzi di tutela, di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export.

Chiede

di conoscere le motivazioni per le quali tale importante disposizione normativa non è stata attuata e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato al fine di conferire effettiva attuazione alle leggi approvate dal Consiglio Regionale.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Serv. Org. Coord.
12/02/10

22/2/2010

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

1475/1/VIII/2010

Interrogazione a risposta scritta
(Art. 75 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0004255/A
Del 22/0
Da CR

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Agricoltura
On. Gianfranco Nappi

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Sandra Lonardo

Prot. N. 79/2010

Oggetto: Legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

Premesso

Che la Legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 10 comma 1 prescrive che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, adotti un disciplinare per la concessione di contributi a fondo perduto alle pmi vitivinicole per l'adesione e la partecipazione ai programmi di sviluppo dei Consorzi di tutela volti alla promozione, valorizzazione e certificazione dei prodotti.

Chiede

di conoscere le motivazioni per le quali tale importante disposizione normativa non è stata attuata e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato al fine di conferire effettiva attuazione alle leggi approvate dal Consiglio Regionale.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

19/02/10 22/2/10

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

1476/1/VIII LEG

Il Consigliere

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

Presentata dal Consigliere **Mario Ascierto Della Ratta** il 22.02.2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 23 Aprile 2020

Al Presidente della Giunta Regionale
On. ANTONIO BASSOLINO

All'assessore Regionale alle
Attività Produttive
On. RICCARDO MARONE

Consig a

Prot. Gen. 2010.0004308/A
Del: 22/02/2010 12.45.46
Da: CR A: SEROC

PARTE I

PER SAPERE

SUL PARCO EOLICO IN LOCALITA' " FOCARONI – CHIUSARA – MONTAGNA" nel comune di MORCONE (prov. Di BN) proposto dalla ditta DOTTO s.r.l. in relazione ai vincoli di tutela delle sorgenti idriche cosi come prescritto dall'art. 94 D.Lgs. n. 152/2006 e al parere negativo della Comunità Montana Alto Tammaro reso con delibera n.141/07
(Tutela della salute dei cittadini – co 1 art.14 quater legge 241/90)

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

- In merito al progetto del ***parco eolico*** di cui sopra la Conferenza dei Servizi tenutasi presso codesto Assessorato il 07.12.2009 ha stabilito che *i pareri negativi da parte delle amministrazioni partecipanti potranno essere espressi solo* ***se finalizzati alla tutela della salute dei cittadini*** *(co 1 art. 14 quater legge 241/90);*
- Il Dirigente Regionale del Settore Regolazione dei Mercati – dott. Luciano Califano – con nota 48277 del 20.01.2010 ha invitato la ditta DOTTO srl a trasmettere il progetto dell'impianto Eolico comprensivo di opere elettriche connesse agli Enti intervenuti nella conferenza di servizi del 07.12.2009;
- Risulta che la DOTTO srl ha adempiuto a quanto disposto dal dott. Califano con la citata nota 48277/10;
- Dagli atti trasmessi dalla DOTTO srl nell'elaborato grafico **n. 5b " Carta idrogeologica"** datato giugno 2004 e redatto dal dott. Geologo Ciro De Cristoforo (tecnico di fiducia della DOTTO srl) **risultano presenti sorgenti nel cui raggio di tutela è prevista l'esecuzione di opere edilizie riguardanti il parco eolico in questione;**

Mod. T

fonte: http://b

- Nella nota del dott. Luciano Califano si fa riferimento ad un cavidotto interrato diverso da quello indicato nei verbali VIA (vedi in particolare Verbale Tavolo tecnico n. 3 del 05.09.2006) il quale tra l'altro interferisce con i raggi di tutela delle sorgenti destinate a consumo umano;
- La Giunta Esecutiva della Comunità Montana "Alto Tammaro" con propria deliberazione n. 141 del 04.12.2007(allegata in copia), sulla base di una relazione parere del dirigente dott.ssa Zeoli, ha espresso ***"PARERE NEGATIVO"*** per l'esecuzione del parco eolico in località MONTAGNA DEL COMUNE DI MORCONE

CONSIDERATO CHE

- Le sorgenti idriche indicate nelle planimetrie redatte dalla DOTTO srl e trasmesse anche a codesto Assessorato sono destinate a consumo umano **(anche dell'intera popolazione del comune di Morcone)** e quindi **sono soggette alla disciplina di cui all'art.94 del D. Lgs 152/06;**
- Le aree di tutela delle sorgenti sono sottoposte **a vincolo di inedificabilità assoluta** (vedi, in particolare, sentenza TAR Puglia n. 2108 dell'11.09.2007);
- **La difesa della salute pubblica non è bilanciabile con alcun altro interesse;**
- Il dipendente ARIANNA della Comunità Montana "Alto Tammaro" nella conferenza dei servizi del 07.12.2007 ha espresso " PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI" per l'esecuzione del parco eolico in località MONTAGNA DEL COMUNE DI MORCONE in violazione di quanto espressamente indicato nella predetta delibera n. 141 del 04.12.2007.

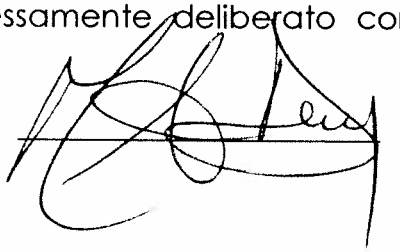
TENUTO CONTO CHE

Quanto sopra riportato, anche al fine di tutelare la salute dei cittadini di Morcone(BN), comporta l'adozione di atti urgenti

SI INTERROGANO LE SS. VV. PER CONOSCERE

a. Se intendono **tutelare la salute dei cittadini del comune di Morcone** e quindi adottare il provvedimento negativo in merito al parco Eolico in oggetto visto che lo stesso prevede interventi nelle fasce di tutela individuati ai sensi dell'art. 94 del D. L.gs 152/99. (in ultimo TAR Puglia n. 2108 dell'11.09.2007);
b. Quali atti sono stati acquisiti che abilitano il dipendente ARCANGELO ARIANNA ad esprimere " PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI" per l'esecuzione del parco eolico in località MONTAGNA DEL COMUNE DI MORCONE in violazione di quanto espressamente deliberato con il predetto atto n. 141 del 04.12.2007.

Mario Ascierto Della Ratta



fonte: http://b

COMUNITA' MONTANA "ALTO TAMMARO"
CASTELPAGANO (BN)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

PROT. N. 6134 N. 141 del - 4 DIC. 2007

OGGETTO: Fattoria colica da 64 MW in località Montagna del Comune di Morcone – Conferenza di servizi – Parere.–

* * * * * *

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

L'anno DUEMILASETTE il giorno QUATTRO del mese di DICEMBRE alle ore 13,30 nella sede della Comunità Montana.

Appositamente convocata, si è riunita la GIUNTA ESECUTIVA con la partecipazione dei Signori:

		Presente	Assente
FORTUNATO COSTANTINO	Presidente	X	
PETRONE MICHELE	V.Presidente	X	
CORBO GIOVANNI	Assessore	X	
DI MARIA ANTONIO (71)	Assessore	X	
LOMBARDI DIONISIO	Assessore		X
PARENTE FAUSTO	Assessore	X	
POSTIGLIONE COPPOLA ANDREA	Assessore		X
STAFANELLI FULVIO	Assessore		X
	Totale	5	3

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente, dichiara aperta la seduta e invita a procedere alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Presiede il sig. dott. Fortunato Costantino.

Partecipa il Segretario dott. Carlo Petriella, con le funzioni previste dall'art.97 del D.Lgs. n.267/2000.

L'Assessore proponente **Corbo Giovanni**

LA GIUNTA

Presa visione della proposta del settore AGRI/FORESTE dell'Ente di seguito riportata:

fonte: http://b

Premesso:

Che la Dotto s.r.l. ha presentato in data 7 febbraio 2005 un progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 10,2MW in località Fasana del Comune di Morcone;

Che in data 26-06-2006 è pervenuto un nuovo progetto, sostitutivo a quello precedente, della Dotto s.r.l. – Energia Eolica Sud s.r.l., per una fattoria eolica di 64 MW in località Montagna del Comune di Morcone e poi, in data 16-10-2006, ulteriori integrazioni alla progettazione ai fini della conferenza di servizi del 31-10-2006;

Che la suddetta conferenza di servizi, da cui risultano varie richieste di integrazione della documentazione prodotta, si evince che la rete interessata passa, oltre che nel Comune di M

di Circello e Colle Sannita;

Che in data 03-09-2007 è pervenuta nuova convocazione, da parte della Regione Campania, di conferenza di servizi per il 29-09-2007 poi rinviata al 05-12-2007 con successiva nota;

Che in data 19-11-2007 è pervenuta, da parte della Dotto s.r.l. la progettazione integrativa, che riguarda un nuovo percorso dei cavi interrati, nei Comuni di Morcone e Pontelandolfo, per la conferenza di servizi del 05-12-2007;

Considerato:

Che quest'ultima progettazione prevede l'ubicazione dell'impianto interamente nell'area SIC "Pendici meridionali del monte Mutria";

Che l'area risulta essere classificata, nel Piano Energetico Provinciale, come sito "medio", cioè al livello più basso di velocità del vento, quindi scarsamente idoneo all'installazione di impianto eolico;

Che l'orientamento della Comunità Montana è quello di limitarsi al raggiungimento dell'autosufficienza energetica mediante l'utilizzo combinato di impianti a minimo impatto ambientale di energia fotovoltaica e idroelettrica, in quanto suo obiettivo primario è quello di sviluppare turisticamente il territorio mediante la valorizzazione ambientale e naturalistica che non si concilia con la realizzazione di mega-impianti eolici, tra l'altro in siti di elevato pregio naturalistico e di non ottimali condizioni di velocità del vento;

Ritenuto, per quanto sopra, doversi esprimere parere negativo alla realizzazione della fattoria eolica da 64MW in località Montagna del Comune di Morcone;

fonte: http://b

La sottoscritta dott.ssa Zeoli Angela Maria nella qualità di Dirigente del Settore Agri/ Foreste dell'Ente propone alla GIUNTA ESECUTIVA:

DI APPROVARE la suesposta relazione.

ESPRIME parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Il dirigente del sett. Agri/Foreste
Dott.ssa Zeoli Angela Maria

Li, - 4 DIC. 2007

LA GIUNTA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

provvedere in conformità a quanto sopra;
- Su relazione dell'Assessore proponente;
- Per le ragioni e considerazioni in premessa specificati;
- Con voto unanime reso come per legge,

D E L I B E R A

Per tutto quanto espresso nella premessa narrativa, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, nel quale si ha per ripetuta e trascritta di far propria la proposta del responsabile del settore Agri/Foreste dell'Ente dott.ssa Zeoli Angela Maria;

Per l'effetto:

Esprimere, come in effetti esprime, parere negativo alla realizzazione della Fattoria eolica da 64 MW in località Montangna del Comune di Morcone;

Dichiarare, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i..

fonte: http://b

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
F.to dott. Carlo Petriella

Il Presidente
F.to dott. Costantino Fortunato

Per l'assunzione dell'impegno di spesa e/o liquidazione, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lgs.n.267/2000.

Il Responsabile del Servizio
Sig. Carmine Parlapiano

E' copia conforme all'originale

Dalla residenza della Comunità Montana li, 6 DIC. 2007

Il Segretario Generale
dott. Carlo Petriella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente oggi 6 DIC. 2007 vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n.267/2000.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U.-D.Lgs.267/2000 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.
Castelpagano,lì_____

Il Segretario Generale
F.to dott. Carlo Petriella

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U.-D.Lgs.vo 18-08-2000, n.267 il giorno_____.-

- ☐ Dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4 D.Lgs.18-08-00 n.267)
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134,comma 3, D.Lgs.18-08-00, n.267)
- ☐ E' stata revocata con atto n._____ del_____.-

Il Segretario Generale
dott. Carlo Petriella

Copia della presente deliberazione è stata notificata:

	Revisore del Conto	li,	Prot. n.
	Conferenza Capogruppo	li,	Prot. n.
	Commissione Consiliare N.	li,	Prot. n.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2010.0000232/P
Del 22/02/2010 13 24 32
Da SETSG SEROC

Al Capo Gabinetto della Presidenza
della Giunta regionale della Campania
dott.ssa Maria Grazia Falciatore

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

N A P OL I

PARTE I

Le invio le interrogazioni di seguito menzionate che si allegano alla presente:

reg. gen. n.1473/1	a firma del Consigliere Caputo;
reg. gen. n.1474/1	a firma del Consigliere Caputo;
reg. gen. n.1475/1	a firma del Consigliere Caputo;
reg. gen. n.1476/1	a firma del Consigliere Ascierto Della Ratta.

Cordialmente

Napoli, 22 febbraio 2010

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0004316/A
Del 23/02/2010 08 09 06
Da CR A SEROC

Regionale della Campania

UFF 1 | Via Lab 94

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

48/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala in data 17 febbraio 2010

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore al Lavoro

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA spa di Torre del Greco - DGR n. 256 del 13/02/2009 – Accesso alla formazione (anticrisicampania.org)

n. 56 del 21 Aprile 2010

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

- la Bticino spa di Torre del Greco, aziende storica della città per la produzione di materiale elettrico di alta qualità che appartiene al gruppo francese Legrand, non attraversa come qualsiasi altra azienda del Sud, un buon momento economico, a causa della mancanza di commesse italiane ed estere;
- la crisi dell'azienda è stata già oggetto di una precedente interrogazione del sottoscritto che, in merito al licenziamento di 55 lavoratori su 210, chiedeva un intervento regionale;
- in seguito a tale interrogazione, in data 14/10/2009, fu firmato un accordo con il quale si stabiliva la mobilità per lavoratori con requisiti di scivolamento, esentandone i più giovani;
- oltre a questo la Bticino spa di Torre del greco fu inserita nel percorso di sostegno al reddito, cosi come previsto dal DGR n. 256 del 13/02/2009 con il quale sono state approvate le "*Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi aggiunti alla programmazione nazionale anti-crisi*";
- a tali misure si accede attraverso il sito istituzione anticrisicamapnnia.org;
- dopo averne fatto regolare richiesta, l'azienda Bticino di Torre del Greco era stata inserita in un percorso di sostegno al reddito composto da un ciclo di 96 ore di formazione ed orientamento professionale. In particolare, la prima fase di attività prevedeva 16 ore di orientamento strutturate in due tranche di 8 ore (350 euro ogni 8 ore), il passaggio successivo prevedeva l'inclusione dei lavoratori in un progetto di formazione i 80 ore totali (ogni 20 ore 240 euro) da fruire in 4 mesi;

Considerato che:

- fino a oggi i lavoratori hanno fatto solo le prime 8 ore di orientamento e dovrebbero completare ancora le altre 8, per poi passare alla formazione;
- da una consultazione del sito http://www.anticrisicampania.org si evince che la Bticino spa di Torre del Greco nonostante si trovi nel pieno diritto giuridico di usufruire degli ammortizzatori previsti dal DGR 56/09, in quanto i lavoratori dell'azienda continuino a subire licenziamenti motivati dal piano di rilancio dell'azienda, 55 di loro sono ancora in mobilità, prevista, a quanto pare per tutto il 2010, è scomparsa dall'elenco delle aziende aventi diritto alla formazione;

Serv. Op. Cont. 22/02/10 23/2/10

fonte: http://b

interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- perché la Bticino spa di Torre del Greco, pur continuando a permanere in uno stato di crisi, non appare più inserita fra le aziende aventi diritto alla formazione;
- quali provvedimenti urgenti si intendono prendere per chiarire e trovare una rapida soluzione alla vicenda.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Consigliere

n. 31 del 21 Aprile 2010

Antonio Scala

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni - Beni Culturali
Segreteria Particolare

Consiglio Regionale della Campania

Pro
Del
Da CR A SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 26 aprile 2010
PARTE I

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto della Presidenza
SEDE fax (081 7962451)

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE fax (081 7783545)

Prot. n.252/SP del 23.02.2010

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Ugo Carpinelli concernente "Comune di Valva" (R.G. n.1448)

Con riferimento all'oggetto, si allega nota del Dirigente dell'A.G.C. Lavori Pubblici.

D'ordine dell'Assessore
Oberdan Forlenza

Il Coordinatore della Segreteria
Vincenzo Rocco

Sav. Uff. Cons.
23/02/10

80133 NAPOLI - Via A. De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963200 - 3282 - 3226 - Fax 081.7963123
E-mail: ass.forlenza@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici - Opere Pubbliche - Protezione Civile
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO LL.PP.
SEGRETERIA PARTICOLARE
23 FEB. 2010
Prot. n° 252
Dest.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0160630 del 23/02/2010 ore 10.04
Dest. ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Fascicolo 2010 XLVII/1.10

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

All'Assessore ai
Lavori Pubblici

n. 31 del 21 Aprile 2010

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Ugo Carpinelli concernente: "Comune di Valva"

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, di cui alla nota di codesto Assessorato prot. n. 160/SP dell'8.2.2010, si trasmettono in allegato la nota prot. n. 121057 del 10/02/2010 del Settore Geologico Regionale e la nota prot. n. 136366 del 16.02.2010 del Settore C.T.R.

Italo Giulivo

Via De Gasperi, 28 Napoli - Tel. 081/7963087-3088 Fax 081/7963234 e-mail: giulivo@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

AL COORDINATORE
A.G.C. LL.PP.
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0136366 del 16/02 2010 ore 09.05
Dest.: A.G.C. 15 Lavori pubblici opere pubbliche attuazione, espropriazione
Fascicolo ALV 0170
A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Ugo Carpinelli concernente " Comune di Valva ".

Si fa riferimento alla richiesta avanzata dal Consigliere Regionale On. Ugo Carpinelli in ordine all'oggetto, qui pervenuta in data 10/02/2010.
Al riguardo, si evidenzia che lo Scrivente Settore ha concesso al comune di Valva i seguenti finanziamenti:

A) Anno 2004 : D.D. n. 90/06 pavimentazione e arredo urbano piazza della Rimembranza; D.D. n. 2470/06 collegamento stradale diretto Valva – Quaglietta : D.D. 2830/06 pubblica illuminazione in via Santa Maria delle Grazie.
B) Anno 2005 : D.D. 2301/06 potenziamento UTC; D.D. 973/09 realizzazione pubblica illuminazione con sistema fotovoltaico; D.D. 972/09 restauro conservativo e valorizzazione della torre longobarda detta Campanaro.
C) Anno 2006 : D.D. 970/09 polo scolastico funzionale II lotto.
D) Anno 2007 : D.D. 1602/09 e rett. n. 2200/09 redazione PUC.

Tra la documentazione presentata a corredo dei progetti è stata sempre allegata l'attestazione del Responsabile del Procedimento circa la conformità agli strumenti urbanistici.
Se ne allega copia.

Il Responsabile della Posizione
Giuseppe Scafuri

IL DIRIGENTE
Dr. FULVIO CORREA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
LAVORI PUBBLICI
Pervenuta in data 16 FEB. 2010
IL FUNZIONARIO

fonte: http://b

COMUNE DI VALVA

(Prov. di Salerno)

Tel. 0828.796001
Fax 0828 79600
C.A.P. 84020

C.F. 82004670657
P.IVA 00668470651
C.C.P. n. 19019843

Prot. n. 256

Valva, li 11/01/2010

Oggetto: Lavori di Sistemazione e Completamento strada comunale : Campo Pastore/Acqua Fredda

- Attestazione di conformità dell'opera agli Strumenti urbanistici

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Consultati gli atti di ufficio

ATTESTA

- che il Comune di Valva (SA), allo stato, è sprovvisto di Strumentazione Urbanistica in quanto il P.R.G. riadottato con deliberazione di C.C. n°21/98, ha perso la vigenza per scadenza dei termini d'approvazione;
- che per i lavori di cui in oggetto : **Lavori di Sistemazione e Completamento strada comunale : - Campo Pastore/Acqua Fredda;** non sono previsti espropri e l'intervento riguarda essenzialmente la sistemazione ed il completamento della strada in parola.

Pertanto, quindi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 della Legge Regionale Campania 16/2004, l'opera pubblica in esame non è soggetta ad alcuna limitazione di edificabilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Istr. Direttivo Mario Antonio Cuozzo)

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici Opere Pubbliche Antisismica Espropriazione
Settore Genio Regionale Difesa suolo
Servizio Lavori pubblici
Il Dirigente

AREA 15 – SETTORE 11

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0121057 del 10/02/2010 ore 14.05
Dest. A.G.C. 15 Lavori pubblici opere pubbliche
attuazione, espropriazione
Fascicolo 2011.XLV/1/1 pp
A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche,
attuazione, espropriazione
[redacted]

Al Coordinatore dell' A.G.C. LL. PP
SEDE

Prot. n. ...
Rif. nota ... del ...

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Ugo Carpinelli concernente: "Comune di Valva".

Con D.G.R. 1265/2008 la G. R. ammetteva a finanziamento il progetto " Trasformazione della ex chiesa della Congregazione in scala per concerti di musica da camera" presentato nell'ambito del Parco Progetti regionale Codice n. VAV 431 06S02-M.

Il Settore Geologico con D.D. n. 19 del 29/09/2008 ammetteva il progetto a finanziamento essendosi verificate le condizioni per l'ammissione.

Nella scheda di valutazione predisposta dal Nucleo di Valutazione che ha valutato i progetti del Parco Progetti è sottoscritta, firmata e timbrata la conformità urbanistica (Piano di fabbricazione e Piano di Recupero).

Si specifica che nel caso di specie trattasi di un recupero di un edificio esistente (ex chiesa).

Con Avviso pubblico diramato con D.D. n. 5/09 è stato emanato un bando di gara che prevedeva come beneficiari i 129 Comuni ad alta sismicità della Campania .

Il Comune di Valva ha partecipato alla selezione.

La Commissione alla data odierna non ha ancora completato i lavori con la formulazione della graduatoria per cui nulla è possibile precisare in merito al progetto presentato dal Comune di Valva.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
LAVORI PUBBLICI
Pervenuta in data 10 FEB. 2010
IL FUNZIONARIO

Il Dirigente de Settore
Arch. Claudia FIORE

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 02 Marzo 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	02 marzo 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

INDICE

n. 31 del 21 Aprile 2010

1. **RESOCONTO SOMMARIO**
2. **RESOCONTO INTEGRALE**
3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
c. **ELENCO RISPOSTE PERVENTE ALLE INTERROGAZIONI**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
b. **TESTI RISPOSTE PERVENTE ALLE INTERROGAZIONI**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *2 Marzo 2010*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 59
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 2 MARZO 2010**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consigliere Regionale**

Inizio lavori ore 14.42

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 58 della seduta del Consiglio regionale del 25 febbraio 2010. Osserva che non vi sono obiezioni, quindi, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 2) dell'O.d.g. e comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento Interno, che la proposta di legge, le interrogazioni e la risposta alle interrogazioni pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Contestazione di situazioni di incompatibilità di Consigliere Regionale

PRESIDENTE: Passa, quindi, al punto 3) dell'ordine del giorno e comunica che la Giunta delle Elezioni, tenutasi in data 18 febbraio 2010, ha completato l'istruttoria in ordine alla situazione di incompatibilità prevista dal comma 1 dell'art. 4 della legge 23 aprile 1981, n. 154 del Consigliere regionale Antonio Peluso in quanto eletto sindaco del Comune di Casalnuovo. La Giunta ha proposto all'Aula di deliberare la contestazione provvisoria di incompatibilità all'interessato, ai sensi del 1° comma dell'art. 8 del Regolamento interno. Occorre pertanto procedere alla votazione a scrutinio segreto, come previsto dal comma 4 del citato articolo 8. Precisa che occorre votare "si" per dichiarare l'incompatibilità e "no" per la non incompatibilità. Ricorda che a questa votazione si procede, a norma dell'art. 8 ultimo comma del Regolamento, a scrutinio segreto. Chiama, quindi, il Consigliere più giovane in aula per svolgere le funzioni di Segretario.

n. 11 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Il Consigliere Antonio Scala, assunte le funzioni di Segretario, costituisce il seggio

PRESIDENTE - dispone che la votazione abbia luogo dopo un breve lasso di tempo di circa dieci minuti e nel frattempo che si costituisca il seggio e si distribuiscano le schede, concede la parola a D'Ercole che ne ha fatto richiesta.

D'ERCOLE (PDL): sottolinea che nella fase preelettorale il Consiglio regionale deve limitarsi ad assumere determinazioni del tutto urgenti o indispensabili e deve astenersi, al fine di assicurare una competizione elettorale libera e trasparente, da ogni intervento legislativo che possa essere interpretato come forma di captatio benevolentiae nei confronti degli elettori.
Afferma, altresì, che in tal senso si è pronunciata la Corte Costituzionale con la sentenza n° 10 del 22 febbraio 2010.

SCALA (Sinistra Ecologia e Libertà): il quale dichiara che la proposta di legge, in esame nella seduta odierna, di differimento dei termini previsti dalla Legge Regionale n° 19/2009, debba essere approvata con urgenza;

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): il quale condivide le affermazioni del Consigliere D'Ercole e subito dopo richiama l'attenzione dell'Aula sulla protesta dei cittadini della Valle Caudina che richiedono l'apertura del presidio ospedaliero Sant'Alfonso dei Liguori e, infine, sollecita in

fonte: http://b

proposito un incontro urgente con l'assessore alla Sanità, Santangelo

SARNATARO (PD): chiede all'Aula l'approvazione della proposta di legge in esame al fine di dare una risposta ai tanti Comuni della Regione che la attendono.

MARRAZZO P. (PDL): comunica all'Aula di non essere stato ricandidato nella nuova tornata elettorale e poichè quello odierno è l'ultimo Co[illegible] quale partecipa, sente il bisogno di ringraziare i colleghi Consiglieri di maggioranza e di opposizione, ma anche tutta la struttura consiliare, la stampa, il personale che in tutti questi anni gli hanno collaborato nel suo fattivo e concreto impegno nell'interesse dei cittadini della Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: esprime solidarietà, a nome di tutta l'Aula, al collega Marrazzo Pasquale evidenziando il suo impegno continuo, responsabile e costruttivo nel Consiglio regionale.

SOMMESE (UDC): evidenzia il personale rammarico per la non ricandidatura del Consigliere Marrazzo Pasquale, nei confronti del quale esprime parole di apprezzamento e stima, e di tutti i Consiglieri uscenti non presenti nelle liste elettorali. Chiede, infine, in merito, alla proposta di legge oggi in esame, di voler ascoltare l'intervento del rappresentante della Giunta regionale.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: esprime parole di solidarietà nei confronti non solo della persona del Consigliere Marrazzo Pasquale ma dell'uomo politico che ha svolto con impegno il suo ruolo nell'ambito dell'opposizione e afferma, pertanto, che la non ricandidatura del Consigliere medesimo evidenzia la negatività di certi meccanismi politici – elettorali.

CIARLO (PD): comunica all'Aula la sua non ricandidatura alle prossime elezioni regionali, come del resto già previsto sin dall'inizio della legislatura. Sottolinea all'Assemblea che, al di là delle appartenenze politiche nei confronti del Consigliere Marrazzo Pasquale, come di altri Consiglieri regionali, si sono creati rapporti di stima e di amicizia che ritiene costituiscano il patrimonio più importante della sua esperienza consiliare.

MASTRANZO (UDEUR): dichiara di volere e, pertanto, auspica una politica fatta di uomini liberi e afferma che laddove le liste saranno decise in sede Centrale senza essere espressione del territorio si verificheranno situazioni che genereranno episodi negativi nell'ambito del sistema politico.

n. 20 del 21 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Invita il Consigliere Segretario f.f. Antonio Scala a procedere alla votazione per appello nominale.

Il Consigliere Segretario f.f., Antonio Scala, procede alla votazione per appello nominale

PRESIDENTE: Dopo le operazioni di voto e di scrutinio, comunica l'esito della votazione in ordine alla proposta della Giunta delle Elezioni di contestare la situazione di incompatibilità al consigliere Antonio Peluso.

Presenti: 34
Assenti: 26
Votanti: 34
Favorevoli: 33
Contrari: 00
Astenuti: 01

Il Consiglio approva

IL PRESIDENTE: dispone la distribuzione delle schede, sospende la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo .

La seduta sospesa alle ore 15.38 riprende alle ore 16.04

PRESIDENTE: comunica che si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo, durante la quale è stato deciso che il Consigliere Ascierto Della Ratta incontrerà l'Assessore alla Sanità Mario Santangelo per concordare modi e termini di intervento in relazione alla problematica dell'apertura del presidio sanitario Sant'Alfonso

fonte: http://b

dei Liguori, già sollevata durante la seduta consiliare odierna.
Comunica, altresì, che durante la Conferenza dei Capigruppo si è discusso in merito alla prosecuzione dei lavori. Prende atto che l'Aula non è in numero, ed in qualità di Presidente toglie la seduta alle ore 16.05.

I lavori terminano alle ore 16.05

fonte: http://b

RESOCONTO INTEGRALE N. 59 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 2 MARZO 2010

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consigliere Regionale**

Inizio lavori ore 14.42

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Diamo inizio alla seduta. Approvazione processo verbale n. 58, seduta del Consiglio regionale 25 febbraio 2010.
Se non vi sono obiezioni lo riteniamo approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:
"Integrazione misure anticrisi di rifinanziamento legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 – Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" (Registro Generale n. 554) ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Bassolino e Assessore D'Antonio, assegnata alla II Commissione per l'esame ed alla VI per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

n. 31 del 31 maggio 2010
PARTE I

Contestazione di situazioni di incompatibilità di Consigliere Regionale

PRESIDENTE: Passo,all' esame del punto 3) all'ordine del giorno e comunico che la Giunta delle Elezioni, tenutasi in data 18 febbraio 2010, ha completato l'istruttoria in ordine alla situazione di **incompatibilità** prevista dal comma 1 dell'art. 4 della legge 23 aprile 1981, n. 154 del **consigliere regionale Antonio Peluso** in quanto eletto sindaco del Comune di Casalnuovo. La Giunta ha proposto all'Aula di deliberare la contestazione provvisoria di incompatibilità all'interessato, ai sensi del 1° comma dell'art. 8 del Regolamento interno. Occorre pertanto procedere alla votazione a scrutinio segreto, come previsto dal comma 4 del citato articolo 8. Preciso che occorre votare "si" per dichiarare l'incompatibilità e "no" per la non incompatibilità. Ricordo che a questa votazione si procede, a norma dell'art. 8 ultimo comma del Regolamento, a scrutinio segreto. Chiamo, quindi, il Consigliere più giovane in aula per svolgere le funzioni di Segretario.
Diamo dieci minuti per la votazione e nel frattempo ascoltiamo il Consigliere D'Ercole che ha chiesto la parola.
D'ERCOLE (PDL): Ritengo necessario segnalare la opportunità che questa seduta non sia tenuta per lo svolgimento degli argomenti all'ordine del giorno. Questa opportunità nasce, oltre che dalle osservazioni che

fonte: http://b

abbiamo fatto nel corso del tempo, che cioè questa è una fase di prorogatio del Consiglio, ma anche dal deposito di una sentenza da parte della Corte Costituzionale, Sentenza n. 68 depositata il 26 febbraio. La Corte Costituzionale ha definito, con la sentenza sopra indicata, in maniera assolutamente precisa e netta alcuni principi che noi dobbiamo osservare. Osservando gli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ımo all'ordine del giorno non li possiamo trattare, non possiamo svolgere attività legislativa e comunque deliberativa perché non c'è l'urgenza e la indifferibilità di queste decisioni. . Alla luce di questa sentenza,pertanto,credo che il Consiglio debba valutare in maniera positiva, la richiesta di scioglimento. Noi siamo in una fase di prorogatio, come abbiamo affermato più volte, e in questa fase non possiamo riunirci per fare quello che abbiamo fatto nel corso dei cinque anni. Rimetto il mio appello al Presidente ed a tutta l'Aula perché ne tengano conto.

SCALA (Sinistra e Libertà): Ritengo che il Consigliere D'Ercole commetta un errore per quanto riguarda la legge sul Piano Casa. Abbiamo introdotto in quella legge un elemento fondamentale che è quello di dare un ruolo alle amministrazioni locali, dimenticandoci però una cosa, i sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge approvata nel mese di dicembre cadono proprio mentre sono in scioglimento alcuni consigli comunali di grandi realtà di questa Regione. E' importante e fondamentale che su questo tema questo Consiglio si possa esprimere, ci possa essere una proroga per dare realmente la possibilità ai Comuni di decidere dov'è possibile applicare quella legge e dove non è possibile. Ritengo in proposito che la proposta di legge in esame nella seduta odierna di differimento dei termini previsti dalla Legge sul Piano Casa debba essere approvata con urgenza. Chiedo,pertanto, all'Aula di entrare nel merito di quel provvedimento, riconoscendo le questioni che il Consigliere D' Ercole ha comunque sollevato.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): Chiedo scusa signor Presidente, ma ritengo che questa seduta di Consiglio regionale non doveva tenersi non soltanto per gli argomenti all'ordine del giorno, ma perché in questa fase di campagna elettorale è chiaro che determinati argomenti diventano anche argomenti di discussione politica elettorale. Vorrei sottolineare cari colleghi, che in questa consiliatura, dopo cinque anni di lavoro sulla questione Sanità, assistiamo ad un'emergenza, l'ennesima, che riflette l'impotenza di questo Consiglio e della Giunta regionale a voler attuare quanto deciso in faticose ore di lavoro. Il Comandante dei Carabinieri ed il Prefetto di Benevento mi comunicano che in questo momento, cari colleghi Consiglieri, ci sono cittadini che si sono incatenati al cancello del nuovo plesso ospedaliero Sant'Alfonso Maria dei Liguori a Sant'Agata dei Goti. Questo per l'incapacità di voler decidere da parte di chi è preposto e dare una risposta al fine di risolvere. È mio dovere chiedere a quest' Aula, al Presidente Mucciolo, alla Giunta regionale, non vedo l'Assessore Santangelo, un minuto di sospensione, per esprimere solidarietà a tanti cittadini che hanno ormai esasperati sono passati a vie di fatto. Proprio perché il momento è delicato e proprio perché riflette un momento di campagna elettorale chiedo soprattutto ai colleghi Consiglieri un atto di responsabilità .Faccio appello a questi amici, concittadini campani, affinché rientrino assolutamente nei ranghi della legalità e della legittimità anche perché c'è un'attenzione e c'è la giusta responsabilità ad evidenziare all'Assessore Santangelo e al Presidente Bassolino che alla problematica è possibile dare una soluzione nei prossimi giorni il che accontenterebbe o quantomeno non metterebbe in contrasto i territori. Trattandosi di un motivo di ordine pubblico e trattandosi

n.31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

di un argomento non all'ordine del giorno, con la mia proverbiale serenità, devo anche manifestare uno stato d'animo esasperato del sottoscritto qualora questa assemblea non volesse accogliere la mia proposta di sospendere un attimo e la mia richiesta di incontrare l'Assessore Santangelo. In caso contrario non vorrei adottare strumenti di ostruzionistico, infatti, una tenuta in questi momenti, in cui non avrebbe dovuto tenersi, mi consentirà di mettere in risalto tutta l'inconsistenza di questa fine consiliatura e di procedere ad una protesta del tutto estemporanea, ma che sarà significativa anche per quello che si dovrà fare nell'immediatezza e nel futuro.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

SARNATARO (PD): Intervengo perché, se non ricordo male, nell'ultimo Consiglio feci un appello all'intera Aula (in quell'occasione presiedeva il collega Ronghi) per tentare di trasmettere alla sensibilità di tutti noi, sia Consiglieri di maggioranza che di opposizione che siamo di fronte ad un problema serio. Siccome non sono un tecnico come tanti illuministi che ci sono in quest'Aula, mi è stato spiegato: uno, che non c'è nessun motivo che ci consenta di procedere; due, ed è il problema che a me sta più a cuore, è che tantissimi comuni della nostra Regione, di fronte a questo problema corrono il rischio di vedersi in seria difficoltà. Io capisco tutto, capisco che stiamo in campagna elettorale, capisco che i colleghi consiglieri già da qualche tempo non sono in Aula per fare altre cose, ma chi vi parla è uno stakanovista che, insieme a pochi di noi, sta sempre in Aula e però, siccome anche io sono in campagna elettorale e me la vorrei fare, vorrei capire se possiamo liberare con quest'atto il Consiglio e poi decidere che (pare che lo dicesse anche l'Onorevole D'Ercole) non si tengano più consigli regionali fino a quando non si arrivi a fine mese. Allora io rinnovo questo appello, lo voglio dire con estrema franchezza, lo dico alla mia maggioranza e lo dico anche all'opposizione, siamo di fronte ad un problema che se non affrontato oggi, si corre il rischio domani, che tutti i giornali scrivano una pagina intera contro i Consiglieri regionali che non sono riusciti ad approvare questo atto, quando ci vogliono giusto dieci minuti per farlo. Se dobbiamo procedere anche a forme estreme, chi parla, qualche anno fa non perse occasione ad occupare il Consiglio, anche se stavo in maggioranza, allora, voglio dire, se dobbiamo arrivare a queste forme per cercare di scrollare quei Consiglieri che ancora oggi stanno nelle stanze o fuori da questo palazzo e non vengono in Aula, penso che dobbiamo fare tutto e mi appello anche a lei, caro Presidente, se ha bisogno di sospendere dieci minuti il Consiglio per fare una Conferenza dei Capigruppo e anche per consentire ad ognuno di noi di attrezzarsi e chiamare qualche collega assente, penso che vadano espletati tutti i tentativi per cercare di concludere questo atto. Credo che questa sia la cosa migliore per non chiudere una legislatura in modo indegno e credo anche, che con un po' di buona volontà da parte di tutti, possiamo licenziare questo atto in Consiglio e poi decidere se non ci dobbiamo riunire più. A me interessa, glielo dico davvero con grande serenità, che facciano uno sforzo tutti quanti per evitare che continuino a chiamarci dal Comune di Napoli e da altre parti, come dalla Provincia di Napoli dove, in particolare, si sta prestando grande attenzione ai lavori di questo Consiglio. Facciamolo questo sforzo perché credo che sarà una cosa buona e giusta per tanti comuni. Grazie!

MARRAZZO P. (PDL): Chiedo scusa se per qualche minuto divagherò dall'ordine del giorno di cui stiamo discutendo. Come probabilmente è a vostra conoscenza, non sono ricandidato, quindi, questo è l'ultima seduta del. Consiglio regionale al quale partecipo, quindi, mi sembrava giusto dedicare, innanzitutto ai colleghi consiglieri

fonte: http://b

di maggioranza e di opposizione, ma anche a tutta la struttura che in questi cinque anni, come nei cinque anni precedenti, a tutto il personale del Consiglio, alla Stampa, che ci ha accompagnato in questo difficile lavoro. Per dire che ho cercato di dare in questi anni il massimo che potessi dare nell'interesse dei cittadini della Campania. Credo di aver dato ai colleghi sia di maggioranza che di attiva collaborazione, un fattivo impegno, soprattutto su problemi concreti e complessi. Credo di essermi rapportato in maniera sempre leale e corretta con tutti e di aver instaurato, con tutte le persone che con grande sacrificio lavorano in questo palazzo, un rapporto di amicizia, di stima e di rispetto reciproco, quindi, anche se con l'amarezza che in questi momenti ti coglie, ecco, volevo salutare tutti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Penso di poter esprimere i sentimenti di tutto il Consiglio regionale di solidarietà piena al collega Marrazzo, che indubbiamente è stato uno dei colleghi più impegnati e più attivi in questo Consiglio regionale, pur nella diversità dei ruoli ha agito con grande responsabilità e ha dato contributi costruttivi all'intero consesso. Ritengo che uomini come lui non devono demordere, quindi smettere dall'impegno civile, penso che uomini come lui abbiamo ancora tanto da dare sia alla politica che alle istituzioni.

SOMMESE (UDC): Non è un intervento di circostanza, ma mi corre l'obbligo per Pasquale Marrazzo, perché ho avuto occasione di lavorare con Lui in questi cinque anni all'interno della Commissione Urbanistica Lavori Pubblici e Trasporti , L' ho apprezzato e dico che la mancanza del Consigliere Marrazzo sarà una grande perdita per l'intero Consiglio. Abbiamo approvato tante leggi all'unanimità, avere uomini come Pasquale Marrazzo significa avere uomini con una cultura di Governo, con il senso delle istituzioni, soprattutto in un momento di precarietà , della mutevolezza della fragilità della politica che stiamo vivendo negli ultimi anni . Vorrei ,altresi,' cogliere l'occasione anche per ampliare il discorso, per affermare che questa legislatura ormai trascorsa è stata una esaltante stagione consiliare perché si sono approvate tante leggi e nel vedere la non presenza in lista di Pasquale Marrazzo,mi rammarica . Il mio rammarico va non solo al collega Marrazzo ma anche agli altri valenti colleghi non presenti nelle liste elettorale. Come non ricordare conoscendo in che modo ha lavorato il Consigliere Rosania, in che modo ha lavorato il Consigliere Nocera, in che modo ha lavorato in questi decenni l'amico Fausto Corace, in che modo ha lavorato, sempre nella correttezza dei ruoliil Consigliere Angelo Giusto, il Consigliere Chessa nella parte finale della legislatura, il Capogruppo Pietro Ciarlo,I Consiglieri Mario Sena, Racinaro, Stellato, Anzalone, Marrazzo, Ronghi, Errico, Casillo. Avevo risparmiato Casillo perché ci sarà una continuità certa quindi, ho voluto inserirlo nell'elenco, ma credo che sarà ampiamente rappresentato anche nel futuro. Lo dico veramente con grande dispiacere, perché , vorrei che nella prossima legislatura ci fosse lo stesso livello, la stessa qualità, la stessa intensità del senso delle istituzioni . Per quanto riguarda il Piano Casa oggi in esame vorrei ascoltare qualche altro intervento, ascoltare prima il Governo, magari, poi, farò le mie considerazioni.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Ritengo, visto che il tema è stato posto in quest'Aula, di dover aggiungere qualche considerazione alle cose dette. Immaginando che l'impegno politico non si esaurisca in quest'Aula, in questo consesso, tenendo sempre presente, caro Pasquale, noi che veniamo da una scuola comune, che la vita politica è fatta di quaresime e resurrezioni, quindi, proprio le quaresime sono quelle che preludono alle resurrezioni, quindi, bisogna immaginare questo. Fermo restando che quello che è accaduto, che ti è accaduto,

fonte: http://b

non è assimilabile alla posizione di chi, autonomamente, ha scelto di continuare il suo percorso politico con altri impegni e in altre sedi, quello che ti è accaduto credo non faccia parte del codice della politica, è ascrivibile ad altre cose, a comportamenti che non sono accettabili e non sono catalogabili tra i fatti della politica, ecco perché in questo senso va stigmatizzato e va respinto, che lo si faccia in ora meglio, perché in quest'Aula, sede istituzionale massima della Campania, è opportuno che certi comportamenti vengano considerati per quello che sono e possibilmente cancellati come le storie negative di questa Regione. In questo senso ritengo di dare a te tutta la solidarietà, ma non la solidarietà soltanto alla persona di Pasquale Marrazzo ma la solidarietà ad una persona che ha svolto un impegno reale, con il quale ho avuto incontri e anche polemiche forti, ma sul piano di corretto rapporto istituzionale e di corretto rapporto maggioranza – opposizione che è la vita di quest'Assemblea. I fatti accaduti all'esterno e che purtroppo hanno ripercussioni anche nella vita di quest'Assemblea, sono fatti che andrebbero cancellati definitivamente perché non sono fatti che possono incidere positivamente nella vita politica di questa Regione, anzi, ne aggravano tutti i difetti e ne aggravano tutte le difficoltà. Io che in questi anni ho svolto alla meno peggio, il ruolo di rapporto tra Giunta e Consiglio, devo dire che non è mai venuta fuori una posizione che giustificasse, da parte di Pasquale Marrazzo in particolare, ma da parte di tutto il Consiglio, che possa giustificare comportamenti di questo tipo. Mi auguro che la politica torni a riacquistare, a risollevarsi rispetto a queste vicende ed a considerare che all'interno della politica non ci sono soltanto i meccanismi del potere, ma ci sono anche le persone con la loro umanità, con la loro esistenza, con i loro comportamenti e con le loro aspettative di vita, quindi se quando ci si muove non si considera tutto questo la politica diventa altra cosa e quella cosa credo che pochi di noi potrebbero essere interessati. Quindi, in questo senso la mia solidarietà, che va al di là del fatto personale che Pasquale Marrazzo conosce molto bene quando possa essere profondo, va all'episodio e alla negatività che l'episodio ha espresso.

CIARLO (PD): Concludo la mia esperienza di Consigliere regionale, un'esperienza nuova, nonostante le istituzioni e la politica non siano per me un territorio sconosciuto. Da questa esperienza ho imparato molto, quindi sono soddisfatto e contento di averla compiuta e come previsto fin dall'inizio, termino qui. Una delle componenti rare della nostra antropologia di napoletani e di campani, che anche nell'ambito di questo Consiglio regionale si è manifestata, è quella per cui, al di là dei ruoli che si ricoprono, si stabiliscono, a volte, tra le persone, correnti di apprezzamento, simpatie, stime, che vanno al di là delle divisioni e della politica. È questo, forse, il patrimonio più importante che la permanenza di cinque anni nel Consiglio Regionale della Campania consegna alla mia vita. Per quanto mi riguarda, certamente con Pasquale Marrazzo credo di aver stabilito un rapporto di amicizia personale, che va al dì là della politica. Quello che gli è successo in questo frangente politico è, come è stato detto anche dai colleghi che mi hanno preceduto, qualcosa che segna il tempo attuale, che rimarca, purtroppo, la qualità della politica di questo periodo. Quindi, al di là degli schieramenti, a me farebbe piacere che in qualche modo questo Consiglio regionale esprimesse pubblicamente e in maniera che vada al di là dei semplici resoconti della seduta odierna, la stima, l'affetto, la solidarietà e il riconoscimento del lavoro svolto da Pasquale Marrazzo. Credo che le parole del Presidente dell'Assemblea e del Vicepresidente della Giunta regionale, anche perché vengono da esponenti della

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

maggioranza, possano riassumere il sentimento di tutto il Consiglio regionale nei confronti della persona di Pasquale Marrazzo, ma anche nei confronti di una politica che in questa fase appare in vero deludente. Credo di poter parlare tranquillamente almeno a nome del mio gruppo, che, voglio ricordare, in una particolare circostanza ha contribuito ad eleggere in un organo importante del

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

e Pasquale Marrazzo, indipendentemente da altre connessioni, mostrandogli stima e affetto. Allora, io propongo che le parole del Presidente del Consiglio e del Presidente della Giunta vengano prese come punto di riferimento di una comunicazione più significativa, più visibile di questo Consiglio regionale. Grazie!

MASTRANZO (UDEUR): Sento il dovere di intervenire anche perché sono tra gli ultimi arrivati in questo Consiglio regionale e devo dire, spesso sono stato intemperante, ma sempre coerente. Oggi, lo dico proprio perché stimo Marrazzo, Ciarlo, sul piano personale penso di aver dimostrato di essere più allievo che saccente, per cui ho saputo ascoltare e tengo a dire che, ancora una volta, diamo uno spettacolo ipocrita, perché non sappiamo chi sarà eletto e chi non sarà eletto, perciò lasciamoci senza ipocrisia. In questa mia esperienza di Consiglio regionale la campana spesso è suonata anche per chi pensava di essere nel giusto, di essere saccente. La verità è una sola, lo dico a Pietro, non come Capogruppo, ma come studioso, mi rivolgo anche a tanti colleghi miti e studiosi, non razzolanti, se così si può dire: oggi stiamo celebrando la politica più becera. Se noi oggi facciamo certe celebrazioni è perché abbiamo padroni; alcuni, parlo di questo Consiglio, non parliamo poi del Comune di Napoli, hanno bisogno dell'appannaggio. Quindi, non siamo uomini liberi, perché in questo anno e mezzo ho visto consumare le cose più pietose, all'interno della stessa maggioranza, all'interno dell'opposizione, spesso in una concordanza iniqua e malefica. Ricordo una sola cosa bella e la ricorderò per tutta la vita, perché da parlamentare presentammo una legge elettorale che poi fu rapinata dai segretari nazionali di tutti i partiti, avevamo tolto il listino, avevamo previsto le primarie istituzionalizzate, avevamo dato una lezione di democrazia politica. Lo dico a Ciarlo, a tutti i colleghi, di una cosa mi ricorderò sempre: della legge elettorale e voi sapete quanto è costato eliminare il listino, cortigiani e mercanti, però, devo anche dire con molta serenità, Pietro, alle brutture non c'è mai fine, perché, poi, sono comparse le liste, per cui ritorno sulla qualità della politica. Stai zitto! Non essere il solito mazziere pretoriano! Proprio tu non dovresti parlare e io per signorilità, non faccio nomi, quindi, abbi il pudore di stare zitto, proprio tu che sei stato per un anno e mezzo con il telefonino in mano per aspettare gli ordini, stai zitto per piacere!

n. 31 del 21 Aprile 2010

Poi con te andremo in Tribunale, perché tu sai che ho mandato gli atti anche in Procura.

Parlavo della qualità della politica. Ho conosciuto delle persone che meritano di stare, a mio avviso, molto modestamente, in politica, altre che sono state semplici strumenti, allora, perché ci lamentiamo? Che commemoriamo oggi? Voi sapete che nelle vicende amministrative, molto spesso si deve scegliere tra l'abuso e l'omissione. In certi casi particolari, però siamo stati un po' tutti paragonati ai mafiosi, ai camorristi e, non c'è stata una stampa, non c'è stato un dirigente che ha avuto il coraggio di fare dei distinguo, la Campania è diventata una aggregazione di delinquenti. Di cosa stiamo parlando? Diceva, lo dico perché lo rileggo ancora dopo trent'anni, diceva Follerau: "quando qualcosa decade non bisogna chiedersi di chi ma di quanti è la colpa". Allora oggi, ripeto, con dispiacere, vi dico la verità, non leggo quasi mai i giornali proprio perché avendo praticato anche un po' quell'attività, molto spesso alcuni amici mi dicono: "Pietro, dovevamo scrivere", quindi non li leggo, ho appreso veramente in Aula questa cosa, che mi dispiace ma non mi meraviglio, la mia meraviglia è di chi ancora si meraviglia. Allora, dico auguriamoci che possa uscire qualcosa di buono da noi. Se siamo arrivati a questo, lo dico a Ciarlo, perché evidentemente non sappiamo andare oltre, quindi auguriamoci veramente che in futuro, non so

fonte: http://b

quale futuro, veramente si possa recuperare la qualità della politica, la buona politica, dove nei tempi dovuti ci sono alternanze, questo lo dico veramente asetticamente, perché non è possibile tenere la democrazia bloccata per troppi anni. Chiunque la blocchi crea, in ogni caso, dei sistemi che degradano; anche una azienda, la buona azienda ogni 5 o 7 anni, riveda i suoi meccanismi, i suoi modelli vocazioni, perciò dico, lo dico a Pietro ma lo dico a tutti gli altri che sono intervenuti oggi, ad iniziare da me, occorrerebbe anche farsi un esame di coscienza. È bello dire quando un fatto avviene: "mi dispiace", il problema è che cosa abbiamo fatto perché la politica non sia una prerogativa di chi compone e scompone? Questo può avvenire, amici miei, e avverrà fino a quando chi si presta alla politica invece di sentirsi uomo libero ha bisogno del padrone. Auguriamoci una politica senza padrone, senza compare, senza capibastoni, senza patti ereditari. Pertanto fino a che la politica globale avrà questo profilo, certamente non sarà una politica libera, né si aprirà ai tanti giovani che vorrebbero un approccio serio e misurabile con essa, ma fino a che le liste, fino a che le decisioni avvengono in questi modi, forse noi siamo il prodotto di ciò. Allora, anche chi di noi è in lista, forse è indegnamente in lista con la speranza poi di poter contribuire a migliorare questa realtà che certamente è la peggiore non d'Italia, ma dell'Europa.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 23 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Direi di passare alla votazione sulla incompatibilità del Consigliere Peluso e poi, immediatamente dopo facciamo una Conferenza dei Capigruppo. Ovviamente "sì" per l'incompatibilità e "no" per il contrario.

Il Consigliere Antonio Scala, assunte le funzioni di Segretario, costituisce il seggio e procede all'appello nominale.

IL PRESIDENTE - Dopo le operazioni di voto e di scrutinio, comunico l'esito della votazione in ordine alla proposta della Giunta di contestare la situazione di incompatibilità al consigliere Antonio Peluso

PRESIDENTE:

Presenti:	34
Assenti:	26
Votanti:	34
Favorevoli:	33
Contrari:	00
Astenuti:	01

Il consiglio approva

IL PRESIDENTE: È stata votata l'incompatibilità del Consigliere Peluso. Procediamo alla distruzione delle schede e sospendiamo per dieci minuti per la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 15.38 riprende alle ore 16.04

PRESIDENTE: Si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo dove il collega Ascierto Della Ratta ha posto alla Conferenza stessa il problema che aveva sollevato in Aula, l'Assessore Santangelo è arrivato e si incontrerà con il Consigliere Ascierto Della Ratta per concordare modi e termini di intervento, magari concorderà di incontrare la delegazione per stabilire che tipo di percorso sostanzialmente fare. Nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo discusso anche della possibilità o meno di continuare, io in qualità di Presidente prendo atto che il numero per poter proseguire non c'è ed a questo punto tolgo la seduta. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.05

fonte: http://b

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
Del 02 Marzo 2010

Allegato A

fonte: http://b

VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta di Martedì 2 Marzo 2010
Ore 14.00 - 17.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consigliere Regionale;

4) Esame abbinato ed approvazione delle proposte di legge – "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009 n.19" – Reg. Gen. 552 e Reg. Gen. 553;

5) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuativo di cui all'articolo 54, comma 1, lettera B), della legge 18 novembre 2009, n. 14, recante disposizioni regionali per la formazione professionale" – Reg. Gen.537;

6) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuativo di cui all'articolo 54, comma 1, lettera A), della legge 18 novembre 2009, n. 14, recante disposizioni regionali per la formazione professionale" – Reg.Gen. 538;

7) Esame ed approvazione del Regolamento - "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" – Reg. Gen. 541;

8) Esame ed approvazione del Regolamento - "Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" – Reg. gen. 545;

9) Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli, 26 Febbraio 2010

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 2 MARZO 2010

ALLEGATO N. 1

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

n. 31 del 26 Aprile 2010 PARTE I

1.Reg. Gen. n. 1305

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.4/09 del 12/01/09 - Giudizio promosso da Longo Vincenzo c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.2918/03 (con allegato). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/01/10 n. 4

Ricevuta il 19/01/10

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 54.703.59*
Derivante da sentenza esecutiva

*** Importi stimati per approssimazione a causa della variazione temporale di oneri ed interessi**

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA I 2 MARZO 2010
INTERROGAZIONI PRESENT.

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
25.02.10	1478/1	Cons. Fulvio Martusciello	Criteri di nomina del componente effettivo del Collegio sindacale della Camper s.c.r.l.
25.02.10	1479/1	Cons. Fulvio Martusciello	Criteri di nomina
01.03.10	1480/1	Cons. Nicola Caputo	Intervento di bonifica R.S.U.
01.03.10	1481/1	Cons. Nicola Caputo	Legge finanziaria 2009
01.03.10	1482/1	Cons. Nicola Caputo	Legge finanziaria 2009
01.03.10	1483/1	Cons. Fulvio Martusciello	Finanziamento regionale per le prestazioni sanitarie

fonte: http://t

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA I 2 MARZO 2010
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTER GAZIONI

	registro gen.le	Proponente	Oggetto
	1413/1 1466/1	Cons. Fulvio Martusciello Cons. Luca Colasanto	Sanità privata in Campania Autorizzazioni installazione impianto eolico nel Comune di Morcone

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://t

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
02 marzo 2010

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(Art.75 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Consiglio Regionale della Campania
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 4769/A
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo
n. 31 del 21 Aprile 2010

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente
Walter Ganapini

Prot. n. 82 /2010

Oggetto: intervento di bonifica R.S.U.

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere Regionale del Gruppo Partito Democratico,

Premesso

- che il fenomeno degli scarichi abusivi dei rifiuti nei territori comunali del comprensorio aversano assume proporzioni sempre più drammatiche;
- che gli sversamenti di materiale nocivo avvengono soprattutto lungo le strade e nei campi agricoli, compromettendo la qualità delle coltivazioni e mettendo a rischio la salute pubblica;
- che nei Comuni di Trentola-Ducenta e San Marcellino (Via Cottolengo al confine con il Comune di Lusciano- cavalcavia tra i Comuni di Trentola-Ducenta e San Marcellino-Via Vianini-Via Spierto zona cimitero) risultano abbandonati sul suolo cumuli di Eternit e materiali ingombranti;
- che il Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente –NOE- di Caserta ha segnalato ai Sindaci dei Comuni interessati alcune discariche a cielo aperto presenti sul territorio;
- che alcuni di questi siti di rifiuti indifferenziati risultano essere già stati caratterizzati dall'ARPAC e che altri dovranno essere sottoposti a campionamento per la relativa caratterizzazione;

Considerato

- che alcuni comuni, inseriti nella black list della Presidenza del Consiglio dei Ministri per inadempienze in merito alla bonifica dei siti, hanno provveduto a rimuovere solo parte dei cumuli di rifiuti abbandonati sui rispettivi territori;

Sen. Op. Cru
26/03/10 1/3/10

fonte: http://b

- che è necessario un intervento urgente di recupero, pulizia e ripristino ambientale

Chiede di Conoscere

- quali misure urgenti sono state adottate o si intendono adottare per fronteggiare questa situazione estremamente preoccupante per la salute dei cittadini e per la salvaguardia del territorio, anche in considerazione del crescente aumento di malattie neoplastiche e di malformazioni congenite che sono state registrate nelle aree maggiormente inquinate;
- se siano stati programmati per garantire una più accurata attività di controllo delle persone a rischio;
- quali azioni si intendono attuare per l'individuazione, la messa in sicurezza e la bonifica dei siti contaminati.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione a risposta scritta
(Art. 75 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Consiglio Regionale della Campania
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Prot. Gen. 2010.0004771/A
Del 01/03/2010 11.15.29
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

n. 31 del 21 Aprile 2010

All'Assessore all'Urbanistica
On. Gabriella Cundari

All'Assessore al Turismo e
Attività Produttive
On. Riccardo Marone

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Sandra Lonardo

Prot. N. 81/2010

Oggetto: Legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

Premesso

Che la Legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 13 prescrive che i Consorzi ASI sono obbligati a trasmettere, pena il commissariamento degli stessi, entro 60 giorni, una relazione di monitoraggio dei lotti assegnati verificando l'adempimento degli obblighi contrattuali.

Chiede

di conoscere se tutti i Consorzi ASI abbiano trasmesso la relazione di monitoraggio e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato al fine di conferire effettiva attuazione alle leggi approvate dal Consiglio Regionale.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Serv. Op. Com.le
26/02/10 1/3/10

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione a risposta scritta
(Art. 75 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0004773/A
Del
Da

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore al Turismo e
Attività Produttive
On. Riccardo Marone

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Sandra Lonardo

Prot. N. 80/2010

Oggetto: Legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

Premesso

che la Legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 8 comma 5 prescrive che gli Assessori all'Industria, al Commercio, Agricoltura e Turismo, presentino alle commissioni consiliari permanenti, entro il 31 marzo 2009, il Piano relativo alla programmazione delle attività promozionali pena il blocco delle attività stesse.

Rilevato

che solo l'Assessorato all'Agricoltura ha presentato nei termini il programma delle attività promozionali presso la commissione consiliare competente

Chiede

di conoscere le motivazioni per le quali tale importante disposizione normativa non è stata attuata e per il Settore Turismo, Industria e Commercio quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato al fine di conferire effettiva attuazione alle leggi approvate dal Consiglio Regionale.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Segr. Org. Comm.
26/02/10 1/3/10

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
RE... 1183/4/VIII/ASC-07

Il Consigliere Questore

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0004779/A
Del 01/03/2010 11 20 08
Da CR A SEROC

Prot. 115/SP

Napoli, 26-02-2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 aprile 2010

PARTE I

All'Assessore alla Sanità

Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Finanziamento Regionale per le prestazioni sanitarie

PREMESSO

- Che essendo il consumo di prestazioni per l'Assistenza Specialistica Esterna– branca Radiologia – di circa 64% del totale assegnato alla data del 31/01/2010, si presume che si sia già determinato l'esaurimento delle prestazioni coperte dal finanziamento regionale;
- Che la branca della Medicina Nucleare versa nella stessa condizione atteso che il consumo rilevato alla data del 31/01/2010 è del 55% del totale assegnato, per cui, parimenti, è prevedibile che l'esaurimento delle relative prestazioni coperte dal finanziamento regionale avverrà in brevissimo tempo;
- Che presumibilmente per la branca della Radioterapia i relativi fondi saranno sufficienti fino al 31/03/2010;
- Che le relative richieste per il finanziamento regionale risultano invariate ;

Ser. Of. Com.le
26/02/10 1/3/10

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

- Che, mancando altresì una relativa programmazione in un settore così importante come quello della sanità privata fonte di numerosissimi posti di lavoro, tale grave *status* non deve essere assolutamente ignorato.

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere se la ASL NA 1 abbia intenzione di comunicare tali dati ai convenzionati al fine di ottenere i finanziamenti necessari senza aspettare l'insediamento del nuovo Governo alla Regione Campania.

- Questore al Personale-
On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. 108 /SP

Napoli, 24-02-2010

Consiglio Regionale della Campania

Presidente della Giunta Regionale

Sede

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA **n. 2010.0004603/A** /2010 14.28.18 Da CR A SEROC

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Criteri di Nomina del componente effettivo del Collegio sindacale della Camper s.c.r.l.

PREMESSO

- Che con delibera n. 201 del 13 febbraio 2004 avente ad oggetto "Partecipazione della Regione Campania alla società Camper s.c.r.l., la Giunta Regionale della Campania manifestava la volontà di aderire a detta società;
- Che a seguito di aumento di capitale sociale approvato dall'Assemblea Straordinaria in data 7 giugno 2004, la Regione Campania provvedeva a sottoscrivere interamente il predetto aumento di capitale per una somma pari ad € 60.000,00;
- Che con verbale del 25 giugno 2009 la predetta società veniva posta in liquidazione;
- Che lo statuto della Camper s.c.r.l. contempla tra gli organi della società il Collegio dei sindaci, composto da tre membri, di cui uno effettivo nominato direttamente dalla Regione Campania;
- Che essendo scaduto il collegio sindacale alla data del 30/10/2009, il Presidente della Giunta Regionale provvedeva alla nomina del Dr. Carmelo Gianpaolo Imperatore, nato a Napoli il 19 aprile 1980, quale sindaco effettivo del Collegio sindacale della società Camper srl - in Liquidazione.

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

Tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta del Dr. Carmelo Gianpaolo Imperatore quale componente effettivo del Collegio sindacale della Camper scrl – in liquidazione e quali siano le sue competenze ed i suoi meriti curriculari.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTINENZA ISTITUTIVA
REG. GEN. N. 1479/1/VIII LEG. AA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0004623/A
Del 25/02/2010 15 13 51
Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 106/SP
Napoli, 24-02-2010

All'Assessore all'Ambiente

Sede

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Criteri di Nomina.

PREMESSO

- Che con D.D. dell'AGC 09 n. 319/2008 veniva approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sul POR FESR Campania 2007/2013 , Obiettivo Operativo 7.1, che prevedeva la possibilità per le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma di richiedere l'attivazioni di azioni a valere sull'Obiettivo 7.1, predisponendo un programma triennale di interventi di assistenza tecnica attraverso la apposita scheda per la Programmazione;
- Che la programmazione all'uopo presentata prevedeva, tra l'altro, l'affidamento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dei responsabili e dei team degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6 e 1.8 e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;
- Che pertanto si procedeva alla nomina della Commissione di Valutazione e all'individuazione del responsabile del procedimento per selezionare i candidati dalla Short List AGC 05 e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) come interrogata dall'Autorità di Gestione AGC 09;
- Che prendendo atto dell'esito dei lavori della Commissione si conferiva incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Cilio Anna, nata a Napoli il 28/04/1981, a supporto del team dell'O.O. 1.2 PO FESR 2007/2013 per la programmazione e pre-istruttoria dei progetti relativi alla decontaminazione di aree ed edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto – attività c) O.O. 1.2 – e delle operazioni di

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

ripristino ambientale e sistemazione finale delle discariche pubbliche autorizzate e non più

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA O.O. 1.2 . *n. 31 del 21 Aprile 2010*

tutto cio premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quali criteri sono stati utilizzati per la nomina della Dr.ssa Cilio Anna e quali siano le sue competenze ed i suoi meriti curricolari.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0004782/A
Del 01/03/2010 11.22.15
Da [illegible]

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 0123 /SP
del 25.02.2010

Oggetto: Interrogazione firma del Consigliere Regionale Luca Colasanto concernente: "Autorizzazione per l'installazione di un impianto eolico in loc. Montagna nel Comune di Morcone". – (Reg. Gen. n. 1466).

Si trasmette la nota prot. 0163709 del 23 febbraio 2010 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Sett. Of. Compl.
26/02/10 1/3/2010

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 23 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963007
e-mail: ass.~~nasara~~@regione.campania.it

Ganapini 2588

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0600/SP
24 FEB. 2010
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0163709 del 23/02/2010 ore 15.30
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo: 2010.XXX.Vv1/1.15

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Luca Colasanto concernente: "Autorizzazione per l'installazione di un impianto eolico in loc. Montagna nel Comune di Morcone". (R.G. N. 1466).

In riferimento all'interrogazione in oggetto, acquisita al prot. di codesto Assessorato con n° 534/SP del 12/02/2010, si rappresenta che si è riscontrata un analoga interrogazione del Consigliere Regionale Mario Ascierto della Ratta con nota prot. n° 56585 del 22/01/2010. Ad ogni buon conto, si comunica che per quanto di competenza della scrivente Area di Coordinamento si è proceduto a quanto segue:

- la Commissione VIA nella seduta del 20.09.2006 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione del tassativo rispetto della tempistica prevista nello Studio di Impatto Ambientale per il "Parco eolico da realizzarsi in località Montagna Fasana nel Comune di Morcone (BN)" proposto dalla società Dotto Morcone s.r.l. e società Energia Eolica Sud s.r.l.;
- con nota prot. n. 819078 del 06.10.2006 veniva comunicato alla società Dotto s.r.l. che la Commissione regionale per la VIA, nella seduta del 20.09.2006, aveva espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni;
- con Decreto n.114 del 27.03.2008 veniva formalizzato il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizione, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 20.09.2006;
- con nota prot. n. 308243 del 09.04.2008 veniva notificato il Decreto n.114/08 alla Soc. Dotto Morcone s.r.l. e trasmesso per conoscenza alla Soc. Energia Eolica Sud s.r.l., al Comune di Morcone (Bn), alla Provincia di Benevento, al Settore regionale Fonti Energetiche.

Dr. Luigi Rauo

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Telefono: 081 7963029 Fax: 081 7963048 - 081 7963005

fonte: http://b

24/2/10

L'Assessore alla Sanità

Reg. 10.10.0

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0004602/A
Del: 25/02/2010 14.25.43
Da: CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Presidente della Giunta Regionale

Loro sedi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente: "Sanità privata in Campania" R.G. n. 1413

Si riscontra l'interrogazione a risposta scritta prot. 740/sp del 27.11.2009 con la quale il consigliere regionale Fulvio Martusciello chiede di verificare la veridicità di quanto riportato dal settimanale *L'Espresso* nel n. 48/2009.

In via preliminare, si rappresenta che le aziende sanitarie sono dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale ed espletano la loro attività contrattuale nel rispetto della normativa vigente, mentre i controlli regionali attengono più propriamente alla verifica dei risultati. Si rappresenta, inoltre, che gli uffici dell'Assessorato hanno da sempre prestato la propria collaborazione all'Autorità Giudiziaria.

Ciò posto, per quanto attiene all'episodio segnalato, ovvero se risponde al vero che "*il nuovo manager dell'A.O. Cardarelli avrebbe rescisso il contratto con alcune ditte sospette*", si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. 198/D.G. del 15/01/2010 il Direttore Generale dell'A.O.R.N. Cardarelli ha trasmesso la relazione dell'ing. Ciro Verdoliva. Risulta che, dai controlli d'ufficio in materia antimafia espletati nel corso del 2006, nei confronti di una ditta subappaltatrice dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili dell'Azienda Cardarelli (la *Di Lauro Ferdinando* con sede in San Cipriano di Aversa) sussistevano "*le cause interdittive di cui all'art. 4 del D. Lgs. dell'8.8.1994 n° 490 pur in assenza delle cause di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n° 575*". Immediatamente fu disposta la revoca dell'autorizzazione al subappalto.

Si rappresenta, infine, che, riguardo alla veridicità delle ulteriori notizie pubblicate da *L'Espresso*, non si può che rinviare alle indagini ed alle determinazioni di esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria.

M.L. Santangelo

Sen. Di Cori 25/02/10

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/3 – Tel. 081.7969271/2 – Fax 081.7969377

fonte: http://b

081796937

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 2 MARZO 2010

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

no pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta di Martedì 2 Marzo 2010
Ore 14.00 - 17.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA oni del Presidente;

n. 31 del 21 Aprile 2010

3) Deliberazioni in merito a situazioni di incompatibilità di Consigliere Regionale;

4) Esame abbinato ed approvazione delle proposte di legge – "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009 n.19" – Reg. Gen. 552 e Reg. Gen. 553;

5) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuativo di cui all'articolo 54, comma 1, lettera B), della legge 18 novembre 2009, n. 14, recante disposizioni regionali per la formazione professionale" – Reg. Gen.537;

6) Esame ed approvazione del Regolamento – "Attuativo di cui all'articolo 54, comma 1, lettera A), della legge 18 novembre 2009, n. 14, recante disposizioni regionali per la formazione professionale" – Reg.Gen. 538;

7) Esame ed approvazione del Regolamento - "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" – Reg. Gen. 541;

8) Esame ed approvazione del Regolamento - "Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" – Reg. gen. 545;

9) Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli, 26 Febbraio 2010

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 2 MARZO 2010
ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1 Reg. Gen. n. 1305

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.4/09 del 12/01/09 - Giudizio promosso da Longo Vincenzo c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.2918/03 (con allegato). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/01/10 n. 4
Ricevuta il 19/01/10
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/10

Importo € 54.703.59*
Derivante da sentenza esecutiva

*** Importi stimati per approssimazione a causa della variazione temporale di oneri ed interessi**

fonte: http://b

Al Servizio Bollettino Ufficiale
della Regione Campania
Via S.Lucia n.81
80132 Napoli

Oggetto: Pubblicazione sul B.U.R.C. – Pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri della Regione Campania – Legge 441 del 5 luglio 1982 Integrazione.

Si prega di voler disporre la pubblicazione degli allegati documenti in formato PDF relativi alla situazione patrimoniale dei Consiglieri regionali per l'anno 2008, di seguito elencati:

- copia della situazione patrimoniale e/o dell'attestazione ad essa relativa;
- copia dell'ultima dichiarazione dei redditi.

Napoli, 9 aprile 2010

D'ordine del Segretario Generale
Il Dirigente del Servizio Organi Consiliari
Avv. Magda Fabbrocini

PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

DEI CONSIGLIERI REGIONALI DELLA CAMPANIA

(LEGGE 441 DEL 5 LUGLIO 1982)

DICHIARAZIONE DELLE PERSONE FISICHE ANNO 2009

RELATIVA ALL'ANNO 2008

Pubblicazione disposta dall'Ufficio di Presidenza in esecuzione della deliberazione n.97/9 adottata da Consiglio Regionale nella seduta del 27 ottobre 1982

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO CONSIGLIERI REGIONALI CHE HANNO CONSEGNATO LA DOCUMENTAZIONE

CIARLO PIETRO

DIODATO PIETRO

GRIMALDI MASSIMO

MARRAZZO NICOLA

NAPPI FRANCESCO

RAGOSTA MICHELE

SARNATARO GIUSEPPE

SCALA ANTONIO

VACCARO GUGLIELMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo Consiliare del Partito Democratico
Il Presidente

Al Vice Presidente Vicario
prof. Gennaro Mucciolo
SEDE

Prot. 224 del 02.03.2010

Oggetto: riscontro nota prot. 193/P SETSG del 16.02.2010.

In riscontro alla nota in oggetto si trasmette alla S.V. copia della dichiarazione sul reddito delle persone fisiche riferito all'anno 2009 (periodo di imposta anno 2008).

Si dichiara, altresì, che la situazione patrimoniale del sottoscritto non ha subito, nel corso dell'anno 2009, variazioni.

Allegati: dichiarazione reddito persone fisiche 2009.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Pietro Ciarlo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0005072/A
Del: 03/03/2010 11.59.05
Da: CR A: SEROC

Segr. Op. Cons.
02/03/10 3/3/10

fonte: http://b

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

Periodo d'imposta 2008

Riservato alla Poste italiane Spa

N. Protocollo

Data di presentazione

UNI

COGNOME: CIARLO

NOME: PIETRO

CODICE FISCALE: C R L P T R 5 1 C 2 7 F 8 3 9 C

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Prima di compilare il modello, è utile leggere queste informazioni:

TUTELA DEI DATI PERSONALI

(AI SENSI DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003 S

La maggior parte dei dati richiesti nella dichiarazione, per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte, devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale. Tali dati sono quelli anagrafici, quelli necessari per determinare l'imponibile e l'imposta, e la firma. Altri dati invece (es., vi agli oneri deducibili o quelli per cui spettano detrazioni d'imposta) vanno indicati solo se il contribuente intende ei benefici previsti. Infine, la scelta per la destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille dell'IRPEF è facoltativa. Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, (Codice in materia di protezione dei dati personali), prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. L'Amministrazione si impegna a trattare i dati personali nel pieno rispetto delle norme. Le informazioni che riguardano il titolare, i responsabili e le modalità del trattamento dei vostri dati, nonché i diritti esercitabili sui dati stessi, le potete leggere nella parte I, capitolo 8 delle istruzioni di questo modello.

ESONERO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Non tutti i contribuenti sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi. Per sapere se rientrate nella categoria dei contribuenti esonerati dall'obbligo di dichiarazione dei redditi, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 4.

OBBLIGO DI ALTRE DICHIARAZIONI

A seconda della vostra situazione personale, potreste essere obbligati a presentare altre dichiarazioni oltre al Fascicolo 1. A questo scopo dovete utilizzare i Fascicoli 2 e 3 (per gli altri redditi) e la dichiarazione IVA. Per sapere quali dichiarazioni dovete presentare, leggete le ISTRUZIONI, Parte I capitolo 2.

A CHI SI PRESENTA

Il modello UNICO 2009, indipendentemente dal domicilio fiscale del contribuente, deve essere consegnato:
- a un qualunque ufficio postale per i soli casi in cui è consentito presentare il modello cartaceo;
- a un intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria, CAF e altri soggetti abilitati);
- direttamente all'Agenzia delle Entrate in via telematica tramite Entratel o Internet.

QUANDO SI PRESENTA

1. Il modello UNICO 2009 si presenta dal 2 maggio al 30 giugno 2009 agli uffici postali che lo trasmettono alla Amministrazione finanziaria.
2. Se la presentazione è effettuata in via telematica, direttamente dal contribuente ovvero tramite un intermediario abilitato, il termine è del 30 settembre 2009.

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E RELATIVE SANZIONI

È obbligatorio conservare fino al 31 dicembre 2013 tutta la documentazione relativa a redditi, ritenute, oneri, spese, ecc., a cui si è fatto riferimento in questa dichiarazione. Entro tale data l'Agenzia delle Entrate ha la facoltà di richiederla, e applicherà una sanzione a chi non è in grado di esibire la documentazione richiesta.

VERSAMENTI

Per sapere come si eseguono i versamenti, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 6.

RATEIZZAZIONE

Per sapere come si effettua la rateizzazione, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 6.

COMPENSAZIONE

Per sapere come si esegue la compensazione, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 7.

LE NOVITÀ DI QUESTO ANNO

Per le novità della dichiarazione dei redditi di quest'anno, leggete le ISTRUZIONI, Parte II, capitolo 1.

CONTENUTO DEL MODELLO BASE

Il modello base per la dichiarazione deve essere compilato da tutti i contribuenti non esonerati, ed è composto come segue.
- il FRONTESPIZIO, costituito da tre facciate: la prima con i dati che identificano il dichiarante, la seconda e la terza che contengono informazioni personali e quelle relative alla propria dichiarazione (tipo di dichiarazione; altro soggetto che firma la dichiarazione; scelta per la destinazione dell'8 e del 5 per mille dell'IRPEF; firma della dichiarazione);
- il PROSPETTO dei familiari a carico; i QUADRI contrassegnati dalla lettera R (RA, RB, RC, RP, RN, RV e RX), e il QUADRO CR.

COME SI COMPILA IL MODELLO UNICO 2009

1. Il modello va compilato in due esemplari: l'originale e la copia per il contribuente.
2. Il modello va compilato con la massima attenzione, scrivendo in maniera leggibile. Si consiglia di compilare prima la copia ad uso del contribuente e poi l'originale, per poter correggere eventuali errori.

COME SI INSERISCE LA DICHIARAZIONE NELLA BUSTA

1. La dichiarazione va inserita nella sua busta in modo che il triangolo posto in alto a sinistra del frontespizio si sovrapponga al triangolo sulla busta e che, attraverso la finestra della busta, si possano vedere soltanto il tipo di modello, la data di presentazione e i dati identificativi del contribuente. In caso contrario gli uffici postali non accetteranno la dichiarazione.
2. Le singole dichiarazioni o i singoli quadri che compongono il MODELLO UNICO 2009 vanno inseriti nella busta senza fermagli o cuciture.

CONFORME AL PROVVEDIMENTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

Codice fiscale (*) CRLPTR51C27F839C

TIPO DI DICHIARAZIONE

Redditi	Iva	Modulo RW	Quadro VO	Quadro AC	Studi di settore	Parametri	Indicatori	Correttiva nei termini	Dichiarazione integrativa a favore	Dichiarazione integrativa	Eventi eccezionali
X											

DATI DEL CONTRIBUENTE

Comune (o Stato estero) di nascita: NAPOLI — Provincia (sigla): NA — Data di nascita: giorno 27 mese 03 anno 1951 — Sesso (barrare la relativa casella): M X F

celibe/nubile	coniugato/a	vedovo/a	separato/a	divorziato/a	deceduto/a	tutelato/a	minore	Accettazione eredità giacente	Codice
1	2 X	3	4	5	6	7	8		

Partita IVA (eventuale)

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

Comune — Provincia (sigla) — C a p. — Codice comune

Tipologia (via, piazza, ecc.) — Indirizzo — Numero civico

Frazione — Data della variazione: giorno mese anno — Domicilio fiscale diverso dalla residenza: 1 — Dichiarazione presentata per la prima volta: 2

TELEFONO E INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

Telefono: prefisso numero — Cellulare — Indirizzo di posta elettronica

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

Comune — Provincia (sigla) — Codice comune

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

Comune: NAPOLI — Provincia (sigla): CA — Codice comune: B354

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

Comune — Provincia (sigla) — Codice comune

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

Codice fiscale

Cognome (o ufficio) — Nome

Comune — Provincia (sigla) — Codice comune — C a p

Tipologia (via, piazza, ecc.) — Indirizzo — Numero civico — Frazione

Stato estero (riservato ai residenti all'estero) — Codice Stato estero — Stato federato, provincia, contea

Località di residenza — Indirizzo estero

RISERVATO A CHI PRESENTA LA DICHIARAZIONE PER ALTRI

Codice fiscale (obbligatorio) — Codice carica — Data carica: giorno mese anno

EREDE, CURATORE FALLIMENTARE o DELL'EREDITA', ecc (vedere istruzioni)

Cognome — Nome — Sesso (barrare la relativa casella): M F

Data di nascita: giorno mese anno — Comune (o Stato estero) di nascita — Provincia (sigla)

Residenza anagrafica (o se diverso) Domicilio Fiscale: Comune — Provincia (sigla) — C a p — Frazione, via e numero civico — Telefono: prefisso numero

Data di inizio procedura: giorno mese anno — Procedura non ancora terminata — Data di fine procedura: giorno mese anno

RESIDENTE ALL'ESTERO

DA COMPILARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO NEL 2008

Codice fiscale estero — Stato estero di residenza — Codice dello Stato estero (vedere istruzioni)

Stato federato, provincia, contea — Località di residenza

Indirizzo

NAZIONALITA' (vedere istruzioni)

1 Estera

2 Italiana

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Codice fiscale (*) CRLPTR51C27F839C

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	IN CASO DI SCELTA NON ESPRESSA DA PARTE DEL CONTRIBUENTE LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA D'IMPOSTA NON ATTRIBUITA SI STABILISCE IN PROPORZIONE ALLE SCELTE ESPRESSE. LE QUOTE NON ATTRIBUITE SPETTANTI ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA E ALLA CHIESA VALDESE UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI, SONO DEVOLUTE ALLA GESTIONE STATALE

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 95090980103

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Il contribuente dichiara di aver compilato e allegato i seguenti quadri (barrare le caselle che interessano)

Familiari a carico	RA	RB	RC	RP	RN	RV	CR	RX	RH	RL	RM	RR	RT	RE	RF	RG	RD	RS	RQ	CE	CM	EC
X	X	X	X	X	X	X		X		X												

RU	FC	N moduli IVA

Invio avviso telematico all'intermediario

CON LA FIRMA SI ESPRIME ANCHE IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI EVENTUALMENTE INDICATI NELLA DICHIARAZIONE

FIRMA del CONTRIBUENTE (o di chi presenta la dichiarazione per altri)

X

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA Riservato all'intermediario

Codice fiscale dell'intemediario MRGSDR64M70B354D

N. iscrizione all'albo dei C.A.F.

Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione 1

Ricezione avviso telematico

Data dell'impegno 08 09 2009 (giorno mese anno)

FIRMA DELL'INTERMEDIARIO

VISTO DI CONFORMITA' Riservato al C.A.F. o al professionista

Codice fiscale del responsabile del C.A.F

Codice fiscale del C.A.F.

Codice fiscale del professionista

Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241/1997

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. o DEL PROFESSIONISTA

CERTIFICAZIONE TRIBUTARIA Riservato al professionista

Codice fiscale del professionista

Codice fiscale o partita IVA del soggetto diverso dal certificatore che ha predisposto la dichiarazione e tenuto le scritture contabili

Si attesta la certificazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 241/1997

FIRMA DEL PROFESSIONISTA

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua.

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it
CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK
fonte: http://b

PERIODO D'IMPOSTA 2008

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

C	R	L	P	T	R	5	1	C	2	7	F	8	3	9	C

REDDITI

QUADRO RP

Oneri e spese

Mod N 1

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 - DATA PRINT GRAFIK

QUADRO RP

ONERI E SPESE

Sezione I Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%

RP1	Spese sanitarie	2.204,00	RP10	Interessi per mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale	,00
RP2	Spese sanitarie per familiari non a carico	,00	RP11	Interessi per prestiti o mutui agrari	,00
RP3	Spese sanitarie per disabili	,00	RP12	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	,00
RP4	Spese veicoli per disabili	,00	RP13	Spese di istruzione	,00
RP5	Spese per l'acquisto di cani guida	,00	RP14	Spese funebri	,00
RP6	Totale spese sanitarie rateizzate in precedenza	,00	RP15	Spese per addetti all'assistenza personale	,00
RP7	Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale	,00	RP16	Spese per attività sportive praticate da ragazzi	,00
RP8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	,00	RP17	Spese per intermediazione immobiliare	,00
			RP18	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede	,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ratti nel 1997

n.31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

RP19 Altri oneri (Codice onere 19) 12.600,00 RP20 Altri oneri (Codice onere 33) 125,00 RP21 Altri oneri (Codice onere) ,00

RP22	Rateizzazioni spese righi RP1, RP2 e RP3	Se avete barrato la casella 1, indicare l'importo della rata, altrimenti sommare RP1 col. 2, RP2 e RP3	Sommare gli importi dal rigo RP4 a RP21	Sommare gli importi di colonna 2 e colonna 3
TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE		2.204,00	12.725,00	14.929,00

Sezione II Oneri deducibili dal reddito complessivo

RP23	Contributi previdenziali ed assistenziali	,00		CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE	
	Assegno periodico corrisposto al coniuge			Esclusi dal sostituto	Non esclusi dal sostituto
	Codice fiscale del coniuge		RP29	Deducibilità ordinaria ,00	,00
RP24		,00	RP30	Lavoratori di prima occupazione ,00	,00
RP25	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	,00	RP31	Fondi in squilibrio finanziario ,00	,00
RP26	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	,00	RP32	Familiari a carico ,00	,00
RP27	Spese mediche e di assistenza per disabili	,00	RP33	Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici	
				Esclusi dal sostituto / Quota TFR	Non esclusi dal sostituto
RP28	Altri oneri deducibili Codice onere	,00		,00	,00
RP34	TOTALE ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo RP23 a RP33)				,00

Sezione III-A Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 41%

	Anno	Codice fiscale	(vedere istruzioni)	Situazioni particolari: Codice	Anno	Ridetermi-nazione rate	Numero rate: 3 5 10	Importo rata
RP35								,00
RP36								,00
RP37								,00
RP38	TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 41% (Sommare gli importi da rigo RP35 a RP37)							,00

Sezione III-B Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 36%

	Anno	Codice fiscale	(vedere istruzioni)	Situazioni particolari: Codice	Anno	Ridetermi-nazione rate	Numero rate: 3 5 10	Importo rata
RP39	2004	80000500928					5	20,00
RP40								,00
RP41								,00
RP42	TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 36% (Sommare gli importi da rigo RP39 a RP41)							20,00

Sezione IV - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 20%

	Sostituzione frigoriferi e congelatori	Acquisto motori ad elevata efficienza	Acquisto variatori di velocità
RP43	,00	,00	,00

Sezione V Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico per le quali spetta la detrazione d'imposta del 55%

	Tipo intervento	Anno	Continuazione	Rateazione	Numero rata	Spesa totale	Importo rata
RP44						,00	,00
RP45						,00	,00
RP46						,00	,00
RP47						,00	,00
RP48	TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 55% (Sommare gli importi da rigo RP44 a RP47)						,00

Sezione VI Detrazioni per canoni di locazione

		Tipologia	N. di giorni	Percentuale		N. di giorni	Percentuale
RP49	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale				RP50 Detrazione canone di locazione per lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro		

Sezione VII Altre detrazioni

RP51 Altre detrazioni Codice detrazione ,00 Mantenimento dei cani guida (Barrare la casella)

fonte: http://b

PERIODO D'IMPOSTA 2008

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

C	R	L	P	T	R	5	1	C	2	7	F	8	3	9	C

REDDITI
FAMILIARI A CARICO
QUADRO RA/RB/RC
Reddito dei terreni, dei fabbricati e di lavoro dipendente

Mod. N. 1

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

FAMILIARI A CARICO

BARRARE LA CASELLA
C = CONIUGE
F1 = PRIMO FIGLIO
F = FIGLIO
A = ALTRO FAMILIARE
D = FIGLIO DISABILE

	Relazione di parentela			Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico)	N. mesi a carico	Minore di tre anni	Percentuale di detrazione spettante	BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE Reddito complessivo
1	C	Coniuge		CTRCNZ58M56L142C				,00
2	F1	Primo figlio	D	CRLBRN91B10F839Q	12		50	,00
3	F	A	D	CRLMHL96S07B354O	12		50	,00
4	F	A	D					,00
5	F	A	D					,00
6	F	A	D					,00

7 PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

8 NUMERO FIGLI RESIDENTI ALL'ESTERO A CARICO DEL CONTRIBUENTE

9 TOTALE REDDITI DEI FAMILIARI ,00

QUADRO RA

REDDITI DEI TERRENI

Esclusi i terreni all'estero da includere nel Quadro RL

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

	Reddito dominicale	Titolo	Reddito agrario	Possesso giorni	Possesso %	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione (*)	Reddito dominicale imponibile	Reddito agrario imponibile
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		1	9,00	365	50,00	,00			5,00	4,00
		1	3,00	365	100,00	,00			3,00	3,00
RA3	1,00	1	1,00	365	100,00	,00			1,00	1,00
RA4	173,00	1	154,00	365	100,00	,00			173,00	154,00
RA5	,00		,00			,00			,00	,00
RA6	,00		,00			,00			,00	,00
RA7	,00		,00			,00			,00	,00
RA8	,00		,00			,00			,00	,00

RA11 Sommare gli importi di col. 9 e col. 10 dei righi da RA1 a RA8; riportare i totali nel rigo RN1 col. 4 — TOTALI 182,00 162,00

QUADRO RB

REDDITO DEI FABBRICATI

Sezione I Redditi dei fabbricati

Esclusi i fabbricati all'estero da includere nel Quadro RL

	Rendita catastale rivalutata del 5%	Utilizzo	Possesso giorni	Possesso %	Canone di locazione (vedere istruzioni)	Casi particolari	Continuazione (*)	Imponibile	Codice Comune	ICI dovuta per il 2008
	1	2	3	4	5	6	7 8	9	10	
RB1	1.367,00	1	365	100,00	,00			1.367,00	B354	,00
RB2	136,00	5	365	100,00	,00			136,00	B354	,00
RB3	1.158,00	3	365	100,00	510,00			1.158,00	F839	810,00
RB4	439,00	2	365	100,00	,00			585,00	L254	286,00
RB5	552,00	2	365	100,00	,00			736,00	H088	386,00
RB6	,00				,00			,00		,00
RB7	,00				,00			,00		,00
RB8	,00				,00			,00		,00

RB11 Sommare gli importi di col. 8 dei righi da RB1 a RB8; riportare il totale nel rigo RN1 col. 4 — TOTALE 3.982,00

Sezione II DATI NECESSARI PER LE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	N. ord. di riferimento	Mod. N.	Estremi di registrazione del contratto di locazione: Data	Numero	Codice ufficio	Anno di presentazione dich. ICI
	1	2	3	4	5	6
RB12						
RB13						
RB14						

QUADRO RC

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

	Tipologia reddito	Indeterminato/Determinato	Redditi
	1	2	3
RC1			,00
RC2			,00
RC3			,00

Sezione I Redditi di lavoro dipendente e assimilati

LAVORO STRAORDINARIO E PREMI DI PRODUTTIVITÀ (da compilare solo nei casi previsti nelle istruzioni)

	Straordinari già assoggettati a tassazione ordinaria (Punto 77 CUD 2009)	Straordinari già assoggettati ad imposta sostitutiva (Punto 77 CUD 2009)	Imposta Sostitutiva (Punto 78 CUD 2009)	Opzione o rettifica Tassazione Ordinaria	Opzione o rettifica Imposta Sostitutiva
	1	2	3	4	5
RC4	,00	,00	,00		
	Straordinari assoggettati ad imposta sostitutiva da assoggettare a tassazione ordinaria	Straordinari assoggettati a tassazione ordinaria da assoggettare ad imposta sostitutiva	Imposta sostitutiva a debito	Eccedenza di imposta sostitutiva trattenuta e/o versata	
	6	7	8	9	
	,00	,00	,00	,00	

RC5 Sommare (RC1 + RC2 + RC3 + RC4 col. 6 – RC4 col.7); riportare al rigo RN1 col. 4 (di cui ,00) TOTALE ,00

RC6 Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni) Lavoro dipendente Pensione

Sezione II Altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

RC7	Assegno del coniuge	Redditi	74.289,00
RC8			,00
RC9	Sommare gli importi da RC7 a RC8; riportare il totale al rigo RN1 col. 4	TOTALE	74.289,00

Sezione III Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati, addizionali regionale e comunale all'IRPEF

RC10	Ritenute subite	25.128,00
RC11	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro (punto 6 del CUD 2009)	669,00
RC12	Acconto addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 10 del CUD 2009)	168,00
RC13	Saldo addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 11 del CUD 2009)	352,00
RC14	Acconto Addizionale comunale all'IRPEF 2009 trattenuto dal datore di lavoro (punto 13 del CUD 2009)	156,00

Sezione IV Ritenute per lavori socialmente utili

RC15	Ritenute per lavori socialmente utili trattenute dal datore di lavoro	,00
RC16	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro	,00

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno o della stessa unità immobiliare del rigo precedente

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

CODICE FISCALE

C	R	L	P	T	R	5	1	C	2	7	F	8	3	9	C

REDDITI
QUADRO RL

Altri redditi Mod N 1

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

SEZIONE I-A

Redditi di capitale

		Tipo reddito 1	Redditi 2	Ritenute 3
RL1	Utili ed altri proventi equiparati		,00	,00
RL2	Altri redditi di capitale		,00	,00
RL3	Totale (sommare l'importo di col. 2 agli altri redditi Irpef e riportare il totale al rigo RN1 col. 4, sommare l'importo di col. 3 alle altre ritenute e riportare il totale al rigo RN30 col. 3)		,00	,00

SEZIONE I-B

Redditi di capitale imputati da Trust

	Codice fiscale del Trust 1	Reddito 2	Crediti di imposta sui fondi comuni di investimento 3	Crediti per imposte pagate all'estero 4	Ritenute 5
RL4		,00	,00	,00	,00

	Eccedenze di imposta 6	Altri crediti 7	Acconti versati 8
	,00	,00	,00

SEZIONE II-A

Redditi diversi

		Redditi 1	Spese 2
RL5	Corrispettivi di cui all'art. 67, lett. a) del Tuir (lottizzazione di terreni, ecc.)	,00	,00
RL6	Corrispettivi di cui all'art. 67, lett. b) del Tuir (rivendita di beni immobili nel quinquennio)	,00	,00
RL7	Corrispettivi di cui all'art. 67, lett. c) del Tuir (cessioni di partecipazioni sociali)	,00	,00
RL8	Proventi derivanti dalla cessione totale o parziale di aziende di cui all'art. 67, lett. h) e h-bis) del Tuir	,00	,00
RL9	Proventi di cui all'art. 67, lett. h) del Tuir, derivanti dall'affitto e dalla concessione in usufrutto di aziende	,00	,00
RL10	Proventi di cui all'art 67, lett. h) del Tuir, derivanti dall'utilizzazione da parte di terzi di beni mobili ed immobili	,00	,00
RL11	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, ecc.) e redditi dei terreni dati in affitto per usi non agricoli	,00	
RL12	Redditi di beni immobili situati all'estero	,00	
RL13	Redditi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, ecc. non conseguiti dall'autore o dall'inventore	,00	
RL14	Corrispettivi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente	,00	,00
RL15	Compensi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente	,00	,00
RL16	Compensi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere	,00	,00
RL17	Redditi determinati ai sensi dell'art. 71, comma 2-bis del Tuir	,00	,00
RL18	Totali (sommare gli importi da rigo RL5 a RL17)	,00	,00
RL19	Reddito netto (col. 1 rigo RL18 – col. 2 rigo RL18; sommare l'importo di rigo RL19 agli altri redditi Irpef e riportare il totale al rigo RN1 col. 4)	,00	
RL20	Ritenute d'acconto (sommare tale importo alle altre ritenute e riportare il totale al rigo RN30 col. 3)	,00	

Redditi diversi per i quali è prevista la detrazione

SEZIONE II-B

Attività sportive dilettantistiche e collaborazioni con cori, bande e filodrammatiche

			Reddito imponibile (sommare agli altri redditi Irpef e riportare il totale al rigo RN1 col. 4) 2
RL21	Compensi percepiti	1	,00
RL22	Totale compensi assoggettati a titolo d'imposta	,00	,00
RL23	Totale ritenute operate sui compensi percepiti nel 2008	,00	Ritenute a titolo d'acconto (sommare tale importo alle altre ritenute e riportare il totale al rigo RN30 col. 3) ,00
RL24	Totale addizionale regionale trattenuta sui compensi percepiti nel 2008	,00	Addizionale regionale (da riportare nel rigo RV3 col. 3) ,00

SEZIONE III

Altri redditi di lavoro autonomo

RL25	Proventi lordi per l'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, ecc. percepiti dall'autore o inventore	1.240 ,00
RL26	Compensi derivanti dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali	,00
RL27	Redditi derivanti dai contratti di associazione in partecipazione se l'apporto è costituito esclusivamente da prestazioni di lavoro e utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata	,00
RL28	Totale compensi, proventi e redditi (sommare gli importi da rigo RL25 a RL27)	1.240 ,00
RL29	Deduzioni forfetarie delle spese di produzione dei compensi e dei proventi di cui ai righi RL25 e RL26	310 ,00
RL30	Totale netto compensi, proventi e redditi (RL28 – RL29; sommare l'importo agli altri redditi Irpef e riportare il totale al rigo RN1 col. 4)	930 ,00
RL31	Ritenute d'acconto (sommare tale importo alle altre ritenute e riportare il totale al rigo RN30 col. 3)	186 ,00

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

C	R	L	P	T	R	5	1	C	2	7	F	8	3	9	C

REDDITI
QUADRO RN
Determinazione dell'IRPEF

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

QUADRO RN IRPEF

RN1	REDDITO COMPLESSIVO (sommare tutti i redditi Irpef)	Credito per fondi comuni di cui al quadri RF, RG e RH (1): 00	Perdite compensabili con credito per fondi comuni (2): 00	Reddito minimo da partecipazione in società non operative (3): 00	(4): 79.545 00
RN2	Deduzione per abitazione principale			1.503 00	
RN3	Oneri deducibili (riportare l'importo di rigo RP34)			00	
RN4	REDDITO IMPONIBILE (RN1 col. 4 + RN1 col 1 – RN 1 col. 2 – RN2 – RN3, Indicare zero se il risultato è negativo)				78.042 00
RN5	IMPOSTA LORDA				26.728 00
RN6	Detrazione per coniuge a carico			00	
RN7	Detrazione per figli a carico			232 00	
RN8	Ulteriori detrazioni per figli a carico			00	
	ari a carico			00	
	avoro dipendente			00	
RN11	Detrazione per redditi di pensione			00	
RN12	Detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi			00	
RN13	TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO (somma dei righi da RN6 a RN12)				232 00
RN14	Detrazione canoni di locazione (Sez. VI del quadro RP)	Totale detrazione (1): 00	Credito residuo da riportare al rigo RN27 col 2 (2): 00	(3): 00	
RN15	Detrazione per oneri indicati nella Sez. I del Quadro RP (19% dell'importo di rigo RP22)			2.837 00	
RN16	Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (41% dell'importo di rigo RP38)			00	
RN17	Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (36% dell'importo di rigo RP42)			7 00	
RN18	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione IV del quadro RP (20% dell'importo di rigo RP43)			00	
RN19	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione V del quadro RP (55% dell'importo di rigo RP48)			00	
RN20	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione VII del quadro RP			00	
RN21	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA (RN13 + RN14 col. 3 + somma dei righi da RN15 a RN20)				3.076 00
RN22	Detrazione spese sanitarie per determinate patologie (19% dell'importo di colonna 1 rigo RP1)			00	
RN23	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa			00	
RN24	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione			00	
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA (somma dei righi RN22, RN23 e RN24)				00
RN26	IMPOSTA NETTA (RN5 – RN21 – RN25; indicare zero se il risultato è negativo)				23.652 00
RN27	Crediti residui per detrazioni incapienti	(di cui ulteriore detrazione per figli (1): 00)		(2): 00	
RN28	Crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero	(di cui derivanti da imposte figurative (1): 00)		(2): 00	
RN29	Crediti d'imposta		Fondi comuni (1): 00	Altri crediti d'imposta (2): 00	(3):
RN30	RITENUTE TOTALI (riportare la somma delle ritenute indicate nei singoli quadri)	(di cui sospese (1): 00)	(di cui altre ritenute subite (2): 00)		25.314 00
RN31	DIFFERENZA (RN26 – RN27 col. 2 – RN28 col. 2 – RN29 col. 1 – RN29 col. 2 – RN30 col. 3) se tale importo è negativo indicare l'importo preceduto dal segno meno				-1.662 00
RN32	Crediti d'imposta per le imprese e i lavoratori autonomi			00	
RN33	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE			di cui credito ICI 730 2008 (1): 00	(2): 15.373 00
RN34	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24				327 00
RN35	ACCONTI	(di cui ceduti (1): 00)	(di cui sospesi (2): 00)		(3): 00
RN36	Restituzione bonus		Bonus incapienti (1): 00	Bonus straordinario per famiglie (2): 00	
RN37	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti		Ulteriore detrazione per figli (1): 00	Detrazione canoni locazione (2): 00	
RN38	Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009	Trattenuto dal sostituto (1): 00	Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI (2): 00	Rimborsato dal sostituto (3): 00	
RN39	BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE				00
RN40	IMPOSTA A DEBITO				00
RN41	IMPOSTA A CREDITO	Bonus straordinario per famiglie (1): 00			(2): 16.708 00
RN42	RESIDUO DELLE DETRAZIONI E DEI CREDITI D'IMPOSTA RELATIVO AI RIGHI RN22, RN23 E RN24	Residuo RN22 (1): 00	Residuo RN23 (2): 00	Residuo RN24 (3): 00	

Determinazione dell'imposta

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

C	R	L	P	T	R	5	1	C	2	7	F	8	3	9	C

REDDITI
QUADRO RV – Addizionale regionale e comunale all'IRPEF

Mod. N 1

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

QUADRO RV – ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

RV1 REDDITO IMPONIBILE: 78.042,00

Sezione I – Addizionale regionale all'IRPEF

RV2 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA — Casi particolari addizionale regionale: 702,00

RV3 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA — (di cui altre trattenute: ,00) (di cui sospesa: ,00): 669,00

RV4 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX2 col. 4 Mod. UNICO 2008) — Codice Regione: 15 — di cui credito ICI 730 2008: ,00: ,00

RV5 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24: ,00

RV6 Addizionale regionale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 — Trattenuto dal sostituto: ,00 — Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI: ,00 — Rimborsato dal sostituto: ,00

RV7 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A DEBITO: 33,00

RV8 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A CREDITO: ,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Sezione II-A – Addizionale comunale all'IRPEF

RV9 ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE DELIBERATA DAL COMUNE (vedere istruzioni): 0,700

RV10 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA — Esenzione: 546,00

RV11 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA — RC: 520,00 — 730/2008: ,00 — F24: 26,00 — altre trattenute: ,00 — (di cui sospesa: ,00): 546,00

RV12 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX3 col. 4 Mod. UNICO 2008) — Cod. comune — di cui credito ICI 730 2008: ,00: ,00

RV13 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24: ,00

RV14 Addizionale comunale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 — Trattenuto dal sostituto: ,00 — Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI: ,00 — Rimborsato dal sostituto: ,00

RV15 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A DEBITO: ,00

RV16 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A CREDITO: ,00

Sezione II-B – Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009

	Esenzione	Imponibile	Aliquota	Acconto dovuto	Addizionale comunale 2009 trattenuta dal datore di lavoro	Importo trattenuto o versato (da compilare in caso di dichiarazione integrativa)	Acconto da versare
RV17		78.042,00	0,700	164,00	156,00	,00	8,00

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2008 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

QUADRO CR – Crediti d'imposta

QUADRO CR CREDITI D'IMPOSTA

	Codice Stato estero	Anno	Reddito estero	Imposta estera	Reddito complessivo	Imposta lorda
CR1			,00	,00	,00	,00

Sezione I-A – Dati relativi al credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

	Imposta netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	di cui relativo allo Stato estero di colonna 1	Quota di imposta lorda	Imposta estera entro il limite della quota d'imposta lorda
	,00	,00	,00	,00	,00
CR2	,00	,00	,00	,00	,00
		,00	,00	,00	,00
CR3	,00	,00	,00	,00	,00
		,00	,00	,00	,00
CR4	,00	,00	,00	,00	,00

Sezione I-B – Determinazione del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

	Anno	Totale col. 11 sez. I-A riferite allo stesso anno	Capienza nell'imposta netta	Credito da utilizzare nella presente dichiarazione
CR5		,00	,00	,00
CR6		,00	,00	,00

Sezione II – Prima casa e canoni non percepiti

	Residuo precedente dichiarazione	Credito anno 2008	di cui compensato nel Mod. F24
CR7 Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	,00	,00	,00
CR8 Credito d'imposta per canoni non percepiti			,00

Sezione III – Credito d'imposta incremento occupazione

	Residuo precedente dichiarazione	Credito anno 2008	di cui compensato nel Mod. F24
CR9	,00	,00	,00

Sezione IV – Altri crediti d'imposta

	Codice	Residuo precedente dichiarazione	Credito	di cui compensato nel Mod. F24	Credito residuo
CR10		,00	,00	,00	,00

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

C	R	L	P	T	R	5	1	C	2	7	F	8	3	9	C

REDDITI

QUADRO RX – Compensazioni – Rimborsi

QUADRO RX

COMPENSAZIONI RIMBORSI

Sezione I Crediti ed eccedenze risultanti dalla presente dichiarazione

		1 Importo a credito risultante dalla presente dichiarazione	2 Eccedenza di versamento a saldo	3 Credito di cui si chiede il rimborso	4 Credito da utilizzare in compensazione e/o in detrazione
RX1	IRPEF	16.708 ,00	,00	,00	16.708 ,00
RX2	Addizionale regionale IRPEF	,00	,00	,00	,00
RX3	Addizionale comunale IRPEF	,00	,00	,00	,00
RX4	IVA	,00	,00	,00	,00
RX5	Bonus straordinario per famiglie	,00		,00	,00
RX6	Imposta sostitutiva di cui al quadro RT	,00	,00	,00	,00
RX7	Imposte sostitutive di cui al quadro RM - sez. V, X e XII		,00	,00	,00
RX8	Imposta di cui al quadro RM - sez. VIII	,00	,00	,00	,00
RX9	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez. I		,00	,00	,00
	il quadro RQ - sez II		,00	,00	,00
	l quadro RQ - sez III - recupero eccedenza dedotta		,00	,00	,00
RX12	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez IV		,00	,00	,00
RX13	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez V		,00	,00	,00
RX14	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez VI		,00	,00	,00
RX15	Imposta sostitutiva di cui all'articolo 13 L. 388/2000		,00	,00	,00
RX16	Imposta sostitutiva di cui al rigo RC4		,00	,00	,00
RX17	Importo a credito di cui al quadro CM	,00	,00	,00	,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Sezione II

Crediti ed eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione

		1 Codice tributo	2 Eccedenza o credito precedente	3 Importo compensato nel Mod. F24	4 Importo di cui si chiede il rimborso	5 Importo residuo da compensare
RX20	IVA		,00	,00	,00	,00
RX21	IRAP		,00	,00	,00	,00
RX22	Contributi previdenziali		,00	,00	,00	,00
RX23	Imposta sostitutivadi cui al quadro RT		,00	,00	,00	,00
RX24	Altre imposte		,00	,00	,00	,00
RX25	Altre imposte		,00	,00	,00	,00
RX26	Altre imposte		,00	,00	,00	,00
RX27	Altre imposte		,00	,00	,00	,00

Sezione III Saldo annuale IVA

RX30 Versamento annuale dell'IVA ,00

BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto richiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e a tal fine, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato decreto

DICHIARA

- **di essere residente in Italia e che i componenti del nucleo familiare hanno conseguito nell'anno 2008 esclusivamente i seguenti redditi:**

– lavoro dipendente, assimilati e pensione;
– fondiari per un ammontare complessivo riferito al nucleo familiare non superiore a 2.500,00 euro;
– derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente percepiti dai soggetti a carico del richiedente ovvero dal coniuge non a carico;

- **che il nucleo familiare è composto dal sottoscritto e dai familiari indicati nel prospetto "Familiari a carico";**
- **che il reddito complessivo familiare è pari ad euro** ,00
- **di essere in ~~una~~ delle seguenti condizioni:**

a) unico componente del nucleo familiare titolare del reddito di pensione con reddito complessivo non superiore ad euro 15.000,00;

b) nucleo familiare costituito da due componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro 17.000,00;

c) nucleo familiare costituito da tre componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro 17.000,00;

d) nucleo familiare costituito da quattro componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro 20.000,00;

e) nucleo familiare costituito da cinque componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro 20.000,00;

f) nucleo familiare costituito da più di cinque componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro 22.000,00;

g) nucleo familiare con componenti portatori di handicap per i quali ricorrano le condizioni di cui all'art. 12, comma 1, del Tuir con reddito complessivo familiare non superiore ad euro 35.000,00.

- **che il beneficio è richiesto in dipendenza del numero dei componenti del nucleo familiare e del reddito complessivo familiare riferiti al periodo d'imposta 2008.**

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza del beneficio concesso sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

FIRMA

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

ASSUNZIONE IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA

Il Sottoscritto: MURGIA SANDRA
Codice Fiscale: MRGSDR64M70B354D
Residente: VIA IL PERUGINO 14 - 09121 CAGLIARI (CA)

Autorizzato al servizio Entratel per la trasmissione telematica delle dichiarazioni, nella funzione di intermediario, **riceve in data odierna** dal:

Contribuente: CIARLO PIETRO
Codice fiscale: CRLPTR51C27F839C
Residente: PIAZZA DEL CARMINE 8 - 09100 CAGLIARI (CA)

L'incarico

[X] **di presentare la dichiarazione** UNICO PERSONE FISICHE / 2009 predisposta dal contribuente

[ ] **di predisporre e presentare la dichiarazione**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

- Si assume l'impegno di trasmettere, nei termini di legge, la suddetta dichiarazione all'Amministrazione finanziaria, utilizzando il servizio Entratel, nel pieno rispetto delle norme stabilite in materia;

- Si impegna a restituire al suddetto, o ad un suo delegato, l'originale della dichiarazione e la ricevuta dell'Amministrazione Finanziaria di avvenuta ricezione della dichiarazione entro i termini di legge previsti.

Il contribuente effettua la scelta di ricevere eventuale avviso telematico

[X] presso il proprio domicilio

[ ] presso il domicilio dell'intermediario

Data dell'impegno 08/09/2009

Firma dell'intermediario _____

CONSENSO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI D.LGS. 196/2003

In relazione all'informativa che mi è stata fornita ai sensi dell'art. 13 D.LGS 196/2003 autorizzo il trattamento dei miei dati personali, ancorché "sensibili" da me forniti al soggetto incaricato al fine di eseguire il mandato da me conferito, acconsento altresì la comunicazione a soggetti terzi che svolgono attività strettamente funzionali alla gestione dei rapporti soggetto incaricato/cliente.
Sono consapevole che in mancanza del mio consenso il soggetto incaricato potrebbe trovarsi nell'impossibilità di dar corso ai servizi non autorizzati.

Data _____

Firma del cliente _____

fonte: http://b

COPIA PER IL CONTRIBUENTE

Il Sottoscritto: MURGIA SANDRA
Codice Fiscale: MRGSDR64M70B354D
Residente: VIA IL PERUGINO 14 - 09121 CAGLIARI (CA)

In virtù dell'incarico assunto per la presentazione telematico della dichiarazione: UNICO PERSONE FISICHE / 2009

Consegna In data 22 / 09 / 2009 **al :**

Contribuente: CIARLO PIETRO
Codice fiscale: CRLPTR51C27F839C
Residente: PIAZZA DEL CARMINE 8 - 09100 CAGLIARI (CA)

La suddetta dichiarazione predisposta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate e copia della comunicazione dell'Agenzia delle Entrate di ricezione della dichiarazione stessa.

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

Per ricevuta

Data 22/09/2009 Firma _____

COPIA PER INTERMEDIARIO

Il Sottoscritto: MURGIA SANDRA
Codice Fiscale: MRGSDR64M70B354D
Residente: VIA IL PERUGINO 14 - 09121 CAGLIARI (CA)

In virtù dell'incarico assunto per la presentazione telematico della dichiarazione: UNICO PERSONE FISICHE / 2009

Consegna In data 22 / 09 / 2009 **al :**

Contribuente: CIARLO PIETRO
Codice fiscale: CRLPTR51C27F839C
Residente: PIAZZA DEL CARMINE 8 - 09100 CAGLIARI (CA)

La suddetta dichiarazione predisposta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate e copia della comunicazione dell'Agenzia delle Entrate di ricezione della dichiarazione stessa.

Per ricevuta

Data 22/09/2009 Firma _____

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

Al Vicepresidente del Consiglio Regionale
Prof. Vincenzo Mucciolo

Prot. N. 45/vp del 04/03/2010

Oggetto: Legge 5 luglio 1982 n.441 e successive modifiche.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Si trasmette la documentazione richiesta con nota n. 194/p del 16/02/2010 relativa alla **Legge 5 luglio 1982 n.441 e successive modifiche,** a firma del Vice Presidente Mucciolo.
Distinti Saluti,

Pietro Diodato

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0005257/A
Del: 05/03/2010 09.51.47
Da: CR A. SEROC

Sen. Dg. Corte
04/03/10 5/3/10

Mod. 1

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

Periodo d'imposta 2008

Riservato alla Poste italiane Spa

N. Protocollo

Data di presentazione

UNI

COGNOME DIODATO

NOME PIETRO

CODICE FISCALE 000051 DDTPTR60A09F839Z

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Prima di compilare il modello, è utile leggere queste informazioni:

TUTELA DEI DATI PERSONALI

(AI SENSI DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003)

La maggior parte dei dati richiesti nella dichiarazione, per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte, devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale. Alcuni dati sono quelli anagrafici, quelli necessari per determinare l'imponibile e l'imposta, e la firma. Altri dati invece (es. quelli relativi agli oneri deducibili o quelli per cui spettano detrazioni d'imposta) vanno indicati solo se il contribuente intende usufruire dei benefici previsti. Infine, la scelta per la destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille dell'IRPEF è facoltativa.
Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, (Codice in materia di protezione dei dati personali), prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. L'Amministrazione si impegna a trattare i dati personali nel pieno rispetto delle norme. Le informazioni che riguardano il titolare, i responsabili e le modalità del trattamento dei vostri dati, nonché i diritti esercitabili sui dati stessi, le potete leggere nella parte I, capitolo 8 delle istruzioni di questo modello.

ESONERO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Non tutti i contribuenti sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi. Per sapere se rientrate nella categoria dei contribuenti esonerati dall'obbligo di dichiarazione dei redditi, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 4.

OBBLIGO DI ALTRE DICHIARAZIONI

A seconda della vostra situazione personale, potreste essere obbligati a presentare altre dichiarazioni oltre al Fascicolo 1. A questo scopo dovete utilizzare i Fascicoli 2 e 3 (per gli altri redditi) e la dichiarazione IVA. Per sapere quali dichiarazioni dovete presentare, leggete le ISTRUZIONI, Parte I capitolo 2.

A CHI SI PRESENTA

Il modello UNICO 2009, indipendentemente dal domicilio fiscale del contribuente, deve essere consegnato:
- a un qualunque ufficio postale per i soli casi in cui è consentito presentare il modello cartaceo;
- a un intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria, CAF e altri soggetti abilitati);
- direttamente all'Agenzia delle Entrate in via telematica tramite Entratel o Internet.

QUANDO SI PRESENTA

1. Il modello UNICO 2009 si presenta dal 2 maggio al 30 giugno 2009 agli uffici postali che lo trasmettono alla Amministrazione finanziaria.
2. Se la presentazione è effettuata in via telematica, direttamente dal contribuente ovvero tramite un intermediario abilitato, il termine è del 30 settembre 2009.

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E RELATIVE SANZIONI

È obbligatorio conservare fino al 31 dicembre 2013 tutta la documentazione relativa a redditi, ritenute, oneri, spese, ecc., a cui si è fatto riferimento in questa dichiarazione. Entro tale data l'Agenzia delle Entrate ha la facoltà di richiederla, e applicherà una sanzione a chi non è in grado di esibire la documentazione richiesta.

VERSAMENTI

Per sapere come si eseguono i versamenti, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 6.

RATEIZZAZIONE

Per sapere come si effettua la rateizzazione, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 6.

COMPENSAZIONE

Per sapere come si esegue la compensazione, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 7.

LE NOVITÀ DI QUESTO ANNO

Per le novità della dichiarazione dei redditi di quest'anno, leggete le ISTRUZIONI, Parte II, capitolo 1.

CONTENUTO DEL MODELLO BASE

Il modello base per la dichiarazione deve essere compilato da tutti i contribuenti non esonerati, ed è composto come segue:
- il FRONTESPIZIO, costituito da tre facciate: la prima con i dati che identificano il dichiarante, la seconda e la terza che contengono informazioni personali e quelle relative alla propria dichiarazione (tipo di dichiarazione; altro soggetto che firma la dichiarazione; scelta per la destinazione dell'8 e del 5 per mille dell'IRPEF; firma della dichiarazione);
- il PROSPETTO dei familiari a carico; i QUADRI contrassegnati dalla lettera R (RA, RB, RC, RP, RN, RV e RX), e il QUADRO CR.

COME SI COMPILA IL MODELLO UNICO 2009

1. Il modello va compilato in due esemplari: l'originale e la copia per il contribuente.
2. Il modello va compilato con la massima attenzione, scrivendo in maniera leggibile. Si consiglia di compilare prima la copia ad uso del contribuente e poi l'originale, per poter correggere eventuali errori.

COME SI INSERISCE LA DICHIARAZIONE NELLA BUSTA

1. La dichiarazione va inserita nella sua busta in modo che il triangolo posto in alto a sinistra del frontespizio si sovrapponga al triangolo sulla busta e che, attraverso la finestra della busta, si possano vedere soltanto il tipo di modello, la data di presentazione e i dati identificativi del contribuente. In caso contrario gli uffici postali non accetteranno la dichiarazione.
2. Le singole dichiarazioni o i singoli quadri che compongono il MODELLO UNICO 2009 vanno inseriti nella busta senza fermagli o cuciture.

Denominazione DIODATO PIETRO

Codice fiscale DDTPTR60A09F839Z

fonte: http://b

Codice fiscale (*) DDTPTR60A09F839Z

TIPO DI DICHIARAZIONE

Redditi	Iva	Modulo RW	Quadro VO	Quadro AC	Studi di settore	Parametri	Indicatori	Correttiva nei termini	Dichiarazione integrativa a favore	Dichiarazione integrativa	Eventi eccezionali
X											

DATI DEL CONTRIBUENTE

Comune (o Stato estero) di nascita: NAPOLI — Provincia (sigla): NA — Data di nascita: giorno 09 mese 01 anno 1960 — Sesso (barrare la relativa casella): M X F

celibe/nubile	coniugato/a	vedovo/a	separato/a	divorziato/a	deceduto/a	tutelato/a	minore	Accettazione eredità giacente	Codice
1	2 X	3	4	5	6	7	8		

Partita IVA (eventuale)

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

Comune — Provincia (sigla) — C.a.p. — Codice comune

Tipologia (via, piazza, ecc.) — Indirizzo — Numero civico

Frazione — Data della variazione: giorno mese anno — Domicilio fiscale diverso dalla residenza: 1 — Dichiarazione presentata per la prima volta: 2

TELEFONO E INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

Telefono: prefisso numero — Cellulare — Indirizzo di posta elettronica

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2(

Comune — Provincia (sigla) — Codice comune

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

Comune: LT — Provincia (sigla) — Codice comune: F224

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

Comune — Provincia (sigla) — Codice comune

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

Codice fiscale

Cognome (o ufficio) — Nome

Comune — Provincia (sigla) — Codice comune — C.a.p.

Tipologia (via, piazza, ecc.) — Indirizzo — Numero civico — Frazione

Stato estero (riservato ai residenti all'estero) — Codice Stato estero — Stato federato, provincia, contea

Località di residenza — Indirizzo estero

RISERVATO A CHI PRESENTA LA DICHIARAZIONE PER ALTRI

Codice fiscale (obbligatorio) — Codice carica — Data carica: giorno mese anno

EREDE, CURATORE FALLIMENTARE o DELL'EREDITA', ecc. (vedere istruzioni)

Cognome — Nome — Sesso (barrare la relativa casella): M F

Data di nascita: giorno mese anno — Comune (o Stato estero) di nascita — Provincia (sigla)

Residenza anagrafica (o se diverso) Domicilio Fiscale: Comune — Provincia (sigla) — C.a.p.

Frazione, via e numero civico — Telefono: prefisso numero

Data di inizio procedura: giorno mese anno — Procedura non ancora terminata — Data di fine procedura: giorno mese anno

RESIDENTE ALL'ESTERO

DA COMPILARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO NEL 2008

Codice fiscale estero — Stato estero di residenza — Codice dello Stato estero (vedere istruzioni)

Stato federato, provincia, contea — Località di residenza

Indirizzo

NAZIONALITA' (vedere istruzioni)

1 Estera

2 Italiana

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua.

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it
CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK
DIODATO PIETRO Denominazione DDTPTR60A09F839Z Codice fiscale
PARTE I
fonte: http://b

Codice fiscale (*) DDTPTR60A09F839Z

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri

Stato | Chiesa cattolica | Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno | Assemblee di Dio in Italia

Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi | Chiesa Evangelica Luterana in Italia | Unione Comunità Ebraiche Italiane

IN CASO DI SCELTA NON ESPRESSA DA PARTE DEL CONTRIBUENTE, LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA D'IMPOSTA NON ATTRIBUITA SI STABILISCE IN PROPORZIONE ALLE SCELTE ESPRESSE. LE QUOTE NON ATTRIBUITE SPETTANTI ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA E ALLA CHIESA VALDESE UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI SONO DEVOLUTE ALLA GESTIONE STATALE

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Il contribuente dichiara di aver compilato e allegato i seguenti quadri (barrare le caselle che interessano)

Familiari a carico	RA	RB	RC	RP	RN	RV	CR	RX	RH	RL	RM	RR	RT	RE	RF	RG	RD	RS	RQ	CE	CM	EC
X		X	X	X	X	X																

RU | FC | N.moduli IVA

Invio avviso telematico all'intermediario

CON LA FIRMA SI ESPRIME ANCHE IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI EVENTUALMENTE INDICATI NELLA DICHIARAZIONE

FIRMA del CONTRIBUENTE (o di chi presenta la dichiarazione per altri)

Pietro Diodato

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA Riservato all'intermediario

Codice fiscale dell'intemediario NCRNTN65E15F839F

N. iscrizione all'albo del C.A.F.

Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione 2

Ricezione avviso telematico

Data dell'impegno 14 07 2009 (giorno mese anno)

FIRMA DELL'INTERMEDIARIO

VISTO DI CONFORMITÀ Riservato al C.A.F. o al professionista

Codice fiscale del responsabile del C.A.F.

Codice fiscale del C.A.F.

Codice fiscale del professionista

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. o DEL PROFESSIONISTA

Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241/1997

CERTIFICAZIONE TRIBUTARIA Riservato al professionista

Codice fiscale del professionista

Codice fiscale o partita IVA del soggetto diverso dal certificatore che ha predisposto la dichiarazione e tenuto le scritture contabili

Si attesta la certificazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 241/1997

FIRMA DEL PROFESSIONISTA

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua.

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it
CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK
Codice fiscale DDTPTR60A09F839Z Denominazione DIODATO PIETRO

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

000051

CODICE FISCALE: D D T P T R 6 0 A 0 9 F 8 3 9 Z

REDDITI FAMILIARI A CARICO QUADRO RA/RB/RC

Reddito dei terreni, dei fabbricati e di lavoro dipendente

Mod. N. 0 1

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

FAMILIARI A CARICO

BARRARE LA CASELLA
C = CONIUGE
F1 = PRIMO FIGLIO
F = FIGLIO
A = ALTRO FAMILIARE
D = FIGLIO DISABILE

	Relazione di parentela			Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico)	N. mesi a carico	Minore di tre anni	Percentuale di detrazione spettante	BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE Reddito complessivo
1	X C	Coniuge		SPSVCN62R59F839V	12			,00
2	X F1	Primo figlio	D	DDTFRC87H54F839O	12		100	,00
3	F	A	D					,00
4	F	A	D					,00
5	F	A	D					,00
6	F	A	D					,00
7	PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI							,00
8	NUMERO FIGLI RESIDENTI ALL'ESTERO A CARICO DEL CONTRIBUENTE							

9 TOTALE REDDITI DEI FAMILIARI ,00

QUADRO RA

REDDITI DEI TERRENI

Esclusi i ter... all'estero d... includere n... Quadro RL

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n°81 del 21 Aprile 2010

	Reddito dominicale	Titolo	Reddito agrario	Possesso giorni	Possesso %	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione (*)	Reddito dominicale imponibile	Reddito agrario imponibile
			,00						,00	,00
			,00			,00			,00	,00
RA3	,00		,00			,00			,00	,00
RA4	,00		,00			,00			,00	,00
RA5	,00		,00			,00			,00	,00
RA6	,00		,00			,00			,00	,00
RA7	,00		,00			,00			,00	,00
RA8	,00		,00			,00			,00	,00
RA11	Sommare gli importi di col. 9 e col. 10 dei righi da RA1 a RA8; riportare i totali nel rigo RN1 col. 4					TOTALI			,00	,00

QUADRO RB

REDDITO DEI FABBRICATI

Sezione I Redditi dei fabbricati

Esclusi i fabbricati all'estero da includere nel Quadro RL

	Rendita catastale rivalutata del 5%	Utilizzo	Possesso giorni	Possesso %	Canone di locazione (vedere istruzioni)	Casi particolari	Continuazione (*)	Imponibile	Codice Comune	ICI dovuta per il 2008
RB1	569,00	2	123	100	,00			1292,00	F839	399,00
RB2	569,00	3	242	100	1292,00	X		,00		,00
RB3	,00				,00			,00		,00
RB4	,00				,00			,00		,00
RB5	,00				,00			,00		,00
RB6	,00				,00			,00		,00
RB7	,00				,00			,00		,00
RB8	,00				,00			,00		,00
RB11	Sommare gli importi di col. 8 dei righi da RB1 a RB8; riportare il totale nel rigo RN1 col. 4					TOTALE		1292,00		

Sezione II DATI NECESSARI PER LE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	N. ord. di riferimento	Mod. N.	Estremi di registrazione del contratto di locazione: Data	Numero	Codice ufficio	Anno di presentazione dich. ICI
RB12						
RB13						
RB14						

QUADRO RC

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

		Indeterminato/Determinato	Redditi
RC1	Tipologia reddito		,00
RC2			,00
RC3			,00

Sezione I Redditi di lavoro dipendente e assimilati

LAVORO STRAORDINARIO E PREMI DI PRODUTTIVITÀ (da compilare solo nei casi previsti nelle istruzioni)

	Straordinari già assoggettati a tassazione ordinaria (Punto 77 CUD 2009)	Straordinari già assoggettati ad imposta sostitutiva (Punto 77 CUD 2009)	Imposta Sostitutiva (Punto 78 CUD 2009)	Opzione o rettifica Tassazione Ordinaria	Opzione o rettifica Imposta Sostitutiva
RC4	,00	,00	,00		
	Straordinari assoggettati ad imposta sostitutiva da assoggettare a tassazione ordinaria	Straordinari assoggettati a tassazione ordinaria da assoggettare ad imposta sostitutiva	Imposta sostitutiva a debito	Eccedenza di imposta sostitutiva trattenuta e/o versata	
	,00	,00	,00	,00	,00

RC5	Sommare (RC1 + RC2 + RC3 + RC4 col. 6 – RC4 col.7); riportare al rigo RN1 col. 4	(di cui ,00)	TOTALE ,00
RC6	Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni)	Lavoro dipendente	Pensione

Sezione II Altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

RC7	Assegno del coniuge	Redditi	87129,00
RC8			,00
RC9	Sommare gli importi da RC7 a RC8; riportare il totale al rigo RN1 col. 4		TOTALE 87129,00

Sezione III Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati, addizionali regionale e comunale all'IRPEF

RC10	Ritenute subite	30569,00
RC11	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro (punto 6 del CUD 2009)	1220,00
RC12	Acconto addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 10 del CUD 2009)	52,00
RC13	Saldo addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 11 del CUD 2009)	296,00
RC14	Acconto Addizionale comunale all'IRPEF 2009 trattenuto dal datore di lavoro (punto 13 del CUD 2009)	105,00

Sezione IV Ritenute per lavori socialmente utili

RC15	Ritenute per lavori socialmente utili trattenute dal datore di lavoro	,00
RC16	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro	,00

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno o della stessa unità immobiliare del rigo precedente

PARTE I

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

Codice fiscale DDTPTR60A09F839Z Denominazione DIODATO PIETRO

fonte: http://b

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.datapringrafik.it

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

000051

CODICE FISCALE | D | D | T | P | T | R | 6 | 0 | A | 0 | 9 | F | 8 | 3 | 9 | Z |

REDDITI
QUADRO RN

Determinazione dell'IRPEF

QUADRO RN — IRPEF

RN1	REDDITO COMPLESSIVO (sommare tutti i redditi irpef) [1]	Credito per fondi comuni di cui ai quadri RF, RG e RH [2]	Perdite compensabili con credito per fondi comuni [3]	Reddito minimo da partecipazione in società non operative [4]	
	,00	,00	,00		88421,00
RN2	Deduzione per abitazione principale			,00	
RN3	Oneri deducibili (riportare l'importo di rigo RP34)			,00	
RN4	REDDITO IMPONIBILE (RN1 col. 4 + RN1 col. 1 – RN 1 col. 2 – RN2 – RN3; indicare zero se il risultato è negativo)			,00	
RN5	IMPOSTA LORDA				88421,00
RN6	Detrazione per coniuge a carico				31191,00
RN7	Detrazione per figli a carico			,00	
RN8	Ulteriori detrazioni per figli a carico			55,00	
	ari a carico			,00	
	avoro dipendente			,00	
RN11	Detrazione per redditi di pensione			,00	
RN12	Detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi [1] [2]			,00	
RN13	TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO (somma dei righi da RN6 a RN12)				55,00
RN14	Detrazione canoni di locazione (Sez. VI del quadro RP) [1]	Totale detrazione [2]	Credito residuo da riportare al rigo RN27 col. 2 [3]		
	,00	,00	,00		
RN15	Detrazione per oneri indicati nella Sez. I del Quadro RP (19% dell'importo di rigo RP22)			368,00	
RN16	Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (41% dell'importo di rigo RP38)			,00	
RN17	Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (36% dell'importo di rigo RP42)			,00	
RN18	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione IV del quadro RP (20% dell'importo di rigo RP43)			,00	
RN19	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione V del quadro RP (55% dell'importo di rigo RP48)			,00	
RN20	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione VII del quadro RP			,00	
RN21	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA (RN13 + RN14 col. 3 + somma dei righi da RN15 a RN20)				423,00
RN22	Detrazione spese sanitarie per determinate patologie (19% dell'importo di colonna 1 rigo RP1)			,00	
RN23	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa			,00	
RN24	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione			,00	
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA (somma dei righi RN22, RN23 e RN24)				,00
RN26	IMPOSTA NETTA (RN5 – RN21 – RN25; indicare zero se il risultato è negativo)				30768,00
RN27	Crediti residui per detrazioni incapienti	(di cui ulteriore detrazione per figli [1] ,00) [2]			,00
RN28	Crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero				
	(di cui derivanti da imposte figurative [1] ,00) [2]			,00	
RN29	Crediti d'imposta	Fondi comuni [2]	Altri crediti d'imposta [3]		
		,00	,00		
RN30	RITENUTE TOTALI (riportare la somma delle ritenute indicate nei singoli quadri)				
	(di cui sospese [1] ,00)	(di cui altre ritenute subite [2] ,00)			30569,00
RN31	DIFFERENZA (RN26 – RN27 col. 2 – RN28 col. 2 – RN29 col. 1 – RN29 col. 2 – RN30 col. 3) se tale importo è negativo indicare l'importo preceduto dal segno meno				
RN32	Crediti d'imposta per le imprese e i lavoratori autonomi				199,00
RN33	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE			,00	
RN34	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24	di cui credito ICI 730 2008 [1]		,00 [2]	,00
RN35	ACCONTI (di cui ceduti [1] ,00)	(di cui sospesi [2] ,00)			,00 [3] 192,00
RN36	Restituzione bonus	Bonus incapienti [1]	Bonus straordinario per famiglie [2]		
		,00	,00		
RN37	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti	Ulteriore detrazione per figli [1]	Detrazione canoni locazione [2]		
		,00	,00		
RN38	Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 [1]	Trattenuto dal sostituto [2]	Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI [3]	Rimborsato dal sostituto	
	,00	,00	,00	,00	
RN39	BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE				
RN40	IMPOSTA A DEBITO				,00
RN41	IMPOSTA A CREDITO	Bonus straordinario per famiglie [1]		[2]	7,00
RN42	RESIDUO DELLE DETRAZIONI E DEI CREDITI D'IMPOSTA RELATIVO AI RIGHI RN22, RN23 E RN24	,00			,00
	Residuo RN22 [1] ,00	Residuo RN23 [2] ,00		Residuo RN24 [3]	,00

Determinazione dell'imposta

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

DIODATO PIETRO Denominazione DDTPTR60A09F839Z Codice fiscale

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

000051

CODICE FISCALE: D D T P T R 6 0 A 0 9 F 8 3 9 Z

REDDITI

QUADRO RP

Oneri e spese

Mod. N. 0 1

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

QUADRO RP

ONERI E SPESE

Sezione I Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%

RP1	Spese sanitarie	,00	RP10	Interessi per mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale	,00
RP2	Spese sanitarie per familiari non a carico	,00	RP11	Interessi per prestiti o mutui agrari	,00
RP3	Spese sanitarie per disabili	,00	RP12	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	845,00
RP4	Spese veicoli per disabili	,00	RP13	Spese di istruzione	1092,00
RP5	Spese per l'acquisto di cani guida	,00	RP14	Spese funebri	,00
RP6	Totale spese sanitarie rateizzate in precedenza	,00	RP15	Spese per addetti all'assistenza personale	,00
RP7	Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale	,00	RP16	Spese per attività sportive praticate da ragazzi	,00
RP8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	,00	RP17	Spese per intermediazione immobiliare	,00
			RP18	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede	,00
RP19	Altri oneri (Codice onere)	,00	RP20	Altri oneri (Codice onere)	,00
			RP21	Altri oneri (Codice onere)	,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA tratti nel 1997 n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

RP22	TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE	Rateizzazioni spese righi RP1, RP2 e RP3	Se avete barrato la casella 1, indicare l'importo della rata, altrimenti sommare RP1 col. 2, RP2 e RP3	Sommare gli importi dal rigo RP4 a RP21	Sommare gli importi di colonna 2 e colonna 3
			,00	1937,00	1937,00

Sezione II Oneri deducibili dal reddito complessivo

RP23	Contributi previdenziali ed assistenziali	,00		CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE	
	Assegno periodico corrisposto al coniuge			Esclusi dal sostituto	Non esclusi dal sostituto
	Codice fiscale del coniuge		RP29	Deducibilità ordinaria ,00	,00
RP24		,00	RP30	Lavoratori di prima occupazione ,00	,00
RP25	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	,00	RP31	Fondi in squilibrio finanziario ,00	,00
RP26	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	,00	RP32	Familiari a carico ,00	,00
RP27	Spese mediche e di assistenza per disabili	,00	RP33	Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici	
RP28	Altri oneri deducibili Codice onere	,00		Esclusi dal sostituto ,00 / Quota TFR ,00 / Non esclusi dal sostituto	,00
RP34	TOTALE ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo RP23 a RP33)				,00

Sezione III-A Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 41%

	Anno	Codice fiscale (vedere istruzioni)	Situazioni particolari: Codice	Anno	Rideterminazione rate	Numero rate: 3	5	10	Importo rata
RP35									,00
RP36									,00
RP37									,00
RP38	TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 41% (Sommare gli importi da rigo RP35 a RP37)								,00

Sezione III-B Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 36%

	Anno	Codice fiscale (vedere istruzioni)	Situazioni particolari: Codice	Anno	Rideterminazione rate	Numero rate: 3	5	10	Importo rata
RP39									,00
RP40									,00
RP41									,00
RP42	TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 36% (Sommare gli importi da rigo RP39 a RP41)								,00

Sezione IV - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 20%

RP43	Sostituzione frigoriferi e congelatori ,00	Acquisto motori ad elevata efficienza ,00	Acquisto variatori di velocità ,00	

Sezione V Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico per le quali spetta la detrazione d'imposta del 55%

	Tipo intervento	Anno	Continuazione	Rateazione	Numero rata	Spesa totale	Importo rata
RP44						,00	,00
RP45						,00	,00
RP46						,00	,00
RP47						,00	,00
RP48	TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 55% (Sommare gli importi da rigo RP44 a RP47)						,00

Sezione VI Detrazioni per canoni di locazione

RP49	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale	Tipologia	N. di giorni	Percentuale	RP50	Detrazione canone di locazione per lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro	N. di giorni	Percentuale

Sezione VII Altre detrazioni

RP51	Altre detrazioni	Codice detrazione	,00	Mantenimento dei cani guida (Barrare la casella)

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

DIODATO PIETRO Denominazione DDTPTR60A09F839Z Codice fiscale

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

CODICE FISCALE

000051 | D | D | T | P | T | R | 6 | 0 | A | 0 | 9 | F | 8 | 3 | 9 | Z |

REDDITI
QUADRO RV – Addizionale regionale e comunale all'IRPEF

Mod. N. | 0 | 1 |

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.datapringrafik.it

QUADRO RV ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

Sezione I Addizionale regionale all'IRPEF

RV1 REDDITO IMPONIBILE 88421,00

RV2 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA — Casi particolari addizionale regionale 1238,00

RV3 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA
(di cui altre trattenute ,00) (di cui sospesa ,00) 1220,00

RV4 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX2 col. 4 Mod. UNICO 2008) — Codice Regione — di cui credito ICI 730 2008 ,00 ,00

RV5 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24 ,00

RV6 Addizionale regionale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 — Trattenuto dal sostituto ,00 — Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI ,00 — Rimborsato dal sostituto ,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ALE ALL'IRPEF A DEBITO 18,00

n. 31 del 21 Aprile 2010

ALE ALL'IRPEF A CREDITO ,00

Sezione II-A Addizionale comunale all'IRPEF

RV9 ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE DELIBERATA DAL COMUNE (vedere istruzioni) 0,40

RV10 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA — Esenzione 354,00

RV11 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA
RC 348,00 730/2008 ,00 F24 ,00
altre trattenute ,00 (di cui sospesa ,00) 348,00

RV12 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX3 col. 4 Mod. UNICO 2008) — Cod. comune — di cui credito ICI 730 2008 ,00 ,00

RV13 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24 ,00

RV14 Addizionale comunale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 — Trattenuto dal sostituto ,00 — Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI ,00 — Rimborsato dal sostituto ,00

RV15 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A DEBITO 6,00

RV16 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A CREDITO ,00

Sezione II-B Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009

	Esenzione	Imponibile	Aliquota	Acconto dovuto	Addizionale comunale 2009 trattenuta dal datore di lavoro	Importo trattenuto o versato (da compilare in caso di dichiarazione integrativa)	Acconto da versare
RV17		88421,00	0,40	106,00	105,00	,00	1,00

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

QUADRO CR – Crediti d'imposta

QUADRO CR CREDITI D'IMPOSTA

Sezione I-A Dati relativi al credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

	Codice Stato estero	Anno	Reddito estero	Imposta estera	Reddito complessivo	Imposta lorda
CR1			,00	,00	,00	,00
CR2			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
CR3			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
CR4			,00	,00	,00	,00

	Imposta netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	di cui relativo allo Stato estero di colonna 1	Quota di imposta lorda	Imposta estera entro il limite della quota d'imposta lorda
CR1	,00	,00	,00	,00	,00
CR2	,00	,00	,00	,00	,00
	,00	,00	,00	,00	,00
CR3	,00	,00	,00	,00	,00
	,00	,00	,00	,00	,00
CR4	,00	,00	,00	,00	,00

Sezione I-B Determinazione del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

	Anno	Totale col. 11 sez. I-A riferite allo stesso anno	Capienza nell'imposta netta	Credito da utilizzare nella presente dichiarazione
CR5		,00	,00	,00
CR6		,00	,00	,00

Sezione II Prima casa e canoni non percepiti

		Residuo precedente dichiarazione	Credito anno 2008	di cui compensato nel Mod. F24
CR7	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	,00	,00	,00
CR8	Credito d'imposta per canoni non percepiti			,00

Sezione III Credito d'imposta incremento occupazione

	Residuo precedente dichiarazione	Credito anno 2008	di cui compensato nel Mod. F24
CR9	,00	,00	,00

Sezione IV Altri crediti d'imposta

	Codice	Residuo precedente dichiarazione	Credito	di cui compensato nel Mod. F24	Credito residuo
CR10		,00	,00	,00	,00

Codice fiscale DDTPTR60A09F839Z Denominazione DIODATO PIETRO

fonte: http://b

Il sottoscritto Pietro Diodato nato a Napoli il 09/01/1960 e residente in Minturno provincia di Latina,

dichiara

che nell'ultimo anno la sua situazione patrimoniale non ha subito alcun cambiamento rispetto all'anno precedente.

Napoli 2 marzo 2010

IN FEDE

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

Segreteria Generale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Prot. n. 198 del 3·3·10

In riferimento alla vostra nota n. 196 del 16/02/10.si trasmette in allegato la documentazione relativa all'art. 3 della legge 441/82.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0005213/A
Del: 04/03/2010 12.30.09
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere
Massimo Grimaldi

Serv Og. Cons.
03/03/10 4/3/10

Mod. 129/B

fonte: http://b

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

Periodo d'imposta 2008

Riservato alla Poste italiane Spa

N. Protocollo

Data di presentazione

UNI

COGNOME: GRIMALDI

NOME: MASSIMO

CODICE FISCALE: G R M M S M 7 3 S 1 2 B 7 8 1 U

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Prima di compilare il modello, è utile leggere queste informazioni:

TUTELA DEI DATI PERSONALI

(AI SENSI DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003 SULLA PRIVACY)

La maggior parte dei dati richiesti nella dichiarazione, per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte, devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale. Tali dati sono quelli anagrafici, quelli necessari per determinare l'imponibile e l'imposta, e la firma. Altri dati invece (es., ...ivi agli oneri deducibili o quelli per cui spettano detrazioni d'imposta) vanno indicati solo se il contribuente intende ...dei benefici previsti. Infine, la scelta per la destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille dell'IRPEF è facoltativa. ...0 giugno 2003, n. 196, (Codice in materia di protezione dei dati personali), prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. L'Amministrazione si impegna a trattare i dati personali nel pieno rispetto delle norme. Le informazioni che riguardano il titolare, i responsabili e le modalità del trattamento dei vostri dati, nonché i diritti esercitabili sui dati stessi, le potete leggere nella parte I, capitolo 8 delle istruzioni di questo modello.

ESONERO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Non tutti i contribuenti sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi. Per sapere se rientrate nella categoria dei contribuenti esonerati dall'obbligo di dichiarazione dei redditi, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 4.

OBBLIGO DI ALTRE DICHIARAZIONI

A seconda della vostra situazione personale, potreste essere obbligati a presentare altre dichiarazioni oltre al Fascicolo 1. A questo scopo dovete utilizzare i Fascicoli 2 e 3 (per gli altri redditi) e la dichiarazione IVA. Per sapere quali dichiarazioni dovete presentare, leggete le ISTRUZIONI, Parte I capitolo 2.

A CHI SI PRESENTA

Il modello UNICO 2009, indipendentemente dal domicilio fiscale del contribuente, deve essere consegnato:
- a un qualunque ufficio postale per i soli casi in cui è consentito presentare il modello cartaceo;
- a un intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria, CAF e altri soggetti abilitati);
- direttamente all'Agenzia delle Entrate in via telematica tramite Entratel o Internet.

QUANDO SI PRESENTA

1. Il modello UNICO 2009 si presenta dal 2 maggio al 30 giugno 2009 agli uffici postali che lo trasmettono alla Amministrazione finanziaria.
2. Se la presentazione è effettuata in via telematica, direttamente dal contribuente ovvero tramite un intermediario abilitato, il termine è del 30 settembre 2009.

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E RELATIVE SANZIONI

È obbligatorio conservare fino al 31 dicembre 2013 tutta la documentazione relativa a redditi, ritenute, oneri, spese, ecc., a cui si è fatto riferimento in questa dichiarazione. Entro tale data l'Agenzia delle Entrate ha la facoltà di richiederla, e applicherà una sanzione a chi non è in grado di esibire la documentazione richiesta.

VERSAMENTI

Per sapere come si eseguono i versamenti, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 6.

RATEIZZAZIONE

Per sapere come si effettua la rateizzazione, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 6.

COMPENSAZIONE

Per sapere come si esegue la compensazione, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 7.

LE NOVITÀ DI QUESTO ANNO

Per le novità della dichiarazione dei redditi di quest'anno, leggete le ISTRUZIONI, Parte II, capitolo 1.

CONTENUTO DEL MODELLO BASE

Il modello base per la dichiarazione deve essere compilato da tutti i contribuenti non esonerati, ed è composto come segue:
- il FRONTESPIZIO, costituito da tre facciate: la prima con i dati che identificano il dichiarante, la seconda e la terza che contengono informazioni personali e quelle relative alla propria dichiarazione (tipo di dichiarazione; altro soggetto che firma la dichiarazione; scelta per la destinazione dell'8 e del 5 per mille dell'IRPEF; firma della dichiarazione);
- il PROSPETTO dei familiari a carico; i QUADRI contrassegnati dalla lettera R (RA, RB, RC, RP, RN, RV e RX), e il QUADRO CR.

COME SI COMPILA IL MODELLO UNICO 2009

1. Il modello va compilato in due esemplari: l'originale e la copia per il contribuente.
2. Il modello va compilato con la massima attenzione, scrivendo in maniera leggibile. Si consiglia di compilare prima la copia ad uso del contribuente e poi l'originale, per poter correggere eventuali errori.

COME SI INSERISCE LA DICHIARAZIONE NELLA BUSTA

1. La dichiarazione va inserita nella sua busta in modo che il triangolo posto in alto a sinistra del frontespizio si sovrapponga al triangolo sulla busta e che, attraverso la finestra della busta, si possano vedere soltanto il tipo di modello, la data di presentazione e i dati identificativi del contribuente. In caso contrario gli uffici postali non accetteranno la dichiarazione.
2. Le singole dichiarazioni o i singoli quadri che compongono il MODELLO UNICO 2009 vanno inseriti nella busta senza fermagli o cuciture.

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

Codice fiscale (*) GRMMSM73S12B781U

TIPO DI DICHIARAZIONE

Redditi	Iva	Modulo RW	Quadro VO	Quadro AC	Studi di settore	Parametri	Indicatori	Correttiva nei termini	Dichiarazione integrativa a favore	Dichiarazione integrativa	Eventi eccezionali
X											

DATI DEL CONTRIBUENTE

Comune (o Stato estero) di nascita: CARINOLA
Provincia (sigla): CE
Data di nascita: giorno 12 mese 11 anno 1973
Sesso (barrare la relativa casella): M X F

celibe/nubile	coniugato/a	vedovo/a	separato/a	divorziato/a	deceduto/a	tutelato/a	minore
1	2	3	4 X	5	6	7	8

Accettazione eredità giacente: Codice
Partita IVA (eventuale)

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

Comune | Provincia (sigla) | C.a.p. | Codice comune
Tipologia (via, piazza, ecc.) | Indirizzo | Numero civico
Frazione | Data della variazione: giorno mese anno | Domicilio fiscale diverso dalla residenza: 1 | Dichiarazione presentata per la prima volta: 2

TELEFONO E INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

Telefono: prefisso 0823 numero 700162 | Cellulare | Indirizzo di posta elettronica

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

Comune: CARINOLA | Provincia (sigla): CE | Codice comune: B781

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/20(

Comune | Provincia (sigla) | Codice comune

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

Comune | Provincia (sigla) | Codice comune

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

Codice fiscale
Cognome (o ufficio) | Nome
Comune | Provincia (sigla) | Codice comune | C.a.p.
Tipologia (via, piazza, ecc.) | Indirizzo | Numero civico | Frazione
Stato estero (riservato ai residenti all'estero) | Codice Stato estero | Stato federato, provincia, contea
Località di residenza | Indirizzo estero

RISERVATO A CHI PRESENTA LA DICHIARAZIONE PER ALTRI

Codice fiscale (obbligatorio) | Codice carica | Data carica: giorno mese anno
Cognome | Nome | Sesso (barrare la relativa casella): M F
EREDE, CURATORE FALLIMENTARE o DELL'EREDITA', ecc. (vedere istruzioni)
Data di nascita: giorno mese anno | Comune (o Stato estero) di nascita | Provincia (sigla)
Residenza anagrafica (o se diverso) Domicilio Fiscale: Comune | Provincia (sigla) | C.a.p.
Frazione, via e numero civico | Telefono: prefisso numero
Data di inizio procedura: giorno mese anno | Procedura non ancora terminata | Data di fine procedura: giorno mese anno

RESIDENTE ALL'ESTERO

DA COMPILARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO NEL 2008

Codice fiscale estero | Stato estero di residenza | Codice dello Stato estero (vedere istruzioni)
Stato federato, provincia, contea | Località di residenza
Indirizzo

NAZIONALITA' (vedere istruzioni)

1 Estera
2 Italiana

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it
CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2008 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK
fonte: http://b

Codice fiscale (*) GRMMSM73S12B781U

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	**Chiesa Evangelica Luterana in Italia**	**Unione Comunità Ebraiche Italiane**	IN CASO DI SCELTA NON ESPRESSA DA PARTE DEL CONTRIBUENTE, LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA D'IMPOSTA NON ATTRIBUITA SI STABILISCE IN PROPORZIONE ALLE SCELTE ESPRESSE. LE QUOTE NON ATTRIBUITE SPETTANTI ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA E ALLA CHIESA VALDESE UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI, SONO DEVOLUTE ALLA GESTIONE STATALE

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 05203531008

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Il contribuente dichiara di aver compilato e allegato i seguenti quadri (barrare le caselle che interessano)

Familiari a carico	RA	RB	RC	RP	RN	RV	CR	RX	RH	RL	RM	RR	RT	RE	RF	RG	RD	RS	RQ	CE	CM	EC
	X	X	X	X	X	X																

RU	FC	N.moduli IVA

Invio avviso telematico all'intermediario

CON LA FIRMA SI ESPRIME ANCHE IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI EVENTUALMENTE INDICATI NELLA DICHIARAZIONE

FIRMA del CONTRIBUENTE (o di chi presenta la dichiarazione per altri)

GRIMALDI MASSIMO

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA
Riservato all'intermediario

Codice fiscale dell'intermediario GRMGNN61P21B781G

N. iscrizione all'albo del C.A.F.

Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione 2

Ricezione avviso telematico

Data dell'impegno 01 12 2009 (giorno mese anno)

FIRMA DELL'INTERMEDIARIO

VISTO DI CONFORMITÀ
Riservato al C.A.F. o al professionista

Codice fiscale del responsabile del C.A.F.

Codice fiscale del C.A.F.

Codice fiscale del professionista

Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241/1997

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. o DEL PROFESSIONISTA

CERTIFICAZIONE TRIBUTARIA
Riservato al professionista

Codice fiscale del professionista

Codice fiscale o partita IVA del soggetto diverso dal certificatore che ha predisposto la dichiarazione e tenuto le scritture contabili

Si attesta la certificazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 241/1997

FIRMA DEL PROFESSIONISTA

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua.

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it
CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

CODICE FISCALE

G	R	M	M	S	M	7	3	S	1	2	B	7	8	1	U

REDDITI

QUADRO RP

Oneri e spese

Mod. N. 1

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2008 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

QUADRO RP

ONERI E SPESE

Sezione I Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%

RP1	Spese sanitarie	,00	RP10	Interessi per mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale	,00
RP2	Spese sanitarie per familiari non a carico	,00	RP11	Interessi per prestiti o mutui agrari	,00
RP3	Spese sanitarie per disabili	,00	RP12	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	1.291 ,00
RP4	Spese veicoli per disabili	,00	RP13	Spese di istruzione	,00
RP5	Spese per l'acquisto di cani guida	,00	RP14	Spese funebri	,00
RP6	Totale spese sanitarie rateizzate in precedenza	,00	RP15	Spese per addetti all'assistenza personale	,00
RP7	Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale	,00	RP16	Spese per attività sportive praticate da ragazzi	,00
RP8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	,00	RP17	Spese per intermediazione immobiliare	,00
RP9	Interessi per mutui contratti nel 1997	,00	RP18	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede	,00
		,00 RP20 Altri oneri (Codice onere)			,00 RP21 Altri oneri (Codice onere) ,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

	Rateizzazioni spese righi RP1, RP2 e RP3	Se avete barrato la casella 1, indicare l'importo della rata, altrimenti sommare RP1 col. 2, RP2 e RP3	Sommare gli importi dal rigo RP4 a RP21	Sommare gli importi di colonna 2 e colonna 3
RP22 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE	1	2 ,00	3 1.291 ,00	4 1.291 ,00

Sezione II Oneri deducibili dal reddito complessivo

RP23 Contributi previdenziali ed assistenziali ,00

CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE

		Esclusi dal sostituto	Non esclusi dal sostituto
RP29	Deducibilità ordinaria	,00	,00
RP30	Lavoratori di prima occupazione	,00	,00
RP31	Fondi in squilibrio finanziario	,00	,00
RP32	Familiari a carico	,00	,00

Assegno periodico corrisposto al coniuge

Codice fiscale del coniuge

RP24 ,00

RP25 Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari ,00

RP26 Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose ,00

RP27 Spese mediche e di assistenza per disabili ,00

RP33 Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici

	Esclusi dal sostituto	Quota TFR	Non esclusi dal sostituto
	1 ,00	2 ,00	3 ,00

RP28 Altri oneri deducibili Codice onere ,00

RP34 TOTALE ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo RP23 a RP33) ,00

Sezione III-A Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 41%

	Anno	Codice fiscale (vedere istruzioni)	Situazioni particolari: Codice	Anno	Rideterminazione rate	Numero rate: 3	5	10	Importo rata
	1	2 3	4	5	6	7	7	7 8	
RP35									,00
RP36									,00
RP37									,00

RP38 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 41% (Sommare gli importi da rigo RP35 a RP37) ,00

Sezione III-B Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 36%

	Anno	Codice fiscale (vedere istruzioni)	Situazioni particolari: Codice	Anno	Rideterminazione rate	Numero rate: 3	5	10	Importo rata
	1	2 3	4	5	6	7	7	7 8	
RP39									,00
RP40									,00
RP41									,00

RP42 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 36% (Sommare gli importi da rigo RP39 a RP41) ,00

Sezione IV - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 20%

RP43 Sostituzione frigoriferi e congelatori ,00 — Acquisto motori ad elevata efficienza ,00 — Acquisto variatori di velocità ,00

Sezione V Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico per le quali spetta la detrazione d'imposta del 55%

	Tipo intervento	Anno	Continuazione	Rateazione	Numero rata	Spesa totale	Importo rata
	1	2	3	4	5 6	7	
RP44						,00	,00
RP45						,00	,00
RP46						,00	,00
RP47						,00	,00

RP48 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 55% (Sommare gli importi da rigo RP44 a RP47) ,00

Sezione VI Detrazioni per canoni di locazione

RP49 Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale — Tipologia 1 — N. di giorni 2 — Percentuale 3

RP50 Detrazione canone di locazione per lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro — N. di giorni 1 — Percentuale 2

Sezione VII Altre detrazioni

RP51 Altre detrazioni — Codice detrazione 1 2 ,00 — Mantenimento dei cani guida (Barrare la casella) 3

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

CODICE FISCALE

G	R	M	M	S	M	7	3	S	1	2	B	7	8	1	U

REDDITI
FAMILIARI A CARICO
QUADRO RA/RB/RC
Reddito dei terreni, dei fabbricati e di lavoro dienpendente

Mod. N. 1

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2008 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

FAMILIARI A CARICO

BARRARE LA CASELLA
C = CONIUGE
F1 = PRIMO FIGLIO
F = FIGLIO
A = ALTRO FAMILIARE
D = FIGLIO DISABILE

	Relazione di parentela		Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico)	N. mesi a carico	Minore di tre anni	Percentuale di detrazione spettante	BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE Reddito complessivo
1	C	Coniuge					,00
2	F1	Primo figlio	D				,00
3	F		A D				,00
4	F		A D				,00
5	F		A D				,00
6	F		A D				,00

7 PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

8 NUMERO FIGLI RESIDENTI ALL'ESTERO A CARICO DEL CONTRIBUENTE

9 TOTALE REDDITI DEI FAMILIARI ,00

QUADRO RA

REDDITI DEI TERRENI

Esclusi i terreni all'estero da includere nel Quadro RL

	Reddito dominicale	Titolo	Reddito agrario	Possesso giorni	Possesso %	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione (*)	Reddito dominicale imponibile	Reddito agrario imponibile
RA1	67,00	1	32,00	365	100,00	,00			67,00	32,00
			,00			,00			,00	,00
			,00			,00			,00	,00
RA4	,00		,00			,00			,00	,00
RA5	,00		,00			,00			,00	,00
RA6	,00		,00			,00			,00	,00
RA7	,00		,00			,00			,00	,00
RA8	,00		,00			,00			,00	,00
RA11	Sommare gli importi di col. 9 e col. 10 dei righi da RA1 a RA8; riportare i totali nel rigo RN1 col. 4					TOTALI			67,00	32,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 21 Aprile 2010 PARTE I

QUADRO RB

REDDITO DEI FABBRICATI

Sezione I Redditi del fabbricati

Esclusi i fabbricati all'estero da includere nel Quadro RL

	Rendita catastale rivalutata del 5%	Utilizzo	Possesso giorni	Possesso %	Canone di locazione (vedere istruzioni)	Casi particolari	Continuazione (*)	Imponibile	Codice Comune	ICI dovuta per il 2008
RB1	420,00	2	365	100,00	,00			560,00	L725	,00
RB2	132,00	9	365	100,00	,00			132,00	L725	,00
RB3	,00				,00			,00		,00
RB4	,00				,00			,00		,00
RB5	,00				,00			,00		,00
RB6	,00				,00			,00		,00
RB7	,00				,00			,00		,00
RB8	,00				,00			,00		,00
RB11	Sommare gli importi di col. 8 dei righi da RB1 a RB8; riportare il totale nel rigo RN1 col. 4					TOTALE		692,00		

Sezione II

DATI NECESSARI PER LE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	N. ord. di riferimento	Mod. N.	Estremi di registrazione del contratto di locazione: Data	Numero	Codice ufficio	Anno di presentazione dich. ICI
RB12						
RB13						
RB14						

QUADRO RC

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

RC1	2 Tipologia reddito	2 Indeterminato/Determinato	Redditi	87.637,00
RC2				,00
RC3				,00

Sezione I Redditi di lavoro dipendente e assimilati

LAVORO STRAORDINARIO E PREMI DI PRODUTTIVITÀ (da compilare solo nei casi previsti nelle istruzioni)

	Straordinari già assoggettati a tassazione ordinaria (Punto 77 CUD 2009)	Straordinari già assoggettati ad imposta sostitutiva (Punto 77 CUD 2009)	Imposta Sostitutiva (Punto 78 CUD 2009)	Opzione o rettifica Tassazione Ordinaria	Opzione o rettifica Imposta Sostitutiva
RC4	,00	,00	,00		
	Straordinari assoggettati ad imposta sostitutiva da assoggettare a tassazione ordinaria	Straordinari assoggettati a tassazione ordinaria da assoggettare ad imposta sostitutiva	Imposta sostitutiva a debito	Eccedenza di imposta sostitutiva trattenuta e/o versata	
	,00	,00	,00	,00	

RC5	Sommare (RC1 + RC2 + RC3 + RC4 col. 6 – RC4 col.7); riportare al rigo RN1 col. 4	(di cui	,00)	TOTALE 87.637,00
RC6	Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni)	Lavoro dipendente 365	Pensione	

Sezione II Altri redditi assimilati e quelli di lavoro dipendente

RC7	Assegno del coniuge	Redditi	,00
RC8			,00
RC9	Sommare gli importi da RC7 a RC8; riportare il totale al rigo RN1 col. 4		TOTALE ,00

Sezione III Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati, addizionali regionale e comunale all'IRPEF

RC10	Ritenute subite	30.854,00
RC11	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro (punto 6 del CUD 2009)	1.227,00
RC12	Acconto addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 10 del CUD 2009)	218,00
RC13	Saldo addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 11 del CUD 2009)	483,00
RC14	Acconto Addizionale comunale all'IRPEF 2009 trattenuto dal datore di lavoro (punto 13 del CUD 2009)	210,00

Sezione IV Ritenute per lavori socialmente utili

RC15	Ritenute per lavori socialmente utili trattenute dal datore di lavoro	,00
RC16	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro	,00

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno o della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

CODICE FISCALE

G	R	M	M	S	M	7	3	S	1	2	B	7	8	1	U

REDDITI
QUADRO RN

Determinazione dell'IRPEF

QUADRO RN IRPEF

RN1 REDDITO COMPLESSIVO (sommare tutti i redditi Irpef) [1] ,00 | Credito per fondi comuni di cui ai quadri RF, RG e RH [2] ,00 | Perdite compensabili con credito per fondi comuni [3] ,00 | Reddito minimo da partecipazione in società non operative [4] 88.428 ,00

RN2 Deduzione per abitazione principale ,00

RN3 Oneri deducibili (riportare l'importo di rigo RP34) ,00

RN4 REDDITO IMPONIBILE (RN1 col. 4 + RN1 col. 1 – RN 1 col. 2 – RN2 – RN3; indicare zero se il risultato è negativo) 88.428 ,00

RN5 IMPOSTA LORDA 31.194 ,00

RN6 Detrazione per coniuge a carico ,00

RN7 Detrazione per figli a carico ,00

RN8 Ulteriori detrazioni per figli a carico ,00

RN9 Detrazione per altri familiari a carico ,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

RN10 ...voro dipendente ,00

RN11 ...nsione ,00

RN12 Detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi [1] [2] ,00

RN13 TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO (somma dei righi da RN6 a RN12) ,00

RN14 Detrazione canoni di locazione (Sez. VI del quadro RP) [1] ,00 | Totale detrazione [2] ,00 | Credito residuo da riportare al rigo RN27 col. 2 [3] ,00

RN15 Detrazione per oneri indicati nella Sez. I del Quadro RP (19% dell'importo di rigo RP22) 245 ,00

RN16 Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (41% dell'importo di rigo RP38) ,00

RN17 Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (36% dell'importo di rigo RP42) ,00

RN18 Detrazione per gli oneri di cui alla sezione IV del quadro RP (20% dell'importo di rigo RP43) ,00

RN19 Detrazione per gli oneri di cui alla sezione V del quadro RP (55% dell'importo di rigo RP48) ,00

RN20 Detrazione per gli oneri di cui alla sezione VII del quadro RP ,00

RN21 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA (RN13 + RN14 col. 3 + somma dei righi da RN15 a RN20) 245 ,00

RN22 Detrazione spese sanitarie per determinate patologie (19% dell'importo di colonna 1 rigo RP1) ,00

RN23 Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa ,00

RN24 Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione ,00

RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA (somma dei righi RN22, RN23 e RN24) ,00

RN26 IMPOSTA NETTA (RN5 – RN21 – RN25; indicare zero se il risultato è negativo) 30.949 ,00

RN27 Crediti residui per detrazioni incapienti (di cui ulteriore detrazione per figli [1] ,00) [2] ,00

RN28 Crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero (di cui derivanti da imposte figurative [1] ,00) [2] ,00

RN29 Crediti d'imposta Fondi comuni [1] ,00 | Altri crediti d'imposta [2] ,00 [3]

RN30 RITENUTE TOTALI (riportare la somma delle ritenute indicate nei singoli quadri) (di cui sospese [1] ,00) (di cui altre ritenute subite [2] ,00) 30.854 ,00

RN31 DIFFERENZA (RN26 – RN27 col. 2 – RN28 col. 2 – RN29 col. 1 – RN29 col. 2 – RN30 col. 3) se tale importo è negativo indicare l'importo preceduto dal segno meno 95 ,00

RN32 Crediti d'imposta per le imprese e i lavoratori autonomi ,00

RN33 ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE di cui credito ICI 730 2008 [1] ,00 [2] ,00

RN34 ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24 ,00

RN35 ACCONTI (di cui ceduti [1] ,00) (di cui sospesi [2] ,00) [3] ,00

RN36 Restituzione bonus Bonus incapienti [1] ,00 | Bonus straordinario per famiglie [2] ,00

RN37 Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti Ulteriore detrazione per figli [1] ,00 | Detrazione canoni locazione [2] ,00

RN38 Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 [1] ,00 | Trattenuto dal sostituto [2] ,00 | Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI [3] ,00 | Rimborsato dal sostituto ,00

RN39 BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE ,00

Determinazione dell'imposta

RN40 IMPOSTA A DEBITO 95 ,00

RN41 IMPOSTA A CREDITO Bonus straordinario per famiglie [1] ,00 [2] ,00

RN42 RESIDUO DELLE DETRAZIONI E DEI CREDITI D'IMPOSTA RELATIVO AI RIGHI RN22, RN23 E RN24
Residuo RN22 [1] ,00 | Residuo RN23 [2] ,00 | Residuo RN24 [3] ,00

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

CODICE FISCALE

G	R	M	M	S	M	7	3	S	1	2	B	7	8	1	U

REDDITI
QUADRO RV – Addizionale regionale e comunale all'IRPEF

Mod. N. 1

QUADRO RV ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

RV1 REDDITO IMPONIBILE 88.428,00

Sezione I Addizionale regionale all'IRPEF

RV2 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA — Casi particolari addizionale regionale — 1.238,00

RV3 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA — (di cui altre trattenute ,00) (di cui sospesa ,00) 1.227,00

RV4 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX2 col. 4 Mod. UNICO 2008) — Codice Regione 05 — di cui credito ICI 730 2008 ,00 — ,00

RV5 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24 ,00

RV6 Addizionale regionale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 — Trattenuto dal sostituto ,00 — Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI ,00 — Rimborsato dal sostituto ,00

RV7 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A DEBITO 11,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

ALE ALL'IRPEF A CREDITO ,00

IONALE COMUNALE DELIBERATA DAL COMUNE (vedere istruzioni) 0,800

Sezione Addizionale comunale all'IRPEF

RV10 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA — Esenzione — 707,00

RV11 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA — RC 701,00 — 730/2008 ,00 — F24 ,00 — altre trattenute ,00 — (di cui sospesa ,00) 701,00

RV12 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX3 col. 4 Mod. UNICO 2008) — Cod. comune — di cui credito ICI 730 2008 ,00 — ,00

RV13 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24 ,00

RV14 Addizionale comunale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 — Trattenuto dal sostituto ,00 — Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI ,00 — Rimborsato dal sostituto ,00

RV15 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A DEBITO 6,00

RV16 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A CREDITO ,00

Sezione II-B Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009

	Esenzione	Imponibile	Aliquota	Acconto dovuto	Addizionale comunale 2009 trattenuta dal datore di lavoro	Importo trattenuto o versato (da compilare in caso di dichiarazione integrativa)	Acconto da versare
RV17		88.428,00	0,800	212,00	210,00	,00	2,00

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

QUADRO CR – Crediti d'imposta

QUADRO CR CREDITI D'IMPOSTA

Sezione I-A Dati relativi al credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

	Codice Stato estero	Anno	Reddito estero	Imposta estera	Reddito complessivo	Imposta lorda
CR1			,00	,00	,00	,00
CR2			,00	,00	,00	,00
CR3			,00	,00	,00	,00
CR4			,00	,00	,00	,00

	Imposta netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	di cui relativo allo Stato estero di colonna 1	Quota di imposta lorda	Imposta estera entro il limite della quota d'imposta lorda
CR1	,00	,00	,00	,00	,00
CR2	,00	,00	,00	,00	,00
CR3	,00	,00	,00	,00	,00
CR4	,00	,00	,00	,00	,00

Sezione I-B Determinazione del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

	Anno	Totale col. 11 sez. I-A riferite allo stesso anno	Capienza nell'imposta netta	Credito da utilizzare nella presente dichiarazione
CR5		,00	,00	,00
CR6		,00	,00	,00

Sezione II Prima casa e canoni non percepiti

		Residuo precedente dichiarazione	Credito anno 2008	di cui compensato nel Mod. F24
CR7	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	,00	,00	,00
CR8	Credito d'imposta per canoni non percepiti			,00

Sezione III Credito d'imposta incremento occupazione

	Residuo precedente dichiarazione	Credito anno 2008	di cui compensato nel Mod. F24
CR9	,00	,00	,00

Sezione IV Altri crediti d'imposta

	Codice	Residuo precedente dichiarazione	Credito	di cui compensato nel Mod. F24	Credito residuo
CR10		,00	,00	,00	,00

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Permanente
Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio

Il Presidente

Prot. n.31/2010

Napoli 23 Febbraio 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Al
Segretario Generale
Dr. Carlo D'Orta

S E D E

Oggetto : Dichiarazione redditi 2009.

Come da Voi richiesto provvedo a trasmettervi in allegato la Dichiarazione dei redditi per l'anno 2009.

On. Dott. Nicola Marrazzo

Serv. Of. Comm.
23/02/10

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0004443/A
Del: 23/02/2010 14.29.51
Da: CR A: SEROC

Mod. 19

fonte: http://b

SISTEMI S.P.A. - Via Antonelli, 10 - 10093 COLLEGNO (TO) - Conforme al Provvedimento del 31/01/2009 e successive modificazioni

Riservato alla Poste Italiane Spa

N. Protocollo

Data di presentazione

UNI

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

Periodo d'imposta 2008

COGNOME: MARRAZZO

NOME: NICOLA

CODICE FISCALE: M R R N C L 5 7 D 2 0 A 4 5 5 Z

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Prima di compilare il modello, è utile leggere queste informazioni:

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La maggior parte dei dati richiesti nella dichiarazione, per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte, devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale. Tali dati sono quelli anagrafici, quelli necessari per determinare l'imponibile e l'imposta, e la firma. Altri dati invece (es., quelli relativi agli oneri deducibili o quelli per cui spettano detrazioni d'imposta) vanno indicati solo se il contribuente intende avvalersi dei benefici previsti. Infine, la scelta per la destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille dell'IRPEF è facoltativa.
Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, (Codice in materia di protezione dei dati personali), prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. L'Amministrazione si impegna a trattare i dati personali nel pieno rispetto delle norme. Le informazioni che riguardano il titolare, i responsabili e le modalità del trattamento dei vostri dati, nonché i diritti esercitabili sui dati stessi, le potete leggere nella parte I, capitolo 8 delle Istruzioni di questo modello.

ESONERO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Non tutti i contribuenti sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi. Per sapere se rientrate nella categoria dei **contribuenti esonerati dall'obbligo** di dichiarazione dei redditi, leggete le **Istruzioni, Parte I, capitolo 4**.

OBBLIGO DI ALTRE DICHIARAZIONI

A seconda della vostra situazione personale, potreste essere obbligati a presentare altre dichiarazioni oltre al **Fascicolo 1**. A questo scopo dovete utilizzare i **Fascicoli 2** e **3** (per gli altri redditi) e la dichiarazione IVA. Per sapere quali dichiarazioni dovete presentare, leggete le **Istruzioni, Parte I capitolo 2**.

A CHI SI PRESENTA

Il modello **UNICO 2009**, indipendentemente dal domicilio fiscale del contribuente, deve essere consegnato:
- a un qualunque ufficio postale per i soli casi in cui è consentito presentare il modello cartaceo;
- a un intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria, CAF e altri soggetti abilitati);
- direttamente all'Agenzia delle Entrate in via telematica tramite Entratel o Internet.

QUANDO SI PRESENTA

1. Il modello **UNICO 2009** si presenta dal **2 maggio** al **30 giugno 2009** agli uffici postali che lo trasmettono alla Amministrazione finanziaria.
2. Se la presentazione è effettuata in via telematica, direttamente dal contribuente ovvero tramite un intermediario abilitato, il termine è del **30 settembre 2009**.

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E RELATIVE SANZIONI

È obbligatorio conservare fino al **31 dicembre 2013** tutta la documentazione relativa a redditi, ritenute, oneri, spese, ecc., a cui si è fatto riferimento in questa dichiarazione. Entro tale data l'Agenzia delle Entrate ha la facoltà di richiederla, e applicherà una sanzione a chi non è in grado di esibire la documentazione richiesta.

VERSAMENTI

Per sapere come si eseguono i **versamenti,** leggete le **Istruzioni, Parte I, capitolo 6**.

RATEIZZAZIONE

Per sapere come si effettua la **rateizzazione,** leggete le **Istruzioni, Parte I, capitolo 6**.

COMPENSAZIONE

Per sapere come si esegue la **compensazione,** leggete le **Istruzioni, Parte I, capitolo 7**.

LE NOVITÀ DI QUESTO ANNO

Per le novità della dichiarazione dei redditi di quest'anno, leggete le **Istruzioni, Parte II, capitolo 1**.

CONTENUTO DEL MODELLO BASE

Il modello base per la dichiarazione **deve essere compilato da tutti i contribuenti non esonerati**, ed è composto come segue:
- il **frontespizio**, costituito da tre facciate: la prima con i dati che identificano il **dichiarante**, la seconda e la terza che contengono informazioni **personali** e quelle relative alla propria **dichiarazione** (tipo di dichiarazione; altro soggetto che firma la dichiarazione; scelta per la destinazione dell'8 e del 5 per mille dell'IRPEF; firma della dichiarazione);
- il **prospetto dei familiari a carico**, i **quadri contrassegnati dalla lettera R** (RA, RB, RC, RP, RN, RV e RX), e il **quadro CR**.

COME SI COMPILA IL MODELLO UNICO 2009

1. Il modello va compilato in **due esemplari**: l'originale e la copia per il contribuente.
2. Il modello va compilato con la **massima attenzione,** scrivendo **in maniera leggibile**. Si consiglia di **compilare prima la copia ad uso del contribuente** e poi l'originale, per poter correggere eventuali errori.

COME SI INSERISCE LA DICHIARAZIONE NELLA BUSTA

1. La dichiarazione va inserita nella sua busta in modo che il triangolo posto in alto a sinistra del frontespizio si sovrapponga al triangolo sulla busta e che, attraverso la finestra della busta, si possano vedere soltanto il tipo di modello, la data di presentazione e i dati identificativi del contribuente. In caso contrario gli uffici postali non accetteranno la dichiarazione.
2. Le singole dichiarazioni o i singoli quadri che compongono il **MODELLO UNICO 2009** vanno inseriti nella busta senza fermagli o cuciture.

fonte: http://b

Codice fiscale (*) MRRNCL57D20A455Z

TIPO DI DICHIARAZIONE

Redditi	Iva	Modulo RW	Quadro VO	Quadro AC	Studi di settore	Parametri	Indicatori	Correttiva nei termini	Dichiarazione integrativa a favore	Dichiarazione integrativa	Eventi eccezionali
X											

DATI DEL CONTRIBUENTE

Comune (o Stato estero) di nascita: ARZANO — Provincia (sigla): NA — Data di nascita: 20 04 1957 — Sesso (barrare la relativa casella): M X F

celibe/nubile	coniugato/a	vedovo/a	separato/a	divorziato/a	deceduto/a	tutelato/a	minore	Accettazione eredità giacente	Codice
1	2 X	3	4	5	6	7	8		

Partita IVA (eventuale)

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

Comune — Provincia (sigla) — C.a.p — Codice comune

Tipologia (via, piazza, ecc.) — Indirizzo — Numero civico

Frazione — Data della variazione — Domicilio fiscale diverso dalla residenza 1 — Dichiarazione presentata per la prima volta 2

TELEFONO E INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

Telefono (prefisso, numero) — Cellulare — Indirizzo di posta elettronica

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

Comune: CAPODRINO — Provincia (sigla): NA — Codice comune: B925

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

Comune — Provincia (sigla) — Codice comune

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

Codice fiscale

Cognome (o ufficio) — Nome

Comune — Provincia (sigla) — Codice comune — C.a.p.

Tipologia (via, piazza, ecc.) — Indirizzo — Numero civico — Frazione

Stato estero (riservato ai residenti all'estero) — Codice Stato estero — Stato federato, provincia, contea

Località di residenza — Indirizzo estero

RISERVATO A CHI PRESENTA LA DICHIARAZIONE PER ALTRI

EREDE, CURATORE FALLIMENTARE o DELL'EREDITÀ, ecc. (vedere istruzioni)

Codice fiscale (obbligatorio) — Codice carica — Data carica

Cognome — Nome — Sesso (barrare la relativa casella): M F

Data di nascita — Comune (o Stato estero) di nascita — Provincia (sigla)

Comune — Provincia (sigla) — C.a.p.

Residenza anagrafica (o se diverso) Domicilio Fiscale — Frazione, via e numero civico — Telefono (prefisso, numero)

Data di inizio procedura — Procedura non ancora terminata — Data di fine procedura

RESIDENTE ALL'ESTERO

DA COMPILARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO NEL 2008

Codice fiscale estero — Stato estero di residenza — Codice dello Stato estero

Stato federato, provincia, contea — Località di residenza

Indirizzo

NAZIONALITÀ (vedere istruzioni)

1 Estera

2 Italiana

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli monocronografici a striscia continua

SISTEMI S.P.A. - Via Antonelli, 10 - 10093 COLLEGNO (TO) - Conforme al Provvedimento del 31/01/2009 e successive modificazioni

fonte: http://b

Codice fiscale (*) MRRNCL57D20A455Z

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF
per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri

Stato | Chiesa cattolica | Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno | Assemblee di Dio in Italia

Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi | Chiesa Evangelica Luterana in Italia | Unione Comunità Ebraiche Italiane

IN CASO DI SCELTA NON ESPRESSA DA PARTE DEL CONTRIBUENTE, LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA D'IMPOSTA NON ATTRIBUITA SI STABILISCE IN PROPORZIONE ALLE SCELTE ESPRESSE. LE QUOTE NON ATTRIBUITE SPETTANTI ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA E ALLA CHIESA VALDESE (UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI) SONO DEVOLUTE ALLA GESTIONE STATALE

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA X

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 0 5 0 8 7 7 9 1 2 1 5

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE
Il contribuente dichiara di aver compilato e allegato i seguenti quadri (barrare le caselle che interessano)

Familiari a carico	RA	RB	RC	RP	RN	RV	CR	RX	RH	RL	RM	RR	RT	RE	RF	RG	RD	RS	RQ	CE	CM	EC
X		X	X	X	X	X		X														

RU FC N moduli IVA

Invio avviso telematico all'intermediario

CON LA FIRMA SI ESPRIME ANCHE IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI EVENTUALMENTE INDICATI NELLA DICHIARAZIONE

FIRMA DEL CONTRIBUENTE (o di chi presenta la dichiarazione per altri)

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA
Riservato all'intermediario

Codice fiscale dell'intermediario M L I B R N 5 3 P 2 6 B 9 2 5 N N. iscrizione all'albo dei C.A.F.

Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione 1 Ricezione avviso telematico

Data dell'impegno 04 09 2009 FIRMA DELL'INTERMEDIARIO

VISTO DI CONFORMITÀ
Riservato al C.A.F. o al professionista

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. Codice fiscale del C.A.F.

Codice fiscale del professionista

Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241/1997

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA

CERTIFICAZIONE TRIBUTARIA
Riservato al professionista

Codice fiscale del professionista

Codice fiscale o partita IVA del soggetto diverso dal certificatore che ha predisposto la dichiarazione e tenuto le scritture contabili

Si attesta la certificazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 241/1997

FIRMA DEL PROFESSIONISTA

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su modulo meccanografico a striscia continua

SISTEMI S.P.A. - Via Antonelli, 10 - 10093 COLLEGNO (TO) - Conforme al Provvedimento del 31/01/2009 e successive modificazioni

fonte: http://b

PERIODO D'IMPOSTA 2008

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

M R R N C L 5 7 D 2 0 A 4 5 5 Z

REDDITI FAMILIARI A CARICO QUADRO RA/RB/RC

Redditi dei terreni, dei fabbricati e di lavoro dipendente

Mod. N. 1

FAMILIARI A CARICO

BARRARE LA CASELLA: C = CONIUGE; F1 = PRIMO FIGLIO; F = FIGLIO; A = ALTRO FAMILIARE; D = FIGLIO DISABILE

	Relazione di parentela			Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico)	N. mesi a carico	Minore di tre anni	Percentuale detrazione spettante	BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE Reddito complessivo
1	X CONIUGE			D L P N S I 5 9 A 4 8 D 7 8 9 T				,00
2	F1 PRIMO FIGLIO		D	M R R D N C 8 7 C 1 9 F 8 3 9 N	12		50	,00
3	X	A	D	M R R N T N 9 0 R 2 2 F 8 3 9 L	12		50	,00
4	F	A	D					,00
5	F	A	D					,00
6	F	A	D					,00
7	PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI							
8	NUMERO FIGLI RESIDENTI ALL'ESTERO A CARICO DEL CONTRIBUENTE			9 TOTALE REDDITI DEI FAMILIARI				,00

QUADRO RA REDDITI DEI TERRENI

	Reddito dominicale	Titolo	Reddito agrario	Possesso giorni	Possesso %	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione (*)	Reddito dominicale imponibile	Reddito agrario imponibile
RA1	,00		,00			,00			,00	,00
RA2	,00		,00			,00			,00	,00
RA3	,00		,00			,00			,00	,00
RA4	,00		,00			,00			,00	,00
RA5	,00		,00			,00			,00	,00
RA6	,00		,00			,00			,00	,00
RA7	,00		,00			,00			,00	,00
RA8	,00		,00			,00			,00	,00
RA11	Sommare gli importi di col. 9 e col. 10 dei righi da RA1 a RA8; riportare i totali nel rigo RN1 col. 4							TOTALI	,00	,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

QUADRO RB REDDITI DEI FABBRICATI

Sezione I Redditi dei fabbricati

Esclusi i fabbricati all'estero da includere nel Quadro RL

	Rendita catastale rivalutata del 5%	Utilizzo	Possesso giorni	Possesso %	Canone di locazione (vedere istruzioni)	Casi particolari	Continuazione (*)	Imponibile	Codice Comune	ICI dovuta per il 2008
RB1	393 ,00	3	365	100,000	264 ,00			393 ,00	B925	94 ,00
RB2	217 ,00	3	365	100,000	4.640 ,00			4.640 ,00	B925	152 ,00
RB3	217 ,00	3	365	100,000	2.923 ,00			2.923 ,00	B925	152 ,00
RB4	217 ,00	3	365	100,000	4.250 ,00			4.250 ,00	B925	152 ,00
RB5	266 ,00	1	365	100,000	,00			266 ,00	B925	,00
RB6	999 ,00	3	365	100,000	298 ,00			999 ,00	B925	238 ,00
RB7	483 ,00	2	365	100,000	,00			644 ,00	B924	314 ,00
RB8	456 ,00	9	365	50,000	,00			228 ,00	D789	148 ,00
RB11	Sommare gli importi di col. 8 dei righi da RB1 a RB8; riportare il totale nel rigo RN1 col. 4						TOTALE	14.455 ,00		

Sezione II Dati necessari per le agevolazioni previste per i contratti di locazione

	N. ord. di riferimento	Mod. N.	Estremi di registrazione del contratto di locazione: Data	Numero	Codice ufficio	Anno di presentazione dich. ICI
RB12						
RB13						
RB14						

QUADRO RC REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Sezione I Redditi di lavoro dipendente e assimilati

RC1	Tipologia reddito	Indeterminato/Determinato	Redditi ,00
RC2			,00
RC3			,00

LAVORO STRAORDINARIO E PREMI DI PRODUTTIVITÀ (da compilare solo nei casi previsti nelle istruzioni)

RC4

Straordinari già assoggettati a tassazione ordinaria (Punto 77 CUD 2009)	Straordinari già assoggettati ad imposta sostitutiva (Punto 77 CUD 2009)	Imposta Sostitutiva (Punto 78 CUD 2009)	Opzione o rettifica Tassazione Ordinaria	Opzione o rettifica Imposta Sostitutiva
,00	,00	,00		
Straordinari assoggettati ad imposta sostitutiva da assoggettare a tassazione ordinaria	**Straordinari assoggettati a tassazione ordinaria da assoggettare ad imposta sostitutiva**	**Imposta sostitutiva a debito**	**Eccedenza di imposta sostitutiva trattenuta e/o versata**	
,00	,00	,00	,00	

RC5	Sommare (RC1 + RC2 + RC3 + RC4 col. 6 - RC4 col.7); riportare al rigo RN1 col. 4	(di cui	,00)	TOTALE ,00
RC6	Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni)	Lavoro dipendente		Pensione
RC7	Assegno del coniuge	Redditi	84.358 ,00	
RC8			,00	
RC9	Sommare gli importi da RC7 a RC8; riportare il totale al rigo RN1 col. 4		TOTALE	84.358 ,00

Sezione II Altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

Sezione III Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati, addizionali regionale e comunale all'IRPEF

RC10	Ritenute subite	29.444 ,00
RC11	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro (punto 6 del CUD 2009)	1.181 ,00
RC12	Acconto addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 10 del CUD 2009)	215 ,00
RC13	Saldo addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 11 del CUD 2009)	560 ,00
RC14	Acconto Addizionale comunale all'IRPEF 2009 trattenuto dal datore di lavoro (punto 13 del CUD 2009)	202 ,00

Sezione IV Ritenute per lavori socialmente utili

RC15	Ritenute per lavori socialmente utili trattenute dal datore di lavoro	,00
RC16	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro	,00

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno o della stessa unità immobiliare del rigo precedente

SISTEMI S.P.A. - Via Antonelli, 10 - 10093 COLLEGNO (TO) - Conforme al Provvedimento del 31/01/2009 e successive modificazioni

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

M R R N C L 5 7 D 2 0 A 4 5 5 Z

REDDITI FAMILIARI A CARICO QUADRO RA/RB/RC

Redditi dei terreni, dei fabbricati e di lavoro dipendente

Mod. N. 2

FAMILIARI A CARICO

BARRARE LA CASELLA: C = CONIUGE; F1 = PRIMO FIGLIO; F = FIGLIO; A = ALTRO FAMILIARE; D = FIGLIO DISABILE

	Relazione di parentela	Codice fiscale (indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico)	N. mesi a carico	Minore di tre anni	Percentuale detrazione spettante	BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE Reddito complessivo
1	C CONIUGE					,00
2	F1 PRIMO FIGLIO D					,00
3	F A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00
6	F A D					,00
7	PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI					
8	NUMERO FIGLI RESIDENTI ALL'ESTERO A CARICO DEL CONTRIBUENTE	9 TOTALE REDDITI DEI FAMILIARI				,00

QUADRO RA
REDDITI DEI TERRENI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

	Reddito dominicale	Titolo	Reddito agrario	Possesso giorni	Possesso %	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione (*)	Reddito dominicale imponibile	Reddito agrario imponibile
RA1	,00		,00			,00			,00	,00
RA2	,00		,00			,00			,00	,00
RA3	,00		,00			,00			,00	,00
RA4	,00		,00			,00			,00	,00
RA5	,00		,00			,00			,00	,00
RA6	,00		,00			,00			,00	,00
RA7	,00		,00			,00			,00	,00
RA8	,00		,00			,00			,00	,00
RA11	Sommare gli importi di col. 9 e col. 10 dei righi da RA1 a RA8; riportare i totali nel rigo RN1 col. 4							TOTALI	,00	,00

QUADRO RB
REDDITI DEI FABBRICATI

Sezione I
Redditi dei fabbricati

Esclusi i fabbricati all'estero da includere nel Quadro RL

	Rendita catastale rivalutata del 5%	Utilizzo	Possesso giorni	Possesso %	Canone di locazione (vedere istruzioni)	Casi particolari	Continuazione (*)	Imponibile	Codice Comune	ICI dovuta per il 2008
RB1	325 ,00	9	365	20,000	,00			65 ,00	B925	45 ,00
RB2	370 ,00	9	184	25,000	,00			47 ,00	D789	30 ,00
RB3	,00				,00			,00		,00
RB4	,00				,00			,00		,00
RB5	,00				,00			,00		,00
RB6	,00				,00			,00		,00
RB7	,00				,00			,00		,00
RB8	,00				,00			,00		,00
RB11	Sommare gli importi di col. 8 dei righi da RB1 a RB8; riportare il totale nel rigo RN1 col. 4						TOTALE	,00		

Sezione II
Dati necessari per le agevolazioni previste per i contratti di locazione

	N. ord. di riferimento	Mod. N.	Estremi di registrazione del contratto di locazione: Data	Numero	Codice ufficio	Anno di presentazione dich. ICI
RB12						
RB13						
RB14						

QUADRO RC
REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

RC1	Tipologia reddito: Indeterminato/Determinato	Redditi ,00
RC2		,00
RC3		,00

Sezione I
Redditi di lavoro dipendente e assimilati

LAVORO STRAORDINARIO E PREMI DI PRODUTTIVITÀ (da compilare solo nei casi previsti nelle istruzioni)

	Straordinari già assoggettati a tassazione ordinaria (Punto 77 CUD 2009)	Straordinari già assoggettati ad imposta sostitutiva (Punto 77 CUD 2009)	Imposta Sostitutiva (Punto 78 CUD 2009)	Opzione o rettifica Tassazione Ordinaria	Opzione o rettifica Imposta Sostitutiva
RC4	,00	,00	,00	,00	
	Straordinari assoggettati ad imposta sostitutiva da assoggettare a tassazione ordinaria	Straordinari assoggettati a tassazione ordinaria da assoggettare ad imposta sostitutiva	Imposta sostitutiva a debito	Eccedenza di imposta sostitutiva trattenuta e/o versata	
	,00	,00	,00	,00	

RC5	Sommare (RC1 + RC2 + RC3 + RC4 col. 6 - RC4 col.7); riportare al rigo RN1 col. 4	(di cui ,00)	TOTALE ,00
RC6	Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni)	Lavoro dipendente	Pensione

Sezione II
Altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

RC7	Assegno del coniuge	Redditi ,00	
RC8		,00	
RC9	Sommare gli importi da RC7 a RC8; riportare il totale al rigo RN1 col. 4		TOTALE ,00

Sezione III
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati, addizionali regionale e comunale all'IRPEF

RC10	Ritenute subite	,00
RC11	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro (punto 6 del CUD 2009)	,00
RC12	Acconto addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 10 del CUD 2009)	,00
RC13	Saldo addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 11 del CUD 2009)	,00
RC14	Acconto Addizionale comunale all'IRPEF 2009 trattenuto dal datore di lavoro (punto 13 del CUD 2009)	,00

Sezione IV
Ritenute per lavori socialmente utili

RC15	Ritenute per lavori socialmente utili trattenute dal datore di lavoro	,00
RC16	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro	,00

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno o della stessa unità immobiliare del rigo precedente

SISTEMI S.P.A. - Via Antonelli, 10 - 10093 COLLEGNO (TO) - Conforme al Provvedimento del 31/01/2009 e successive modificazioni

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

M R R N C L 5 7 D 2 0 A 4 5 5 Z

REDDITI

QUADRO RP
Oneri e spese

Mod. N. 1

QUADRO RP
ONERI E SPESE

Sezione I
Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%

RP1	Spese sanitarie	,00	RP10	Interessi per mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale	,00
RP2	Spese sanitarie per familiari non a carico	,00	RP11	Interessi per prestiti o mutui agrari	,00
RP3	Spese sanitarie per disabili	,00	RP12	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	1.239 ,00
RP4	Spese veicoli per disabili	,00	RP13	Spese di istruzione	474 ,00
RP5	Spese per l'acquisto di cani guida	,00	RP14	Spese funebri	,00
RP6	Spese sanitarie rateizzate in precedenza	,00	RP15	Spese per addetti all'assistenza personale	,00
RP7	Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale	,00	RP16	Spese per attività sportive praticate da ragazzi	,00
RP8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	,00	RP17	Spese per intermediazione immobiliare	,00
	essi per mutui contratti nel 1997 recupero edilizio	,00	RP18	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede	,00
	oneri (Codice onere)	,00	RP20	Altri oneri (Codice onere)	,00
			RP21	Altri oneri (Codice onere)	,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

		Rateizzazioni spese righi RP1, RP2 e RP3	Se avete barrato la casella 1, indicare l'importo della rata, altrimenti sommare RP1 col. 2, RP2 e RP3	Sommare gli importi dal rigo RP4 a RP21	Sommare gli importi di colonna 2 e colonna 3
RP22	TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE		,00	1.713 ,00	1.713 ,00

Sezione II
Oneri deducibili dal reddito complessivo

RP23	Contributi previdenziali ed assistenziali	1.421 ,00		CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE	
	Assegni periodici corrisposti al coniuge			Esclusi dal sostituto	Non esclusi dal sostituto
RP24	Codice fiscale del coniuge	,00	RP29	Deducibilità ordinaria ,00	,00
RP25	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	,00	RP30	Lavoratori di prima occupazione ,00	,00
RP26	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	,00	RP31	Fondi in squilibrio finanziario ,00	,00
RP27	Spese mediche e di assistenza per disabili	,00	RP32	Familiari a carico ,00	,00
RP28	Altri oneri deducibili Codice onere	,00	RP33	Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici	
				Esclusi dal sostituto ,00	Quota TFR ,00 Non esclusi dal sostituto ,00

RP34 TOTALE ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo RP23 a RP33) 1.421 ,00

Sezione III-A
Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta **del 41%**

	Anno	Codice fiscale	(vedere istruzioni)	Situazioni particolari: Codice	Anno	Rideterminazione rata	Numero rate: 3	5	10	Importo rata
RP35										,00
RP36										,00
RP37										,00

RP38 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL **41%** (Sommare gli importi da rigo RP35 a RP37) ,00

Sezione III-B
Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta **del 36%**

	Anno	Codice fiscale	(vedere istruzioni)	Situazioni particolari: Codice	Anno	Rideterminazione rata	Numero rate: 3	5	10	Importo rata
RP39										,00
RP40										,00
RP41										,00

RP42 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL **36%** (Sommare gli importi da rigo RP39 a RP41) ,00

Sezione IV - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta **del 20%**

RP43 Sostituzione frigoriferi e congelatori ,00 — Acquisto motori ad elevata efficienza ,00 — Acquisto variatori di velocità ,00

Sezione V
Spese per inteventi finalizzati al risparmio energetico per le quali spetta la detrazione d'imposta **del 55%**

	Tipo intervento	Anno	Continuazione	Rateazione	N. rata	Spesa totale	Importo rata
RP44						,00	,00
RP45						,00	,00
RP46						,00	,00
RP47						,00	,00

RP48 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL **55%** (Sommare gli importi da rigo RP44 a RP47) ,00

Sezione VI
Detrazioni per canoni di locazione

RP49 Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale — Tipologia — N. di giorni — Percentuale

RP50 Detrazione canone di locazione per lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro — N. di giorni — Percentuale

Sezione VII
Altre detrazioni

RP51 Altre detrazioni Codice detrazione ,00 — Mantenimento dei cani guida (Barrare la casella)

SISTEMI S.P.A. - Via Antonelli, 10 - 10093 COLLEGNO (TO) - Conforme al Provvedimento del 31/01/2009 e successive modificazioni

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

agenzia entrate

CODICE FISCALE

M R R N C L 5 7 D 2 0 A 4 5 5 Z

REDDITI

QUADRO RN

Determinazione dell'IRPEF

QUADRO RN IRPEF

RN1	REDDITO COMPLESSIVO (sommare tutti i redditi Irpef)	Credito per fondi comuni di cui ai quadri RF, RG e RH	Perdite compensabili con credito per fondi comuni	Reddito minimo da partecipazione in società non operative	98.813,00
		,00	,00	,00	
RN2	Deduzione per abitazione principale			266,00	
RN3	Oneri deducibili (riportare l'importo di rigo RP34)			1.421,00	
RN4	REDDITO IMPONIBILE (RN1 col. 4 + RN1 col. 1 - RN 1 col. 2 - RN2 - RN3; indicare zero se il risultato è negativo)				97.126,00
RN5	IMPOSTA LORDA				34.934,00
RN6	Detrazione per coniuge a carico			,00	
RN7	Detrazione per figli a carico			83,00	
RN8	Ulteriore detrazione per figli a carico			,00	
RN9	Detrazione per altri familiari a carico			,00	
	...zione per redditi di lavoro dipendente			,00	
	...zione per redditi di pensione			,00	
RN12	Detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi			,00	
RN13	TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO (somma dei righi da RN6 a RN12)				83,00
RN14	Detrazione canoni di locazione (Sez. VI del quadro RP)	Totale detrazione	Credito residuo da riportare al rigo RN27 col. 2		
		,00	,00	,00	
RN15	Detrazione per oneri indicati nella Sez. I del Quadro RP (19% dell'importo di rigo RP22)			325,00	
RN16	Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (41% dell'importo di rigo RP38)			,00	
RN17	Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (36% dell'importo di rigo RP42)			,00	
RN18	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione IV del quadro RP (20% dell'importo di rigo RP43)			,00	
RN19	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione V del quadro RP (55% dell'importo di rigo RP48)			,00	
RN20	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione VII del quadro RP			,00	
RN21	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA (RN13 + RN14 col. 3 + somma dei righi da RN15 a RN20)				408,00
RN22	Detrazione spese sanitarie per determinate patologie (19% dell'importo di colonna 1 rigo RP1)			,00	
RN23	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa			,00	
RN24	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione			,00	
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA (somma dei righi RN22, RN23 e RN24)				,00
RN26	IMPOSTA NETTA (RN5 - RN21 - RN25; indicare zero se il risultato è negativo)				34.526,00
RN27	Crediti residui per detrazioni incapienti	(di cui ulteriore detrazione per figli	,00)		,00
RN28	Crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero (di cui derivanti da imposte figurative	,00)		,00	
RN29	Crediti d'imposta	Fondi comuni	Altri crediti d'imposta		
		,00	,00		
RN30	RITENUTE TOTALI (riportare la somma delle ritenute indicate nei singoli quadri) (di cui sospese	,00)	(di cui altre ritenute subite	,00)	29.444,00
RN31	DIFFERENZA (RN26 - RN27 col. 2 - RN28 col. 2 - RN29 col. 1 - RN29 col. 2 - RN30 col. 3) se tale importo è negativo indicare l'importo preceduto dal segno meno				5.082,00
RN32	Crediti d'imposta per le imprese e i lavoratori autonomi			,00	
				di cui credito ICI 730 2008	
RN33	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE			,00	,00
RN34	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24				,00
RN35	ACCONTI (di cui ceduti	,00)	(di cui sospesi	,00)	6.089,00
RN36	Restituzione bonus		Bonus incapienti	Bonus straordinario per famiglie	
			,00	,00	
RN37	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti		Ulteriore detrazione per figli	Detrazione canoni locazione	
			,00	,00	
RN38	Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009	Trattenuto dal sostituto	Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI	Rimborsato dal sostituto	
		,00	,00	,00	
RN39	BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE				,00
RN40	IMPOSTA A DEBITO				,00
RN41	IMPOSTA A CREDITO Bonus straordinario per famiglie			,00	1.007,00
RN42	RESIDUO DELLE DETRAZIONI E DEI CREDITI D'IMPOSTA RELATIVO AI RIGHI RN22, RN23 E RN24				
	Residuo RN22	,00	Residuo RN23	,00	Residuo RN24 ,00

Determinazione dell'imposta

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

SISTEMI S.P.A. - Via Antonelli, 10 - 10093 COLLEGNO (TO) - Conforme al Provvedimento del 31/01/2009 e successive modificazioni

fonte: http://b

PERIODO D'IMPOSTA 2008

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

M R R N C L 5 7 D 2 0 A 4 5 5 Z

REDDITI

QUADRO RV - Addizionale regionale e comunale all'IRPEF

Mod. N 1

QUADRO RV
ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

Sezione I
Addizionale regionale all'IRPEF

RV1	REDDITO IMPONIBILE	97.126
RV2	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA — Casi particolari addizionale regionale	1.360
RV3	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA (di cui altre trattenute) (di cui sospesa)	1.181
RV4	ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX2 col. 4 Mod. UNICO 2008) — Cod. Regione — di cui credito ICI 730 2008	
RV5	ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24	
RV6	Addizionale regionale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 — Trattenuto dal sostituto — Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI — Rimborsato dal sostituto	
RV7	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A DEBITO	179
RV8	DIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A CREDITO	
RV9	QUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE DELIBERATA DAL COMUNE (vedere istruzioni)	0,600

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Addizionale comunale all'IRPEF

RV10	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA — Esenzione	583
RV11	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA — RC 775 — 730/2008 — F24 — altre trattenute — (di cui sospesa)	775
RV12	ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX3 col. 4 Mod. UNICO 2008) — Cod. Comune B925 — di cui credito ICI 730 2008	280
RV13	ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24	280
RV14	Addizionale comunale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 — Trattenuto dal sostituto — Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI — Rimborsato dal sostituto	
RV15	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A DEBITO	
RV16	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A CREDITO	192

Sezione II-B
Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009

RV17

Esenzione	Imponibile	Aliquota	Acconto dovuto	Addizionale comunale 2009 trattenuta dal datore di lavoro	Importo trattenuto o versato (da compilare in caso di dichiarazione integrativa)	Acconto da versare
	97.126	0,600	175	202		

QUADRO CR - Crediti d'imposta

QUADRO CR
CREDITI D'IMPOSTA

Sezione I-A
Dati relativi al credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

CR1	Codice Stato estero	Anno	Reddito estero	Imposta estera	Reddito complessivo	Imposta lorda
	Imposta netta		Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	di cui relativo allo Stato estero di colonna 1	Quota di imposta lorda	Imposto estera entro il limite della quota d'imposta lorda
CR2						
CR3						
CR4						

Sezione I-B
Determinazione del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

CR5	Anno	Totale col. 11 sez. I-A riferite allo stesso anno	Capienza nell'imposta netta	Credito da utilizzare nella presente dichiarazione
CR6				

Sezione II
Prima casa e canoni non percepiti

CR7	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	Residuo precedente dichiarazione	Credito anno 2008	di cui compensato nel Mod. F24
CR8	Credito d'imposta per canoni non percepiti			

Sezione III
Credito d'imposta incremento occupazione

CR9	Residuo precedente dichiarazione	Credito anno 2008	di cui compensato nel Mod. F24

Sezione IV
Altri crediti d'imposta

CR10	Codice	Residuo precedente dichiarazione	Credito	di cui compensato nel Mod. F24	Credito residuo

SISTEMI S.P.A. - Via Antonelli, 10 - 10093 COLLEGNO (TO) - Conforme al Provvedimento del 31/01/2009 e successive modificazioni

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

M R R N C L 5 7 D 2 0 A 4 5 5 Z

REDDITI

QUADRO RX - Compensazioni - Rimborsi

SISTEMI S.P.A. - Via Antonelli, 10 - 10093 COLLEGNO (TO) - Conforme al Provvedimento del 31/01/2009 e successive modificazioni

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

QUADRO RX
COMPENSAZIONI RIMBORSI

Sezione I
Crediti ed eccedenze risultanti dalla presente dichiarazione

		Importo a credito risultante dalla presente dichiarazione	Eccedenza di versamento a saldo	Credito di cui si chiede il rimborso	Credito da utilizzare in compensazione e/o in detrazione
RX1	IRPEF	1.007,00	,00	,00	1.007,00
RX2	Addizionale regionale IRPEF	,00	,00	,00	,00
RX3	Addizionale comunale IRPEF	192,00	,00	,00	192,00
RX4	IVA	,00	,00	,00	,00
RX5	Bonus straordinario per famiglie	,00		,00	,00
RX6	Imposta sostitutiva di cui al quadro RT	,00	,00	,00	,00
RX7	Imposte sostitutive di cui al quadro RM - sez. V, X e XII		,00	,00	,00
RX8	Imposta di cui al quadro RM - sez. VIII	,00	,00	,00	,00
RX9	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez. I		,00	,00	,00
RX10	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez II		,00	,00	,00
	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez III - recupero eccedenza dedotta			,00	,00
	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez IV		,00	,00	,00
RX13	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez V		,00	,00	,00
RX14	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez VI		,00	,00	,00
RX15	Imposta sostitutiva di cui all'articolo 13 L. 388/2000		,00	,00	,00
RX16	Imposta sostitutiva di cui al rigo RC4		,00	,00	,00
RX17	Importo a credito di cui al quadro CM	,00	,00	,00	,00

Sezione II
Crediti ed eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione

		Codice tributo	Eccedenza o credito precedente	Importo compensato nel Mod. F24	Importo di cui si chiede il rimborso	Importo residuo da compensare
RX20	IVA		,00	,00	,00	,00
RX21	IRAP		,00	,00	,00	,00
RX22	Contributi previdenziali		,00	,00	,00	,00
RX23	Imposta sostitutivadi cui al quadro RT		,00	,00	,00	,00
RX24	Altre imposte		,00	,00	,00	,00
RX25	Altre imposte		,00	,00	,00	,00
RX26	Altre imposte		,00	,00	,00	,00
RX27	Altre imposte		,00	,00	,00	,00

Sezione III
Saldo annuale IVA

RX30 Versamento annuale dell'IVA ,00

BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto richiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e a tal fine, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato decreto

DICHIARA

- **di essere residente in Italia e che i componenti del nucleo familiare hanno conseguito nell'anno 2008 esclusivamente i seguenti redditi:**
  - lavoro dipendente, assimilati e pensione;
  - fondiari per un ammontare complessivo riferito al nucleo familiare non superiore a 2.500,00 euro;
  - derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente percepiti dai soggetti a carico del richiedente ovvero dal coniuge non a carico;
- **che il nucleo familiare è composto dal sottoscritto e dai familiari indicati nel prospetto "Familiari a carico"**
- **che il reddito complessivo familiare è pari ad euro** ,00
- **di essere in una delle seguenti condizioni:**

a) **unico** componente del nucleo familiare titolare del reddito di pensione con reddito complessivo non superiore ad euro **15.000,00**;

b) nucleo familiare costituito da **due** componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **17.000,00**;

c) nucleo familiare costituito da **tre** componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **17.000,00**;

d) nucleo familiare costituito da **quattro** componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **20.000,00**;

e) nucleo familiare costituito da **cinque** componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **20.000,00**;

f) nucleo familiare costituito da **più di cinque componenti** con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **22.000,00**;

g) nucleo familiare con componenti **portatori di handicap** per i quali ricorrano le condizioni di cui all'art. 12, comma 1, del Tuir con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **35.000,00.**

- **che il beneficio è richiesto in dipendenza del numero dei componenti del nucleo familiare e del reddito complessivo familiare riferiti al periodo d'imposta 2008.**

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza del beneficio concesso sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

FIRMA

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021323/A
Del: 16/12/2009 08.43.19
Da: CR A: SEROC

Allegata alla deliberazione n. 979 del 27 ottobre 1982

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

N A P O L I

DICHIARAZIONE PER LA PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AI SENSI DELLA LEGGE 5 LUGLIO 1982, N. 441 PUBBLICATA SULLA G. U. N. 194 DEL 16 LUGLIO 1982

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

DICHIARANTE

Cognome	Nome	Data di nascita	Stato Civile
NAPPI	FRANCESCO	04/10/955	CONIUGATO

Comune di nascita	Provincia (Sigla)	Comune di residenza	Provincia (Sigla)
LIVERI	(NA)	LIVERI	(NA)

SEZ. I

BENI IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)

	Natura del diritto (1)	Descrizione dell'immobile (2)	Comune e Provincia	Annotazioni
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10	Succ. Op. Coniuge 15/12/09			

1. Specificare se trattasi di proprietà, comproprietà; superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù, ipoteca.
2. Specificare se trattasi di fabbricato, terreno.

fonte: http://b

Segue SEZ. I

BENI IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)

Natura del diritto (1)	Descrizione dell'immobile (2)	Comune e Provincia	Annotazioni
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			

(1) Specificare se trattasi di: proprietà; comproprietà; superficie; enfiteusi; usufrutto; uso; abitazione; servitù; ipoteca.
(2) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

SEZ. 2

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			
	CV. fiscali	Anno di immatricolazione	Annotazioni
Autovetture			
1 ATHOS PRIME	75	2003	
2			
3			
4			
Motoveicoli			
1			
2			
Imbarcazioni da diporto			
1			
2			

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZ. 3

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'		
SOCIETA' (denominazione e sede)	Numero azioni quote possedute	Annotazioni
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

fonte: http://b

Sez. 4

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETA'		
SOCIETA' (denominazione e sede)	Natura dell'incarico	Annotazioni
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

Annotazioni:

fonte: http://b

Segue annotazioni:

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

Data 03/11/09

Firma del Consigliere richiedente

fonte: http://b

DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
SEPE TERESA	MARIGLIANO 31/10/959	

SEZ. 1

BENI IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)

	Natura del diritto (1)	Descrizione dell'immobile (2)	Comune e Provincia	Annotazioni
1	PROPRIETA'	TERRENO	LIVERI (NA)	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) Specificare se trattasi di: proprietà; comproprietà; superficie; enfiteusi; usufrutto; uso; abitazione; servitù; ipoteca

(2) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno.

fonte: http://b

Segue SEZ. 1

BENI IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)

	Natura del diritto (1)	Descrizione dell'immobile (2)	Comune e Provincia	Annotazioni
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				

(1) Specificare se trattasi di: proprietà; comproprietà; superficie; enfiteusi, usufrutto, uso; abitazione; servitù; ipoteca.
(2) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno.

fonte: http://b

SEZ. 2

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

	CV. fiscali	Anno di immatricolazione	Annotazioni
Autovetture			
1 OPEL CORSA	120	2003	
2 MERCEDES CDI 200	116	2005	
3			
4			
Aeromobili			
1			
2			
Imbarcazioni da diporto			
1			
2			

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

SEZ. 3

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

SOCIETA' (denominazione e sede)	Numero azioni quote possedute	Annotazioni
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

fonte: http://b

SEZ. 4

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETA'		
SOCIETA' (denominazione e sede)	Natura dell'incarico	Annotazioni
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Annotazioni:

fonte: http://b

Segue annotazioni:

Data

Firma del Consigliere dichiarante

fonte: http://b

DICHIARAZIONE RELATIVA AI FIGLI CONVIVENTI E CONSENZIENTI

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
NAPPI OLIMPIA	CAPUA 9/12/985	
NAPPI FEDERICA	CAPUA 2/05/988	

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZ. 1

BENI IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)

	Natura del diritto (1)	Titolare (2)	Descrizione dell'immobile (3)	Comune e Provincia	Annotazioni
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

(1) Specificare se trattasi di: proprietà; comproprietà; superficie; enfiteusi; usufrutto; uso; abitazione; servitù; ipoteca.
(2) Indicare il nome del figlio.
(3) Specificare se trattasi di: fabbricato terreno.

fonte: http://b

Segue SEZ. 1

BENI IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)

Natura del diritto (1)	Titolare (2)	Descrizione dell'immobile (3)	Comune e Provincia	Annotazioni
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				

(1) Specificare se trattasi di: proprieta; comproprieta; superficie; enfiteusi; usufrutto, uso; abitazione; servitu ipoteca.
(2) Indicare il nome del figlio.
(3) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

SEZ. 2

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

	Titolare (1)	CV. fiscali	Anno di immatricolazione	Annotazioni
Autovetture				
1				
2				
3				
4				
1				
2				
Imbarcazioni				
1				
2				

(1) Indicare il nome del figlio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

SEZ. 3

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

SOCIETA' (denominazione e sede)	Titolare (1)	Numero azioni quote possedute	Annotazioni
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

(1) Indicare il nome del figlio.

fonte: http://b

SEZ. 4

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETA'			
SOCIETA' (denominazione e sede)	Titolare (1)	Natura dell'incarico	Annotazioni
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

(1) Indicare il nome del figlio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

Annotazioni:

fonte: http://b

Segue annotazioni:

Data

Firma del Consigliere dichiarante

fonte: http://b

A C M - TORRE DEL GRECO

fonte: http://b

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

Periodo d'imposta 2008

Riservato alla Poste italiane Spa

N. Protocollo

Data di presentazione

UNI

COGNOME RAGOSTA

NOME MICHELE

CODICE FISCALE RGSMHL55C04H703Z

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

Prima di compilare il modello, è utile leggere queste informazioni:

TUTELA DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DEL D.LGS. N. 196 DEL 20

La maggior parte dei dati richiesti nella dichiarazione, per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte, devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale. Tali dati sono quelli anagrafici, quelli necessari per determinare l'imponibile e l'imposta, e la firma. Altri dati invece (es., relativi agli oneri deducibili o quelli per cui spettano detrazioni d'imposta) vanno indicati solo se il contribuente intende usufruire dei benefici previsti. Infine, la scelta per la destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille dell'IRPEF è facoltativa. Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, (Codice in materia di protezione dei dati personali), prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. L'Amministrazione si impegna a trattare i dati personali nel pieno rispetto delle norme. Le informazioni che riguardano il titolare, i responsabili e le modalità del trattamento dei vostri dati, nonché i diritti esercitabili sui dati stessi, le potete leggere nella parte I, capitolo 8 delle istruzioni di questo modello.

ESONERO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Non tutti i contribuenti sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi. Per sapere se rientrate nella categoria dei contribuenti esonerati dall'obbligo di dichiarazione dei redditi, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 4.

OBBLIGO DI ALTRE DICHIARAZIONI

A seconda della vostra situazione personale, potreste essere obbligati a presentare altre dichiarazioni oltre al Fascicolo 1. A questo scopo dovete utilizzare i Fascicoli 2 e 3 (per gli altri redditi) e la dichiarazione IVA. Per sapere quali dichiarazioni dovete presentare, leggete le ISTRUZIONI, Parte I capitolo 2.

A CHI SI PRESENTA

Il modello UNICO 2009, indipendentemente dal domicilio fiscale del contribuente, deve essere consegnato:
- a un qualunque ufficio postale per i soli casi in cui è consentito presentare il modello cartaceo;
- a un intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria, CAF e altri soggetti abilitati);
- direttamente all'Agenzia delle Entrate in via telematica tramite Entratel o Internet.

QUANDO SI PRESENTA

1. Il modello UNICO 2009 si presenta dal 2 maggio al 30 giugno 2009 agli uffici postali che lo trasmettono alla Amministrazione finanziaria.
2. Se la presentazione è effettuata in via telematica, direttamente dal contribuente ovvero tramite un intermediario abilitato, il termine è del 30 settembre 2009.

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E RELATIVE SANZIONI

È obbligatorio conservare fino al 31 dicembre 2013 tutta la documentazione relativa a redditi, ritenute, oneri, spese, ecc., a cui si è fatto riferimento in questa dichiarazione. Entro tale data l'Agenzia delle Entrate ha la facoltà di richiederla, e applicherà una sanzione a chi non è in grado di esibire la documentazione richiesta.

VERSAMENTI

Per sapere come si eseguono i versamenti, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 6.

RATEIZZAZIONE

Per sapere come si effettua la rateizzazione, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 6.

COMPENSAZIONE

Per sapere come si esegue la compensazione, leggete le ISTRUZIONI, Parte I, capitolo 7.

LE NOVITÀ DI QUESTO ANNO

Per le novità della dichiarazione dei redditi di quest'anno, leggete le ISTRUZIONI, Parte II, capitolo 1.

CONTENUTO DEL MODELLO BASE

Il modello base per la dichiarazione deve essere compilato da tutti i contribuenti non esonerati, ed è composto come segue:
- il FRONTESPIZIO, costituito da tre facciate: la prima con i dati che identificano il dichiarante, la seconda e la terza che contengono informazioni personali e quelle relative alla propria dichiarazione (tipo di dichiarazione; altro soggetto che firma la dichiarazione; scelta per la destinazione dell'8 e del 5 per mille dell'IRPEF; firma della dichiarazione);
- il PROSPETTO dei familiari a carico; i QUADRI contrassegnati dalla lettera R (RA, RB, RC, RP, RN, RV e RX), e il QUADRO CR.

COME SI COMPILA IL MODELLO UNICO 2009

1. Il modello va compilato in due esemplari: l'originale e la copia per il contribuente.
2. Il modello va compilato con la massima attenzione, scrivendo in maniera leggibile. Si consiglia di compilare prima la copia ad uso del contribuente e poi l'originale, per poter correggere eventuali errori.

COME SI INSERISCE LA DICHIARAZIONE NELLA BUSTA

1. La dichiarazione va inserita nella sua busta in modo che il triangolo posto in alto a sinistra del frontespizio si sovrapponga al triangolo sulla busta e che, attraverso la finestra della busta, si possano vedere soltanto il tipo di modello, la data di presentazione e i dati identificativi del contribuente. In caso contrario gli uffici postali non accetteranno la dichiarazione.
2. Le singole dichiarazioni o i singoli quadri che compongono il MODELLO UNICO 2009 vanno inseriti nella busta senza fermagli o cuciture.

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

Codice fiscale (*) RGSMHL55C04H703Z

TIPO DI DICHIARAZIONE

Redditi	Iva	Modulo RW	Quadro VO	Quadro AC	Studi di settore	Parametri	Indicatori	Correttiva nei termini	Dichiarazione integrativa a favore	Dichiarazione integrativa	Eventi eccezionali
X											

DATI DEL CONTRIBUENTE

Comune (o Stato estero) di nascita: SALERNO

Provincia (sigla): SA

Data di nascita: giorno 04 mese 03 anno 1955

Sesso (barrare la relativa casella): M X F

celibe/nubile	coniugato/a	vedovo/a	separato/a	divorziato/a	deceduto/a	tutelato/a	minore
1	2 X	3	4	5	6	7	8

Accettazione eredità giacente

Codice

Partita IVA (eventuale)

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

Comune | Provincia (sigla) | C.a.p. | Codice comune

Tipologia (via, piazza, ecc.) | Indirizzo | Numero civico

Frazione | Data della variazione: giorno mese anno | Domicilio fiscale diverso dalla residenza 1 | Dichiarazione presentata per la prima volta 2

TELEFONO E INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

Telefono: prefisso numero | Cellulare | Indirizzo di posta elettronica

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

Comune: SALERNO | Provincia (sigla): SA | Codice comune: H703

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/

Comune | Provincia (sigla) | Codice comune

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

Comune: SALERNO | Provincia (sigla): SA | Codice comune: H703

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

Codice fiscale

Cognome (o ufficio) | Nome

Comune | Provincia (sigla) | Codice comune | C.a.p.

Tipologia (via, piazza, ecc.) | Indirizzo | Numero civico | Frazione

Stato estero (riservato ai residenti all'estero) | Codice Stato estero | Stato federato, provincia, contea

Località di residenza | Indirizzo estero

RISERVATO A CHI PRESENTA LA DICHIARAZIONE PER ALTRI

Codice fiscale (obbligatorio) | Codice carica | Data carica: giorno mese anno

EREDE, CURATORE FALLIMENTARE o DELL'EREDITA', ecc. (vedere istruzioni)

Cognome | Nome | Sesso (barrare la relativa casella): M F

Data di nascita: giorno mese anno | Comune (o Stato estero) di nascita | Provincia (sigla)

Residenza anagrafica (o se diverso) Domicilio Fiscale: Comune | Provincia (sigla) | C.a.p.

Frazione, via e numero civico | Telefono: prefisso numero

Data di inizio procedura: giorno mese anno | Procedura non ancora terminata | Data di fine procedura: giorno mese anno

RESIDENTE ALL'ESTERO

DA COMPILARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO NEL 2008

Codice fiscale estero | Stato estero di residenza | Codice dello Stato estero (vedere istruzioni)

Stato federato, provincia, contea | Località di residenza

Indirizzo

NAZIONALITA' (vedere istruzioni)

1 Estera

2 Italiana

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua.

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

Codice fiscale (*) RGSMHL55C04H703Z

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

IN CASO DI SCELTA NON ESPRESSA DA PARTE DEL CONTRIBUENTE, LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA D'IMPOSTA NON ATTRIBUITA SI STABILISCE IN PROPORZIONE ALLE SCELTE ESPRESSE. LE QUOTE NON ATTRIBUITE SPETTANTI ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA E ALLA CHIESA VALDESE-UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI, SONO DEVOLUTE ALLA GESTIONE STATALE

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Il contribuente dichiara di aver compilato e allegato i seguenti quadri (barrare le caselle che interessano)

Familiari a carico	RA	RB	RC	RP	RN	RV	CR	RX	RH	RL	RM	RR	RT	RE	RF	RG	RD	RS	RQ	CE	CM	EC
X	X	X	X	X	X	X						X										

RU FC N.moduli IVA

Invio avviso telematico all'intermediario

CON LA FIRMA SI ESPRIME ANCHE IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI EVENTUALMENTE INDICATI NELLA DICHIARAZIONE

FIRMA del CONTRIBUENTE (o di chi presenta la dichiarazione per altri)

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA Riservato all'intermediario

Codice fiscale dell'intemediario 04427710654

N. iscrizione all'albo dei C.A.F.

Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione 1

Ricezione avviso telematico

Data dell'impegno (giorno mese anno) 31 07 2009

FIRMA DELL'INTERMEDIARIO

VISTO DI CONFORMITÀ Riservato al C.A.F. o al professionista

Codice fiscale del responsabile del C.A.F.

Codice fiscale del C.A.F.

Codice fiscale del professionista

Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241/1997

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. o DEL PROFESSIONISTA

CERTIFICAZIONE TRIBUTARIA Riservato al professionista

Codice fiscale del professionista

Codice fiscale o partita IVA del soggetto diverso dal certificatore che ha predisposto la dichiarazione e tenuto le scritture contabili

Si attesta la certificazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 241/1997

FIRMA DEL PROFESSIONISTA

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua.

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.datapringrafik.it

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

CODICE FISCALE

R	G	S	M	H	L	5	5	C	0	4	H	7	0	3	Z

REDDITI
QUADRO RN

Determinazione dell'IRPEF

QUADRO RN

IRPEF

RN1	REDDITO COMPLESSIVO (sommare tutti i redditi Irpef)	Credito per fondi comuni di cui ai quadri RF, RG e RH	Perdite compensabili con credito per fondi comuni	Reddito minimo da partecipazione in società non operative	
	,00	,00	,00		120.891 ,00
RN2	Deduzione per abitazione principale			,00	
RN3	Oneri deducibili (riportare l'importo di rigo RP34)			2.756 ,00	
RN4	REDDITO IMPONIBILE (RN1 col. 4 + RN1 col. 1 – RN 1 col. 2 – RN2 – RN3; indicare zero se il risultato è negativo)				118.135 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA				43.968 ,00
RN6	Detrazione per coniuge a carico			,00	
RN7	Detrazione per figli a carico			,00	
RN8	Ulteriori detrazioni per figli a carico			,00	
RN9	Detrazione per altri familiari a carico			,00	
RN11	Detrazione per lavoro dipendente			,00	
	Detrazione per redditi di pensione			,00	
RN12	Detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi			,00	
RN13	TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO (somma dei righi da RN6 a RN12)				,00
RN14	Detrazione canoni di locazione (Sez. VI del quadro RP)	Totale detrazione	Credito residuo da riportare al rigo RN27 col. 2		
	,00	,00	,00		
RN15	Detrazione per oneri indicati nella Sez. I del Quadro RP (19% dell'importo di rigo RP22)			1.450 ,00	
RN16	Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (41% dell'importo di rigo RP38)			,00	
RN17	Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (36% dell'importo di rigo RP42)			,00	
RN18	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione IV del quadro RP (20% dell'importo di rigo RP43)			,00	
RN19	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione V del quadro RP (55% dell'importo di rigo RP48)			,00	
RN20	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione VII del quadro RP			,00	
RN21	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA (RN13 + RN14 col. 3 + somma dei righi da RN15 a RN20)				1.450 ,00
RN22	Detrazione spese sanitarie per determinate patologie (19% dell'importo di colonna 1 rigo RP1)			,00	
RN23	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa			,00	
RN24	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione			,00	
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA (somma dei righi RN22, RN23 e RN24)				,00
RN26	IMPOSTA NETTA (RN5 – RN21 – RN25; indicare zero se il risultato è negativo)				42.518 ,00
RN27	Crediti residui per detrazioni incapienti	(di cui ulteriore detrazione per figli		,00)	,00
RN28	Crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero	(di cui derivanti da imposte figurative		,00)	,00
RN29	Crediti d'imposta	Fondi comuni	Altri crediti d'imposta		
	,00	,00			
RN30	RITENUTE TOTALI (riportare la somma delle ritenute indicate nei singoli quadri)	(di cui sospese	,00)	(di cui altre ritenute subite	,00)
RN31	DIFFERENZA (RN26 – RN27 col. 2 – RN28 col. 2 – RN29 col. 1 – RN29 col. 2 – RN30 col. 3) se tale importo è negativo indicare l'importo preceduto dal segno meno				37.418 ,00
RN32	Crediti d'imposta per le imprese e i lavoratori autonomi				5.100 ,00
RN33	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE			di cui credito ICI 730 2008 ,00	
RN34	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24				3.075 ,00
RN35	ACCONTI	(di cui ceduti ,00)	(di cui sospesi	,00)	2.214 ,00
RN36	Restituzione bonus		Bonus incapienti	Bonus straordinario per famiglie	,00
			,00	,00	
RN37	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti		Ulteriore detrazione per figli	Detrazione canoni locazione	
			,00	,00	
RN38	Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009	Trattenuto dal sostituto	Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI	Rimborsato dal sostituto	
	,00	,00	,00		
RN39	BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE				
Determinazione dell'imposta					
RN40	IMPOSTA A DEBITO				,00
RN41	IMPOSTA A CREDITO	Bonus straordinario per famiglie			4.239 ,00
		,00			
RN42	RESIDUO DELLE DETRAZIONI E DEI CREDITI D'IMPOSTA RELATIVO AI RIGHI RN22, RN23 E RN24				,00
	Residuo RN22 ,00	Residuo RN23 ,00	Residuo RN24		,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

CODICE FISCALE

R	G	S	M	H	L	5	5	C	0	4	H	7	0	3	Z

REDDITI
QUADRO RV – Addizionale regionale e comunale all'IRPEF

Mod. N. 1

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.datapringrafik.it

QUADRO RV – ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

Sezione I – Addizionale regionale all'IRPEF

RV1	REDDITO IMPONIBILE				118.135 ,00
RV2	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA			Casi particolari addizionale regionale	1.654 ,00
RV3	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA (di cui altre trattenute ,00)		(di cui sospesa ,00)		1.441 ,00
RV4	ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX2 col. 4 Mod. UNICO 2008)	Codice Regione 05	di cui credito ICI 730 2008 ,00		148 ,00
RV5	ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24				,00
RV6	Addizionale regionale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009	Trattenuto dal sostituto ,00	Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI ,00	Rimborsato dal sostituto ,00	
RV7	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A DEBITO				65 ,00
	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A CREDITO				,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Sezione – Addizionale comunale all'IRPEF

	ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE DELIBERATA DAL COMUNE (vedere istruzioni)				0,600
RV10	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA			Esenzione	709 ,00
RV11	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA RC 617 ,00	730/2008 ,00	F24 ,00		
	altre trattenute ,00	(di cui sospesa ,00)			617 ,00
RV12	ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX3 col. 4 Mod. UNICO 2008)	Cod. comune H703	di cui credito ICI 730 2008 ,00		55 ,00
RV13	ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24				,00
RV14	Addizionale comunale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009	Trattenuto dal sostituto ,00	Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI ,00	Rimborsato dal sostituto ,00	
RV15	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A DEBITO				37 ,00
RV16	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A CREDITO				,00

Sezione II-B – Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009

	Esenzione	Imponibile	Aliquota	Acconto dovuto	Addizionale comunale 2009 trattenuta dal datore di lavoro	Importo trattenuto o versato (da compilare in caso di dichiarazione integrativa)	Acconto da versare
RV17		118.135 ,00	0,600	213 ,00	185 ,00	,00	28 ,00

QUADRO CR – Crediti d'imposta

QUADRO CR – CREDITI D'IMPOSTA

Sezione I-A – Dati relativi al credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

	Codice Stato estero	Anno	Reddito estero	Imposta estera	Reddito complessivo	Imposta lorda
CR1			,00	,00	,00	,00
	Imposta netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	di cui relativo allo Stato estero di colonna 1	Quota di imposta lorda	Imposta estera entro il limite della quota d'imposta lorda	
	,00	,00	,00	,00	,00	
CR2			,00	,00	,00	,00
	,00	,00	,00	,00	,00	
CR3			,00	,00	,00	,00
	,00	,00	,00	,00	,00	
CR4			,00	,00	,00	,00
	,00	,00	,00	,00	,00	

Sezione I-B – Determinazione del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

	Anno	Totale col. 11 sez. I-A riferite allo stesso anno	Capienza nell'imposta netta	Credito da utilizzare nella presente dichiarazione
CR5		,00	,00	,00
CR6		,00	,00	,00

Sezione II – Prima casa e canoni non percepiti

		Residuo precedente dichiarazione	Credito anno 2008	di cui compensato nel Mod. F24
CR7	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	,00	,00	,00
CR8	Credito d'imposta per canoni non percepiti			,00

Sezione III – Credito d'imposta incremento occupazione

	Residuo precedente dichiarazione	Credito anno 2008	di cui compensato nel Mod. F24
CR9	,00	,00	,00

Sezione IV – Altri crediti d'imposta

	Codice	Residuo precedente dichiarazione	Credito	di cui compensato nel Mod. F24	Credito residuo
CR10		,00	,00	,00	,00

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

CODICE FISCALE

R	G	S	M	H	L	5	5	C	0	4	H	7	0	3	Z

REDDITI
FAMILIARI A CARICO
QUADRO RA/RB/RC
Reddito dei terreni, dei fabbricati e di lavoro dipendente

Mod. N. 1

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

FAMILIARI A CARICO

BARRARE LA CASELLA
C = CONIUGE
F1 = PRIMO FIGLIO
F = FIGLIO
A = ALTRO FAMILIARE
D = FIGLIO DISABILE

	Relazione di parentela			Codice fiscale (indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico)	N. mesi a carico	Minore di tre anni	Percentuale di detrazione spettante	BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE Reddito complessivo
1	X	Coniuge		NREMRS62D41H501C				,00
2	X	Primo figlio	D	RGSMRN90B48H703E	12		50,00	,00
3	X	A	D	RGSDNC92S29H703K	12		50,00	,00
4	F	A	D					,00
5	F	A	D					,00
6	F	A	D					,00
7	PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI							,00
8	NUMERO FIGLI RESIDENTI ALL'ESTERO A CARICO DEL CONTRIBUENTE				9	TOTALE REDDITI DEI FAMILIARI		,00

QUADRO RA
REDDITI DEI TERRENI

Esclusi i ter... all'estero da... includere ne... Quadro RL

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

	Reddito dominicale	Titolo	Reddito agrario	Possesso giorni	Possesso %	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione (*)	Reddito dominicale imponibile	Reddito agrario imponibile
RA1	6	1	2	365	100,000	,00			6,00	2,00
	1	1	1	365	100,000	,00			1,00	1,00
RA4	,00		,00			,00			,00	,00
RA5	,00		,00			,00			,00	,00
RA6	,00		,00			,00			,00	,00
RA7	,00		,00			,00			,00	,00
RA8	,00		,00			,00			,00	,00
RA11	Sommare gli importi di col. 9 e col. 10 dei righi da RA1 a RA8; riportare i totali nel rigo RN1 col. 4					TOTALI			7,00	3,00

QUADRO RB
REDDITO DEI FABBRICATI

Sezione I
Redditi dei fabbricati

Esclusi i fabbricati all'estero da includere nel Quadro RL

	Rendita catastale rivalutata del 5%	Utilizzo	Possesso giorni	Possesso %	Canone di locazione (vedere istruzioni)	Casi particolari	Continuazione (*)	Imponibile	Codice Comune	ICI dovuta per il 2008
RB1	976,00	3	365	100,000	17.978,00			17.978,00	H703	683,00
RB2	,00				,00			,00		,00
RB3	,00				,00			,00		,00
RB4	,00				,00			,00		,00
RB5	,00				,00			,00		,00
RB6	,00				,00			,00		,00
RB7	,00				,00			,00		,00
RB8	,00				,00			,00		,00
RB11	Sommare gli importi di col. 8 dei righi da RB1 a RB8; riportare il totale nel rigo RN1 col. 4					TOTALE		17.978,00		

Sezione II
DATI NECESSARI PER LE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	N. ord. di riferimento	Mod. N.	Estremi di registrazione del contratto di locazione: Data	Numero	Codice ufficio	Anno di presentazione dich. ICI
RB12						
RB13						
RB14						

QUADRO RC
REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

RC1	Tipologia reddito	Indeterminato/Determinato	Redditi
RC2			,00
RC3			,00
			,00

Sezione I
Redditi di lavoro dipendente e assimilati

LAVORO STRAORDINARIO E PREMI DI PRODUTTIVITÀ (da compilare solo nei casi previsti nelle istruzioni)

RC4	Straordinari già assoggettati a tassazione ordinaria (Punto 77 CUD 2009)	Straordinari già assoggettati ad imposta sostitutiva (Punto 77 CUD 2009)	Imposta Sostitutiva (Punto 78 CUD 2009)	Opzione o rettifica Tassazione Ordinaria	Opzione o rettifica Imposta Sostitutiva
	,00	,00	,00		
	Straordinari assoggettati ad imposta sostitutiva da assoggettare a tassazione ordinaria	Straordinari assoggettati a tassazione ordinaria da assoggettare ad imposta sostitutiva	Imposta sostitutiva a debito	Eccedenza di imposta sostitutiva trattenuta e/o versata	
	,00	,00	,00		,00

RC5	Sommare (RC1 + RC2 + RC3 + RC4 col. 6 – RC4 col.7); riportare al rigo RN1 col. 4	(di cui	,00)	TOTALE ,00
RC6	Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni) Lavoro dipendente			Pensione

Sezione II
Altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

RC7	Assegno del coniuge	Redditi	102.903,00
RC8			,00
RC9	Sommare gli importi da RC7 a RC8; riportare il totale al rigo RN1 col. 4		TOTALE 102.903,00

Sezione III
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati, addizionali regionale e comunale all'IRPEF

RC10	Ritenute subite	37.418,00
RC11	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro (punto 6 del CUD 2009)	1.441,00
RC12	Acconto addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 10 del CUD 2009)	192,00
RC13	Saldo addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 11 del CUD 2009)	425,00
RC14	Acconto Addizionale comunale all'IRPEF 2009 trattenuto dal datore di lavoro (punto 13 del CUD 2009)	185,00

Sezione IV
Ritenute per lavori socialmente utili

RC15	Ritenute per lavori socialmente utili trattenute dal datore di lavoro	,00
RC16	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro	,00

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno o della stessa unità immobiliare del rigo precedente

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009 - DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2008

CODICE FISCALE

R	G	S	M	H	L	5	5	C	0	4	H	7	0	3	Z

REDDITI

QUADRO RP

Oneri e spese

Mod. N. 1

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.dataprintgrafik.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

31 del 21-4-2010

PARTE I

QUADRO RP

ONERI E SPESE

Sezione I Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%

RP1	Spese sanitarie	,00	RP10	Interessi per mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale ,00
RP2	Spese sanitarie per familiari non a carico	,00	RP11	Interessi per prestiti o mutui agrari ,00
RP3	Spese sanitarie per disabili	,00	RP12	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni ,00
RP4	Spese veicoli per disabili	,00	RP13	Spese di istruzione ,00
RP5	Spese per l'acquisto di cani guida	,00	RP14	Spese funebri ,00
RP6	Totale spese sanitarie rateizzate in precedenza	,00	RP15	Spese per addetti all'assistenza personale ,00
RP7	Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale	2.000 ,00	RP16	Spese per attività sportive praticate da ragazzi ,00
RP8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	,00	RP17	Spese per intermediazione immobiliare ,00
	tratti nel 1997	,00	RP18	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari (Codice) 2.633 ,00
	(Codice onere) 3.000 ,00	RP20 Altri oneri (Codice onere)	,00	RP21 Altri oneri (Codice onere) ,00

RP22 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE	Rateizzazioni spese righi RP1, RP2 e RP3	Se avete barrato la casella 1, indicare l'importo della rata, altrimenti sommare RP1 col. 2, RP2 e RP3	Sommare gli importi dal rigo RP4 a RP21	Sommare gli importi di colonna 2 e colonna 3
	1	2	3	4
		,00	7.633 ,00	7.633 ,00

Sezione II Oneri deducibili dal reddito complessivo

RP23	Contributi previdenziali ed assistenziali	2.756 ,00	CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Esclusi dal sostituto / Non esclusi dal sostituto
	Assegno periodico corrisposto al coniuge		RP29 Deducibilità ordinaria	,00 / ,00
	Codice fiscale del coniuge		RP30 Lavoratori di prima occupazione	,00 / ,00
RP24		,00	RP31 Fondi in squilibrio finanziario	,00 / ,00
RP25	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	,00	RP32 Familiari a carico	,00 / ,00
RP26	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	,00	RP33 Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici	Esclusi dal sostituto / Quota TFR / Non esclusi dal sostituto
RP27	Spese mediche e di assistenza per disabili	,00		,00 / ,00 / ,00
RP28	Altri oneri deducibili Codice onere	,00		

RP34 TOTALE ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo RP23 a RP33) 2.756 ,00

Sezione III-A Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 41%

	Anno	Codice fiscale	(vedere istruzioni)	Situazioni particolari: Codice	Anno	Rideterminazione rate	Numero rate: 3	5	10	Importo rata
	1	2	3	4	5	6	7		8	
RP35										,00
RP36										,00
RP37										,00

RP38 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 41% (Sommare gli importi da rigo RP35 a RP37) ,00

Sezione III-B Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 36%

	Anno	Codice fiscale	(vedere istruzioni)	Situazioni particolari: Codice	Anno	Rideterminazione rate	Numero rate: 3	5	10	Importo rata
	1	2	3	4	5	6	7		8	
RP39										,00
RP40										,00
RP41										,00

RP42 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 36% (Sommare gli importi da rigo RP39 a RP41) ,00

Sezione IV - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 20%

RP43	Sostituzione frigoriferi e congelatori ,00	Acquisto motori ad elevata efficienza ,00	Acquisto variatori di velocità ,00	

Sezione V Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico per le quali spetta la detrazione d'imposta del 55%

	Tipo intervento	Anno	Continuazione	Rateazione	Numero rata	Spesa totale	Importo rata
	1	2	3	4	5	6	7
RP44						,00	,00
RP45						,00	,00
RP46						,00	,00
RP47						,00	,00

RP48 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 55% (Sommare gli importi da rigo RP44 a RP47) ,00

Sezione VI Detrazioni per canoni di locazione

RP49	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale	Tipologia	N. di giorni	Percentuale	RP50 Detrazione canone di locazione per lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro	N. di giorni	Percentuale
		1	2	3		1	2

Sezione VII Altre detrazioni

RP51	Altre detrazioni	Codice detrazione	,00	Mantenimento dei cani guida (Barrare la casella)
		2		3

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 - DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.datapringrafik.it

PERSONE FISICHE 2009
Agenzia Entrate

CODICE FISCALE
R G S M H L 5 5 C 0 4 H 7 0 3 Z

PERIODO D'IMPOSTA 2008

REDDITI
QUADRO RR

Contributi previdenziali

Mod. N. 1

Sezione I

Contributi previdenziali dovuti da artigiani e commercianti

RR1 CODICE AZIENDA I.N.P.S. 27256682VR — Attività particolari — Quote di partecipazione 17016

DATI GENERALI DELLA SINGOLA POSIZIONE CONTRIBUTIVA

Codice fiscale	Codice INPS	Reddito d'impresa (o perdita)
RGSMHL55C04H703Z	25256682081106292	17.016 ,00

Periodo imposizione dal	al	Lavoratori privi di anzianità contributiva al 31/12/95	Tipo riduzione	Periodo riduzione dal	al
1	12	X			

CONTRIBUTO SUL REDDITO MINIMALE

Reddito minimale	Contributi IVS dovuti sul reddito minimale	Contributi maternità	Quote associative e oneri accessori	Contributi versati sul minimale compresi quelli con scadenza successiva alla presentazione della dichiarazione
13.819 ,00	2.776 ,00	7 ,00	,00	2.783 ,00

Contributi compensati con crediti previdenziali senza esposizione nel Mod. F24	Credito del precedente anno	Credito del precedente anno compensato nel Mod. F24	Contributo a debito sul reddito minimale	Contributo a credito sul reddito minimale
,00	,00	,00	,00	,00

Credito di cui si chiede il rimborso	Credito da utilizzare in compensazione
,00	,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

CONTRIBUTO SUL REDDITO CHE ECCEDE IL MINIMALE

Reddito eccedente il minimale	Contributo IVS dovuto sul reddito che eccede il minimale	Contributo maternità (vedere istruzioni)	Contributi versati sul reddito che eccede il minimale	Contributi sul reddito eccedente il minimale con scadenza successiva alla presentazione della dichiarazione
3.197 ,00	643 ,00	,00	,00	,00

Contributi compensati con crediti previdenziali senza esposizione nel Mod. F24	Credito del precedente anno	Credito del precedente anno compensato nel Mod. F24	Contributo a debito sul reddito che eccede il minimale	Contributo a credito sul reddito che eccede il minimale
,00	3.842 ,00	,00	,00	3.199 ,00

Eccedenza di versamento a saldo	Credito di cui si chiede il rimborso	Credito da utilizzare in compensazione
,00	,00	3.199 ,00

RR2

				,00
,00	,00	,00	,00	,00
,00	,00	,00	,00	,00
,00	,00	,00	,00	,00
,00	,00	,00	,00	,00

RR3

				,00
,00	,00	,00	,00	,00
,00	,00	,00	,00	,00
,00	,00	,00	,00	,00
,00	,00	,00	,00	,00

RR4 Riepilogo crediti

	Totale credito	Eccedenza di versamento a saldo	Totale credito di cui si chiede il rimborso	Totale credito da utilizzare in compensazione
	3.199 ,00	,00	,00	3.199 ,00

Sezione II

Contributi previdenziali dovuti dai liberi professionisti iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della L. 335/95

	Reddito imponibile	Periodo imponibile dal	al	Codice	Vedere istruzioni	Contributo dovuto	Acconti versati
RR5	,00						
RR6	,00					,00	,00
RR7	,00					,00	,00
RR8	Totali					,00	,00
RR9	Eccedenza di contributi derivante dalla precedente dichiarazione					,00	,00
RR10	Eccedenza di contributi derivante dalla precedente dichiarazione compensata nel modello F24						,00
RR11	CONTRIBUTO A DEBITO						,00

		Totale credito	Eccedenza di versamento a saldo	Totale credito di cui si chiede il rimborso	Totale credito da utilizzare in compensazione
RR12	CONTRIBUTO A CREDITO	,00	,00	,00	,00

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31/01/2009 e del 01/04/2009- DATA PRINT GRAFIK

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Consiliare Permanente
(Attività Produttive, Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi)
Il Presidente

Napoli 11/11/2009
Prot. n. 364

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
Alessandrina Lonardo

n. 31 del 21 Aprile 2010

Oggetto : 5 luglio 1982 n.441 e successive modifiche

In riferimento alla vostra nota, si invia la documentazione indicata dall'art.3 della legge 441/82 e s. m. i.

In allegato si acclude copia della dichiarazione dei redditi 2009 così come richiesto al punto 2 della stessa.

Per quanto attiene la richiesta al punto 1 relativa ad una attestazione concernente la variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno 2008 rispetto agli anni precedenti a far data dall' anno 2005, si ricorda che in tutti gli anni indicati si è provveduto, così come indicato dalla legge in oggetto, ad inviare la copia della dichiarazione dei redditi per ogni singolo anno.

Distinti saluti

Giuseppe Sarnataro

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018990/A
Del 12/11/2009 10 17 05
Da CR A SEPOC

Sen. Dip. Com.le
11/11/09

12/11/09

Mod. 16

fonte: http://b

fonte: http://b

MODELLO GRATUITO

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

Periodo d'imposta 2008

Riservato alla Poste italiane Spa

N. Protocollo

Data di presentazione

UNI

COGNOME: SARNATARO

NOME: GIUSEPPE

CODICE FISCALE: S R N G P P 4 6 D 1 5 F 8 3 9 B

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Prima di compilare il modello, è utile leggere queste informazioni:

TUTELA DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DEL 2003

La maggior parte dei dati richiesti nella dichiarazione, per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte, devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di caratte e. Tali dati sono quelli anagrafici, quelli necessari per determinare l'imponibile e l'imposta, e la firma. Altri dati invece (e: relativi agli oneri deducibili o quelli per cui spettano detrazioni d'imposta) vanno indicati solo se il contribuente intende avvalersi dei benefici previsti. Infine, la scelta per la destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille dell'IRPEF è facoltativa.
Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, (Codice in materia di protezione dei dati personali), prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. L'Amministrazione si impegna a trattare i dati personali nel pieno rispetto delle norme. Le informazioni che riguardano il titolare, i responsabili e le modalità del trattamento dei vostri dati, nonché i diritti esercitabili sui dati stessi, le potete leggere nella parte I, capitolo 8 delle istruzioni di questo modello.

ESONERO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Non tutti i contribuenti sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi. Per sapere se rientrate nella categoria dei **contribuenti esonerati dall'obbligo** di dichiarazione dei redditi, leggete le **ISTRUZIONI**, **Parte I**, **capitolo 4**.

OBBLIGO DI ALTRE DICHIARAZIONI

A seconda della vostra situazione personale, potreste essere obbligati a presentare altre dichiarazioni oltre al **Fascicolo 1**. A questo scopo dovete utilizzare i **Fascicoli 2** e **3** (per gli altri redditi) e la dichiarazione IVA. Per sapere quali dichiarazioni dovete presentare, leggete le **ISTRUZIONI**, **Parte I capitolo 2**.

A CHI SI PRESENTA

Il modello **UNICO 2009**, indipendentemente dal domicilio fiscale del contribuente, deve essere consegnato:
- a un qualunque ufficio postale per i soli casi in cui è consentito presentare il modello cartaceo;
- a un intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria, CAF e altri soggetti abilitati);
- direttamente all'Agenzia delle Entrate in via telematica tramite Entratel o Internet.

QUANDO SI PRESENTA

1. Il modello **UNICO 2009** si presenta dal **2 maggio** al **30 giugno 2009** agli uffici postali che lo trasmettono alla Amministrazione finanziaria.
2. Se la presentazione è effettuata in via telematica, direttamente dal contribuente ovvero tramite un intermediario abilitato, il termine è del **31 luglio 2009**.

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E RELATIVE SANZIONI

È obbligatorio conservare fino al **31 dicembre 2013** tutta la documentazione relativa a redditi, ritenute, oneri, spese, ecc., a cui si è fatto riferimento in questa dichiarazione. Entro tale data l'Agenzia delle Entrate ha la facoltà di richiederla, e applicherà una sanzione a chi non è in grado di esibire la documentazione richiesta.

VERSAMENTI

Per sapere come si eseguono i **versamenti,** leggete le **ISTRUZIONI**, **Parte I**, **capitolo 6**.

RATEIZZAZIONE

Per sapere come si effettua la **rateizzazione,** leggete le **ISTRUZIONI**, **Parte I**, **capitolo 6**.

COMPENSAZIONE

Per sapere come si esegue la **compensazione,** leggete le **ISTRUZIONI**, **Parte I**, **capitolo 7**.

LE NOVITÀ DI QUESTO ANNO

Per le novità della dichiarazione dei redditi di quest'anno, leggete le **ISTRUZIONI**, **Parte II**, **capitolo 1**.

CONTENUTO DEL MODELLO BASE

Il modello base per la dichiarazione **deve essere compilato da tutti i contribuenti non esonerati**, ed è composto come segue:
- il **FRONTESPIZIO,** costituito da tre facciate: la prima con i dati che identificano il **dichiarante**, la seconda e la terza che contengono informazioni **personali** e quelle relative alla propria **dichiarazione** (tipo di dichiarazione; altro soggetto che firma la dichiarazione; scelta per la destinazione dell'8 e del 5 per mille dell'IRPEF; firma della dichiarazione);
- il **PROSPETTO dei familiari a carico**; i **QUADRI contrassegnati dalla lettera R** (RA, RB, RC, RP, RN, RV e RX), e il **QUADRO CR**.

COME SI COMPILA IL MODELLO UNICO 2009

1. Il modello va compilato in **due esemplari**: l'originale e la copia per il contribuente.
2. Il modello va compilato con la **massima attenzione,** scrivendo **in maniera leggibile**. Si consiglia di **compilare prima la copia ad uso del contribuente** e poi l'originale, per poter correggere eventuali errori.

COME SI INSERISCE LA DICHIARAZIONE NELLA BUSTA

1. La dichiarazione va inserita nella sua busta in modo che il triangolo posto in alto a sinistra del frontespizio si sovrapponga al triangolo sulla busta e che, attraverso la finestra della busta, si possano vedere soltanto il tipo di modello, la data di presentazione e i dati identificativi del contribuente. In caso contrario gli uffici postali non accetteranno la dichiarazione.
2. Le singole dichiarazioni o i singoli quadri che compongono il **MODELLO UNICO 2009** vanno inseriti nella busta senza fermagli o cuciture.

fonte: http://b

Codice fiscale (*) SRNGPP46D15F839B

TIPO DI DICHIARAZIONE

Redditi	Iva	Modulo RW	Quadro VO	Quadro AC	Studi di settore	Parametri	Indicatori	Correttiva nei termini	Dichiarazione integrativa a favore	Dichiarazione integrativa	Eventi eccezionali
X											

DATI DEL CONTRIBUENTE

Comune (o Stato estero) di nascita: NAPOLI

Provincia (sigla): NA

Data di nascita: giorno 15 mese 04 anno 1946

Sesso (barrare la relativa casella): M X F

celibe/nubile	coniugato/a	vedovo/a	separato/a	divorziato/a	deceduto/a	tutelato/a	minore	Accettazione eredità giacente	Codice
1	2 X	3	4	5	6	7	8		

Partita IVA (eventuale)

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

Comune | Provincia (sigla) | C.a.p. | Codice comune

Tipologia (via, piazza, ecc.) | Indirizzo | Numero civico

Frazione | Data della variazione: giorno mese anno | Domicilio fiscale diverso dalla residenza 1 | Dichiarazione presentata per la prima volta 2

TELEFONO E INDIRIZZO DI ELETTRONICA

Telefono: prefisso numero | Cellulare | Indirizzo di posta elettronica

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

	Comune	Provincia (sigla)	Codice comune
DOMICILIO FI AL 01/01/2008	MELITO DI NAPOLI	NA	F111
DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008	MELITO DI NAPOLI	NA	F111
DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009	MELITO DI NAPOLI	NA	F111

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

Codice fiscale

Cognome (o ufficio) | Nome

Comune | Provincia (sigla) | Codice comune | C.a.p.

Tipologia (via, piazza, ecc.) | Indirizzo | Numero civico | Frazione

Stato estero (riservato ai residenti all'estero) | Codice Stato estero | Stato federato, provincia, contea

Località di residenza | Indirizzo estero

RISERVATO A CHI PRESENTA LA DICHIARAZIONE PER ALTRI

EREDE, CURATORE FALLIMENTARE o DELL'EREDITÀ, ecc. (vedere Istruzioni)

Codice fiscale (obbligatorio) | Codice carica | Data carica: giorno mese anno

Cognome | Nome | Sesso (barrare la relativa casella): M F

Data di nascita: giorno mese anno | Comune (o Stato estero) di nascita | Provincia (sigla)

Comune | Provincia (sigla) | C.a.p.

Residenza anagrafica (o se diverso) Domicilio Fiscale | Frazione, via e numero civico | Telefono: prefisso numero

Data di inizio procedura: giorno mese anno | Procedura non ancora terminata | Data di fine procedura: giorno mese anno

RESIDENTE ALL'ESTERO

DA COMPILARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO NEL 2008

Codice fiscale estero | Stato estero di residenza | Codice dello Stato estero (vedere istruzioni)

Stato federato, provincia, contea | Località di residenza

Indirizzo

NAZIONALITÀ (vedere istruzioni)

1 Estera

2 Italiana

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su modelli meccanografici a striscia continua.

fonte: http://b

Codice fiscale (*) SRNGPP46D15F839B

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF
per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

IN CASO DI SCELTA NON ESPRESSA DA PARTE DEL CONTRIBUENTE, LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA D'IMPOSTA NON ATTRIBUITA SI STABILISCE IN PROPORZIONE ALLE SCELTE ESPRESSE.
LE QUOTE NON ATTRIBUITE SPETTANTI ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA E ALLA CHIESA VALDESE UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI, SONO DEVOLUTE ALLA GESTIONE STATALE.

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

MODELLO GRATUITO

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA X

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE
Il contribuente dichiara di aver compilato e allegato i seguenti quadri (barrare le caselle che interessano)

Familiari a carico	RA	RB	RC	RP	RN	RV	CR	RX	RH	RL	RM	RR	RT	RE	RF	RG	RD	RS	RQ	CE	CM	EC
X		X	X	X	X	X		X														

RU FC N. moduli IVA

Invio avviso telematico all'intermediario

CON LA FIRMA SI ESPRIME ANCHE IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI EVENTUALMENTE INDICATI NELLA DICHIARAZIONE

FIRMA del CONTRIBUENTE (o di chi presenta la dichiarazione per altri)

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA
Riservato all'intermediario

Codice fiscale dell'intermediario 03229340637

Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione 1

N. iscrizione all'albo dei C.A.F.

Ricezione avviso telematico

Data dell'impegno giorno 30 mese 06 anno 2009

FIRMA DELL'INTERMEDIARIO

VISTO DI CONFORMITÀ
Riservato al C.A.F. o al professionista

Codice fiscale del responsabile del C.A.F.

Codice fiscale del C.A.F.

Codice fiscale del professionista

Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241/1997

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA

CERTIFICAZIONE TRIBUTARIA
Riservato al professionista

Codice fiscale del professionista

Codice fiscale o partita IVA del soggetto diverso dal certificatore che ha predisposto la dichiarazione e tenuto le scritture contabili

Si attesta la certificazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 241/1997

FIRMA DEL PROFESSIONISTA

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua.

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

S R N G P P 4 6 D 1 5 F 8 3 9 B

REDDITI FAMILIARI A CARICO QUADRO RA/RB/RC

Redditi dei terreni, dei fabbricati e di lavoro dipendente

Mod. N. 0 1

FAMILIARI A CARICO

BARRARE LA CASELLA: C = CONIUGE; F1 = PRIMO FIGLIO; F = FIGLIO; A = ALTRO FAMILIARE; D = FIGLIO DISABILE

	Relazione di parentela			Codice fiscale (indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico)	N. mesi a carico	Minore di tre anni	Percentuale detrazione spettante	BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE Reddito complessivo
1	X CONIUGE			GRNTRS47D58F111U	12			,00
2	F1 PRIMO FIGLIO		D					,00
3	F	A	D					,00
4	F	A	D					,00
5	F	A	D					,00
6	F	A	D					,00

7 PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

8 NUMERO FIGLI RESIDENTI ALL'ESTERO A CARICO DEL CONTRIBUENTE

9 TOTALE REDDITI DEI FAMILIARI ,00

QUADRO RA REDDITI DEI TERRENI

Esclusi i terreni da includere ne

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

	Reddito dominicale	Titolo	Reddito agrario	Possesso giorni	Possesso %	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione (*)	Reddito dominicale imponibile	Reddito agrario imponibile
RA1	,00		,00			,00			,00	,00
RA2	,00		,00			,00			,00	,00
RA3	,00		,00			,00			,00	,00
RA4	,00		,00			,00			,00	,00
RA5	,00		,00			,00			,00	,00
RA6	,00		,00			,00			,00	,00
RA7	,00		,00			,00			,00	,00
RA8	,00		,00			,00			,00	,00
RA11	Sommare gli importi di col. 9 e col. 10 dei righi da RA1 a RA8; riportare i totali nel rigo RN1 col. 4					TOTALI			,00	,00

QUADRO RB REDDITI DEI FABBRICATI

Sezione I Redditi dei fabbricati

Esclusi i fabbricati all'estero da includere nel Quadro RL

	Rendita catastale rivalutata del 5%	Utilizzo	Possesso giorni	Possesso %	Canone di locazione (vedere istruzioni)	Casi particolari	Continuazione (*)	Imponibile	Codice Comune	ICI dovuta per il 2008
RB1	596,00	3	365	50	1.632,00			816,00	A512	179,00
RB2	81,00	9	365	50	,00			41,00	A512	24,00
RB3	434,00	9	365	3,80	,00			16,00	A512	10,00
RB4	81,00	9	365	3,80	,00			3,00	A512	2,00
RB5	447,00	1	365	50	,00			224,00	F111	,00
RB6	32,00	5	365	50	,00			16,00	F111	,00
RB7	,00				,00			,00		,00
RB8	,00				,00			,00		,00
RB11	Sommare gli importi di col. 8 dei righi da RB1 a RB8; riportare il totale nel rigo RN1 col. 4				TOTALE			1.116,00		

Sezione II Dati necessari per le agevolazioni previste per i contratti di locazione

	N. ord. di riferimento	Mod. N.	Estremi di registrazione del contratto di locazione: Data	Numero	Codice ufficio	Anno di presentazione dich. ICI
RB12						
RB13						
RB14						

QUADRO RC REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Sezione I Redditi di lavoro dipendente e assimilati

RC1	Tipologia reddito 1	Indeterminato/Determinato	Redditi 16.840,00
RC2			,00
RC3			,00

LAVORO STRAORDINARIO E PREMI DI PRODUTTIVITÀ (da compilare solo nei casi previsti nelle istruzioni)

RC4

Straordinari già assoggettati a tassazione ordinaria (Punto 77 CUD 2009)	Straordinari già assoggettati ad imposta sostitutiva (Punto 77 CUD 2009)	Imposta Sostitutiva (Punto 78 CUD 2009)	Opzione o rettifica Tassazione Ordinaria	Opzione o rettifica Imposta Sostitutiva
,00	,00	,00		
Straordinari assoggettati ad imposta sostitutiva da assoggettare a tassazione ordinaria	**Straordinari assoggettati a tassazione ordinaria da assoggettare ad imposta sostitutiva**	**Imposta sostitutiva a debito**	**Eccedenza di imposta sostitutiva trattenuta e/o versata**	
,00	,00	,00	,00	

RC5	Sommare (RC1 + RC2 + RC3 + RC4 col. 6 – RC4 col.7); riportare al rigo RN1 col. 4	(di cui ,00) TOTALE	16.840,00
RC6	Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni)	Lavoro dipendente	Pensione 3 6 5

Sezione II Altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

RC7	Assegno del coniuge	Redditi 102.903,00	
RC8		,00	
RC9	Sommare gli importi da RC7 a RC8; riportare il totale al rigo RN1 col. 4	TOTALE	102.903,00

Sezione III Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati, addizionali regionale e comunale all'IRPEF

RC10	Ritenute subite	41.365,00
RC11	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro (punto 6 del CUD 2009)	1.676,00
RC12	Acconto addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 10 del CUD 2009)	236,00
RC13	Saldo addizionale comunale all'IRPEF 2008 trattenuta dal datore di lavoro (punto 11 del CUD 2009)	722,00
RC14	Acconto Addizionale comunale all'IRPEF 2009 trattenuto dal datore di lavoro (punto 13 del CUD 2009)	287,00

Sezione IV Ritenute per lavori socialmente utili

RC15	Ritenute per lavori socialmente utili trattenute dal datore di lavoro	,00
RC16	Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro	,00

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno o della stessa unità immobiliare del rigo precedente

MODELLO ORDINARIO

PARTE I

fonte: http://b

PERIODO D'IMPOSTA 2008

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

S	R	N	G	P	P	4	6	D	1	5	F	8	3	9	B

REDDITI

QUADRO RP
Oneri e spese

Mod. N. | 0 | 1 |

QUADRO RP
ONERI E SPESE

Sezione I
Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%

RP1	Spese sanitarie	,00	16 ,00	RP10	Interessi per mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale	,00
RP2	Spese sanitarie per familiari non a carico		,00	RP11	Interessi per prestiti o mutui agrari	,00
RP3	Spese sanitarie per disabili		,00	RP12	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	,00
RP4	Spese veicoli per disabili		,00	RP13	Spese di istruzione	,00
RP5	Spese per l'acquisto di cani guida		,00	RP14	Spese funebri	,00
RP6	Spese sanitarie rateizzate in precedenza		,00	RP15	Spese per addetti all'assistenza personale	,00
RP7	Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale		,00	RP16	Spese per attività sportive praticate da ragazzi	,00
RP8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili		,00	RP17	Spese per intermediazione immobiliare	,00
	Interessi per mutui contratti nel 1997 per edilizio		,00	RP18	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede	,00
	(Codice onere)	,00	RP20 Altri oneri (Codice onere)	,00	RP21 Altri oneri (Codice onere)	,00

RP22	TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE	Rateizzazioni spese righi RP1, RP2 e RP3	Se avete barrato la casella 1, indicare l'importo della rata, altrimenti sommare RP1 col. 2, RP2 e RP3	Sommare gli importi dal rigo RP4 a RP21	Sommare gli importi di colonna 2 e colonna 3
			16 ,00	,00	16 ,00

Sezione II
Oneri deducibili dal reddito complessivo

RP23	Contributi previdenziali ed assistenziali	63 ,00		CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Esclusi dal sostituto	Non esclusi dal sostituto
	Assegni periodici corrisposti al coniuge		RP29	Deducibilità ordinaria	,00	,00
RP24	Codice fiscale del coniuge	,00	RP30	Lavoratori di prima occupazione	,00	,00
RP25	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	,00	RP31	Fondi in squilibrio finanziario	,00	,00
RP26	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	,00	RP32	Familiari a carico	,00	,00
RP27	Spese mediche e di assistenza per disabili	,00	RP33	Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici	Esclusi dal sostituto	Quota TFR / Non esclusi dal sostituto
RP28	Altri oneri deducibili Codice onere	,00			,00	,00 / ,00

RP34 TOTALE ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo RP23 a RP33) 63 ,00

Sezione III-A
Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 41%

	Anno	Codice fiscale	Situazioni particolari (vedere istruzioni) Codice	Anno	Rideterminazione rate	Numero rate 3	5	10	Importo rata
RP35									,00
RP36									,00
RP37									,00

RP38 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 41% (Sommare gli importi da rigo RP35 a RP37) ,00

Sezione III-B
Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 36%

	Anno	Codice fiscale	Situazioni particolari (vedere istruzioni) Codice	Anno	Rideterminazione rate	Numero rate 3	5	10	Importo rata
RP39	2002	81004290615						7	61 ,00
RP40									,00
RP41									,00

RP42 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 36% (Sommare gli importi da rigo RP39 a RP41) 61 ,00

Sezione IV - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 20%

RP43 Sostituzione frigoriferi e congelatori ,00 — Acquisto motori ad elevata efficienza ,00 — Acquisto variatori di velocità ,00

Sezione V
Spese per inteventi finalizzati al risparmio energetico per le quali spetta la detrazione d'imposta del 55%

	Tipo intervento	Anno	Continuazione	Rateazione	N. rata	Spesa totale	Importo rata
RP44						,00	,00
RP45						,00	,00
RP46						,00	,00
RP47						,00	,00

RP48 TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 55% (Sommare gli importi da rigo RP44 a RP47) ,00

Sezione VI
Detrazioni per canoni di locazione

RP49 Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale — Tipologia — N. di giorni — Percentuale

RP50 Detrazione canone di locazione per lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro — N. di giorni — Percentuale

Sezione VII
Altre detrazioni

RP51 Altre detrazioni Codice detrazione ,00 — Mantenimento dei cani guida (Barrare la casella)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

MODELLO GRATUITO

PARTE I

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

S	R	N	G	P	P	4	6	D	1	5	F	8	3	9	B

REDDITI

QUADRO RN

Determinazione dell'IRPEF

QUADRO RN IRPEF

RN1 REDDITO COMPLESSIVO (sommare tutti i redditi Irpef) — Credito per fondi comuni di cui ai quadri RF, RG e RH [1] ,00 — Perdite compensabili con credito per fondi comuni [2] ,00 — Reddito minimo da partecipazione in società non operative [3] ,00 — [4] **120.859** ,00

RN2 Deduzione per abitazione principale **240** ,00

RN3 Oneri deducibili (riportare l'importo di rigo RP34) **63** ,00

RN4 REDDITO IMPONIBILE (RN1 col. 4 + RN1 col. 1 – RN 1 col. 2 – RN2 – RN3; indicare zero se il risultato è negativo) **120.556** ,00

RN5 IMPOSTA LORDA **45.009** ,00

RN6 Detrazione per coniuge a carico ,00

RN7 Detrazione per figli a carico ,00

RN8 Ulteriore detrazione per figli a carico ,00

RN9 Detrazione per altri familiari a carico ,00

RN10 Detrazione per redditi di lavoro dipendente ,00

RN11 Detrazione per redditi di pensione ,00

RN12 Detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi [1] [2] ,00

RN13 TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO (somma dei righi da RN6 a RN12) ,00

RN14 Detrazione canoni di locazione (Sez. VI del quadro RP) — Totale detrazione [1] ,00 — Credito residuo da riportare al rigo RN27 col. 2 [2] ,00 — [3] ,00

RN15 Detrazione per oneri indicati nella Sez. I del Quadro RP (19% dell'importo di rigo RP22) **3** ,00

RN16 Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (41% dell'importo di rigo RP38) ,00

RN17 Detrazione per spese indicate nella Sez. III del Quadro RP (36% dell'importo di rigo RP42) **22** ,00

RN18 Detrazione per gli oneri di cui alla sezione IV del quadro RP (20% dell'importo di rigo RP43) ,00

RN19 Detrazione per gli oneri di cui alla sezione V del quadro RP (55% dell'importo di rigo RP48) ,00

RN20 Detrazione per gli oneri di cui alla sezione VII del quadro RP ,00

RN21 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA (RN13 + RN14 col. 3 + somma dei righi da RN15 a RN20) **25** ,00

RN22 Detrazione spese sanitarie per determinate patologie (19% dell'importo di colonna 1 rigo RP1) ,00

RN23 Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa ,00

RN24 Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione ,00

RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA (somma dei righi RN22, RN23 e RN24) ,00

RN26 IMPOSTA NETTA (RN5 – RN21 – RN25; indicare zero se il risultato è negativo) **44.984** ,00

RN27 Crediti residui per detrazioni incapienti (di cui ulteriore detrazione per figli [1] ,00) [2] ,00

RN28 Crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero (di cui derivanti da imposte figurative [1] ,00) [2] ,00

RN29 Crediti d'imposta — Fondi comuni [1] ,00 — Altri crediti d'imposta [2] ,00

RN30 RITENUTE TOTALI (riportare la somma delle ritenute indicate nei singoli quadri) (di cui sospese [1] ,00) (di cui altre ritenute subite [2] ,00) [3] **41.365** ,00

RN31 DIFFERENZA (RN26 – RN27 col. 2 – RN28 col. 2 – RN29 col. 1 – RN29 col. 2 – RN30 col. 3) se tale importo è negativo indicare l'importo preceduto dal segno meno **3.619** ,00

RN32 Crediti d'imposta per le imprese e i lavoratori autonomi ,00

RN33 ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE — di cui credito ICI 730 2008 [1] ,00 [2] ,00

RN34 ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24 ,00

RN35 ACCONTI (di cui ceduti [1] ,00) (di cui sospesi [2] ,00) [3] **1.586** ,00

RN36 Restituzione bonus — Bonus incapienti [1] ,00 — Bonus straordinario per famiglie [2] ,00

RN37 Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti — Ulteriore detrazione per figli [1] ,00 — Detrazione canoni locazione [2] ,00

RN38 Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 — Trattenuto dal sostituto [1] ,00 — Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI [2] ,00 — Rimborsato dal sostituto [3] ,00

RN39 BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE ,00

Determinazione dell'imposta

RN40 IMPOSTA A DEBITO **2.033** ,00

RN41 IMPOSTA A CREDITO — Bonus straordinario per famiglie [1] ,00 [2] ,00

RN42 RESIDUO DELLE DETRAZIONI E DEI CREDITI D'IMPOSTA RELATIVO AI RIGHI RN22, RN23 E RN24 — Residuo RN22 [1] ,00 — Residuo RN23 [2] ,00 — Residuo RN24 [3] ,00

MODELLO GRATUITO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

S	R	N	G	P	P	4	6	D	1	5	F	8	3	9	B

PERIODO D'IMPOSTA 2008

REDDITI

QUADRO RV – Addizionale regionale e comunale all'IRPEF

Mod. N. | 0 | 1 |

MODELLO GRATUITO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

QUADRO RV – ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

Sezione I – Addizionale regionale all'IRPEF

RV1 REDDITO IMPONIBILE 120.556,00

RV2 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA 1.688,00

RV3 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA 1.676,00
(di cui altre trattenute 1 ,00) (di cui sospesa 2 ,00)
Casi particolari addizionale regionale 1 | 3

RV4 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX2 col. 4 Mod. UNICO 2008) 12,00
Cod. Regione 1 | di cui credito ICI 730 2008 2 | 3

RV5 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24 ,00

RV6 Addizionale regionale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 1 ,00 | Trattenuto dal sostituto 2 ,00 | Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI 3 ,00 | Rimborsato dal sostituto ,00

RV7 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A DEBITO 964,00

RV8 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A CREDITO ,00

Sezione II-A – Addizionale comunale all'IRPEF

RV9 ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE DELIBERATA DAL COMUNE (vedere istruzioni) 0,8
Esenzione 1 | 2

RV10 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA 997,00

RV11 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA ,00
RC 1 958,00 | 730/2008 2 39,00 | F24 3 ,00 | altre trattenute 4 ,00 | (di cui sospesa 5 ,00) 6

RV12 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RX3 col. 4 Mod. UNICO 2008) ,00
Cod. Comune 1 | di cui credito ICI 730 2008 2 | 3

RV13 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24 ,00

RV14 Addizionale comunale Irpef da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009 1 ,00 | Trattenuto dal sostituto 2 ,00 | Credito compensato con Mod F24 per i versamenti ICI 3 ,00 | Rimborsato dal sostituto ,00

RV15 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A DEBITO 33,00

RV16 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A CREDITO ,00

Sezione II-B – Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009

RV17

Esenzione 1	Imponibile 2	Aliquota 3	Acconto dovuto 4	Addizionale comunale 2009 trattenuta dal datore di lavoro 5	Importo trattenuto o versato (da compilare in caso di dichiarazione integrativa) 6	Acconto da versare 7
	120.556,00	0,8	289,00	287,00	,00	,00

QUADRO CR – Crediti d'imposta

QUADRO CR – CREDITI D'IMPOSTA

Sezione I-A – Dati relativi al credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

	Codice Stato estero 1	Anno 2	Reddito estero 3	Imposta estera 4	Reddito complessivo 5	Imposta lorda 6	Imposta netta 7	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni 8	di cui relativo allo Stato estero di colonna 1 9	Quota di imposta lorda 10	Imposta estera entro il limite della quota d'imposta lorda 11
CR1			,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
CR2			,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
CR3			,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
CR4			,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00

Sezione I-B – Determinazione del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

	Anno 1	Totale col. 11 sez. I-A riferite allo stesso anno 2	Capienza nell'imposta netta 3	Credito da utilizzare nella presente dichiarazione 4
CR5		,00	,00	,00
CR6		,00	,00	,00

Sezione II – Prima casa e canoni non percepiti

		Residuo precedente dichiarazione 1	Credito anno 2008 2	di cui compensato nel Mod. F24 3
CR7	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	,00	,00	,00
CR8	Credito d'imposta per canoni non percepiti			,00

Sezione III – Credito d'imposta incremento occupazione

	Residuo precedente dichiarazione 1	Credito anno 2008 2	di cui compensato nel Mod. F24 3
CR9	,00	,00	,00

Sezione IV – Altri crediti d'imposta

	Codice 1	Residuo precedente dichiarazione 2	Credito 3	di cui compensato nel Mod. F24 4	Credito residuo 5
CR10		,00	,00	,00	,00

fonte: http://b

PERSONE FISICHE 2009

Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

S	R	N	G	P	P	4	6	D	1	5	F	8	3	9	B

REDDITI

QUADRO RX – Compensazioni – Rimborsi

QUADRO RX
COMPENSAZIONI RIMBORSI

Sezione I
Crediti ed eccedenze risultanti dalla presente dichiarazione

		Importo a credito risultante dalla presente dichiarazione (1)	Eccedenza di versamento a saldo (2)	Credito di cui si chiede il rimborso (3)	Credito da utilizzare in compensazione e/o in detrazione (4)
RX1	IRPEF	,00	,00	,00	,00
RX2	Addizionale regionale IRPEF	,00	,00	,00	,00
RX3	Addizionale comunale IRPEF	33 ,00	,00	,00	33 ,00
RX4	IVA	,00	,00	,00	,00
RX5	Bonus straordinario per famiglie	,00		,00	,00
RX6	Imposta sostitutiva di cui al quadro RT	,00	,00	,00	,00
RX7	Imposte sostitutive di cui al quadro RM - sez. V, X e XII		,00	,00	,00
RX8	Imposta di cui al quadro RM - sez. VIII	,00	,00	,00	,00
RX9	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez. I		,00	,00	,00
	iva di cui al quadro RQ - sez II		,00	,00	,00
	va di cui al quadro RQ - sez III - recupero eccedenza dedotta		,00	,00	,00
RX12	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez IV		,00	,00	,00
RX13	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez V		,00	,00	,00
RX14	Imposta sostitutiva di cui al quadro RQ - sez VI		,00	,00	,00
RX15	Imposta sostitutiva di cui all'articolo 13 L. 388/2000		,00	,00	,00
RX16	Imposta sostitutiva di cui al rigo RC4		,00	,00	,00
RX17	Importo a credito di cui al quadro CM	,00	,00	,00	,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

Sezione II
Crediti ed eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione

		Codice tributo (1)	Eccedenza o credito precedente (2)	Importo compensato nel Mod. F24 (3)	Importo di cui si chiede il rimborso (4)	Importo residuo da compensare (5)
RX20	IVA		,00	,00	,00	,00
RX21	IRAP		,00	,00	,00	,00
RX22	Contributi previdenziali		,00	,00	,00	,00
RX23	Imposta sostitutivadi cui al quadro RT		,00	,00	,00	,00
RX24	Altre imposte		,00	,00	,00	,00
RX25	Altre imposte		,00	,00	,00	,00
RX26	Altre imposte		,00	,00	,00	,00
RX27	Altre imposte		,00	,00	,00	,00

Sezione III
Saldo annuale IVA

RX30 Versamento annuale dell'IVA ,00

BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto richiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e a tal fine, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato decreto

DICHIARA

- **di essere residente in Italia e che i componenti del nucleo familiare hanno conseguito nell'anno 2008 esclusivamente i seguenti redditi:**
  - lavoro dipendente, assimilati e pensione;
  - fondiari per un ammontare complessivo riferito al nucleo familiare non superiore a 2.500,00 euro;
  - derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente percepiti dai soggetti a carico del richiedente ovvero dal coniuge non a carico;
- **che il nucleo familiare è composto dal sottoscritto e dai familiari indicati nel prospetto "Familiari a carico"**
- **che il reddito complessivo familiare è pari ad euro** ,00
- **di essere in una delle seguenti condizioni:**

a) **unico** componente del nucleo familiare titolare del reddito di pensione con reddito complessivo non superiore ad euro **15.000,00**;

b) nucleo familiare costituito da **due** componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **17.000,00**;

c) nucleo familiare costituito da **tre** componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **17.000,00**;

d) nucleo familiare costituito da **quattro** componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **20.000,00**;

e) nucleo familiare costituito da **cinque** componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **20.000,00**;

f) nucleo familiare costituito da **più di cinque componenti** con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **22.000,00**;

g) nucleo familiare con componenti **portatori di handicap** per i quali ricorrano le condizioni di cui all'art. 12, comma 1, del Tuir con reddito complessivo familiare non superiore ad euro **35.000,00.**

- **che il beneficio è richiesto in dipendenza del numero dei componenti del nucleo familiare e del reddito complessivo familiare riferiti al periodo d'imposta 2008.**

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza del beneficio concesso sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

FIRMA

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio Regionale

p.c Al Segretario Generale

Loro Sedi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 31 Aprile 2010

PARTE I

Napoli 08/03/2010

Oggetto : Stato Patrimoniale

Con la presente le comunico che il mio stato patrimoniale relativo all'anno 2009 è identico a quello dell'anno precedente.

Tale dichiarazione è da utilizzarsi così come previsto dalle normative vigenti.

In fede

Giuseppe Sarnataro

Sett. Op. Comm.
08/03/10
9/3/10

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0005497/A
Del: 09/03/2010 08.39.46
Da: CR A. SEROC

Mod. 1

fonte: http://b

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ALLA SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: legge 5 luglio 1982 n.441 e successive modifiche

Il Sottoscritto Antonio Scala, in merito alla comunicazione giunta oggi prot. n. 2010.000\P del 16\02\2010 invia proprio 730.

Napoli 18 febbraio 2010

Il Consigliere
Antonio Scala

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0004200/A
Del: 19/02/2010 11.17.49
Da: CR A: SEROC

Serv. Og. Cons/~
18/02/10 19/2/10

Mod. 1

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Al Segretario Generale

Sede

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0005988/A
Del: 11/03/2010 10.45.53
Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Dichiarazione patrimoniale

Prot. n. 156 del 10/03/10

Il Sottoscritto Consigliere Antonio Scala dichiara sotto la propria responsabilità che la propria situazione patrimoniale resta invariata

Il Consigliere
Antonio Scala
Anto Scala

Serv. Op. Comm.
10/03/10 15/3/10

Mod. 1

fonte: http://b

T47RV

MODELLO 730/2009 redditi 2008

Modello N. 1

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): SCLNTN74E03Z112W

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile): SCALA

NOME: ANTONIO

SESSO (M o F): M

DATA DI NASCITA: GIORNO 03 | MESE 05 | ANNO 1974

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA: GERMANIA

PROVINCIA (sigla): EE

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 X | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE: GIORNO / MESE / ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA EL

TELEFONO: PREFISSO | NUMERO | CELLULARE | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

DO AL 01/01/2008

COMUNE: CASTELLAMMARE DI STABIA | (C129) | PROVINCIA (sigla): NA

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | Casi particolari: addi re regionale

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

COGNOME (o Ufficio) | NOME

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

CODICE FISCALE | COMUNE | PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO | NUM. CIVICO | FRAZIONE | C.A.P.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	C CONIUGE	VTGPLA75H62C129I				,00
2	F1 PRIMO FIGLIO D					,00
3	F A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE: CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA

CODICE FISCALE: 80051460634

COMUNE: NAPOLI (F839)

PROV.: NA

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.): CENTRO DIREZIONALE IS.

INDIRIZZO | NUM. CIVICO: F/13 | C.A.P.: 80143

FRAZIONE | NUMERO DI TELEFONO / FAX: 0817783111 | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2008 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 GIORNI	POSSESSO 4 %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	253,00	2	365	100,00	,00			C129	186,00
B2	140,00	2	306	100,00	,00			H975	61,00
B3	128,00	2	306	100,00	,00			H975	56,00
B4	217,00	2	365	100,00	,00			I489	160,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

I PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	1	2	3	Estremi di registrazione del contratto di locazione NUMERO	4 CODICE UFFICIO	5 Anno di presentazione dichiarazione I.C.I.
B9						
B10						
B11						

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

C1	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	C2	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	C3	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)				1 Lavoro dipendente						2 Pensione	

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttivlà

C5	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA	1 ,00	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA	2 ,00	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	3 ,00	OPZIONE O RETTIFICA	4 Tassazione ordinaria	5 Tassazione sostitutiva

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

C6	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO 78.445,00	C7	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00	C8	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00	

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF	26.415,00	C10	RITENUTE ADD.LE REGIONALE	1.098,00

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008	25,00	C12	RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008	171,00	C13	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009	59,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI		4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI	1	2 ,00	SPESE 3 ,00	4 ,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del deceduto	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenute
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito ,00			7 Ritenute ,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	1 DETERMINATE PATOLOGIE ,00	(vedere istruzioni)	2 7.200,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)			,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI	,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP			,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITA E NON AUTOSUFFICIENZA	1.291,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)			,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE	,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)			,00	E14	SPESE FUNEBRI	,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE			,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE			,00	E16	SPESE PER ATTIVITA SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)	,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI			,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE	,00
E9	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 1997 PER RECUPERO EDILIZIO			,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE	,00
E19	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	19		22.200,00	E20	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00
E21	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)			,00			

n. 33 del 21 Aprile 2010

PARTE I

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI	,00		*Previdenza complementare*		
	ASSEGNO AL CONIUGE				1 Esclusi dal sostituto	2 Importo di cui si chiede la deduzione
E23	1 Codice fiscale del coniuge	2 ,00	E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITA ORDINARIA	,00	,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE	,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO	,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO	,00	,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni) 1	2 ,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI	1 Esclusi dal sostituto ,00	2 Quota TFR ,00 — 3 Importo di cui si chiede la deduzione ,00

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	1 Anno	2 Periodo 2006	3	Codice fiscale	4 Vedere istruzioni	*Situazioni particolari* 5 Codice	6 Anno	7 Rideterminazione rate	N. rate 8 3	9 5	10	Importo
E33												,00
E34												,00
E35												,00
E36												,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI 1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA 2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITA 3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO 1	ANNO 2	CONTINUAZIONE 3	RIPARTIZIONE RATE 4	NUMERO RATA 5	SPESA TOTALE 6
E38						,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1		N. DI GIORNI 2		PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1		PERCENTUALE 2

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI 1 2 (vedere istruzioni) ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1	Prima rata acconto IRPEF	1	,00	Seconda o unica rata acconto IRPEF	2	,00	Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008	3	,00	Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24	4	,00

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2	IRPEF	1	,00	Addizionale Regionale	2	,00	Addizionale Comunale	3	,00	Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche	4	,00
	IRPEF per lavori socialmente utili	5	,00	Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili	6	,00						

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3	IRPEF	1	,00	compensata in F24	2	,00	Imposta sostitutiva quadro RT	3	,00	di cui già compensata in F24	4	,00
F4	Codice Regione	1		Addizionale Regionale all'IRPEF	2	,00	di cui già compensata in F24	5	,00	Codice Comune	4	
	Addizionale Comunale all'IRPEF	5	,00	di cui già compensata in F24	6	,00						

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5	Eventi eccezionali	1		IRPEF	2	,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	3	,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	4	,00
	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	5	,00									

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6	Compilare la casella per non effettuare i versa-	1		Versamenti di acconto IRPEF in inferiore	2	,00	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale	3		Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore	4	,00
	Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)	5										

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

ENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE

F7	Soglia esenzione addizionale comunale 2008	1	0 ,00	F8	Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009	1	0 ,00

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta IRPEF	1	,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	2	,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	3	,00			
F10	Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI Credito IRPEF	1	,00	Credito Addizionale Regionale	2	,00	Credito Addizionale Comunale	3	,00			

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti Ulteriore detrazione per figli	1	,00	Detrazioni canoni locazione	2	,00	F12	Restituzione bonus Bonus fiscale	1	,00	Bonus straordinario	2	,00

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1	Credito riacquisto prima casa residuo precedente dichiarazione	1	,00	credito anno 2008	2	,00	di cui compensato nel mod. F24	3	,00	G2	Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)	,00

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3	residuo precedente dichiarazione	1	,00	credito anno 2008	2	,00	di cui compensato nel modello F24	3	,00			

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4	Codice Stato estero	1		Anno	2		Reddito estero	3	,00	Imposta estera	4	,00
	Reddito complessivo	5	,00	Imposta lorda	6	,00	Imposta netta	7	,00	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	8	,00
	di cui relativo allo Stato estero di col.1	9	,00									

QUADRO I ICI

I1 Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta — 1

OVVERO

Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2" — 2 IMPORTO ,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

RICHIESTA BONUS 1

il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

DICHIARA

R1

a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a	2
b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)	
c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap	3
d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"	
e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro	4 ,00
f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro	5 ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

N. modelli compilati 1

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

fonte: http://b

T47RV

MODELLO 730-3 redditi 2008

prospetto di liquidazione relativo alla assistenza fiscale prestata

Agenzia Entrate

Modello N. 1

Impegno ad informare il contribuente di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate relative alla presente dichiarazione ☐

730 rettificativo ☐ 730 integrativo ☐

	CODICE FISCALE	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	N. ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI CAF
SOSTITUTO D'IMPOSTA O C.A.F. O PROFESSIONISTA ABILITATO	06209461000	CAF FENAPI SRL	00052
RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA FISCALE	VTIFNC65A09F158Q	FRANCESCO VITO	
DICHIARANTE	SCLNTN74E03Z112W	SCALA ANTONIO	

CONIUGE DICHIARANTE

RIEPILOGO DEI REDDITI		1 DICHIARANTE	2 CONIUGE
1	REDDITI DOMINICALI	,00	,00
2	REDDITI AGRARI	,00	,00
3	REDDITI DEI FABBRICATI	972,00	,00
4	REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI	78.445,00	,00
			,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

			1 DICHIARANTE	2 CONIUGE	3 TOTALE
6	REDDITO COMPLESSIVO		79.417,00	,00	
7	DEDUZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	,00	
8	ONERI DEDUCIBILI		,00	,00	
9	REDDITO IMPONIBILE		79.417,00	,00	
10	Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo d'imposta		,00	,00	
11	IMPOSTA LORDA		27.319,00	,00	
12	Detrazione per coniuge a carico		,00	,00	
13	Detrazione	FIGLI A CARICO	1 ,00	2 ,00	
		ULTERIORE DETRAZIONE	3 ,00	4 ,00	
14	Detrazione per altri familiari a carico		,00	,00	
15	Detrazione per redditi di lavoro dipendente		,00	,00	
16	Detrazione per redditi di pensione		,00	,00	
17	Detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi		,00	,00	
18	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione I del quadro E		5.807,00	,00	
19	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione III del quadro E		,00	,00	
20	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione IV del quadro E		,00	,00	
21	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione V del quadro E		,00	,00	
22	Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sezione VI del quadro E		,00	,00	
23	Altre detrazioni di cui alla sezione VII del quadro E		,00	,00	
24	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa		,00	,00	
25	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione		,00	,00	
26	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA		5.807,00	,00	
27	IMPOSTA NETTA		21.512,00	,00	
28	Credito d'imposta per imposte pagate all'estero		,00	,00	
29	Credito d'imposta per canoni non percepiti		,00	,00	
30	RITENUTE		26.415,00	,00	
31	DIFFERENZA		-4.903,00	,00	-4.903,00
32	ECCEDENZA DELL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		,00	,00	
33	ACCONTI VERSATI		,00	,00	
34	BONUS FISCALE	RICONOSCIMENTO BONUS STRAORDINARIO	1 ,00		
		RESTITUZIONE BONUS	2 ,00	3 ,00	

CALCOLO DELLE ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF		1 DICHIARANTE	2 CONIUGE
35	REDDITO IMPONIBILE	79.417,00	,00
36	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA	1.112,00	,00
37	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE	1.098,00	,00
38	ECCEDENZA DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE	,00	,00
39	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA	199,00	,00
40	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE E/O VERSATA	196,00	,00
41	ECCEDENZA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE	,00	,00
42	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER IL 2009	60,00	,00
43	ACCONTO PER L'ADDIZIONALE COMUNALE 2009 RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE	59,00	,00

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

T47RV

Modello N. 1

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE

		CREDITI				DEBITI	
		Importi non rimborsabili	Credito	"di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI"	"di cui da rimborsare a cura del sostituto"	Importi da non versare	Importi da trattenere a cura del sostituto
44	IRPEF	,00	4.903,00	,00	4.903,00	,00	,00
45	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	,00	,00	,00	,00	,00	14,00
46	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	,00	,00	,00	,00	3,00	,00
47	PRIMA RATA DI ACCONTO IRPEF PER IL 2009						,00
48	SECONDA O UNICA RATA DI ACCONTO IRPEF PER IL 2009						,00
49	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA						,00
50	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2009					,00	,00
51	IMPOSTA SOSTITUTIVA LAVORO STRAORDINARIO						,00

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL CONIUGE

		CREDITI				DEBITI	
		Importi non rimborsabili	Credito	"di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI"	"di cui da rimborsare a cura del sostituto"	Importi da non versare	Importi da trattenere a cura del sostituto
52	IRPEF	,00	,00	,00	,00	,00	,00
53	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	,00	,00	,00	,00	,00	,00
54	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	,00	,00	,00	,00	,00	,00
55	PRIMA RATA DI ACCONTO IRPEF PER IL 2009						,00
5	I ACCONTO IRPEF PER IL 2009						,00
5	AZIONE SEPARATA					,00	,00
5	OMUNALE IRPEF PER IL 2009						,00
59	IMPOSTA SOSTITUTIVA LAVORO STRAORDINARIO					,00	,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

ALTRI DATI

		DICHIARANTE	CONIUGE
60	Residuo del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa da utilizzare in compensazione	,00	,00
61	Residuo del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione da utilizzare in compensazione	,00	,00
62	Totale spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione (righi E1, E2 e E3)	,00	,00

		Anno	Totale credito utilizzato	Stato	Credito utilizzato	Stato	Credito utilizzato
63	Crediti per imposte pagate all'estero — DICHIARANTE		,00		,00		,00
64	CONIUGE DIC.		,00		,00		,00

RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE

IMPORTI CHE SARANNO TRATTENUTI O RIMBORSATI DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI CONGUAGLIO

	RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI IN	RATE	"Mese di luglio (ovvero di agosto o settembre per i pensionati)"	"Mese di novembre (seconda o unica rata di acconto IRPEF)"
65	"IMPORTO CHE SARA' TRATTENUTO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA risultante dalla somma di tutti gli importi da trattenere e da rimborsare a cura del sostituto relativi al dichiarante ed al coniuge) Nel caso di richiesta di rateizzazione, l'importo di colonna 1 sarà ripartito dal datore di lavoro in base al numero di rate richieste"		,00	,00
66	"IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA risultante dalla somma di tutti gli importi da trattenere e da rimborsare a cura del sostituto relativi al dichiarante ed al coniuge)"		4.889,00	

DATI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24 AI FINI DEL PAGAMENTO ICI

(Il presente prospetto può risultare compilato solo nel caso in cui nel quadro I - ICI sia stato richiesto di utilizzare il credito risultante dalla dichiarazione per il pagamento ICI)

		CODICE TRIBUTO	ANNO DI RIFERIMENTO	DICHIARANTE		CONIUGE	
				CODICE REGIONE/COMUNE	CREDITO	CODICE REGIONE/COMUNE	CREDITO
67	IRPEF	4001	2008		,00		,00
68	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF	3801	2008		,00		,00
69	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	3844	2008		,00		,00
70	TOTALE				,00		,00

MESSAGGI

Per il calcolo della detrazione del 19% le spese sanitarie indicate nei righi E1 e/o E2 del Dichiarante, sono state ridotte di euro 129,11 ai sensi di legge.
L'importo di Euro 2.493,00, indicato nel Rigo E12 del Dichiarante, e' stato abbattuto ai limiti di legge.
Scelta del Dichiarante per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef: Stato
Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef del Dichiarante:Sostegno delle organizzazioni non lucrative - Codice fiscale: 97511760585
Reddito imponibile fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%.

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO O DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE EROGANTE O DEL RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA FISCALE DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO

FRANCESCO VITO

fonte: http://b

T47RV

AGENZIA DELLE ENTRATE
MOD. 730-2 PER IL C.A.F. O
PER IL PROFESSIONISTA ABILITATO
REDDITI 2008

RICEVUTA DELL'AVVENUTA CONSEGNA DELLA DICHIARAZIONE MOD. 730 E DELLA BUSTA CONTENENTE IL MOD 730-1

Modello 730 integrativo ☐

pagina n.	di pagine
1	1

SI DICHIARA CHE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
SCALA	ANTONIO	SCLNTN74E03Z112W

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

HA/HANNO CONSEGNATO IN DATA 01/06/2009 LA DICHIARAZIONE MOD. 730/2009 PER I REDDITI 2008, IL MOD. 730-1 PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL' OTTO PER MILLE DELL' IRPEF E PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL 'IRPEF. HA/HANNO INOLTRE ESIBITO I SOTTOELENCATI DOCUMENTI RELATIVI AI DATI ESPOSTI NELLA DICHIARAZIONE. IL C.A.F. O IL PROFESSIONISTA ABILITATO, SULLA BASE DEGLI ELEMENTI FORNITI E DEI DOCUMENTI ESIBITI, [illegible] RARE LA DICHIARAZIONE E A TRASMETTERLA IN VIA TELEMATICA ALL' AGENZIA DELLE [illegible] RIFICA, TRAMITE IL RESPONSABILE DELL' ASSISTENZA FISCALE, DELLA CORRETTEZZA E LEGITTIMITA', DEI DATI E DEI CALCOLI ESPOSTI.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

IL CAF O IL PROFESSIONISTA ABILITATO INOLTRE, A SEGUITO DELLA RICHIESTA RISCONTRATA NEL MODELLO 730,
SI IMPEGNA ☐ NON SI IMPEGNA ☐
AD INFORMARE DIRETTAMENTE IL CONTRIBUENTE DI EVENTUALI COMUNICAZIONI DELL' AGENZIA DELLE ENTRATE RELATIVE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE.

TIPOLOGIA		ELENCO DEI DOCUMENTI ESIBITI	IMPORTO	
C0901	D	CUD/2009 RITENUTE IRPEF 2008 - REDDITO SEZ. II: 78445€	1	26.415,00
C1001	D	CUD/2009 ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF 2008	1	1.098,00
C1101	D	CUD/2009 ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2008	1	25,00
C1201	D	CUD/2009 SALDO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2008	1	171,00
C1301	D	CUD/2009 RITENUTA ACCONTO ADDIZIONALE COM. 2009	1	59,00
E0101	D	SPESE ODONTOIATRICHE	1	7.200,00
E1201	D	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITA' E NON AUTOSUFFICIENZA - DATA STIPULA 14/09/1999 - DATA SCADENZA 14/09/2014 - NUMERO POLIZZA 062768926 - CONTRAENTE SCALA ANTONIO - ASSICURATO SCALA ANTONIO	2	2.462,71
E1201	D	ASSICURAZIONE INFORTUNI - DATA STIPULA 17/10/2006 - DATA SCADENZA 0 - NUMERO POLIZZA 1/02124/030/047457927 - CONTRAENTE SCALA ANTONIO - ASSICURATO SCALA ANTONIO	1	29,98
EC_19	D	EROGAZIONI LIBERALI A PARTITI POLITICI	1	22.200,00

FIRMA DELL' INCARICATO DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO PALMIERI ILARIA

FIRMA DEL CONTRIBUENTE X

UNIFORMI DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

T47RV

MODELLO 730-1 redditi 2008

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

Agenzia delle Entrate

ALLEGATO B

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2009 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

DATI ANAGRAFICI	COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	SESSO (M o F)
	SCALA	ANTONIO	M

CODICE FISCALE (obbligatorio): SCLNTN74E03Z112W

DATA DI NASCITA GIORNO	MESE	ANNO	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)
03	05	1974	GERMANIA	EE

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

X	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie.
La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA X

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 7 5 1 1 7 6 0 5 8 5

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca scientifica e della università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza

FIRMA

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

UNIFORM® DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

T47RV

DICHIARAZIONE DI CONSENSO
Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Il sottoscritto, SCALA ANTONIO, essendosi rivolto al CAF FENAPI SRL per il servizio di assistenza relativo all'elaborazione del modello 730.....(730, Unico ISE o RED) ed avendo fornito al CAF FENAPI SRL, tramite la Società PALMIERI ILARIA con esso convenzionata, i miei dati personali necessari a tale elaborazione, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003, dopo essere stato informato delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati nonché di ogni altro elemento contenuto nell'art. 13 del citato decreto:

☒ do il mio consenso ☐ nego il mio consenso

al trattamento dei miei dati personali per finalità collegate al servizio fornito dal CAAF e più precisamente per la predisposizione e l'invio dei dati agli Uffici competenti; la conservazione dei dati contenuti sui modelli elaborati e per tutte le comunicazioni, collegate al servizio reso, che si rendessero necessarie nei miei confronti.

☒ do il mio consenso ☐ nego il mio consenso

all'utilizzo dei miei dati personali, ivi compreso la scelta della destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille, contenuti nell'archivio fiscale, per l'espletamento di altre pratiche, l'elaborazione statistica e/o l'erogazione di altre prestazioni rese nell'ambito del Centro PALMIERI ILARIA

☒ do il mio consenso ☐ nego il mio consenso

alla comunicazione dei miei dati personali al CAAF ed alle strutture di servizio da essa costituite, per l'invio di informative prodotte dalle organizzazioni sopra citate.

Autorizzazioni a svolgere funzioni amministrative

☒ autorizzo ☐ non autorizzo

Il CAF FENAPI SRL e le società di servizi con esso convenzionate, a ritirare dal mio sostituto d'imposta, anche per tramite dei servizi offerti dall'Agenzia delle entrate, il modello CUD, ovvero i dati contenuti nel modello CUD

☒ autorizzo ☐ non autorizzo

Il CAF FENAPI SRL e le società di servizi con esso convenzionate, ad eseguire per mio conto tutte le verifiche catastali, ivi compreso la richiesta di visure e/o atti catastali, atte a definire le proprietà immobiliari e i diritti reali gravanti sulle stesse, al fine del trattamento dei dati in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi e/o della dichiarazione e moduli di versamento ICI.

Data 02/07/2009 Firma _____



fonte: http://b

T47RV

AUTOCERTIFICAZIONE
(Rilasciata ai sensi degli artt.li 46 e seguenti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto SCALA ANTONIO

Nato a GERMANIA Prov. EE, il 03/05/1974,

e residente in _____ (___) _____

codice fiscale SCLNTN74E03Z112W,

consapevole delle conseguenze civili, penali e fiscali, conseguenti ad una falsa dichiarazione, **sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:**

Data: 22/06/2009

In fede

Estremi del documento:

DICHIARAZIONE IN CASO DI MODELLO PRECOMPILATO
Il sottoscritto SCALA ANTONIO presa visione del modello 730
rielaborato dal CAAF conferma che i dati indicati nello stesso sono conformi a quelli indicati nel
precompilato dal sottoscritto che conservera' per eventuali controlli dell'Amministrazione Finanziaria

Firma _____

fonte: http://b

T47RV

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Il sottoscritto SCALA ANTONIO,

nato a GERMANIA Prov. EE, il 03/05/1974,

e residente in ( ) -,

Codice fiscale SCLNTN74E03Z112W,

Consapevole

delle sanzioni amministrative e/o penali che possono derivare dalla presentazione della dichiarazione dei redditi con dati inesatti, infedeli o mendaci (Punto 1.16 delle Istruzioni per la compilazione del Modello 730), sotto la propria responsabilità,

Dichiara:

Il Sottoscritto presa visione del modello 730 rielaborato conferma
che i dati indicati nello stesso sono conformi a quelli indicati nel modello precompilato
dal sottoscritto che conservera' per eventuali controlli dell'Amministrazione Finanziaria.

Data 22/06/2009.317

In fede

Conservare unitamente a fotocopia di un documento d'identità valido, unitamente alla copia della dichiarazione dei redditi

fonte: http://b

GUIDA ALLA LETTURA DEL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE

DATI IDENTIFICATIVI

Sono riportati il codice fiscale, il cognome e il nome o la denominazione del sostituto d'imposta e del CAF o del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale.
Per il CAF viene anche riportato il numero di iscrizione al relativo Albo.
Sono, inoltre, riportati il codice fiscale, il cognome e il nome del contribuente e - in caso di dichiarazione congiunta - del coniuge dichiarante, ai quali è stata prestata l'assistenza fiscale.
L'impegno da parte del soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale (CAF o professionista abilitato) ad informare il contribuente di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle entrate relative alla presente dichiarazione, è attestato dalla barratura della relativa casella.

RIEPILOGO DEI REDDITI

Sono riportati, per ciascun tipo di reddito, gli importi determinati sulla base di quanto indicato nei corrispondenti quadri dal contribuente, che concorrono alla determinazione del reddito complessivo ai fini IRPEF.
In caso di dichiarazione congiunta sono riportati anche gli importi dei redditi del coniuge dichiarante.

CALCOLO DELL'IRPEF

Sono riportati i dati per la determinazione del reddito imponibile e della relativa imposta dovuta.
L'importo del reddito imponibile è ottenuto sottraendo dal reddito:
- la deduzione per l'abitazione principale che il soggetto che presta l'assistenza fiscale calcola sulla base dei dati indicati nel quadro B;
- gli oneri deducibili sulla base di quanto indicato nella SEZ. II del

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

La [illegible] la base delle aliquote corrispondenti [illegible]
L'importo netto è ottenuto sottraendo dall'imposta lorda:
- le detrazioni per carichi di famiglia (art. 12 del TUIR);
- le detrazioni per redditi di lavoro dipendente e assimilati, di pensione e altri redditi (art. 13 del TUIR);
- la detrazione per oneri determinata sulla base di quanto indicato nella SEZ. I, nella SEZ. III e nelle SEZ. IV, V, VI e VII del Quadro E del Mod. 730;
- il credito d'imposta per l'acquisto della prima casa (quadro G, rigo G1);
- il credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione (quadro G, rigo G3).

Dall'importo dell'imposta netta vengono sottratti:
- i crediti d'imposta per i redditi prodotti all'estero determinato sulla base di quanto indicato nel quadro G, sezione III;
- il credito d'imposta per i canoni non percepiti (quadro G, rigo G2);
- le ritenute già effettuate dal sostituto d'imposta all'atto della corresponsione della retribuzione o delle pensioni o degli altri emolumenti;
- le ritenute relative ai redditi diversi da quelli di lavoro dipendente o di pensione, dichiarate nei Quadri D e E del Mod. 730;
- l'eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione;
- gli acconti versati tramite il sostituto d'imposta ovvero direttamente dal contribuente;
- l'ammontare del bonus straordinario.

CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

È riportato:
- l'importo dei redditi su cui sono dovute l'addizionale regionale e l'addizionale comunale all'IRPEF;
- l'importo dovuto dell'addizionale regionale all'IRPEF;
- l'addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla rettificazione;
- l'eccedenza di addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione;
- l'importo dovuto dell'addizionale comunale all'IRPEF;
- l'addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla rettificazione;
- l'eccedenza di addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione;
- l'acconto dell'addizionale comunale all'IRPEF per il 2009;
- l'acconto per l'addizionale comunale all'IRPEF 2009 risultante dalla rettificazione.

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE

È riportato il risultato contabile del calcolo dell'IRPEF e delle addizionali all'IRPEF che saranno trattenute ovvero rimborsate dal sostituto d'imposta.
Nel caso di compilazione del quadro [illegible] l'importo risultante a credito a favore dell'[illegible] a compensazione con il mod. F24 per l'ammontare [illegible] l'ammontare che sarà rimborsato dal sostituto d'imposta.
Sono indicati gli importi della prima e della seconda rata di acconto IRPEF che saranno trattenuti dalla retribuzione dovuta dal sostituto d'imposta.
È indicata l'eventuale aliquota del 20 per cento sui redditi soggetti a tassazione separata della SEZ. II del quadro D.
È indicato l'ammontare dell'addizionale comunale IRPEF 2009 che sarà trattenuta, alla scadenza dovuta, dal sostituto d'imposta.
È indicato l'ammontare dell'imposta sostitutiva relativa ai compensi percepiti per [illegible]
È inoltre indicato [illegible] che saranno trattenute per i versamenti sul saldo e degli eventuali acconti.

ALTRI DATI

Sono riportati i dati relativi all'ammontare residuo dei crediti d'imposta per il riacquisto della prima casa e per l'incremento dell'occupazione che il contribuente può utilizzare in compensazione ovvero riportare nella successiva dichiarazione dei redditi.
Inoltre è riportato l'ammontare della detrazione per canone di locazione e l'ammontare dell'ulteriore detrazione per famiglie numerose che non hanno trovato capienza nell'imposta lorda.
È indicato l'ammontare complessivo delle spese sanitarie per le quali si è fruito della rateizzazione nella presente dichiarazione: tale importo dovrà essere riportato nella successiva dichiarazione dei redditi mod. 730 per fruire della seconda rata della detrazione spettante.
Sono presenti i dati relativi al credito per imposte pagate all'estero non distinta indicazione dello Stato e dell'anno di produzione del reddito estero; tali informazioni dovranno essere utilizzate nelle successive dichiarazioni dei redditi qualora il contribuente intenda fruire del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero.

RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE

Nel prospetto viene indicato l'ammontare delle imposte che sono trattenute o rimborsate dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico in busta paga.
Nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta, nel prospetto è indicato un unico importo complessivo che tiene conto della liquidazione delle imposte di entrambi i coniugi.
Nel caso di compilazione del quadro [illegible] sono riportati i dati relativi agli importi a credito che dovranno essere utilizzati per la compilazione del mod. F24 ai fini del pagamento dell'[illegible] In particolare, per ogni credito sono riportati il codice tributo, l'anno di riferimento ed l'relativo importo; per i crediti relativi alle addizionali regionale e comunale è inoltre riportato il codice regione / comune.

RICEVUTA DELL'AVVENUTA CONSEGNA DELLA DICHIARAZIONE MOD. 730 E DEL PROSPETTO MOD. 730/3

Il sottoscritto SCALA ANTONIO

C.F. SCLNTN74E03Z112W

dichiara di aver ricevuto in data odierna la copia del Mod. 730 ed il prospetto di liquidazione Mod. 730/3 relativi alla dichiarazione dei redditi 2008

*Data*_____ *Firma del dichiarante*_____

fonte: http://b

Al Presidente del
Consiglio Regionale della Campania
On.le Alessandrina Lonardo

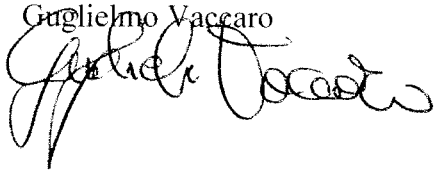
Oggetto: trasmissione documentazione

Il sottoscritto Guglielmo Vaccaro, Deputato della Repubblica, trasmette come richiesto la documentazione in allegato.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0007135/A
Del: 24/03/2010 13.34.53
Da: CR A: SEROC

Cordiali saluti
Guglielmo Vaccaro



Serv. Op. Com.
26/03/10

25/3/10

fonte: http://b

MODELLO 730/2009 redditi 2008

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Modello N. 1

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): VCCGLL67B23G813Y

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	SESSO (M o F)
VACCARO	GUGLIELMO	M

DATA DI NASCITA GIORNO	MESE	ANNO	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)
23	02	1967	POMPEI	NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 X | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

COMUNE	PROVINCIA (sigla)	C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)	INDIRIZZO	NUM. CIVICO

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE GIORNO | MESE | ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELE

TELEFONO PREFISSO	NUMERO	CELLULARE	INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

	COMUNE	PROVINCIA (sigla)
DOM AL 01/01/2008	SCAFATI (I483)	SA
DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008	SCAFATI (I483)	SA
DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009	SCAFATI (I483)	SA

Casi particolari add.le regionale

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio)	NOME			
CODICE FISCALE	**COMUNE**	**PROV.**	**TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)**	
INDIRIZZO	**NUM. CIVICO**	**FRAZIONE**	**C.A.P.**	

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	C CONIUGE					,00
2	X PRIMO FIGLIO D	VCCRFL94C28Z103L	12			,00
3	X A D	VCCLTA98S43Z103W	12			,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	COMUNE	
CAMERA DEI DEPUTATI DELLA REPUBBLICA ITALIANA	80442710580	ROMA	(H501)

PROV.	TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)	INDIRIZZO	NUM. CIVICO	C.A.P.
RM	PIAZZA	DEL PARLAMENTO	24	00186

FRAZIONE	NUMERO DI TELEFONO / FAX	INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	CODICE SEDE
	0667601		

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 GIORNI	POSSESSO 4 %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	161,00	9	365	100,00	,00			G762	119,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

SEZIONE II - DATI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	Estremi di registrazione del contratto di locazione: 3 NUMERO	4	5 CODICE UFFICIO	6 CONDUZIONE (C)
B9				
B10				
B11				

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO
C1			,00	C2			,00	C3			,00

		1 Lavoro dipendente	2 Pensione
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)		

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA	1	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA	2	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	3	OPZIONE O RETTIFICA	4 Tassazione ordinaria	5 Tassazione sostitutiva
C5		,00		,00		,00			

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO
C6		83.836,00	C7		38.371,00	C8		,00

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF	39.320,00	C10 RITENUTE ADD.LE REGIONALE	1.711,00

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008	129,00	C12 RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008	849,00	C13 RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009	201,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI		4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI		,00	SPESE 3 ,00	,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del deceduto	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenute
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		1996	751,00			,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	1 DETERMINATE PATOLOGIE ,00	(vedere istruzioni)	2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)			,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI	,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP			,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA	,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)			,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE	,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)			,00	E14	SPESE FUNEBRI	,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE			,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE			,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)	,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI			,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE	,00
E9	INTERESSI PER MUTUI CONTRATTI NEL 1997 PER RECUPERO EDILIZIO			,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE	,00
E19	19	63.500,00	E20	ALTRI ONERI (vedere istruzioni) 28	250,00	E21	ALTRI ONERI (vedere istruzioni) ,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI	,00		*Previdenza complementare*	Esclusi dal sostituto	Importo di cui si chiede la deduzione
E23	ASSEGNO AL CONIUGE — Codice fiscale del coniuge	,00	E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA	,00	,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE	,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO	,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO	,00	,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni)	,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI — Esclusi dal sostituto ,00 — Quota TFR ,00 — Importo di cui si chiede la deduzione ,00		

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno	Periodo 2006	Codice fiscale	Vedere istruzioni	*Situazioni particolari* Codice	Anno	Rideterminazione rate	N. rate 3 5 10	Importo
E33									,00
E34									,00
E35									,00
E36									,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI	,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA	,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ	,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO	ANNO	CONTINUAZIONE	RIPARTIZIONE RATE	NUMERO RATA	SPESA TOTALE
E38						,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA	N. DI GIORNI	PERCENTUALE	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI		PERCENTUALE

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni)	,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1	Prima rata acconto IRPEF	1 268,00	Seconda o unica rata acconto IRPEF	2 402,00	Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008	3 ,00	Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24	4 ,00

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2	IRPEF	1 ,00	Addizionale Regionale	2 ,00	Addizionale Comunale	3 ,00		
	Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche	4 ,00	IRPEF per lavori socialmente utili	5 ,00	Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili	6 ,00		

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3	IRPEF	1 4.614,00	compensata in F24	2 1.701,00	Imposta sostitutiva quadro RT	3 ,00	di cui già compensata in F24	4 ,00		
F4	Codice Regione	1	Addizionale Regionale all'IRPEF	2 ,00	di cui già compensata in F24	3 ,00	Codice Comune	4	Addizionale Comunale all'IRPEF	5 ,00	di cui già compensata in F24	6 ,00

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5	Eventi eccezionali	1	IRPEF	2 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	3 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	4 ,00	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	5 ,00

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto IRPEF	1	Versamenti di acconto IRPEF in misura inferiore	2 ,00	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale	3	Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore	4 ,00	Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)	5

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

SEZIONE VI - ADDIZIONALE COMUNALE

F7	2008	1 0,00	F8	Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009	1 0,00					

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta	IRPEF	1 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	2 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	3 ,00			
F10	Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI	Credito IRPEF	1 ,00	Credito Addizionale Regionale	2 ,00	Credito Addizionale Comunale	3 ,00			

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti	Ulteriore detrazione per figli	1 ,00	Detrazioni canoni locazione	2 ,00	F12	Restituzione bonus	Bonus fiscale	1 ,00	Bonus straordinario	2 ,00

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1	Credito riacquisto prima casa	residuo precedente dichiarazione	1 ,00	credito anno 2008	2 ,00	di cui compensato nel mod. F24	3 ,00	G2	Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)	,00

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3	residuo precedente dichiarazione	1 ,00	credito anno 2008	2 ,00	di cui compensato nel modello F24	3 ,00	

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4	Codice Stato estero	1	Anno	2	Reddito estero	3 ,00	Imposta estera	4 ,00	Reddito complessivo	5 ,00			
	Imposta lorda	6 ,00	Imposta netta	7 ,00	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	8 ,00	di cui relativo allo Stato estero di col.1	9 ,00					

QUADRO I ICI

I1 Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta — 1

OVVERO

Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2" — 2 IMPORTO ,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

RICHIESTA BONUS 1

DICHIARA

R1

a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a — 2

b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)

c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap — 3

d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"

e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro — 4 ,00

f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro — 5 ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

N. modelli compilati 12

fonte: http://b

56068

MODELLO 730/2009 redditi 2008

Modello N. 2

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): VCCGLL67B23G813Y

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile): VACCARO

NOME: GUGLIELMO

SESSO (M o F): M

DATA DI NASCITA: GIORNO 23 | MESE 02 | ANNO 1967

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA: POMPEI

PROVINCIA (sigla): NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE: GIORNO | MESE | ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

TELEFONO: PREFISSO | NUMERO | CELLULARE | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

Casi particolari addizionale regionale

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio) | NOME

CODICE FISCALE | COMUNE | PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO | NUM. CIVICO | FRAZIONE | C.A.P.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	1 C CONIUGE	4	5			8 ,00
2	F1 PRIMO FIGLIO 3 D			6	7	,00
3	F 2 A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | COMUNE

PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO | C.A.P.

FRAZIONE | NUMERO DI TELEFONO / FAX | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	7 POSSESSO 4 GIORNI	7 POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	3 POSSESSO GIORNI	4 POSSESSO %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	,00				,00				,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

SEZIONE II - DATI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	Estremi di registrazione del contratto di locazione NUMERO	4	CODICE UFFICIO 5	6 Convenzione (C1)
B9				
B10				
B11				

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO
C1			,00	C2			,00	C3			,00

		1 Lavoro dipendente	2 Pensione
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)		

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA 1	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA 2	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA 3	OPZIONE O RETTIFICA	Tassazione ordinaria 4	Tassazione sostitutiva 5
C5	,00	,00	,00			

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO
C6		,00	C7		,00	C8		,00

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF ,00	C10	RITENUTE ADD.LE REGIONALE	,00

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008 ,00	C12	RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C13	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009 ,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI	SPESE 3	4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI	1	2 ,00	3 ,00	4 ,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del deceduto	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenuta
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		1997	793,00			,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	DETERMINATE PATOLOGIE 1 ,00	(vedere istruzioni) 2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE		,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)		,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI		,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP		,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA		,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)		,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE		,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)		,00	E14	SPESE FUNEBRI		,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE		,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)		,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI		,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE		,00
E9	INTERESSI PER MUTUI CONTRATTI NEL 1997 PER RECUPERO EDILIZIO		,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE		,0
E19	(vedere istruzioni)	,00		E20	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00	
E21	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00					

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI		,00		*Previdenza complementare*	Esclusi dal sostituto	Importo di cui si chiede la deduzione
E23	ASSEGNO AL CONIUGE — Codice fiscale del coniuge 1		2 ,00	E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA	1 ,00	2 ,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI		,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE	,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE		,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO	,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP		,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO	,00	,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni)	1	2 ,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI	Esclusi dal sostituto 1 ,00 — Quota TFR 2 ,00	Importo di cui si chiede la deduzione 3 ,00

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno	Periodo 2006	Codice fiscale	Vedere istruzioni	*Situazioni particolari* Codice	Anno	Rideterminazione rate	N. rate 3	5	10	Importo
E33	1	2	3	4	5	6	7	8			9 ,00
E34											,00
E35											,00
E36											,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI	1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA	2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ	3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO	ANNO	CONTINUAZIONE	RIPARTIZIONE RATE	NUMERO RATA	SPESA TOTALE
E38	1	2	3	4	5	6 ,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1	N. DI GIORNI 2	PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1	PERCENTUALE 2

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni) 1	2 ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1 | Prima rata acconto IRPEF | Seconda o unica rata acconto IRPEF | Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008 | Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2 | IRPEF | Addizionale Regionale | Addizionale Comunale | Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche | IRPEF per lavori socialmente utili | Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3 | IRPEF | compensata in F24 | Imposta sostitutiva quadro RT | di cui già compensata in F24

F4 | Codice Regione | Addizionale Regionale all'IRPEF | di cui già compensata in F24 | Codice Comune | Addizionale Comunale all'IRPEF | di cui già compensata in F24

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5 | Eventi eccezionali | IRPEF | Addizionale Regionale all'IRPEF | Addizionale Comunale all'IRPEF | Imposta sostitutiva lavoro straordinario

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6 | Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto IRPEF | Versamenti di acconto IRPEF in misura inferiore | Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale | Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore | Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZIONE VI - ADDIZIONALE COMUNALE

F7 | 2008 | 0,00 | F8 | Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009 | 0,00

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9 | Importi rimborsati dal sostituto d'imposta | IRPEF | Addizionale Regionale all'IRPEF | Addizionale Comunale all'IRPEF

F10 | Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI | Credito IRPEF | Credito Addizionale Regionale | Credito Addizionale Comunale

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11 | Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti | Ulteriore detrazione per figli | Detrazioni canoni locazione | F12 | Restituzione bonus | Bonus fiscale | Bonus straordinario

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1 | Credito riacquisto prima casa | residuo precedente dichiarazione | credito anno 2008 | di cui compensato nel mod. F24 | G2 | Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3 | residuo precedente dichiarazione | credito anno 2008 | di cui compensato nel modello F24

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4 | Codice Stato estero | Anno | Reddito estero | Imposta estera | Reddito complessivo | Imposta lorda | Imposta netta | Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni | di cui relativo allo Stato estero di col.1

QUADRO I ICI

I1 | Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta

OVVERO

Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2"

IMPORTO

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

RICHIESTA BONUS

DICHIARA

R1

a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a

b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)

c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap

d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"

e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro ,00

f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

N. modelli compilati

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

fonte: http://b

730 MODELLO 730/2009 redditi 2008

Modello N. 3

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): VCCGLL67B23G813Y

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile): VACCARO

NOME: GUGLIELMO

SESSO (M o F): M

DATA DI NASCITA: GIORNO 23 | MESE 02 | ANNO 1967

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA: POMPEI

PROVINCIA (sigla): NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE: GIORNO | MESE | ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

TELEFONO: PREFISSO | NUMERO | CELLULARE | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

Casi particolari add.le regionale

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio) | NOME

CODICE FISCALE | COMUNE | PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO | NUM. CIVICO | FRAZIONE | C.A.P.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA: C = Coniuge; F1 = Primo figlio; F = Figlio; A = Altro; D = Figlio disabile

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	C (CONIUGE)					,00
2	F1 (PRIMO FIGLIO) D					,00
3	F A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | COMUNE

PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO | C.A.P.

FRAZIONE | NUMERO DI TELEFONO / FAX | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 GIORNI	POSSESSO 4 %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	,00				,00				,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

SEZIONE II - DATI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

	1	2	3 Estremi di registrazione del contratto di locazione NUMERO	4 CODICE UFFICIO	5 ANNO
B9					
B10					
B11					

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO
C1			,00	C2			,00	C3			,00

		1 Lavoro dipendente	2 Pensione
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)		

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

		1		2		3		4	5
C5	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA	,00	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA	,00	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	,00	OPZIONE O RETTIFICA	Tassazione ordinaria	Tassazione sostitutiva

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO
C6		,00	C7		,00	C8		,00

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF	,00	C10	RITENUTE ADD.LE REGIONALE ,00

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C12	RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C13 RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009 ,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI		4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI	1	2 ,00	SPESE 3 ,00	4 ,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del deceduto	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenute
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		1998	488,00			7 Ritenute ,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	DETERMINATE PATOLOGIE 1 ,00	(vedere istruzioni)	2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)			,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI	,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP			,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA	,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)			,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE	,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)			,00	E14	SPESE FUNEBRI	,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE			,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE			,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)	,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI			,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE	,00
E9	INTERESSI PER MUTUI CONTRATTI NEL 1997 PER RECUPERO EDILIZIO			,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE	,0
E19	(vedere istruzioni)			,00	E20	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00
					E21	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI	,00		*Previdenza complementare*	
	ASSEGNO AL CONIUGE			Esclusi dal sostituto	Importo di cui si chiede la deduzione
E23	Codice fiscale del coniuge 1	2 ,00	E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA 1 ,00	2 ,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE ,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO ,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO ,00	,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni) 1	2 ,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI	
				Esclusi dal sostituto 1 ,00	Quota TFR 2 ,00 — Importo di cui si chiede la deduzione 3 ,00

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno	Periodo 2006	Codice fiscale	Vedere istruzioni	*Situazioni particolari* Codice	Anno	Rideterminazione rate	N. rate 3	5	10	Importo
E33	1	2	3	4	5	6	7	8	9		9 ,00
E34											,00
E35											,00
E36											,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI	1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA	2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ	3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO *	ANNO	CONTINUAZIONE	RIPARTIZIONE RATE	NUMERO RATA	SPESA TOTALE
E38	1	2	3	4	5	6 ,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1	N. DI GIORNI 2	PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1		PERCENTUALE 2	

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni) 1	2 ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1	Prima rata acconto IRPEF	1 ,00	Seconda o unica rata acconto IRPEF	2 ,00	Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008	3 ,00	Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24	4 ,00

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2	IRPEF	1 ,00	Addizionale Regionale	2 ,00	Addizionale Comunale	3 ,00		
	Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche	4 ,00	IRPEF per lavori socialmente utili	5 ,00	Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili	6 ,00		

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3	IRPEF	1 ,00	compensata in F24	2 ,00	Imposta sostitutiva quadro RT	3 ,00	di cui già compensata in F24	4 ,00
F4	Codice Regione 1	Addizionale Regionale all'IRPEF 2 ,00	di cui già compensata in F24	3 ,00	Codice Comune 4	Addizionale Comunale all'IRPEF 5 ,00	di cui già compensata in F24	6 ,00

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5	Eventi eccezionali 1	IRPEF	2 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	3 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	4 ,00	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	5 ,00

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto IRPEF 1	Versamenti di acconto IRPEF in misura inferiore	2 ,00	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale 3	Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore	4 ,00	Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)	5	

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

NZIONE ADDIZIONALE COMUNALE

F7	2008	1 0 ,00	F8	Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009	1 0 ,00			

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta IRPEF	1 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	2 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	3 ,00		
F10	Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI Credito IRPEF	1 ,00	Credito Addizionale Regionale	2 ,00	Credito Addizionale Comunale	3 ,00		

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti	Ulteriore detrazione per figli 1 ,00	Detrazioni canoni locazione 2 ,00	F12	Restituzione bonus	Bonus fiscale 1 ,00	Bonus straordinario 2 ,00		

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1	Credito riacquisto prima casa residuo precedente dichiarazione 1 ,00	credito anno 2008 2 ,00	di cui compensato nel mod. F24 3 ,00	G2	Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)	,00		

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3	residuo precedente dichiarazione 1 ,00	credito anno 2008 2 ,00	di cui compensato nel modello F24 3 ,00					

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4	Codice Stato estero 1	Anno 2	Reddito estero 3 ,00	Imposta estera 4 ,00	Reddito complessivo 5 ,00				
	Imposta lorda 6 ,00	Imposta netta 7 ,00	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni 8 ,00	di cui relativo allo Stato estero di col.1 9 ,00					

QUADRO I ICI

I1 Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta 1

OVVERO

Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2" 2 IMPORTO ,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

RICHIESTA BONUS 1

DICHIARA

R1

a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a 2

b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)

c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap 3

d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"

e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro 4 ,00

f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro 5 ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

N. modelli compilati

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

fonte: http://b

MODELLO 730/2009 redditi 2008

Modello N. 4

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): VCCGLL67B23G813Y

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile): VACCARO

NOME: GUGLIELMO

SESSO (M o F): M

DATA DI NASCITA: GIORNO 23 | MESE 02 | ANNO 1967

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA: POMPEI

PROVINCIA (sigla): NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE: GIORNO | MESE | ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

TELEFONO: PREFISSO | NUMERO | CELLULARE | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

Casi particolari add.le regionale

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio) | NOME

CODICE FISCALE | COMUNE | PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO | NUM. CIVICO | FRAZIONE | C.A.P.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	C CONIUGE					,00
2	F1 PRIMO FIGLIO D					,00
3	F A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | COMUNE

PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO | C.A.P.

FRAZIONE | NUMERO DI TELEFONO / FAX | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 GIORNI	POSSESSO 4 %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	,00				,00				,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

SEZIONE II - DATI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	3 Estremi di registrazione del contratto di locazione NUMERO	CODICE UFFICIO	ANNO
B9			
B10			
B11			

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

C1	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	C2	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	C3	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)				1 Lavoro dipendente						2 Pensione

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

C5	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA 1 ,00	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA 2 ,00	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA 3 ,00	OPZIONE O RETTIFICA	Tassazione ordinaria 4	Tassazione sostitutiva 5
---	---	---	---	---	---	---

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

C6	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00	C7	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00	C8	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00
---	---	---	---	---	---	---	---	---

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF ,00	C10	RITENUTE ADD.LE REGIONALE ,00		

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008 ,00	C12	RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008 ,00	C13	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009 ,00		

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI	SPESE 3	4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI	1	2 ,00	3 ,00	4 ,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del deceduto	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenute
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		1 9 9 9	2.243,00			,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	DETERMINATE PATOLOGIE 1 ,00	(vedere istruzioni) 2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE		,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)		,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI		,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP		,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA		,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)		,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE		,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)		,00	E14	SPESE FUNEBRI		,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE		,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)		,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI		,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE		,00
E9	[illegible] 997 PER RECUPERO EDILIZIO		,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE		,0
E19	(vedere istruzioni)	,00	E20	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00	E21	ALTRI ONERI (vedere istruzioni) ,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI	,00		*Previdenza complementare*	Esclusi dal sostituto	Importo di cui si chiede la deduzione
E23	ASSEGNO AL CONIUGE — Codice fiscale del coniuge 1	2 ,00	E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA	1 ,00	2 ,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE	,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO	,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO	,00	,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni) 1	2 ,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI	Esclusi dal sostituto 1 ,00 — Quota TFR 2 ,00	Importo di cui si chiede la deduzione 3 ,00

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno	Periodo 2006	Codice fiscale	Vedere istruzioni	Situazioni particolari: Codice	Anno	Rideterminazione rate	N. rate: 3	5	10	Importo
E33	1	2	3	4	5	6	7	8	8	8	9 ,00
E34											,00
E35											,00
E36											,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI	1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA	2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ	3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO	ANNO	CONTINUAZIONE	RIPARTIZIONE RATE	NUMERO RATA	SPESA TOTALE
E38	1	2	3	4	5	6 7 ,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1	N. DI GIORNI 2	PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1		PERCENTUALE 2

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni) 1	2 ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1	Prima rata acconto IRPEF	1	,00	Seconda o unica rata acconto IRPEF	2	,00	Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008	3 ,00	Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24	4 ,00

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2	IRPEF	1	,00	Addizionale Regionale	2	,00	Addizionale Comunale	3 ,00			
	Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche	4	,00	IRPEF per lavori socialmente utili	5	,00	Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili	6 ,00			

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3	IRPEF	1	,00	compensata in F24	2	,00	Imposta sostitutiva quadro RT	3 ,00	di cui già compensata in F24	4 ,00			
F4	Codice Regione	1		Addizionale Regionale all'IRPEF	2	,00	di cui già compensata in F24	3 ,00	Codice Comune	4	Addizionale Comunale all'IRPEF	5 ,00	di cui già compensata in F24	6 ,00

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5	Eventi eccezionali	1	IRPEF	2 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	3 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	4 ,00	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	5 ,00	

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto IRPEF	1	Versamenti di acconto IRPEF in misura inferiore	2 ,00	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale	3	Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore	4 ,00	Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)	5	

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

SEZIONE VII - ADDIZIONALE COMUNALE

F7	Soglia esenzione addizionale comunale 2008	1	0 ,00	F8	Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009	1	0 ,00				

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta	IRPEF	1 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	2 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	3 ,00				
F10	Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI	Credito IRPEF	1 ,00	Credito Addizionale Regionale	2 ,00	Credito Addizionale Comunale	3 ,00				

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti	Ulteriore detrazione per figli	1 ,00	Detrazioni canoni locazione	2 ,00	F12	Restituzione bonus	Bonus fiscale	1 ,00	Bonus straordinario	2 ,00

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1	Credito riacquisto prima casa	residuo precedente dichiarazione	1 ,00	credito anno 2008	2 ,00	di cui compensato nel mod. F24	3 ,00	G2	Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)		,00

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3	residuo precedente dichiarazione	1 ,00	credito anno 2008	2 ,00	di cui compensato nel modello F24	3 ,00					

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4	Codice Stato estero	1	Anno	2	Reddito estero	3 ,00	Imposta estera	4 ,00	Reddito complessivo	5 ,00					
	Imposta lorda	6 ,00	Imposta netta	7 ,00	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	8 ,00	di cui relativo allo Stato estero di col.1	9 ,00							

QUADRO I ICI

I1	Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta	1	
	OVVERO		
	Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2"	2 IMPORTO	,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

RICHIESTA BONUS 1

DICHIARA

R1	a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a	2
	b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)	
	c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap	3
	d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"	
	e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro	4 ,00
	f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro	5 ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

N. modelli compilati

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

fonte: http://b

MODELLO 730/2009 redditi 2008

Modello N. 5

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): VCCGLL67B23G813Y

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile): VACCARO

NOME: GUGLIELMO

SESSO (M o F): M

DATA DI NASCITA: GIORNO 23 | MESE 02 | ANNO 1967

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA: POMPEI

PROVINCIA (sigla): NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE: GIORNO | MESE | ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

TELEFONO: PREFISSO | NUMERO | CELLULARE | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

Casi particolari add.le regionale

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio) | NOME

CODICE FISCALE | COMUNE | PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO | NUM. CIVICO | FRAZIONE | C.A.P.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	C CONIUGE					,00
2	F1 PRIMO FIGLIO D					,00
3	F A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | COMUNE

PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO | C.A.P.

FRAZIONE | NUMERO DI TELEFONO / FAX | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 GIORNI	POSSESSO 4 %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	,00				,00				,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

SEZIONE II - DATI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	1	Estremi di registrazione del contratto di locazione 4 NUMERO	5 CODICE UFFICIO	6 ANNO
B9				
B10				
B11				

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO
C1			,00	C2			,00	C3			,00

		1 Lavoro dipendente	2 Pensione
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)		

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA	1	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA	2	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	3	OPZIONE O RETTIFICA	Tassazione ordinaria 4	Tassazione sostitutiva 5
C5		,00		,00		,00			

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO
C6		,00	C7		,00	C8		,00

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF	,00	C10 RITENUTE ADD.LE REGIONALE	,00

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C12 RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C13 RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009	,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI		4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI	1	2 ,00	SPESE 3 ,00	4 ,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del de cuius	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenute
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		2 0 0 0	2.336 ,00			,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	DETERMINATE PATOLOGIE 1 ,00	(vedere istruzioni) 2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)		,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI	,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP		,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA	,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)		,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE	,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)		,00	E14	SPESE FUNEBRI	,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)	,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI		,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE	,00
E9	[illegible] PER RECUPERO EDILIZIO		,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE	,00
E19	(vedere istruzioni)	,00	E20	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00	E21 ALTRI ONERI (vedere istruzioni) ,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI	,00		*Previdenza complementare*	Esclusi dal sostituto	Importo di cui si chiede la deduzione
E23	ASSEGNO AL CONIUGE — Codice fiscale del coniuge 1	2 ,00	E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA	1 ,00	2 ,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE	,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO	,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO	,00	,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni) 1	2 ,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI	Esclusi dal sostituto 1 ,00 — Quota TFR 2 ,00	Importo di cui si chiede la deduzione 3 ,00

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno	Periodo 2008	Codice fiscale	Vedere istruzioni	*Situazioni particolari* Codice	Anno	Rideterminazione rate	N. rate 3	5	10	Importo
E33	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 ,00
E34											,00
E35											,00
E36											,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI	1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA	2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ	3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO	ANNO	CONTINUAZIONE	RIPARTIZIONE RATE	NUMERO RATA	SPESA TOTALE
E38	1	2	3	4	5	6 ,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1	N. DI GIORNI 2	PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1		PERCENTUALE 2

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni) 1	2 ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1 | Prima rata acconto IRPEF ,00 | Seconda o unica rata acconto IRPEF ,00 | Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008 ,00 | Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24 ,00

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2 | IRPEF ,00 | Addizionale Regionale ,00 | Addizionale Comunale ,00 | Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche ,00 | IRPEF per lavori socialmente utili ,00 | Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili ,00

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3 | IRPEF ,00 | compensata in F24 ,00 | imposta sostitutiva quadro RT ,00 | di cui già compensata in F24 ,00

F4 | Codice Regione | Addizionale Regionale all'IRPEF ,00 | di cui già compensata in F24 ,00 | Codice Comune | Addizionale Comunale all'IRPEF ,00 | di cui già compensata in F24 ,00

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5 | Eventi eccezionali | IRPEF ,00 | Addizionale Regionale all'IRPEF ,00 | Addizionale Comunale all'IRPEF ,00 | Imposta sostitutiva lavoro straordinario ,00

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6 | Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto IRPEF | Versamenti di acconto IRPEF in misura inferiore ,00 | Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale | Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore ,00 | Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZIONE VI - ADDIZIONALE COMUNALE

F7 | 2008 0 ,00 | F8 | Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009 0 ,00

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9 | Importi rimborsati dal sostituto d'imposta IRPEF ,00 | Addizionale Regionale all'IRPEF ,00 | Addizionale Comunale all'IRPEF ,00

F10 | Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI Credito IRPEF ,00 | Credito Addizionale Regionale ,00 | Credito Addizionale Comunale ,00

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11 | Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti | Ulteriore detrazione per figli ,00 | Detrazioni canoni locazione ,00 | F12 | Restituzione bonus | Bonus fiscale ,00 | Bonus straordinario ,00

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1 | Credito riacquisto prima casa | residuo precedente dichiarazione ,00 | credito anno 2008 ,00 | di cui compensato nel mod. F24 ,00 | G2 | Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni) ,00

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3 | residuo precedente dichiarazione ,00 | credito anno 2008 ,00 | di cui compensato nel modello F24 ,00

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4 | Codice Stato estero | Anno | Reddito estero ,00 | Imposta estera ,00 | Reddito complessivo ,00 | Imposta lorda ,00 | Imposta netta ,00 | Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni ,00 | di cui relativo allo Stato estero di col.1 ,00

QUADRO I ICI

I1 | Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta

OVVERO

Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2" | IMPORTO ,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

DICHIARA

RICHIESTA BONUS

R1

a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a

b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)

c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap

d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"

e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro ,00

f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

N. modelli compilati

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

fonte: http://b

730 MODELLO 730/2009 redditi 2008

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Modello N. 6

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): VCCGLL67B23G813Y

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	SESSO (M o F)
VACCARO	GUGLIELMO	M

DATA DI NASCITA GIORNO	MESE	ANNO	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)
23	02	1967	POMPEI	NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE GIORNO | MESE | ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

TELEFONO PREFISSO | NUMERO | CELLULARE | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

Casi particolari addl.le regionale

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio) | NOME

CODICE FISCALE | COMUNE | PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO | NUM. CIVICO | FRAZIONE | C.A.P.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	C CONIUGE					,00
2	F1 PRIMO FIGLIO D					,00
3	F A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | COMUNE

PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO | C.A.P.

FRAZIONE | NUMERO DI TELEFONO / FAX | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PAINFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 GIORNI	POSSESSO 4 %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	,00				,00				,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

SEZIONE II - DATI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	1	Estremi di registrazione del contratto di locazione NUMERO	CODICE UFFICIO	ANNO	4
B9					
B10					
B11					

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

C1	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	C2	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	C3	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)				1 Lavoro dipendente						2 Pensione	

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

C5	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA 1 ,00	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA 2 ,00	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA 3 ,00	OPZIONE O RETTIFICA	Tassazione ordinaria 4	Tassazione sostitutiva 5		

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

C6	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00	C7	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00	C8	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF ,00	C10	RITENUTE ADD.LE REGIONALE ,00	

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008 ,00	C12	RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008 ,00	C13	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009 ,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI	SPESE	4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI	1	2 ,00	3 ,00	4 ,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del deceduto	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenuta
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		2001	3.754,00			,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	DETERMINATE PATOLOGIE 1 ,00	(vedere istruzioni) 2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)		,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI	,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP		,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA	,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)		,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE	,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)		,00	E14	SPESE FUNEBRI	,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)	,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI		,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE	,00
E9	INTERESSI PER MUTUI CONTRATTI NEL 1997 PER RECUPERO EDILIZIO		,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE	,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

E19	(vedere istruzioni)	,00	E20	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00	E21 ALTRI ONERI (vedere istruzioni) ,00

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI	,00		*Previdenza complementare*	Esclusi dal sostituto	Importo di cui si chiede la deduzione
	ASSEGNO AL CONIUGE		E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA	1 ,00	2 ,00
E23	Codice fiscale del coniuge 1	2 ,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE	,00	,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO	,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO	,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI		
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni) 1	2 ,00		Esclusi dal sostituto 1 ,00	Quota TFR 2 ,00	Importo di cui si chiede la deduzione 3 ,00

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno	Periodo 2006	Codice fiscale	Vedere istruzioni	*Situazioni particolari* Codice	Anno	Rideterminazione rate	N. rate 3 5 10	Importo
E33	1	2	3	4	5	6	7	8 9	,00
E34									,00
E35									,00
E36									,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI 1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA 2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ 3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO	ANNO	N. CONTINUAZIONE	RIPARTIZIONE RATE	NUMERO RATA	SPESA TOTALE
E38	1	2	3	4	5	6 ,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1	N. DI GIORNI 2	PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1	PERCENTUALE 2

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni) 1	2 ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1	Prima rata acconto IRPEF 1 ,00	Seconda o unica rata acconto IRPEF 2 ,00	Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008 3 ,00	Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24 4 ,00			

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2	IRPEF 1 ,00	Addizionale Regionale 2 ,00	Addizionale Comunale 3 ,00			
	Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche 4 ,00	IRPEF per lavori socialmente utili 5 ,00	Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili 6 ,00			

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3	IRPEF 1 ,00	compensata in F24 2 ,00	Imposta sostitutiva quadro RT 3 ,00	di cui già compensata in F24 4 ,00				
F4	Codice Regione 1	Addizionale Regionale all'IRPEF 2 ,00	di cui già compensata in F24 3 ,00	Codice Comune 4	Addizionale Comunale all'IRPEF 5 ,00	di cui già compensata in F24 6 ,00		

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5	Eventi eccezionali 1	IRPEF 2 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF 3 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF 4 ,00	Imposta sostitutiva lavoro straordinario 5 ,00	

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto IRPEF 1	Versamenti di acconto IRPEF in misura inferiore 2 ,00	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale 3	Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore 4 ,00	Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante) 5	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZIONE VI - ADDIZIONALE COMUNALE

F7	2008 1 0 ,00	F8	Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009 1 0 ,00			

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta IRPEF 1 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF 2 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF 3 ,00			
F10	Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI Credito IRPEF 1 ,00	Credito Addizionale Regionale 2 ,00	Credito Addizionale Comunale 3 ,00			

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti	Ulteriore detrazione per figli 1 ,00	Detrazioni canoni locazione 2 ,00	F12	Restituzione bonus	Bonus fiscale 1 ,00	Bonus straordinario 2 ,00	

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1	Credito riacquisto prima casa	residuo precedente dichiarazione 1 ,00	credito anno 2008 2 ,00	di cui compensato nel mod. F24 3 ,00	G2	Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)	,00	

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3	residuo precedente dichiarazione 1 ,00	credito anno 2008 2 ,00	di cui compensato nel modello F24 3 ,00		

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4	Codice Stato estero 1	Anno 2	Reddito estero 3 ,00	Imposta estera 4 ,00	Reddito complessivo 5 ,00			
	Imposta lorda 6 ,00	Imposta netta 7 ,00	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni 8 ,00	di cui relativo allo Stato estero di col.1 9 ,00				

QUADRO I ICI

I1 Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta 1

OVVERO

Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2" 2 IMPORTO ,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 — RICHIESTA BONUS 1

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

DICHIARA

R1

a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a 2

b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)

c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap 3

d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"

e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro 4 ,00

f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro 5 ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

N. modelli compilati

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

fonte: http://b

MODELLO 730/2009 redditi 2008

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Modello N. 7

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): VCCGLL67B23G813Y

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	SESSO (M o F)
VACCARO	GUGLIELMO	M

DATA DI NASCITA GIORNO	MESE	ANNO	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)
23	02	1967	POMPEI	NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE GIORNO | MESE | ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

TELEFONO PREFISSO | NUMERO | CELLULARE | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | Casi particolari addiz.le regionale

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio) | NOME

CODICE FISCALE | COMUNE | PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO | NUM. CIVICO | FRAZIONE | C.A.P.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	1 C CONIUGE	4	5			8 ,00
2	F1 PRIMO FIGLIO 3 D			6	7	,00
3	F 2 A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME o NOME o DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | COMUNE

PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO | C.A.P.

FRAZIONE | NUMERO DI TELEFONO / FAX | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 GIORNI	POSSESSO 4 %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	,00				,00				,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

SEZIONE II - DATI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	Estremi di registrazione del contratto di locazione NUMERO	CODICE UFFICIO	ANNO
B9			
B10			
B11			

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

C1	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	C2	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	C3	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)				1 Lavoro dipendente					2 Pensione	

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

C5	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA 1 ,00	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA 2 ,00	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA 3 ,00	OPZIONE O RETTIFICA	4 Tassazione ordinaria	5 Tassazione sostitutiva

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

C6	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00	C7	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00	C8	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF ,00	C10	RITENUTE ADD.LE REGIONALE ,00		

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008 ,00	C12	RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008 ,00	C13	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009	,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI	SPESE 3	4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI		,00	,00	,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del deceduto	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenute
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		2002	6.823,00			,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	1 DETERMINATE PATOLOGIE ,00	(vedere istruzioni) 2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE		,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)		,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI		,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP		,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA		,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)		,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE		,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)		,00	E14	SPESE FUNEBRI		,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE		,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)		,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI		,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE		,00
E9	[illegible] 997 PER RECUPERO EDILIZIO		,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE		,00
E19	(vedere istruzioni)	,00	E20 ALTRI ONERI (vedere istruzioni)		,00	E21 ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI		,00		*Previdenza complementare*	Esclusi dal sostituto	Importo di cui si chiede la deduzione
E23	ASSEGNO AL CONIUGE — Codice fiscale del coniuge: 1		2 ,00	E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA	1 ,00	2 ,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI		,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE	,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE		,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO	,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP		,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO	,00	,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni)	1	2 ,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI	Esclusi dal sostituto 1 ,00 — Quota TFR 2 ,00	Importo di cui si chiede la deduzione 3 ,00

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno	Periodo 2006	Codice fiscale	Vedere istruzioni	*Situazioni particolari* Codice	Anno	Rideterminazione rate	N. rate 3	5	10	Importo
E33	1	2	3	4	5	6	7	8	8	8	9 ,00
E34											,00
E35											,00
E36											,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI	1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA	2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ 3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO	ANNO	CONTINUAZIONE	RIPARTIZIONE RATE	NUMERO RATA	SPESA TOTALE
E38	1	2	3	4	5	6 ,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1	N. DI GIORNI 2	PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1		PERCENTUALE 2

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni) 1	2 ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1	Prima rata acconto IRPEF	1 ,00	Seconda o unica rata acconto IRPEF	2 ,00	Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008	3 ,00	Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24	4 ,00

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2	IRPEF	1 ,00	Addizionale Regionale	2 ,00	Addizionale Comunale	3 ,00		
	Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche	4 ,00	IRPEF per lavori socialmente utili	5 ,00	Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili	6 ,00		

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3	IRPEF	1 ,00	compensata in F24	2 ,00	Imposta sostitutiva quadro RT	3 ,00	di cui già compensata in F24	4 ,00			
F4	Codice Regione	1	Addizionale Regionale all'IRPEF	2 ,00	di cui già compensata in F24	3 ,00	Codice Comune	4	Addizionale Comunale all'IRPEF	5 ,00	di cui già compensata in F24	6 ,00

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5	Eventi eccezionali	1	IRPEF	2 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	3 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	4 ,00	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	5 ,00	

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto IRPEF	1	Versamenti di acconto IRPEF in misura inferiore	2 ,00	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale	3	Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore	4 ,00	Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)	5	

SEZIONE VI - ADDIZIONALE COMUNALE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

F7	[illegible] 2008	1 0 ,00	F8	Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009	1 0 ,00			

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta	IRPEF	1 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	2 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	3 ,00				
F10	Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI	Credito IRPEF	1 ,00	Credito Addizionale Regionale	2 ,00	Credito Addizionale Comunale	3 ,00				

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti	Ulteriore detrazione per figli	1 ,00	Detrazioni canoni locazione	2 ,00	F12	Restituzione bonus	Bonus fiscale	1 ,00	Bonus straordinario	2 ,00

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1	Credito riacquisto prima casa	residuo precedente dichiarazione	1 ,00	credito anno 2008	2 ,00	di cui compensato nel mod. F24	3 ,00	G2	Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)		,00

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3	residuo precedente dichiarazione	1 ,00	credito anno 2008	2 ,00	di cui compensato nel modello F24	3 ,00		

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4	Codice Stato estero	1	Anno	2	Reddito estero	3 ,00	Imposta estera	4 ,00	Reddito complessivo	5 ,00	
	Imposta lorda	6 ,00	Imposta netta	7 ,00	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	8 ,00	di cui relativo allo Stato estero di col.1	9 ,00			

QUADRO I ICI

I1	Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta	1	
	OVVERO		
	Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2"	2 IMPORTO	,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

RICHIESTA BONUS 1

DICHIARA

R1	a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a	2
	b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)	
	c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap	3
	d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"	
	e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro	4 ,00
	f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro	5 ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

N. modelli compilati

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

fonte: http://b

MODELLO 730/2009 redditi 2008

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Modello N. 8

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): VCCGLL67B23G813Y

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	SESSO (M o F)
VACCARO	GUGLIELMO	M

DATA DI NASCITA GIORNO	MESE	ANNO	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)
23	02	1967	POMPEI	NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE GIORNO MESE ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

TELEFONO PREFISSO | NUMERO | CELLULARE | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

Casi particolari add.le regionale

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio) | NOME

CODICE FISCALE | COMUNE | PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO | NUM. CIVICO | FRAZIONE | C.A.P.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	C CONIUGE					,00
2	F1 PRIMO FIGLIO D					,00
3	F A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | COMUNE

PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO | C.A.P.

FRAZIONE | NUMERO DI TELEFONO / FAX | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3. GIORNI	POSSESSO 4. %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	,00				,00				,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

SEZIONE II - DATI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

	1	2	3	Estremi di registrazione del contratto di locazione 4 NUMERO	5 CODICE UFFICIO	6 ANNO
B9						
B10						
B11						

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO
C1			,00	C2			,00	C3			,00

		1 Lavoro dipendente		2 Pensione
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)			

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

		1		2		3		4	5
C5	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA	,00	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA	,00	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	,00	OPZIONE O RETTIFICA	Tassazione ordinaria	Tassazione sostitutiva

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO
C6		,00	C7		,00	C8		,00

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF	,00	C10	RITENUTE ADD.LE REGIONALE	,00

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C12	RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C13	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009 ,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI		4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI	1	2 ,00	SPESE 3 ,00	4 ,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del deceduto	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenute
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		2003	3.029,00			,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	DETERMINATE PATOLOGIE 1 ,00	(vedere istruzioni) 2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE		,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)		,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI		,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP		,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA		,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)		,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE		,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)		,00	E14	SPESE FUNEBRI		,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE		,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)		,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI		,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE		,00
E9	97 PER RECUPERO EDILIZIO		,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE		,0
E19	(vedere istruzioni)	,00		E20	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00	E21 ALTRI ONERI (vedere istruzioni) ,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI		,00		*Previdenza complementare*	Esclusi dal sostituto	Importo di cui si chiede la deduzione
E23	ASSEGNO AL CONIUGE — Codice fiscale del coniuge 1		2 ,00	E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA	1 ,00	2 ,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI		,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE	,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE		,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO	,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP		,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO	,00	,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni)	1	2 ,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI	Esclusi dal sostituto 1 ,00 — Quota TFR 2 ,00	Importo di cui si chiede la deduzione 3 ,00

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno 1	Periodo 2006 2	Codice fiscale 3	Vedere istruzioni 4	*Situazioni particolari* Codice 5	Anno 6	Rideterminazione rate 7	N. rate 3 8	5 9	10 10	Importo 9
E33											,00
E34											,00
E35											,00
E36											,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI	1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA	2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ	3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO 1	ANNO 2	CONTINUAZIONE 3	RIPARTIZIONE RATE 4	NUMERO RATA 5	SPESA TOTALE 6
E38						,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1		N. DI GIORNI 2		PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1	PERCENTUALE 2

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni) 1	2 ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1	Prima rata acconto IRPEF	1	,00	Seconda o unica rata acconto IRPEF	2	,00	Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008	3	,00	Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24	4	,00

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2	IRPEF	1	,00	Addizionale Regionale	2	,00	Addizionale Comunale	3	,00			
	Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche	4	,00	IRPEF per lavori socialmente utili	5	,00	Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili	6	,00			

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3	IRPEF	1	,00	compensata in F24	2	,00	Imposta sostitutiva quadro RT	3	,00	di cui già compensata in F24	4	,00
F4	Codice Regione	1		Addizionale Regionale all'IRPEF	2	,00	di cui già compensata in F24	3	,00	Codice Comune	4	
	Addizionale Comunale all'IRPEF	5	,00	di cui già compensata in F24	6	,00						

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5	Eventi eccezionali	1		IRPEF	2	,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	3	,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	4	,00
	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	5	,00									

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto IRPEF	1		Versamenti di acconto IRPEF in misura inferiore	2	,00	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale	3		Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore	4	,00
	Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)	5										

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

SEZIONE VI - ADDIZIONALE COMUNALE

F7	Soglia esenzione addizionale comunale 2008	1	0 ,00	F8	Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009	1	0 ,00					

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta	IRPEF	1	,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	2	,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	3	,00		
F10	Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI	Credito IRPEF	1	,00	Credito Addizionale Regionale	2	,00	Credito Addizionale Comunale	3	,00		

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti	Ulteriore detrazione per figli	1	,00	Detrazioni canoni locazione	2	,00	F12	Restituzione bonus	Bonus fiscale	1	,00
	Bonus straordinario	2	,00									

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1	Credito riacquisto prima casa	residuo precedente dichiarazione	1	,00	credito anno 2008	2	,00	di cui compensato nel mod. F24	3	,00	G2	Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)
												,00

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3	residuo precedente dichiarazione	1	,00	credito anno 2008	2	,00	di cui compensato nel modello F24	3	,00			

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4	Codice Stato estero	1		Anno	2		Reddito estero	3	,00	Imposta estera	4	,00
	Reddito complessivo	5	,00	Imposta lorda	6	,00	Imposta netta	7	,00	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	8	,00
	di cui relativo allo Stato estero di col.1	9	,00									

QUADRO I ICI

I1	Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta		1
	OVVERO		
	Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2"	IMPORTO	2 ,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

DICHIARA

R1		RICHIESTA BONUS 1
	a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a	2
	b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)	
	c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap	3
	d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"	
	e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro	4 ,00
	f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro	5 ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

N. modelli compilati

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

fonte: http://b

56068

MODELLO 730/2009 redditi 2008

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Modello N. 9

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): VCCGLL67B23G813Y

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile): VACCARO

NOME: GUGLIELMO

SESSO (M o F): M

DATA DI NASCITA: GIORNO 23 | MESE 02 | ANNO 1967

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA: POMPEI

PROVINCIA (sigla): NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE: GIORNO | MESE | ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELE

TELEFONO: PREFISSO | NUMERO | CELLULARE | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

DOM AL 0

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

Casi particolari add.le regionale

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio) | NOME

CODICE FISCALE | COMUNE | PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO | NUM. CIVICO | FRAZIONE | C.A.P.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	C CONIUGE					,00
2	F1 PRIMO FIGLIO D					,00
3	F A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | COMUNE

PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO | C.A.P.

FRAZIONE | NUMERO DI TELEFONO / FAX | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 Giorni	POSSESSO 4 %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	,00				,00				,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

SEZIONE II - DATI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	1	2	3	Estremi di registrazione del contratto di locazione 4 NUMERO	5 CODICE UFFICIO	6 ANNO
B9						
B10						
B11						

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO
C1			,00	C2			,00	C3			,00

		1 Lavoro dipendente		2 Pensione
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)			

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

		1		2		3		4	5
C5	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA	,00	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA	,00	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	,00	OPZIONE O RETTIFICA	Tassazione ordinaria	Tassazione sostitutiva

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1	2 REDDITO		1	2 REDDITO		1	2 REDDITO
C6	Vedere istruzioni	,00	C7	Vedere istruzioni	,00	C8	Vedere istruzioni	,00

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF	,00	C10	RITENUTE ADD.LE REGIONALE	,00

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C12	RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C13	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009	,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI	SPESE	4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI		2 ,00	3 ,00	4 ,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del decedulo	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenuta
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		2004	3.490,00			,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	DETERMINATE PATOLOGIE 1 ,00	(vedere istruzioni) 2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE ,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)		,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI ,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP		,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA ,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)		,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE ,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)		,00	E14	SPESE FUNEBRI ,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE ,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE) ,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI		,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE ,00
E9	97 PER RECUPERO EDILIZIO		,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE ,00
E19	(vedere istruzioni) ,00		E20 ALTRI ONERI (vedere istruzioni) ,00	E21	ALTRI ONERI (vedere istruzioni) ,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI	,00		*Previdenza complementare*	
	ASSEGNO AL CONIUGE		E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA	Esclusi dal sostituto 1 ,00 — Importo di cui si chiede la deduzione 2 ,00
E23	Codice fiscale del coniuge 1	2 ,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE	,00 — ,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO	,00 — ,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO	,00 — ,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI	Esclusi dal sostituto 1 ,00 — Quota TFR 2 ,00 — Importo di cui si chiede la deduzione 3 ,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni) 1	2 ,00			

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno 1	Periodo 2006 2	Codice fiscale 3	Vedere istruzioni 4	*Situazioni particolari* Codice 5	Anno 6	Rideterminazione rate 7	N. rate 3 8	5 9	10 10	Importo 9
E33											,00
E34											,00
E35											,00
E36											,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI 1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA 2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ 3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO 1	ANNO 2	CONTINUAZIONE 3	RIPARTIZIONE RATE 4	NUMERO RATA 5	SPESA TOTALE 6
E38						,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1	N. DI GIORNI 2	PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1	PERCENTUALE 2

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni) 1	2 ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1 | Prima rata acconto IRPEF ,00 | Seconda o unica rata acconto IRPEF ,00 | Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008 ,00 | Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24 ,00

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2 | IRPEF ,00 | Addizionale Regionale ,00 | Addizionale Comunale ,00 | Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche ,00 | IRPEF per lavori socialmente utili ,00 | Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili ,00

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3 | IRPEF ,00 | compensata in F24 ,00 | Imposta sostitutiva quadro RT ,00 | di cui già compensata in F24 ,00

F4 | Codice Regione | Addizionale Regionale all'IRPEF ,00 | di cui già compensata in F24 ,00 | Codice Comune | Addizionale Comunale all'IRPEF ,00 | di cui già compensata in F24 ,00

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5 | Eventi eccezionali | IRPEF ,00 | Addizionale Regionale all'IRPEF ,00 | Addizionale Comunale all'IRPEF ,00 | Imposta sostitutiva lavoro straordinario ,00

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6 | Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto IRPEF | Versamenti di acconto IRPEF in misura inferiore ,00 | Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale | Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore ,00 | Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

SEZIONE VI - ADDIZIONALE COMUNALE

F7 | Soglia esenzione addizionale comunale 2008 0,00 | F8 | Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009 0,00

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9 | Importi rimborsati dal sostituto d'imposta IRPEF ,00 | Addizionale Regionale all'IRPEF ,00 | Addizionale Comunale all'IRPEF ,00

F10 | Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI Credito IRPEF ,00 | Credito Addizionale Regionale ,00 | Credito Addizionale Comunale ,00

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11 | Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti | Ulteriore detrazione per figli ,00 | Detrazioni canoni locazione ,00 | F12 | Restituzione bonus | Bonus fiscale ,00 | Bonus straordinario ,00

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1 | Credito riacquisto prima casa | residuo precedente dichiarazione ,00 | credito anno 2008 ,00 | di cui compensato nel mod. F24 ,00 | G2 | Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni) ,00

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3 | residuo precedente dichiarazione ,00 | credito anno 2008 ,00 | di cui compensato nel modello F24 ,00

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4 | Codice Stato estero | Anno | Reddito estero ,00 | Imposta estera ,00 | Reddito complessivo ,00

Imposta lorda ,00 | Imposta netta ,00 | Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni ,00 | di cui relativo allo Stato estero di col.1 ,00

QUADRO I ICI

I1 | Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta

OVVERO

Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2" | IMPORTO ,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

DICHIARA

R1 | RICHIESTA BONUS

a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a

b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)

c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap

d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"

e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro ,00

f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

N. modelli compilati

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

fonte: http://b

56068

MODELLO 730/2009 redditi 2008

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Modello N. 10

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio)	Soggetto fiscalmente a carico di altri	730 integrativo (vedere istruzioni)	CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE
VCCGLL67B23G813Y			

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	SESSO (M o F)
VACCARO	GUGLIELMO	M

DATA DI NASCITA GIORNO	MESE	ANNO	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)
23	02	1967	POMPEI	NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

COMUNE	PROVINCIA (sigla)	C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)	INDIRIZZO	NUM. CIVICO

FRAZIONE	DATA DELLA VARIAZIONE GIORNO	MESE	ANNO	Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

TELEFONO NUMERO	CELLULARE	INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

COMUNE	PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE	PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE	PROVINCIA (sigla)

Casi particolari add.le regionale

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio)	NOME

CODICE FISCALE	COMUNE	PROV.	TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO	NUM. CIVICO	FRAZIONE	C.A.P.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	C CONIUGE					,00
2	F1 PRIMO FIGLIO D					,00
3	F A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	COMUNE

PROV.	TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)	INDIRIZZO	NUM. CIVICO	C.A.P.

FRAZIONE	NUMERO DI TELEFONO / FAX	INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 GIORNI	POSSESSO 4 %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	,00				,00				,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8					,00				,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

S ER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	N. riferimento	1	2 DATA	3	Estremi di registrazione del contratto di locazione 4 NUMERO	5 CODICE UFFICIO	Anno di presentazione dichiarazione ICI 6
B9							
B10							
B11							

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO
C1			,00	C2			,00	C3			,00

		1 Lavoro dipendente	2 Pensione
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)		

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

		1		2		3		4	5
C5	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA	,00	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA	,00	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	,00	OPZIONE O RETTIFICA	Tassazione ordinaria	Tassazione sostitutiva

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO
C6		,00	C7		,00	C8		,00

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF	,00	C10	RITENUTE ADD.LE REGIONALE	,00

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C12	RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C13	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009	,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI		4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI	1	2 ,00	3 SPESE ,00	4 ,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del decaduto	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenute
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		2005	3.859,00			,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	DETERMINATE PATOLOGIE 1 ,00	(vedere istruzioni) 2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)		,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI	,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP		,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA	,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)		,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE	,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)		,00	E14	SPESE FUNEBRI	,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)	,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI		,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE	,00
E9	97 PER RECUPERO EDILIZIO		,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE	,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

E19	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)		,00	E20	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)		,00	E21	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)		,00

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI		,00		*Previdenza complementare*	Esclusi dal sostituto	Importo di cui si chiede la deduzione
E23	ASSEGNO AL CONIUGE — Codice fiscale del coniuge 1		2 ,00	E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA	1 ,00	2 ,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI		,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE	,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE		,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO	,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP		,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO	,00	,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni)	1	2 ,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI	Esclusi dal sostituto 1 ,00 — Quota TFR 2 ,00	Importo di cui si chiede la deduzione 3 ,00

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno	Periodo 2006	Codice fiscale	Vedere istruzioni	*Situazioni particolari* Codice	Anno	Rideterminazione rate	N. rate 3	5	10	Importo
	1	2	3	4	5	6	7	8	9		
E33											,00
E34											,00
E35											,00
E36											,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI 1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA 2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ 3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO	ANNO	CONTINUAZIONE	RIPARTIZIONE RATE	NUMERO RATA	SPESA TOTALE
	1	2	3	4	5	6
E38						,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1		N. DI GIORNI 2		PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1	PERCENTUALE 2

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni) 1	2 ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1	Prima rata acconto IRPEF	1 ,00	Seconda o unica rata acconto IRPEF	2 ,00	Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008	3 ,00	Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24	4 ,00

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2	IRPEF	1 ,00	Addizionale Regionale	2 ,00	Addizionale Comunale	3 ,00		
	Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche	4 ,00	IRPEF per lavori socialmente utili	5 ,00	Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili	6 ,00		

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3	IRPEF	1 ,00	compensata in F24	2 ,00	Imposta sostitutiva quadro RT	3 ,00	di cui già compensata in F24	4 ,00			
F4	Codice Regione	1	Addizionale Regionale all'IRPEF	2 ,00	di cui già compensata in F24	3 ,00	Codice Comune	4	Addizionale Comunale all'IRPEF	5 ,00	di cui già compensata in F24	6 ,00

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5	Eventi eccezionali	1	IRPEF	2 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	3 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	4 ,00	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	5 ,00	

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6	Compilare la casella per	1	Versamenti di PEF in feriore	2 ,00	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale	3	Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore	4 ,00	Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)	5	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZIONE VI - ...ZIONE ADDIZIONALE COMUNALE

F7	Soglia esenzione addizionale comunale 2008	1 0 ,00	F8	Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009	1 0 ,00

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta	IRPEF	1 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	2 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	3 ,00	
F10	Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI	Credito IRPEF	1 ,00	Credito Addizionale Regionale	2 ,00	Credito Addizionale Comunale	3 ,00	

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti	Ulteriore detrazione per figli	1 ,00	Detrazioni canoni locazione	2 ,00	F12	Restituzione bonus	Bonus fiscale	1 ,00	Bonus straordinario	2 ,00

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1	Credito riacquisto prima casa	residuo precedente dichiarazione	1 ,00	credito anno 2008	2 ,00	di cui compensato nel mod. F24	3 ,00	G2	Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)	1 ,00	

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3	residuo precedente dichiarazione	1 ,00	credito anno 2008	2 ,00	di cui compensato nel modello F24	3 ,00		

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4	Codice Stato estero	1	Anno	2	Reddito estero	3 ,00	Imposta estera	4 ,00	Reddito complessivo	5 ,00	
	Imposta lorda	6 ,00	Imposta netta	7 ,00	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	8 ,00	di cui relativo allo Stato estero di col.1	9 ,00			

QUADRO I ICI

I1	Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta	1	
	OVVERO		
	Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2"	2 IMPORTO	,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

DICHIARA

RICHIESTA BONUS 1

R1	a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a	2
	b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)	
	c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap	3
	d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"	
	e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro	4 ,00
	f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro	5 ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

N. modelli compilati

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

fonte: http://b

56068

MODELLO 730/2009 redditi 2008

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Modello N. 11

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): VCCGLL67B23G813Y

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile): VACCARO

NOME: GUGLIELMO

SESSO (M o F): M

DATA DI NASCITA: GIORNO 23 | MESE 02 | ANNO 1967

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA: POMPEI

PROVINCIA (sigla): NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE: GIORNO | MESE | ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

TELEFONO: NUMERO | CELLULARE | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | Casi particolari addiz.le regionale

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio) | NOME

CODICE FISCALE | COMUNE | PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO | NUM. CIVICO | FRAZIONE | C.A.P.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	C CONIUGE					,00
2	F1 PRIMO FIGLIO D					,00
3	F A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | COMUNE

PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO | C.A.P.

FRAZIONE | NUMERO DI TELEFONO / FAX | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 Giorni	POSSESSO 4 %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	,00				,00				,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZIONE II - DATI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

	1	2	3	Estremi di registrazione del contratto di locazione 4 NUMERO	5 CODICE UFFICIO	Anno di presentazione dichiarazione I.C.I. 6
B9						
B10						
B11						

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO		1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO
C1			,00	C2			,00	C3			,00

		1 Lavoro dipendente	2 Pensione
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)		

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

	1 IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA	2 IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA	3 RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	OPZIONE O RETTIFICA 4 Tassazione ordinaria	5 Tassazione sostitutiva
C5	,00	,00	,00		

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO		1 Vedere istruzioni	2 REDDITO
C6		,00	C7		,00	C8		,00

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF	,00	C10	RITENUTE ADD.LE REGIONALE	,00

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C12	RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C13	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009 ,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI	SPESE		4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00			,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00			,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00			,00
D4	REDDITI DIVERSI		,00	3 ,00		,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00		,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del decaduto	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenute
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		2006	2.175,00			8 Ritenute ,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	DETERMINATE PATOLOGIE 1 ,00	(vedere istruzioni) 2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE ,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)		,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI ,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP		,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA ,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)		,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE ,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)		,00	E14	SPESE FUNEBRI ,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE ,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE) ,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI		,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE ,00
E9	97 PER RECUPERO EDILIZIO		,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE ,0

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010 PARTE I

E19	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)		,00	E20	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00	E21 ALTRI ONERI (vedere istruzioni) ,00

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI		,00		*Previdenza complementare*	Esclusi dal sostituto	Importo di cui si chiede la deduzione
E23	ASSEGNO AL CONIUGE — Codice fiscale del coniuge 1		2 ,00	E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA	1 ,00	2 ,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI		,00	E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE	,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE		,00	E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO	,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP		,00	E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO	,00	,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni)	1	2 ,00	E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI	Esclusi dal sostituto 1 ,00	Quota TFR 2 ,00 — Importo di cui si chiede la deduzione 3 ,00

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno	Periodo 2006	Codice fiscale	Vedere istruzioni	*Situazioni particolari* Codice	Anno	Rideterminazione rate	N. rate 3 / 5 / 10	Importo
E33	1	2	3	4	5	6	7	8 8 8	9 ,00
E34									,00
E35									,00
E36									,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI	1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA	2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ 3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO	ANNO	CONTINUAZIONE	RIPARTIZIONE RATE	NUMERO RATA	SPESA TOTALE
E38	1	2	3	4	5	6 ,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1	N. DI GIORNI 2	PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1	PERCENTUALE 2

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni) 1	2 ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1 | Prima rata acconto IRPEF | 1 ,00 | Seconda o unica rata acconto IRPEF | 2 ,00 | Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008 | 3 ,00 | Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24 | 4 ,00

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2 | IRPEF | 1 ,00 | Addizionale Regionale | 2 ,00 | Addizionale Comunale | 3 ,00
F2 | Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche | 4 ,00 | IRPEF per lavori socialmente utili | 5 ,00 | Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili | 6 ,00

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3 | IRPEF | 1 ,00 | compensata in F24 | 2 ,00 | Imposta sostitutiva quadro RT | 3 ,00 | di cui già compensata in F24 | 4 ,00

F4 | Codice Regione | 1 | Addizionale Regionale all'IRPEF | 2 ,00 | di cui già compensata in F24 | 3 ,00 | Codice Comune | 4 | Addizionale Comunale all'IRPEF | 5 ,00 | di cui già compensata in F24 | 6 ,00

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5 | Eventi eccezionali | 1 | IRPEF | 2 ,00 | Addizionale Regionale all'IRPEF | 3 ,00 | Addizionale Comunale all'IRPEF | 4 ,00 | Imposta sostitutiva lavoro straordinario | 5 ,00

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6 | ...enti di ...EF in ...eriore | 2 ,00 | Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale | 3 | Versamenti di acconto add.le comunale in misura ... | 4 ,00 | Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante) | 5

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

SEZIONE VI - ... ESENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE

F7 | Soglia esenzione addizionale comunale 2008 | 1 0 ,00 | F8 | Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009 | 1 0 ,00

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9 | Importi rimborsati dal sostituto d'imposta IRPEF | 1 ,00 | Addizionale Regionale all'IRPEF | 2 ,00 | Addizionale Comunale all'IRPEF | 3 ,00

F10 | Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI Credito IRPEF | 1 ,00 | Credito Addizionale Regionale | 2 ,00 | Credito Addizionale Comunale | 3 ,00

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11 | Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti | Ulteriore detrazione per figli | 1 ,00 | Detrazioni canoni locazione | 2 ,00 | F12 | Restituzione bonus | Bonus fiscale | 1 ,00 | Bonus straordinario | 2 ,00

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1 | Credito riacquisto prima casa | residuo precedente dichiarazione | 1 ,00 | credito anno 2008 | 2 ,00 | di cui compensato nel mod. F24 | 3 ,00 | G2 | Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni) | ,00

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3 | residuo precedente dichiarazione | 1 ,00 | credito anno 2008 | 2 ,00 | di cui compensato nel modello F24 | 3 ,00

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4 | Codice Stato estero | 1 | Anno | 2 | Reddito estero | 3 ,00 | Imposta estera | 4 ,00 | Reddito complessivo | 5 ,00

G4 | Imposta lorda | 6 ,00 | Imposta netta | 7 ,00 | Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni | 8 ,00 | di cui relativo allo Stato estero di col.1 | 9 ,00

QUADRO I ICI

I1 | Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009, in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta | 1

OVVERO

I1 | Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2" | 2 IMPORTO ,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

RICHIESTA BONUS 1

DICHIARA

R1 | a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a | 2

b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)

c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap | 3

d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"

e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro | 4 ,00

f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro | 5 ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

N. modelli compilati

fonte: http://b

56068

MODELLO 730/2009 redditi 2008

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Modello N. 12

Agenzia Entrate

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante X | Coniuge dichiarante | Dichiarazione congiunta | Rappresentante o tutore

CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio): VCCGLL67B23G813Y

Soggetto fiscalmente a carico di altri | 730 integrativo (vedere istruzioni) | CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE

DATI DEL CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile): VACCARO

NOME: GUGLIELMO

SESSO (M o F): M

DATA DI NASCITA: GIORNO 23 | MESE 02 | ANNO 1967

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA: POMPEI

PROVINCIA (sigla): NA

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): CELIBE/NUBILE 1 | CONIUGATO/A 2 | VEDOVO/A 3 | SEPARATO/A 4 | DIVORZIATO/A 5 | TUTELATO/A 7 | MINORE 8

RESIDENZA ANAGRAFICA

Da compilare solo se variata dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione

COMUNE | PROVINCIA (sigla) | C.A.P.

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO

FRAZIONE | DATA DELLA VARIAZIONE: GIORNO / MESE / ANNO | Vedere istruzioni

TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

TELEFONO: NUMERO | CELLULARE | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2008

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

Casi particolari ad. le regionale

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2009

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

COGNOME (o Ufficio) | NOME

CODICE FISCALE | COMUNE | PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)

INDIRIZZO | NUM. CIVICO | FRAZIONE | C.A.P.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente

BARRARE LA CASELLA
C = Coniuge
F1 = Primo figlio
F = Figlio
A = Altro
D = Figlio disabile

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BONUS STRAORDINARIO Reddito complessivo
1	C CONIUGE					,00
2	F1 PRIMO FIGLIO D					,00
3	F A D					,00
4	F A D					,00
5	F A D					,00

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modello del dichiarante

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | COMUNE

PROV. | TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) | INDIRIZZO | NUM. CIVICO | C.A.P.

FRAZIONE | NUMERO DI TELEFONO / FAX | INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | CODICE SEDE

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO	POSSESSO 4 GIORNI	POSSESSO 5 %	6 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (*)
A1	,00		,00			,00		
A2	,00		,00			,00		
A3	,00		,00			,00		
A4	,00		,00			,00		
A5	,00		,00			,00		

(*) Barrare la casella se si tratta dello stesso terreno

UNIFORM* DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 GIORNI	POSSESSO 4 %	5 CANONE DI LOCAZIONE (vedere istruzioni)	6 CASI PARTICOLARI	7 CONTINUAZIONE (*)	8 CODICE COMUNE	9 ICI dovuta per il 2008
B1	,00				,00				,00
B2	,00				,00				,00
B3	,00				,00				,00
B4	,00				,00				,00
B5	,00				,00				,00
B6	,00				,00				,00
B7	,00				,00				,00
B8	,00				,00				,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010

S ER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

N. rigo	1	2	3	Estremi di registrazione del contratto di locazione 4 NUMERO	5 CODICE UFFICIO	Anno di presentazione dichiarazione I.C.I. 6
B9						
B10						
B11						

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZIONE I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

C1	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	C2	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	C3	1 Tipologia reddito	2 Indeterminato/ Determinato	3 REDDITO ,00	
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le detrazioni)				1 Lavoro dipendente						2 Pensione	

Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività

C5	IMPORTI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE ORDINARIA 1 ,00	IMPORTI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA 2 ,00	RITENUTE OPERATE PER IMPOSTA SOSTITUTIVA 3 ,00	OPZIONE O RETTIFICA	Tassazione ordinaria 4	Tassazione sostitutiva 5

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO

C6	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00	C7	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00	C8	1 Vedere istruzioni	2 REDDITO ,00

SEZIONE III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

C9	RITENUTE IRPEF ,00	C10	RITENUTE ADD.LE REGIONALE	,00	

SEZIONE IV - RITENUTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

C11	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2008 ,00	C12	RITENUTE SALDO ADD.LE COMUNALE 2008	,00	C13	RITENUTE ACCONTO ADD.LE COMUNALE 2009 ,00

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

		TIPO DI REDDITO 1	2 REDDITI	SPESE 3	4 RITENUTE
D1	UTILI ED ALTRI PROVENTI EQUIPARATI		,00		,00
D2	ALTRI REDDITI DI CAPITALE		,00		,00
D3	COMPENSI DI LAVORO AUTONOMO NON DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE		,00		,00
D4	REDDITI DIVERSI		,00	,00	,00
D5	REDDITI DIVERSI PER I QUALI È PREVISTA LA DETRAZIONE		,00	,00	,00

SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		1 Tipo di reddito	2 Opzione per la tassazione ordinaria	3 Anno	4 Reddito	5 Reddito totale del deceduto	6 Quota delle imposte sulle successioni	7 Ritenute
D6	Redditi percepiti da eredi e legatari				,00	,00	,00	,00
D7	Imposte ed oneri rimborsati nel 2008 e altri redditi a tassazione separata	3		2007	2.220,00			,00

(*) Barrare la casella se si tratta della stessa unità immobiliare del rigo precedente

fonte: http://b

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

E1	SPESE SANITARIE	DETERMINATE PATOLOGIE 1 ,00	(vedere istruzioni) 2 ,00	E10	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER COSTRUZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)		,00	E11	INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI	,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP		,00	E12	ASSICURAZIONI SULLA VITA, GLI INFORTUNI, L'INVALIDITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA	,00
E4	SPESE PER VEICOLI PER I PORTATORI DI HANDICAP (vedere istruzioni)		,00	E13	SPESE DI ISTRUZIONE	,00
E5	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA (vedere istruzioni)		,00	E14	SPESE FUNEBRI	,00
E6	TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		,00	E15	SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	,00
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	E16	SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE ED ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)	,00
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI		,00	E17	SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE	,00
E9	[illegible] PER RECUPERO EDILIZIO		,00	E18	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE	,00
E19	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00		E20	ALTRI ONERI (vedere istruzioni) ,00	
E21	ALTRI ONERI (vedere istruzioni)	,00				

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E22	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEDUCIBILI	,00		*Previdenza complementare*	Esclusi dal sostituto	Importo di cui si chiede la deduzione
E23	ASSEGNO AL CONIUGE — Codice fiscale del coniuge 1	2 ,00		E28	CONTRIBUTI A DEDUCIBILITÀ ORDINARIA 1 ,00	2 ,00
E24	CONTRIBUTI PER ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	,00		E29	CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE ,00	,00
E25	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	,00		E30	CONTRIBUTI VERSATI A FONDI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO ,00	,00
E26	SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	,00		E31	CONTRIBUTI VERSATI PER FAMILIARI A CARICO ,00	,00
E27	ALTRI ONERI DEDUCIBILI (vedere istruzioni) 1	2 ,00		E32	FONDO PENSIONE NEGOZIALE DIPENDENTI PUBBLICI — Esclusi dal sostituto 1 ,00 — Quota TFR 2 ,00 — Importo di cui si chiede la deduzione 3 ,00	

SEZIONE III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%

	Anno	Periodo 2006	Codice fiscale	Vedere istruzioni	Situazioni particolari: Codice	Anno	Rideterminazione rate	N. rate: 3	5	10	Importo
E33	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 ,00
E34											,00
E35											,00
E36											,00

SEZIONE IV - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 20%

E37	SPESE PER SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI E CONGELATORI	1 ,00	SPESE PER ACQUISTO MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA	2 ,00	SPESE PER ACQUISTO VARIATORI DI VELOCITÀ	3 ,00

SEZIONE V - SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55%

	TIPO INTERVENTO	ANNO	CONTINUAZIONE	RIPARTIZIONE RATE	NUMERO RATA	SPESA TOTALE
E38	1	2	3	4	5	6 ,00
E39						,00
E40						,00

SEZIONE VI - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

E41	DETRAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (vedere istruzioni)	TIPOLOGIA 1	N. DI GIORNI 2	PERCENTUALE 3	E42	DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI DIPENDENTI CHE TRASFERISCONO LA RESIDENZA PER MOTIVI DI LAVORO (vedere istruzioni)	N. DI GIORNI 1	PERCENTUALE 2

SEZIONE VII - ALTRE DETRAZIONI

E43	DETRAZIONE PER SPESE DI MANTENIMENTO DEI CANI GUIDA (Barrare la casella)		E44	ALTRE DETRAZIONI (vedere istruzioni) 1	2 ,00

fonte: http://b

QUADRO F ACCONTI, RITENUTE ED ECCEDENZE

SEZIONE I - ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008

F1	Prima rata acconto IRPEF	1 ,00	Seconda o unica rata acconto IRPEF	2 ,00	Acconto Add.le Comunale trattenuto con Mod. 730/2008	3 ,00	Acconto Add.le Comunale versato con Mod. F24	4 ,00

SEZIONE II - ALTRE RITENUTE SUBITE

F2	IRPEF	1 ,00	Addizionale Regionale	2 ,00	Addizionale Comunale	3 ,00		
	Addizionale Regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche	4 ,00	IRPEF per lavori socialmente utili	5 ,00	Addizionale Regionale IRPEF per lavori socialmente utili	6 ,00		

SEZIONE III - ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

F3	IRPEF	1 ,00	compensata in F24	2 ,00	Imposta sostitutiva quadro RT	3 ,00	di cui già compensata in F24	4 ,00			
F4	Codice Regione	1	Addizionale Regionale all'IRPEF	2 ,00	di cui già compensata in F24	3 ,00	Codice Comune	4	Addizionale Comunale all'IRPEF	5 ,00	di cui già compensata in F24	6 ,00

SEZIONE IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

F5	Eventi eccezionali	1	IRPEF	2 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	3 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	4 ,00	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	5 ,00	

SEZIONE V - TRATTENUTE DEL SALDO DOVUTO PER IL 2008 E DEGLI EVENTUALI ACCONTI RELATIVI AL 2009

F6	Compilare la casella per	1	Versamenti di IRPEF in ulteriore	2 ,00	Compilare la casella per non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale	3	Versamenti di acconto add.le comunale in misura inferiore	4 ,00	Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)	5	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 21 Aprile 2010

SEZIONE VI - ADDIZIONALE COMUNALE

F7	Soglia esenzione addizionale comunale 2008	1 0 ,00	F8	Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2009	1 0 ,00			

SEZIONE VII - (DA COMPILARE SOLO NEL MOD. 730 INTEGRATIVO)

F9	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta	IRPEF	1 ,00	Addizionale Regionale all'IRPEF	2 ,00	Addizionale Comunale all'IRPEF	3 ,00				
F10	Crediti utilizzati con il modello F24 per il versamento dell'ICI	Credito IRPEF	1 ,00	Credito Addizionale Regionale	2 ,00	Credito Addizionale Comunale	3 ,00				

SEZIONE VIII - ALTRI DATI

F11	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti	Ulteriore detrazione per figli	1 ,00	Detrazioni canoni locazione	2 ,00	F12	Restituzione bonus	Bonus fiscale	1 ,00	Bonus straordinario	2 ,00

QUADRO G CREDITI D'IMPOSTA

SEZIONE I - CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AI FABBRICATI

G1	Credito riacquisto prima casa	residuo precedente dichiarazione	1 ,00	credito anno 2008	2 ,00	di cui compensato nel mod. F24	3 ,00	G2	Credito canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)		,00

SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

G3	residuo precedente dichiarazione	1 ,00	credito anno 2008	2 ,00	di cui compensato nel modello F24	3 ,00		

SEZIONE III - CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

G4	Codice Stato estero	1	Anno	2	Reddito estero	3 ,00	Imposta estera	4 ,00	Reddito complessivo	5 ,00	
	Imposta lorda	6 ,00	Imposta netta	7 ,00	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	8 ,00	di cui relativo allo Stato estero di col.1	9 ,00			

QUADRO I ICI

I1	Barrare la casella se si intende utilizzare, con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009; in tal caso l'intero ammontare degli importi a credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta		1
	OVVERO		
	Indicare l'ammontare dell'ICI dovuta per l'anno 2009 che si intende versare con il modello F24 mediante compensazione del credito risultante dalla presente dichiarazione; in tal caso il credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta fino a concorrenza dell'importo indicato nella casella "2"	IMPORTO	2 ,00

QUADRO R RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La presente dichiarazione sostitutiva si intende resa con la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi

Il sottoscritto chiede di fruire del bonus straordinario di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 e a tal fine, ai sensi del citato decreto

RICHIESTA BONUS 1

DICHIARA

R1	a) che il nucleo familiare, ai fini della fruizione del bonus, è costituito dai familiari indicati nel prospetto "familiari a carico" e dal sottoscritto per un numero di componenti pari a	2
	b) che la tipologia dei redditi prodotti dal sottoscritto e dagli altri componenti il nucleo familiare rientra tra quelle previste dall'art. 1, comma 1, del citato decreto (redditi di lavoro dipendente, assimilati, pensione, fondiari e per i soggetti diversi dal sottoscritto, anche redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)	
	c) che nel nucleo familiare è presente una persona fiscalmente a carico portatore di handicap	3
	d) che il coniuge e gli altri componenti del nucleo hanno percepito nell'anno 2008 i redditi indicati nel corrispondente rigo del prospetto "Familiari a carico"	
	e) che l'ammontare complessivo dei redditi di terreni e/o fabbricati del coniuge e degli altri componenti il nucleo familiare, esclusi quelli del sottoscritto, è pari a euro	4 ,00
	f) che l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte al sottoscritto, e/o al coniuge in caso di dichiarazione congiunta, da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica è pari a euro	5 ,00

Se la dichiarazione dei redditi è presentata in forma congiunta la presente dichiarazione sostitutiva, con riferimento ai punti d) ed e), non viene resa per il coniuge dichiarante.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Con l'apposizione della firma si esprime anche il consenso al trattamento dei dati sensibili indicati nella dichiarazione

N. modelli compilati

Barrare la casella per richiedere di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate

FIRMA DEL CONTRIBUENTE

fonte: http://b

56068

MODELLO 730-3 redditi 2008

prospetto di liquidazione relativo alla assistenza fiscale prestata

Agenzia Entrate

Modello N. 1

730 rettificativo ☐ 730 integrativo ☐

Impegno ad informare il contribuente di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate relative alla presente dichiarazione ☐

	CODICE FISCALE	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	N. DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI CAF
SOSTITUTO D'IMPOSTA O C.A.F. O PROFESSIONISTA ABILITATO	80442710580	CAMERA DEI DEPUTATI DELLA REPUBBLICA	
RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA FISCALE			
DICHIARANTE	VCCGLL67B23G813Y	VACCARO GUGLIELMO	
CONIUGE DICHIARANTE			

RIEPILOGO DEI REDDITI		1 DICHIARANTE	2 CONIUGE
1	REDDITI DOMINICALI	,00	,00
2	REDDITI AGRARI	,00	,00
3	REDDITI DEI FABBRICATI	169,00	,00
4	E ASSIMILATI	122.207,00	,00
5		,00	,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

CALCOLO DELL'IRPEF			1 DICHIARANTE	2 CONIUGE	3 TOTALE
6	REDDITO COMPLESSIVO		122.376,00	,00	
7	DEDUZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE		,00	,00	
8	ONERI DEDUCIBILI		,00	,00	
9	REDDITO IMPONIBILE		122.376,00	,00	
10	Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo d'imposta		,00	,00	
11	IMPOSTA LORDA		45.792,00	,00	
12	Detrazione per coniuge a carico		,00	,00	
13	Detrazione	FIGLI A CARICO	1 ,00	2 ,00	
		ULTERIORE DETRAZIONE	3 ,00	4 ,00	
14	Detrazione per altri familiari a carico		,00	,00	
15	Detrazione per redditi di lavoro dipendente		,00	,00	
16	Detrazione per redditi di pensione		,00	,00	
17	Detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi		,00	,00	
18	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione I del quadro E		12.113,00	,00	
19	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione III del quadro E		,00	,00	
20	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione IV del quadro E		,00	,00	
21	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione V del quadro E		,00	,00	
22	Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sezione VI del quadro E		,00	,00	
23	Altre detrazioni di cui alla sezione VII del quadro E		,00	,00	
24	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa		,00	,00	
25	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione		,00	,00	
26	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA		12.113,00	,00	
27	IMPOSTA NETTA		33.679,00	,00	
28	Credito d'imposta per imposte pagate all'estero		,00	,00	
29	Credito d'imposta per canoni non percepiti		,00	,00	
30	RITENUTE		39.320,00	,00	
31	DIFFERENZA		-5.641,00	,00	-5.641,00
32	ECCEDENZA DELL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		2.913,00	,00	
33	ACCONTI VERSATI		670,00	,00	
34	BONUS FISCALE	RICONOSCIMENTO BONUS STRAORDINARIO	1 ,00		
		RESTITUZIONE BONUS	2 ,00	3 ,00	

CALCOLO DELLE ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF		1 DICHIARANTE	2 CONIUGE
35	REDDITO IMPONIBILE	122.376,00	,00
36	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA	1.713,00	,00
37	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE	1.711,00	,00
38	ECCEDENZA DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE	,00	,00
39	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA	979,00	,00
40	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE E/O VERSATA	978,00	,00
41	ECCEDENZA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE	,00	,00
42	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER IL 2009	294,00	,00
43	ACCONTO PER L'ADDIZIONALE COMUNALE 2009 RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE	201,00	,00

UNIFORM DATA UFFICIO - PANFRA - VIA DEI TAMARINDI, 48 - ROMA - Copia Conforme al Provvedimento Agenzia delle Entrate del 15/01/2009 e succ. modificazioni

fonte: http://b

56068

Modello N. 1

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE

		CREDITI				DEBITI	
		Importi non rimborsabili	Credito	"di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI"	"di cui da rimborsare a cura del sostituto"	Importi da non versare	Importi da trattenere a cura del sostituto
		1	2	3	4	5	6
44	IRPEF	,00	9.224,00	,00	9.224,00	,00	,00
45	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	,00	,00	,00	,00	2,00	,00
46	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	,00	,00	,00	,00	1,00	,00
47	PRIMA RATA DI ACCONTO IRPEF PER IL 2009						,00
48	SECONDA O UNICA RATA DI ACCONTO IRPEF PER IL 2009						,00
49	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA					,00	6.392,00
50	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2009						93,00
51	IMPOSTA SOSTITUTIVA LAVORO STRAORDINARIO					,00	,00

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL CONIUGE

		CREDITI				DEBITI	
		Importi non rimborsabili	Credito	"di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI"	"di cui da rimborsare a cura del sostituto"	Importi da non versare	Importi da trattenere a cura del sostituto
		1	2	3	4	5	6
52	IRPEF	,00	,00	,00	,00	,00	,00
53	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	,00	,00	,00	,00	,00	,00
54	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	,00	,00	,00	,00	,00	,00
55	PRIMA RATA DI ACCONTO IRPEF PER IL 2009						,00
56	CCONTO IRPEF PER IL 2009						,00
57	ZIONE SEPARATA					,00	,00
58	UNALE IRPEF PER IL 2009						,00
59	IMPOSTA SOSTITUTIVA LAVORO STRAORDINARIO					,00	,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010
PARTE I

ALTRI DATI

		DICHIARANTE	CONIUGE
60	Residuo del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa da utilizzare in compensazione	,00	,00
61	Residuo del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione da utilizzare in compensazione	,00	,00
62	Totale spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione (righi E1, E2 e E3)	,00	,00

	Crediti per imposte pagate all'estero	Anno	Totale credito utilizzato	Stato	Credito utilizzato	Stato	Credito utilizzato
		1	2	3	4	5	6
63	DICHIARANTE		,00		,00		,00
64	CONIUGE DIC.		,00		,00		,00

RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE

IMPORTI CHE SARANNO TRATTENUTI O RIMBORSATI DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI CONGUAGLIO

		Mese di luglio (ovvero di agosto o settembre per i pensionati)	*Mese di novembre (seconda o unica rata di acconto IRPEF)*
	RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI IN ____ RATE	1	2
65	"IMPORTO CHE SARA' TRATTENUTO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA (risultante dalla somma di tutti gli importi da trattenere e da rimborsare a cura del sostituto relativi al dichiarante ed al coniuge) Nel caso di richiesta di rateizzazione, l'importo di colonna 1 sarà ripartito dal datore di lavoro in base al numero di rate richiesto"	,00	,00
66	"IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA (risultante dalla somma di tutti gli importi da trattenere e da rimborsare a cura del sostituto relativi al dichiarante ed al coniuge)"	2.739,00	

DATI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24 AI FINI DEL PAGAMENTO ICI

(Il presente prospetto può risultare compilato solo nel caso in cui nel quadro I - ICI sia stato richiesto di utilizzare il credito risultante dalla dichiarazione per il pagamento ICI)

		CODICE TRIBUTO	ANNO DI RIFERIMENTO	DICHIARANTE		CONIUGE	
				1 Codice Regione/Comune	2 Credito	3 Codice Regione/Comune	4 Credito
67	IRPEF	4001	2008		,00		,00
68	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF	3801	2008		,00		,00
69	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	3844	2008		,00		,00
70	TOTALE				,00		,00

MESSAGGI

Reddito imponibile fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%.

FIRMA DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO O DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE EROGANTE O DEL RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA FISCALE DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO PER LE COMPETENZE DEI PARLAMENTARI
Dott. Mauro De Dominicis

fonte: http://b

Camera dei Deputati

SERVIZIO PREROGATIVE E IMMUNITÀ

XVI LEGISLATURA
(2009)

DICHIARAZIONE PER LA PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE (LEGGE 5 LUGLIO 1982, N. 441, PUBBLICATA SULLA G.U. N. 194 DEL 16 LUGLIO 1982)

VARIAZIONI INTERVENUTE IN RAPPORTO ALL'ULTIMA DICHIARAZIONE PRESENTATA E PUBBLICATA NEL BOLLETTINO DELLA DOCUMENTAZIONE PATRIMONIALE 2008

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 21 Aprile 2010

PARTE I

D I C H I A R A N T E

Cognome	Nome	Data di nascita	Stato civile
VACCARO	GUGLIELMO	23/02/67	

Attesto che nessuna variazione patrimoniale è intervenuta in rapporto all'ultima dichiarazione presentata e pubblicata sul *Bollettino della documentazione patrimoniale 2008.*

OPPURE

Attesto che in rapporto all'ultima dichiarazione presentata e pubblicata sul *Bollettino della documentazione patrimoniale 2008* sono intervenute le seguenti variazioni:

COSTITUZIONE SOCIETA' DI DIRITTO ARGENTINO DENOMINATA "PROGETTO PATAGONIA" CON ASSEGNAZIONE DEL 50% DELLE QUOTE DELLA STESSA.

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

Data 09/04/09

Firma del deputato dichiarante

On. Guglielmo Vaccaro

fonte: http://b

CAMERA DEI DEPUTATI
PREROGATIVE E IMMUNITA'

MODELLO A

XVI LEGISLATURA

DICHIARAZIONE PER LA PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
(LEGGE 5 LUGLIO 1982, N. 441, PUBBLICATA SULLA G.U. N. 194 DEL 16 LUGLIO 1982)

DICHIARANTE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 21 Aprile 2010

Cognome	Nome	Data di nascita	Stato civile
VACCARO	GUGLIELMO	23/02/1967	LIBERO

Comune di nascita	Provincia (Sigla)	Comune di residenza	Provincia (Sigla)
POMPEI	(NA)	SCAFATI	(SA)

SEZ. 1

BENI IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)

Natura del diritto [1]	Descrizione dell'immobile[2]	Comune e Provincia	Annotazioni
1. PROPRIETA'	FABBRICATO	POGGIOMARINO (NA)	
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			

(1) Specificare se trattasi di: proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù, ipoteca.
(2) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno.

fonte: http://b

SEZ. 2

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			
	CV fiscali	**Anno di immatricolazione**	**Annotazioni**
Autovetture			
1.			
2.			
3.			
4.			
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA			
1.			
2.			
Imbarcazioni da diporto			
1.			
2.			

SEZ. 3

SOCIETA' (denominazione e sede)	**Numero azioni quote possedute**	**Annotazioni**
1. GTM SUDAMERICA SRL	30 (Trenta) %	
2. GUSTAVO VI SRL	33 (Trentatre) %	
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		

fonte: http://b

SEZ. 4

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETA'		
SOCIETA' (denominazione e sede)	**Natura dell'incarico**	**Annotazioni**
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		

Annotazioni: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

Data 23/07/08

Firma del deputato dichiarante

fonte: http://b

DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni

SEZ. 1

BENI IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)			
Natura del diritto (1)	**Descrizione dell'immobile(2)**	**Comune e Provincia**	**Annotazioni**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			

(1) Specificare se trattasi di: proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù, ipoteca.
(2) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno.

fonte: http://b

SEZ. 2

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			
Autovetture	**CV fiscali**	**Anno di immatricolazione**	**Annotazioni**
1.			
2.			
3.			
4.			
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ›ili		*n. 31 del 21 Aprile 2010*	
1.			
2.			
Imbarcazioni da diporto			
1.			
2.			

SEZ. 3

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'		
SOCIETA' (denominazione e sede)	**Numero azioni quote possedute**	**Annotazioni**
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		

fonte: http://b

SEZ. 4

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETA'		
SOCIETA' (denominazione e sede)	**Natura dell'incarico**	**Annotazioni**
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		

Annotazioni: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data .....

Firma del deputato dichiarante

.....

fonte: http://b

DICHIARAZIONE RELATIVA AI FIGLI CONVIVENTI E CONSENZIENTI

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni

SEZ. 1

BENI IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)

	Titolare (2)	Descrizione dell'immobile(3)	Comune e Provincia	Annotazioni
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				

SEZ. 2

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

Autovetture	Titolare (2)	CV fiscali	Anno di immatricolazione	Annotazioni
1.				
2.				
3.				
4.				
Aeromobili				
1.				
2.				
Imbarcazioni da diporto				
1.				
2.				

(1) Specificare se trattasi di: proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù, ipoteca.
(2) Indicare il nome del figlio.
(3) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno.

fonte: http://b

SEZ. 3

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'			
SOCIETA' (denominazione e sede)	**Titolare (1)**	**Numero azioni quote possedute**	**Annotazioni**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			

SEZ. 4

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETA'		
SOCIETA' (denominazione e sede)	**Natura dell'incarico**	**Annotazioni**
1.		
2.		
3.		
4.		

(1) Indicare il nome del figlio.

Annotazioni: .....

.....

.....

.....

.....

Data .....

Firma del deputato dichiarante

.....

fonte: http://b